SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SUDE 0000

Anno 118 Numero 242

LA STAMPA

Venerdì 12 Ottobre 1984

A PAGINA 5

Una storia di Plenum in Plenum. «Suspense» sul vertice straordinario

di Franc Barbieri

Il segretario del pcus Cernenko

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 5681 - Selezione periodici: numero 85.85 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna domiciliare alla posta anno L. 124.000; consegna cumulativa alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 261.000 - Aereo. Usa: «La Stampa (USPS 564-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200. Estero: Austria sc. 16; Belgio fb. 35; Danimarca kr. 6; Francia fr. 6; Germania O.M. 2; Grecia dr. 75; Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 100; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 100; Spagna pts. 120; Svezia skr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Slovenia. Tirolo frs. 1,60; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80; via Marenco 32; 10126, c. st. d'Azeglio 60; tel. 66.311; 20125 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.95; Roma, via Chiabrera Fontana 16, tel. 47.56.904; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 592.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226.826; Parma, viale Mentana 6, tel. 36.642; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Modena, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.626 Trieste, modulo mm 42x40; per testini, posizione e data di rigore tariffa in proporzione. Commerciali L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000); Ricerche personale, il venerdì L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglie L. 4000) - Echi L. 10.500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione

I genitori di Samantha

IN PAGINA DI CRONACA

Samantha è rimasta sola. Morti altri 3 dei 5 gemelli torinesi

Votazione a sorpresa in commissione, un altro allarme per Craxi

Socialisti schierati con il pci il governo sconfitto sui Bot

Approvata una proposta per tassare i titoli di Stato in mano a banche e imprese - Polemici i democristiani - La questione sarà affrontata nel consiglio di gabinetto convocato per lunedì

ROMA — Sorpresa, confusione e grosse polemiche ieri in Parlamento: il governo a guida socialista è stato messo sotto in una votazione alla commissione Finanze della Camera (impegnata nell'esame della legge finanziaria) dal «cartello» delle sinistre, che stavolta però contava nelle sue file anche i deputati del psi, presenti con autorevolissimi esponenti, come il capogruppo Nino Formica e il presidente della stessa commissione, Giorgio Ruffolo. La clamorosa spaccatura è avvenuta al momento di votare un ordine del giorno che impegna il governo a tassare i Bot e i Ctz in possesso di banche e società. Non si tratta di un parere vincolante, ma l'esecutivo non potrà ignorare l'invito della commissione.

Il documento, nonostante il giudizio contrario del governo, è passato di stretta misura, 19 voti contro 17, con l'appoggio di pci, psi e sinistra indipendente e il voto degli altri gruppi della maggioranza (dc, pri, psdi, pli) e dei missini. La questione della tassa sui titoli di Stato non detenuti dai risparmiatori era stata sollevata nei giorni scorsi dal socialista Franco Piro.

Il voto a sorpresa ha fatto sorgere immediatamente nuovi interrogativi sul grado di coesione della maggioranza. Ci si chiede, in sostanza, se la mossa dei quattro commissari socialisti (il quarto oltre a Formica, Ruffolo e Piro è Sodano) sia stata indirizzata esclusivamente ai democristiani, contrari da sempre a questo tipo di tassazione, o se invece il gruppo parlamentare del psi intenda riprendere l'iniziativa autonoma da Palazzo Chigi sulle varie misure economiche, dopo i recenti cambiamenti ai vertici del partito. Sta di fatto che il presidente del Consiglio si ritrova con un problema in più, che si aggiunge a quelli creati da una agitata situazione politica (Craxi ha di fronte la richiesta di ben cinque dibattiti parlamentari ed economica (lo scontro sul pacchetto fiscale Visentini). Tutti questi nodi saranno affrontati lunedì nella riunione del Consiglio di gabinetto: per prepararla Craxi ha iniziato ieri un giro di consultazioni con i segretari dei partiti della maggioranza.

Il primo a tuonare contro il nuovo «cartello» delle sinistre, che ha provocato il rovesciamento delle alleanze, è stato Luigi Rossi di Montelera, capogruppo dc alla commissione Finanze. «Sono sbigottito — ha detto — perché i socialisti si sono appiattiti ai comunisti, votando contro l'espresso parere del governo Craxi». E questa posizione, ha aggiunto, risulta «grave, inquietante e più significativa» per la partecipazione al voto dell'onorevole Formica che «prende parte ufficialmente ai lavori della commissione». L'altro esponente democristiano, Usellini, ha invece sottolineato che l'eventuale tassazione dei titoli di Stato di banche e imprese provocherà un «buco pipantesco» nei conti del Tesoro, per una prevedibile fuga dei sottoscrittori.

Immediata la replica dei commissari socialisti, i quali negano seccamente che la votazione nasconda una manovra contro il governo Craxi. Secondi, contro Piro, si sono evidentiate le contraddizioni della dc che, se da una parte punta a modificare il «pacchetto» Visentini, dall'altra «non vuole impegnarsi per l'equità nella tassazione dei redditi finanziari. Sono molti i deputati democristiani intimamente convinti che le tasse non pagate dalle società le devi poi pagare il mondo del lavoro, quello dipendente e quello autonomo».

A gettare acqua sul fuoco delle polemiche è stato il ministro del Tesoro, il democristiano Goria, il quale, in una dichiarazione in cui ha serenamente riconosciuto che «il problema esiste, ma si tratta di trovare la soluzione più equa, più razionale, più utile a tutti, senza voler bastonare nessuno». Comunque, Goria ha tenuto a ribadire che nessuno pensa a tassare i Bot dei risparmiatori e che, anche per i titoli di Stato in mano a banche e società, il discorso riguarda i titoli futuri, non certo quelli già acquisiti. Pacato pure il giudizio della Confindustria. Il vicedirettore generale Carlo Ferroni si è detto favorevole a giungere ad una tassazione dei titoli di Stato, ma non in tempi brevi «considerata la forte esigenza di finanziamento del debito pubblico».

L'episodio di ieri alla commissione Finanze suona però come un campanello d'allarme per il governo. La discussione sui documenti contabili per l'85 è ormai entrata nel vivo e più scatti ai fanno i contratti. Dalle prossime votazioni potrebbero saltar fuori altre sorprese ed altre spaccature, soprattutto quando si dovranno affrontare i tagli alle spese di sanità, previdenza e pubblica istruzione.

Emilio Pucci

Craxi consulta gli alleati Cinque dibattiti scottanti

ROMA — Ben cinque dibattiti attendono il governo alla prova. Li hanno chiesti partiti di maggioranza e di opposizione su temi scottanti: politica estera, caso Cirillo, P2, Sindona-Andreotti. Ad essi si aggiunge la richiesta di dimissioni del ministro degli Esteri avanzata dal psi.

Per arginare questa valanga, il presidente del Consiglio Craxi ha ieri interpellato tutti i segretari dei partiti che sostengono il suo governo. Le loro posizioni non sono omogenee sui vari argomenti (compresi quelli economici e fiscali, pure in discussione) e il consiglio di gabinetto, convocato per lunedì, si profila difficile.

(A pag. 2 i servizi di *Luca Giurato* e *Alberto Rapisarda*)

Viaggio tra i ribelli delle montagne afghane

Kabul, stracci e coraggio

Tre milioni di profughi si sono rifugiati nel Pakistan, altri sono fuggiti nell'Iran Sono quasi tutti donne e bambini gli abitanti delle tendopoli ai piedi del Khyber Pass, ma intenso è l'andirivieni dei mujahiddin che combattono in patria - Dalla guerra lampo ai raid aerei: come i sovietici cercano di stroncare il flusso di armi

DAL NOSTRO INVIATO

TERI MANGAL (Pakistan) — Le tendopoli sono le prime immagini di questa guerra che doveva essere un blitz e che sta per compiere cinque anni. I sovietici preferirebbero tenerla segreta questa guerra di guerriglia ormai cronica, vorrebbero allontanare gli sguardi indiscreti e irriverenti verso l'Urss: ma essa straripa come un fiume in piena, con le sue miserie e le sue violenze, fuori dai confini afghani.

Gli accampamenti sono grandi macchie grigie ai piedi del Khyber Pass, sembrano campi di ulivi esposti alle intemperie, sbattuti dal vento dell'Asia Centrale. E' là che vivono i profughi. Nessun conflitto negli ultimi decenni ne ha creati tanti. Quasi tre milioni di afghani si sono rifugiati nel Pakistan e risalgono a ridosso del confine, qui nella diseredata provincia di Nord-Ovest e più a Sud, nell'ancora più povero Beluchistan. Altri hanno raggiunto l'Iran dell'ayatollah Khomeini. Circa un quarto della popolazione, valutata a 15 milioni, ha abbandonato il Paese invaso dai russi, dai «shuravi».

Sono soprattutto donne e vecchi gli abitanti permanenti di quelle tendopoli, che via via si trasformano in sterminate periferie di baracche prefabbricate, fornite dalla beneficenza occidentale e dalla solidarietà islamica: le donne fanno figli e aspettano i mariti *mujahiddin*, combattenti della fede, della guerra santa, *jihad*, che vanno e vengono dall'Afghanistan con il «Kalashnikov» a tracolla, a intervalli di mesi o di anni, sempre generosi nel raccontare storie di villaggi distrutti e di parenti e amici uccisi, e di imprese eroiche compiute dalla resistenza nella patria occupata. Appena si crata in quei campi si è investiti dal fiato pesante della povertà che emana la diaspora afghana.

Cerco di tirare le somme di questa guerra che Breznev, già con un piede nella tomba, pensava di risolvere con un «rapido intervento», e che invece dura ancora dopo la morte di Andropov e che con tutta probabilità continuerà a preoccupare anche il successore di Cernenko. Chi percorre di questa stagione, non più torrida e non ancora nevosa, le montagne che si stendono lungo il confine, si accorge subito quanto sia difficile fare un bilancio. Si segue un itinerario zigzagante, da un villaggio pakistano si arriva in un villaggio afghano, per poi ritornare al di qua della frontiera e sconfinare di nuovo, qualche chilometro più in là, a bordo di un minibus o di una camioncina che arranca sulla pista di roccia friabile, o in sella a un cavallo magro e tenace che di notte fa scintille marcellando i sassi con gli zoccoli ferrati.

L'andirivieni di *mujahiddin* è intenso in questi giorni. Quindicimila soldati sovietici tentano di interrompere il traffico di armi e di uomini che alimenta la guerriglia. Incursioni aeree e operazioni lampo, con reparti speciali. Ma non si ha l'impressione che il confine sia stato sbarrato. Piccoli convogli di viveri e munizioni, smilze colonne di *mujahiddin* passano lo stesso di notte, avvolti nei loro scialli.

La resistenza, benché divisa, benché avvelenata dai litigi tra i vari gruppi, fondamentalisti (ossia religiosi) oppure tradizionalisti (ossia altrettanto religiosi ma con obiettivi politici meno panislamici) si è irrobustita: è più organizzata e più armata. I vecchi «Enfield», a ripetizione, ereditati dall'esercito britannico, sono rari: i «Kalashnikov» arrivati dalla Cina o dall'Egitto, o recuperati nei combattimenti con i sovietici, o portati dai disertori dell'

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

I minatori sempre divisi, i duri passano alla disobbedienza civile

Gran Bretagna, da sette mesi continua lo sciopero più lungo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Lo sciopero dei minatori inglesi, che oggi supera la soglia del record di 7 mesi, si sta trasformando da aspra vertenza sociale in un aperto, inquietante conflitto di «disobbedienza civile». Il leader della categoria, Arthur Scargill, e il sindacato hanno annunciato che rifiutano di pagare le multe inflitte loro l'altro ieri dall'Alta Corte londinese, la quale, accettando il ricorso di due «crumiri», ha dichiarato «illegale» l'agitazione almeno in un paio di regioni, in quanto non sottoposta alla votazione dei lavoratori interessati, come prescrive la nuova legge introdotta dal governo Thatcher.

Scargill e gli altri dirigenti del sindacato dei minatori hanno ripetutamente rifiutato di comparire in tribunale, e, dopo parecchi tergiversazioni, un giudice ha deciso infine di multarli rispettivamente di due milioni e mezzo e di mezzo miliardo di lire, intimando il pagamento entro due settimane, pena sanzioni più gravi, come il sequestro dei fondi della *National Union of Mineworkers*. Ma Scargill ha sprezzantemente respinto le intimazioni del tribunale, in quanto provenienti da una «giustizia di classe». E ha sostenuto polemicamente che «il sindacato continuerà a fare tutto il possibile per avere il massimo rispetto allo sciopero, e i minatori non devono oltrepassare i picchetti».

In realtà, lo sciopero pare giunto, secondo numerosi osservatori, alla stretta decisiva. Malgrado le violente azioni di picchettaggio di qualche migliaio di attivisti e i ripetuti episodi di intimidazione contro i minatori che si dissociano, lo sciopero si sta sfilacciando. Sulle 174 miniere di carbone della Gran Bretagna, il lavoro procede normalmente in 45; in una trentina l'attività è parziale, e il numero dei pozzi completamente bloccati era sceso ieri a 96, decisamente meno di quanti erano al momento in cui era incominciata l'agitazione, la scorsa primavera.

Dopo un mese di interruzione, sono intanto ripresi ieri i negoziati fra il sindacato dei minatori e il *National Coal Board*, l'ente carbonifero statale il cui piano di ristrutturazione — chiusura di una ventina di miniere improduttive e soppressione di 20 mila posti di lavoro — è all'origine della vertenza. Considerata l'intransigenza dimostrata in tutto questo periodo dalle due parti, nessuno azzarda più previsioni sull'esito di queste trattative. Ma l'opinione pubblica è stanca di questa lunghissima agitazione, la cui durata sta superando anche lo sciopero generale del 1926.

Il governo vuole sfruttare la resistenza dei minatori, come è stato ripetuto questa settimana al Congresso annuale del partito conservatore. Ma a Brighton si sono levate anche voci (come quella del ministro dell'Energia Walker) favorevoli a una politica di piena occupazione e alla fine della «divisione del Paese».

Paolo Patruno

A PAGINA 4

Washington denuncia i russi; ignorano i trattati sui missili

di Ennio Caretto

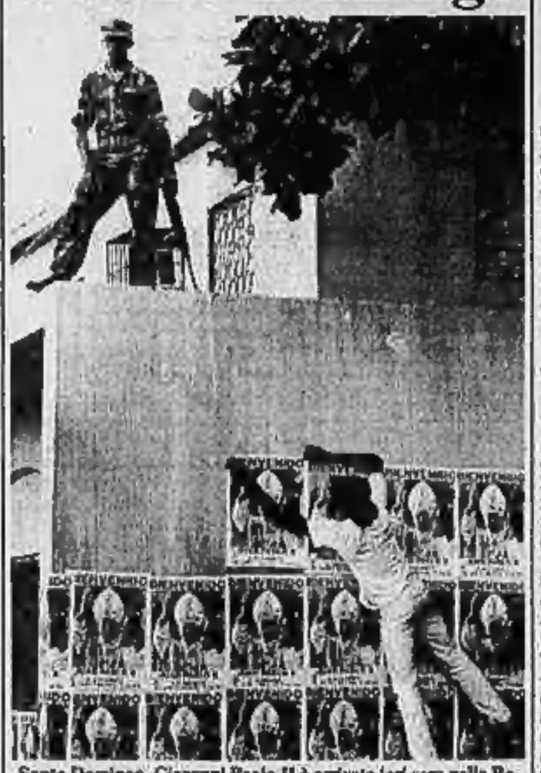
Scomparso un altro dipendente Messerschmitt

BONN — Un dipendente della ditta aeronautica di Monaco di Baviera Messerschmitt-Boelkow-Blohm, la stessa nella quale, in settembre, è stata scoperta una presunta spia dei sovietici, è scomparso il 2 ottobre dopo avere detto che andava a nuotare la spazzatura.

La Procura federale di Karlsruhe ha annunciato di avere aperto indagini per accertare che fine abbia fatto Juergen Hegewald, redattore tecnico dell'Ufficio documentazione della Mbb che, secondo la direzione dell'azienda, non aveva accesso a documenti riservati.

Dal 24 settembre non si hanno notizie neppure di un dirigente del ministero delle Finanze di Monaco, Hartmut Goers, della moglie e dei due figli. Non si esclude che Goers e Hegewald possano avere avuto collegamenti con l'ingegnere Manfred Roisch, arrestato il 20 settembre per avere fornito materiale segreto all'Rgh.

Il Papa è arrivato a Santo Domingo



Santo Domingo. Giovanni Paolo II è arrivato ieri sera nella Repubblica Dominicana: nella foto un militare sorveglia un atteggiamento che tradisce i suoi con manifesti di benvenuto (Telefoto Associated Press; a pagina 4 il servizio di Marco Tosatti)

Parla il giudice di Palermo «assolto» dal Csm

Viola: «I miei errori? Erano in buona fede»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — «Un anonimo scrisse: il giudice Costa possiede una villa, una grossa auto, un motoscafo. Un altro segnalava: frequenta cinque imprenditori mafiosi. Un altro ancora se la prendeva con un giudice "pop": diceva che nel suo tribunale tutti conoscevano queste propensioni, e che questo offuscava l'immagine della giustizia. Dinanzi a un simile diluvio di segnalazioni anonime, cosa avrei dovuto fare?».

Nonostante lo sfogo, Ugo Viola, 67 anni, procuratore generale di Palermo, in fondo sembra sollevato. Da Roma gli è appena giunta la notizia che il Consiglio superiore della magistratura ha deciso di risparmiarlo. «Salvano» tutti i vertici del tribunale di Trapani, altri magistrati si dimettono per protesta, ma lui — l'uomo cui spettava, anche sugli uffici di Trapani, il potere di vigilanza — se la cava con una trasmissione degli atti al ministro di Grazia e Giustizia. E adesso, seduto dietro una scrivania ingombra di carte, il distinto signore dai baffi grigi non nasconde la sua soddisfazione.

«Al ministero — riprende — dicevo tranquillo tutti i risultati dei miei accertamenti. Eravamo, se non erro, nell'82: un periodo terribile per noi giudici palermitani. L'epoca dei 100 morti l'anno, degli assassinii di uomini politici, di militari. L'epoca in cui da questo ufficio dicevano occuparmi di tutto: dai processi all'organizzazione delle scorte, dai turni del personale alla vigilanza sull'operato dei colleghi. Attorno, allora come oggi, la bufera: ed io in mezzo lo, chiuso qui dentro, con una scrivania e un telefono che non posso neanche usare con un minimo di sicurezza...».

— Perché, cos'ha quel telefono?

«Passa attraverso il centralino, filtra tutte le chiamate: anche le più riservate, anche quelle che arrivano dal ministero. Dal centralino può passare chiunque... Ma non voglio dire di più: su questo punto c'è un'inchiesta».

Un'inchiesta su una spia della mafia annidata in tribunale? Più tardi, invitato a precisare il senso di questa affermazione, il dottor Viola preferirà scrivere. Come accuratamente evita ogni polemica diretta con il Consiglio superiore della magistratura.

«All'epoca, chiesi al procuratore di Trapani, Lumia, di accertare la fondatezza delle accuse sul conto di Costa. Lui si rivolse ai colleghi: e Costa spiegò che la villa se l'era comprata col mutuo (tanto di ricevuta), che il motoscafo l'aveva da tempo (tanto di cambiali), che quegli imprenditori mafiosi lui li aveva mandati sotto processo. Cosa avrei dovuto fare? Trasmisi tutto al ministero, com'era mio dovere. Nessuna omissione, nessun inadempimento. Sì, forse ho tralasciato di trasmettere al Palazzo dei Marescialli un rapporto dell'allora commissario Ely Francesco. Ma l'avevo ricevuto in copia, e sopra c'era già l'intestazione "per conoscenza, al Consiglio superiore della magistratura". Al massimo dunque la mia è stata una mancanza formale, una dimenticanza».

— Molti però al Consiglio non hanno condiviso questa opinione...

«Sui giornali, leggo che la maggioranza dei consiglieri ha deciso di non promuovere azioni disciplinari nei miei confronti. E' la dimostrazione che sono stati pienamente

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Sconfessato il governo «Aquino ucciso da militari»

NEW YORK — La rete radiotelevisiva americana Nbc ha reso noto che la commissione di inchiesta filippina sull'assassinio del senatore Benigno Aquino, massimo oppositore del presidente Marcos, ha respinto la versione del governo e ha concluso che il leader dell'opposizione venne ucciso da militari coinvolti in un complotto. La Nbc afferma di avere tratto questa informazione da una bozza della relazione definitiva stilata dalla commissione.

Il rapporto, che non annulla le responsabilità del governo, il quale aveva attribuito il delitto a un «agente comunista», indica come più probabili assassini due soldati che, insieme ad altri, stavano scortando Aquino dall'aereo da cui era appena sceso, proveniente dagli Stati Uniti, alla macchina che lo avrebbe portato nella capitale.

Scelto, a sorpresa, un poeta e dissidente di 83 anni

Nobel per la letteratura al cecoslovacco Seifert

STOCCOLMA — Chi si aspettava Borges, la Yourcenar o qualche altro grande scrittore di fama mondiale è stato deluso ancora una volta: l'Accademia svedese ha assegnato il Premio Nobel al poeta Jaroslav Seifert, il primo cecoslovacco cui vada il più ambito riconoscimento letterario, finora mai tributato in Italia. Definito nella motivazione «un pioniere di ottantatré anni», è stato scelto per «la freschezza, sensualità e ricca inventiva» della sua poesia, che «offre un'immagine liberatoria dello spirito indomabile e della versatilità dell'uomo».

Seifert, nato in un quartiere operaio di Praga il 22 settembre 1901, pubblicò a diciannove anni la sua prima raccolta di poesie: *Città in lacrime*. Dissidente anti-fascista, lasciò il partito comunista nel 1929. Durante l'occupazione nazista, Seifert si impegnò nella difesa del suo Paese. Poesie come *Pane di pietra* del '44 sono canti della resistenza che sprenano la gente a ritrovare la fiducia in se stessa.

Nel 1968, presidente dell'Associazione degli scrittori cecoslovacchi, si espresse duramente contro l'intervento militare sovietico che soffocava la «primavera di Praga». In seguito, fu tra i primi a firmare la Charta 77. Il manifesto del dissenso intellettuale cecoslovacco. Deposto dal regime di Husak, le sue opere hanno ripreso a essere pubblicate nel 1979. L'ultima è un libro di memorie: *Vsecky krasy sveta* (Tutta la bellezza del mondo).

Ieri è stato l'ambasciatore svedese a portare la notizia del Nobel al poeta, facendogli visita all'ospedale praghese «Vinohrady», dove si trova ricoverato per un infarto, il terzo in due anni. Seifert si è detto «felice e commosso» e ha aggiunto che le sue precarie condizioni di salute gli impediranno di recarsi a Stoccolma per ritirare personalmente il premio.

A Praga la notizia è stata diffusa solo a tarda ora. L'agenzia ufficiale Ctk tace sull'attività di Seifert nell'ambito degli ambienti riformisti per mettere invece in risalto i versi «di gratitudine» per l'esercito sovietico scritti nel maggio 1945.

n. s.

A pagina 3: «Un canto tra i drammi di Praga» di Sergio Massimi e la traduzione inedita di due poesie di Jaroslav Seifert.

Da artigiani e commercianti che protestano per le nuove norme fiscali in discussione

Parlamento assediato a San Marino

DAL NOSTRO INVIATO

SAN MARINO — La guerra delle tasse è già scoppiata: a San Marino commercianti e artigiani sono scesi in rivolta contro un progetto di riforma fiscale. Il Parlamento della piccola Repubblica — qui lo chiamano il Consiglio grande e generale — bloccato per più di tre ore: e tutti i politici (39 rappresentanti dei partiti, ne era assente uno solo perché ammalato) bloccati fra urla, insulti, botte anche, lungo uno scalone sul quale si erano ammassati in cerca di riparo. Sono intervenuti i gendarmi, è stata mobilitata la guardia d'onore, sono stati chiamati anche i vigili in aiuto. Alle 18 i capitani reggenti e i componenti del Consiglio grande e generale sono finalmente usciti dall'aula. Tre ore e mezzo era durata la paura, la sommossa.

Per San Marino è stata una giornata storica. L'altro ieri il Parlamento aveva cominciato la discussione sul progetto di riforma fiscale presentato dal governo di sinistra. E subito era scattata la protesta dei commercianti. Mobilitazione generale e serrata: decine e decine di negozi con le saracinesche abbassate, officine chiuse, artigiani e commercianti chiamati in piazza per manifestare la loro rabbia. Mercoledì c'era stato l'annuncio di lotta, dietro la parola d'ordine lanciata dall'associazione: «Questo progetto non deve passare». Commercianti e artigiani si sono sentiti puniti da un provvedimento che non dovrebbe poi far altro che portare un po' d'ordine e modernizzare il sistema tributario (che risale al 18 marzo 1923) fino a ieri regolato da accertamenti non scritti, da controlli forse troppo poco severi.

E ieri è scattata la protesta. Si sono ritrovati tutti sotto il palazzo del governo: un migliaio di persone, piene di rabbia. E man mano che gli emendamenti presentati dall'opposizione democristiana venivano bocciati uno dietro l'altro dalla maggioranza di governo (formata dai comunisti, dai socialisti e dai socialisti unitari), la tensione cresceva.

Alle 14 la riunione del Consiglio è stata aggiornata. E lì quel momento è partito l'assedio. I gendarmi hanno tentato inutilmente di far cordone, e inutili sono stati pure i tentativi dei deputati democristiani di riportare la calma. Tre ore e mezzo di gran chiasso. Un coro di voci: «Fascisti», urlavano i commercianti; e dall'altra parte rimbalzavano lo stesso insulto: «Fascisti siete voi». Poi le spinte, anche i pugni. Poco prima delle 18 ci ha pensato un magistrato a porre fine all'assedio. Ha minacciato interventi durissimi, ha ventilato reati pesanti. E la calma è tornata all'improvviso, come per miracolo. I politici hanno lasciato il palazzo.

La Centrale sindacale unitaria di San Marino ha subito condannato la manifestazione, definendola una «sciagurata gazzarra realizzata da gruppi di esagitati».

Ma la battaglia, comunque, è solo rinviata. La pace probabilmente durerà il tempo di una tregua. Appuntamento per tutti stamattina alle 9 in piazza e davanti al palazzo del governo. Riprende la discussione del progetto.

Pierangelo Sapegno

Tutto il commercio minaccia serrate

Scontro aperto sul fisco

ROMA — Sul fisco è scontro aperto. Dopo la Confcommercio, anche la Confesercenti e gli artigiani sembrano decisi alla serrata per protestare contro il piano anti-evasione del ministro delle Finanze. Al fianco però di Visentini si sono schierati ieri i tre sindacati Cgil, Cisl e Uil: Lama, Carniti e Benvenuto si sono sentiti per telefono e oggi dovrebbero decidere le iniziative da prendere a sostegno della riforma del ministro.

(Servizio di *Eugenio Palmieri* a pagina 12).

Improvviso giro di telefonate ai segretari della maggioranza

Craxi ha consultato gli alleati Troppi e rischiosi 5 dibattiti

Opinioni divergenti fra i partiti di governo - Alle accuse del pci replica Bodrato: «E' un linguaggio da Br»

ROMA — Proprio quando il Parlamento dovrebbe discutere e approvare con urgenza la legge finanziaria, cinque dibattiti tutti nuovi e tutti pericolosi per il governo sono stati sollecitati nelle ultime 48 ore da partiti della maggioranza e delle opposizioni. Una situazione senza precedenti, tale da mettere a dura prova anche la pazienza, e i nervi saldi, di un presidente del Consiglio che ieri ha avuto la sorpresa amara di vedere il suo governo in minoranza, in commissione Finanze, per una improvvisa alleanza tra socialisti e comunisti su un tema delicato come quello dei Bot.

I cinque dibattiti sono: la politica estera, il caso Cirillo, la P2, la vicenda Sindona-Andreotti e una richiesta specifica del pci per le dimissioni del ministro degli Esteri. Le date saranno decise al più presto; per Sindona i capigruppo si riuniranno martedì.

Deciso a non farsi travolgere da questa valanga, Craxi ha fatto precedere il consiglio di gabinetto, confermato per lunedì, da una serie di consultazioni telefoniche con i leaders della maggioranza. Craxi ha sentito ieri Spadolini (pri), Longo (psdi), De Mita (dc), Zanone (pli) e Martelli (psi). Dai colloqui non ha ricavato impressioni drammatiche, ma la conferma di una situazione carica di tensione.

Con Spadolini, Craxi ha parlato soprattutto della «profonda spaccatura» tra dc e pci per Andreotti, che, come dice il segretario repubblicano, «nessuno avrebbe mai immaginato anche solo dieci giorni fa». Naturalmente, Craxi ha cercato, con i suoi interlocutori, di avviare un esame per evitare almeno alcuni dei cinque dibattiti parlamentari. Con Spadolini, il colloquio è avvenuto quando ancora nulla si sapeva dell'ultima iniziativa parlamentare del pci contro Andreotti. Il segretario repubblicano ritiene che i dibattiti siano utili, ma nessuno, in questo momento, indispensabile. Comunque, se proprio si dovranno fare, per Spadolini è necessario «tenere ben distinti i temi di politica estera da quelli della questione morale, contro ogni speculazione».

De Mita ha detto a Craxi che il dibattito sulla politica estera va bene, come, del resto, ha sostenuto lo stesso Andreotti ieri mattina in commissione. Purché, ovviamente, sia un dibattito serio e approfondito, sulla politica estera. Il segretario dc respinge con sdegno tutte le altre richieste, che «troveremo comunque risposte decise e compatte dalla dc, se si andrà in Parlamento».

Craxi e De Mita hanno deciso di incontrarsi al più presto, anche per discutere in modo più approfondito le conseguenze dello scontro dc-pci. Sull'attacco comunista ad Andreotti, la dc si riconosce in questa risposta del vicesegretario Bodrato: «Non si può usare il linguaggio delle Br. Mai Berlinguer avrebbe usato certi toni nella polemica politica».

Longo ha confermato a Craxi il volere un rafforzamento del pentapartito. Ha detto che, per ribadire questo obbiettivo, oggi sono indispensabili sia il dibattito sulla politica estera (dove, secondo Longo, Andreotti ha commesso molti errori) sia quello sulla questione morale. Il segretario del psdi vorrebbe, anzi, che la vicenda Sindona, quella di Cirillo e la P2 fossero discusse assieme, in un solo maxi-dibattito parlamentare. Longo ha toccato con il presidente del Consiglio altri due punti dolenti: pensioni e legge Visentini sul fisco: «Alla prima siamo decisamente contrari, per la seconda la lotta all'evasione va bene ma bisogna mantenere aperto il dialogo con tutte le categorie sociali».

Il segretario liberale Zanone si è rivelato l'interlocutore più ostico e intransigente sia sulla politica estera, sia su Andreotti e la vicenda Cirillo. Fedele alla battaglia che il pli sta portando avanti da tempo e che, ovviamente, procede su una strada diversa da quella del pci, Zanone ha confermato il suo «sì» ad ogni discussione parlamentare, purché nettamente distinta e separata: «Il dibattito di politica estera non può essere e non sarà un diversivo rispetto a vicende interne siltanto alla questione morale».

Craxi ha tirato le fila dei colloqui con Martelli (psi) che lo appoggia su ogni fronte. «Quanto grave — ha detto a uno dei cinque segretari — è augurio ora che la lotta all'inflazione andava bene!».

Luca Giurato

Cento, Malagodi festeggiato per i suoi 80 anni

ROMA — Vent'anni di banca, quarant'anni di politica. Così, in estrema sintesi, si può riassumere la vita del senatore Giovanni Malagodi, che oggi compie ottant'anni e viene festeggiato a Cento, la cittadina in provincia di Ferrara da cui è originaria la sua famiglia. Il comune di Cento gli conferirà la cittadinanza onoraria e nel paese sono affluiti per i festeggiamenti molti dirigenti del partito liberale e numerosi semplici iscritti e simpatizzanti.

Greco eletto nuovo giudice costituzionale

ROMA — La Corte di Cassazione ha nominato Francesco Greco giudice costituzionale. Sessantacinque anni, campano (è nato a Santa Maria Capua Vetere, in provincia di Caserta, il 13 dicembre 1919), attualmente presidente della prima sezione civile della Suprema Corte, nonché presidente dell'ufficio centrale per i referendum, Greco prende alla Corte Costituzionale il posto di Arnaldo Maccarone, morto nel settembre scorso.

Il nuovo giudice costituzionale è stato eletto con 166 suffragi su 262 votanti. Gli altri voti sono andati a Renato Granata (68), a Carlo Maria Pratis (26), a Vittorio Sgroi (21).

Entrato in magistratura a 23 anni, nel 1942, Greco è stato tra l'altro sostituto procuratore militare presso i tribunali di Bari e Roma.

Tradotta in pratica la dichiarazione di guerra della direzione

Il pci: Andreotti deve spiegare tutti i «casi» in cui è coinvolto

Lunga riunione del gruppo comunista alla Camera con la partecipazione di Natta Il segretario: «Sulla questione morale non possiamo fare sconti a nessuno»

ROMA — Il pci chiede un altro dibattito, questa volta specificamente su Giulio Andreotti, per il caso Sindona, ma anche «per le vicende in cui è stato chiamato in causa». L'annuncio di guerra dato dalla direzione di mercoledì è stato tradotto in azione dal gruppo di Montecitorio in una riunione iniziata già l'altro ieri sera, ripresa ieri pomeriggio e conclusasi alle 19,30. Ogni legame con l'antico alleato è stato rotto, in modo che pare definitivo, in questa assemblea alla quale ha partecipato anche il segretario Natta.

E per la prima volta dopo l'«incidente» della scorsa settimana, quando il pci si astenne su una mozione di sfiducia ad Andreotti, torna il sorriso sui volti dei deputati comunisti. Per una settimana sono apparsi annichiliti, si sono sentiti mesti sotto accusa, più che dai dirigenti del partito, dalla base delle sezioni. Ora c'è il modo di chiarire tutto. «E' evidente che questo ci spinge con decisione sulla via dell'alternativa», dice euforico un giovane deputato, «leggete, leggete il documento conclusivo dell'assemblea. Lì c'è tutto».

Leggiamo allora queste scarne 18 righe di testo, approvate all'unanimità, che forse mettono il pci sulla via della alternativa, ma che certamente lo portano molto lontano dalla dc.

«E' giunto il momento di rendere ogni rapporto con Andreotti» aveva detto Natta in direzione. «E' chiaro che i rapporti con la dc si (sospendono)» ha aggiunto davanti al gruppo di Montecitorio ricordando che Berlinguer escludeva a priori la «questione morale» anche a rischio di compromettere le alleanze politiche.

Alleanze e legami sono stati compromessi certamente dalla «sfiducia» voluta da Natta. Nel comunicato è scritto, di fatto, che il pci intende promuovere in Parlamento un processo al ministro degli Esteri per i suoi collegamenti con Sindona, per la P2, per lo scandalo dei petroli, per le visti che gli stessi democristiani mettono in giro sugli andreottiani di Palermo e sulla mafia. E' una operazione che inevitabilmente finirà col coinvolgere la stessa dc.

Ma può il pci voltare in questo modo le spalle al partito con il quale ha dialogato, ha legiferato nel chiuso delle commissioni parlamentari, ha affrontato il terrorismo e la vicenda Moro, ha convissuto nella maggioranza di governo? E' questa la domanda carica di apprensione che ha posto «un personaggio molto autorevole» in direzione. Il nome non lo ha voluto rivelare nessuno. E' stato ipotizzato chi si trattasse di Bufalini, ma pare che il senatore non fosse neanche presente alla riunione.

«Sulla questione morale non si possono fare sconti a nessuno» ha replicato Natta. Esprimeva una richiesta che era stata ripetuta da centinaia di telefonate giunte a Botteghe Oscure dalle assemblee che i comunisti hanno tenuto in tutto il Paese dopo il voto di giovedì. La «stretta» è stata imposta dalla base. Le ha dato voce anche l'Unità pubblicando lettere di militanti indignati per l'«assoluzione» di Andreotti.

Ma il pci come pensa di intentare il «processo» ad Andreotti? «Pensiamo ad uno strumento più specifico della mozione di sfiducia — spiega Giorgio Napolitano — uno strumento di confronto sulla posizione nella quale si è venuto a trovare l'on. Andreotti. Non pensiamo allo stesso tipo di dibattito di giovedì scorso anche perché sarebbe difficile un nuovo voto con la stessa formula».

Democrazia proletaria ha già presentato una mozione nella quale si invita il governo a riaprire la vicenda Andreotti-Sindona affinché il ministro degli Esteri «possa chiarire» la propria posizione. Volutamente non si è parlato di dimissioni, per non rendere obbligatorio il voto palese. Il pci potrebbe fare qualcosa di simile.

Alberto Rapisarda

Pertini incontra Chirac

Roma. Un cordiale saluto al Quirinale fra Sandro Pertini e il sindaco di Parigi Jacques Chirac; dopo l'incontro, avvenuto in forma strettamente personale, il presidente della Repubblica ha definito il leader neogollista «un uomo esemplare sul piano morale ed eccezionale su quello fisico»

Il filosofo ha presentato a Palazzo Madama l'ultimo suo libro

Bobbio: sono più ottimista sul futuro della democrazia

ROMA — «Sul futuro della democrazia italiana sono meno pessimista di alcuni anni fa, quando a cavallo tra il 1968 e il 1970 si profilarono minacce da destra»: Norberto Bobbio, presentando al Senato il suo ultimo libro che si intitola appunto «Il futuro della democrazia», ha voluto fornire una testimonianza di ottimismo, anche se — ha sottolineato citando Hegel e Max Weber — «il filosofo non è un profeta». Infatti, secondo il senatore a vita che ha aderito come indipendente al gruppo socialista, «la storia del pensiero umano è una storia di profezie sbagliate. Non ci sono neanche quelle del fondatore della scienza della società, Carlo Marx».

Bobbio ha tenuto tuttavia a precisare che anche se la democrazia ha tenuto, non bisogna tralasciare le preoccupazioni: «La democrazia — ha avvertito — sopporta gli scandali e li porta alla luce del sole. Ma c'è un limite: non può sopportarne uno alla settimana. E poi: la democrazia esige il conflitto, ma non lo ritiene, e per di più quotidiano. La democrazia permette la crisi, ma non la crisi permanente».

Il filosofo attribuisce ai pci il compito di «decentralizzare» il sistema politico italiano, che a suo giudizio finora non ha goduto né di stabilità né di alternative, cioè delle due condizioni indispensabili per il progresso della democrazia. Pur osservando che è difficile intravedere un approdo «immediato» per la politica dell'alternanza, Bobbio ha detto che è necessario sbloccare il meccanismo della democrazia italiana che è una democrazia «centrista» nel senso che ha ruotato finora attorno a un solo centro, e cioè la dc.

L'oratore ha poi ricordato quelle che egli ha definito «promesse non mantenute» della democrazia, ampiamente illustrate nel suo libro: la sopravvivenza di un «potere invisibile», che in Italia si può identificare con i servizi segreti ma anche con organizzazioni come la Loggia P2; la persistenza delle oligarchie; l'espansione «interrotta» della stessa democrazia che si sarebbe dovuta estendere dal campo politico a quello sociale, amministrativo.

«Così non è stato — ha argomentato Bobbio — e ritorni sinceto a questa espansione è uno dei compiti fondamentali del pci». Le altre tre promesse non mantenute sono, secondo Bobbio, la detronizzazione dell'individuo, sostituito nelle democrazie dai gruppi che detengono le capacità di decisione; la rivincita della rappresentanza degli interessi, su quelle più strettamente politiche; infine, la mancata educazione del cittadino.

Il discorso del senatore Bobbio è stato introdotto dal presidente dei senatori socialisti, Fabio Fabbri e ad esso è seguito un dibattito tra i parlamentari del gruppo. (Ansa)

E' allo studio progetto di legge per i dissociati

ROMA — Il governo sta predisponendo un progetto di legge per i dissociati dal terrorismo. Lo ha annunciato alla competente commissione del Senato il sottosegretario alla giustizia Cioce.

Seimila bimbi in miseria negli istituti calabresi

CATANZARO — Oltre seimila bambini calabresi, ospitati in più di 100 istituti di assistenza e beneficenza della Regione, vivono in miseria, in strutture fatiscenti. Lo ha dichiarato il presidente dell'associazione regionale degli operatori sociali.

Esiste da anni una proposta di legge - ha aggiunto - per la regolamentazione del settore, ferma all'apposita commissione regionale presieduta dal socialista Saverio Alvaro. Attualmente, per ogni ragazzo - come il presidente dell'associazione ha ricordato - la Regione eroga una retta giornaliera di 9450 lire.

Le conseguenze: scarsa alimentazione per gli assistiti, personale insufficiente e scarsamente preparato.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

La solita questione morale

Venerdì 5, conversazione telefonica di un moralista e di un politico — «La grande inchiesta sulla mafia, dopo le confessioni del superpentito, apre di nuovo il discorso sul livello più alto dei mandanti, sulle collusioni politiche».

«Come? Non sento bene. Può parlare più forte per favore».

«Del resto, anche il caso Andreotti riporta in primo piano l'esigenza di chiarezza su tanti misteri passati, Sindona, Calvi, la P2».

«Deve esserci una interferenza. Può alzare la voce?».

«Perfino Longo vuole un dibattito sulla P2. Zanone poi è deciso a un dibattito chiarificatore. E' finalmente una ripresa della questione morale».

«Come ha detto? Sento la voce, ma non capisco le parole».

«Ho detto questione morale. Niente di nuovo».

«Non capisco nulla. Non sento».

(E' inutile, in Italia siamo sordi alla questione morale).

Sabato 6, piano con le confessioni — Dopo i primi pentiti, i primi informatori, si dice che le confessioni si allargheranno, che tutti coloro che sono coinvolti a qualunque titolo nelle imprese di mafia confesseranno le loro colpe. Va bene. Ma a chi?

Domenica 7, Reagan è un fantasma — Gli esperti americani attribuiscono a Mondale la supremazia nel confronto televisivo con Reagan. E Mondale alza le braccia nelle fotografie come un pugile che ha inflitto un kappaò all'avversario. Eppure sa benissimo di avere battuto un fantasma; Reagan non vale come Reagan, come attore in pensione, ma come proiezione di tutte le nostalgie, delle debolezze, delle paure, dei bisogni americani di sicurezza e di primato. Un candidato progressista (facciamo finta che Mondale lo sia) fatica a inventare la propria immagine, ci vuole un gesto di coraggio, si corre un rischio; una un candidato conservatore ha i secoli dietro di sé, anche in America.

Lunedì 8, tutti scolari in filosofia — I successi editoriali italiani non appartengono alla letteratura, può darsi che in Italia si scrivano romanzi bellissimi, ma non si leggono, circolano tra pochi cospiratori. Così gli autori cercano i travestimenti più abili per conquistare i lettori. Se il romanziere nutre imbarazzo e repulsione (pensate alla figura di essere additato in un salotto come romanziere. «Quello chi è?», «Un romanziere sbruzzese, sai non ho potuto farne a meno»), è molto meglio l'insegnante. Il massimo è il professore universitario. Molti italiani, avendo letto solo i libri di scuola, hanno una nostalgia fortissima di quello che non hanno imparato e cercano chi glielo sappia insegnare bene, senza severità, con un sorriso, con lo stile che i vecchi manuali non possedevano. Per forza la Storia è ormai di Montanelli, la Geografia di Biagi, la Filosofia di De Crescenzo. Ma ugualmente siamo molto ammirati che uno studioso sorridente, Cesare Marchi, abbia trasformato in best seller la Grammatica. La riforma della scuola è ormai urgente, non sarebbe meglio divertirci fin da piccoli?

Martedì 9, nello studio del re — Cavour è andato a trovare il re nello studiolo sabaudo provvisorio allestito a palazzo Carignano. Il re stava facendo le parole crociate e lo ha visto con piacere: «Quanto tempo. Prende un vermouth?». Cavour s'è sprofondato con un sospiro nella poltrona: «Ho pensato a lungo a quella faccenda dello zuppiatello. Se sia opportuno trasferirla da Torino a Roma, quali siano i vantaggi, quali i pericoli». Il re s'è acceso un sigaro: «Ebbene?». Cavour è stato esplicito: «Penso che non dobbiamo farne nulla. La capitale deve restare a Torino». Il re era commosso, non ha voluto deludere un amico tanto riflessivo, gli ha soffiato in un orecchio: «Darò disposizioni».

Mercoledì 10, Craxi e Goria — Craxi ha ricevuto Goria segretamente: «Ci sono offerte per l'Italia?». Il ministro ha allargato le braccia: «Finora niente di preciso, una cordata di imprenditori guidati da un professionista geniale. Ma pare che non abbiano i centomila miliardi per la ricapitalizzazione del Psi». Craxi: «Bisogna insistere, bisogna cercare, lo Stato è già in amministrazione controllata e dobbiamo evitare la richiesta di fallimento della Banca d'Italia». Goria ha riflettuto: «A questo livello non usi più se manchino gli uomini o i capitali».

Giovedì 11, a volto scoperto — Si legge spesso nel resoconto di imprese criminali: i banditi hanno agito a volto scoperto. Ma anche in altri settori non c'è più nessuno che abbia il pudore di salvare la faccia.

Stracci e coraggio

(Segue dalla 1ª pagina)

esercito di Kabul, sono ormai diffusi. Si vedono persino degli «AK-74», gli ultrarapidissimi mitra made in Urss, da 5,45 millimetri, di recente dotazione nell'esercito sovietico. Sulle spalle dei *mujahiddin* si scorge anche qualche «Rpg-7», bazooka che danno consistenza alle imboscate e rendono la vita difficile ai mezzi blindati.

La resistenza conosce meglio gli avversari e le loro debolezze. Soprattutto non conta i giorni, i mesi, gli anni. «Noi non guardiamo gli orologi, dice il capo della nostra piccola spedizione, Abdur, 35 anni, responsabile della guerriglia in una provincia del Nord, ai confini con l'Urss, appena rimessosi da una ferita alla spalla. Le sue preghiere quotidiane Abdur le recita scrutando sul sole e sulla luna. Al Cremlino invece si guardano le lancette degli orologi e il calendario. I tempi devono apparire maledettamente lunghi. L'operazione afghana ha conosciuto tre fasi, sul piano militare. C'è stata l'epoca Breznev, durante la quale il *graduale intervento* iniziale si è trasformato in una guerriglia cronica. Un periodo in cui lo stato maggiore sovietico si è accorto, molto presto, che le obiezioni fatte dal Kgb, allora diretto da Andropov, erano più che fondate. Le incognite dell'avventura erano più numerose del previsto.

La tattica è stata cambiata rapidamente. I mezzi corazzati, adatti alle pianure europee e trasportati per riflesso condizionato tra le montagne dell'Asia Centrale, sono stati sostituiti con altri mezzi più leggeri, adeguati al terreno, e le unità, di reclute ucraine, russe o tagike, sono state rafforzate con reparti speciali di «vydovlki», versione sovietica dei «rangers» americani, e di «vysotniki», paracadutisti superesperti preparati all'antiguerriglia.

Con l'avvento di Andropov, a torto o a ragione descritto come riluttante a intervenire in Afghanistan quando era capo del Kgb, la guerra ha adottato ritmi diversi. Niente più grandi operazioni militari. Un certo riguardo, sembra, per la popolazione civile, non certo risparmiata ai tempi di Brezhnev, e una netta precedenza all'azione psicologica, abilmente condotta per dividere ancor più la resistenza e le comunità tribali. Più degli elicotteri e dei «vysotniki», con le rute antiproiettile e il mitra facile nei villaggi, sono state usate in quella fase le spie, infiltrate nei ranghi dei *mujahiddin*, e gli agenti governativi con le valigie imbottite di danaro per corrompere i notabili. Ci sono stati risultati positivi per i sovietici, poiché in alcune regioni, soprattutto nel Sud, ai confini col Beluchistan e al centro del Paese, l'opera di *epurification* ha funzionato. Qualche tregua è stata concordata con i guerriglieri.

Con l'arrivo di Cernenko al potere il cambiamento è stato brutale: è stata promossa una grande offensiva in primavera, e per la prima volta sono stati impiegati i «Tupolev-16», bombardieri simili ai «B-52» usati dagli americani in Vietnam, ma più piccoli, che a squadriglie di dieci sganciano grappoli di bombe da quote che li rendono invulnerabili. La povera artiglieria dei *mujahiddin*, con le sue mitragliere e i rarissimi «Sam-7», può del resto molto poco anche contro i caccia che volano alti, molto alti, per prudenza. I villaggi in prossimità dei centri urbani hanno sentito pesantemente l'arrivo dei «Tupolev-16» (destinati a portare bombe atomiche nel caso di un conflitto nucleare in Europa).

In cinque anni i sovietici avrebbero avuto circa ventimila tra morti e feriti. Sono cifre molto approssimative. Come lo sono quelle riguardanti le truppe impegnate in Afghanistan: 115 mila uomini, secondo fonti occidentali, più 20-30 mila arrestati al di là dell'Amu Daria, in territorio sovietico, i quali intervengono nelle regioni afghane limitrofe. E' in queste ultime che la resistenza ha raggiunto un'efficacia non certo prevista cinque anni or sono dallo stato maggiore sovietico. Essa è in grado di compiere incursioni al di là del confine. I racconti più apprezzati dai *mujahiddin* che tornano in Pakistan, per riposare nelle tendopoli dei profughi, sono quelli che descrivono le incursioni in territorio sovietico.

Lo stile Cernenko è severo per i *mujahiddin*. L'impiego massiccio dell'aviazione accanto alle città tende ad isolare la resistenza urbana dai guerriglieri infiltrati nei villaggi vicini per agire di notte, quando il regime di Kabul si ritira nelle caserme e nei ministeri presidiati dal suo esercito e da quello sovietico. Sempre l'aviazione non dà tregua ai piccoli convogli di uomini e materiale che filtrano attraverso il confine. Capita sempre più spesso che le bombe cadano anche in territorio pakistano. Il *bazar* di Teri Mangal, questo centro incuneato tra le province afghane di Paktia e di Nangarhar, ne porta i segni. Le ferite.

Bernardo Valli

A PAGINA 5

● Anche la Pravda ammette: «In Afghanistan per noi è dura».

di Fabio Galvano

«Erano in buona fede»

(Segue dalla 1ª pagina)

commissili della mia buona fede, della mia profonda fiducia nelle istituzioni. In cinque anni, restando su questa poltrona, ho dovuto subire attacchi di ogni tipo, insinuazioni vergognose... Alle volte, solo la mia coscienza di magistrato mi ha impedito di mollare tutto, o di reagire come avrei voluto».

— Come nel caso dei diari di Chinnici, o dell'assassinio di Piersanti Mattarella?

«Mattarella? Guardi qua». Il procuratore tira fuori da una pila di carte due fogli battuti a macchina, con una firma. E' una dichiarazione di Raimondo Mignosi, il funzionario della Regione siciliana che dopo l'assassinio dell'uomo politico fece vacillare la poltrona di Viola. Aveva raccontato di una confidenza fattagli da Mattarella («Se sapessero cosa sto per fare, firmerei io un blocco di cemento...»), di una sua visita al procuratore generale, di un invito ricevuto da quest'ultimo a tradurre la denuncia in un semplice «esposto anonimo».

«Ecco la prova che quelle accuse erano false!» — reagisce il p.g. —. Questa è la dichiarazione con cui Mignosi smentisce tutto. E questi atti adesso ce li ha anche il Consiglio superiore, ce li ha anche il presidente Zagrebelsky, una persona che stimo profondamente, che ha capito la mia situazione».

— Ma Zagrebelsky, l'altro ieri, al Consiglio ha detto anche un'altra cosa: «Certi magistrati, se si dimettessero, ci renderebbero il compito molto più facile».

«Davvero ha detto così? Non l'ho letto. Comunque, è solo un'opinione...».

Giuseppe Zaccaria

Il coordinatore Mazzotta ridimensiona le «primarie»

Contrordine alla dc lombarda «Sarà Roma a decidere le liste»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Le «primarie» democristiane per scegliere la metà dei candidati da mettere in lista alle elezioni comunali della prossima primavera non si faranno, o meglio si terranno in maniera tanto ridotta da privarle, in pratica, di significato.

E' questo il senso di un intervento di Roberto Mazzotta, coordinatore della dc locale, che spiega: «Forse gli amici della dc regionale hanno preso quella decisione dopo essersi a lungo consultati tra di loro, ma non hanno tenuto presente che diverse erano le decisioni prese da chi ha la responsabilità della formazione delle liste».

Il tutto è accompagnato da attestati di stima e da negazione di contrasti con chi non solo aveva formulato la proposta, ma aveva anche parlato di «esportarla» in tutte le regioni, aggiungendo che proprio nelle grandi città e segnatamente a Milano quel tipo di consultazione era necessario, visto che il capoluogo lombardo — secondo il segretario regionale Giancarlo Elena — «è uno dei grandi centri dove il nostro partito non è in completa sintonia con la realtà».

«Il nostro parere — dice Mazzotta — è che una consultazione del genere possa servire nei piccoli centri per sentire l'opinione degli elettori e dei simpatizzanti; ma solo lì, perché il presupposto è che vi sia il rapporto fisico di conoscenza con chi si sceglie». Nelle grandi città il meccanismo delle primarie, secondo il coordinatore del partito, può essere applicato solo nelle elezioni dei consigli di zona. «Certo — aggiunge Mazzotta — noi vogliamo fare liste le più aperte e più rappresentative possibili di quell'area di pensiero che si riconosce in noi, ma la quota di chi andrebbe a votare a queste primarie sarebbe troppo marginale per non prestarsi a influenze successive. E' un "no" — prosegue — solo dal punto di vista pratico; non vogliamo fare né liste protette né liste chiuse, ma l'orientamento per i grandi centri è che sia la direzione centrale a scegliere i candidati, proprio per sfuggire agli interessi particolari».

«Credo — conclude Mazzotta — che da parte degli amici del "regionale" che hanno reso pubblico le loro proposte, si tratti solo di un problema di insufficiente conoscenza delle decisioni più assunte in sede centrale».

Il segretario regionale Elena non è per nulla convinto: «Mi meraviglia che Mazzotta esprima queste opinioni e per quanto riguarda la formazione delle liste al centro — dice — è vero che Roma ha il diritto-dovere di intervenire, ma non penso, dopo l'esperienza negativa dei collegi senatoriali lombardi affidati a esponenti romani, che insista troppo».

«Penso al contrario — prosegue Elena — che debba essere proprio Mazzotta a stimolare la nostra iniziativa, che lo aiuti nella ricerca di persone che si propongono come candidati della dc. La nostra è la proposta di uno strumento di apertura per evitare che i cittadini possano dire che le cose vengono sempre fatte nel chiuso delle segreterie. Lunedì, comunque, riproporremo il nostro progetto e, sentiti i dirigenti nazionali, sarà il comitato regionale a decidere».

m. f.

UN MONUMENTO A TEOFILO PATINI

Pittore dei cafoni

Il Comune di Calascio (una località della Provincia dell'Aquila situata a 1200 metri di altitudine, in una zona disboscata e fuori mano) ha inaugurato, sabato 6 ottobre, un piccolo ma significativo monumento al pittore Teofilo Patini. Si tratta di un'espressiva testa in bronzo, dovuta allo scultore Luigi Braglia, sorretta da un piedistallo sul quale è riportato un giudizio critico sul significato dell'artista: l'insieme è situato entro un terreno che, nell'occasione, è stato destinato a giardino pubblico.

Il Patini si recò spesso a Calascio, ospite di amici, e ciò spiega la scelta del luogo: ma l'iniziativa del Comune assume un significato molto più ampio al considerare le vicende da cui è segnata la fortuna dell'artista abruzzese, che, essendo poco note, vanno ricordate. Infatti, la città dell'Aquila, capoluogo della Regione, aveva voluto onorarlo con un monumento eretto per pubblica sottoscrizione davanti al Teatro Comunale; ma, dopo breve esistenza, esso è sparito, e persino le notizie sulla sua data exatta e sul suo autore risultano oggi di ardua reperimento.

Verso il 1935 (o intorno al '40?) la statua in bronzo del Patini fu fatta precipitare dal piedistallo da un gruppo di scalmanati (evidentemente, seguendo un disegno dettato in alto loco) e trascinata per ludibrio attraverso la città. Si disse allora che la scultura non era all'altezza dell'artista che si voleva commemorare, e che era meglio destinarla alle fonderie, quale *rottame per la Patria*; ma è dubbio che sia stata realmente fusa, mentre si sente dire che i rilievi del basamento sono tuttora conservati in un magazzino del Comune.

Un episodio del genere non è unico nelle cronache italiane: basti ricordare la distruzione del grandioso monumento a Giuseppe Verdi, opera di Ettore Ximenes, un fatto davvero criminale che avvenne a Parma dopo il 1945. Ma se in quest'ultimo i moventi risposero a oscure manovre di speculazione edilizia (aiutate dall'ignoranza stessa delle Autorità civiche e soprattutto dalla inqualificabile assenza dell'Amministrazione delle Belle Arti) nel caso aquilano i motivi furono di altro e ben diverso tipo, non certo estetici, come si voleva far credere, ma ideologici.

Il monumento commemorava infatti un pittore la cui opera e le cui intenzioni male si accordavano con l'immagine dell'Italia sostenuta dalla retorica del regime fascista; il Patini, con i suoi cafoni vestiti di stracci, non poteva essere accetto da chi esaltava il *popolo di eroi, di santi e di navigatori* per celebrare il quale si stava costruendo (o si sarebbe costruito di lì a poco) quell'assurda quinta scenografica che, nel quartiere dell'Eur a Roma, è oggi nota come il «Colosseo quadrato».

Per giunta, il Patini risultava socialista: una pecora nera, quindi, che in nessun modo poteva rientrare nella revisione storico-culturale dell'Italia imperniata sulla romanità, su quella Roma che, come si diceva allora, «domina». In realtà, nel Ventennio a essere domati erano i poveri e i reietti delle aree sottosviluppate, spediti a guerreggiare in terre lontane e adoperati quale massa di manovra per aggressioni ingiustificate e vili, l'ultima delle quali segnò la fine dell'infausto periodo; ma la situazione domestica non era poi troppo diversa da quella rappresentata dal Patini in opere quali *L'erede*, o *Vanga e latte*.

***

A deprimere la produzione del pittore collaborava anche il drappello degli artisti di avanguardia, dei critici esaltatori della *opera visibilità*», dei fautori della forma a scapito del «contenuto»: ancora poco fa, un'opera quale *L'erede* è stata liquidata come *«singolare oleografia, tipica esempio di umanitarismo strappalacrime»*, mentre la penna, pulita e conformista, di Pietro Bargellini, ha giudicato la produzione patiniana *«squallida anche nel senso pittorico»*. Superfluo aggiungere che in un testo oggi sulla cresta dell'onda, *L'Arte moderna* di Giulio Carlo Argan (senatore del pci) il Patini, sommo denunciatore delle ingiustizie sociali dell'Italia del tardo Ottocento, è del tutto assente.

A confronto di taluni odierni «pittori di denuncia» (provvisti di amanti in pelliccia di tibellino, curve sotto il peso dei diamanti e provveditrici di festini da miliardi) il pittore abruzzese, povero in canna (poi vilipeso ed emarginato) fa la figura di un povero ingenuo, di un autentico «fesso». E' proprio questo uno dei motivi per cui io l'ho sempre amato, pur riconoscendo i suoi limiti, la discontinuità del suo svolgimento e, qualche volta, la mancanza di un'autentica trama figurativa.

Ma resta il fatto che opere quali *L'Erede*, *Vanga e latte*, *Ratto da soma* rimangono tra i documenti più alti e più toccanti nella pittura a sfondo sociale del secolo scorso; esse non sfigurano al confronto delle contemporanee produzioni che, in quella tematica, vennero pubblicate in Francia, Belgio, Inghilterra, Germania e (non è a dir poco) Russia. C'è poi da aggiungere che il Patini è ancora in parte da scoprire: come per tutta la pittura del nostro Ottocento, il suo catalogo è manchevole, e non è da escludersi qualche grossa scoperta, mentre la sua formazione culturale non è poi così semplice e monocorde come abitualmente si vorrebbe.

Su questo punto molte cose le potrà dire, a tempo dovuto, un autentico conoscitore dell'Ottocento napoletano e abruzzese come è Ferdinando Bologna, al quale si deve già una acuta introduzione alla monografia che al Patini ha dedicato Cosimo Savastano per le Edizioni Japadre dell'Aquila. A parte le vicende postume, la fortuna del Patini ebbe un rovescio ancora lui vivente. Non si dimentichi infatti che i suoi quadri sottirono, a un certo momento, un grande successo, al punto che la stessa regina Margherita ebbe a interessarsene, mentre la tela di *Vanga e latte* fu acquistata dallo Stato, per il ministero dell'Agricoltura dove si trova tuttora; ma si era nel 1883, prima cioè di quella ripulsa nei confronti del socialismo e della pittura di protesta che caratterizzò, intorno alla fine del secolo, l'atteggiamento della classe dirigente nostrana.

Le avventure coloniali in Eritrea (Dogali è del 1887), le agitazioni cittadine dei Fasci Siciliani (1893-1894), e infine le cannonate del Generale Bava Beccaris a Milano (1898) chiudono l'epoca della simpatia caritatevole nei confronti delle classi emarginate, aprendo quella della paura e della repressione. E' il momento di maturare nuovo per quello stile internazionale che da noi è noto come Liberty o Floreale; basato su forme di irreale calligrafismo, di timbri decorativi, fu uno stile antinaturalistico e anticalcistico, uno stile cioè di evasione, come si direbbe oggi.

Luigi dall'accogliere tematiche sociali (se non, molto raramente, sotto aspetti favoleggianti e mitizzanti) il Liberty segna il momento di rigetto del realismo socialisteggiante; e (simile in molti aspetti all'ultima ondata del Gotico, al Manierismo internazionale, al Rococò) sotto le diversificazioni nazionali esso ebbe il significato di una resa di linguaggio figurativo, di straordinaria coerenza, comune alle classi alte di Europa, Russia e delle Americhe.

A dare il colpo di grazia al binomio arte-socialità sarebbero poi venute le Avanguardie, e, infine, la catastrofe della Grande Guerra, che il Patini, scomparso nel 1906, non fece in tempo a conoscere. A distanza di un secolo, il giudizio sulla sua opera va inquadrato nella prospettiva degli avvenimenti politici e culturali posteriori al 1914; ne risulta una voce sincera, una fede sofferta, una vena autentica e genuina, specie al confronto con quella versione mummificata del realismo ottocentesco che è il «Realismo socialista» delle Democrazie popolari.

Federico Zeri

Si lancia da Parigi l'anno degli Etruschi

PARIGI — *Sarà l'anno degli Etruschi: per tutto il 1985, la Toscana, l'Umbria, il Lazio, la Campania e la Lombardia (i luoghi storici della civiltà etrusca) ospiteranno mostre, convegni, incontri internazionali di gran livello. L'iniziativa è della Regione Toscana, alla quale il Consiglio d'Europa ha dato il patrocinio. Ieri, l'hanno illustrata a Parigi il ministro dei Beni culturali Gullotti e il presidente della Giunta regionale toscana Gianfranco Bartolini.*

«Un obiettivo molto ambizioso», *l'ha definito Bartolini. Ma affascinante*, e hanno ragione. «Per la prima volta gli Etruschi saranno presentati al grande pubblico così come sono stati, al di là di leggende e fantasie», *ha spiegato uno dei massimi studiosi di quel popolo «per niente misterioso ma difficile», Massimo Pallottino.*

Sarà un'occasione grandiosa: tra il maggio e il settembre prossimi, la Toscana ospiterà nove grandi esposizioni. Dal 25 maggio al 2 giugno si terrà a Firenze il primo confronto mondiale tra gli specialisti del settore. Altre mostre saranno organizzate a Volterra, all'Elba, Orbetello, Siena.

ALTO ADIGE: GLI UMORI DELLA «MINORANZA» ITALIANA

Bolzano, le lingue tagliate

L'ultimo censimento ha registrato una svolta demografica: meno italiani, più tedeschi e ladini - Resistenze psicologiche di fronte al bilinguismo ormai necessario - «Basta un incidente stradale per scatenare la polemica fra gruppi» - Chi si sente «straniero in patria e abbandonato da Roma»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — *Centoventiquattromila contro duecentottantamila, il 28,7 per cento contro il 64,9. Fra italiani e tedeschi, nella provincia autonoma dell'Alto Adige, i conti non tornano. Le cifre si riferiscono al censimento di tre anni fa. Era l'autunno del 1981, e per la prima volta il decennale adempimento statistico veniva posto a servizio di uno dei cardini del «pacchetto» autonomistico, il principio della proporzionale etnica.*

Nel momento stesso in cui veniva censito, ogni cittadino era invitato a dichiarare la propria appartenenza linguistica. Gli effetti di questa dichiarazione, giuridicamente vincolanti per dieci anni, cioè fino al censimento del '91, riguardano l'applicazione della proporzionale. Per esempio la distribuzione degli impieghi pubblici, l'assegnazione degli alloggi popolari.

E' stato proprio il censimento di tre anni fa, il controverso censimento etnico, a registrare per la prima volta un calo dei sud-tirolesi di lingua italiana: che nel '71 erano non il 28,7, ma il 33 per cento. Sono calati a vantaggio dei tedeschi (che in dieci anni sono passati dal 62,9 al 64,9), dei ladini (passati dal 3,7 al 4,1 per cento) e dei cosiddetti «altri»: che sono il 2,2 per cento e comprendono sia stranieri residenti sia cittadini che per le più varie ragioni, non ultima la protesta politica contro le «opzioni», si sono sottratti alla scelta di una delle tre caselle linguistiche.

Per un impiego

Questo fenomeno, e l'attrazione inevitabilmente esercitata dal gruppo più forte, per cui si ritiene che una parte delle famiglie bilingui abbiano preferito dichiararsi tedesche, contribuiscono a spiegare il riequilibrio demografico a svantaggio degli italiani. Ma certo non lo esaurisce. E' in corso nella provincia un effettivo ridimensionamento della presenza italiana: e tutto lascia prevedere che nei prossimi anni il fenomeno continuerà a manifestarsi. L'Alto Adige sarà sempre più Südtirol.

«Che c'è di strano?» è solito ripetere il presidente Magnago. *Ricorda che gli italiani nella provincia di Bolzano erano il 3 per cento nel 1910, e non più dell'11,4 nel '21, cioè dopo tre anni di confine al Brennero. Poi ci fu l'immigrazione voluta dal fascismo, e proseguita nel secondo dopoguerra. Ora si attua l'autonomia, è normale che molti italiani se ne vadano. Magnago fa un esempio: «Per avere un impiego statale ci vuole il patentino di bilinguismo a Bolzano, mentre a Trento basta sapere l'italiano. E' così strano che un sudtirolese di lingua italiana preferisca andare a Trento?».*

Anche perché, come ricorda Italo Mauro, l'italiano preferisce non parlare tedesco. Insegnante di filosofia, teorico del bilinguismo effettivo come solo via all'uscita dal labirinto delle incomprensioni, Mauro è fra gli obiettori del centimento etnico. Parla con una certa amarezza delle resistenze psicologiche degli italiani di fronte alla lingua tedesca. «La studiano, dalla seconda elementare alla maturità, per dodici anni: e alla fine non sanno che balbettarla. E se anche la conoscono non sanno adoperarla, è una specie di nazionalismo inconscio che gli fa dire: io sono in Italia, perché mai debbo parlare tedesco?».

Queste resistenze psicologiche, accumulatesi negli anni, hanno conseguenze tremendamente concrete. Ora che il bilinguismo è diventato indispensabile per chiunque intenda concorrere a un impiego pubblico, ecco che i tedeschi, tutti passabilmente bilingui per forza di cose, sono favoriti sugli italiani. Un handicap che si aggiunge ad altri: al fatto che gli italiani subiscono più dei tedeschi la cattiva congiuntura industriale, al fatto che dispongono come gruppo di un più modesto patrimonio immobiliare sono più penalizzati dalla crisi degli alloggi.

Così le difficoltà economiche rendono più acuta, nel momento in cui si attuano i contenuti sostanziali dell'autonomia, una resa dei conti traumatica e amara. Tocca soprattutto ai giovani italiani, ragazzi in cerca di lavoro, spesi in cerca di alloggio, pagare il conto degli antichi errori dei padri, o dei nonni. Purtroppo il conto comporta costi emotivi incontrollabili, irrazionali. «Perfino un incidente stradale può essere l'occasione per rilanciare la polemica fra i gruppi», dice Mauro.

Quasi tutto, quasi il nulla: fra Salorno e il Brennero, vista nell'ottica spesso deformante della contrapposizione fra italiani e tedeschi. Andreina Emeri, che con Alex Langer rappresenta nel Consiglio provinciale gli «alternativi», quelli che si batterono contro il «centimento delle opzioni», ricorda il caso di uno stabilimento metallurgico di Bolzano, l'Alluminio Italia. Ci sono 600 dipendenti, dei quali 500 italiani, e in crisi da tempo, e da tempo si parla di un inevitabile ridimensionamento: «Ora, questi propositi di ridimensionamento venivano attribuiti alla Provincia autonoma, cioè ai tedeschi e alla Südtiroler Volkspartei. Perché l'industria, a Bolzano, è tradizionalmente italiana, e poi un partito conservatore come la S.V.P. ha tutto l'interesse a non avere sotto casa troppo proletariato industriale, per giunta italiano. Ebbene, niente di tutto questo: anzi è stata la Provincia a tentare il salvataggio della fabbrica, mentre da Roma, dalle Partecipazioni Statali, è venuto l'ordine della ristrutturazione al ribasso».

Ma come abbiamo già avuto occasione di rilevare i nervi sono tesi, a Bolzano e dintorni. Le circostanze fanno sì che al tradizionale vittimismo tedesco si affianchi e si sovrapponga ora il vittimismo italiano. Vittimismo di chi una volta presentava come la vera minoranza oppressa, il coro dolente degli stranieri in patria colpevolmente abbandonati da Roma.

Su questi umori depressi hanno facile presa gli argomenti più datati del nazionalismo. Due settimane fa, quando la città discuteva sulle sfilate degli schützen a Innsbruck, sugli «alternativi» ricevuti da Peritti, sul presidente attaccato dai Dolomiten, il vecchio Almirante è parlare agli italiani di Bolzano». Lo ha fatto fra i marmi, triti di fasci littori e di retorica augustea (Tu regere imperio populos romane memento...) di piazza della Vittoria, che un bilinguismo toponomastico in questo caso lugubremente ironico chiama anche Siegesplatz.

Quella barriera

Quei marmi piacentiniani sono il simbolo dei guasti, non soltanto architettonici, dei quali bisogna pure tener conto quando si esplora il malessere di questa marca di frontiera. A pochi passi dalla piazza che celebra la vittoria del '18, nel segno della Bolzano «italianissima» che ne seguì, c'è il museo delle memorie locali. Memorie non proprio italianissime: quelle sculture in legno policromo, quelle grandi stufe in maiolica, quell'arte religiosa di scuola tedesca o svevo. Eppure oggi la città ha una popolazione per quasi tre quarti italiana: isola urbana nella provincia massicciamente tedesca.

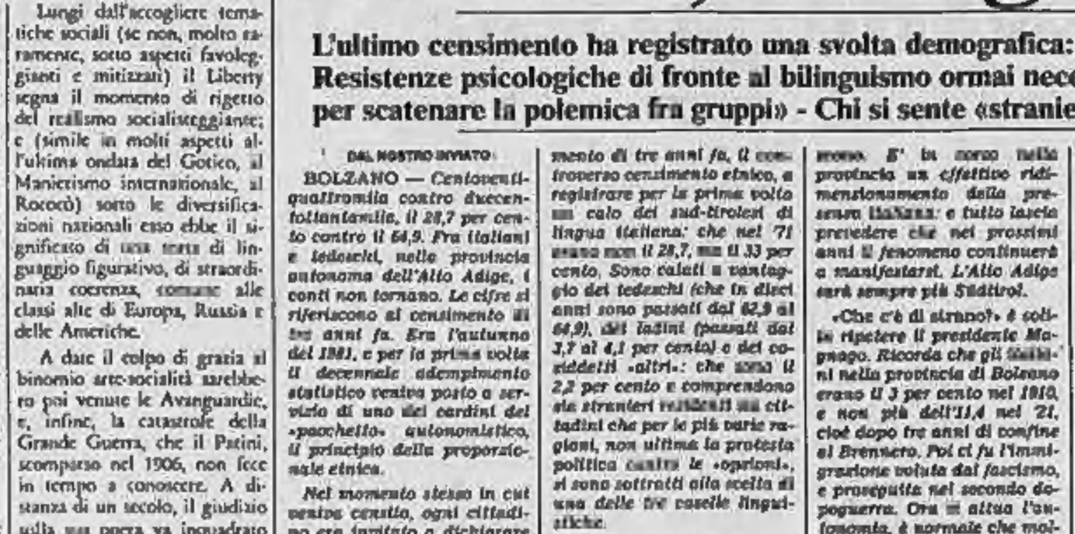
«Alla fine, dice Andreina Emeri, una volta esauriti gli effetti riequilibratori, la proporzionale etnica diventerà una garanzia per il gruppo italiano». Ma lei, con le pattuglie degli alternativi, si batte per il superamento di questo rigido meccanismo. *Non è in gioco, dice, la difesa di questo o quel gruppo, ma la stessa democrazia, minacciata dalla discriminazione linguistica. Fra gli alternativi, che sono equamente divisi fra i gruppi, c'è la significativa presenza di molti bilingui, spesso nelle famiglie miste.* «Dodici matrimoni su cento attraverso la barriera etnico-linguistica». *Che a Sen tedere non sono mica tanti.*

Anche Mauro è fra coloro che auspicano sostanziali ritocchi al sistema della compartimentazione etnica. «Il censimento dei gruppi va bene, per applicare la proporzionale sulla base di elementi statistici: ma non così, con effetti giuridici personali legati alla dichiarazione. Certo della appartenenza etnica bisognerà tener conto nei concorsi: ma non soltanto di quello. Anche della competenza, della necessità oggettive».

In questa terra degli strani disagi, si registrano indecifrabili umori giovanili. Un recente sondaggio fra 3000 ragazzi di lingua italiana, intervistati a Bolzano, Bressanone, Brunico e Vipiteno, ha dato risultati inquietanti. Il 60,5 per cento di questi ragazzi dichiara di non occuparsi di problemi politici e sociali, e di non interessarsene. E se dovessero votare, produrrebbero un 38 per cento di schede bianche o nulle, o di certificati elettorali insultanti. Che cosa pensarne. Un capitolo locale della fuga verso il privato? O piuttosto, una reazione giovanile a questo mondo sudtirolese, che gli adulti hanno fatto così maledettamente complicato?

Alfredo Venturi

I segreti di Raffaello in Vaticano



Città del Vaticano. L'abbozzo di un angelo, frammento della «Cacciata di Eliodoro», un affresco su masonite di Raffaello Sanzio. Sarà esposto alla mostra «Raffaello in Vaticano», che si terrà dal 16 ottobre a metà gennaio nel Braccio di Carlomagno in piazza San Pietro. Si vedranno alcuni inediti scoperti di recente nelle collezioni o nelle stanze dei palazzi apostolici (Ansa)

IL NOBEL PREMIA CON SEIFERT UNA GENERAZIONE DI POETI CEKI

Un canto tra i drammi di Praga

Comunista negli Anni 20 e 30, è passato poi al dissenso, firmando tra i primi la «Charta 77» - I suoi versi d'amore e di fiducia nell'uomo al di sopra della contingenza politica - Le perquisizioni sul letto della malattia

Abbiamo chiesto un profilo di Seifert a Sergio Massimi, studioso di letteratura ceka, che da due anni sta lavorando alla traduzione delle opere del poeta.

Praga. Seifert ieri all'ospedale, appena appresa la notizia del Nobel

Il Premio Nobel per la letteratura assegnato al poeta ceko Jaroslav Seifert è il riconoscimento, tardo ma pur sempre benvenuto, del valore di tutta una generazione di poeti che, pur nel ghetto di una lingua molto ostica, tanto ha significato nella cultura europea. Sono queste, forse, le motivazioni profonde che hanno portato alla scelta di un nome nient'affatto noto se non ad una ristretta cerchia di specialisti. Un nome che dice molto, però, ai praghesi, che lo amano e non si lasciano scoraggiare dalle lunghe file che si formano davanti alle librerie quando esce un suo libro. E di suoi libri ne sono già usciti parecchi.

Dal 1921, data del suo debutto, poeta ventenne nel gruppo delle prime avanguardie poetiche e politiche boeme, il nome di Jaroslav Seifert ha percorso come una costante la storia della poesia della Cecoslovacchia, intrecciandosi e accavallandosi con il tormentoso cammino politico e sociale del Paese. Nel suo caratteriale anticonformismo è riuscito a congiungere con un sottile filo di coerenza tutte le sue scelte, sia poetiche che politiche; come è stato comunista negli Anni Venti e Trenta, così, con lo stesso spirito, è stato uno dei primi firmatari di *Charta 77*. La sua fiducia nell'uomo, il suo amore per la Poesia, per la sua Praga, città in cui è nato nel 1901 e in cui è sempre vissuto, per la Donna, e il suo amore per l'Amore sono sempre riusciti ad andare al di là della contingenza della situazione politica.

Alla luce di una sua biografia un po' più approfondita, l'ingenuità che sembra trasparire da alcuni suoi versi diventa altrimenti una grande forza, la forza di un uomo che ormai ottantacinquenne, costretto a letto e a perquisizioni periodiche, vivendo di ricordi, come un sopravvissuto, ha ancora la capacità di scrivere: *«A volte i miei versi sono stati / stolti fino all'infamia. / Ma non me ne scuso. / Credo che cercare belle parole / sia meglio / di uccidere e assassinare»*.

Si può perciò dunque dire che questo Nobel è il dovuto omaggio ad un poeta che ha vissuto davvero fino in fondo la propria poesia senza mai tradirla, senza mai svenderla, ad un poeta che è stato ed è specchio e portavoce della vita culturale di una città che ormai non è più né magica né stregata, ma pur sempre meravigliosamente umana.

Sergio Massimi

L'urlo dei mostri

Invano ci aggrappiamo a ragnatele sospese
e al filo spinato.
Invano appoggiamo il tallone alla nolla
per non essere trascinati così repentinamente
in un buio che è più nero
della notte più nera
e non ha più la corona di stelle.

E quotidianamente incontriamo qualcuno
che ci domanda automaticamente,
senza neanche aprire la bocca:
Quando? Come? Che cosa c'è dopo?

Ancora un attimo danzare e ballare
e respirare l'aria profumata,
foss'anche con la corda al collo.

(Senza titolo)

Sono stato battezzato nella cappella della peste a San Rocco.
Al margine di Olsany.

Quando a Praga c'era la peste bubbonica
depositavano i morti intorno alla cappella.
Gli uni sugli altri in più strati.
Delle loro case c'erano dopo anni
catapecchie mal spianate,
che odevano.

A lungo sono andato
in questi luoghi lugubri,
ma non ho rinunciato alle dolcezze della vita.
Stavo bene nel tiepido respiro umano,
e quando camminano tra la gente
afferravo i profumi dei capelli femminili.

Sulle scale delle osterie di Olsany
di sera ascoltavo
i portacadaveri e i becchini,
mentre contavano le loro ciniche villane.

E' già così lontano,
le osterie sono ammutolite
e perfino i becchini si sono sotterrati
l'un l'altro.

Jaroslav Seifert

Dalla raccolta «La colonna della peste»

Einaudi
Letteratura e teatro

Thomas Bernhard
La fornace

Nella notte della vigilia di Natale un'anziana signora viene trovata uccisa... La storia normale e parossistica di due coniugi e del loro «universo concentrazionario» («Supercoralli», pp. 212, L. 18 000).

Heinrich Böll
Che cosa faremo di questo ragazzo?

Un libro autobiografico dello scrittore tedesco, un romanzo d'iniziazione sullo sfondo dei drammatici avvenimenti che sconvolsero la Germania degli anni Trenta («Nuovi Coralli», pp. VI-79, L. 6500).

Denis Diderot
Il nipote di Rameau

Un classico della letteratura francese nella traduzione di Augusto Frassineti («STS», pp. 133, L. 9500).

Dino Frescobaldi
Canzoni e sonetti

A cura di Furio Brugnolo («Collezione di poesia», pp. XVIII-95, L. 7000).

L'erede di Shylock

Soggetto di Eduardo De Filippo. Versione in tre atti di Lucinna Luppi («Collezione di teatro», pp. 73, L. 5000).

Gli scaldi
Poesia cortese d'epoca vichinga

A cura di Ludovica Koch. Una felice occasione per assaporare il fantasioso gioco letterario d'un mondo poetico e di una società ancora poco conosciuti («I millenni», pp. XXXIX-378, L. 30 000).

Raymond Queneau
Troppo buoni con le donne

Un'esilarante storia irlandese dove si fondono felicemente humour, ritmo e invenzione («Supercoralli», pp. 162, L. 16 000).

Dacia Maraini
Il treno per Helsinki

Un gruppo di giovani, una «strana cordata di amori infelici», il volo cieco di una generazione in un libro vibrante, che offre una sottile rappresentazione dei nostri ultimi vent'anni («Nuovi Coralli», pp. 267, L. 12 000).

A Santo Domingo affronta subito il nodo Chiesa-diseredati

Il Papa: come redimere l'universo della povertà

Sei direttive per correggere i risvolti estremisti della Teologia della liberazione - No alla violenza di classe, no all'autonomia dalla Gerarchia - «Trasformare la società senza togliere la libertà»

DAL NOSTRO INVIATO

SANTO DOMINGO — Come parla la Chiesa alla miseria senza speranza dell'America Latina, quale strada propone alle moltitudini cattoliche disperate, schiacciate dal peso di ingiustizie e condizioni di vita disumane? Nel caldo tropicale e ventoso di Santo Domingo, un'isola verde nel Mar dei Caraibi, dove nell'aprile scorso l'esercito ha sparato sulla folla che protestava contro l'aumento del prezzo del pane e saccheggiava i negozi di alimentari, Giovanni Paolo II ha esposto in sei punti la linea che deve ispirare la condotta dei cattolici nel Continente latino-americano.

Discorso storico, che vuole superare in positivo, senza condanne esplicite, ma ponendole chiari limiti teorici e pratici, la «teologia della liberazione» nelle sue forme più estreme e rivoluzionarie. No alla violenza, no alla violenza di classe, no alle soluzioni autoritarie e alla tentazione di rendersi indipendenti dalla gerarchia, dice Wojtyla a chi cerca nelle *favelas* brasiliane o fra gli indios minacciati di genocidio un difficile equilibrio tra Vangelo e sopravvivenza.

«In *questo momento solenne* — ha annunciato solevando un'ovazione — *desidero riaffermare che il Papa, la Chiesa e la gerarchia vogliono continuare a essere presenti nella causa del povero, della sua aspirazione a un'inprorogabile giustizia sociale*».

Luogo e momento erano solenni perché così ha voluto il Papa. Ha compiuto un viaggio lampo (19 mila chilometri circa in meno di tre giorni) per venire nei Caraibi, inginocchiarsi sulla tomba di Cristoforo Colombo e aprire una severa di nove anni fino al 1992, in attesa di celebrare il nuovo millennio di cristianità nell'America Latina.

Parlava alla folla multicolore radunata nell'ippodromo di Santo Domingo, ma idealmente si rivolgeva a tutte le masse diseredate dell'America Latina, per enunciare sei comandamenti di una «missione *importantissima*», quella della «*liberazione sociale*». Per realizzarla, secondo Giovanni Paolo II bisogna:

— seguire una linea di fedeltà al Vangelo, che proibisce il ricorso alla violenza;

— seguire una «opzione *preferenziale*» per i poveri, che non sia però «*né esclusiva né escludente*» (la Chiesa è anche dei ricchi);

— ricordare che l'opzione non significa vedere il povero «come classe, come *classe in lotta o come Chiesa separata dalla comunione e obbedienza ai pastori*»;

— guardare all'uomo nella sua vocazione terrena e eterna;

— trasformare la società senza cadere in sistemi che privano l'uomo della libertà, lo sottomettono a programmi ateo o materialistici;

— ricorda che la prima liberazione è quella dal peccato morale, causa del «*peccato sociale e delle strutture oppressive*».

Sono sei punti da tenere presenti «*nella pratica e nella riflessione teologica*». Mai Giovanni Paolo II aveva parlato con tanta precisione e ricchezza di dettagli su ciò che, secondo la Chiesa, si può e su ciò che non si può fare in questo campo. E' un discorso che nelle sue ripetute affermazioni di «*scelta dei poveri*» vuole essere uno stimolo alla gerarchia episcopale a schierarsi in maniera più decisa e fattiva in questa battaglia. Ma dall'altro lato chiede altrettanto decisamente con cleri assi di sperimentazione teologica e pastorale nel Sud America e nel Terzo Mondo. Anche se Wojtyla conclude affermando che «*le persone e istituzioni ecclesiali che lavorano con encomiabile generosità per la causa dei poveri oggi non devono sentirsi frenate, ma incoraggiate*».

Marco Tosatti

Prime foto degli anelli di Urano

NEW YORK — Sono stati fotografati per la prima volta alcuni «anelli» di Urano, cosa che finora si riteneva impossibile tecnicamente data la particolare luminosità del settimo pianeta del sistema solare che rende complessa la messa a fuoco delle immagini.

Le foto, scattate nell'agrile scorso da due studiosi americani dall'osservatorio cileno di Las Campenas, sono state trattate con un complesso lavoro di elaborazione delle immagini mediante computer.

Pubblicato un rapporto che denuncia i casi di violazione dei «Salt»

Washington denuncia i russi Ignorano i trattati sui missili

«L'Urss ha messo a punto una nuova super-arma, l'SS X 25» - Reagan rilancia la tesi delle trattative con Mosca ma da posizioni di forza - Ancora polemica sul dibattito in tv con Mondale: «Non sono stanco e lui era coperto di cerone»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Alla vigilia del dibattito televisivo tra il vicepresidente Bush e Geraldine Ferraro, la Casa Bianca ha pubblicato il rapporto della Commissione per il disarmo sulle violazioni dei trattati nucleari commesse dai sovietici negli ultimi anni. La pubblicazione del rapporto, prevista il mese scorso ma rinviata per evitare che naufragassero gli incontri di Reagan e di Shultz con Gromyko, ha introdotto un elemento nuovo nella campagna elettorale, svoltasi finora soprattutto sulla politica interna e sull'economia. Sebbene purgato, il documento rafforza infatti la tesi del Presidente che i negoziati con l'Urss debbono essere condotti da posizioni di forza, e che la tesi di Mondale — moratoria per i missili e le armi stellari — sono per lo meno imprudenti.

La messa in fila Casa Bianca è stata però troppo tardiva per condizionare il dibattito tra il vicepresidente e la Ferraro, cominciato alle 21 locali (le 2 di stamane ora italiana) e durato oltre un'ora e mezzo. Bush partiva nettamente sfavorito, sia a causa del proprio grigiore che dell'aggressività della Ferraro, e un po' a disagio per doversi misurare con una donna. Ma nessuno alla vigilia ha osato fare pronostici, dopo la sorpresa del primo confronto tra Reagan e Mondale. Sino a ieri, il vicepresidente era in testa nei sondaggi d'opinione — più che altro per le disavventure della Ferraro col fisco — con il 45 per cento dei suffragi contro il 34 per cento dell'antagonista.

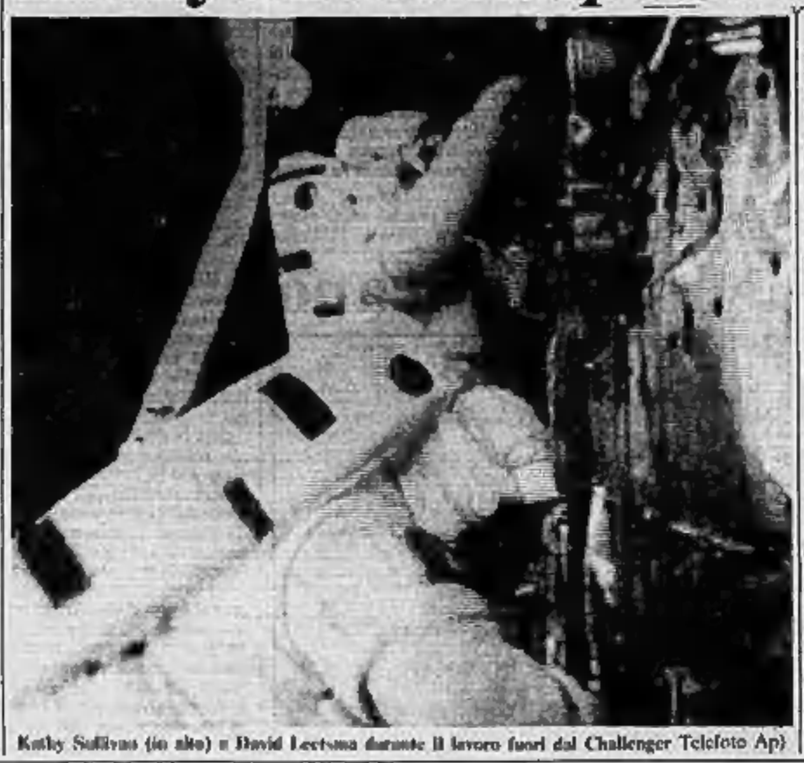
Le reazioni popolari e dei mass-media al dibattito tra i «numero due» repubblicano e democratico sono attese con ansia per numerose ragioni. Eccole. 1) Una vittoria di Geraldine Ferraro, dopo quella di Mondale, ridurrebbe vieppiù il vantaggio del Presidente, che è già diminuito. 2) renderebbe difficile per Bush reclamare la «corona» di Reagan nell'88, onde ipotecare sin d'ora la successione. 3) Metterebbe lo stesso Presidente con le spalle al muro nell'ultimo dibattito televisivo con Mondale (il 21 ottobre a Kansas City). 4) Di contro, un successo di Bush bloccherebbe la rincorsa dei democratici e ridarebbe vigore a Reagan per il confronto finale. Va notato che nei sondaggi d'opinione il Presidente ha perso alcuni punti percentuali dopo il dibattito tv di domenica scorsa: 4 secondo il *Washington Post*, 6 secondo il *New York Times*. Il suo vantaggio rimane però enorme: 11 punti nei sondaggi del primo giornale, addirittura 20 in quelli dell'altro.

Mondale ha usato la vigilia della battaglia Bush-Ferraro per martellare su quello che considera il tema di fondo delle elezioni: l'età di Reagan e la sua presunta incapacità di governare, denunciate, a suo parere, dalle esitazioni e contraddizioni davanti alle telecamere. Reagan non si è difeso bene: ha fatto intervenire il suo medico, che ha pubblicato un rapporto in cui lo definisce «*in eccellente salute e molto più giovane dei suoi anni*». Ha inoltre sostenuto che Mondale è apparso «*di aspetto migliore soltanto perché coperto di cerone*». Il candidato democratico ha ribattuto che «*quest'ultima scusa è la stessa fornita da Nixon dopo che perdette alla tv contro Kennedy nel '60*».

Le violazioni sui trattati di disarmo imputate ai sovietici dalla Casa Bianca (e anticipate già nello scorso gennaio) sono in tutto 21. Il rapporto le definisce «*deliberate*». Tra le principali elenca: 1) l'installazione di un sistema radar ad Abalakovo nella Siberia centrale, che equivarrebbe a uno sbarramento anti-missilistico, sbarramento proibito dal patto del '72. 2) La messa a punto di un nuovo supermissile, l'SS X 25, bandito dal Salt. 3) Il dispiegamento del missile mobile SS 16 a Pelsastk, nella Russia settentrionale, escluso dallo stesso trattato. La Casa Bianca ha però tenuto a precisare che il rapporto non prelude a una chiusura degli Stati Uniti all'Urss: «*Rimaniamo pronti a trattare col Cremlino in qualsiasi momento*», hanno detto i portavoce.

Ennio Caretto

Kathy e David a spasso nel cielo



Kathy Sullivan (in alto) e David Leetsma durante il lavoro fuori dal Challenger (Telefoto Ap)

NEW YORK — Con una passeggiata di tre ore e mezzo nello spazio, David Leetsma e Kathy Sullivan, la prima donna americana a compiere un'impresa del genere, hanno ieri collaudato a bordo dello Shuttle Challenger il sistema di rifornimento di carburante in orbita. Agganciati ai mancorrenti della stiva, Leetsma e Sullivan hanno travasato il carburante da un contenitore all'altro.

Il primo a uscire dalla cabina è stato Leetsma, seguito quattro minuti più tardi da Sullivan.

Kathy si è abbandonata al più sfrenato entusiasmo: «Mi vien voglia di ballare» ha esclamato. «Aspetta che torniamo a terra» ha ribattuto il comandante Crippen, alla sua quarta missione. La Nasa ha dichiarato che i primi satelliti artificiali a ricevere un rifornimento in orbita saranno i Landsat, usati per lo studio della superficie terrestre (individuano i giacimenti di minerali e forniscono dati utili all'agricoltura). Ma «Aviation week and space technology» ha replicato che il sovvantaggeranno del sistema i satelliti spia.

Il Cremlino replica «Trucco elettorale»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il Cremlino respinge le accuse americane di avere violato gli esistenti trattati per il controllo degli armamenti, definendo le rivelazioni pubblicate a Washington «*un'altra volgare invenzione antisovietica*». Il rapporto Usa, dice la Piazza Rossa per voce della *Tass*, «*non contiene alcuna prova, [...] si tratta di insinuazioni campate in aria*». E' il rilancio, in toni aspri e pieni d'ira, della «guerra delle parole» contro la Casa Bianca: nello stesso quadro Mosca muove severe accuse agli Usa e ai suoi alleati — accusati gli uni di imporre e gli altri di appoggiare «*gli avventuristici piani del Pentagono per le guerre stellari*» — nel primo commento sovietico alla riunione di Stresa dei gruppi di pianificazione nucleare.

Senza trascurare uno dei temi ricorrenti nella polemica contro Reagan, quello cioè del «*trucco elettorale*» da parte di un presidente che «*sulle questioni di guerra e pace [...] è particolarmente debole fra gli elettori*», l'agenzia del Cremlino elenca una serie di «*precisi obiettivi*» per spiegare quella che definisce «*una pericolosa iniziativa*» di Washington.

Quello principale, dice Mosca, sta nel desiderio di «*distogliere l'attenzione del pubblico*» da quelle che secondo il Cremlino sono le vere violazioni, cioè quelle americane: Washington è accusata, senza naturalmente che i mass-media sovietici si degnino di rivelare le affermazioni americane, di «*sfuggire alla rigida aderenza con i suoi impegni politici e giuridici*».

f. gal.

Il segretario di Stato a Panama per l'insediamento del Presidente

Shultz dà l'appoggio Usa all'incontro Duarte-ribelli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente salvadoregno Napoleon Duarte ha annunciato al segretario di Stato Usa Shultz che il suo incontro di lunedì prossimo con i guerriglieri, a La Palma, «non *verterà su una spartizione del potere con essi*», ma sull'armistizio, su un'amnistia politica generale e sulla loro partecipazione a libere elezioni. Duarte, che ha chiesto all'arcivescovo di San Salvador Rivera Y Damas di mediare coi guerriglieri per i preparativi dell'incontro, ha detto che «*il potere nasce solo dal voto popolare, non dalle pallottole e dal sangue*». Shultz gli ha dato il totale appoggio degli Stati Uniti, definendo la sua iniziativa di pace «*coraggiosa e degna di un grande statista*».

Il segretario di Stato, che si è fermato a San Salvador l'altro ieri, in viaggio per Panama, dove ieri ha poi assistito all'insediamento del presidente Ardito Barletta, ha affermato che la politica di Duarte «*è la dimostrazione che la democrazia ha un futuro nel Centro America, e che nella regione esiste un'alternativa al comunismo*». Duarte e Shultz hanno trascorso insieme oltre mezza giornata, prima in consultazione coi loro collaboratori, poi a un pranzo di lavoro a cui ha partecipato anche il leader delle destre D'Aubuisson.

Duarte ha dichiarato che andrà a La Palma con uno o più rappresentanti dei militari e D'Aubuisson si è impegnato a aiutarlo. Ha annunciato altresì che nella cittadina e nei dintorni i soldati rimarranno consegnati nelle caserme. «*Saremo disarmati — ha detto — e speriamo che lo saranno anche i nostri interlocutori*». Da Città del Messico, uno dei leaders del Fronte rivoluzionario democratico, Guillermo Ungo, ha garantito che i ribelli andranno al colloquio «*in spirito di pace*».

Delle discussioni tra il presidente salvadoregno e il segretario di Stato Usa sono emersi alcuni interessanti retroscena. Duarte ha deciso l'apertura ai guerriglieri sabato, alla vigilia della partenza per l'Onu, strappando al generale Vidas Casanova, ministro della Difesa, l'assenso delle forze armate. Persuaso che solo «uno storico gesto» potesse rompere la spirale della guerra civile, ha usato l'Assemblea generale per «*lanciare la sfida dell'armistizio*». Ciò ha impedito una preparazione approfondita del vertice: ancora ieri le due parti non erano entrate in contatto diretto, dialogavano attraverso Rivera Y Damas e il presidente colombiano Betancur. E' probabile che l'arcivescovo si rechi a La Palma, 70 km a nord di San Salvador, come osservatore neutrale.

Shultz ieri ha elogiato al Panama un appoggio a queste rettifiche, e oggi lo chiederà al Messico in un incontro col presidente messicano De La Madrid.

Nella cerimonia di insediamento a Panama, Ardito Barletta ha presentato un programma urgente di riforme economiche e sociali, prendendo atto delle difficoltà in cui il Paese si trova. L'altro ieri, violente dimostrazioni di protesta si erano svolte nella capitale in seguito a presunti brogli elettorali, e a presunte interferenze degli Stati Uniti nelle questioni interne.

e. c.

Usa: sequestrata cocaina pura per 200 miliardi

NEW YORK — Nuovo colpo ai trafficanti di stupefacenti negli Usa. Oltre 100 chili di cocaina purissima (per un valore di 200 miliardi di lire) sono stati sequestrati a San Diego, una cittadina che dista una quarantina di chilometri da Los Angeles.

La droga era contenuta in 169 sacchetti di plastica nascosti in un appartamento abitato da una donna colombiana e da un cittadino portoricano. Entrambi sono stati arrestati.

Oggi Mitterrand ospite sgradito nel Paese basco

PARIGI — Qualche cartello di benvenuto, un gruppetto di bimbi cialtroni sorridenti, ma soprattutto facce cupe: l'Aquitania ha accolto male Mitterrand. Alla prima tappa, Périgueux, l'hanno fischiato duecento militanti della Cgt, il sindacato filocomunista. Gli operai della polveriera di Bergerac sono arrivati con le tasche piene di petardi: li hanno fatti esplodere sotto le finestre del municipio, mentre il Presidente era ospite del sindaco.

Dalla piazza, molti gridavano «*Mitterrand traditore*» e «*Lavoro, lavoro*». La replica del Presidente è stata a metà tra la fermezza e l'ironia: «*Non sono il tipo che si fa intimidire dalle pressioni. Neanche se sono fragorose*».

Ma le preoccupazioni dei servizi di sicurezza sono tutte per oggi, quando Mitterrand arriverà nel Paese basco. La tensione è viva, dopo l'estradizione dei tre nazionalisti concessa dal governo di Parigi. Nella notte tra mercoledì e giovedì, una bomba ha danneggiato una boa radar all'aeroporto di Biarritz: l'attentato è stato rivendicato dal gruppo clandestino indipendentista *Iperretarrak*, che da due mesi non dava segni di sé.

Tutti i nazionalisti sono mobilitati: stasera sfileranno nel centro di Bayonne. Sui muri della città sono comparse scritte contro il presidente («*Mitterrand fuori*»). E anche le organizzazioni più moderate non nascondono l'amarezza per il «*completo voltafaccia*» dei socialisti francesi nei confronti dei separatisti baschi spagnoli.

e. n.

Andrej Gromyko andrà a Londra

BRIGHTON — Il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko ha accettato l'invito del ministro britannico sir Geoffrey Howe a recarsi in visita ufficiale a Londra, e compirà il viaggio l'anno prossimo. Lo ha annunciato ieri lo stesso Howe parlando al congresso annuale del partito conservatore.

SS-20 e «guerre stellari» al centro del vertice

La Nato studia a Stresa i piani militari segreti

DAL NOSTRO INVIATO

STRESA — Nessuno in Occidente ha mai visto un missile sovietico *SS-20*; neppure i perfezionatissimi apparecchi fotografici dei satelliti americani sono riusciti a fotografarne uno; né gli Stati Uniti né gli alleati della Nato hanno un documento della terribile arma. Lo confida un funzionario al seguito del ministro americano della Difesa, Caspar Weinberger, in margine alla sessione autunnale del Gruppo Nato di pianificazione nucleare (NPG) apertasi ieri a Stresa.

Eppure il missile *SS-20* è uno dei temi principali delle discussioni nel palazzo dei congressi di Stresa, sul Lago Maggiore. La discussione è a porte chiuse, e quel poco che trapela è sovente contraddittorio. Così, per esempio, gli americani fanno sapere che il numero degli *SS-20* è immutato, sono sempre 378, mentre Spadolini, pur premettendo di essere «*tenuti al segreto*», dice che «*si è avuta la conferma di ulteriori installazioni tanto di basi quanto di missili*» e di un «*rafforzamento del sistema*».

Il segreto che circonda il palazzo dei congressi, protetto da centinaia di carabinieri, riguarda non solo i contenuti delle relazioni, ma perfino i temi trattati. L'americano Weinberger per esempio ha parlato o non ha parlato della iniziativa Usa per la difesa strategica, le «guerre stellari»? I tedeschi dicono che ha fatto una esposizione dettagliata sull'utilizzazione militare dello spazio, preciando agli europei, preoccupati, che il problema è alla fase di studio e che per la realizzazione pratica bisognerà attendere almeno 5 anni; gli americani dicono invece che il loro ministro «*ne ha accennato*», mentre Spadolini dice che l'argomento «*non è stato minimamente toccato*».

Per sapere veramente di che cosa si è parlato ieri e si parlerà oggi, bisognerà aspettare la pubblicazione del comunicato conclusivo, che verrà illustrato durante la conferenza stampa. Per il momento bisogna affidarsi alle voci che provengono dalla sala e alla confidenza.

L'elemento più positivo scaturito dalla riunione a porte chiuse è stata la riaffermazione dell'Alleanza di voler contribuire al rilancio del negoziato globale Est-Ovest per la riduzione bilanciata e verificabile degli armamenti nucleari (benché i recenti colloqui di Gromyko con Reagan e con il segretario di Stato Shultz non promettano molto) e — come ha detto Spadolini — «*la volontà di procedere allo smantellamento dei nostri missili in coincidenza con il raggiungimento di una piattaforma di accordo*» tra Usa e Urss.

Il messaggio che viene da Stresa e che dovrebbe essere confermato dal comunicato finale non lascia dubbi sulla ferma intenzione dell'Alleanza di tener fede alla doppia decisione del dicembre 1979, negoziare e installare.

Tito Sansa

Brindisi all'iniziativa di pace

San Salvador. Il segretario di Stato americano Shultz brinda con il presidente salvadoregno Duarte all'iniziativa definita coraggiosa per raggiungere un'intesa con i ribelli (Telefoto Upi)

Parigi: telefono in tasca Spariranno le cabine (devastate dai vandali)

PARIGI — La cabina telefonica, dall'anno prossimo, i parigini se la porteranno in tasca. Sarà grande come un minicalcolatore, avrà una tastiera e un microfono, un auricolare e una spina: bisterà attaccarla a una delle tante prese che saranno installate sui marciapiedi, come i parchimetri a moneta. Per farla funzionare sarà sufficiente una scheda magnetica, che si potrà comprare all'edicola o dal tabaccaio e sarà poco più ingombrante di un biglietto del *metro*.

E' l'ultima speranza della società telefonica francese, un tentativo disperato di porre fine al vandalismo contro gli apparecchi pubblici: nelle grandi città, a Parigi soprattutto, sempre più arrogante, più diffuso, inarrestabile. Per contenerlo hanno tentato di tutto, perfino apparecchi e cabine blindate. La risposta è stata all'altezza, fiamma ossidrica e esplosivo hanno sostituito cacciaviti e cazzotti.

«*Perché tanta passione, perché tanto accanimento? Per rubare i soldi dalla pettoriera, ma anche per divertimento, per rabbia, per noia, chissà*», rispondono al telefoni di Stato. Neanche le cabine a scheda — dove non ci sono soldi da rubare — sono servite.

I danni sono enormi: 26 miliardi di franchi nel 1980, 61 milioni l'anno dopo, 125 milioni nell'82, 220 milioni l'anno scorso. E il fastidio, per chi vuol telefonare, crescente: a Parigi, davanti alle poche cabine che funzionano, le code si allungano; e capita spesso di trovare, al mattino, sfasciato, un telefono ancora perfetto la sera prima.

La polizia ha fatto una prova: per una settimana, una pattuglia in borghese ha sorvegliato le cabine dell'Etoile, attorno all'Arco di Trionfo. Tutto è andato bene per una settimana: quando la pattuglia se ne è andata, i vandali sono tornati.

e. n.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
CAV. DI VITTORIO VENETO
Luigi Salatia
Ne danno il triste annuncio la figlia Anna con il marito Augusto; i nipoti Leonardo, Gianluigi, Rosalba. Funerali sabato 13 ore 8,15 Cappella S. Vincenzino. La salma proseguirà per Casalpusterlengo (MI). La presente a partecipazione e rinvio all'ufficio.
— Torino, 11 ottobre 1984.

Cristianamente è mancato
Alfredo Sabatino
Addolorati lo annunciano la moglie Beatrice, i figli Rosanna, Tommaso, Daniela, Adriana. Oggi dall'ospedale San Vito alle ore 14 la salma partirà per raggiungere il paese natio.
— Torino, 10 ottobre 1984.

Pinuccia, Anna, Cristina, Donatella, Patrizia, Guido, Antonio, Flavia, Sandro partecipano affettuosamente al dolore di Rosanna.

La F.I.S Covarelli ed partecipa al dolore di Maurizio per la perdita del papà
Pietro Crespigni
— San Mauro, 11 ottobre 1984.

Il presidente e amministratore delegato, i vice presidenti, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale della Sagat Spa partecipano commossi al vivo dolore del direttore Maurizio Crespigni per la perdita del PADRE.

I dirigenti e il personale tutto della Sagat Spa partecipano serenamente al lutto del direttore Maurizio Crespigni per l'improvvisa scomparsa del PADRE.

Mario Pasero profondamente commosso partecipa al dolore del signor Maurizio Crespigni per la perdita del padre
Pietro Crespigni
— Torino, 11 ottobre 1984.

Tiziano e Luigi Vadalà sono vicini a Maurizio Crespigni e famiglia tutta nel triste momento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Caterina Lucca
ved. Vallino
Ne danno il doloroso annuncio i figli Margherita, Cesare con Carmen, Piero e Ida, la sorella Emilia e parenti tutti. Funerali in Lanzo venerdì 12 ottobre ore 15,30 chiesa S. Croce.
— Lanzo Torinese, 11 ottobre 1984.

Lia e Ugo Bissi
Edith e Ugo Colombo
partecipano al dolore della famiglia Vallino.
— Milano, 11 ottobre 1984.

E' mancato
Armando Berta
anni 70
L'annunciano la moglie Maria, il figlio Piero con Adelina e la piccola Giulia, parenti, nipoti, parenti tutti. Funerali in Chieri venerdì partendo da via Sette Martiri 8 ore 14,30.
— Chieri, 11 ottobre 1984.

La Bocciofila Cocognatese annuncia con profondo rammarico la perdita di
Armando Berta
Segretario e animatore del sodalizio.
— Cocconato, 11 ottobre 1984.

I Dirigenti ed i Giocatori dell'Unione Bocciofila Italiana, Cocchiola Canavese, si associano al dolore dei familiari.

E' mancato
Paolo Pastore
Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figli, nuora, mamma, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali domani ore 8,15 Ospedale Nuova Astanteria.
— Torino, 10 ottobre 1984.

Cristianamente è mancata
Maria Vaccia
ved. Durante
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio i figli Ornella, Rita, Antonietta, Osvaldo, generi, nuora e nipoti. Un particolare ringraziamento alla Suora ed al personale tutto dell'istituto San Salvario.
— Torino, 12 ottobre 1984.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Torasso
(Pino)
L'annunciano parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia S. Maria Assunta, Chivasso.
— Chivasso, 12 ottobre 1984.

Giovanni Mautino e famiglia partecipano con commosso cordoglio al lutto dei familiari.

Riconoscenti per la fede e la semplicità di vita annunciano il ritorno presso il Signore di
Antonio Paschetta
di anni 72
la moglie Rosina, il figlio Luciano con la moglie Marisa, il nipote Paolo e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo dall'abitazione, Via dei Mille 8, Borgo San Pietro (Moncalieri).
— Moncalieri, 12 ottobre 1984.

E' mancato
Giovanni Migliavacca
Lo annunciano la moglie Rina, i nipoti Gian Piero, Paolo e famiglia, i cognati Luigina e Augusto. Il funerale sabato 13 alle ore 10 chiesa parrocchiale di Moreno Po.
— Casale Monferrato, 11 ottobre 1984.

E' mancata
Maria Gatti
ved. Gignone
di anni 80
Lo annunciano i figli Gianfranco e Wilma con le famiglie e i parenti tutti. Funerali nella chiesa Collegiata di Carmagnola, venerdì 12 c.m. alle ore 16,30, partendo da piazza Martiri 33.
— Carmagnola, 11 ottobre 1984.

E' mancato
Vittorio Battiston
brentatore
Lo annunciano con dolore moglie e figli. Funerali oggi 12 Parrocchia Santa Giulia ore 10,15.
— Torino, 10 ottobre 1984.

Cristianamente è mancata
Emilia Fogola
L'annunciano addolorati i fratelli: Luigi, Gemma, Carlo, Amilcare, Maria e Maria, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi venerdì alle ore 14,30 parrocchia San Secondo.
— Torino, 12 ottobre 1984.

Emilia e Maria Rosa Vercelli, con Piero, Carla, Franco e Cristina partecipano sentitamente al lutto.

La famiglia La Ciesa si unisce al dolore.

Vincenzo e Jolanda Chiabrera partecipano con profondo cordoglio.

Silvia Giovani Cavalletto partecipa sentitamente addolorata.

La famiglia Sabatino e Bosco prendono parte al dolore dei familiari.

Il Personale tutto della Libreria Fogola partecipa al lutto.

Famiglia Sardi e Florio partecipano al lutto della famiglia Fogola.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Fauda
in Manassero
Ne danno la dolorosa notizia: marito, figlia, nuora, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Marsiglio per le premurose cure. Funerali oggi venerdì 12 alle ore 15 nella chiesa di Pessa di Rivalta. Non fiori.
— Rivalta, 11 ottobre 1984.

Il cognato Giglio, le nipoti Milena, Maddalena e famiglia partecipano al dolore

Giuseppe ed Enza Dellacasa partecipano commossi al dolore dell'amico Enzo per la morte del padre
Amilcare Morsero
— Torino, 10 ottobre 1984.

(Continua a pag. 5)

C'è aria di «suspence» sul prossimo vertice straordinario di Mosca: che cosa si nasconde dietro l'agenda ufficiale?

Una storia di Plenum in Plenum

Sotto una etichetta grigia, spesso riferita alla «situazione dell'economia agricola», gli avvenimenti che hanno segnato le svolte al Cremlino - Dalla conquista staliniana del potere alla liquidazione delle opposizioni, dalla collettivizzazione violenta dell'agricoltura all'industrializzazione forzata, fino alle rivoluzioni di palazzo dopo Stalin - Ottanta riunioni plenarie fino a oggi

Sono bastate le voci sulla convocazione di un Plenum straordinario del Comitato Centrale del pcus per far nascere una ridda di combinazioni: chi prevedeva il ritiro di Cernenko, chi una rettifica o almeno una verifica critica della linea estera di Gromyko, chi una messa sotto accusa del gruppo militare, in conseguenza del caso Ogarkov, chi infine una ristrutturazione del Politburo, con la nomina di Gorbaciov a secondo segretario generale. Zagladin e Afanasiev hanno fatto capire che il Plenum ritorna alla eterna questione agricola, senza terremoti al vertice. Eppure, il mistero del Plenum persiste.

La suspense non viene solo dall'ignoranza, viene in primo luogo dal fatto che gli avvenimenti più spettacolari della storia sovietica sono legati in un certo modo ai Plenum del Comitato Centrale. A leggere l'ultima edizione rivista della ufficiale «Storia del pcus», redatta da Ponomariov, risulta quasi che tutte le vicende storiche dell'Urss si siano svolte in tappe segnate da altrettanti Plenum, tutti «storici» senza eccezione.

Formalismi dottrinari a parte fu in un Plenum che Stalin sancì la sua conquista del potere. La sconfitta dell'opposizione di sinistra prima e quella di destra poi avvengono anch'esse in altrettanti Plenum. La collettivizzazione violenta parte da un Plenum, e così la industrializzazione forzata.

I Plenum, se propriamente non hanno fatto e disfatto la storia sovietica, indubbiamente l'hanno segnata in tutti i momenti cruciali. Non c'è da meravigliarsi quindi se a tutt'oggi ogni annuncio di una sessione viene avvolto da misteri e accompagnato da illazioni. Tanto più che mai sull'ordine del giorno ufficiale, almeno quelli resi pubblici dalla Tass, figurava la svolta o il cambiamento che ne dovevano scaturire. Kruscev è stato eletto primo segretario del pcus nel Plenum romagnato formalmente alla «*Situazione dell'economia agricola*». Lo scontro con Malenkov si svolse al Plenum con il «*Decentramento della gestione economica*» sull'agenda. Solo l'esautorazione di Zhukov, assente, era coperta dal tema: «*Miglioramento del lavoro politico nell'esercito*».

La caduta di Kruscev e l'ascesa di Breznev avvennero un'altra volta dietro la facciata formale della «*Situazione dell'agricoltura e disfunzioni nell'organizzazione del partito*». Andropov, infine, nominava Cernenko nell'ordine di successione durante un Plenum dedicato un'altra volta allo «*Sviluppo della produzione agricola e delle condizioni socio-culturali nelle campagne*», mentre Cernenko si affermava di nuovo come delfino durante un Plenum sull'ideologia. La questione agricola potrebbe essere di conseguenza la volta buona per la designazione di Gorbachev a delfino nel Plenum della prossima settimana.

Nell'elenco di queste pietre miliari della storia sovietica colpisce la suddivisione dei temi che tenevano occupato o preoccupato il massimo organo del pcus. Fra quelli resi pubblici e quelli tenuti in segreto, i Plenum si avvicinano ad ottanta. Più della metà hanno avuto all'ordine del giorno la questione agricola o kolkoziana. Seguono a grande distanza i problemi economici generali, il lavoro ideologico e il funzionamento dell'organizzazione del partito. Pochissime volte si è parlato delle riforme del sistema o di trasformazioni nel rapporto potere-società. Ne esce un'immagine dell'Urss, grande azienda produttiva a spinta ideologica. E dietro alla facciata una lotta continua fra gruppi di potere, piuttosto che di gruppi o di tendenze sociali. Assente quasi in assoluto la grande utopia rivoluzionaria, la mitica società dei Soviet.

Ripercorrendo la tortuosa storia fatta dai Plenum, si impone la revisione di un giudizio pressoché generalizzato. Si pensava sempre al sistema sovietico come ad un ordinamento adialettico, se non proprio antidialettico. E i famosi Plenum venivano presi come prova di un simile stato di fatto: un meccanismo formale, destinato a votare senza obiezioni le decisioni del capo o dell'onnipotente Politburo. Nel pcus si parla molto, si discute meno e non si decide affatto. Mai un decreto del Cremlino si è visto contestato o capovolto. Si esaminano solo i modi della migliore esecuzione, se anche questi non sono stati già prescritti. Nei Soviet, dal locale al supremo, il dibattito non è poi nemmeno formale, trattandosi di decisioni già prese dal partito, superiore in tutti gli effetti al potere eletto dal popolo.

L'unico organo non sottoposto alla regola del «silenzio pariato», del dibattito senza confronto, rimane appunto il Plenum del Comitato Centrale. Non sempre si svolge fra contrasti, ma quasi sempre esprime le contraddizioni latenti nel partito e spesso viene chiamato a decretarne una soluzione. Basta dire che fra tante cadute ed ascese, quattro segretari generali sono nati dal Plenum e dalla loro dialettica interna. Al di là dei massimi leaders, indotti a curarsi gli appoggi del Plenum, nominando membri per essere da loro nominati, il Comitato Centrale si è assunto, nell'arco degli ultimi decenni, i connotati di un suo e proprio parlamento del partito dominante. Espressione del centralismo strutturale. Il Plenum riflette in misura sempre crescente anche il decentramento di fatto, avvenuto nel mastodontico sistema.

Nell'attuale composizione, un quarto dei membri del Comitato Centrale proviene dall'apparato centrale, poco più di un quarto occupano i rappresentanti delle Repubbliche e delle regioni, un'altra quarta parte spetta ai tecnocrati e produttori dei rami più importanti dell'industria e molto meno dei kolkoz, una decima parte agli militari, il resto viene creato dal contorno intellettuale, artistico e scientifico. All'inizio tutti erano prescelti per portare il verbo del centro, del Cremlino, alle cellule di base, curandone l'applicazione. Con il passare del tempo, più la macchina si è ramificata e più si sono differenziati gli interessi, il Plenum è diventato il teatro nel quale riecheggiano anche le rivendicazioni della base, le sue censure nei confronti del centro.

Sono in primo luogo due i raggruppamenti che movimentano la tradizionale «unanimità» del Comitato Centrale (un'unanimità forse di intenti, ma ormai sempre meno di metodi, stile e competenze): i dirigenti in economia, i tecnocrati, e i funzionari di partito delle Repubbliche sovietiche. Il risveglio nazionale si nota anche nell'Urss. C'è chi prevede addirittura lo sfascio, l'ottomanizzazione dell'impero. A differenza degli imperi coloniali o dei risvegli terzomondisti, nell'impero sovietico, tuttavia, i portatori dell'interesse particolare, nazionale, culturale o economico, non è un altro movimento patriottico e rivoluzionario, né khomeinismo, né gheddafismo, né nehrulismo.

Nell'Urss a portare le rivendicazioni nazionali sono gli stessi dirigenti del pcus, quadri locali, emersi dopo che Kruscev ritirò i governatori russi dalle regioni non russe. I proconsoli non sono più non slavi, musulmani, asiatici o baltici, non contestano l'impero, ne minano le sue fondamenta. Rivendicano semplicemente più spazio, più diritto autonomo nel quadro del pcus, asserendo che così si garantisce meglio anche la sua integrità. Sempre meno facce russe nelle vie di Mosca e sempre più cognomi non slavi nella composizione del Plenum.

Il peculiare pluralismo nazionale, nato dal quadro del monolitico pcus, si arricchisce poi nel contrasto fra tecnocrati e burocrati, fra responsabili della grande industria e funzionari del potente apparato del partito. I segretari del partito pesavano, di regola, più dei direttori delle fabbriche. Ora che le fabbriche non possono più vivere di slanci politici, i direttori rivendicano il primato nella gestione economica. Fra accentratori e decentratori, riformisti e antiriformisti, si inseriscono poi i militari, indecisi se chiedere semplicemente un bilancio della difesa superiore, sperando ulteriormente l'economia, o appoggiare la riforma e la ridistribuzione dei capitali per assicurare allo scudo strategico un retroterra economico sociale, capace di sorreggerlo. Così il Plenum straordinario del pcus finisce per coinvolgerci tutti, più di quanto non faccia una sessione del Congresso Usa.

Franz Barbieri

Mosca. La riunione del '38, dopo lunghi anni di sospensione, del Plenum del Comitato Centrale. Da sinistra: Bulganin, Stalin, Voroscilov e (semicoperto) Kruscev

Urss: a morte quattro ucraini per crimini di guerra

MOSCA — Quattro nazionalisti ucraini accusati di crimini di guerra commessi durante l'occupazione nazista sono stati processati e condannati a morte in Urss.

Il quotidiano «Sotsialisticheskaya Industria» ha affermato che i quattro — Aleksandr Palyga, Mikhail Levitska, Nil Yakubciuk e Vasili Bondar — facevano parte di una «banda» affiliata al movimento nazionalista e indipendista di Stiepan Bandera, e che durante la Seconda guerra mondiale presero parte nella Volynia (territorio ex polacco annesso all'Urss nel 1939) a una serie di massacri.

Dure condanne a nazionalisti nel Kosovo

BELGRADO — Dure condanne a Prishtina, capitale della provincia autonoma jugoslava del Kosovo, per un gruppo di nazionalisti del gruppo etnico albanese accusati di aver provocato dal giugno 1981 al marzo di quest'anno 14 esplosioni».

La pena più dura — 10 anni — è stata inflitta a Rifat Kacficoli, considerato il leader del «Comitato del Kosovo per la protezione dei diritti degli albanesi in Jugoslavia». Due imputati sono stati condannati a 15 anni, due a 14 anni, uno a 13, uno a 12, uno a 10; altri sconteranno pene da cinque a due anni; uno è stato assolto.

(Segue da pagina 4)

Dopo lunga malattia è mancato
Ferruccio Ferrari
già Segretario Regionale UIL Piemonte

Ne danno il triste annuncio la moglie Ida, i figli Mauro con Rosanna, Vittorio, Daniela, le cognate, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Gioannini, ai medici ed infermieri della Clinica Universitaria Amedeo di Savoia. I funerali si svolgeranno alle ore 10,15 del giorno 13-10-84 presso la chiesa Immacolata Concezione via San Donato 21.
— Torino, 11 ottobre 1984.

La Segreteria regionale della UIL del Piemonte e della Camera sindacale di Torino, Asti, Alessandria, Cuneo, Biella, Novara, Vercelli e Alto Novarese, have annunciano con dolore la scomparsa del compagno
Ferruccio Ferrari
dirigente valoroso che guidò per tanti anni la UIL piemontese e partecipò attivamente alle affermazioni dei principi di giustizia sociale che sono alla base della democrazia e della difesa dei diritti delle classi lavoratrici. La cerimonia commemorativa si terrà in p.za Statuto, 18 (UIL) alle ore 9,15 del 13-10-84.
— Torino, 11 ottobre 1984.

La Segretaria Nazionale della Uilm ricorda con affetto il compagno
Ferruccio Ferrari
che tanto ha contribuito alla crescita della Uilm e dell'intero movimento sindacale.
— Torino, 11 ottobre 1984.

La Segreteria confederale della UIL partecipa al dolore della famiglia e dei compagni del Piemonte per la scomparsa di
Ferruccio Ferrari
che fu storico segretario generale della UIL Piemonte.
— Torino, 11 ottobre 1984.

Con profondo dolore l'estremo saluto al compagno
Ferruccio Ferrari
protagonista di lunga lotta per il rinnovamento della società. Maurizio Sandro, presidente Inpa Piemonte.
— Torino, 11 ottobre 1984.

Si unisce al dolore la famiglia Levrino

Il sindaco provveditore, il consiglio d'amministrazione, la sovrintendenza, direzione e personale tutto del Teatro Regio di Torino partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del
comm. Ferruccio Ferrari
Consigliere d'amministrazione
e per tanti anni collaboratore dell'ente
— Torino, 11 ottobre 1984.

Ha ormai lungamente chiuso la sua lunga vita operosa
ing. Giovanni Buffa
cav. di Vittorio Veneto
classe 1891
Profondamente addolorati lo annunciano i figli Attilio con Franca, Magda, Alice, i nipoti Elisabetta con Paolo, Gianluca, Maria Teresa, Francesco con Cipriana, Giovanni, Elena e la indelebile Mirella; un ringraziamento particolare al Comm. Ferrero Ercole per la sua affettuosa assistenza. I funerali in Brusa d'Asti sabato 13 ottobre alle ore 15,30.
— Torino, 12 ottobre 1984.

Vincenzo Rolle con Elvira e Mila, Giuseppina e Duilio, Carlo e Marinella, Mario e Cristiana ricordano con affetto il caro
ing. Giovanni Buffa
— Torino, 12 ottobre 1984.

Gianni e Giorgina Carabelli partecipano al dolore di Attilio ed Attilio per la perdita del PAPA'.

Carlo Barra è affettuosamente vicino ad Attilio e famiglia in questa dolorosa circostanza.

Consiglio di amministrazione, collegio sindacale e dipendenti della Cavi Pirastilli Ollmo S.p.a. partecipano al dolore del loro presidente ing. Attilio Buffa per la morte del padre
Ing. Giovanni Buffa
— Torino, 12 ottobre 1984.

Colleghi ingegneri del K.E.M. partecipano al lutto dell'ing. Attilio Buffa per la scomparsa del PADRE.

Obiettivi e personale della Klopper Italia si uniscono al dolore dell'ing. Attilio Buffa.

La Società Saudo, Bapa, Nova Safety, partecipano al dolore dell'ing. Attilio Buffa.

Graziella è affettuosamente vicina a Bebi Franco e famiglia.

Anna e Fernando Farina partecipano al dolore per la perdita del papà l'
Ing. Giovanni Buffa
— Torino, 11 ottobre 1984.

Carla e Pino Viano si uniscono al dolore dell'ing. Attilio Buffa e famiglia per la morte del PAPA'.

Giorgio e Raffaella Randaccio partecipano al dolore di Alice e Attilio per la perdita del PAPA'.

La ditta Attilio Spa partecipa al lutto dell'ing. Attilio Buffa per la scomparsa del PADRE.

La Carena Spa partecipa al lutto dell'ing. Attilio Buffa per la scomparsa del PADRE.

Giancarlo e Mariuccia Molinari e tutti i Dipendenti dell'Ecometer Spa partecipano al lutto dell'ing. Attilio Buffa per la scomparsa del PADRE.

La famiglia Cerrasi partecipa con affetto al dolore della famiglia Buffa.

Mario Curà partecipa commosso al dolore della famiglia Buffa per la scomparsa del
Ing. Giovanni Buffa
— Roma, 12 ottobre 1984.

Linda, Marisa, Pierandrea, Mariarosa con Dalia, Piero, Biancamaria con Giovanna, addolorati sono vicini al cugino Buffa.

Babe Nuccio Ahaia
Renzo Anna Bogliona
Giusti Rosangela Castagno
Durante Mimmia Gatta
Sergio Giorgia Pinistrina
Franco Maria Sportelletti Rachael
prendono viva parte al dolore di Baby Alice e famiglia per la scomparsa del PADRE.

Bino e Wanda Valle partecipano commossi alla scomparsa del
Ing. Giovanni Buffa
— Torino, 12 ottobre 1984.

Stefania e Alberto Quaglia partecipano al dolore di Francesca e famiglia.

È mancato
Nino Tabusso
Medaglione Oreggi
La addolorata: sorella, fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali in Racconigi sabato 13 c.m. ore 14 partenza da San Giovanni.
— Racconigi, 11 ottobre 1984.

È mancata
Maria Barbero
ved. Tinivella
Lo annunciano sorella, fratelli, nipoti e parenti. Funerali sabato 13 ore 10,15 partenza mortuaria Concezione via Monte Cervo.
— Torino, 11 ottobre 1984.

Crescentino è mancato
Rino Talariol
cav. di Vittorio Veneto
Lo annunciano con dolore la figlia Maria, i nipoti Angela e Gianpiero e la pronipote Marzia.
— Colle Ligure, 10 ottobre 1984.

È mancata ai suoi cari
Margherita Alemanno
ved. Gioda
Addolorati lo annunciano: Margherita, Pino, Giorgio, Lucietta e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 in Pianfei, partenza dall'Osp. Mauriziano ore 14.
— Torino, 12 ottobre 1984.

(Continua a pag. 7)

Secondo la «confessione di un pentito», aveva finalità antisovietiche

Mosca: il Vaticano organizzò una Chiesa clandestina da noi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — I difficili rapporti fra Vaticano e Cremlino emergono, dopo le accuse al Papa pubblicate due settimane fa su un giornale lituano, dal caso di Vladimir Nikiforov, oggetto dal marzo 1983 di procedimento penale per avere — secondo l'accusa — «*cercato di istituire, su istruzioni del Vaticano, una illegale 'Chiesa delle catacombe' a fianco di quella cattolica che opera legalmente*».

La vicenda è stata portata alla luce ieri sera da un dispaccio della *Tass* nel quale si riferisce che l'apparato giudiziario sovietico «*ha ritenuto possibile*» bloccare il procedimento contro Nikiforov. E ciò è accaduto grazie a una confessione e a una ritrattazione nelle quali, oltre al Vaticano, è coinvolto l'ex cappellano cattolico dell'ambasciata americana a Mosca, Eugene La Piante.

Numerose ombre avvolgono il «caso Nikiforov», del quale prima d'ora non si era avuta alcuna notizia. E' uno dei tanti che costellano la difficile via dei rapporti fra lo Stato ateo e la Chiesa — anzi, le Chiese — riconosciute formalmente dalla Costituzione (ma entro severi limiti). Ciò che li rende di particolare interesse è, in questo momento, l'uso strumentale che il Cremlino sembra volerne fare, in polemica con il Vaticano. Senza dire che il Papa fosse a conoscenza della vicenda, la *Tass* sembra implicitamente indicarlo parlando di complicità da parte di «*un leader del Vaticano*» in quell'attività di Nikiforov che era «*anticostituzionale*». «*Ora ho completamente interrotto tutta la mia attività illegale*», la *Tass* fa dire al protagonista «pentito», che ha 37 anni.

Seguiamo la vicenda, in mancanza di altri dati, sulla traccia che fornisce la Mosca ufficiale in questa sua strana e inconsueta denuncia. «*Un'indagine* — dice la *Tass* — *indicò che, sotto l'influenza di alcuni diplomatici occidentali a Mosca, Nikiforov rinunciò alla Chiesa ortodossa e decise di abbracciare il cattolicesimo*».

Per indurlo a tale passo, si afferma, «*gli fu promesso che sarebbe stato fatto prete e avrebbe avuto diritti pari a quelli di un vescovo*». Fu il misterioso «*leader del Vaticano*» a spianare la via consentendo l'ordinazione, sebbene Nikiforov fosse sposato. Nell'aprile 1981, dice l'agenzia sovietica, Nikiforov diventò prete «*con una cerimonia segreta*». Il Vaticano, aggiunge Mosca, «*gli riconobbe il grado canonico di vicario generale a Mosca*».

Durante gli incontri e le conversazioni con gli emissari del Vaticano, afferma la *Tass*, si sarebbe deciso che il gruppo religioso «*non si sarebbe limitato alle questioni della Chiesa*». Anzi: «*La propaganda contro lo Stato sarebbe stata uno dei suoi compiti principali*». Il controllo di quel gruppo sarebbe stato affidato a padre La Piante, che, come Nikiforov, tra i suoi incarichi aveva «*lo studio e la diffusione fra i mascotti di letteratura antisovietica*», «*la preparazione e la spedizione all'estero di articoli tendenziosi*».

La Piante avrebbe fornito a Nikiforov materiale che l'Urss considera ancora con sospetto: macchine per scrivere e registratori. Anche denaro, naturalmente.

f. gal.

Nuove misure di sicurezza per gli italiani in Mozambico

MAPUTO — Dopo la protesta del governo italiano, le autorità militari del Mozambico hanno provveduto a rafforzare le difese dei cantieri italiani. L'ambasciatore italiano Patrizio Schmidlin ha detto di aver potuto constatare personalmente, con una visita il 9 e 10 ottobre ai cantieri «Coboco», nella località di Corumana (125 chilometri da Maputo), l'inizio di tale operazione, che dovrebbe essere completata entro sabato con l'invio di autoblindo.

E' stato inoltre assicurato il collegamento aereo tra il campo e l'aeroporto di Maputo ed è terminata mercoledì l'evacuazione dei familiari dei tecnici italiani. Nel campo di Corumana sono impegnati 87 tecnici italiani.

Nel corso della visita dell'ambasciatore al cantiere «Coboco» sono anche state concordate con il direttore generale del ministero dei Lavori Pubblici del Mozambico, Lopes Pereira, che lo ha accompagnato, una serie di misure che faciliteranno la possibilità di stabilire un contatto telefonico diretto delle maestranze con le loro famiglie in Italia.

Dure condanne a nazionalisti nel Kosovo

BELGRADO — Dure condanne a Prishtina, capitale della provincia autonoma jugoslava del Kosovo, per un gruppo di nazionalisti del gruppo etnico albanese accusati di aver provocato dal giugno 1981 al marzo di quest'anno 14 esplosioni».

La pena più dura — 10 anni — è stata inflitta a Rifat Kacficoli, considerato il leader del «Comitato del Kosovo per la protezione dei diritti degli albanesi in Jugoslavia». Due imputati sono stati condannati a 15 anni, due a 14 anni, uno a 13, uno a 12, uno a 10; altri sconteranno pene da cinque a due anni; uno è stato assolto.

Anche la Pravda ora ammette «Troppi aiuti alla guerriglia in Afghanistan per noi è dura»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Lungi dall'essere sconfitta, la «controrivoluzione» afghana è sempre più agguerrita. I «ribelli» sono meglio armati e si intensificano le loro incursioni verso Kabul: in Afghanistan, insomma, le cose non vanno precisamente secondo i piani. Il grido d'allarme si leva dalle pagine della *Pravda*, in un reportage da Kabul che colpisce per l'inconsueta franchezza con la quale si valutano le forze del nemico: senza ammettere esplicitamente eventuali rovesci delle forze governative e dei reparti sovietici, la *Pravda* parla di «*lotta molto dura*» contro i «*mercenari controrivoluzionari*», i quali «*sono riusciti ad arrivare presso la capitale*».

La *Pravda* spiega che i «*complici della controrivoluzione*» hanno «*deciso di rendere la guerra non dichiarata ancor più feroce e sanguinaria*» perché le truppe regolari e quelle sovietiche «*hanno colpito con molta forza e hanno sconfitto*» i guerriglieri, provocando «panico» in campo nemico. Tale è il panico, appunto, che «*è cumentato il numero delle piste usate dai ribelli; ndr) per portare armi nel Paese*». Non solo: alle mitragliatrici, ai mortai, ai fucili automatici si aggiungono oggi «*cannoni, missili antiaerei portatili, missili anticarro*».

In Ungheria un programma contro il calo demografico

BUDAPEST — Un piano di incremento demografico a lungo termine contro la preoccupante diminuzione della popolazione è stato approvato dal governo ungherese. Attraverso incentivi finanziari alle giovani coppie e alle famiglie numerose e lo sviluppo dell'assistenza sanitaria e sociale, si spera di mantenere costante la popolazione attuale, 10,7 milioni di abitanti.

Il progetto, è stato sottolineato, non lederà in alcun modo «il diritto del cittadino di scegliere le dimensioni della propria famiglia».

Nuovi particolari sulla «tratta» tra le due Germanie

Berlino Est vende ogni anno dissidenti per 200 miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Ogni qualvolta la Germania federale offre marchi in cambio di dissidenti ansiosi di lasciare l'altra Germania — che è quanto sta avvenendo in questi giorni, nel caso dei 140 rifugiati all'ambasciata di Bonn — si tenta di contabilizzare questo mercato, di tirare le somme. Non è impresa facile, in quanto, ufficialmente, tale «tratta» non esiste. Ma la stampa non si arrende, e nelle ultime ore si è avuto un quadro abbastanza chiaro, ad opera soprattutto dell'agenzia France Presse. Tre miliardi di marchi, quasi 2 mila miliardi di lire: tanto avrebbe reso, in vent'anni, a Berlino Est questa esportazione di uomini.*

Vent'anni, tra il '63 e l'83, il che significa una media circa 150 milioni di marchi l'anno, quasi 87 miliardi di lire: una media impressionante, però, in quanto, dopo un primo periodo di «affari» relativamente modesti, l'attività si sarebbe raddoppiata negli ultimi dieci anni. Quanti uomini e donne ha «acquistato» Bonn tra il '63 e l'83? Si conosce il numero dei «prigionieri politici», circa 30 mila, che però non costituiscono la sola merce di scambio. Vi sono altri fuggiaschi, altri dissidenti, altri «casi speciali».

Le «tariffe» sono burocraticamente codificate, e talune sono già apparse, nei giorni passati, proprio su queste pagine. Ma siamo adesso a nuovi ragguagli. Per ottenere la liberazione di un operaio qualificato (ovvero, di circa tre su quattro dei «venduti») il governo della Repubblica federale paga a Berlino Est tra i 30 e i 40 milioni di lire. Il prezzo di un tecnico è sui 75 milioni; quello di uno scienziato può superare i 100 milioni. Medici e chirurghi sono i più cari, tra i 100 e 125 milioni.

Nell'84, il volume d'affari non sembra di è impennato, ma ha offerto una pioggia di nuovi record. Ben 136 miliardi di lire avrebbe sborsato Bonn, nel solo primo semestre, per l'espatrio di 30 mila tedeschi dell'Est, circa 35 dei quali avevano chiesto da tempo di emigrare. I prezzi più vistosi si sono pagati per quattro persone. Per la signora Ingrid Berg, nipote del premier Willy Stoph, rifugiatasi in massa all'ambasciata di Bonn a Praga: 152 milioni di lire. E per uno scienziato e due militari, rilasciati in giugno: 2 miliardi e mezzo.

Purtroppo, Bonn non acquista sempre merce genuina, deve accettare i «pacchetti» offerti. E così si trova sovente a importare, a suon di milioni, criminali, relitti sociali o spie. C'è chi sostiene che Berlino Est «falsifica» talvolta alcuni prigionieri politici, ormai il «produce» al solo fine di venderli.

Mario Ciriello

Il tesoro dei Tudor strappato al mare dopo cinque secoli

NEW YORK — Dalle profondità marine, dove erano rimasti sepolti per secoli, tornano alla luce intatti i «tesori» dei Tudor. Sono le brocche di peltro, i lunghi archi, le meridiane incastonate in legno degli ufficiali, trovati a bordo della «Mary Rose». La nave ammiraglia della flotta inglese di Enrico VIII affondò il 19 luglio del 1545 al largo di Portsmouth mentre ad appena un miglio dalla costa procedeva in formazione con altri sessanta vascelli per andare a sostenere l'urto della flotta francese forte di 235 navi.

Inclinatasi su un fianco, la «Mary Rose» (che stazzava 700 tonnellate) colò a picco in pochi istanti. Da allora il relitto è rimasto sul fondo per 437 anni fino a quando, dieci anni fa, gli inglesi decisero di recuperarne il tesoro. E fu allora che cominciarono le sorprese: tutto era rimasto intatto. Da oggi il «tesoro» della «Mary Rose» è esibito al pubblico americano in una grande mostra presso la «National Geographic Society».

I pezzi riportati in superficie durante l'imponente operazione di recupero sono ben 14 mila e una buona parte è esposta a Washington. Dalla «Mary Rose» sono stati recuperati tra l'altro 138 archi, lunghi quasi due metri, con 2500 frecce con punta di ferro, reperti di eccezionale importanza storica perché sono gli unici di questa epoca ancora esistenti al mondo. Gli arcieri, imbarcati sulla «Mary Rose» avevano il compito di «spazzare» i ponti di comando delle navi nemiche, un'azione che precedeva quella propriamente offensiva delle novantun bocche da fuoco allineate sui tre ponti superiori dell'ammiraglia di Enrico VIII.

Parte di questi cannoni hanno resto all'usura del tempo ed alla salsedine corrosiva del mare e sono ora in mostra.

(Ap)

Ancora massacri in Perù

Ayacucho (Perù). Si continua a morire ad Ayacucho: le forze antisovversive hanno comunicato che almeno 26 contadini sono stati uccisi nelle ultime ore in quattro località di questo distretto centrale andino. Tra i morti una ragazza di 16 anni e un bambino di un anno e mezzo. Quotidianamente ormai la stampa informa di massacri di «compesinos» (si calcola in più di cinquemila dalla fine del 1982) senza che nessuno intervenga per porre fine a questa violenza. Nella foto: una recente immagine di guerriglieri di Sendero Luminoso (Telefoto Upi)

Sorprese e incognite di un giro nell'Italia che cambia

Il fiasco di Chianti perduto

Era quasi un simbolo, oggi è raro da trovare - Chiuso in bottiglia e fregiato con l'insegna del «gallo nero» o quella del «putto» - E' diventato più nobile, ma ha perduto le caratteristiche di vino semplice da tutti i giorni

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — C'era una volta il fiasco. Sulla tavola di casa voleva dire vino per tutti i giorni; nelle trattorie e nei ristoranti all'estero era quasi il simbolo dell'Italia. Appeso per la lunga cordicella di paglia fuori della porta dei negozi dei vinai, faceva allegria ed era richiamo e insegna per il buon vino. Dal fiasco beveva il contadino nei campi; con un fiasco si è brindato in America nel 1942 alla scoperta della pila atomica (e quella bottiglia toscana impagliata ora è conservata al museo dell'atomo di New York).

Oggi il fiasco è raro da trovare: il vino Chianti lo si può comperare più facilmente in bottiglie (spesso con lussuose etichette e millesimo di produzione). La decadenza, la quasi scomparsa del tradizionale fiasco è un segno tangibile di una certa Toscana che cambia; potrebbe paradossalmente essere il simbolo della crisi che colpisce il mondo del vino italiano e degli errori che si sono fatti e si fanno in questo settore della nostra economia.

«Il vino Chianti era buono come vino da tutti i giorni, per dare nobiltà alla mensa quotidiana», ricorda Luigi Cecchi, presidente dell'Unione vini e grande produttore chiantigiano. «L'uva più diffusa della regione, il Sangiovese, dava un vino aspro e robusto; mescolandone il mosto con piccole quantità di Canaiolo, di Trebbiano e di Malvasia, si è riusciti a creare un'equilibrata miscela che è appunto il Chianti, il quale veniva anche "governato", cioè fatto rifermentare con l'aggiunta di uva leggermente appassita». Il Chianti della tradizione era insomma un vino da bere giovane, quasi nell'anno: per questo poteva stare nei fiaschi, che non consentirebbero invece un lungo invecchiamento. (A ben pensarci il vecchio Chianti anticipava l'odierna affannosa ricerca di vini «giovani» che quasi tutti i produttori compiono per soddisfare i nuovi gusti dei consumatori).

Così il Chianti che si trova in vendita è spesso un'altra cosa. Chiuso in bottiglia, fregiato dell'insegna del «Gallo nero» o del «Putto», talvolta con la qualificazione «classico», è un vino decisamente più ambizioso, che vuol competere sul mercato con i grandi piemontesi, all'estero con gli stessi celebri vini francesi. Nobilitandosi, però, il Chianti ha perso il fiasco; è salito di prezzo; ha anche perduto una grossa fetta delle sue caratteristiche di vino semplice da tutti i giorni. Ovviamente non sono elementi soltanto negativi per i viticoltori e per i vinaioli: sono fiorite e si sono sviluppate aziende, si è acquisito prestigio, si è anche valorizzata la regione. Ma che l'operazione sia stata indolore e senza conseguenze negative, non è vero.

Oggi si sta producendo troppo uva da Chianti: se tutto il vino prodotto nella regione che ha diritto al nome fosse imbottigliato, ogni anno ne avremmo qualcosa come 230 milioni di bottiglie (e invece se ne imbottigliano solo 30 milioni: il resto deve essere venduto sfuso, o serve per creare altri vini, alcuni dei quali ottimi e di successo). Inoltre, proprio con questa vendemmia (appena cominciata, ma che non si annuncia buona), entra in vigore la legislazione Docg, che garantirà — con assaggi e non soltanto con la comprovata origine territoriale delle uve — la qualità dei Chianti, come già succede per Barolo, Barbaresco, Vino nobile di Montepulciano e Brunello di Montalcino, cioè per i vertici dei vini italiani.

La Docg (sigla che significa «di origine controllata e garantita»), potrebbe insomma creare una specie di superchianti: «Sarà una rivoluzione», ammette il dottor Girolamo Cavalli, amministratore delegato del Consorzio del Chianti classico «Gallo nero». «Porterà una distinzione non soltanto tra i produttori più bravi e quelli meno bravi, ma anche tra chi fa il vino in vigna e chi lo fa in cantina», aggiunge con un pizzico di ironia Piero Tesi, consigliere delegato del rivale Consorzio del «Putto». «Potranno essere premiati — interviene Luigi Cecchi — soprattutto i produttori e i commercianti che sapranno in grado di correggere il vino che non sarà all'altezza delle caratteristiche: la legge può creare distorsioni; può paradossalmente dare vantaggi, ma danni all'agricoltore».

C'è chi teme anche un brusco aumento di costi e prezzi per le bottiglie di Chianti qualificato Docg, mentre potrebbero essere forse ingiustamente avvilite le bottiglie del Chianti normale: come reagirà il consumatore? Dietro questo vino c'è una grossa fetta dell'economia toscana: si fa Chianti a Pisa, si fa Chianti anche ad Arezzo, ben lontano cioè dai confini geografici del territorio di Chianti propriamente detto. Di questo vino si esporta metà almeno della produzione imbottigliata; se ne vendono 5 milioni di bottiglie all'anno negli Stati Uniti, 2 milioni e mezzo in Svizzera, assai più di un milione sia in Francia che in Gran Bretagna.

Italo Zingarelli, produttore cinematografico ma attivo manager anche di una grande azienda a Castellina in Chianti, sembra auspicare almeno un certo ritorno del fiasco per riequilibrare la situazione: «Il recipiente tipico tornerà ad essere un grande avvenire soprattutto nell'esportazione; fa parte della tradizione e della cultura italiana. Potrebbe tornare a individuare il vino italiano di tutti i giorni. Ma è un'operazione che non può fare il singolo produttore, occorre uno sforzo collettivo». Nella sua azienda vinicola, Rocca delle Macie, Zingarelli ci dimostra che in pratica crede nel domani del fiasco: l'anno scorso ha prodotto 1 milione e 800 mila bottiglie, ma anche 530 mila fiaschi: da quelli piccolini da un terzo di litro (la porzione per un pasto di un modesto bevitore) a quelli giganti da cinque litri.

Un fiasco normale impagliato e mano come una volta costa (vuoto, si intende) 1300 lire; «vestito» a macchina, è importato dalle Filippine, costa 740 lire: è moltissimo rispetto alle 250 lire del prezzo di una bottiglia di vetro. Ma tornerà il fiasco? Bi dovrebbe giustificare la differenza del costo del contenitore, salvando la qualità del contenuto e contribuendo ad evitare le migliaia di ettolitri di vino oggi invenduti o che sono trasformati in altri vini. Ma quanti sono i produttori toscani che ancora credono nel valore anche promozionale del vecchio fiasco?

Sandro Doglio

Eletto a Genova il nuovo rettore

GENOVA — Il professor Enrico Beltrametti, 51 anni, ordinario di fisica alla facoltà di scienze, è stato eletto ieri sera, alla seconda votazione, nuovo rettore dell'università genovese.

Beltrametti ha avuto 181 voti (6 in più del minimo richiesto) su 700 votanti. Il professor Vincenzo Lorenzelli, ordinario di chimica alla facoltà di scienze, ha conseguito 294 voti. Il rettore professor Carmine Romanzi ha avuto 53 voti. Quest'ultimo, che ha 71 anni, ha ricoperto la carica per 15 anni.

Milano, esperti internazionali discutono sulle nostre angosce

Un viaggio nella Paura per scoprire le sue radici

Il professor Martinelli: «Il rischio nucleare è una consapevolezza non diffusa» - Aumentano le ansie provocate dal cattivo uso della scienza e della tecnologia

MILANO — Si parla di paure a Milano, ma non di quel sentimento elementare che ognuno di noi prova, ad esempio, davanti alla malattia; piuttosto di quelle che Alberto Martinelli — direttore del dipartimento di sociologia dell'università, uno dei curatori del convegno «Il labirinto della paura» — chiama «paure di secondo grado» o di nascita umana, indotte cioè dal comportamento dell'uomo.

Un viaggio, spiegano gli organizzatori, lungo il perimetro e l'orizzonte delle paure, vere o presunte, nelle loro espressioni più aggiornate e moderne, a partire dal modello che Orwell aveva ricavato guardando all'originale intreccio che si stava creando tra l'arma atomica, i sistemi politici totalitari, le tecniche di controllo sociale, ottenendo una miscela completamente nuova.

«Orwell — dice Martinelli — costituisce il punto di partenza per individuare alcuni tratti profetici che si intrecciano in immagine coerente di quello che era il suo futuro ed è il nostro presente: i regimi politici totalitari, la guerra atomica, il controllo sociale per mezzo delle tecnologie informatiche. Noi vogliamo cercare di verificare quali sono paure reali e quali sono false bersaglio dopo essere anche esaminato quale sia nella nostra società il grado di consapevolezza di ognuna di queste paure che in qualche caso appare troppo basso, in altre eccessivo».

Secondo il sociologo il rischio nucleare è l'esempio tipico di una consapevolezza non diffusa; forse perché è una «paura» tanto grande da raggiungere la necessità di una rimozione con il risultato di essere assimilata, nella nostra mente, ai rischi contro i quali non è possibile fare nulla. Al contrario, contro i totalitarismi, anche nel mondo occidentale sembriamo sufficientemente attrezzati; ma se poniamo il problema tenendo presente la sua attualità nei Paesi in via di sviluppo il pericolo cresce anche per le nostre istituzioni. Questa dovrebbe essere una «paura» che ci porta a non rinchiuderci nel nostro benessere.

Esempio di paura più presunta che reale è, per Martinelli, quella connessa con lo sviluppo tecnologico e la possibilità che esso favorisca il controllo sociale. «La preoccupazione — osserva — è legittima nei confronti di un uso distorto, ma le potenzialità positive offerte sono superiori a quelle negative. Per non correre i rischi possibili è meglio parlare di sistema-socio tecnico che con una strategia razionale usi e controlli queste risorse».

Ma perché «labirinto» della paura? «Perché — è la risposta — il labirinto risponde a due esigenze: il primo luogo dà l'immagine del pericolo e poi perché insieme fornisce l'idea della possibilità di una strategia razionale per l'uscita cui non si può arrivare a tentoni, ma con il ritorno al centro, alle radici del problema, per elaborare una strategia che conduca alla scoperta del «filo di Arianna» con lo strumento della ragione».

Un sociologo dovrebbe porsi anche la domanda come sono cambiate le nostre paure man mano che cambiava la nostra civiltà. «Le nostre epoca — sostiene Martinelli —, che possiamo definire dell'industrializzazione moderna, è caratterizzata da un rapporto diverso tra paure naturali e artificiali; aumentano quelle connesse a un cattivo uso della scienza e della tecnologia; scienza e tecnologia che, sull'altro versante, consentono un migliore controllo dell'ambiente e quindi aiutano a eliminare le paure naturali. Il fatto è che aumentano ad un tasso diverso: le nostre conoscenze del mondo naturale e quelle del mondo umano, anzi il divario si amplia sempre di più, ed è fonte di preoccupazione. C'è però un segno positivo: per la prima volta nella storia si fa strada un senso di solidarietà umana nel senso di sopravvivenza della specie. C'è la consapevolezza che ognuno è legato agli altri, il che significa un tema affrontato solo su basi religiose e quindi dogmatiche».

Ma la paura, come forma di controllo sui fenomeni, è positiva? «Fino a quando è consapevole; se diventa irrazionale o ignorante porta alla superstizione e alla subordinazione. E' necessario conoscere per avere la paura giusta e avere la giusta dose di paura».

Marzio Fabbri

Omicidio Fava manca una pista precisa

CATANIA — Il giudice istruttore Sebastiano Cacciatore ha avviato l'indagine formale sull'assassinio del giornalista Giuseppe Fava, ucciso a Catania il 5 gennaio scorso. L'inchiesta, in pratica, riparte da zero: il materiale trasmesso dalla Procura della repubblica valuta infatti numerose ipotesi, ma sostanzialmente non offre al giudice istruttore una pista precisa. Il dottor Cacciatore ha detto che avvierà l'inchiesta ascoltando per primi tutti i più vicini collaboratori di Fava.

Le violenze del dicembre '80 nel supercarcere

Chieste dure condanne per la rivolta di Trani

TRANI — Assoluzione per insufficienza di prove da tutti i reati (sequestro di persona a fine di eversione o terrorismo, danneggiamento, fabbricazione e detenzione di ordigni esplosivi, violenza, resistenza, lesioni gravi) per sette imputati (tra i quali Giorgio Uber e Oreste Bruno («sette aprile»), 19 condanne a pene varianti dai 22 ai 19 anni per quelli ritenuti responsabili di tutti i reati (per la più brigatisti rossi), nove condanne a sedici anni e dieci mesi di reclusione per la sola accusa del sequestro di persona per quegli imputati che hanno dichiarato di non aver avuto parte attiva nella rivolta. Sono queste le richieste formulate dal pubblico ministero, De Marinis, per i 39 imputati del processo per la rivolta nel supercarcere di Trani del 26 e 29 dicembre 1980.

Durante la requisitoria — durata poco più di un'ora e mezza — De Marinis ha riproposto sinteticamente gli elementi (testimonianze degli agenti di custodia, ammissioni di responsabilità) utilizzati per configurare la posizione di ciascuno degli imputati. Non ha dato peso alle affermazioni di «dissociazione» dalle finalità terroristiche della rivolta fatte in dibattimento da Rocco Martino e Ugo Melchionda (che si sono dichiarati appartenenti all'«area omogenea di Rebibbia»), inoltre il pm ha avuto «perplessità» per imputati (come appunto Bitrano) per i quali, pur essendovi a loro carico la testimonianza di alcuni agenti, manca la prova specifica — ha detto — dell'attribuzione di un compito.

Per il resto, la requisitoria è stata estremamente tecnica, tesa a dimostrare l'inevitabile inserimento dell'«autore criminoso nella fattispecie del reato più grave contestato». Nell'80 — ha precisato il pm — si spostò nelle carceri, a causa di numerosi arresti di terroristi, il tentativo di sovvertire l'ordine costituzionale.

I rivoltosi — ha ricordato sinteticamente il pubblico ministero, sottolineando il «non voler indulgere a suggestioni che non sono proprie di questa sede» — pretendevano conferenze stampa per porsi come interlocutori dello Stato e ottenere diretti riconoscimenti, per dare segnali ai sequestratori del magistrato e ispirare la sovversione nelle carceri.

Il processo continuerà nei prossimi giorni con le arringhe dei difensori. La sentenza è prevista in linea di massima per venerdì della prossima settimana. (Ansa)

In ospedale l'ex SS Reder

ROMA — Per la terza volta quest'anno, Walter Reder, l'ex maggiore delle SS, è stato trasferito all'ospedale militare del Celio per accertamenti clinici.

All'alba di ieri mattina un'ambulanza militare, scortata dai carabinieri, lo ha prelevato dal penitenziario di Gaeta. In seguito a disturbi addominali e cardiovascolari, Walter Reder fu ricoverato al Celio il 4 aprile scorso; guaritosene dopo, eseguiti gli esami necessari, fece ritorno al penitenziario.

Firenze, militare in borghese apre il fuoco durante un controllo

Auto in fuga, ragazza uccisa Carabiniere sotto inchiesta

AL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Un'auto ferma in una piazzetta di periferia con cinque persone a bordo. Si avvicinano due carabinieri, sono in borghese e non hanno neanche la paletta rossa e verde. Intimano agli occupanti dell'auto di scendere. Il giovane che è al volante, invece, ingrana la marcia e parte a razzo. Tenta anche di investire i due carabinieri? Forse.

Uno dei due estrae la pistola e spara un paio di colpi in aria e altri contro l'auto in fuga, in tutto una decina. Alcuni si fermano contro il portellone posteriore della macchina, uno manda in frantumi il lunotto posteriore attraversando tutto l'abitacolo ed esce dal vetro davanti, un altro si conficca nel collo, alla base della testa, di Laura Ball, 21 anni, abitante in via Cattaneo 21, a Sesto, una cittadina della cintura intorno a Firenze. La ragazza non ha neanche il tempo di accorgersi di ciò che sta accadendo: mentre un rivolo di sangue le scende lungo la schiena, reclina il capo su un lato, morta.

L'agghiacciante episodio è accaduto mercoledì sera verso le 21,30 in località Quinto Basso, nel Comune di Sesto, in uno spiazzo davanti a Villa Solaria, un ex sanatorio attualmente disabitato.

Ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Carili, che ha aperto un'inchiesta sul fatto, ha emesso due comunicazioni giudiziarie. La prima nei confronti del carabiniere che ha sparato, deve si ipotizza il reato di omicidio colposo (il nome del milite non è stato reso noto), la seconda, per resistenza, nei confronti di Lorenzo Bigozzi, 24 anni, conducente dell'auto, una Fiat Uno verde salvia, che non avrebbe rispettato l'intimazione dei carabinieri.

La versione data dai carabinieri è che i due militari stavano facendo un controllo antidroga in quella zona, conosciuta per essere meta di tossicodipendenti. Fin dalle 20 si erano appostati dietro ad un muro e sono usciti allo scoperto quando hanno visto arrivare la «Uno» verde, che è stata subito attorniata da un folto gruppo di giovani che stavano mantenendo sullo spiazzo.

«Fermi, carabinieri» avrebbe gridato uno dei due, ma i giovani intorno all'auto sarebbero scappati e l'auto sarebbe ripartita tentando di investirli. Uno dei due carabinieri, infatti, correva dietro la macchina, ha sparato i colpi mortali.

Completamente diversa la testimonianza di Lorenzo Bigozzi (che fra l'altro ha precedenti penali per droga e gioco d'azzardo) e di Gianluca Ciari, 24 anni, fidanzato della ragazza uccisa. «Ero arrivato alla piazzetta insieme a Laura col motorino — ha raccontato Gianluca —, ma visto che cominciava a piovere ho chiesto un passaggio al mio amico Lorenzo sulla cui auto c'erano altre due persone: un ragazzo e una ragazza che dopo la sparatoria si sono rapidamente allontanati. Non abbiamo sentito né visto niente — afferma, confermando la versione dei Bigozzi —. Solo i colpi di pistola. Lorenzo è subito mezzo girando. Ma che fai a quello che aveva sparato e il carabiniere di rimando ha detto: fermo carabinieri, carabiniere ed ha sparato ancora in aria».

«Poi è uscito dall'auto Gianluca — continua il Bigozzi —. Me l'avete ammazzata! ha urlato. Così siamo corsi all'ospedale di Careggi, ma per Laura non c'era più niente da fare».

Francesco Matteini

Sequestrati 162 chili di marijuana

VILLA SAN GIOVANNI — I carabinieri di Villa San Giovanni hanno sequestrato 162 chilogrammi di canapa indiana, trovati in un campo coltivato per la produzione della sostanza stupefacente in una zona impervia nelle campagne.

Il valore della canapa indiana sequestrata - secondo quanto hanno riferito i carabinieri - sarebbe di circa mezzo miliardo.

Nel cielo fioriscono le mongolfiere

Albuquerque. Il volo in mongolfiera negli ultimi anni ha fatto registrare negli Stati Uniti un'enorme diffusione. Al concorso nazionale che si svolge in Nuovo Messico (ed è giunto alla tredicesima edizione) hanno partecipato oltre 450 palloni (Telefoto Associated Press)

Firenze, inchiesta sul «Nazionale»

Sentito dal giudice fratello di Lagorio

FIRENZE — E' stato nuovamente interrogato Lanfranco Lagorio, professionista fiorentino, fratello del ministro del turismo e dello spettacolo, il quale martedì scorso, a conclusione di un primo interrogatorio come testimone, era stato indiziato del reato di concorso in concussione dai magistrati che indagano sull'acquisto da parte del comune di Firenze dell'ex «albergo Nazionale».

Lagorio, alla presenza del suo difensore, l'avvocato Nino D'Avirro, era stato sentito dal pubblico ministero Ubaldo Nannucci e dal giudice istruttore Daniela Propato che ieri lo hanno nuovamente interrogato.

L'interrogatorio si è concluso dopo quattro ore, quando il giudice istruttore ha accolto una richiesta di sospensione presentata da Nannucci. Il professionista dovrebbe essere nuovamente sentito dagli inquirenti nei prossimi giorni.

E' stato interrogato anche Valdemaro Barbetta, ex proprietario dell'«albergo Nazionale», il quale precedentemente aveva dichiarato di aver dovuto versare una «tangente» di 150 milioni di lire per poter vendere l'immobile al comune, allora amministrato da una giunta social-comunista.

Le trattative per l'acquisto dell'albergo si sarebbero svolte nell'ufficio di Lanfranco Lagorio, in via Lamarmora, dove hanno il recapito anche cinque società (la «Promec», la «Promed», la «Idral pra», la «Nazionale alberghi» e il «centro produzioni urbanistiche») oggetto di un'altra inchiesta della guardia di finanza.

Pronto il testo da presentare alla commissione del Senato

Tracciata dai «dieci saggi» la riforma delle superiori

ROMA — Il comitato ristretto dei dieci esperti, incaricato di elaborare un progetto di sintesi sulla riforma della scuola secondaria superiore, sta per ultimare i suoi lavori. Ieri i «saggi» sono rimasti riuniti sino a tarda ora a Palazzo Madama ed è probabile che entro la fine della settimana presentino le loro conclusioni alla commissione Pubblica Istruzione del Senato.

Si tratta di un passo, piccolo ma importante, verso la revisione di quel tipo di scuola, revisione attesa da anni, sempre rinviata per i contrasti di fondo riguardanti i suoi stessi principi ispiratori, culminati due volte per la fine anticipata della legislatura.

I dilemmi, tutt'altro che semplici, tra indirizzo unitario e specializzato, tra formazione di carattere generale e professionalizzante (non particolare riferimento anche alla natura da attribuire ai primi due anni di corso) hanno creato divisioni talora profonde tra i membri della commissione della Pubblica Istruzione chiamata a discutere in via referente i progetti. Non ultime, sono sorte numerose difficoltà nell'individuazione delle materie comuni.

Anzi, nella scorsa primavera, è parso che la commissione fosse completamente paralizzata e non riuscisse a continuare la sua attività. Di qui le dimissioni, poi ritirate, del suo presidente il professor Salvatore Valitutti; di qui anche la proposta di stabilire un termine oltre il quale l'intero «pacchetto» dovesse essere trasferito all'assemblea. Il termine, l'estate scorsa, è stato fissato per il 4 novembre. Esso è subito apparso drammaticamente vicino, a causa delle risorgenti polemiche e difficoltà. Di lì decise quindi di affidare a dieci esperti, tratti dalla stessa commissione Pubblica Istruzione, il compito di tracciare finalmente alcuni binari precisi della riforma. **cl. gr.**

Medici e Usl litigano e a Lipari non si partorisce

LIPARI — All'ospedale civile di Lipari - l'unico nell'arcipelago delle Eolie - da più di 40 giorni non si partorisce. Il reparto di ostetricia è paralizzato per contrasti che sarebbero insorti tra i medici e alcuni componenti del comitato di gestione della Usl 44.

A Livorno, nel cortile di casa

Innamorato deluso si dà fuoco, muore

LIVORNO — Si è ucciso, forse per una delusione amorosa, cospargendosi il corpo di benzina e dandosi fuoco nel cortile dello stabile dove abitava. Protagonista della vicenda un uomo di 24 anni, Rossano Rossetti.

E' accaduta a Livorno poco dopo la mezzanotte della notte scorsa: Rossetti è sceso nel cortile con in mano una tanica di benzina, diretto a un conoscente, incontrato per le scale, che andava a fare una passeggiata. Poco dopo, nel cortile del condominio di periferia, Rossetti si è dato fuoco.

Quando i vicini di casa si sono accorti di quanto accaduto era tardi: hanno spento le fiamme, hanno chiamato l'autoambulanza. Trasportato al Centro grandi ustionati dell'ospedale di Pisa, Rossano Rossetti è morto poche ore dopo.

La madre del giovane, Pia Faccenda, di 54 anni, avrebbe dichiarato che il figlio era sconvolto perché la settimana precedente si era lasciato con la sua ragazza di Bologna. Alla notizia della morte del figlio la donna è stata colta da malore

Sciopero all'Italsider per la morte dei 2 operai

TARANTO — Uno sciopero di 24 ore si è svolto dalle 23 di mercoledì nel Centro siderurgico della Nuova Italsider dopo l'incidente avvenuto nell'«acciaieria due» e nel quale sono morti asfissiati due operai ed altri quattro sono rimasti intossicati.

Domani su Tutto libri

Il cantante diventa scrittore
Il nuovo rapporto tra musica e letteratura: parlano i protagonisti

Caro Masson, si legga Freud
di Cesare Musatti

Perché riscopriamo Brancati
di Leonardo Sciascia

SE ALL'ESTERO...
TI TOGLIE DAI GUAI.
02-54.24.1
europ assistance
L'assistenza subito.

La dc ritrova una certa compattezza dopo una notte di grande tensione

Palermo ha di nuovo una giunta ma solo per rinviare le elezioni

Inutili i tentativi dell'opposizione di invalidare la votazione e far dimettere sindaco e consiglieri

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — La giunta è eletta. La città ha un governo, ma nella «notte più lunga» di Palazzo delle Aquile, la confusione è al culmine. «Fuori gli estranei», grida il sindaco Martellucci, ma nessuno l'ascolta. «Non trasformate quest'aula in una bolgia», urla adesso. Dai banchi dell'opposizione un consigliere socialista ribatte: «Vergogna, signor sindaco vergognatevi voi; voi della democrazia cristiana avete ridotto questo Consiglio ad una fogna».

Da un tripode in rame si leva un fumo denso. Si bruciano le schede. La fiala delle lapidi monza il fiato: «Aprite le finestre, spalancate le porte», supplicano i consiglieri più anziani e si precipitano nella grande anticamera dai soffitti dorati. Tutti scappano. Il fumo aumenta, l'aria è irrespirabile. Un commesso, in blu elegantissimo, tenta di soffocare le fiamme nel braciere con una piccola massa di legno.

A Palermo le schede si bruciano dopo ogni votazione. E' un rito, perché qui, ogni scheda è firmata, ogni voto chiaro e riconoscibile. Maggioranze ed opposizioni, per evitare il dilagare dei franchi tiratori, obbligano i consiglieri a esprimere un voto in numero rispetto ai sedici da indicare per la giunta. Il sedicesimo suffragio deve essere sul proprio nome. Così non ci si sbaglia.

Dalla cassetta di noce, ad ogni scheda, l'intero Consiglio sa da chi è stato espresso il voto. E gridano il nome, se lo rimandano da uno all'altro, ridendo ed urlando. Impassibile, Nello Martellucci, che il cardinale Pappalardo definì «sindaco di Sagunto», ripete il suo slogan: «Non usate violenza, signori, non usate violenza». E' una frase che ripete in continuazione, ad ogni occasione.

A chi lo interrompe Martellucci dice: «E' violenza, violenza», ma non sembra convinto né le parole del sindaco sembrano avere alcun effetto. La folla aumenta, nell'aula si presenta l'ex presidente della Provincia, Ernesto Di Fresco, non ha incarichi, ha lasciato la tessera della dc dopo le disavventure giudiziarie che lo hanno portato in carcere. Ma Di Fresco è lì, dinanzi al banco della giunta. Osserva, controlla, saluta. In sala c'è un vecchio amico, anche se ora guida una formazione autonomista.

Un campanello assordante copre ogni altro rumore. Sigilla ininterrotto per venticinque minuti. Il suono rimbalza nella strada. Supera la piazza Pretoria, sveglia il mendicante che dorme su un foglio di cartone all'angolo dei Quattro canti. L'uomo salta in piedi, avanza verso il palazzo comunale. Un vigile gli impone di non superarne l'ingresso.

Il via alla votazione di ballottaggio. Nelle due tornate precedenti sono risultati eletti soltanto due dei sedici assessori scelti dalla democrazia cristiana. Ci vuole più di un'ora per stabilire il quorum. Il campanello continua ad assordare. Si tenta, per telefono, di convocare gli assenti. «Svegliu a tu patri», grida un consigliere che affida il ricevitore. Tenta di superare il martello della campana: «Digli di venire, si gioca tutto».

Gli arriva al voto. Partito comunista, movimento sociale e pdup tentano l'impossibile per inserire, sul filo di un voto di differenza, un loro rappresentante in giunta. Il tentativo è sventato. Simona Mafai, che fa un anno costruisce un muro sulla sequoia verde dell'aula pone il 39° mattone: «Ne aggiungo uno per ogni seduta, spiega, perché ogni volta chiediamo al sindaco il risanamento della commissione edilizia e lui non lo fa».

Ogni mattone ha una data. «Oggi è un anno», dice la capogruppo comunista. Un consigliere l'interrompe: «Senatrice Mafai, con tutte quante date mi sembra di essere a Bollywood». La Mafai aggiunge il mattone, Martellucci la ignora.

Al tavolo centrale si prepara una richiesta di revoca del sindaco Martellucci. Questo suo slogan «non usi violenza», che ha ripetuto per tutta la notte, ha trentaquattro firme dell'opposizione. E' accusato di aver violato il regolamento. «In spregio a qualsiasi principio di imparzialità e di correttezza», scrivono i consiglieri. Martellucci ha impedito di parlare. E lui si giustifica: «Non potevo trasformare questa seduta di votazioni in un dibattito».

Ora la chiamano «la giunta di Pirro». Ma, a Palermo, sino all'altra notte tutto poteva accadere. Si è evocato il «milazzismo». Le opposizioni hanno minacciato di far dimettere tutti i consiglieri. Altri hanno avocato escamotage e procedure d'assalto per sciogliere il Consiglio. In realtà la democrazia cristiana di Palermo dinanzi al pericolo di cacciare la città, unica in Italia ad elezioni anticipate in dicembre, ha ritrovato, d'improvviso, compattezza. E' un segnale anche per Carlo Felici, l'inviato di De Mita che ha il compito di «ricostruire» il partito, di smorzare le correnti, di ridare a Palermo, dominata dall'economia della droga, una patuglia politica credibile, non compromessa.

Francesco Santini

«Ciancimino? Un ricordo»

Parla Carlo Felici, coordinatore di De Mita a Palermo

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Carlo Felici, coordinatore di De Mita a Palermo, commenta l'elezione della giunta di Nello Martellucci.

— Soddisfatto?

«Siamo riusciti ad evitare il voto anticipato a dicembre per la città».

— Soltanto questo?

«No, la dc, a Palermo, ha dato prova di competenza».

— Ma erano assenti consiglieri illustri, Insalaco e la Elda Pucci...

«E già, Insalaco. Adesso il lascia prendere dall'ansia perché ha fatto il sindaco per cento giorni e criminalizza il partito».

— In che senso?

«Deve imparare a vivere in comunità. Mi auguro soltanto che gli atteggiamenti di Insalaco abbiano riscontri certi. E se ci sono, su fatti illeciti, ha il dovere di denunciare ai giudici, alla magistratura quello che sa».

— E all'antimafia?

«Con tutto il rispetto, il compito dell'antimafia è di vedere se viene applicata la legge La Torre non di inquisire».

— E lei, a Palermo, si è presentato come un inquisitore?

«Se avessi accertato situazioni illecite le avrei portate alla magistratura. Io, a Palermo, ho un unico compito, quello di rifare il partito».

— Con gli ex di Ciancimino in giunta?

«Premetto: sono l'unico democristiano che in Sicilia non ha mai conosciuto Ciancimino».

— E per gli assessori di Martellucci?

«Li ho chiamati. Tutti e quattro mi hanno smentito qualsiasi legame. Non sono più con Ciancimino dal congresso di Agrigento».

— Che può fare la giunta incoccolore di Martellucci per la città?

«Martellucci deve lavorare tranquillo. Può attuare il programma concordato dall'ultimo pentapartito. Questo è un monocolore, ma con gli stessi programmi, gli stessi obiettivi».

f. s.

Milano, Falcone ha incontrato i giudici del caso Sindona

MILANO — Gran via vai ieri nei corridoi dell'ufficio istruzione al palazzo di giustizia. Tutti i magistrati impegnati in processi di mafia o altre cause collegate hanno avuto riunioni, incontri, atti istruttori. Tutto nel massimo segreto.

Falcone si è incontrato con il giudice Giuliano Turone, in questi giorni impegnato col collega Oberdan Colombo nell'interrogatorio fiume di Michele Sindona, detenuto nel supercarcere texarkana di Voghera (Pavia).

Arrestato in Brasile il suocero di Buscetta

RIO DE JANEIRO — Il suocero di Tommaso Buscetta, Romero Magalhaes, brasiliano, è stato arrestato: la polizia non ha fornito particolari sull'arresto, preannunciando che Magalhaes, 65 anni, sarà presentato alla stampa.

Nell'ottobre dell'83, poco dopo l'arresto di Buscetta a San Paolo, l'uomo era stato ferito in uno scontro con alcuni agenti di polizia che tentavano di arrestarlo.

Pochi mesi dopo essere stato ricoverato in ospedale Magalhaes era stato rimesso in libertà.

Il vescovo di Nola ammonisce i fedeli

«Sostenete gli uomini che rifiutano tangenti»

OTTAVIANO — Le «raccomandazioni rappresentano un sistema iniquo e fraudolento» contro il quale «tutta la comunità cristiana deve gridare a squarciagola» perché ha «l'apparenza di una beneficenza mentre schiaccia i diritti legittimi di chi ha più bisogno».

Lo ha detto, parlando ai fedeli nella cattedrale di Nola, il vescovo Giuseppe Costanzo nel presentare il piano pastorale del prossimo anno, terzo del suo ingresso in diocesi.

«Molti vengono da me per farsi raccomandare — ha aggiunto monsignor Costanzo — ma il vescovo non fa raccomandazioni, non perché non abbia cuore, ma per il bene dei più poveri e dei più dimenticati».

Sui rapporti tra morale e politica il vescovo di Nola ha esortato i fedeli a sostenere «chi ha dimostrato di non aver accettato tangenti».

«Il difficile di chi si ha fatto il cuoiadotto piacere, non lo si vuol. Si vuol, invece, chi ha tenuto fede alle pubbliche graduatorie e non si è arricchito».

A proposito della camorra, infine, monsignor Costanzo ha detto «dobbiamo gridare senza posa contro la camorra che si afferma con la prepotenza delle armi, ma dobbiamo anche far guerra a quella piccola camorra quotidiana nella quale siamo tutti coinvolti, quando perseguiamo i nostri interessi personali o corporativi a danno degli altri. Dobbiamo batterci contro l'anticultura della camorra, del clientelismo e dell'interesse privatistico».

Scandalo edilizio all'Isola delle Femmine (Palermo)

Arrestati 10 politici (due giunte) e l'ex socio del boss Badalamenti

Accuse: associazione per delinquere e interesse privato in atti d'ufficio - Ogni abitante ha un reddito doppio di un palermitano - Don Masino teste nei processi Basile e Marchese

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Si apre il primo processo del «dopo Buscetta», ed ecco subito annunciarsi il secondo: ieri mattina, alla Corte di assise di appello, l'udienza inaugurale del nuovo giudizio contro i probabili assassini del capitano Emanuele Basile si è esaurita in eccezioni procedurali. Ma stamane alla Corte di assise ecco comparire altri imputati: tre detenuti (Giuseppe Garabino, Giuseppe Lobocchiaro, Gaetano Lo Presti) sono accusati di omicidio insieme con i due presunti mandanti, Filippo Marchese, boss di corso dei Mille, e Michele Greco.

L'accusa è quella di aver organizzato l'assassinio nei corridoi dell'Ucciardone di un altro mafioso, Pietro Marchese, 23 anni, considerato un «traditore» per essere appena passato (si era ai primi mesi dell'83) dalla cosca dei Greco a quella degli Inserillo.

Il 22 febbraio di due anni fa, il giovane fu circondato da un gruppo di detenuti mentre, uscito dalla cella, si stava recando all'ufficio postale del carcere con in mano un telegramma che diceva: «Tutto bene». Fu presa accoltellato, gli gettato giù per le scale.

Ai presunti responsabili i giudici istruttori di Palermo erano già arrivati, ma adesso Buscetta rafforza le prime conclusioni con le sue accuse. Di quella storia «don Masino» sa molto: è vero o no che altri «traditori» amici della vittima erano stati bloccati a Zurigo proprio mentre stavano per imbarcarsi alla volta di Rio, dove Buscetta li attendeva, e che un altro transfuga, Toni Spica, era stato raggiunto e bruciato a Milano, dopo un allucinante pomeriggio di violenza contro la sua donna, che era stata costretta a confessare dove il giovane si nascondeva?

Ecco dunque un altro processo nel quale le rivelazioni di Buscetta saranno preziose. Quello aperto ieri, e che riguardava l'assassinio del capitano Basile, per ora non ha riservato alcuna novità. L'intera mattinata è trascorsa in discussioni formali sulla validità di alcune notifiche. La difesa ha detto a chiare lettere: «Il far comparire Buscetta non abbiamo alcun interesse. Non sappiamo però se a prendere l'iniziativa sarà il pubblico ministero».

Poco alla volta, intanto, i giudici che da Palermo si erano sparsi per le carceri di mezza Italia stanno completando la prima tornata di interrogatori. I risultati sembrano quelli che si prevedevano. I mafiosi coinvolti nella retata della «notte di San Michele» negano tutto, o definiscono Buscetta «un pazzo».

Per pazzo qualcun altro ha preferito farsi passare direttamente: è stato il caso di Giuseppe Marchese, che portato dinanzi ai giudici non ha fatto altro che ridere, senza neppure abbozzare una risposta.

Entro la fine della settimana, i giudici si ritroveranno a Palermo e traccieranno un primo bilancio delle indagini. Il momento del tanto atteso «salto di livello» dovrebbe maturare subito dopo. Ma nelle ultime ore altre indagini stanno piovendo sull'ufficio istruzione. L'ultima ha portato ieri mattina, ad Isola delle Femmine, un centro ad una ventina di chilometri dalla città, all'arresto di due intere giunte comunali, quelle che negli ultimi anni si erano succedute alla guida del paese.

Fra gli arrestati il sono politici di tutte le estrazioni: Antonio Lo Bianco, sindaco e promotore di una lista civica dal nome «Nuova Isola», il suo predecessore Vincenzo Di Maggio (leader della formazione «Torre») e ben nove consiglieri comunali: un socialista, due repubblicani, tre democristiani, un comunista, un socialdemocratico ed uno di collocazione più incerta. Le accuse: associazione per delinquere e interesse privato.

Con gli amministratori di Isola delle Femmine è finito in carcere anche un imprenditore edile, Giovanni Bruno, già socio di Gaetano Badalamenti in una immobiliare.

Al centro delle indagini, le ripetute varianti ad un piano regolatore che avrebbero condotto, nel tempo, all'interruzione di una strada.

All'inizio dell'anno i giornali parlarono di Isola come una piccola «Eldorado». Secondo un lavoro statistico dell'università di Roma, sul reddito pro capite prodotto dai Comuni italiani nel 1981, Isola delle Femmine registrava un reddito superiore di oltre il doppio a quello di Palermo.

Ogni isolano produceva un reddito di 9 milioni e 800 mila lire contro quattro milioni e 200 mila lire dei palermitani.

g. z.

Buscetta accusa «Zaza è socio del clan Greco»

ROMA — Nella copiosa messe delle sue rivelazioni Tommaso Buscetta ha coinvolto, ancora e pesantemente, anche Michele Zaza.

Stando alle indiscrezioni, Buscetta avrebbe indicato in Zaza un «capo-famiglia» in stretto contatto con esponenti del clan dei Greco di Ciaculli nonché con i fratelli Alfredo e Giuseppe Bono, con i fratelli Enea e con i Barbaroma, tutti coinvolti nelle richieste di rinvio a giudizio appena formulate dal giudice Falcone.

Il computer sulle bancarelle

Kiel. Al mercatino della città tedesca è comparsa una merce nuova. Viste le novità sfornate a getto continuo dal settore e lo sviluppo dei personal computer i pezzi di ricambio dei calcolatori sono giunti sulle bancarelle creando un mercato dell'usato nella bassa (Publifoto)

Trapani, al Palazzo di Giustizia dopo la decisione del Consiglio superiore

Giudice trasferito: mi dimetto è un provvedimento indegno

NOSTRO SERVIZIO

TRAPANI — «Un immeritato e indegno provvedimento di trasferimento coatto» definisce Giuseppe De Maria, presidente della Corte d'Assise di Trapani, la decisione del Consiglio superiore della magistratura di trasferirlo per punizione. De Maria si è quindi dimesso con una lettera inviata al Csm e resa nota alla stampa. Ha scritto anche: «So che potrei affrontare il procedimento disciplinare, ma intuisco che tutto è predisposto e la decisione finale, a me negativa, è già sottoscritta. Mi allontano con l'intimo in pena, ma con la limpida coscienza che ha sempre ispirato l'esercizio delle mie funzioni e che ha rappresentato, con l'amore per la mia famiglia, l'ideale più bello della mia vita».

Altre reazioni almeno per il momento a Trapani non se ne hanno. Non hanno fatto sentire il loro parere gli altri magistrati che sono stati pure «processati» dal Csm nell'ambito del «repulisti» seguito all'imbarazzante scandalo del sostituto procuratore della Repubblica Antonio Costa, arrestato per collusione con la mafia e condannato a tre anni di reclusione per detenzione illegale di armi, trovate a Castellammare del Golfo nella sua villa, valutata oltre mezzo miliardo.

Ieri mattina il dottor De Maria si è recato in ufficio, dove si è fermato appena mezz'ora. Ma a Palazzo di Giustizia non si sono visti né il presidente del tribunale Cristoforo Genna, né il procuratore della Repubblica Giuseppe Lumia estranei inquisiti dal Csm, che ha accettato la loro richiesta di trasferimento in Cassazione; un trasferimento che hanno chiesto quando è parso chiaro a tutti che sarebbero stati comunque mandati via da Trapani.

Assente dal Palazzo di Giustizia anche Alberto Giacomelli, presidente di sezione del tribunale, anch'egli trasferito e che comunque ha avuto stralciata la sua posizione relativamente agli stralcichi della vicenda Costa.

A Palermo infine non ha voluto commentare la decisione del Csm neanche il sostituto procuratore della Repubblica Rino Cirami (pure per lui è scattato il trasferimento), che per alcuni anni era stato giudice istruttore a Trapani ed è stato allontanato dal sospetto di avere intuito i «legami» tra il sostituto Costa ed i mafiosi senza farne però cenno.

L'inchiesta della prima commissione referente del Csm, che il 24 e il 28 settembre a Trapani indagò in profondità sul prima e sul dopo Costa, è stata condotta per accertare eventuali «deviazioni deontologiche e disfunzioni operative» nel Palazzo di Giustizia.

Lunedì sarebbe dovuta incominciare la sessione della Corte d'Assise che a questo punto, senza presidente, sembra destinata a saltare. Non solo: l'intero Palazzo di Giustizia rischia il collasso. Infatti tre giudici, non coinvolti nell'inchiesta, hanno da tempo chiesto di essere destinati altrove e, se dovessero andare via, l'organico giudiziario di Trapani scenderebbe da 16 a 7 magistrati.

Antonio Ravidà

Condannato il sindaco di Castrocaro

FORLI' — Il sindaco di Castrocaro Terme, Mario Savelli, 67 anni, socialista, in carica dal 1975, è stato condannato a due anni e otto mesi di reclusione dal tribunale di Forlì per concussione.

Secondo l'accusa, nel 1977 aveva costretto i tre proprietari a cedere un terreno edificabile ad un poltronificio.

Insieme a Savelli è imputato anche per un'altra vicenda, assieme all'ex e all'attuale vicesindaco di Castrocaro, Stelvio Ravelli (omonimo ma non parente del primo), di 38 anni, e Osmanno Pergnani, di 41, entrambi comunisti, sempre per concussione.

In questo caso per aver imposto condizioni onerose ad un mobiliere che aveva richiesto una licenza di vendita.

Stato civile di Torino

10 OTTOBRE 1984

NATI — Selma Gabrini; Pepe Angelo; Marchisi Dora; Salvatore Giustolisi; Gianfilippo Maurizio; Calabria Maria; Gobbi Elisa; Manzardi Vanessa; Venzelli Nicolò; Fiorella Samuele; Ghinelli Fabrizio, Mirta Daniela; Scollo Giovanni; Casale Valentina; Rahael Emanuele; Martina Roberta; Piola Francesca; Aglianoglio Annalisa; Scaturro Eleonora; Giordano Laura; Giardiello Alberto; Provenzano Valentina; Elinci Erika; Carbone Rossella; Di Cosmo Maria; Migliaccio Federica; Massimo Mariacarmela; Diodati Marco; Giorda Alessandro; Chin Marisa; Lazzati Daniele; Cerrandi Fabio; Biscotto Leandro; Fabbini Francesca; Pugliese Fabio; Pastel Francesco; Fornasio Eleonora; Balla Evelin; Savelli Paola; Nicolosi Emanuela; Capocchiano Renato; Brunasso Calogero Luisa; Bussi Emanuele; Russo Orazio; Tribondi Ivan; Bova Raffaella; Olivetta Pamela; Massa Paolo.

MORTI — Di Fabio Maria, di anni 88, nata a Hocara Umbra, ref., abitante c. A. Pisani 104; Bavelli Claudio, a. 19, Torino, v. Orvieto 33; Perardi Mario, a. 87, Agnelli Carburata, pens., c. Turati 53; Bellavigna Antonina v. Rizzio, a. 77, Palermo, pens., c. Orbassano 220/16; Guerra Maria Giovanna v. Bottazzo, a. 90, Frassinetto, pens., v. Perlinaco 48; Chiarlet Andrea, a. 91, Mantova, pens., c. De Gasperi 34; Colli Aida Teresa v. Bussi, a. 84, Revello, pens., v. Cottini 8; Gay Celestina, a. 78, Torino, pens., v. Lanzone 17; Milano Rosa v. Ferrara, a. 83, Cascinale d'Arrua, casal., v. Cossila 8; Alessandro Caterina v. Botta, a. 93, Livorno Ferraris, pens., v. Cava 31; Cane Cesare, a. 70, Torino, pens., v. Speranza 29; Peggiani Giuseppina v. Salvador, a. 73, Tour. pens., v. Monterosa 12.

Decessi in ospedale: Colombino Angela v. Brida, a. 80, Torino, pens.; Zappatore Michele, a. 84, Orbassano, pens.; Bosso Maria, a. 88, Torino, Cottolengo; Ferrari Maria, a. 88, Torino, Cottolengo; Piscitelli Giuseppe, a. 54, Torino, comm.le; Cecilio Marino, a. 48, Scrivano, operaio; Vesta Maria v. Durante, a. 77, Foggia, pens.; Bellegrino Antonio, a. 81, Piobesi d'Alba, pens.; Borgo Maria, a. 76, Torino, pens.; Dossano Orazio, a. 51, Palermo, casal.; Piastra Ugolina v. Manari, a. 84, Castelnuovo Don Bosco, pens.; Spinello Maria Adele, a. 77, Collegno, pens.; Fantinelli Giacomo, a. 54, Castello Cercenio, artigiano; Bagnara Maria v. Crezzo, a. 88, S. Esterino d'Agrumaria, pens.; Avellino Angela v. Vesco, a. 85, Torino, pens.; Russo Pancrazio, a. 69, Vinchio, pens.; Minoia Menovella in Coli, a. 62, Cercenigo, pens.; Bellelli Castello, a. 90, Ferrero, pens.; Marinoni Alfredo, a. 70, Adria, pens.; Mosetti Giovanna, a. 55, Unzio d'Olio, casal.; Colli Andrea, a. 67, Zugliano, pens.; Chiaravesi Bruno, a. 91, Trieste, pens.; Marone Francesca in Bosco, a. 75, Torino, pens.; Nicolazzi Piero, a. 77, Torino, pens.; Cragnoli Alessandro, a. 77, Torino, pens.; Bertinetti Vittoria v. Pontigiorgi, a. 78, Torino, pens.; Bonaglia Isidoro, a. 60, Torino, pens.

Nati 46 - Morti 36

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancata
Maria Gola
ved. Pagani
anni 83

L'annunciano addolorati il figlio Carlo con Carla, Raffaella, Giovanni, la sorella Rosanna, nipote Carla con Cesare, Gisella e Claudio, parenti tutti. Funerale in Via Orazio San Carlo sabato 13 ore 9,30; poi proseguirà per Torino, Cimitero Generale.
— Torino, 11 ottobre 1984.

Dopo un'esistenza cristianamente vissuta e tutta dedicata all'educazione dei giovani, è mancata
Maria Fiocco
Maestra
di anni 89

Ne partecipano la fervente disperata il fratello Matteo e famiglia, il nipote Dino, la nipote Maria Franca Pennito e famiglia, il nipote Giovanni Bracchino e famiglia, pronipoti e cugini tutti. I funerali si svolgeranno sabato 13 ottobre alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Levaldigi.
— Levaldigi, 12 ottobre 1984.

Muoiono dei contorti religiosi è serenamente mancata
Caroline Sorisio
nata Dalù
anni 86

Lo annunciano con profondo dolore il marito Francesco, le figlie Nella, Laura, Liliana con le rispettive famiglie, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Luigi Pecorari e all'assistente Marisa. Funerali sabato 13 ore 9 parrocchia S. Maria della Scala. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Zanco di Villadossola. Non fiori ma opere di bene.
— Moncalieri, 10 ottobre 1984.

Piangono l'adorata NONNA: Franca con Carlo, Roberto, Gianfranco, Antonella e Stefano.

Ciao NONNA BIS il ricorderemo sempre per la tua dolcezza, Raffaella e Simone.

Franca Malengo con Giovanni partecipa commossa al dolore di Nella, Laura e famiglia.

Francesco, Marina e Guglielmo: Anna e Gianfranco partecipano commossi.

Nita Perotto ved. Gaudenzio partecipa commossa al grande dolore della famiglia Sorisio.

Famiglie Gaudenzio e Rocca partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Sorisio.

Le famiglie Milotto prendono viva parte al dolore della famiglia Sorisio.

Anna Manini, Giovanna e Gigi Testa e mamma partecipano al dolore.

Michela Rita Canale
Franco Tino Iuli
Giuseppe Mirella Musolo
Paolo Mary Rossano
Angelina Cevisi
partecipano affettuosamente al dolore di Nella, Laura, Liliana e familiari.

Commossa partecipano al dolore famiglie Curti, Mauro, Mollo e Rosi D'Alvio, Elisa e Paola Lanzone.

Gina Ollegio Mezzola
Alfredo Luigina Rista
Giancarlo Clelia Rista
partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa della signora
Caroline Sorisio
nata Dalù
— Moncalieri, 11 ottobre 1984.

Fernando Castano e famiglia sono uniti nel dolore della famiglia Sorisio.

Maestranze e Dipendenti «Mollo di Moncalieri» si associano al grave lutto della famiglia Sorisio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Meo Montanaro
Ne danno dolorosa annuncio la moglie Giusy, la figlia Paola e parenti tutti. Funerali il 13-10 alle ore 10,30 nella parrocchia S. Natale. Non fiori, ma eventuali offerte ai ragazzi di don Ciotti. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 ottobre 1984.

Partecipano affettuosamente al dolore di Giusy e Paola gli amici
Piera Adriano
Carlo Bora
Liliana Alessandro Chiaperotti
Alma Curà
Enio Ennio Dell'Ermellina
Irene Lerda
Rita Carla Rosti
Piero Monti
Vittorio Morelli
Carla Musso
Tilde Natale Scavenzo
Tonny Schembrio
Nanni Giuliano Taborelli
Bruno Roberto Vanelli
Paola Zanzotto

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Serantha
Archivio FIAT
Massaro del Lavoro

Lo annunciano: moglie, figli, fratello, cognati e parenti tutti. Per l'ora dei funerali rivolgersi al 738.3360. Servizio autobus per Alpette.
— Torino, 11 ottobre 1984.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Cane
(Pinot)
La annunciano la moglie Rosina, la figlia Maria, il genero Mario Gambino, le adorate nipoti Graziella e Tiziana. Funerali oggi ore 15.30 in Rivalta di La Morra con partenza ore 14 Ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 ottobre 1984.

E' mancata
Bianca Pozzi
nata Palmucci
anni 75

Ne danno il doloroso annuncio i figli Alberto, Maria, Franca, Mario con Anna e Paolo. I funerali saranno partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. Per orario telefonare al 338.3226.
— Torino, 11 ottobre 1984.

ANNIVERSARI

A un mese dalla sua scomparsa la figlia Carolina, Cecilia e Camilla ricordano con amore e dolore a chi già ha voluto bene
Paolo Valmarana
Una messa sarà celebrata a Roma nella chiesa di San Salvatore in Lauro, sabato 13 ottobre alle ore 18,30.

1900 1984
La mamma, il fratello, la cognata e la nipote di
Luciano Turazza
lo ricordano con immenso affetto. Santa Messa Domenica 14 ottobre ore 11 parrocchia Sant'Anna Nuova (Borgaretto).

1893 1984
Antonio Di Napoli
Sempre nei nostri cuori: moglie figlio parenti tutti.

1893 1984
Uduna Zampieri
Con immutato amore la ricordano il marito.

1892 1984
dott. Bruno Provero
Sempre vivo nel ricordo dei tuoi cari.

10-10-1982 13-10-1984
Paolo Pentolillo
I tuoi cari con l'affetto di sempre ti ricordano nelle preghiere. S. Messa 13-10-1984 ore 8 Cappella Nostra Signora della Pace (v. Matone 19 Torino).

1900 1984
Alberto Berta
Ti ricordiamo con immutato affetto S. Messa part. S. Vito ore 8 sabato 13.

1891 1984
Sabino Miretti
E' sempre tra noi. S. Messa oggi ore 11.30 Salesiani Crocetta.

13 OTTOBRE 1944
Caduta con i suoi alla consegna sotto il piombo nazifascista
Osvaldo Alasonatti
Martire della Libertà
Medaglia d'oro al Valor Militare
Nel cuore di mamma e di tutti noi sei sempre vivo e presente.
— Quassolasco, 11 ottobre 1984.

Orario accettazione necrologie ed edizioni
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato: 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 10,30

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maranco 82; MILANO, via Cesiano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Portici 32; BRESSANONE, via Sacloni 2; GENOVA, via E. Vercesze 52; GORIZIA, corso Italia 88; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/3; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 5, direttamente presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1800 la riga. Rubrica 0: operai/impiegati L. 2400, tecnici L. 3700, dirigenti L. 5200. Rubrica 6 e 11 (domande) L. 3400. Avvisi urgenti dalla fissa o mensile: il doppio. Natalizi urgenti, dalla fissa o mensile: il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) a per ognuna di esse sarà corrisposto un sopplemento di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» dal lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 900 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unico destinatario della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o natura di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2182 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FRESATRICI Rambaudi (spigoli longarons Alpa e Fiorella forni automatici Traub e Logos cassoni presse e piegatrici universali vendesi corso Rivoira 64. Tel. 287.969.

2 Affari e capitali

AAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e sino di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEK
749.6203 - 779.626, corso Francia 15.

A.A.A. FINANZIAMO rapidamente sulla fiducia commercianti, artigiani, dipendenti di qualsiasi azienda. Discrezione. Tel. 011 650.3061 ore ufficio.

A.A. ASSEGNANDI prestiamo rapidamente a casalinghe, operai, impiegati, commercianti, artigiani qualsiasi importo. Istruttoria telefonica. Tel. 011 536.369.

A. IPIFIM
a tassi concorrenziali a chiunque sulla fiducia prestiti in giornata. Finanziamenti agevolati per commercianti fino a L. 10 milioni. Facilitazioni per casalinghe. Corso Vittorio Emanuele 46, tel. 515.221 - 511.501.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Bigliani corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.758 - 655.231.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari, artigiani, commercianti, piccole e medie industrie. Via G. Tervara 23, telefono 539.026.

AZIENDA elettromeccanica in espansione cerca collaboratore attivo con apporto di capitali. Si richiede ottima esperienza pluriennale nel settore a massime serietà. Tel. 849.9178.

CON [illegible] risparmio S.FIN.GE ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 18, Torino.

FINANZIAMENTI
senza ipoteca fino L. 15 milioni in 48 ore durata concordabile. Tel. 548.318.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIM
corso Re Umberto 23, tel. 518.661 - 518.049 Torino.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Taggia 2, angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

FINCREDITO prestiti immediati liquidi su base auto tassi modici. Via Vigone 33, tel. 011 447.0721 447.1629.

INVESTIMENTI IN CALIFORNIA
Investimenti in selezionati agrumeti nella Citrus Belt della California. Completo servizio di gestione agricola e amministrativa. Servizio di raccolta, imballaggio e vendita del prodotto. Possibilità di contratto pluriennale con resa minima garantita. Per dettagliata informazione scrivere: S.I.I., Inc. P.O.Box 36 D 27 Los Angeles, California 90036 - Usa. Gli acquisti saranno effettuati nel rispetto delle norme valutarie.

IRIS
Corso Matteotti 35, Venaria (To)
Tel. 424.0033
Massima riservatezza
PRESTITI FIDUCIARI
LEASE BACK
a commercianti, artigiani, industrie qualsiasi importo

MIGLIORIE alla tua casa? S.FIN.GE. ci pensa e tu pagherai anche in 36 rate. C.so Re Umberto 18, Torino, tel. 538.704.

PERLA FIDI s.r.l. presenta più rapidi mezzi interessi minimi rimborsi mensili senza ipoteche. Tel. 011 504.380 corso Re Umberto 84, Torino.

PRIVATO concede prestiti fiduciari a operai e impiegati anche protestati a chiunque. Tel. 657.537.

QUANDO vuoi Come vuoi Quanto vuoi! Gruppo Fin-Scambi finanzia secondo ogni esigenza privati, commercianti, artigiani, imprenditori. Prospettateci i vostri problemi cercheremo di risolverli insieme! Finanziamenti fiduciari, ipotecari, mutui, factoring, leasing. Gruppo Finscambi srl via S. Antonio da Padova 12 Torino. Telefonare 531.560 - 516.970.

SCONTIAMO convenientemente e velocemente cambiali ipotecarie e commerciali. Qualsiasi importo. Tel. 011 746.668 ore ufficio.

SFIMA presta i soldi prima! Prestito da 200 mila a 2 milioni senza formalità, via Nicola Fabrizi 140 bis. Tel. 011 749.8431.

SOCIETA' concede finanziamenti e fidi agevolati ad artigiani, piccole medie e grandi industrie, massima celerità. Per appuntamento telefonare 657.472 - 658.859.

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti prestiti in 24 ore finanziamenti agevolati. Ipotecari corso Vinzaglio 29. Tel. 547.758 - 653.231.

TELEFONANDO al n. 780.2707 finanziamenti immediati e consensati artigiani commercianti e privati.

3 Aziende, negozi

A. ARAMEC cessione rilievo negozi e aziende. Perizie commerciali. Per appuntamento telefonare al 511.501.

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 compravendita attività di ogni genere e prezzo.

AFFARE vendesi cedesi/a zona centrale punto di forte passaggio buon giro d'affari. Tel. 380.810.

AVVIATISSIMA latteria ottima posizione commerciale incasso L. 600 mila al giorno dimostrabili, vendesi. Tel. 385.898.

AVVIATISSIMO negozio articoli sportivi ampi locali ottima posizione commerciale qualsiasi pagamento. Tel. 380.810.

AZIENDAL MARKET 650.2175 unione avviatissima rendimamento sbalzante ottimo incasso documentabile. Chiarioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 attività artigianale facile conduzione non richiesta competenza specifica. Limitato investimento. Buon reddito.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cartoleria ottima posizione commerciale ani incassi dimostrabili. Prezzo ottimo.

BAR corso Francia superalcolico angolare incasso L. 400 mila giorno sperlavanni pagamento. Tel. 380.296.

BAR superalcolico corso Francia con alloggio ottima posizione incasso L. 1 milione 500 mila al giorno dimostrabili agevolazioni pagamento. Tel. 380.810.

BAR superalcolico angolare fronte fiera incasso L. 400 mila giornaliere cedo occasione L. 100 milioni disponibilissimi. Tel. 537.213 - 517.280.

BOUTIQUE dell'intimo Borgo S. Paolo ottima posizione commerciale buon giro d'affari vendesi. Tel. 380.810.

CEDESI in Ventimiglia ristorante bar centrale mare conduzione famiglia con abitazione. Tel. 0184/34.044.

CEDESI per motivi familiari albergo ristorante ottima posizione provincia di Cuneo. Tel. 0171 918.104.

CEDO avviato negozio cicli motocicli e ciclo corse con annessa officina riparazioni in Chieri. Tel. 947.1736.

CEDO licenza panificazione sola con attrezzatura senza forno a Rivarolo C. prezzo modico. Tel. di sera 0124-30.894.

LAVARELLO avviatissimo cedesi via Nizza 373.

OREFICERIA centrale licenza 20ennale cedo motivi familiari L. 20 milioni contanti resto dilazionabile. Tel. 774.012.

REI cede negozio fotografia ottima ubicazione Torino forte passaggio buon avviamento richiesta mila. Via Lamarmora 27, tel. 546.503.

RISTORANTE centralissimo incasso L. 800 mila giornaliere cedo L. 110 milioni dilazionabilissimi. Tel. 537.213 - 517.280.

SALUMERIA gastronomia alimentari privato cede in prima ubicazione Nord incasso elevato. Tel. 445.102.

VENDESI licenza fiori con posto fisso Chivasso periferia. Tel. ore pasti 205.1307.

4 Terreni

TERRENO agricolo mq 3200 40 km Torino vendo L. 2 milioni 800 mila ribassati. Tel. 011 540.947.

TERRENO zona Ricoli Cascio progetti approvati vendesi. Telefonare ore pasti 853.334.

5 Locali e negozi

domande

CABAMERCATO 011 55.85 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

offerte

A. CENTRALISSIMO (zona via Roma) regalo avviatissima latteria I, VI, XIV, 2 vetrine fonte incasso. Tel. 651.918.

A L. 1000 mq affittasi capannoni in Rondissone S. Raffaele Cimena in complesso [illegible] da mq 400 a 2000. Tel. 011 503.638.

A L. 8 milioni 900 mila contanti più 800 mila per dodici mensilità senza ipoteche ed interessi bar alto corso Trapani 28. Tommasi 544.706.

ABCASE via Paolo Gaidano box per auto piccola [illegible] L. 12 milioni 500 mila. Tel. 557.6605.

AFFARE casamonte Torino mq 1040 ingresso carrio spazio antistante e abitazione mq 220 più terrazzo, tel. 840.277.

AFFITTASI grande negozio ristrutturato via Cavino quasi corso Vercelli, 9 vetrine mq 300 più basso fabbricato, riscaldamento con termosifoni indipendenti L. 3 milioni mensili. Fiduciaria immobiliare tel. 50.78.050.

AFFITTASI o vendesi piano terreno 2 locali uso negozio ufficio volendo seminterrato mq 90, via Chiamone. Tel. 855.381.

AFFITTASI o vendesi base fabbricato mq 55 uso magazzino o deposito zona Italia 61. Tel. 841.019.

CABAMERCATO 5586 libero fronte piazza Statuto recente base fabbricato altezza m 4,5 mq 600 uffici.

CABAMERCATO 5586 libero borgata Vittoria magazzino 40 mq accesso carrio servito. Discreti.

CONSULREGILE 533.322 vende via Maria Vittoria 23/25 muri negozi prestigiosi e magazzini vere metrature, liberi se occupati da L. 15 milioni a L. 120 milioni.

CRIMEA libero locale interno mq 1000 vendesi ottimo investimento permanute dilazioni. Tel. 344.600.

EDILCASE vende corso Brescia locale mq 210 L. 83 [illegible] ideale causa cessato. Tel. 548.154

GARETTIMARK 5767 vende via [illegible] basso fabbricato mq 350 uffici mq 260 su due piani con accesso carrio.

GARETTIMARK 5767 vende corso Giulio Cesare locali commerciali su due piani per complessivi mq 400.

IMPRESA vende o affitta capannoni industriali sulla provinciale Carmagnola-Cherasco d'Alba. Tel. 011 740.967.

LIBERI in via Nizza vendesi vari negozio 2 vani servizio cantina terra cantina a L. 35 milioni. Tel. 537.286.

MURI negozio via Mercanti tratto prestigioso adiacente via P. Micca mq 190 liberi e 60 liberi presto vendo. Scrivere: «Publikompass 6265 — 10100 Torino».

NEGOZIO centralissimo Porta Nuova mq 150 più soppalco posto adatto affittasi a ditta referenziata. Rivera Gioia 988.791.

NEGOZIO oppure piano terra ingresso indipendente cerco in affitto adiacenze Porta Nuova. Ottimo ricambiamo L. 1 milione a intermediario. Tel. 02 688.1057 - 688.0314.

NEGOZIO 6 vetrine ampio seminterrato assenti tasse di registro vendesi zona piazza Guala. Tel. 515.416.

PER trasferimento licenza immobiliare fascio libero fondo di 25 mq in affitto zona mercati generali. Tel. 631.865.

PIAZZA Carducci vendesi locale interno cortile passo carrio mq 180 su 3 piani, uso magazzino, attività silenziosa. Tel. 965.7275 ore ufficio.

PORTA PALAZZO (via S. Agostino) vendiamo libero locale uso deposito mq 130. Vero affare L. 43 milioni. Edicasa 548.154.

S. RITA vendiamo locale seminterrato mq 250 uso laboratorio. Edicasa tel. 548.154.

STABILIMENTO industriale mq 4000 coperti ampi piazzali palazzi presidiato cassi, autoscrabili. Decimo affittasi. Tel. 679.318.

TROFARELLO
vendesi negozi e depositi in nuovo centro commerciale facilitazioni. Telefonare ore ufficio 9122 47.333.

VENDESI privatamente muri negozio angolare 12 vetrine zona Crocetta. Telefonare ore [illegible] 651.888.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA fattorino patente C/E, preso Torino provincia [illegible] Telefonare 374.259.

AUTISTA magazziniere pratico passaggio diritto offresi, telefonare 950.3311.

AUTISTA magazziniere patente C pratico città e cintura offresi. Tel. 252.474 - 854.229.

AUTISTA patente Dek-A4 offresi anche altro lavoro. Telefonare 375.706 ore pasti.

AUTISTA patente C/E disponibile subito per qualsiasi lavoro. Telefonare al 609.2458.

AUTISTA patente C pratico Torino e provincia offresi, serietà. Tel. 837.841.

CAMERIERE qualificato esperienza pluriennale esaminerebbe proposta di lavoro albergo, ristorante anche responsabilità. Referenziato tel. 763.904.

CUOCO esperto referenziato offresi anche stagione. Tel. 011 631.737.

ESPERTO panettiere cerca lavoro. Telefonare ore pasti 339.869.

FUOCHISTA abilitazione Anca fino 600 mq esperienza nel campo manutenzione bruciatori civili e industriali offresi. Tel. 605.149.

[illegible] termoelettronista offresi. Tel. 627.[illegible] serali.

FUOCHISTA 3° grado cerca lavoro preso-diritto, 1° impiego. Telefonare 826.834.

LAVORANTE sarta lunga esperienza di atelier alta moda offresi. Telefonare 264.872.

MECCANICO 25enne pluriennale esperienza Citroën e altre marche. Tel. ore pasti al 734.406.

OFFRESI fattorino 28enne serio pratico città e periferia passaggio diritto libero subito valutabile part-time. Tel. 295.638.

PENSIONATA attiva disposta trasferirsi brevi periodi offresi part-time per compagnia e piccoli lavori a persona anziana. Scrivere Publikompass 5415 - 10100 Torino.

PENSIONATO 57enne [illegible] referenziato offresi qualunque lavoro. Telefonare 472.736.

RAGAZZO 18enne cerca lavoro come apprendista meccanico. Telefonare 231.491.

REFERENZIATA quarantenne per lavori domestici o giornata offresi. Tel. 231.527 oppure 205.3291.

18ENNE offresi come apprendista qualsiasi lavoro, pratico commesso calzature. Tel. 948.280.

18ENNE volenterosa ottima referenze offresi aiuto commesso magazziniere piccolo libero subito. Tel. 411.8617.

[illegible] esperienza triennale cerca lavoro mensa (cuoca). Tel. 011 866.25.96

commessi, baristi

CAMERIERE 27enne offresi per ristorante bar - sala ballo - albergo. Telefonare 011 545.732.

impiegati

ABILE dattilografa 17enne primo impiego offresi per lavori ufficio. Telefonare 865.1180.

ABILE impiegata 28enne esperienza decennale in ufficio amministrativo e commerciale offresi anche part-time con passaggio diretto. Tel. 780.3572.

ACQUISITORE esperienza 15 anni mutuaria presso società ingegneria su impianti petrolchimici ecologici elementari appartenente categoria protetta disposta trasferirsi. Scrivere Publikompass 691 - 10100 Torino.

ACQUISTI gestione magazzino bella esperta 38enne disponibilità oraria, offresi. Telefonare 858.7371.

CERCO lavoro come disegnatore avendo già un'esperienza triennale. Tel. 822.4048.

COMMERCIALE esperto venditore di vendita e gestione di stabilimento 40enne diplomato offresi. Tel. 905.1121.

CORRISPONDENTE inglese tedesco francese esperienza decennale gestione ufficio commerciale estero, contatti clienti ordini fatturazione, offresi Grugliasco e dintorni. Telefonare dopo le 18 al 780.3570.

DECENNALE esperienza lavori ufficio contabilità generale passaggio diretto offresi part-time. Tel. 821.067 - 823.831.

DIPLOMATA perito aziendale esperienza pluriennale offresi part-time a parità diritto, passaggio diretto. Tel. 480.705.

DIPLOMATA perito aziendale corrispondenza inglese tedesco primo impiego offresi anche part time. Tel. 384.745.

DISEGNATORE impianti termici perito meccanico elettronico 24 anni, passaggio diretto, offresi. Tel. 0121 59.647.

ESPERTA contabilità in genere controllo lavori magazzino pensionata dinamica offresi part-time. Scrivere Publikompass 5415 - 10100 Torino.

EX direttore amministrativo [illegible] ventennale esperienza controllo, ristrutturazione amministrazione, contabilità gestione finanziaria, fiscale, societaria, bilanci, esamina proposte cariche piccola media azienda, telefonare 857.432.

EX tenente esercito 30enne diploma di perito meccanico già gestore attività commerciale libero subito offresi per impiego serio di fiducia e di vigilanza. Tel. 504.536 pasti o pomeriggio.

GEOMETRA disegnatore Cad e Caq offresi. Telefonare ore 18/20 al 964.6165.

IMPIEGATA esperienza pluriennale prima nota banche fornitori clienti, offresi passaggio diretto. Tel. 801.3288.

IMPIEGATA pratica decennale lavori amministrativi offresi seria ditta anche part-time. Tel. 959.3121.

INGEGNERI elettrotecnico esperienza pluriennale responsabile progettazione ed esecuzione impianti elettrici offresi. Tel. 214.020 - 200.434.

MAGAZZINIERE 25enne diplomato aziendale buoni conoscenze lingua inglese offresi passaggio diretto. Tel. 821.916.

OPERATRICE su 534 ibm esperienza pluriennale vendite gestione ordini fatturazione clientigeneralità offresi, tel. 865.748.

PERITO industriale esperienza pluriennale settore industria produzione, programmazione, aggiornamento e ricerca, gestione ordinativi cronologazioni e controllo qualità, conduzione personale, esamina offerte. Referenze. Tel. 606.9009.

RAGAZZA 20enne esperta dattilografia cerca urgentemente lavoro come impiegata o commessa. Telefonare 495.331.

RAGAZZA 20enne con qualifica di segretaria d'azienda ed esperienza in studio legale cerca lavoro serio passaggio diretto. Tel. ore pasti al 482.155, ore ufficio 493.529.

RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità offresi ditta Torino Sud o cintura passaggio diretto. Tel. 808.1316.

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità e bilancio studierebbe proposta esaminerebbe offerta di lavoro preferibilmente part-time. Scrivere Publikompass 5035 - 10100 Torino.

RAGIONIERA ventunenne offresi come impiegata o praticante massima serietà. Tel. 349.0413.

RAGIONIERE 45enne vasta esperienza contabile bilanci ivа imposta diretta rapporti banche Edp occuperebbesi seria ditta posizione responsabilità. Tel. 351.057 ore pasti.

SEGRETARIA [illegible] verificatrice pratica cerca lavoro presso ditta seria anche come segretaria. Tel. 656.0189.

SIGNORA esperienza venticinquale pagina e contabilità offresi per contabilizzazione ufficio personale. Scrivere: «Publikompass 6259 — 10100 Torino».

SIGNORINA diplomata tedesco mia seria ditta offresi qualsiasi lavoro. Scrivere Publikompass 9256 - 10100 Torino.

STUDENTESSA universitaria cerca qualsiasi impiego [illegible] giornata. Tel. 309.5453 ore serali.

TRENTENNE impiegata esperienza decennale passaggio diretto offresi part-time a ditta Torino Sud, Pinerolese, Vinovo, Pubbesi. Telefonare 985.2963 ore pasti.

20ENNE cerca impiego come telefonista o cassiera e commessa anche part-time. Tel. 706.823.

20ENNE [illegible] inglese tedesco cerca impiego anche part-time o commessa. Tel. 758.933.

21ENNE diplomata perito aziendale biennale esperienza lavori ufficio cerca serio impiego. Tel. 236.053.

21ENNE perito aziendale pratica video terminale e lavori segretariali offresi anche part-time. Tel. 309.162.

22ENNE perito meccanico cerca qualsiasi tipo di lavoro patente auto B, no rappresentanze. Tel. 216.2316.

24ENNE diplomata e programmatrice cobol RPG II, primo impiego cerca qualsiasi lavoro d'ufficio. Tel. 592.290.

24ENNE offresi come centralinista e lavori vari ufficio passaggio [illegible]. Tel. 258.568.

31ENNE ragioniera esperienza decennale contabilità generale presso commercialisti e CED offresi part-time. Tel. 739.7250.

32ENNE, sulla sicura presenza 20 anni in Medio Oriente Africa presso direttori del personale ed amministrativo d'importanti società, per rientro definitivo esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Publikompass 6268 — 10100 Torino».

34ENNE maresciallo P.S. in pensione reclutamento disponibile per incarichi di fiducia o d'ufficio dalle ore 6,30 alle 12 anche part-time. Tel. 783.303.

35ENNE diplomato offresi per consulenza ai clienti fornitori banche ossea a per mansioni fiducia anche part time. Telefonare 384.765.

tecnici

CAPO officina stampaggio lamiere 41enne esperienza variandole disposto trasferirsi ottimo. Tel. 956.2018 dopo ore 18.

TECNICO esperto carpenteria e stampaggio a freddo offresi con mansioni direttive e conoscenza personale dipendente. Scrivere: «Publikompass 5385 — 10100 Torino».

TECNICO esperto stampaggio lamiere/stampi condizionamento e messa a punto stampi ad estrazione offresi. Scrivere: «Publikompass 9262 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ANDOSERSI affittasi lavoro ricerca chimico. Scrivere Idem, via Padova 36, 20131 Milano.

ELETTRICISTI e capisquadra verranno aperti cerca azienda di impianti elettrici. Scrivere Publikompass 5411 - 10100 Torino.

FUOCHISTA patentato cercasi per zona Pinerolese. Tel. 947.1878.

8 Rappresentanti

AZIENDA cerca agenti Piemonte Liguria max 30 anni dinamici automuniti ottimo video campionario, tel. 011 377.879.

AZIENDA commerciale d'importanza nazionale [illegible] venditori/trici per la sua filiali. Sarà data preferenzialità interessi in aziende produttrici alimentari, ristorazione, alberghi, ecc. Si richiede età 23-40 anni, auto propria, serietà. Offresi inquadramento finanziario, organizzazione e lavoro concorso spese, alle provvigioni. Telefonare per appuntamento allo 011 309.0349, ore ufficio.

AZIENDA settore medico e dentistico per apparecchi alta tecnologia cerca agenti preferibilmente introdotti per Torino e Piemonte. Tel. 011 980.184 mattino.

(continua)

ECCEZIONALE OFFERTA DEI CONCESSIONARI OPEL

VUOI RISPARMIARE FINO A 1.500.000 LIRE? SEGUI L'INDICAZIONE.

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE

Il tuo Concessionario Opel ti aspetta per riservarti un risparmio di ben **1.500.000** lire (IVA inclusa) sul prezzo della Rekord Diesel (71 CV). Oppure se preferisci una Kadett* o un'Ascona, sia benzina che Diesel, puoi risparmiare **1.200.000** lire (IVA inclusa). Scegli tra le proposte del tuo Concessionario quella che fa per te, ma ricorda: la tua occasione milionaria scade il **31 ottobre**** ed è valida solo per i modelli '84.

*Kadett modello D **Per vetture immatricolate entro il 31 ottobre

GM Acquisti rateali [illegible] fino a 48 mesi con GMAC Finanziaria General Motors. Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 600 centri di servizio Opel

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

LI RIZZOLI RIZZOLI RIZZOL

Confronto a Venezia tra i direttori dei più prestigiosi musei del mondo

Gli angeli custodi dell'arte

Lo svedese Bjurström: «Serve una disciplina internazionale per ridurre gli oneri finanziari negli scambi di mostre» - Il direttore dell'Ermitage di Leningrado: «Stiamo trattando con Firenze alcuni dipinti di Botticelli, daremmo in cambio un Leonardo» - Tra tanti falsi un gioiello: il «Re dei Confessori»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — «Valgono molto di più questi incontri di pochi giorni, questi scambi di idee a quattr'occhi, che le continue di comunicazioni ufficiali per lettera, in carta intestata con tanto di timbro sotto la firma», dice Per Bjurström, direttore del Nationalmuseum di Stoccolma. Parla con grande entusiasmo del convegno ch'egli sta presiedendo a Venezia, di fronte a direttori e conservatori dei più prestigiosi musei del mondo: dal Louvre alle Gallerie nazionali di Washington, Londra e Ottawa, dal Prado all'Ermitage, alla Gemäldegalerie di Berlino.

Peccato che si tratti di un convegno a porte chiuse (ospitato dall'Ateneo Veneto), per soli addetti ai lavori dell'Icfa, *International committee for museums of Fine art*. Lo storico dell'arte Alessandro Bettagno, della Fondazione Giorgio Cini, giustifica il fatto con la fisiologica necessità, per certi incontri di studio ad alto livello, di un quieto riserbo. «C'è fin troppo protagonismo in giro».

Il cronista in cerca di indiscrezioni, d'altro canto, non può pensare che il convegno sviluppi i temi, un po' pettegoli, della problematica ristrutturazione — poniamo — del Prado: museo «anti sistematico», e perciò riduttivo contenitore d'opere d'arte sia pure di altissima qualità. La conservatrice madrilena Manuela Mena si schermisce, non intende entrare nel merito di questo problemino spagnolo ricco di colpi di scena, fra dimissioni dei conservatori della vecchia guardia e la nomina d'un nuovo direttore che di professione è musicologo.

Né si può immaginare che il convegno veneziano analizzi la situazione del Louvre, dove manca un organico di trecento guardiani, ma l'indice di assenteismo è talmente elevato che tutte le mattine la direzione del museo è costretta a decidere quante sale tenere aperte per i visitatori e quante chiuderne. E ciò in base al numero di custodi che quotidianamente si presentano al lavoro. Jean-Pierre Osborn, uno dei conservatori del Louvre, dice che non è venuto al convegno per discuterne.

Professor Bjurström, perché invece non parlare di queste cose, a mitigare il complesso d'inferiorità di noi italiani, che pur possedendo il 40% dei musei (riferisce l'Istat) conosciamo bene quale vita miserella conduciamo? Lo svedese sorride: «Perché i temi all'ordine del giorno sono altri: in primo luogo la politica delle acquisizioni delle opere d'arte nel quadro dei rispettivi emplamenti patrimoniali; poi la ricerca scientifica e la preparazione specialistica del personale dei musei; infine il problema del livello crescente dei costi. Il nostro comitato vuole avere la propria influenza nel tentativo di uniformare sul piano internazionale le norme che disciplinano gli oneri finanziari statali e assicurativi in occasione di scambi di *mostre fra musei*».

Questa degli scambi culturali internazionali via via più frequenti, aggiunge il professor Bettagno, è una *filosofia vincente*, se non una moda incoraggiata dalle sempre più numerose e generose sponsorizzazioni private (che a loro volta sembrano stimolate dalla prospettiva di agevoli fiscali). Ma si tratta d'un capitolo complesso e delicato: chi voglia entrarvi da protagonista deve possedere quanto meno ferree conoscenze e competenze, o una specie di senso.

Proprio oggi, i congressisti dell'Ateneo Veneto avranno modo di visitare e meditare a Venezia, nella Biblioteca Marciana, sull'esposizione dedicata a quella summa teologica in miniatura che è «*Il Re dei Confessori*», crocefisso romanico in avorio di trichecco, acquisito da Thomas Hoving, uno dei più «chiacchierati» direttori del Metropolitan Museum di New York. Chiacchierato fin che si vuole, ma capace di individuare a Zagabria, nella collezione Ante Topic-Mimara accettata in dono dallo Stato, quello splendido, autentico gioiello, in mezzo a una serie incredibile di attribuzioni fasulle (tarde repliche, contraffazioni, anche copie recenti) che tiravano in causa Michelangelo, Leonardo, Tiziano, Raffaello e giù giù fino a Renoir e Van Gogh.

Andar sul sicuro, è un imperativo. Lo riconosce il professor Vitali Suslov, direttore del sontuoso Ermitage di Leningrado, museo da tre milioni e mezzo di visitatori l'anno, 2557 stanze d'esposizione, 130 specialisti nei laboratori di conservazione e restauro, 120 esperti nel dipartimento didattico, 300 conservatori, una quindicina di spedizioni archeologiche costantemente impegnate in campagne di scavo in Europa e in Asia.

Ma come farebbe lei, professore, per non esser mai sfiorato da buggerature?

«Semplice, usando la massima cautela — risponde Suslov — non lasciandosi mai prendere da fanciullesche entusiasmi, e nel interesse moltissimo lo scambio culturale internazionale, molto meno l'ampliamento patrimoniale del museo, le campagne d'acquisto all'estero. Che cosa abbiamo comperato fuori dei nostri confini di recente? Non molto. Posso fare un esempio: un ricco servizio di porcellana di Orlov, in un'asta a Ginevra. Ma c'erano motivi di documentazione storica, ancor prima che estetica». (Orlov nel 1762 organizzò il colpo di Stato che portò sul trono Caterina II e ne divenne il favorito, ndr).

E per quanto riguarda gli scambi?

«Facciamo un altro esempio. A noi piacerebbe moltissimo presentare a Leningrado una mostra temporanea di Botticelli. Se gli Uffizi ci desse qualche sua opera, andremmo sul sicuro. Noi potremmo ricambiare, poniamo, con la Madonna Benois di Leonardo, che fortunatamente possediamo. E anche gli Uffizi andrebbero sul sicuro nel cambio...».

Sembra una esemplificazione sul piano della battuta, ma non è poi tanto campata in aria. Tra Firenze, l'Ermitage e il Museo Puschkin di Mosca ci sono veramente trattative in corso; dall'Unione Sovietica sono di recente state prestate varie opere per la mostra trevigiana di Paris Bordon; il professor Suslov fa intendere che anche Venezia, a breve termine, potrebbe ottenere i quaranta capolavori francesi (da Monet a Auguste Renoir fino al cubismo analitico di Picasso) che già furono prestati l'anno scorso alla collezione svizzera Thyssen-Bornemisza. Lo scambio avverrebbe con una rassegna da concordare.

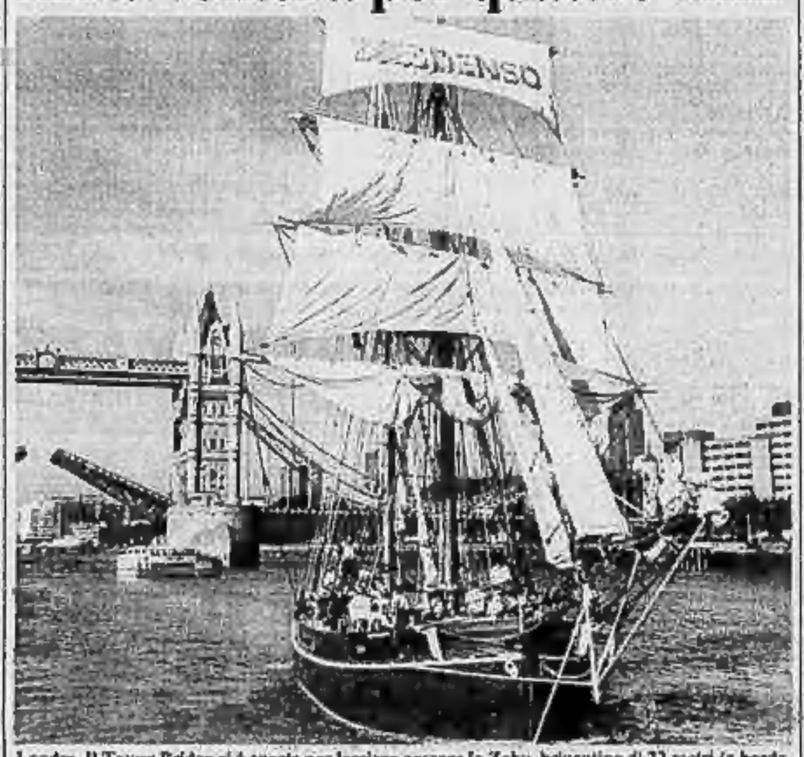
In materia di falsi, Suslov racconta di aver vissuto pochissime esperienze. «In un caso ne uscimmo molto contenti. All'Ermitage avevamo la copia di un Rembrandt, anzi quella che per tanti anni era stata ritenuta la copia del dipinto originale, conservato a Göteborg. Cominciammo però ad avere dei dubbi, e compiere delle analisi, sia fisico-chimiche che estetiche. E alla fine (ci dispiacque per gli svedesi) stabilimmo senza possibilità di confutazione alcuna che quello dell'Ermitage era il Rembrandt autentico».

Ma che cosa importa un quadro in più o in meno del grande pianoforte, per un museo che espone decine di migliaia di opere d'arte d'ogni tempo? E che cosa importa, per altro verso, che in questo *International committee for museums of Fine art* riunito a Venezia non compaia — oltre al professor Alessandro Bettagno — alcun direttore o conservatore italiano?

Facciamo un'ipotesi a caso: che in questa vigilia dell'anno degli etruschi fosse stata invitata al convegno la professoressa Fede Berti, direttrice del Museo archeologico di Ferrara, dove c'è una delle più belle raccolte in assoluto: i reperti tratti dalle 4000 tombe di Spina. Che cosa sarebbe venuta a riferire la signora Berti? Che nel suo museo piove dal tetto, non c'è un sufficiente numero di lampadine e i rarissimi visitatori d'inverno muoiono dal freddo per colpa di un avaristsimo impianto di termosifoni?

Franco Giliberto

All'avventura per quattro anni



Londra. Il Tower Bridge si è aperto per lasciare passare lo Zebu, brigantino di 22 metri (a bordo vi sono 23 giovani fra passeggeri e uomini d'equipaggio) in partenza per le Bahamas, prima tappa di un'avventura di quattro anni sugli oceani di tutto il mondo (Telefoto United Press)

Da una guida alpina di Lugano

L'Ovest Makalù vinta in solitaria

MILANO — «Una gigantesca piramide di granito e ghiaccio, bellissima, secondo me la più bella del mondo, che sale fino a 8481 metri di quota. Conquistarla è stata per me un'esperienza indimenticabile».

Romolo Nottaris, guida alpina di Lugano, 38 anni, ha concluso ieri con l'arrivo a Linate la sua impresa sull'Himalaya, che lo ha portato ad aprire in solitaria e senza ossigeno una nuova via sulla parete ovest del Makalù, la quinta montagna della terra in ordine d'altezza, uno degli «ottomila» più difficili del Nepal e di tutto il gruppo dell'Himalaya, già tentata due volte da Reinhold Messner, ma senza successo.

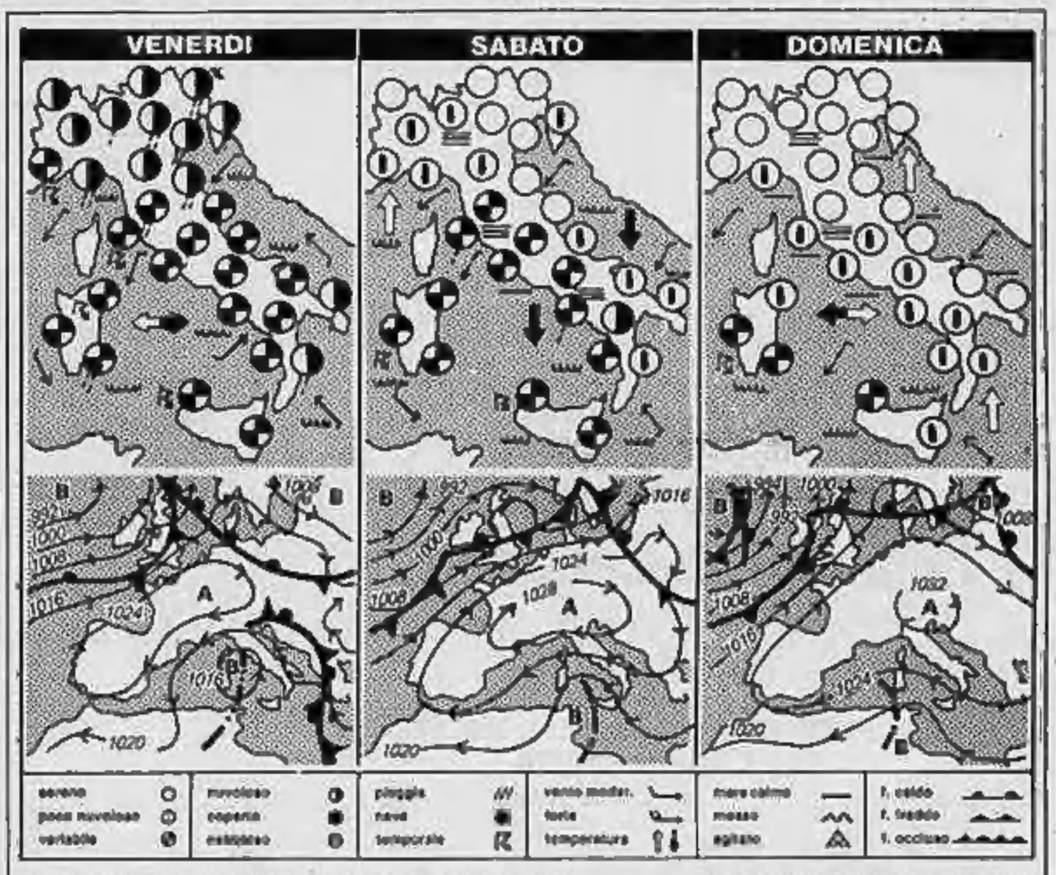
Accompagnato da Claudio Righeschi e Sergio Petrini, due alpinisti di Lugano rispettivamente di 38 e 32 anni, Nottaris è partito verso il Nepal in luglio, per acclimatarsi. Raggiunto ad agosto dagli altri componenti la spedizione, l'11 settembre, dopo 15 giorni di cammino, ha posto il campo base a 5350 metri di quota, e il 25 settembre, in compagnia di Righeschi, ha tentato l'«attacco» del Makalù. «Senza Claudio - dice Nottaris - non avrei mai potuto farcela. Mi ha portato il peso fino a 6600 metri, nella fase più difficile della spedizione, perché è proprio dopo i seimila che la montagna presenta le maggiori difficoltà, con pendenze di ghiaccio del 60 per cento».

Lasciato Righeschi a quota 6600 metri, Nottaris è partito per la cima il 28 settembre. Quattro giorni di marcia solitaria, con due bivacchi, uno in salita e uno in discesa, a quota 7800. Ha raggiunto la vetta alle sette di sera del 29 settembre, con il sole che stava tramontando.

«Quella parete non era molto difficile - ricorda Nottaris - una tirava un vento fortissimo e la temperatura era inferiore ai quaranta gradi sotto zero. Se non ci fosse stato quello spicchio di luna, probabilmente ora non sarei qui». E stanchissimo, magro e raggiante. Ha già annunciato che nell'85 andrà in Antartide, per scalare le cascate di ghiaccio del Polo Sud e per girare un film.

Temperatura in diminuzione e nebbie sulla Valle Padana

Un po' di pioggia, poi sereno



Nonostante la presenza di alte pressioni ed il barometro casalingo fisso sul «bel tempo stabile», il cielo è tornato ad annuvolarsi, piove a tratti su alcune regioni e non mancano i temporali.

Per ricercare i motivi di questa apparente discordanza dobbiamo necessariamente fare riferimento alle correnti in quota. Queste mostrano una circolazione depressionaria stagnante, tra il Mediterraneo, l'Africa nord occidentale e l'Italia, riattivatasi improvvisamente nel pomeriggio di mercoledì. Questo è stato sufficiente a sviluppare un intenso sistema nuvoloso, che dal deserto Algerino si è trasferito rapidamente verso l'Italia. Ora trova condizioni poco favorevoli al suo ulteriore sviluppo, per cui è destinato a dissolversi, non prima però delle prossime 24-36 ore.

Per oggi dunque su tutte le regioni avverso una nuvolosità irregolare con possibilità di brevi piogge al Nord, sulle regioni centrali e sulla Puglia seguite da brevi schiarite.

Sulla Sardegna, sulla Liguria, sulla Toscana e sulla Sicilia occidentale si avranno anche dei temporali.

La temperatura non subirà variazioni significative nei valori minimi mentre quelli massimi subiranno delle flessioni irregolari associabili alla presenza di nubi e piogge.

Per domani la tendenza sarà verso un miglioramento sulle regioni settentrionali e su quelle Adriatiche dove, salvo qualche ristagno locale di nubi, il cielo tenderà a rasserenarsi. Sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori insisterà una nuvolosità variabile, che presupporrà delle schiarite ma anche qualche sporadica pioggia o temporale soprattutto sulla Sardegna. I venti si orienteranno da nord-est rinforzando sul mar Ligure e sull'Adriatico settentrionale. Diminuiranno le temperature minime. Sulla pianura padana centro-occidentale e nelle valli delle regioni Tirreniche si avranno delle nebbie mattutine.

Per domenica infine, il miglioramento si estenderà a tutta la penisola dove prevarrà il sereno, salvo qualche banco di nubi sulle regioni tirreniche e sulla Liguria. Sulle due isole maggiori avremo ancora una nuvolosità variabile, ma soltanto sulla Sardegna resterà la possibilità di qualche temporale.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	7	14		Pescara	13	22	
Verona	13	21		Roma	18	26	
Trieste	15	19		Campobasso	10	18	
Venezia	12	22		Bari	16	23	
Milano	12	18		Napoli	16	26	
Torino	12	15		Potenza	16	24	
Cuneo	8	14		S. M. Leuca	16	24	
Genova	16	20		R. Calabria	21	28	
Bologna	13	18		Messina	23	28	
Firenze	18	24		Palermo	20	26	
Pisa	14	21		Catania	20	29	
Ancona	12	19		Alghero	14	31	

città estere

Amsterdam	11	19	piovoso	Lisbona	12	24	sereno
Atene	13	31	sereno	Londra	8	19	nuvoloso
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	10	25	sereno
Belgrado	10	22	sereno	Madrid	4	23	sereno
Berlino	8	15	nuvoloso	Miami	21	28	nuvoloso
Bruxelles	8	19	piovoso	Montreal	9	18	sereno
Buenos Aires	15	27	sereno	Mosca	6	13	nuvoloso
Il Cairo	22	34	sereno	New York	16	19	sereno
Copenaghen	10	14	sereno	Parigi	14	17	nuvoloso
Dublino	9	17	sereno	Pechino	7	17	piovoso
Francoforte	9	19	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	32	nuvoloso
Ginevra	7	16	nuvoloso	Singapore	24	31	nuvoloso
Helsinki	8	13	nuvoloso	Stoccolma	8	13	sereno
Johannesburg	14	21	sereno	Vienna	13	19	nuvoloso

Si apre domani a Genova il 24° Salone, ed è subito polemica sulle supertasse

Se il fisco misura le barche col metro la prima ad affondare è la nautica

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Il 24° Salone nautico internazionale che si apre domani a Genova, più vasto e ricco che mai anche se la congiuntura non può dirsi favorevole, ha un protagonista occulto: il «reddito-metro». Come dice il suo nome, si tratta di un sistema inventato dalla burocrazia statale per accertare il reddito di chi possiede una barca e per colpire gli evasori fiscali. Le barche a vela sono valutate in rapporto alla lunghezza: tanti metri, tanti milioni e decine di milioni stimati dal fisco in tasca al proprietario. Per i motoscafi, e in generale per le imbarcazioni a motore, contano i cavalli.

Presentato così fa in termini apocalittici, il «reddito-metro» ha avuto l'effetto di paralizzare il mercato della nautica che stava riprendendosi a fatica in un momento di generale depressione. In teoria non dovrebbe spaventare nessun contribuente onesto, in pratica funziona male perché originato da una concezione semplicistica.

I tecnici ministeriali hanno inventato parametri che servono a ridestare gli artifici degli evasori: ecco le sfilate di motoryachts appartenenti a italiani nei porti della Costa Azzurra, le società di comodo, le bandiere ombra.

E' inoltre semplicistico valutare una barca a vela cabinata dalla sua lunghezza, ignorando il valore reale e l'uso che se ne fa. Non dimentichiamo che per migliaia di famiglie la piccola barca rappresenta la casetta in cui passare le vacanze e i fine settimane al mare. E' infine aberrante che il «reddito-metro» supponga un reddito di 20 milioni annui per il proprietario di un'automobile che ne costa 200 e un reddito analogo per il proprietario di una barca a vela che ne vale 20.

La lotta agli evasori fiscali trova tutti d'accordo. Ma non va scambiata con una generica lotta alla «barca» che nella maggior parte dei casi appartiene a gente di reddito medio-basso, come dimostrano le statistiche. In Italia abbiamo circa 350 mila mezzi galleggianti di qualsiasi tipo. Detratti gli scafi minimi da spiaggia, le barche vere e proprie restano 435 mila. I motoscafi cabinati a motore sono il 2,68 per cento del totale, poco più di 11 mila. Ancor meno numerose le barche a vela cabinate, 11.170 pari al 2,57 per cento.

La flotta nazionale è dunque piuttosto modesta nella sua reale consistenza, con predominio dei barchini leggeri muniti di fuoribordo (quasi un terzo del totale), dei gommoni (29,63 per cento), delle tavole a vela. Sono più di 10 mila, contro circa 25.000 barche a vela aperte (dal minuscolo «optimist» al «470», alle derive non da competizione). Una crescita dovuta al prezzo relativamente basso, alla facilità di trasporto, alla non dipendenza da un porto, agli esigui costi di esercizio.

La nautica di lusso costituisce dunque una minoranza assoluta. Gli evasori fiscali vengano ricercati con sistemi che non mettano in crisi un'intera industria e le attività collaterali, perpetuando l'equivoco per cui tutti gli sport sul mare o sui laghi sono considerati sport di *élite*.

Si è fatta una grande confusione su questo mondo che cresce lentamente, da quando il Salone di Genova è stato aperto per la prima volta. Alla confusione hanno contribuito gli stessi promotori della nautica, insistendo per troppi anni sugli scafi di grande prestigio e sulla costruzione di nuovi porti turistici, spesso accoppiati a speculazioni immobiliari e causa di gravi danni all'ecosistema marino. Si è così innescato un movimento di opposizione ai porti turistici che ha coinvolto anche quelli accettabili e necessari.

Oggi si profila un chiarimento. La stessa Ucina (Unione delle industrie nautiche) chiede un piano dei porti e una legge-quadro ispirata alla tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Contemporaneamente chiede la creazione di spiagge attrezzate per le barche leggere che possono essere tirate in secco non avendo bisogno di porto.

La maturazione va favorita ma chiedendo coerenza da parte delle pubbliche amministrazioni. E' invece di questi giorni una notizia allarmante: la Regione Sardegna ha approvato il progetto di un porto turistico presso Capo Spartivento, dove gli stagni di Campana e le dune formano uno dei paesaggi più straordinari del Mediterraneo, a breve distanza dalla favolosa Chia.

Un'area di grandissimo interesse naturalistico, per la cui difesa era stato lanciato un appello internazionale. Si fanchano i porticcioli necessari in Sardegna e altrove dopo uno studio di carattere ecologico e paesistico, ma non si tenti ancora una volta di imporli con colpi di mano. Le fortune della nautica sono anche affidate alla diffusione di una nuova coscienza nel rapporto con la natura. In questo momento economico così difficile, la nautica ha bisogno di alleati per progredire. Non bastano i mali di «Azzurra» per creare uno stabile supporto alla diffusione di attività sportive non necessariamente identificabili con la vela da 200 milioni o col motoscafo da qualche miliardo che troneggia nel Salone genovese.

Mario Fazio

Due mesi dedicati al nostro Paese dai grandi magazzini Bloomingdale's

Tutto il bello e il buono dell'Italia nei supermarket degli Stati Uniti

MILANO — «Ecco l'Italia»: con questo slogan per quasi due mesi dall'11 settembre al 3 novembre dell'anno prossimo Bloomingdale's la più importante catena americana di grandi magazzini, presenterà prodotti tutti contrassegnati dal «made in Italy». L'attenzione sarà rivolta in particolare al settore abbigliamento, all'arredamento e alla gastronomia.

Non si tratterà di una semplice mostra-mercato, ma di una iniziativa che vuol dare al pubblico l'immagine più completa possibile del Paese. Nei locali dei grandi magazzini ci saranno delle «riproduzioni ambientali» dell'Italia; stands saranno dedicati alle più importanti località; i ristoranti proporranno «menu tipici». Molto spazio sarà dedicato all'artigianato, con esposizioni e con la presenza di artigiani che lavoreranno davanti ai clienti. Inoltre, con la collaborazione delle associazioni culturali italiane, saranno presentate diverse mostre, attualmente allo studio.

Non è che i prodotti italiani siano così sconosciute negli Stati Uniti: molte delle eleganti boutiques di Madison Avenue a New York espongono all'insegna del «made in Italy». Ma per chi rappresenta Bloomingdale's (16 grandi magazzini a New York, Boston, Filadelfia, Washington, Miami, Dallas e in più la pubblicazione di un diffusissimo catalogo), «Ecco l'Italia» può essere «un'occasione unica per tutti gli imprenditori che non hanno mai esportato in America». Così l'ha definita Marvin Traub, presidente di Bloomingdale's ieri a Milano per presentare l'iniziativa. «Si tratta — ha detto — della più importante manifestazione promozionale italiana mai effettuata da un grande magazzino degli Stati Uniti».

Si calcola che l'iniziativa interesserà un pubblico di 16 milioni di persone. Fin da ora Bloomingdale's invierà in Italia compratori, coordinatori di moda e altri esperti per contattare le ditte italiane e importare non anche creare prodotti che possano poi essere venduti con il marchio dei grandi magazzini. Un marchio prestigioso fin dal lontano 1872 quando i fratelli Lyman e Joseph Bloomingdale inaugurarono il loro «Great East Bazaar» a New York. Rimasto un fenomeno nuovayorkese fino alla seconda guerra mondiale, il grande magazzino comincia a aprire nuove sedi nel '47 e contemporaneamente decide di rivolgersi ad un pubblico sofisticato allargando notevolmente le importazioni dall'estero. Compratori di Bloomingdale's girano continuamente il mondo alla ricerca di novità.

s. mr.

Sotto inchiesta il sindaco di L'Aquila

L'AQUILA — Sotto inchiesta il sindaco della città, Tullio De Rubeis, democristiano, per presunte violazioni della legge urbanistica e omessa vigilanza sui lavori di costruzione della nuova sede del consiglio regionale d'Abruzzo.

Il magistrato dirigente della procura dell'Aquila, dottor Leonbruno, ha fatto notificare l'altra sera una comunicazione giudiziaria al primo cittadino. Con De Rubeis sono ora oggetto di un'istruttoria formale altre quattro persone: il dirigente dell'ufficio tecnico della Regione, Felici, l'amministratrice delegata dell'impresa Alesa che ha condotto i lavori, il direttore dei lavori, Miucci, e il responsabile del cantiere, Di Felice.

4° CORSO TEORICO-PRATICO
SULLE TECNICHE DI GESTIONE AZIENDALE
PER

GIOVANI LAUREATI

ISVOR-FIAT S.p.A., SOCIETA' DI SVILUPPO E ADDESTRAMENTO INDUSTRIALE offre, su incarico di un gruppo di Aziende industriali, Borse di Studio per la frequenza alla quarta edizione del CORSO TEORICO-PRATICO SULLE TECNICHE DI GESTIONE AZIENDALE, finalizzato a concrete possibilità di impiego.

L'iniziativa si rivolge a giovani laureati, con buona votazione ed età inferiore a 30 anni.

Il corso, della durata di 6 mesi (febbraio-luglio '85) si svolge a Torino ed è suddiviso in momenti di aula e stage operativi nelle aziende.

Il programma prevede una parte introduttiva comune e 4 specifici indirizzi:
AREA TECNICA: progettazione, acquisti, produzione, servizi di produzione
AREA COMMERCIALE: marketing, distribuzione, vendite
AREA AMMINISTRATIVA: contabilità, controllo di gestione, finanza, informatica
AREA DEL PERSONALE: organizzazione, relazioni industriali, formazione e sviluppo, gestione.

La borsa di studio prevede un ammontare lordo di Lire 6.500.000 corrisposte in rate mensili anticipate e comprensive di un premio finale.

Ulteriori informazioni relative al regolamento della borsa verranno date in occasione dei colloqui che si terranno a Torino.

Si prega di inviare per espresso un curriculum dettagliato, riportando tipo di laurea e relativo piano di studi con votazioni, conoscenza lingue, eventuali esperienze e, per gli uomini, posizione nei confronti del servizio di leva.
Citare su busta e su lettera il Rif. TS.

Le domande dovranno essere indirizzate, entro il 15/12/84, a: ISVOR-FIAT - BORSE DI STUDIO
CORSO DANTE 103 - 10126 TORINO.

Gruppo di Aziende operanti nel settore della meccanizzazione agricola mette a concorso tramite ISVOR-FIAT, società di sviluppo e addestramento industriale, borse di studio per

Neolaureati in Scienze Agrarie ed Economia e Commercio

Di età non superiore ai 28 anni, militassolti o militesenti.

La borsa, finalizzata a concrete possibilità di impiego, è assegnata per la frequenza a un corso sulle tecniche gestionali utili ad operare nel campo della

COMMERCIALIZZAZIONE DELLE MACCHINE PER L'AGRICOLTURA.

Il corso, la cui durata è di sei mesi (febbraio/luglio 1985), è articolato in:
– periodo di formazione di base sulle tecniche di marketing
– stage presso le Aziende committenti.

La borsa di studio prevede un ammontare lordo di Lire 6.500.000 corrisposte in rate mensili anticipate e comprensive di un premio finale.
Si prega di inviare per espresso un curriculum dettagliato, indicando diploma di laurea e relativo piano di studi con votazioni, conoscenza lingue ed eventuali esperienze.
Citare su busta e su lettera il Rif. ST.

Le domande dovranno essere indirizzate, entro il 15/11/84, a: ISVOR-FIAT - Borse di studio - AGRICOLTURA - Corso Dante 103 - 10126 TORINO.

ISVOR-FIAT spa
società di sviluppo e addestramento industriale

Una prestigiosa azienda elettromeccanica internazionale specializzata in prodotti ad alto contenuto tecnologico, ci ha incaricati di ricercare:

ASSISTENTE DI PRODUZIONE ELETTROMECCANICA Rif. 385

Il candidato ideale è un laureato in ingegneria elettrotecnica/elettronica di 28-30 anni, che ha maturato una esperienza biennale nei settori tecnico produttivi di aziende modernamente organizzate. Costituisce requisito preferenziale la conoscenza di lavorazioni di carpenteria e di cablaggio.

ASSISTENTE DI PRODUZIONE MECCANICA Rif. 386

Vogliamo entrare in contatto con laureati in ingegneria meccanica o aeronautica di 28-30 anni che abbiano maturato una concreta esperienza tecnica e/o produttiva in aziende con processi industriali avanzati. E' gradita la conoscenza delle lavorazioni su macchine a controllo numerico e di montaggi.

Per entrambe le posizioni è richiesta la conoscenza della lingua inglese. Sono previste concrete possibilità di sviluppo di carriera in un ambiente stimolante e basato su moderni criteri produttivi. La sede di lavoro è nella immediata vicinanza di Torino. Assicurando la massima riservatezza, preghiamo inviare dettagliato curriculum indicando anche sulla busta il riferimento d'interesse.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 93 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530 365

Un'industria italiana consociata di un gruppo internazionale leader indiscusso di mercato cerca:

RESPONSABILE DELLA FILIALE DI TORINO

La posizione prevede oltre alla responsabilità di tutte le attività commerciali, anche la supervisione degli aspetti organizzativi ed amministrativi connessi alla gestione della filiale.

I candidati al massimo di 40 anni, con la necessaria cultura tecnica, dovranno avere svolto funzioni di analoga responsabilità o di vice capo filiale.

La provenienza da uno dei seguenti settori: carpenteria metallica, saldatura, acciai speciali, ecc., ed indiscusse doti di leadership e di conduzione del personale di vendita, saranno i requisiti indispensabili per ricoprire validamente la posizione.

Condizioni economiche ed inquadramento, di sicuro interesse, saranno commisurati alle effettive esperienze maturate.

Indirizzare a: **PUBLIKOMPASS 505 — 10100 TORINO.**

AFFERMATA INDUSTRIA METALMECCANICA ubicata nella vicinanze di TORINO, con significativa quota di fatturato rivolta all'export, ci ha affidato le seguenti ricerche:

SEGRETARIA / O DI DIREZIONE

La posizione, che affiancherà imprenditorialmente il Top Management, richiede: Completa padronanza, insieme all'italiano, almeno dell'inglese o del Francese parlati e scritti • Buon livello culturale • Dattilografia e Telex • Doti di tatto, iniziativa, equilibrio, precisione ed autonomia.
La persona, 25-40enne preferibilmente libera da impegni familiari, oltre a curare la gestione completa delle attività correnti di Segreteria, dovrà in particolare: Organizzare i viaggi del personale e la partecipazione a Fiere • Operare, dall'interno, come Responsabile Commerciale Estero per una delle linee di produzione • Mantenere intensi rapporti con tutta la Rete di vendita, la Clientela e gli Ospiti nazionali ed esteri.

IMPIEGATA / O RESPONSABILE COMMERCIALE ESTERO

che effettui dall'interno ed in prima persona la gestione operativa delle Offerte e degli Ordini acquisiti intervenendo autonomamente nel coordinamento di tutte le fasi intermedie sia verso l'esterno (Clienti e Rete di Vendita) che verso le Funzioni aziendali interessate.
La persona, 25-40enne, dovrà possedere: Triennale esperienza specifica in ambienti orientati all'Office Automation • Ottima conoscenza parlata e scritta almeno dell'inglese e del Francese • Dattilografia • Telex • Capacità organizzative e relazionali • Inclinata ed impegno professionale.
Pur prediligendo specifiche esperienze, maturate preferibilmente in Aziende medio-piccole saranno prese in esame anche professionalità in via di consolidamento purchè caratterizzate da personalità, dinamismo ed impegno costante. Entrambe le posizioni prevedono possibilità di realizzazione economica e professionale.
Le risposte, da qualunque ambiente provengano, saranno trattate in forma scrupolosamente riservata. Scrivere a:

STUDIO ETA' CONSULENZE DIREZIONALI ORGANIZZATIVE E PERSONALE
10073 CIRIÈ (TO) V. Rossetti 11 - Tel. (011) 9200859

Moderna Società Commerciale in espansione, ubicata nella vicinanze di **TORINO** (Barriera Nord-Ovest), ricerca

CONTABILE ESPERTO / A

di richiede: 27-33enne • Diploma in ragioneria o perito/qualifica equivalente • Esperienza specifica ad adeguato livello operativo in TUTTE le problematiche contabili classiche gestite hanno CED: CO-GE - Clienti - Agenti - Recupero crediti - Banche - Analisi costi - Preparazione bilanci etc. • Capacità di stabilire efficaci rapporti di collaborazione sia col personale amministrativo che con la Clientela • Laboriosità e precisione.
La posizione prevede: inquadramento al massimo livello impiegatizio in ambiente stimolante e manageriale • Sede a

STUDIO ETA' CONSULENZE DIREZIONALI ORGANIZZATIVE E PERSONALE
10073 CIRIÈ (TO) V. Rossetti 11 - Tel. (011) 9200859

DITTA COMMERCIALE operante settore materiali ausiliari (resine e leghe zama)
ricerca

CAPO COMMERCIALE CORRISPONDENTE

perfetta conoscenza scritta e parlata inglese francese.
Titolo preferenziale: perito ind.

RAVERDATI
Corso Montevecchio 46 - TORINO

Le **STUDIO ETA'**, un nome affermato nella Consulenza Aziendale, propone i seguenti Servizi **INDIVIDUALI E RISERVATI** a

QUADRI - DIRIGENTI E PROFESSIONI QUALIFICATE

- Analisi e valutazione del Profilo Professionale e delle attitudini in rapporto alle posizioni desiderate o richieste dal mercato.
- Indicazioni personalizzate utili a valorizzare la propria esperienza.
- Eventuale inserimento nel Filpo dello STUDIO ETA' e segnalazione anonima a mezzo stampa dei profili in cerca di nuove opportunità.
- Supporto e guida all'orientamento professionale dei giovani.

STUDIO ETA' SEZIONE VALUTAZIONE PROFILI ED ORIENTAMENTI PROFESSIONALI
10073 CIRIE' (TO) 011 - 920.08.59

SOCIETA' PETROLIFERA
d'importanza internazionale, con affermata presenza sul mercato italiano, cerca per la vendita carburanti, combustibili e lubrificanti

AGENTI

per VERCELLI e provincia
Rif. A-3405 S

per provincia CUNEO NORD
Rif. A-3406 S

Si richiede: qualificata esperienza di vendita; residenza in zona; titolo di studio superiore; iscrizione Camera di Commercio.
Si offre: marchio di sicuro prestigio; portafoglio clienti; condizioni economiche interessanti; assistenza tecnica e corsi di aggiornamento.
La risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento di interesse alla:

Sintex
SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24

Società operante nella progettazione di apparecchiature elettroniche, ricerca, per la propria **Sede di Nizza Monferrato** un

PROGETTISTA ELETTRONICO

Rif. A-3407 S

che abbia maturato 2-4 anni di esperienza in un gruppo di progettazione e realizzazione di sistemi elettronici misti digitali e lineari.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza Hardware e Software di sistemi a microprocessori con particolare riferimento alle famiglie Z80 e 6800.
Età massima 30 anni.
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento alla:

Sintex
SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24.

RESPONSABILE CONTABILITA' INDUSTRIALE

ricerca importante azienda internazionale Torino-Nord.
Richiedesi: età 26-30 anni, diploma ragioneria, inglese fluente, pluriennale esperienza in azienda modernamente organizzata operanti con contabilità anglosassone.
Manoscritesi curriculum a **Publikompass 589 — 10100 Torino.**

Importante Azienda
operante nel campo della Grande Distribuzione cerca

RESPONSABILE PER IL PROPRIO SERVIZIO TECNICO

cui affidare la cura del patrimonio aziendale costituito da Beni immobiliari ed Impianti ed Attrezzature Commerciali.

SI RICHIEDE:
— Vasta esperienza nella manutenzione e ristrutturazione di immobili acquisita di preferenza in posizione analoga.
— Profonda conoscenza di impiantistica civile e commerciale nonché di attrezzature relative.
— Perfetta conoscenza in materia di Permessi, Licenze, Autorizzazioni, Prevenzione incendi, Norme di Sicurezza spec. relativi all'attività citata.
— Capacità organizzative e di conduzione di personale.
— Laurea in Ingegneria Civile.
— Età 35-40 anni.

OFFRIAMO:
— Inserimento in Azienda a continuo sviluppo in posizione di responsabilità.
— Ambiente di lavoro piacevole e dinamico.
— Stipendio sicuramente interessante commisurato alle capacità ed esperienza.
— Automezzo aziendale.
— Sede di lavoro Torino.

Inviare curriculum dettagliato a: **PUBLIKOMPASS 5403 — 10100 TORINO**

Industria farmaceutica leader, in forte espansione, assume giovane dinamico e brillante da impiegare quale

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO

su TORINO

Richiede:
Laurea in una disciplina scientifica o studi scientifici incorsi, 25-30 anni d'età, residente in zona, disponibilità ai contatti umani, entusiasmo.

Offre:
7° livello Contratto Nazionale, numerosi scatti e valutazione ad Aci, stanziamenti incentivi, corso di formazione, alti livelli di qualificazione, possibilità di carriera.

Scrivendo: **PUBLIKOMPASS 17 F — 20123 MILANO** inviando dettagliato curriculum o telefonare a 02 618.8381 int. 31.

La Gould Computer Systems S.p.A. filiale italiana della Gould Computer Systems Division ricerca per la propria filiale di Torino persone di spiccate caratteristiche professionali da impiegare nei settori di supporto di superminicomputer a 32 bit per applicazioni tecnico-scientifiche ed industriali.

GOULD

Pos. A n. 1 Analista di software di base

Si richiede laurea o diploma in discipline informatiche o scientifiche.

Pos. B n. 1 Tecnico di manutenzione hardware CPU e periferiche

Si richiede diploma di perito elettronico e precedente esperienza.

Pos. C n. 1 Segretaria con conoscenza contabilità

Requisito fondamentale è la conoscenza della lingua inglese.

Viene offerta una retribuzione interessante allineata con i massimi valori di mercato oltre ad un ambiente di alta qualificazione professionale.

Le richieste di assunzione corredate da curriculum dettagliato dovranno essere inviate in

Corso Rosselli 71 - 10129 TORINO.

Società operante a livello nazionale, in continuo e rapido sviluppo ricerca per la propria sede in provincia di Cuneo:

A) ADDETTO ALLA SELEZIONE DEL PERSONALE (rif. AS).

B) ANALISTI D'ORGANIZZAZIONE, con esperienza specifica nell'utilizzo di supporti informatici e di O.A. (rif. AO).

Per entrambe le posizioni si richiedono: età fra 25 e 32 anni, esperienza di 2-3 anni nella mansione; cultura a livello universitario; disponibilità ad interessi e spostamenti nella zona.

C) SEGRETARIA DI DIREZIONE, con esperienza biennale nella posizione, conoscenza dell'inglese e francese parlato e scritto, doti di sicura riservatezza (rif. SD).

La società offre prospettive di sviluppo professionale e di carriera collegate alle capacità dimostrate, in un ambiente dinamico e stimolante.
Inviare dettagliati curriculum a: PUBLIKOMPASS 506 — 10100 TORINO, specificando sulla busta il riferimento.

CO.FA.P.

CERCHIAMO RAGIONIERE

(anni 18-35 salvo eccezioni di legge) per incarico ufficio contabilità.
Occorre anche buona conoscenza contabilità privata.
Presentare domanda entro il 22 ottobre 1984.
Per informazioni rivolgersi a:
CO.FA.P. - Ufficio Segreteria c.so Roma n. 24/bis - Moncalieri
Tel. 64.2222.

SERVIER ITALIA

Azienda leader nel settore farmaceutico e in forte espansione nell'ambito del potenziamento della propria struttura
CERCA UN

DIRETTORE REGIONALE ZONA PIEMONTE

quale responsabile dell'operatività, dell'organizzazione, della formazione e dei risultati di lavoro degli Informatori Medico Scientifici.

Sede: TORINO.

Si richiede:
— Laurea in discipline scientifiche o cultura a livello universitario.

Si offre:
— Inquadramento nel Contratto Nazionale dell'Industria Farmaceutica 6° livello.
— Trattamento economico commisurato alle esperienze ed alle capacità del candidato prescelto.
— Rimborso spese a piè di lista.
— Auto full-leasing.
— Premi ed incentivi.

Inviare dettagliato curriculum manoscritto e recapito telefonico a:

SERVIER ITALIA S.p.A.
Via degli Aldobrandeschi 13
00163 ROMA

IMPORTANTE SOCIETA'

Operante in tutta Italia offre una attività giusta per difendere efficacemente il risparmio dalla svalutazione.
E' una attività libera e interessante senza trasdurre l'attuale professione, ma che dà possibilità di guadagni superiori e ogni aspettativa.
Richiedesi: disponibilità di poco tempo libero settimanale e di un capitale di investimento a partire da 7.000.000 circa con possibilità di leasing.
La qualità cercata ed apprezzata maggiormente sono: entusiasmo, costanza, volontà e tutto il resto passa in seconda.
Sollecito recontro inviando indirizzo e telefono a:
PUBLIKOMPASS 447 - 10100 TORINO

Importante Industria farmaceutica nazionale assume laureato in discipline scientifiche

cui affidare la responsabilità di

AREA MANAGER

di una équipe di collaboratori scientifici operanti nelle varie province del Piemonte.

E' indispensabile l'aver maturato un'adeguata esperienza nell'informazione medico-scientifica anche se a livello di collaboratore.

La residenza nella città di Torino.

Si offrono oltre all'inquadramento ed alla retribuzione adeguati all'importanza della posizione anche incentivi e rimborsi spese.

Inviare dettagliato curriculum specificando la richiesta retributiva a:

PUBLIKOMPASS 16 F — 20123 MILANO

---

importante complesso industriale per il potenziamento delle proprie strutture organizzativa ricerca:

NEO LAUREATO in INGEGNERIA o IN CHIMICA

(sede di lavoro nel Pinerolese)

Il candidato ideale in possesso di una buona preparazione a livello universitario verrà inserito in un contesto modernamente organizzato nell'area tecnico produttiva e potrà avvalersi delle strutture aziendali per inserirsi gradualmente nelle problematiche del settore.

Costituirà titolo preferenziale una conoscenza anche minima maturata nel campo della fonderia.

Le risposte aigiate su busta e su lettera con il rif. 5/10460 dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Reazioni nel complesso positive al documento della Confindustria

Il sindacato pare più disponibile Lucchini: allora andiamo ai fatti

ROMA — E' [illegible] favore, dal [illegible] e dal mondo imprenditoriale, l'iniziativa della Confindustria per avviare un dibattito su una proposta concreta di [illegible] del salario, condivisibile o meno, ma pur sempre utile per un confronto di opinioni e la ricerca di soluzioni. Più cauti i giudizi espressi da [illegible], Cisl e Uil; chiaramente positive, invece, le valutazioni dell'Intersind, [illegible] Confcommercio, [illegible] Confagricoltura, della Confartigianato. Contrari i pareri della Cisnal e della Confapi.

[illegible] ieri, a ventiquattro [illegible] decisioni del direttivo [illegible] industriali privati, il presidente [illegible] è incaricato per [illegible] non tanto commenti, quanto risposte e richieste ufficiali.

«*La nostra proposta l'abbiamo fatta* — ha detto Lucchini in un incontro con i giornalisti — *ora aspettiamo che il sindacato venga a trattare. La Confindustria, in ogni caso, è paziente; soprattutto, intende presentarsi al sindacato su posizioni di disponibilità e non di rigidità*». E qui ancora un rilancio: «*Il negoziato, indubbiamente, sarebbe facilitato* — ha proseguito — *da una rinuncia dei sindacati agli eventuali effetti del referendum comunista sulla scala mobile in modo da poter affrontare i problemi su basi di certezza*».

Roma. Del Turco con il segretario generale Cgil, Lam

Cgil, Cisl, [illegible] discuteranno certamente nel «vertice» fra le tre segreterie convocato definitivamente per il 17 ottobre sul [illegible] dell'occupazione, fisco, pubblico impiego e pensioni. «Quella riunione — ha osservato il segretario generale aggiunto [illegible] Del Turco — può essere l'occasione utile per cominciare a mettere a punto una proposta sindacale che eluda i termini [illegible] questione posta dal documento [illegible] Confindustria. E' del tutto evidente la diversità tra la nostra ricerca, le proposte che [illegible] alla base della consultazione e le ipotesi formulate [illegible] Confindustria. E' però giusto sottolineare che [illegible] sono tanto lontane [illegible] nostre quanto lo sono dalle provocazioni che sullo stesso argomento sono emerse in questi giorni da ambienti confindustriali. E' tempo di passare alla proposta sindacale e al negoziato».

La Uil ha assunto una posizione ufficiale al termine di una riunione della segreteria, sottolineando che dopo la proposta [illegible] Confindustria «è indispensabile che il sindacato accolga il proposito [illegible] *fronte interno e non resti senza un progetto comune sulla riforma del salario*». Senza una ipotesi unitaria le prospettive di dialogo con gli imprenditori possono rapidamente deteriorarsi, dando spazio — secondo la Uil — a quei settori imprenditoriali che «*nel dialogo* [illegible] *credono*».

Anche la Cisl, finora più reticente, ammette la possibilità di un confronto, pur se le distanze restano lontane su aspetti importanti. «*Dal documento* [illegible] *Confindustria* — è rilevato il "numero due" Marini — *emergono toni nuovi rispetto ai più* [illegible] *atteggiamenti di esponenti dell'organizzazione imprenditoriale. Possono essere senz'altro acquisiti la proposta del salario minimo indicizzato e l'invito* [illegible] *un impegno comune* [illegible] *oneri sociali. Ma la novità maggiore è che per la prima volta la Confindustria appare disponibile ad un piano straordinario per l'occupazione giovanile. Sarebbe sciocco cogliere questo segnale*».

Il «valore politico» del documento degli industriali privati è stato sottolineato [illegible] presidente Intersind, Paci, in quanto [illegible] ribadisce [illegible] fermezza la volontà di negoziare, mentre «*è evidente che le soluzioni vanno ricercate al tavolo della trattativa*». Per la Confcommercio — ha dichiarato il segretario generale Altoni — le proposte della Confindustria «*al di là dei dettagli tecnici, sono condivisibili. Nelle loro linee generali coincidono con le valutazioni della nostra organizzazione, specie in materia di scala mobile*».

«*Senz'altro interessanti*» sono considerate dalla Confagricoltura le ipotesi industriali [illegible] del lavoro; utile, secondo la Confartigianato, l'iniziativa di Lucchini per la ripresa del confronto con il sindacato.

Gian Carlo Fossi

Confindustria in Urss con le piccole imprese

[illegible] — Aprire uno spazio più consistente [illegible] pre[illegible] nel mercato sovietico, delle medie e piccole imprese; estendere i flussi di esportazione e le iniziative di cooperazione ai settori nuovi; sollecitare la rapida conclusione dei contratti che da tempo attendono decisione delle autorità sovietiche. Sono questi i principali obiettivi della visita che una [illegible] delegazione della Confindustria compirà in Unione Sovietica dal 14 al 18 ottobre.

E' stato lo stesso presidente della Confindustria, Luigi Lucchini (che sarà a capo della delegazione), ad illustrare questi obiettivi nel corso di una conferenza stampa. Lucchini ha ricordato che il recente accordo tra Italia e Urss per la fornitura di gas sovietico prevedeva anche un impegno da parte sovietica per una «sostanziale» riduzione del disavanzo commerciale.

La Confindustria si presenta così all'appuntamento con i sovietici con una delegazione «rappresentativa di tutti i settori merceologici» per fare meglio conoscere tutte le potenzialità dell'offerta italiana.

«Fino adesso — ha rilevato Lucchini — la presenza italiana in Russia è stata limitata alle grandi imprese: con questa missione vogliamo aprire la strada ad aziende nuove e a settori nuovi».

Per spiegare le «buone ragioni» che portarono all'intesa '83

La Flm al pretore: ascoltaci sulla cassa-Fiat a zero ore

L'alternativa all'accordo [illegible] i licenziamenti - Pensione a 50 anni? No della Cisl

TORINO — I metalmeccanici hanno inviato alla pretura una lettera, con allegato [illegible] comunicato nel quale espongono le «*buone ragioni*» [illegible] hanno indotto la Flm a stipulare, [illegible] il [illegible] accordo sul cassintegrati Fiat a zero ore. L'alternativa all'accordo, spiega il [illegible] era che scaduta l'intesa [illegible] «*riprendesse la piena autonomia gestionale e quindi adottasse provvedimenti unilaterali ancora più gravi delle zero ore*»; in altre parole procedesse ai licenziamenti.

E' il primo passo che il sindacato compie nei confronti della magistratura. Esprime la preoccupazione per le sentenze sfavorevoli all'accordo [illegible] emesse dalla pretura su ricorso di gruppi di cassintegrati a zero ore che stanno il diritto del sindacato a stipulare l'intesa. Il 15 novembre il tribunale esaminerà, in appello, i primi di questi giudizi negativi: le conclusioni sono attese con inquietudine [illegible] sindacato e [illegible].

«*L'iniziativa Flm nei confronti della pretura* — ci ha dichiarato il segretario generale dei metalmeccanici Uil, [illegible] Lolito — *non è contestazione. Poichè finora il sindacato non è stato sentito, chiediamo di dialogare per spiegare, senza lattanza, che abbiamo fatto. Speriamo di migliorare il livello di conoscenza reciproco. Non vogliamo contrapposizioni e non condividiamo l'opinione di alcuni, secondo i quali i pretori sarebbero contro i sindacalisti*».

E' abbastanza diffuso il timore che se venisse dichiarato decaduto l'accordo del 1983 si tornerebbe, fatalmente, a settembre del 1980 (la durissima vertenza sulla ristrutturazione della [illegible] che vide la «*marcia dei quarantamila*» e si concluse con la cassa a zero ore in luogo dei licenziamenti). «*Si ripartirebbe da capo* — afferma il responsabile delle relazioni esterne della Fiat, Cesare Annibaldi — *con il sindacato in maggiore difficoltà per le sentenze sfavorevoli. Verrebbe messo in discussione il lavoro degli ultimi quattro anni. C'è il rischio di ritrovarci come ci eravamo prima del settembre del 1980*». In pratica [illegible] sul tavolo l'alternativa: [illegible] a zero ore o licenziamenti.

Rimuovendo questa ipotesi estrema, [illegible] sarebbe la peggiore. Lotito sostiene l'esigenza di «*rivitalizzare l'accordo*». Cesare Annibaldi, per suo conto, afferma: «*Qualunque [illegible] per aiutare l'applicazione [illegible] è un bene, indipendentemente [illegible] giudiziario. Non abbiamo preclusioni di principio. Ci siamo già dichiarati disponibili con il sindacato [illegible] esplorare tutti i percorsi che [illegible] portare al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'accordo*».

I cassintegrati a zero [illegible] attualmente sono 12.500. L'intesa impegna la Fiat a riassorbirne 4 mila e, rispettando [illegible] scadenza [illegible] l'azienda ne ha già richiamati in fabbrica [illegible]. Il problema grave è rappresentato dagli 8 mila che sono fuori. Per ottenere che nel giugno [illegible] cassintegrati a zero ore fossero ricollocati tutti, si erano previsti vari strumenti. Alcuni come i prepensionamenti e le uscite incentivate, stanno funzionando. Altri, tra cui la formazione professionale, le iniziative di cooperazione, il mercato del lavoro, le assunzioni negli enti pubblici, eccetera, di pertinenza del Governo, della regione Piemonte, del Comune, sono in forte ritardo. «*Fino ad oggi* — afferma la Flm — *è evidente il vuoto totale di iniziativa delle istituzioni locali*».

«*In assenza di adeguate iniziative pubbliche* — dice Lotito — *c'è il pericolo che a giugno '85 fuori dai cancelli Fiat ci siano 7-8 mila persone*». Cesare [illegible] respinge il pessimismo: «*Se si fa tutto il possibile e in fretta, l'obiettivo di risolvere il problema entro metà dell'85 è ancora raggiungibile. Però non basta sperare. Occorrono i provvedimenti concreti previsti*».

Nelle ultime settimane, [illegible] ridurre il numero [illegible] sospesi a zero [illegible] dal segretario regionale Cgil, Bertinotti, l'ipotesi di un prepensionamento straordinario a 50 anni. Può essere una delle strade? Gli imprenditori non l'escludono. La Flm-Cgil [illegible] a punto una proposta «*da discutere* — [illegible] ha detto il segretario [illegible] regionale [illegible] Franco — *con Cisl e Uil*». Anche la Uil ha «una [illegible] idea [illegible] prepensionamento». Oggi a Roma la Flm dovrebbe cominciare l'esame delle varie proposte.

La Cisl è recisamente contraria. Vista la proposta di Bertinotti, il segretario generale [illegible] metalmeccanici [illegible] Marese, [illegible] definì subito «un colpo di sole in ritardo». In una riunione tra metalmeccanici e segreteria confederale della Cisl, l'altro giorno, è stato ribadito [illegible]. «*La Cisl* — ci ha dichiarato il segretario nazionale [illegible] Sepi — *non appoggerà nessuna richiesta di pensionamento a 50 anni. Noi vogliamo che quei fondi siano utilizzati per finanziare i contratti di solidarietà e per ricollocare gli oneri sociali alle aziende che assumono cassintegrati*».

Sergio Devecchi

Cesare Annibaldi

Piano tubi Cisl chiede un confronto al governo

[illegible] — La segreteria nazionale della Fim-Cisl ritiene «necessario ed urgente riaprire un confronto con il governo per arrivare ad una positiva soluzione nel merito del piano tubi». L'accentuarsi della polemica tra Liguria e Lombardia sui problemi della Fit e della Pietra - sottolinea un [illegible] - non aiuta a risolvere i problemi produttivi ed occupazionali che ambedue le [illegible] presentano.

Un centro ricerche alla Pirelli Bicocca

MILANO — *La Pirelli* [illegible] *abbandona la Bicocca; anzi la società, che non intende procedere ad alcun licenziamento, intende creare nell'area un centro ricerche che darà lavoro, nel giro di 5 anni, a tremila dipendenti e che si affiancherà al centro direzionale e allo stabilimento. La Pirelli ha così risposto alle denunce del sindacato che l'accusava di voler smobilitare il «cuilo» del gruppo.*

In realtà i problemi occupazionali esistono e sono legati allo stabilimento pneumatici che occupa attualmente [illegible] *lavoratori (su 6350 dipendenti della Bicocca). La Pirelli intende trasferire la produzione nello stabilimento ex Ceat di Settimo Torinese ove* [illegible] *sono state assunte 500 persone in* [illegible]. *Per quanto riguarda i lavoratori della Bicocca, settore pneumatici, si prevede* [illegible] *l'utilizzo degli ammortizzatori sociali (dalla cassa* [illegible] *prepensionamenti) possa risolvere in parte il problema.*

Secondo i calcoli [illegible] *Pirelli circa* [illegible] *dipendenti potrebbero scegliere* [illegible] *del prepensionamento (l'età media degli occupati* [illegible] *settore pneumatici è di* [illegible] *anni) o delle dimissioni* [illegible]. *Il problema vero, perciò, dovrebbe riguardare circa mille persone per le quali, afferma un portavoce dell'azienda, la Pirelli intende procedere* [illegible] *gradualità».*

[illegible] *venteremo al progetto della nuova Bicocca: la Pirelli* [illegible] *già preso accordi con il Politecnico di Milano per predisporre entro l'anno un* [illegible] *di* [illegible] *a livello internazionale per la sistemazione dell'area. Dovrà* [illegible] *costruito un centro ricerche in cui saranno concentrate anche le attività di altre aziende.*

Il Senato ha dato via libera alla ricapitalizzazione (180 miliardi) della finanziaria

Il governo ferma i licenziamenti Gepi

ROMA — Il problema [illegible] 12.000 lavoratori della Gepi ai quali è giunto un avviso [illegible] licenziamento sarà risolto [illegible]. L'assicurazione è [illegible] fornita [illegible] sottosegretario all'Industria, Orsini, intervenendo dinanzi alla commissione Industria del Senato che ieri [illegible] ha definitivamente autorizzato la finanziaria [illegible] salvataggio ad [illegible] il capitale di 180 miliardi da parte di Imi, Efim, Eni e Iri.

Orsini ha assicurato che provvedimenti [illegible] adottati anche per quelli che si troveranno nelle [illegible] condizioni alla fine dell'anno, quando scadranno gli effetti delle leggi di proroga della cassa integrazione. Orsini ha aggiunto che se sarà necessario il governo interverrà con «*ulteriori misure*» nel [illegible] in cui il Parlamento non fosse in [illegible] approvare sollecitamente la [illegible] di riforma del [illegible] Gepi, attualmente [illegible] l'esame della [illegible].

Ma perché la Gepi s'è decisa a forzare la mano e ad annunciare le [illegible] *lettere di licenziamento?* Sempre [illegible] Senato, lo ha spiegato ieri il presidente della Gepi, De Cesaris. La finanziaria pubblica di salvataggio — ha detto De Cesaris — ha inviato il preavviso di quasi 12 mila licenziamenti perché [illegible] per scadere le leggi che hanno prorogato il trattamento particolare [illegible] cassa integrazione, e su questo punto non esiste alcun margine [illegible] discrezionalità. Il preavviso di licenziamento però — ha aggiunto il presidente della Gepi — è servito a [illegible] a consentire [illegible] lavoratori di valersi successivamente, [illegible] interverrà una proroga, della [illegible] integrazione speciale prevista [illegible] leggi.

De Cesaris [illegible] ricordato che i lavoratori dipendenti di aziende rilevate dalla Gepi [illegible] [illegible] legge [illegible] erano originariamente più [illegible] 14 mila, ma successivamente si sono ridotti a poco più di undicimila grazie ad assunzioni, trasferimenti e dimissioni. Complessivamente si può prevedere il reimpiego di circa ventimila di questi undicimila lavoratori; per altri duemila c'è qualche «ipotesi di soluzione» ma per i restanti seimila non esiste attualmente alcuna prospettiva.

Il presidente della Gepi ha poi precisato che [illegible] triennio [illegible] stati creati circa quattromila posti di lavoro.

De Cesaris ha anche detto che non c'era nessuna intenzione di esercitare pressioni sul Parlamento, avviando le procedure [illegible] licenziamento; tuttavia ha sottolineato i danni provocati dalle incertezze sulla legittimità giuridica [illegible] tutte le [illegible] sostitutive diverse dal semplice salvataggio.

L'amministratore delegato della Gepi, Ruggero Marchetti, ha poi osservato che si stanno attuando delle iniziative [illegible] per creare nuovi posti di lavoro. Ci sono circa 150 progetti avviati, che presuppongono un costo di circa 90 milioni per ciascun posto di lavoro.

● ROMA — Il presidente della Repubblica ha ricevuto ieri mattina al Quirinale il presidente della federazione sindacale dell'industria [illegible] metalmeccanica italiana, Luigi Lang, che gli ha presentato la nuova rivista «Relazioni industriali».

ECCO IL METANO.
L'ENERGIA PULITA DEL FUTURO.

E' CONVENIENTE.

GUARDA AL FUTURO.

HA MOLTE APPLICAZIONI.

NON INQUINA.

NON VUOLE MANUTENZIONE.

IL METANO CI DA' UNA MANO.

Snam Società del Gruppo ENI

Alla «giornata del risparmio» un invito a ridurre i tassi per sostenere l'economia

Craxi ai banchieri: il costo del denaro in Italia è tra i più elevati del mondo

E per Ciampi obiettivo prioritario è la lotta contro la disoccupazione

MILANO — Non in questo momento vi sono profondi contrasti sulla gestione nazionale; certamente ci sono screzi, quello avvenuto per il recente all'inasprimento dei tassi di interesse («auspicabilmente temporaneo» ha Craxi); permangono diverse valutazioni sulla ricetta. Ma alto il costo del denaro; ma gli elementi di appaiono modesti rispetto alla convergenza di opinioni e di intenti che abbraccia ben altri settori. Questo il rassicurante messaggio che il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, e il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, hanno inviato ieri agli italiani celebrando a Milano, tra gli ori e i velluti del Teatro alla Scala, la sessantesima giornata mondiale del risparmio.

Parlare di risparmio in questo Paese, che nonostante i successi conseguiti vanta tra i più elevati d'Europa, può indurre al sorriso. Eppure, gli italiani sono un popolo di risparmiatori: anche l'inflazione ha ridotto in questo tempo i meccanismi di distribuzione della ricchezza creando fortune e riducendo il tenore di vita delle classi meno abbienti, noi risparmiamo più dei giapponesi. Tra il 1983, ha ricordato nel suo intervento Ciampi, la propensione delle famiglie italiane al risparmio finanziario è stata tre volte quella degli Stati Uniti, della Francia e della Germania federale, una volta e mezzo quella del Giappone. E' vero che poi l'inflazione ha provveduto a limare la propensione all'accumulo per cui in termini reali i nostri risparmi valgono meno di quelli delle altre nazioni, restiamo sempre un Paese di gente che privatamente sa gestire il denaro senza scialo.

Anche il secondo Craxi, si è posto ora sulla strada del risparmio e del rigore economico: «Nella nostra azione è eloquente la volontà di passare rapidamente dalle molte filosofie dell'assistenzialismo ai programmi di sollecitazione delle energie individuali: vogliamo massimizzare il risparmio e realizzare gli investimenti».

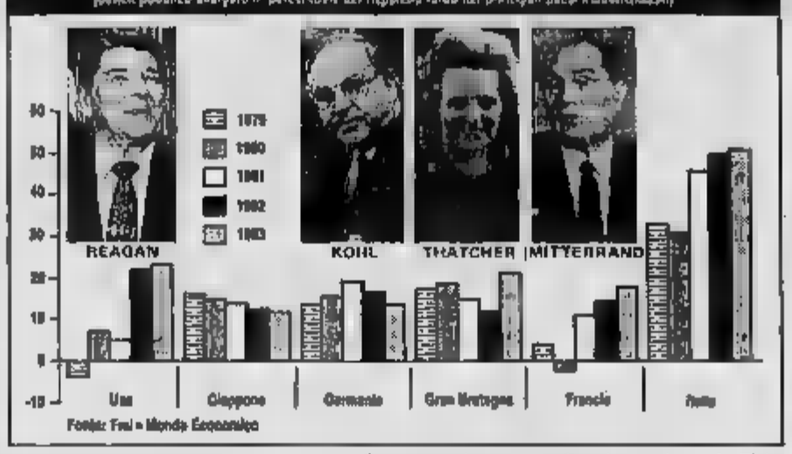
In Italia l'inflazione viaggia ormai il 10 per cento, ha detto il presidente del Consiglio, e questo tutela il risparmio delle famiglie. «*Il calo degli indici rappresentativi dell'inflazione, in più di un anno, è accompagnato alla disindicizzazione parziale del costo del lavoro e al contemporaneo calo della generalità dei tassi di mercato monetario e finanziario*». Però questi ultimi, sottolinea più avanti Craxi, hanno percorso un sentiero solo parzialmente soddisfacente: la diminuzione dei tassi passivi, si è solo messa con un ritmo ben più piacevole non solo rispetto all'inflazione ma anche rispetto alla contemporanea diminuzione della remunerazione dei titoli del debito pubblico, rallentato anche la discesa dei tassi attivi. «Perciò — ha affermato Craxi — abbiamo deciso finora, nel 1984, un'esperienza di tassi reali crescenti, realizzata dall'intervento operato sul tasso ufficiale di sconto. Questo provvedimento — sottolineato — ha portato i italiani verso la parità alla del vantaggio di esistente nel ». Insomma, fa capire il presidente del Consiglio, il governo ha fatto la propria parte: i lavoratori, che si sono visti ridurre i salari, hanno fatto la loro; anche le imprese, che hanno subito il dal denaro, non sono tenute indietro. Ora occorre che il sistema bancario adegui a svolga il proprio ruolo di intermediazione con efficienza, all'insegna della con lo sviluppo dell'economia nel di Craxi sono presenti, nel complesso, elementi di novità rispetto alle posizioni precedenti. In quello di Ciampi un fatto nuovo è emerso ed è importante: per la prima volta il governatore della Banca d'Italia ha posto l'accento su obiettivo prioritario perseguito nei Paesi che rientrano dall'inflazione, quindi anche in Italia, cioè la lotta alla disoccupazione. «*Nei settori punta tecnologie sono orientate alla sostituzione del lavoro con il capitale* — ha detto il governatore —, è quindi necessaria *stretta complementarietà nuclei industriali fortemente avanzati, con occupazione aggiuntiva, e comparti a sviluppo intensivo nel settore terziario e nell'industria*».

Riequilibrare il pubblica va bene, ma in Ciampi, abbattere l'inflazione anche, pure mantenere elevati i di interesse per evitare fughe di capitali; ma tutto ciò deve essere finalizzato per contenere la disoccupazione e le tensioni economiche e sociali che comporta.

Gianfranco Modolo

DOVE GALOPPA IL DEFICIT

(deficit pubblico stimato in percentuale del rapporto tra Pil nei principali paesi industrializzati)



Fonte: Fmi - Mondo Economico

E' al livello più basso dell'anno

L'inflazione Ocse in agosto al 5,2%

PARIGI — (Agi) *L'inflazione è scesa al 5,2% nell'Ocse nei dodici mesi terminati ad agosto, toccando il livello più basso registrato finora quest'anno. Lo rende noto l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo mico, che raggruppa 24 Paesi industrializzati, tra cui l'Italia.*

Ad agosto, infatti, l'aumento dei prezzi al consumo è rimasto fermo al livello mensile dello 0,3% già registrato a giugno ed a luglio. Sulla base dell'indicatore semestrale, inoltre, l'inflazione è scesa al 3,3% nei terminati ad agosto, anche questo caso, il livello più basso registrato da gennaio in poi.

Tra i sette maggiori industrializzati, tuttavia, l'Italia è l'unica a registrare ancora un'inflazione a due cifre, con il 10,6%, su base annua, ad agosto. Al secondo posto c'è la Francia, con il 7,4%, gli altri «cinque grandi» registrano tutti tassi d'inflazione pari o inferiori al 5%.

Per quanto riguarda l'andamento mensile, Giappone e Germania registrano addirittura un calo dei prezzi ad agosto. Per la Germania si tratta di conferma del dato rilevato già il mese precedente, mentre l'Inghilterra, che a luglio segnava un'inflazione negativa, è tornata a registrare un netto dei prezzi. E' quanto si rileva dalla seguente tabella, che evidenzia il tasso d'aumento dei prezzi registrato nei mesi terminati ad agosto, e gli incrementi mensili per luglio ed agosto, per ciascuno dei sette Paesi:

12 mesi ad agosto		Luglio	Agosto
Usa	4,2%	0,3%	0,4%
Giappone	1,9%		—0,8%
Germania	1,7%	—0,2%	—0,3%
Francia	7,4%	0,7%	0,3%
Inghilterra	5,8%	—0,1%	0,8%
Italia	10,6%	0,3%	0,3%
Canada	3,7%	0,6%	0,5%
Ocse	4,3%		0,2%

Lo ha detto Darida ieri alla Camera

Le perdite dell'Alfa nell'84 saliranno a 120-130 miliardi

— Il delle Partecipazioni Statali, Darida, replicando a conclusione dibattito sul bilancio del suo dicastero in commissione alla Camera, ha fornito numerosi chiarimenti ai deputati intervenuti alla discussione. Sulla , ha che la situazione economico-finanziaria rimane «seria e preoccupante, e che l'esercizio in corso presenta un saldo negativo di circa 115 miliardi».

Riferendosi all'Alfa Darida ha spiegato che il 1983 si è chiuso con una perdita di 100 miliardi e un indebitamento a fine anno di 1107; per l'84 si prevede una perdita di 120-130 miliardi e un indebitamento leggermente maggiore (1150-1200 miliardi). I fondi di dotazione previsti nella legge finanziaria e l'emissione prestito obbligazionario a favore Stato nel consentono la copertura delle perdite Finmeccanica e quindi del gruppo Alfa.

olivetti

Ing. C. Olivetti C., S.p.A. - Sede in Ivrea, via Jervis, 77

Capitale sociale L. 487.526.024.000 interamente versato
Iscritta Tribunale di Ivrea - Registro Società n. 158

COMUNICATO AI PORTATORI DI AZIONI DI RISPARMIO CONVERTIBILI

Si ricorda ai Signori Azionisti portatori di azioni di risparmio convertibili Olivetti che, in relazione a quanto deliberato dall'assemblea straordinaria della nostra Società maggio 1981, le azioni essi possedute possono essere convertite, alla pari, dal 15 ottobre al 15 novembre di ogni anno a partire dal 1984 fino al 1987, in altrettante azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche quelle in circolazione.

Le richieste per il 1984 dovranno essere presentate, a partire dal 15 ottobre e fino al 15 novembre 1984, ad una delle sotto indicate accompagnate dalle azioni di risparmio convertibili munite della cedola n. 10 e di tutte le cedole seguenti. Le azioni ordinarie derivanti avranno godimento 1° gennaio .

Al richiedente sarà consegnata una copia della domanda di conversione valida per il ritiro delle azioni ordinarie.

Sono incaricate di ricevere le richieste di conversione le seguenti Banche:

IN ITALIA

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banco Nazionale del Lavoro - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banco di Napoli - Monte dei Paschi di Siena - Banco di Sicilia - Banco di Sardegna - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Cassa di Risparmio di Firenze - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Milano - Banco Popolare di Bergamo - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare di Verona - Banco Popolare di Sondrio - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - Banco Nazionale dell'Agricoltura - Banco di Santo Spirito - Credito Romagnolo - Nuovo Banco Ambrosiano - Bancario Italiano - Banca Toscana - Banca Cattolica del Veneto - Banca Provinciale Lombarda - Banca d'America e d'Italia - Credito Commerciale - Credito Varesino - Credito Lombardo - Credito Artigiano - Banco C. Steinhäuslin & C. - Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Citibank - Banque Indosuez-Italia - Société Générale - Banca Sella - Banca Nazionale delle Comunicazioni - Banco Lariano.

ALL'ESTERO

Hentsch & C.ie, Ginevra - Deutsche Bank, Francoforte - Crédit Lyonnais, Parigi - Banque Paribas, Parigi - Banque Louis-Dreyfus, Parigi - Banque Nationale de Paris, Parigi - Société Générale, Parigi - Banque Indosuez-Paris, Parigi - Union de Banques Suisses, Zurigo - Banca della Svizzera Italiana, Lugano. Altre Banche straniere incaricate da Banche italiane a sensi di legge.

Ivrea, 12 ottobre 1984

Il Consiglio di Amministrazione

I sindacati schierati dalla parte di Visentini, si allarga il fronte delle serrate

Sul fisco è ormai scontro aperto

Lama, Carniti e Benvenuto decidono oggi iniziative a sostegno della lotta all'evasione - Tutto il commercio si ribella: con la Confcommercio si fermeranno anche gli ambulanti (e forse la Confesercenti) - Pressioni ai partiti

ROMA — Il delle Finanze Visentini è ormai in trincea battaglia contro gli evasori fiscali. Finora soltanto Cgil, Cisl e Uil si sono schierate con chiarezza sua parte, mentre cresce di il fuoco di sbarramento delle categorie nel mirino del fisco: dopo la annunciata Confcommercio oggi è probabile la decisione di iniziativa loga da parte della Confesercenti, l'organizzazione si che raccoglie una parte dei negozianti; molti banchi mercati cittadini resteranno chiusi sempre il 23. Le tre grandi confederazioni sindacali sono decise a non mani in Lama, Carniti e Benvenuto ieri si sono sentiti per telefono e oggi decideranno le azioni da promuovere.

«*Diamo un appoggio incondizionato al ministro* — ha dichiarato il segretario generale aggiunto della Cisl, Marini — *tutto il sindacato sarà al suo fianco. E' in atto un ricatto da parte di tutte le corporazioni mercantili*». Giorgio Benvenuto è sulla stessa lunghezza d'onda: «*Bisogna sconfiggere questa lobby culla che attraversa tutti i partiti. serrata dei commercianti è un atto gravissimo disobbedienza civile*». E qualcuno nel propone in provocatorio che i commercianti che terranno le saracinesche chiuse espongano fuori dai negozi denuncia dei redditi perché un'idea più del termini della contesa.

Tra le uno scoppiettio di prese di posizione, di distinguo, di precisazioni imbarazzate in vista braccio di ferro che comincerà martedì: il segretario della dc De Mita ha ricevuto il presidente della Confartigianato Germozzi e gli ha assicurato l'interessamento del partito, mentre il senatore D'Onofrio parla di provvedimento «*astruso e male articolato*»: il responsabile dell'ufficio economico pci, corretto il tiro dopo le uscite di alcuni esponenti del pci confermando «*l'appoggio fermo e convinto*» a Visentini; i liberali hanno proposto modifiche «tecniche» al testo senza stravolgerlo «*perché posizione Visentini non è dogma*»; i comunisti chiedono modifiche al metodo induttivo insieme però a miglioramenti per i lavoratori dipendenti anche se tutto non abbandonano difesa del ministro pur concordando con lui sulla temporanea forfettizzazione dell'Iva e dell'Irpef; i socialdemocratici rivendicano alcuni aggiustamenti sostanziali.

Fonte: Fidevicom

Visentini tace, anche perché ha parlato abbastanza ieri l'altro al Senato. Ora le spettano ai partiti che dovranno negli emendamenti perplessità legittime e manovre a tutela di precisi interessi. E in quel momento il polverone di questi giorni si diraderà e ogni forza politica dovrà allo scoperto. Il resoconto stenografico della seduta pubblicato ieri conferma la durezza dell'intervento Visentini: «*E' note nel mondo economico e fra i professionisti dichiarano imponibili assai inferiori a quelli di qualsiasi consigliere comunale o impiegato di banca*».

Questo è uno dei passaggi più significativi ma non il : «*Si può constatare largamente che varie categorie operatori economici siedono nel lusso dichiarano valori aggiunti superiori all'1 o al 2 per cento: all'estero nessun operatore potrebbe scendere, in condizioni raffrontabili, sotto del 10 per cento*». Insomma secondo il ministro dopo aver letto le denunce dei redditi dell'82, più recenti, c'è da alibiti.

Secondo alcune indiscrezioni, non confermate al ministero delle Finanze, i dati dimostrerebbero ancora una volta professionisti, imprenditori e lavoratori autonomi, anche nell'82 rimasti «poveri», che molti commercianti sono al limite della sopravvivenza.

Medici, avvocati, ingegneri avrebbero denunciato guadagni medi oscillanti dai 12 ai 17 milioni, commercianti al minuto che non superano in media il reddito di 7 milioni annui. Se queste cifre dovessero confermate, e che un «libro bianco» quanto prima, il ministro avrebbe un'arma in più per quello che si preannuncia uno scontro aspro fin dalla prossima settimana: la presentazione disegno di legge, già ampiamente contestato, rientra negli assunti governo nella notte di San Valentino quale contropartita, non sola, per il taglio alla scala mobile.

Eugenio Palmieri

Conto Tesoro fabbisogno stabile rispetto all'83

— Il fabbisogno complessivo del Tesoro nei primi otto mesi 1984 è ammontato a 83.255 miliardi di cui di una cifra leggermente inferiore a quella registrata nei primi mesi del (83.889 di lire). E' quanto si rileva dai dati sul conto del Tesoro al 31 agosto scorso.

Nei primi otto mesi dell'anno la gestione di bilancio ha registrato entrate finali per 114.888 miliardi di lire contro spese finali per 177.236 miliardi di lire: ne risulta un saldo netto da finanziare di 62.347 miliardi; sottraendo a tale cifra il saldo attivo di 8.113 miliardi delle operazioni di gestione di tesoreria che costituiscono fabbisogno, si giunge alla somma già indicata di 83.255 miliardi di lire di fabbisogno complessivo.

Il Cipe via libera per i mutui

Iri, Eni e Efim chiedono mille miliardi alla Bei

ROMA — Il Cipe ha dato Iri, Eni ed a contrarre fino ad un ammontare di mille miliardi di lire ha individuato alcuni da apportare criteri la determinazione dei prezzi dei farmaci, che rimangono comunque sottoposti al regime dei prezzi amministrati.

Per quanto riguarda il primo punto, i progetti sottoposti all'approvazione del Cipe ammontavano complessivamente a 6437 Per quanto concerne la divergenza l'importo complessivo dei progetti, eppure di miliardi, e il plafond di mille miliardi del Bei previsto dalla legge 1983, il ministro delle Partecipazioni statali ha spiegato alla scrivania della completa utilizzazione del plafond mille si ottiene soltanto prosciugando alla (Banca europea per gli investimenti) per un ammontare molto superiore. Quanto alla ripartizione di questi mille miliardi, dovrebbero andare all'Iri, 312 all'Eni e 96 all'Efim.

Il Cipe poi approvato le direttive per l'applicazione della legge che prevede strumenti di sostegno per favorire l'introduzione di tecniche e di processi per il risparmio energetico sia nel dell'industria che quello agricolo.

E' stato poi stabilito il riparto di fondi (per circa 30 miliardi di lire) tra dalle provinciali degli

SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTO

di ditte costruttrici e società di Engineering esigente di montaggio impianti tecnologici e apparecchiature industriali al Sud ed all'estero.
Contattare per richiesta d'offerta società napoletana con personale specializzato e idonea attrezzatura di cantiere e d'officina.
Tel. 081 312.151.

PK

Per la pubblicità
STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

20123 Milano — Via G. Negri 6/10 - Tel. (02) 86 99
10138 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 31
00186 Roma — Corso Vittorio 1 - Tel. (0371) 33 541/2/3/4/5
16121 Genova — Via Caffaro 1/10 - Tel. (010) 58 35 60/58 56 83
40100 Bologna — Via Rizzoli 10 - Tel. (051) 26 27 78/26 84 05
80138 Napoli — Via Gianturco 1 - Tel. (0183) 27 33 71
35139 Padova — Via Dondoni 47 - Tel. (049) 66 49 09/66 49 40

PRETURA FOSSANO

Il pretore di Fossano in data 6.7.82 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

contro, SPEGALE Orazio n. 19.6.43 in Alba res. Caraglio

IMPUTATO

del reato p. e p. dall'art. 116 n. 2 R.D. 21.12.1933 n. 1736, per avere emesso l'assegno bancario di L. 3.000.000 - tratto su «Banca Cuneese Lanificio Monaco & C. S.p.A.», senza che presso il trattario esistesse la somma sufficiente.

In Fossano, il 15.3.82.

Ipotesi prese, a recativi specifiche, referenti, indiscriminatamente.

DISPOSE

Condanna il suddetto alla pena della multa di L. 500.000. Spese e tasse. Ordina la pubblicazione, per estratto, su «La Stampa» di Torino, a fa divieto all'imputato di emettere assegni bancari o postali per il periodo di anni uno

E' estratto conforme all'originale.
Fossano, li 3.10.84

IL CANCELLIERE
G. Ravinale

PRETURA

Il pretore di [illegible] ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro CAPPELLARE Vilma n. Torino 25.5.1954 res. Caraglio

IMPUTATA

del reato p. e p. dall'art. 116 R.D. 21.12.1933 n. 1736, per avere emesso i seguenti assegni bancari, tratti sul libretto libretto «Cassa di Risparmio di Torino», senza che presso il predetto esistesse la somma sufficiente:
al n. 46.500.000, in Fossano, 4.2.83, al n. 34.800.000, in Cuneo, il 10.2.83.
Reati unici del vincolo della continuazione ritenuta quello grave.

DANNEGGIATO
P.O.M.

La condanna alla pena di L. 400.000 di multa. Spese e tasse. Visto l'art. 116 R.D. 21.12.1933 n. 1736, come modificato dall'art. 120 L. 24.11.81 n. 689, la dichiara la Cappellari Vilma di ammenda da pagare bancari o postali per il periodo di anni uno e dichiara la pubblicazione della presente sentenza sul quotidiano «La Stampa» di Torino.

Fossano, li 5.3.82.

E' estratto conforme all'originale
Fossano, li 5.10.84

IL CANCELLIERE G. Ravinale

Lloyd Adriatico S.p.A.

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE UFFICIALE

Il Lloyd Adriatico S.p.A. comunica di aver presentato alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa domanda di ammissione alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano delle proprie azioni ordinarie, godimento 1 gennaio 1984.

Il valore venale delle azioni (da nominali lire 1.000) è stato determinato dal Comitato Direttivo degli Agenti Cambio della Borsa Valori di Milano, in data 14 maggio 1984, in lire 6.500 (seimilacinquecento).

LEGALE IN TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio, 8
CAPITALE SOCIALE LIRE 24.000.000.000 versato
REG TRIESTE n.

Il ministro interviene [illegible] sostegno del progetto-legge al dibattito dell'Ina

De Michelis difende ad oltranza il suo piano di riforma pensioni

Tre studi: un minimo per i meno abbienti, sicurezza sociale a chi lavora e pensione integrativa per chi la vuole

Per Ravenna il ministro si illude

ROMA — Il ministro del Lavoro «andrà fino in fondo» nel portare avanti il suo progetto sulle pensioni, che sta incontrando più critiche che consensi. Gianni De Michelis ha [illegible] il convegno organizzato dall'Ina sul tema: «L'assicurazione vita ieri, oggi e domani», per ribadire che il suo disegno di legge è necessario per imporre una svolta allo Stato sociale, «che, così come l'abbiamo oggi, non solo è troppo costoso, ma anche sempre più ingiusto, perché risponde non alla giustizia, ma ai rapporti di forza».

De Michelis ha messo in guardia contro i timori, più o meno [illegible] fede, di «tornare all'Ottocento», invertendo le tendenze in atto per l'estensione della previdenza a tutti, ma anche contro l'interpretazione [illegible] rinnovamento [illegible] un invito «a fare di più previdenza [illegible] soli».

[illegible] tratta, ha detto, d'introdurre la logica di mercato anche in questo settore, ma non con una «deregulation» selvaggia, bensì con una [illegible] regolamentazione «o [illegible] stabili»: il minimo vitale, a spese dello Stato, cioè della collettività, per i meno abbienti; la «sicurezza sociale», pagata dai lavoratori e dalle aziende, eguale per tutti, salvo peculiarità giustificate dalla diversità di occupazione; [illegible] terzo stadio di pensione integrativa, gestita dagli enti previdenziali pubblici, per chi vuole assicurarsi un «tetto» più [illegible] di quello stabilito.

Il ministro ha concluso riconoscendo la necessità di ottenere una maggioranza di consensi [illegible] progetto, riaffermandone [illegible] praticabilità, dimostrata dal fatto che nella legge finanziaria [illegible] nel bilancio dello Stato la previdenza peserà meno che quest'anno: 22.400 miliardi [illegible] tro 22.450, nonostante la prevista inflazione del 7 per cento.

Il più qualificato oppositore del progetto De Michelis, nel convegno [illegible] ieri, è stato lo stesso presidente dell'Inps, Ruggero Ravenna, il quale, cifre alla mano, ha dimostrato come sia necessario, una volta per tutte, separare dalla previdenza l'assistenza, «senza la quale [illegible] gestione dell'Inps sarebbe in pareggio, se non in attivo». Ha aggiunto che «non è realistico pensare, come fa, invece, il ministro De Michelis, che sorgerà dal nulla una preoccupazione generalizzata per l'equilibrio del sistema pensionistico».

Dopo aver affermato che il sistema non può andare avanti scaricando su certe categorie gli oneri [illegible] sistici che [illegible] dovrebbero sostenere, [illegible] ha preso fermamente posizione contro l'intenzione di affidare la gestione delle pensioni integrative all'Inps che non ha il personale per decidere investimenti tipici di un sistema a capi[illegible]ne, e per giunta limitato a meno di un milione di persone.

Il presidente dell'Inps ha concluso dichiarando, senza mezzi termini, di avere l'impressione che le decisioni previste «prescindano del tutto dalla [illegible] dell'Inps». Il cui risanamento è prioritariamente necessario, se si vuole creare spazio [illegible] le assicurazioni sulla [illegible]

Anche il ministro [illegible] Tesoro, intervenuto brevemente [illegible] pomeriggio, ha espresso l'opinione che «la pensione [illegible] un cittadino non può essere pagata da altri che [illegible] lui stesso» e ha riconosciuto che il punto più delicato della riforma De [illegible] (che peraltro aveva giudicato «un buon progetto», in un'intervista radiofonica precedente) è la scelta di chi debba gestire la seconda o terza fascia previste. «Forse — ha detto Goria — si [illegible] di ricoprire [illegible] valore di [illegible] e libera [illegible]», dichiarandosi favorevole a un trattamento fiscale che incoraggi le assicurazioni vita a raggiungere «livelli europei» anche [illegible] Italia.

A sdrammatizzare, inaspettatamente, il problema delle pensioni, è servito il rapporto del segretario generale [illegible] Cgil, Giuseppe De Rita, [illegible] quale risulterebbe che i pensionati di domani sono «relativamente tranquilli», hanno fatto i loro programmi, [illegible] sentono in grande maggioranza preparati, [illegible] che dal punto di vista economico, ad affrontare la «terza età» e, in definitiva, sentono [illegible] «il futuro è nelle loro mani». E questo, secondo De Rita, è un aspetto [illegible] quella capacità di «personalizzare» i bisogni, [illegible] scelte, di arbitrare e di decidere che si va ormai estendendo nel nostro Paese.

Più legati, ovviamente, ai problemi immediati, sono i sindacati che, al [illegible] fuori del convegno dell'Ina, aperto dal suo presidente, Antonio Lanze, e moderato dall'economista Franco Modigliani, hanno riaffermato ieri la necessità di un negoziato con il governo sul progetto di riforma [illegible] ministro del Lavoro, considerando l'incontro di mercoledì con [illegible] un primo e positivo passo in questo senso.

Mario Salvatorelli

Indetta dagli aderenti [illegible] Cgil, Cisl, Uil

Pensionati, martedì giornata di protesta

[illegible] — La segreteria della Uil ha giudicato «positiva la svolta» registratasi nell'incontro al ministero del Lavoro sulle pensioni che «ha portato a stabilire un [illegible] negoziato tra governo e sindacato».

«Appare accantonata così — secondo [illegible] della Uil — ogni ipotesi di procedere sulla riforma, senza la ricerca di convergenze significative con il movimento sindacale, dopo il polverone di proposte e dissensi emersi [illegible] [illegible] politico».

Secondo il segretario confederale della Cisl, Franco Bentivogli, il confronto del ministro del Lavoro con le delegazioni della Cgil-Cisl-Uil non ha invece portato [illegible] alcun passo avanti [illegible] punti di dissenso esistenti in materia di riforma delle pensioni. Sia nel preliminare incontro del ministro con i segretari generali dei sindacati che [illegible] successivo a delegazioni complete, non si [illegible] andati al di là di valutazioni che hanno confermato [illegible] stato dei fatti.

Intanto i sindacati pensionati della Cgil, Cisl, Uil hanno indetto una giornata di protesta per martedì 16 ottobre. I pensionati chiedono la sostanziale modifica [illegible] Finanziaria 19[illegible] la rivalutazione delle vecchie pensioni pubbliche e private, l'assegno agli ex combattenti, il minimo sociale.

Olivetti brill[illegible] in Borsa

MILANO — Prezzi irregolari non scambi [illegible] lieve aumento. Le oscillazioni nei due sensi determinate dai prezzi hanno sottol[illegible]ato il nervosismo del mercato [illegible] solo per le imminenti scadenze tecniche, la calendario la prossima settimana.

Nel corso della seduta qualche [illegible] tentativo di rilanciare le Italmobiliare non ha avuto seguito, mentre un [illegible] interesse si è sviluppato sulle Olivetti e su pochi altri valori consentendo [illegible]ici [illegible] di contenere la flessione nello 0,69% (a quota 211,50).

Ai listini [illegible] le Olivetti priv. +2,1, Olivetti ord. +0,8, Fiocambi ed Olivetti risp. +2,7, Perugina +2,1.

Dollaro [illegible] quota 1919 lire

ROMA — Il dollaro continua la sua corsa al rialzo. Ai fixing dei mercati valutari italiani la divisa Usa è stata fissata a 1919,25 lire, contro le 1916,875 lire di mercoledì. A Francoforte la quotazione è stata di 2,1091 marchi rispetto ai 2,0870 marchi del fixing precedente, con la Bundesbank che ha venduto oltre 12 milioni [illegible] dollari.

Alla base del nuovo [illegible] del dollaro, osservano gli esperti, non c'è alcun fattore nuovo: [illegible] [illegible] statunitense sta guadagnando terreno sulla base [illegible] stesse motivazioni di sempre: lo stato di [illegible] dell'economia Usa e l'elevato livello dei tassi.

In Italia, anche ieri non si sono registrate variazioni [illegible] rilievo. [illegible] parte un leggero ordinativo da parte dei marchi. La divisa tedesca è infatti passata dalle 913,375 alle 917,45 lire, mentre il franco francese è stato pagato 291,455 lire rispetto alle precedenti 291,885. Ancora in leggero rialzo, invece, la sterlina, il cui prezzo al fixing dei mercati italiani è [illegible] di 2348,30 lire, [illegible] le 2343,375 [illegible] precedenti. Ancora in rialzo, infine, anche il franco svizzero, pagato 783,175 lire, contro le 780,50 lire del fixing precedente.

Bilancio sul caccia europeo

ROMA — I Capi di stato maggiore delle aeronautiche [illegible] Francia, Germania, Inghilterra, [illegible] e Spagna si sono incontrati ieri a Roma per sottoscrivere il documento relativo all'Ef[illegible] staff target [illegible]), ovvero il requisito operativo preliminare per il nuovo velivolo da caccia europeo (Efa). Lo ha reso noto un comunicato dell'Aeronautica militare.

[illegible] la riunione [illegible] a Madrid dei 5 ministri della Difesa, il documento costituisce la base operativa per gli studi di fattibilità da parte delle industrie. [illegible] prossimo obiettivo è quello di definire più compiutamente l'attuale progetto che si tradurrà quindi nel requisito operativo europeo.

Le aeronautiche delle cinque nazioni prevedono la costruzione di circa 1000 [illegible], [illegible] probabilmente saranno del tipo con ali a delta ed alette anteriori «canard». L'Efa sarà un aereo da caccia monoposto bireattore, agile, con caratteristiche di [illegible] ed atterraggio lo spazio molto contenuti (short).

E' più vicina la trasformazione di Europrogramme

Accordo nel governo sui fondi immobiliari

MILANO — All'interno [illegible] governo regna il massimo accordo sulla materia dei fondi immobiliari. [illegible] questo il senso della lunga dichiarazione che il sottosegretario al tesoro Carlo Fracanzani ha letto ieri nella riunione [illegible] [illegible] missione Finanze e Tesoro del Senato che ha approvato i primi quattro articoli del disegno di legge sulla materia.

Tre i punti significativi [illegible] discorso di Fracanzani.

1°) Non ci [illegible] problemi giuridici o riserve [illegible] parte delle autorità svizzere per quanto riguarda [illegible] trasformazione in [illegible] italiana dell'Europrogramme di Orazio Bagnasco.

2°) Il Tesoro è «pienamente consenziente» con la richiesta del ministro delle Finanze Visentini di abolire le agevolazioni fiscali previste per i nuovi fondi italiani.

3°) In [illegible] del varo della legge si invita il ministero del Commercio [illegible] l'estero [illegible] sospendere o eventualmente a [illegible] le autorizzazioni al collocamento in Italia delle nuove quote dei fondi esteri.

Il valore [illegible] quest'ultima richiesta è puramente simbolico per Europrogramme. Il fondo ha il problema di far fronte all'assorbimento delle

Orazio Bagnasco

richieste di riscatto delle quote già possedute [illegible] [illegible] risparmiatori italiani. E' irrealistico insomma [illegible] alla possibilità di immettere sul mercato nuove quote. Più rilevante il caso dei fondi lussemburghesi, come Fonditalia: in attesa dell'approvazione della legge che prevede determinate regole per i fondi esteri che operano in Italia le varie emissioni lussemburghesi rischiano [illegible] dover arrestare le loro diffusioni.

Per [illegible] pare che si profili un preciso [illegible] a livello di governo: [illegible] alla [illegible] mazione [illegible] Europrogramme (nonostante le riserve più volte espresse [illegible] Visentini) ma nessuna agevolazione per i nuovi fondi immobiliari, molto attesi da vari gruppi finanziari italiani (basti pensare alla TRE I del gruppo Sonnoni o altre società immobiliari).

Si tratta ora di [illegible] quale sarà la reazione [illegible] parlamentari, soprattutto democristiani, che più si sono battuti [illegible] questa legge. Un'indicazione precisa si avrà martedì quando in Senato interverrà lo stesso ministro Visentini.

Intanto si infittiscono [illegible] iniziative speculative su Europrogramme. Dopo l'offerta di una finanziaria ai risparmiatori per rilevare le quote a [illegible] prezzo [illegible] la [illegible] di Centrale 2, una società napoletana che si offre di accettare le quote a parziale pagamento di una complessa operazione immobiliare. [illegible] sarebbe opportuno in attesa della legge un intervento della Consob.

Ugo Bertone

A fine marzo [illegible] 64% dei titoli [illegible] Stato era in mano al pubblico

I Bot piacciono di più ai privati

ROMA — A fine marzo il 64% [illegible] [illegible] [illegible] Stato emessi, che a quella data ammontavano complessivamente a 316.636 [illegible] lire, [illegible] in mano al pubblico. Il rimanente 36% era posseduto per il 33% dal sistema bancario e per l'8% dalla Banca d'Italia.

[illegible] dati, gli ultimi elaborati dal sistema bancario, rivelano inoltre che nei primi mesi dell'anno, la quota di titoli di Stato posseduti [illegible] pubblico (cioè privati, industrie, [illegible] assicurazioni, finanziarie, enti [illegible] previdenza, agenti di cambio, ecc.) era cresciuta [illegible] ben 9,2 punti percentuali, passando dal 54,8 al 64%.

Contestualmente la percentuale dei titoli in possesso del sistema bancario era scesa [illegible] 35,8 [illegible] [illegible] (7,6 punti invece), mentre quella della Banca d'Italia era passata [illegible] [illegible] all'8% (1,8 [illegible] in meno).

All'interno [illegible] categorie di titoli, cospicua appariva la quantità dei Bot detenuti dal pubblico: il mercato ne deteneva infatti per 105.342 miliardi, cioè il 72,21% dell'intero ammontare che a fine marzo risultava pari a 145.827 miliardi. Se nei mesi successivi si fosse mantenuta [illegible] stessa percentuale [illegible] possesso, oggi il pubblico deterrebbe circa 118 mila miliardi di Bot, essendo la loro circolazione a fine settembre pari a 160.299 miliardi di lire.

MONETE E METALLI

Sterline vec.	740.000-750.000
Sterline nuo.	740.000-750.000
Marenghi fr.	120.000-128.000
Marenghi sv.	122.000-130.000
Marenghi it.	120.000-128.000
Marenghi bel.	118.000-123.000
20 Doll. oro	600.000-610.000
Krugerrand	[illegible]
Argento (*)	[illegible]
Platino (*)	[illegible]

(*) [illegible] pronto, [illegible] contrat

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	17,800	17,875
7 gg	18,625	17,000
15 gg	18,625	17,000
1 mese	18,875	17,250
2 mesi	17,000	17,375
3 mesi	17,125	[illegible]
6 [illegible]	17,375	17,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 10 - 10	BANCONOTE (Milano) 11 - 10	ESPORTAZIONE (Milano) 10 - 10	ESPORTAZIONE (Milano) 11 - 10	[illegible] (IAC (Milano - Roma) 10 - 10	[illegible] (IAC (Milano - Roma) 11 - 10
Dollaro Usa	1902	1907	1915,75	1919	1915,875	1918,2
Dollaro Usa t. p.	1870	1970	—	—	—	—
Marco tedesco	914,75	916,50	915,25	917,45	913,375	917,45
Franco francese	[illegible]	[illegible]	291,74	291,42	291,885	291,455
Fiorino olandese	540	540	540,75	540,15	540,725	540,12
[illegible] belga	30	30	30,525	30,532	30,527	30,52
Sterlina	2333	[illegible]	2343,50	2348,5	2343,575	2348,3
[illegible]	1900	1900	1919	1917	1918,25	1917,2
Corona danese	171	170,50	171,63	170,80	171,815	170,72
E. C. U.	—	—	1382,50	—	1383,25	[illegible]
Dollaro canadese	1425	1430	1430,50	1435,7	1430,99	1435,0
Yen giapponese	7,65	7,65	7,710	7,723	7,710	7,723
Franco svizzero	744	749	750,50	752,15	750,90	752,17
Scellino austriaco	87,50	87,50	87,63	87,913	87,925	87,910
Corona norvegese	212	212	214,05	215,10	214,545	215,14
Corona svedese	217	218,50	219,42	219,71	218,61	219,76
Marco finlandese	300	300	299	299	299,818	299,67
Escudo portoghese	10	10	11,50	11,63	11,554	11,642
Peseta spagnola	10,75	10,79	11,554	11,666	11,554	11,666
Dinaro taglio gr.	8	8	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,75	12,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1500	1510	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
26/11/84	49	99,450	14,39
26/12/84	74	97,195	14,56
12/1/85	90	96,653	14,20
27/1/85	104	96,095	14,58
24/2/85	132	95,017	14,66
10/3/85	159	94,363	14,70
27/4/85	194	92,750	14,79
25/5/85	222	91,707	14,75
28/6/85	257	[illegible]	14,80
27/7/85	285	[illegible]	14,82
28/8/85	317	[illegible]	14,75
12/10/85	362	87,050	15,00

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI 11-10

ITALIANI			
Centrale	L	10.790	
Interapital	+	10.570	
Imirend	+	10.434	
Fondo Ina	=	1.285,300	
Fondersel	-	10.105	
ESTERI AUTORIZZATI			
Capitalfonds	A	19,15	
Interfund	B	10,86	
Fonditalia	B	10,86	
Int. Securities	B	8,11	
Tre R	L	10.872	
Reflorfund	B	8,46	
Rolurion	B	7,37	
Eurorentagroup	L.s.	100,71	
Multichrom	$	11,79	
Rentinvest Int.	B	12,32	
Rentfund	L	14.552	

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei versamenti in $ per oncia)

Mercati	10-10	11-10
Londra	337,75	336,10
Zurigo	339	341
Parigi	338,43	336,00
New York	338,10	336,50
Milano	20.960	21.100
(lire al grammo)		
Hong Kong	337,80	336,70

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

	EURO (in lir. eu.) 10 - 10	EURO (in lir. eu.) 11 - 10	FRANCOFORTE (in marchi) 10 - 10	FRANCOFORTE (in marchi) 11 - 10	LONDRA (per sterlina) 10 - 10	LONDRA (per sterlina) 11 - 10	PARIGI (in lir. 100) 10 - 10	PARIGI (in lir. 100) 11 - 10
[illegible]	[illegible]	2.0445-2.0455	2,0810-2,0815	2,0820-2,0825	1,2235-1,2245	1,2245-1,2255	2,8580-2,8590	2,8260-2,8270
Fr. gr.	—	—	212,34-212,40*	121,45-121,53*	3,1235-3,1275	3,1265-3,1305	372,80-372,94*	373,10-373,74*
Fr. b.	36,66-36,69*	36,60-36,64*	32,56-32,61*	33,07-33,01*	11,4260-11,4315	11,447-11,474	—	—
Sterlina	82,22-82,31*	82,17-82,29*	—	—	—	—	306,37-306,93*	306,27-306,84*
Yen	1,0332-1,0337*	1,0254-1,0258*	1,3403-1,3405*	1,3456-1,3472*	302,56-303,05	304,42-304,94	11,8164-11,8370	11,661-11,673
Lira	[illegible]	0,1329-0,1331*	1,011-1,012**	1,011-1,013**	2342,50-2346,00	2344,5-2350,0	3,2277-3,2323*	3,2327-3,2369*

* per cento ** per mille unità

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/11/84	99 90	99 95
C.C.T. 1/12/84	100	100 10
C.C.T. 1/1/85	100	100
C.C.T. 1/2/85	100 05	100 05
C.C.T. 1/3/85	100 05	100 05
C.C.T. 1/4/85	100 20	100 20
C.C.T. 1/5/85	100 25	100 30
C.C.T. 1/1/86	101 35	101 30
C.C.T. 1/2/86	101 60	101 65
C.C.T. 1/3/86	101 60	101 65
C.C.T. 1/4/86	101 60	101 65
C.C.T. 1/5/86	101 60	101 70
C.C.T. 1/7/86	101 45	101 50
C.C.T. 1/8/86	101 10	101 20
C.C.T. 1/10/86	101 50	101 75
C.C.T. 1/11/86	101 50	101 40
C.C.T. 1/12/86	101 40	101 45
C.C.T. 1/1/87	101 20	101 25
C.C.T. 1/3/87	101 20	101 30
C.C.T. 1/5/87	101 20	101 15
C.C.T. 1/7/87	101 45	101 40
C.C.T. 1/8/87	101 10	101 15
C.C.T. 1/10/87	101 30	101 30
C.C.T. 1/11/87	101 30	101 30
C.T.Ecu 14% 83/90	109 50	109 90
C.T.Ecu 13% 83/90	104	104 15
C.T.Ecu 11,90% 83/90	99 20	100
C.T.R. 2,50% 83	91 20	91 30
B.T.P. 12% 78/87	95 70	96 00
B.T.P. [illegible] 79/84 III	—	—
B.T.P. [illegible] 83/85	100 80	100 90
B.T.P. 17% 83/85 I	101 05	101 10
B.T.P. 17% 83/85 II	101 15	101
B.T.P. 17% 83/85 III	101 70	101 75
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 58/88 I	35 20	35 40
Enel 5% 58/89 I	33 10	32
Enel 7% 71/86	98 25	97 40
Enel 7% 72/87 I	94 30	93 50
Enel 7% 73/93	78 40	78 90
Enel 12% 78/88	98	98
Enel 12% 80/87	97 40	97 60
Enel 77/94 ind. II	—	—
Enel 80/87 ind.	100 00	100 20
Enel 81/91 ind.	101 20	101 15
Enel 82/89 ind. I	106 00	106 40
Enel 82/89 ind. II	106 00	106 00
Enel 82/89 ind. III	106 70	106 90
Enel 82/89 ind. IV	107	107 10
Enel 83/90 ind. I	106 90	106 60
Enel 83/90 ind. II	103 90	104
Enel 83/90 ind. III	103 70	103 90
Enel 84/92 ind.	104 05	104 15
Enel 84/92 ind. II	102 70	102 70
I.R.I. S. Spir. 82/89 ind.	107 30	106 30
I.R.I. S. Spir. 83/90 ind.	107 00	106
I.R.I. Sider 82/89 ind.	103 05	104 20
Aut. I.R.I. 8% 67/87	90 50	90 20
Aut. I.R.I. 8% 68/88 I	90 10	87 70
Aut. I.R.I. 8% 68/88	79 50	79
Aut. I.R.I. 7% 71/86	98	96
CCOP 6% 30.le	75	75 40
CCOP 6% 30.le	87 20	87 15
CCOP 7% 30.le	94 50	93 45
CCOP 6% 1975/2000	83 50	81 50
CCOP 6% 1976/2000	87 20	82 10
CCOP 10% 1977/2007	73	71 20
CCOP Int. st. 8% 57/87	87 50	87
CCOP Int. st. 6% 58/88 III	85 50	85 50
CCOP Int. st. 6% 58/88 IV	83	83 50
CCOP [illegible] 76/96 I	81 90	81
CCOP Int. st. 7% 71/91 V	76 80	77 30
CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	77 50	78 40
CCOP Ass 7% 73/2000 I	84 70	83 30
CCOP Ast. 6% 68/98 I	85 30	84 70
CCOP Ast. 7% 72/2002 II	84 10	84 45
CCOP 7% 57/87	89 50	89
CCOP 7% 71/91	80 50	79 70
CCOP 7% 72/92 I	84	83 50
CCOP 7% 72/92 II	77 10	76 30
CCOP pr 6% 68/88 IV	84 10	[illegible]
CCOP pr 6% 67/87 V	91	90
CCOP pr 6% 67/87 VI	84 75	85 40
CCOP pr 6% 68/88 VII	[illegible]	[illegible]
CCOP pr 6% 68/88 VIII	84 90	83 75
CCOP pr 7% 71/91 X	79 00	78 90
ANAS 7% 8% 68/88	83 70	83
ANAS 7% 7% 70/90	[illegible]	81 90
A.Z. FS 83/90 ind.	103 80	102 [illegible]
A.Z. FS 83/90 ind. II	103 40	102 50
A.Z. FS 84/92 ind.	103 45	102 90
RAI 8% 67/87 XXVI	88 60	88
IMI 8% 68/88 XXVII	84	85 75
IMI 7% 70/88 XXVIII	86 20	85 40
IMI 7% 70/88 XXIX	86 50	87 90
IMI 7% 73/84 XXXVIII	83 80	78
RAI TV [illegible]	110	112
ENEL 14% 84/91	150	n.q.
Ital. 5 Paolo c.t. 8%	85	88
Ital. 5 Paolo c.t. 8% ww	86 20	72
Ital. 5 Paolo c.t. 8%	88	63
Ital. 5 Paolo c.t. 3% 85/95 10° ind.	81 60	81 90
Ital. 5 Paolo c.t. TV 81/91 20°	102 10	101 90
Ital. 5 Paolo c.t. TV 81/91 30°	102	102 90
Ital. 5 Paolo c.t. TV 82/87 40°	107	102 50
Ital. 5 Paolo c.p. 8% ex 8%	87 90	87 90
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

L'azienda: è leader in Italia nel campo dei servizi - attua una strategia fortemente orientata al mercato, all'innovazione tecnologica ■ alla diversificazione produttiva ■ commerciale - realizza un fatturato di alcune centinaia ■ miliardi.

La ricerca: origina dall'esigenza di adeguare l'organizzazione commerciale ai piani di sviluppo aziendale definiti - prevede la copertura di posizioni, in ambito nazionale, a diversi livelli organizzativi.

QUADRI COMMERCIALI

Le posizioni: sono responsabili di una zona territoriale, la cui dimensione e complessità gestionale, varia col variare del livello organizzativo - definiscono il potenziale ■■■ mercato affidato - pianificano, programmano ■ realizzano, in collaborazione con gli agenti, l'attività commerciale.

Le opportunità: si agisce in una realtà aziendale in sviluppo e molto dinamica nella gestione delle risorse, presupposto per altri, possibili sviluppi di carriera - si partecipa, nell'ambito delle responsabilità affidate, alla definizione ■ realizzazione degli obiettivi ■ vendita - si fruisce di un trattamento economico significativo e proporzionale alle responsabilità affidate, parte del quale definito da un interessante sistema incentivante - si vivono esperienze ■ formazione, sia di tipo tecnico (vendite, marketing), che manageriale.

I requisiti dei candidati: è importante ■■■■ avuto esperienza nella gestione ■ uomini - l'esperienza può ■■■■ maturata in contesti merceologici anche diversificati, purché in situazioni di forte concorrenzialità (preferibilmente nell'area dei servizi o dei beni di largo consumo) - si privilegiano inoltre: la capacità ■■ operare, in autonomia, "per obiettivi", una forte motivazione allo sviluppo professionale e di ruolo, una cultura medio-superiore ed un'età intorno ai 30 anni.

Le sedi di lavoro: la presente ricerca interessa tutto il territorio nazionale, in particolare i capoluoghi di regione e di provincia.

Le lettere di risposta devono essere inviate a:

Publikompass 498 - 10100 Torino.

---

marvin
La ■■■■ delle foto

Ricerca, per potenziamento del proprio organico

■ per prossima apertura ■ nuovi punti vendita:

A - Ottici diplomati ■■■ esperienza ■ vendita e laboratorio almeno biennale.

B - Venditori per reparti apparecchiature fotografiche con esperienza di vendita e profonda conoscenza tecnica nel ■■■■■. Titolo preferenziale è il diploma di perito fotografo.

C - Venditori per i reparti computers, video registratori, televisori, audio-HI FI ■■■ esperienza ■ vendita nel settore. Titolo preferenziale è il diploma ■ perito elettronico.

D - Contabile con esperienza documentata ■ pratica meccanografica.

Manoscrivere dettagliando titolo di studio, curriculum e referenze a: M.P.M. S.p.A. - Ufficio ■■ Personale Via Guarini, 4 - 10123 TORINO

Importante ■■■■ di ■■■■■ femminili, ■■■■ sul ■■■■■ nazionale tra i suoi affermati marchi, ■■ quadro di un ■■■■■■■ della propria ■■■■ commerciale, ricerca

ISPETTORE DI VENDITA

La ■■■■ prescelta, ■■■ diretta dipendenza della ■■ direzione Commerciale, sarà responsabile per il territorio nazionale dei rapporti con i rappresentanti e con la clientela, assicurando altresì una efficace gestione il raggiungimento degli obbiettivi di vendita.

Sarà pertanto una persona fra i ■■■■ i 40 anni, dinamica e motivata, disponibile a frequenti spostamenti, dotata di una buona cultura, che unisca ad una naturale predisposizione ai contatti umani ed alla trattativa, una solida esperienza di vendita dei beni di largo consumo. Sarà gradita la provenienza dal settori tessile/abbigliamento. Il livello di inserimento e la retribuzione ■■■■■ ■■■■■■ in funzione delle capacità ed esperienze professionali ■■ candidati.

La ■■■ di lavoro è ■■■■■.

Inviare dettagliato curriculum a ■■■■■■■ 9251 — 10100 TORINO

---

marketing

area manager

che, grazie ad una profonda esperienza maturata nel settore finanziario, sappia gestire un importante gruppo di Consulenti operanti nell'area di Torino e Piemonte.

Al ■■■■■■■■ prescelto verrà affidato, fin dall'inizio ■■■ ■■■ attività, un' cospicuo portafoglio clienti già acquisito.

Per accedere a questa posizione è indispensabile aver percorso ■■■ carriera di successo nell'ambito della consulenza finanziaria in organizzazioni di primaria importanza, con risultati brillanti sia nella gestione della clientela che dello sviluppo degli uomini.

La Società, una delle più importanti nel settore, offre insieme ad uffici moderni ed attrezzati, condizioni di primissimo piano dal lato economico.

Questa ricerca ■ trattata con la massima attenzione ■ riservatezza, perciò preghiamo ■■ scrivere direttamente al Direttore della ATHENA Research che tratterà tutte ■ informazioni in modo assolutamente confidenziale.

Inviare un curriculum dettagliato indicando ■■■ recapito telefonico ■ citando chiaramente anche sulla busta AR 138 ST alla:

■■■■■ Research
Via Visconti ■ Modrone 21 - 20122 MILANO
Tel. ■■■ 793.445 - 793.047 - 791.566.

Affermata azienda fornitrice di incarico della selezione di

**LAUREATO/A in CHIMICA o ■■■■■■■■

Dal Salone di Parigi novità soprattutto nel campo della riduzione dei consumi e dell'elettronica

La rassegna francese, come sempre, offre spunti interessanti. Una occasione per analizzare tendenze tecniche, aerodinamiche e stilistiche. Accanto ai nuovi modelli, dream-cars per il futuro

La BMW ha portato a Parigi alcune novità di un certo interesse per l'83. Si tratta della «518i» e della «M535i» (a sin. nella foto): la prima è la berlina «518» con motore 4 cilindri a iniezione (105 CV, 175 l'ora), la seconda è una versione super della «Serie 5» con un 6 cilindri di 3500 cc e 218 CV (la stessa della «635 CSI» e della «735i»). La velocità massima è di 230 km/h. La vettura, migliorata sul piano dell'aerodinamica, è dotata di sistema Abs antibloccaggio. Tale dispositivo sarà montato di serie anche sui modelli della serie «6» e «7». La BMW ha previsto anche auto con catalizzatore.

Ecco, a sinistra, due immagini del prototipo presentato al Salone di Parigi dal centro stile della Peugeot. Una creazione interessante con un'aria vagamente spaziale. Si tratta di un coupé dotato a trazione integrale, con motore posteriore sovralimentato, cambio a 5 marce e sospensioni tipo Formula 1. Una vettura supersportiva, con un abitacolo essenziale, arricchito dall'elettronica. C'è un video terminale che permette di consultare mappe e carte stradali. Un dream-car, chiaro, che in [illegible] ultimi [illegible] spesso i sogni [illegible] diventati realtà

C'era una volta l'auto sciupona

Al Salone di Parigi l'argomento consumi è stato ancora una volta privilegiato dai costruttori, in particolare nella presentazione di nuovi modelli, per non parlare delle idee-proposta di vetture «immaginate» per gli Anni 90 e più avanti. L'impressione, tuttavia, è che si ponga meno enfasi di ieri nel reclamizzare le cifre di consumo, forse perché gli utenti si sono abituati alla sobrietà delle auto offerte sul mercato, e quindi non ci fanno più caso.

Rimane il fatto che nel volgere di un decennio i consumi sono diminuiti, sulle vetture di tutte le categorie, cilindrate e prezzo, dal 15 al 20 e più per cento, grazie al puntiglioso lavoro dei tecnici.

E' risaputo che i dati di consumo comunicati dal fabbricante per i vari modelli sono convenzionali. Vengono infatti rilevati secondo una [illegible] internazionale che prescrive dei cicli di misura: a velocità stabilizzate di 90 km/h, e nel corso di una prova di tipo urbano (il «ciclo Europa») effettuata su banco a rulli.

Una realtà della circolazione. I dati di cui sopra possono subire variazioni anche vistose, che dipendono da un'infinità di fattori: condizioni atmosferiche, stato di trasportato, stato della meccanica, e soprattutto modo di guidare e velocità, che [illegible] difficilmente [illegible] è superiore ai fatidici 90 e 100 orari. Eppure ci si può avvicinare ai citati consumi convenzionali, solo che si abbia voglia di attenersi a certe regole.

Con questo presupposto, ai visitatori del Salone di Parigi è stato distribuito un opuscolo curato dall'«Agenzia francese per il controllo dell'energia», che si sofferma su una serie di considerazioni. Dopo aver ricordato quello che l'industria ha fatto e sta facendo per [illegible] i consumi, si afferma che un guidatore poco avveduto può sciupare enormemente [illegible] anche con una vettura dell'ultima generazione, perché le tecniche più raffinate servono a poco se l'automobilista non ci mette qualcosa di suo. E questo «qualcosa» viene sintetizzato così:

1) guidare con scioltezza, cioè [illegible] e frenare il [illegible] possibile, [illegible] di conservare un'andatura costante;

2) evitare di partenze «bruciantili», specie con motore freddo;

3) è [illegible], soprattutto d'inverno, riscaldare il motore a macchina ferma: meglio subito accelerare l'aumento della temperatura dell'acqua per evitare [illegible] e [illegible]go lo starter inserito (nelle partenze a freddo il consumo è enorme, arriva fino al 50 per cento in più);

4) su [illegible] aperta, tenendo d'occhio il tachimetro per non superare le velocità «anticeconomiche»: un'auto di cilindrata 1100-1300, alla media di 110 orari aumenta del 7,5 per cento ogni 100 chilometri, che salgono a 15 litri marciando a 130;

5) curare la manutenzione del motore (carburante, filtri, [illegible] di accensione, candele): se non è in perfetto ordine, i consumi possono aumentare anche del 30 per cento;

6) attenzione alla pressione di gonfiaggio delle gomme: ogni decimo di bar in meno del prescritto corrisponde a un consumo dell'uno per cento;

7) evitare i sovraccarichi: ogni 100 kg di peso in più rappresentano, in città, dal 3 al 5 per cento di maggior sciupio di carburante;

8) viaggiare sempre con il rapporto più lungo possibile.

Infine, una considerazione fondamentale: il modo di guidare [illegible]. Un insistente uso [illegible] marce basse, acceleratore e frenate violente, può addirittura far raddoppiare i consumi.

Ferruccio Bernabò

Ecco quanto «bevono»

Alfa Romeo 33 1.3 (79 Cv)	7,7
Alfa Romeo Alfetta 2.0 (130 Cv)	9,2
Alfa R. Alfetta 2.0 TD (76 Cv)	
Audi 80 1.3 (60 Cv)	
Audi 100 1.8 (75 Cv)	7,5
Autobianchi A 112 3 (45 Cv)	
Bmw 316 1.8 (90 Cv)	
Austin Mini (41 Cv)	
Austin Maestro 1.3 (68 Cv)	
Citroën 2 Cv 6 (29 Cv)	4,1
Citroën Visa 11 (36 Cv)	5,9
Citroën BX 1.5 (62 Cv)	6,9
Fiat 126 (24 Cv)	5,1
Fiat Panda 30 (30 Cv)	5,3
Fiat Panda 45 (45 Cv)	6,2
Fiat 127 1050 (50 Cv)	7,7
Fiat Uno 45 (45 Cv)	6,2
Fiat Uno ES (65 Cv)	6,5
Fiat Ritmo 60 (60 Cv)	
Fiat Regata 70 (60 Cv)	
Fiat Regata 70 ES (60 Cv)	7,1
Fiat Uno Diesel (45 Cv)	
Ford Fiesta 1.0 (45 Cv)	6,4
Ford Escort 1.1 (50 Cv)	
Ford Orion 1.3 (50 Cv)	
Ford Sierra 1.6 (75 Cv)	8,9
Innocenti 3 cil. (52 Cv)	7,9
Lancia Delta 1.3 (75 Cv)	7,5
Lancia Prisma 1.3 (65 Cv)	7,7
Mercedes 190 (90 Cv)	8,1
Mercedes 190 D (72 Cv)	5,5
Opel Corsa 1.0 (45 Cv)	6,2
Opel Kadett 1.3 (60 Cv)	7,1
Opel Ascona 1.3 (75 Cv)	7,3
Peugeot 205 1.0 (45 Cv)	6,4
Peugeot 205 1.3 (65 Cv)	7,5
Peugeot 1.9 D (65 Cv)	
Renault 4 (29 Cv)	5,5
Renault 5 (37 Cv)	
Renault 11 1.1 (60 Cv)	6,7
Talbot Samba 1.1 (50 Cv)	
Talbot Horizon 1.3 (60 Cv)	8,1
Volkswagen Polo 1.0 (40 Cv)	6,9
Volkswagen Golf 1.3 (50 Cv)	6,9
Volvo 340 1.4 (82 Cv)	8,1

I consumi indicati sono quelli [illegible] (Ece) per 100 km ricavati dai dati forniti dalle case [illegible]

Non toccate quel design

La [illegible] RS assomiglia alla vecchia, il Golf è anche - Stilisti in crisi? Sentiamo Giugiaro

Che cosa succede ai [illegible] dell'automobile? La Volkswagen [illegible] è costretta a sostituire la vecchia [illegible] e ne presenta una molto simile, la Renault manda in pensione dopo 12 anni il «5» e a Parigi ne porta un'altra pressoché identica. Non solo: entrambe continuano a chiamarsi [illegible] lo stesso nome, [illegible] strada della Opel che perpetua la stirpe [illegible] Kadett e, perché no, della [illegible] riesuma la vecchia «Testa rossa» per battezzare la sua berlinetta. Dopo anni in cui [illegible] nuovo sembrava obbligatorio per tutte le Case, il tempo sembra essersi improvvisamente fermato. E, quasi per pudore, tecnologie freschissime vengono nascoste sotto carrozzerie che di inedito hanno [illegible]

«Non è che i designer siano in crisi — spiega Giorgio Giugiaro, [illegible] Salone [illegible] Parigi [illegible] —. Ma è certo che alcune Case sembrano voler puntare sul sicuro, su immagini cioè fortemente collaudate e [illegible] successo: è appunto il caso della Renault 5 e della Volkswagen Golf. Certe decisioni le prendono i responsabili delle industrie, non gli stilisti, che sicuramente sono in grado di fare proposte diverse e più innovative. La Renault, probabilmente, ha avuto timore di perdere la clientela che [illegible] vecchia "R5" era affezionata».

Ma questo non significa che il lavoro di restyling non sia stato egregio. «E' stato ottimo, con una pulizia di linee che ha completato nel modo migliore un progetto che aveva [illegible] dell'età. E' però un peccato [illegible] l'alta tecnologia [illegible] nuova "R5" non dia un'immagine esterna altrettanto moderna, che la evidenzi subito come un prodotto inedito».

Anche l'interno [illegible] nome, secondo Giugiaro, se da una parte garantisce un'immagine di continuità di prodotto, può dall'altra essere qualche confusione tra nuovo e vecchio. «Per non è un errore, ma è pensare questo ci sono esperti di marketing che indubbiamente conoscono il loro mestiere. Personalmente credo che in questo caso, in alcuni casi, ci sia un po' di [illegible] di cambiare, di voltare pagina».

E forse [illegible] per questo il [illegible] Parigi è stato caratterizzato da [illegible] novità, una tutte poco appariscenti, legate più ai progressi della tecnica che a quelli del design. «Prendiamo la [illegible] Kadett — [illegible] Giugiaro —: pur essendo inedita, [illegible] in molti aspetti è precedente e non solo nel [illegible]. C'è [illegible] giore [illegible] per l'aerodinamica, [illegible] uscita [illegible] un aspetto generale sportieggiante. Ma secondo [illegible] ci sono ancora alcuni difetti, come ad esempio lo spazio [illegible] sedili posteriori, che avrebbe dovuto probabilmente [illegible] più ampio».

Giugiaro [illegible] disegna

I giapponesi, afferma [illegible]ro Giugiaro, hanno più coraggio nel cambiare. Si copiano l'uno l'altro, ma nel tentativo di innovare [illegible] Merito [illegible] di una situazione economica e produttiva più favorevole, [illegible] non [illegible] di questo. «In realtà — dice — il rapporto tra designer e industria in Europa è sempre stato difficile e [illegible] è in modo particolare. Io ad esempio lavoro per giorni su una idea, la affino, la perfeziono, mi convinco che il [illegible] e spesso la vedo alla fine modificata o respinta perché chi deve decidere [illegible] crede. [illegible] bisognerebbe avere più fiducia [illegible] dire[illegible] automobili e proporre soluzioni [illegible]. Ma forse questo è proprio il [illegible] destino [illegible] farsi venire [illegible] che si scontrano poi con la necessità di chi deve produrle».

Vittorio Sabadin

Dove mi trovo adesso? Sentiamo il computer

Adesso che l'elettronica svolge un ruolo importante e [illegible] nell'automobile, pare [illegible] ci siano più [illegible] alle possibilità applicative, ed infatti al Salone di Parigi molti costruttori hanno [illegible] saggiare le reazioni [illegible] pubblico con i dispositivi più avanzati che la tecnologia del computer è in grado di offrire.

Si tratta, in parole povere, di utilizzare un piccolo schermo televisivo per presentare al guidatore [illegible] serie di informazioni riguardanti i più svariati argomenti; [illegible] gestione del motore cioè le informazioni date finora [illegible] spie e strumenti) alla navigazione, [illegible] le informazioni [illegible] per poter raggiungere [illegible] qualsiasi destinazione.

Quest'ultimo settore è quello che promette gli sviluppi più spettacolari: è noto che [illegible] tutti se la cavano bene con le carte geografiche e topografiche, ed è altrettanto noto che non è comunque facile utilizzarle se è [illegible] alla guida [illegible] città sconosciuta; ebbene i sistemi [illegible] in sviluppo [illegible] presso alcune [illegible] del settore elettronico (ma anche la [illegible] su un [illegible] sistema originale) [illegible] di sostituire [illegible] carte geografiche con dei dischetti magnetici che, inseriti [illegible] apposito «lettore» presentano poi la mappa della [illegible] che interessa sullo schermo televisivo.

Fin qui non c'è ancora un [illegible] vantaggio rispetto alla vecchia carta topografica: il fatto è che sullo schermo si possono vedere sia il punto in cui [illegible] trova la macchina sia il punto di destinazione e quindi si può viaggiare [illegible] tanto [illegible] tanto una occhiata allo schermo per seguire la [illegible] giusta. Questa non è che una [illegible]e tante applicazioni, [illegible] i tecnici del settore sono fiduciosi che si potrà fare molto di più e che le auto degli Anni [illegible] un [illegible] elettronico di bordo molto articolato.

[illegible] tuttavia alle applicazioni [illegible] tipo funzionale, [illegible] può notare la continua avanzata dei sistemi elettronici per la [illegible] accensione, i soli che consentiranno [illegible] risolvere i problemi dell'inquinamento senza ricorrere ad artifici anti-economici [illegible] i catalizzatori.

La Weber ha presentato in anteprima a Parigi il suo nuovissimo sistema [illegible] iniezione a punto singolo, combinato con la accensione elettronica. [illegible] dispositivo a punto singolo consiste in un solo iniettore, distanziato [illegible] un corpo farfallato [illegible] ha il compito di poter essere applicato [illegible] alternativo [illegible] carburatore [illegible] nel collettore [illegible] aspirazione. Offre [illegible] i vantaggi della iniezione elettronica [illegible] fatto [illegible] precisione del dosaggio, con [illegible] certa semplificazione nel montaggio.

[illegible] la novità [illegible] finiscono qui. Anche [illegible] sistemi di trasmissione extrema l'elettronica: alla Mercedes pensano che [illegible] un dispositivo elettronico di innesto automatico [illegible] valida la trazione integrale, mentre alla Porsche [illegible] hanno già messo a punto il cambio elettronico per l'auto da competizione; e [illegible] se ciò da questo a quello [illegible] serie il passo è spesso breve.

Gianni Broglietti

Opel e Volkswagen in campo con versioni «sportive» delle loro berline

Ecco due nuove sportive: a sinistra, la Opel «Kadett GSI» (che vanta un Cx [illegible] appena 0,30), a destra [illegible] Volkswagen «Jetta GT» con motore a iniezione [illegible] 112 CV

Quella Kadett Gsi così aerodinamica

Anche sul nostro mercato sta arrivando la nuova Opel «Kadett», berlina di classe medio-piccola che rappresenta [illegible] investimento (fra progetto e ristrutturazioni industriali) di [illegible] miliardo e mezzo di marchi (oltre 900 miliardi di lire). [illegible] vettura interessante, che — [illegible] i tecnici della Casa tedesca, filiale [illegible]la General Motors — è stata realizzata per offrire un insieme di elevato rendimento.

La gamma destinata all'Italia è ampia e caratterizzata da [illegible] buon livello di equipaggiamento. [illegible] versioni previste e relativi prezzi, [illegible] compresa): [illegible] «GL» 3 porte (1.511.582.000); 1.3S «GI-S» 5 porte (12.811.000); 1.2S «LS», «GL» e 1.3S «GL» caravan 5 porte (12.865.000, 13.300.000 e 13.552.000); Diesel 1.6D «GL» e «GLS» 5 porte (13.673.000 e 14.433.000); caravan 5 porte «LS» e «GL» (13.454.000 e 14.067.000). In più, [illegible] «GSi», ovvero la berlina «sportiva» della [illegible] «Kadett», che abbiamo avuto modo di provare recentemente e il cui prezzo è ancora [illegible] fissare (sarà lanciata soltanto [illegible] novembre).

Come si nota, sono disponibili motori di 1200 cc (55 CV, nel max 135 km/h, consumo medio 6,7 litri per 100 km), 1300 cc (75 CV, 157 km/h, 6,8), 1600 cc a carburo (55 CV, 150 km/h, 6,2) e 1600 cc (115 CV, 203 km/h, 8,0). Tutte le versioni adottano [illegible] cambio a 5.

Naturalmente, la «GSi» è la «Kadett» più eccitante. Una vettura [illegible] molto grintosa, scattante, maneggevolissima, piacevole [illegible] percorsi misti e sufficientemente elastica e silenziosa [illegible] per essere gradevole anche in città. La forma potrà piacere o meno (soprattutto per la parte posteriore), però dal punto di vista aerodinamico è impeccabile [illegible] un Cx di appena 0,30 contro lo 0,32 della berlina e lo 0,35 della caravan).

La nuova «Kadett» (più leggera, spaziosa e confortevole della precedente e meglio costruita) rappresenta un buon passo in avanti. Alla Opel si fanno giustamente ottimistiche previsioni di vendita. [illegible] l'Italia [illegible] parla di 9.000 vetture [illegible] fine anno e [illegible] quasi 36 [illegible] per l'85.

Cercando velocità

Nel mondo dell'auto si continuano a sottolineare temi come il contenimento dei consumi e l'aerodinamica, ma emerge in modo sempre più vistoso anche un ritorno a argomenti che parevano superati: alle prestazioni, potenza, velocità. Ogni tanto la Casa inserisce almeno una «sportiva» nella gamma di un modello e, nelle presentazioni, tendono a puntare l'accento su questa versione, nel tentativo di esaltare l'immagine globale della nuova vettura.

L'ultima uscita per l'Opel con la «Kadett GSi» e per la Volkswagen con la «Jetta GT», di cui parliamo a fianco. Due vetture che hanno molti punti in comune: motori di 1600 cc a iniezione, potenza elevata (oltre 110 CV), velocità notevole (superiore ai 200 l'ora). Più «cattiva» la «GSi», più comoda e spaziosa la «GT» (che è una tre volumi).

Continua così a allargarsi il successo della berlina «sportiva», che ha ormai sorpassato il coupé e gli spider di una volta. Il perché di questa affermazione è noto: è possibile unire il comfort di una vettura per famiglia alle prestazioni, «catturando» da una parte un pubblico più giovane e dall'altra offrendo brio e sprint anche a chi deve comperare una macchina di grosse dimensioni.

La Jetta adesso è diventata GT

La Volkswagen «Jetta», la berlina a tre volumi «sorella» della «Golf», si arricchisce [illegible] una [illegible] versione, la «GT». E' una «sportiva» che riprende la filosofia «Golf», e, in effetti, dal punto di vista tecnico le due [illegible] sostanzialmente identiche. E se la VW ha rinunciato alla sigla «GTI», è fatto dipende solo da ragioni di marketing: «GTI» deve identificare esclusivamente la «Golf».

Il motore e l'autotelaio [illegible] quelli della «GTI» (l'unica posteriore, però, è simile a quello della «Passat» familiare, [illegible] novità VW). I freni [illegible] a disco (autoventilanti quelli anteriori) e si è lavorato su sospensioni e ammortizzatori per migliorare alle prestazioni. «Ma abbiamo cercato di migliorare la tenuta di strada senza [illegible] al confort», dicono i tecnici tedeschi, che considerano adesso la «GT» [illegible] di punta della gamma «Jetta». Una versione che deve «combattere» con concorrenti come l'Opel «Ascona», la Ford «Sierra Gt», la Mercedes «190 E», le Bmw «Serie 3».

La «Jetta GT» si distingue dalle altre versioni per lievi modifiche [illegible] carrozzeria (strisce rosse sui paraurti, fasce antiterra laterali, passaruota neri allargati e spoiler posteriore) e per il taglio «sportivo» degli interni. Troviamo sedili avvolgenti, tessuti vivaci, volante a [illegible] strumentazione con contagiri.

Ma, naturalmente, è in strada [illegible] si avverte [illegible] differenza. Il motore a iniezione (1781 cc, [illegible] CV a 5500 giri/min), unito a un cambio a [illegible] marce, permette alla «GT» [illegible] raggiungere i [illegible] km/h, passando da zero a 100 l'ora in [illegible]". La guida è divertente, veloce, [illegible] i vantaggi di [illegible] trazione anteriore ben equilibrata. I consumi (l/100 km): 5,9 a 90 km/h, 7,8 a 120 e 11,3 nel ciclo urbano. Certo, avere una vettura [illegible] e poi andare a 120 l'ora fa sorridere.

La VW [illegible] vendere nell'85 circa [illegible] «Jetta GT». [illegible] verrà importata [illegible] Italia a dicembre. [illegible] prezzo non è [illegible] ancora fissato, ma [illegible] parla di 16/16 [illegible] e mezzo. Previsioni di vendita: mille macchine.

Fema

Si temono [illegible] importazioni

Scontro in Usa sulle «piccole»

L'industria automobilistica americana non ha mai guadagnato tanto e i suoi massimi dirigenti mai percepito emolumenti altrettanto elevati. Anziché compiacimento, queste due realtà sollevando aspre critiche soprattutto nei riguardi della [illegible] e della Ford.

Detroit viene accusata di speculare sulle restrizioni di auto giapponesi e [illegible] disponibilità dell'amministrazione Reagan. Alla lunga non ne trarrebbe alcun vantaggio. Anzi, rischia di essere ben presto superata da un'economia basata sull'alta tecnologia alla quale, almeno per ora, è impreparata.

Per tutti, ha preso le difese [illegible] amministratore delegato dell'American Motors Paul Tippett il quale parlando recentemente a Detroit ha sottolineato che di fronte ai 6 milioni e mezzo di dollari di utili fatti registrare dalle quattro maggiori imprese automobilistiche americane (General Motors, Ford, Chrysler e American Motors), nel primo semestre di quest'anno, [illegible] di perdite nel 1980-83. Ci vorranno almeno tre anni, [illegible] per [illegible] il pareggio.

Quanto alle restrizioni imposte [illegible] governo sulle importazioni di auto giapponesi, un ombrello speculativo, [illegible] alcuni, il migliore dimostrazione del contrario è che in questi ultimi tre anni, cioè da quando il provvedimento è in vigore, il prezzo delle piccole auto americane, quelle prodotte in loco, è aumentato di appena 400 dollari pari al 3% l'anno, la [illegible] d'inflazione.

A conferma di ciò la Ford sostiene di aver perduto denaro [illegible] ognuna delle [illegible] Escort immatricolate lo [illegible] anno negli Stati [illegible] e [illegible] perché i giapponesi hanno costi di produzione inferiori di 2600 dollari a unità relativamente allo stesso tipo di vetture. Dal canto [illegible] Motors ha sempre ammesso di non essere attualmente in grado di costruire [illegible] compact ricavandone un utile.

L'Uaw, il forte sindacato dei metalmeccanici americani, non è fra i maggiori critici dell'industria ma alla vigilia del rinnovo del [illegible] triennale di lavoro ha insistito non tanto su un [illegible] dei salari quanto su un difesa [illegible] occupazione. Fra i provvedimenti che caldeggia, [illegible] preminente la costruzione in America di sub compact e [illegible] ricambi [illegible] relative. Detroit oppone che avendo [illegible] sito [illegible] status mondiale, l'industria [illegible] finito per perdere un ruolo nazionale.

Ma dal momento che le piccole vetture costituiscono attualmente il 40% del mercato, di cui la metà costruite in America, i sindacati [illegible] che in 2-3 anni 500.000 posti di [illegible] potrebbero essere perduti qualora il progetto [illegible] General [illegible] e di [illegible] marche [illegible] importarne dall'Estremo Oriente [illegible] rese operante.

Piero Carucci

GENTE motori AUTO IN FUORISTRADA

NOVITÀ [AF] Abbiamo guidato le novità del 1985: Fissore "Magnum 4 x 4" e Daihatsu "Rocky"

PROVE [AF] Test completo del più piccolo fuoristrada del mondo: il Suzuki "SJ 410"

RAID [AF] [illegible] l'Aro "Ischia" [illegible] siamo arrampicati a 2000 metri d'altezza: un itinerario da temerari

SPORT [AF] [illegible] sportivi e volete affrontare la giungla, gli esperti vi consigliano

TECNICA [AF] [illegible] una serie di servizi per conoscere meglio il nostro fuoristrada

ANTEPRIMA [AF] Al volante [illegible] Land Rover "90": in Italia la vedremo l'anno prossimo

AVVENTURA [AF] In Normandia mille veicoli ricordano [illegible] sbarco

[illegible] MILITARI [AF] "Mutt M 151" ha [illegible] la jeep ed è stata protagonista in Vietnam

Il vademecum di chi ama l'avventura

In edicola il fascicolo [illegible]
OTTOBRE DICEMBRE 1984

Rusconi Editore

Gli insegnanti invitano le matricole a rivedere la loro scelta

Non fatelo perché è di moda ma per amore di Informatica

studenti riuniti al Nuovo - «Il corso è difficile, l'80% degli iscritti si perde per strada»

Forse per la prima volta nella sua storia, l'Università ha chiesto ospitalità a un teatro per poter riunire centinaia di studenti, o aspiranti tali, e invitarli a cambiare idea. E' accaduto ieri per iniziativa del preside della facoltà di Scienze e dei docenti di Informatica. Oltre un migliaio fra giovani e genitori si sono riuniti al Nuovo per ascoltare avvertimenti e consigli rivolti soprattutto a quanti affrontano il primo anno. Sono mesi in guardia dal pericolo di una scelta sbagliata, fatta più per seguire una moda, che per vera vocazione.

«L'informatica è in continua evoluzione — ha spiegato il preside del corso di laurea prof. Sirovich — Gli studenti rischiano di prepararsi per professioni che oggi non esistono ancora e che comunque nell'arco di pochi anni saranno diverse da quelle attuali. Chi vuole fare informatica deve guardare soprattutto al futuro. Deve tenere conto che le materie sono molto difficili e che le condizioni di studio influiscono pesantemente sull'alto numero dei ritirati».

Fra il primo e il secondo anno gli studenti si dimezzano, nei corsi successivi un altro 30 per cento si perde per strada. Soltanto il 10 per cento arriva alla laurea e, comunque, la maggioranza non va in fondo nei quattro anni di corso. Nell'82, gli immatricolati furono 1006, di cui 600 il primo anno, 405 i fuori corso; 90 i laureati.

Le matricole di Informatica seguono gli inviti a desistere rivolti loro dagli insegnanti

Il problema non sta soltanto nell'elevato numero degli iscritti e nella difficoltà dei corsi ma anche nella carenza di spazio e nell'esiguo numero di insegnanti. Ogni docente deve seguire più di 200 allievi. Le sedi delle aule e dei laboratori sono decentrati tra il Valentino (istituto chimico e fisico, Galileo Ferraris) e Palazzo Campana. Le strutture rischiano di essere pari. Un esempio: il Chimico si alternano studenti di diversi corsi di laurea della facoltà di Scienze per oltre 16 ore al giorno.

Il direttore del Dipartimento di Informatica prof. Martelli, i docenti Simonetta Ronchi della Rocca e Luigi Lesmo hanno illustrato particolari come si articola l'attività di studio e quali le prospettive. Il preside prof. Borello ha sostanzialmente invitato, come peraltro i docenti che lo hanno preceduto, a non affrontare Informatica di moda ma per autentica vocazione e con buona predisposizione agli studi logico scientifici.

Il prof. Borello preoccupato dall'ennesimo boom delle matricole (oltre 700) lunedì ha chiesto al Senato Accademico di bloccare le iscrizioni. «Mi è stato riferito che deve decidere il ministero. Ho sciarpe e speranze che la risposta arrivi prima del 16 novembre, cioè entro la chiusura ufficiale delle iscrizioni». m. val.

Servizio da lunedì

Federazione consumatori in Piemonte

Si è costituita anche in Piemonte la Federazione regionale dei consumatori cui fanno capo le organizzazioni (Cgil-Cisl-Uil) e tre centrali cooperative (Agci, Ccl e Lega), segretario generale Duccio Chiarati, sede a Torino, in via Principi D'Acaja 16. D'ora in poi i consumatori e piemontesi che si troveranno di fronte a presunti imbrogli o fatti di filo diretto al quale manifestare le loro perplessità o fare le proprie denunce.

Spiegano i rappresentanti della Federazione regionale: «*Da lunedì 15 ottobre sarà in funzione un servizio telefonico (011-74632) a disposizione di coloro che hanno un quesito o un caso da sottoporre. Ogni settimana, da lunedì a venerdì, orario 14,30-18,30, un operatore riceverà le chiamate e compilerà una scheda con i dati relativi alla protesta presentata o all'informazione richiesta. Dopo le 18,30 fino alle 24 le telefonate verranno registrate da una segreteria automatica con l'avvertenza di lasciare un numero di telefono a cui indirizzare la risposta*».

Sarà così possibile raccogliere i casi singoli ed esaminare i problemi, non soltanto per avere una documentazione utile per il futuro, ma soprattutto per intervenire al fianco del consumatore quando si serve più indifeso e meno tutelato. Esperti per ogni settore esamineranno le questioni e, oltre a fornire risposte precise, potranno anche intervenire direttamente su chi ha commesso il sopruso o adire a vie legali.

A colloquio con la sovrintendente alle Gallerie del Piemonte

«A Torino non c'è soltanto la cultura dell'industria»

La dott. Rosalba Tardito Amerio, trasferita a Milano, fa un bilancio dei suoi tre anni di lavoro appassionato nella nostra città - «Molte cose concrete, ma anche parecchi sogni rimasti tali»

«*Me ne vado, ma non è un addio. Torino è la "mia" città non soltanto perché ci sono nata, ma soprattutto perché in questi ultimi anni le ho dato tutte me stessa: per esempio, tra l'altro, di dimostrare che qui non c'è solo la cultura dell'industria e del lavoro. O, meglio, che questa è capace di vivificare, anche con iluminate sponsorizzazioni, la cultura della storia, dell'arte e del bello*».

Rosalba Tardito Amerio, sovrintendente alle Gallerie del Piemonte dal gennaio '81, lascia in questi giorni il suo incarico — quello di Sovrintendente ai beni storici e artistici della Lombardia occidentale. Torna a Milano dove già aveva lavorato dal '71 al '77 come vice del prof. Carlo Bertelli e dove potrà riunire la famiglia e vedere «*finalmente tutti i giorni dopo anni di pendolarismo*» il marito che è chirurgo nel capoluogo lombardo.

«*La mia dichiarazione d'amore per Torino* — precisa la dott.ssa Tardito — *non significa, però, che non voglia bene a Milano. Milano è una città che sa dare tanto, che sa ricompensarti sempre degli sforzi*». Sembra un po' inquieta sulla verde poltrona nel suo studio al piano terra di Palazzo Carignano: chi la conosce sa, però, che non si tratta di nervosismo. E' l'atteggiamento naturale d'una persona che, davvero, non sa mai «*star ferma*».

«*Fare un bilancio di questi anni è difficile perché, accanto alle realizzazioni, occorre mettere anche le cose che avrebbero potuto diventare fatti concreti e, invece, per problemi contingenti, sono rimaste sogni*».

Incominciamo dalle prime. «*Intanto le celebrazioni per i anni della Galleria Sabauda che hanno richiamato in questa pinacoteca, con poche eguali in Italia, gli occhi di tutti in quell'ambito, in particolare, la mostra degli ori della collezione Gualino e la presentazione della restaurata fiamminga del principe Eugenio. E, ancora, esposizioni e congressi nelle principali città del Piemonte ma, soprattutto, la ricerca di operazioni «diffuse»: restauri, interventi destinati a durare nel tempo*».

E i sogni rimasti tali? «*Tutti i contatti presi, ad esempio, per portare ragazzi di prestigio Sabauda o all'Armeria Reale che, poi, hanno dovuto chiudere perché non "a norma" con le disposizioni in materia di sicurezza*».

Rosalba Tardito Amerio: «Me ne vado, ma non è un addio»

Questo sicuramente è il nodo che, sicuramente, ha tolto molte notti al signora Tardito sorride quando qualcuno le dice che, dall'anno scorso, più che la Sovrintendente ha dovuto fare l'ingegnere e il geometra delle Gallerie, impalcando cantieri invece di mostre. «Credo, se tutto, o quasi, i ripristini di fumo, di vetri resistenti ad alte temperature, di porte antipanico. Quando i vigili del fuoco bloccarono Sabauda e Armeria mi sentii cadere il mondo addosso. Ora, a quasi un anno, mi rendo conto che non tutto il male è venuto per nuocere. Il 14 o il 15 novembre presenteremo i due musei completamente rinnovati (grazie ad uno stanziamento straordinario e tempestivo del ministero per i Beni Culturali). Credo, senza falsa modestia, che potranno essere presi a campione di come si possa rendere sicuro un museo senza pregiudicare la possibilità di viverlo e gustarlo».

Ma il 14 o il 15 novembre sono lontani e il fonogramma del ministero che la trasferisce a Brera parla di incarico da assumere la prossima settimana. «Sino a quando non chiuderò i cantieri di cui ho la direzione lavori resterò a Torino». Non dice «dovrei andarmene proprio adesso?», ma lo si legge negli occhi che avrebbe, davvero, tanta voglia di dirlo.

Renato Rizzo

Esperienze educative a confronto

Ragazzi cattivi brutto ricordo

Meno ospiti il Ferrante Aporti - Vercellone: «Scuola e società sono migliorate»

Da gennaio ad agosto sono entrati al *Ferrante Aporti* 300 ragazzi, una trentina in meno rispetto alla media degli anni scorsi. «*Se questa tendenza resterà costante avremo un indice anche numerico della diminuzione di criminalità minorile*», spiega il prof. Paolo Vercellone, oggi consigliere di Cassazione, per 10 anni presidente del tribunale dei minori a Torino, intervenuto ieri alla prima giornata del convegno sulle «devianze» dei minorenni.

«*Sarebbe* — aggiunge — *dire o bestemmiare sperare che la delinquenza minorile sia sparita. Ma è comunque, lo dicono i giornali, la gente, le scuole. E' una sensazione diffusa, ed è il dato delle statistiche*». Le previsioni sono contrastate: «*Tutto lascia prevedere che aumenterà, in un periodo in cui la città ha disoccupazione e casse integrazione, una migliaia di giovani senza lavoro e senza una realistica prospettiva, di ottenerlo a tempi brevi*».

Alla base del fenomeno, Vercellone vede l'aumento della scolarità che ha cambiato il modello di «ragazzo coiffeur». Oggi il giovane è più integrato: «*Non c'è più il meridionale immigrato che non accetta la città. Chi è nato qui la vive direttamente. Ma è anche più emarginato*». Anche il giudice è cambiato: condanna meno, cerca di coinvolgere i cittadini, diversi dai tribunali, di responsabilizzarli al problema; dialoga con gli amministratori pubblici, con i sociologi; cerca di farlo con le forze di polizia. Un deciso passo avanti, intrapreso a Torino tra il '75 e il '76 «*duramente criticato anche dalla magistratura ordinaria*».

Ma siamo lontani da quando si «sfornava»: «*A Monaco* — spiega il prof. Ghillian Pilloni — avviato un esperimento che tra 6 anni ha diffusamente denunciato e condannato. Creiamo nuovi interessi nei ragazzi abbandonati (li mandiamo anche a imparare il wind-surf sul Baltico). Contemporaneamente facciamo incontrare, all'inizio dell'inchiesta, il reo e la sua vittima: faccia a faccia, riescono a capirsi. Molto spesso il primo si pente, scoppia in lacrime; il secondo ritira la denuncia, magari dietro il pagamento di una cifra simbolica che però possono essere i risparmi del ragazzo, messi da parte con qualche sacrificio*».

Momenti di paura per le proprietarie di un negozio in piazza Sabotino

Notte in balìa di 5 banditi che svuotano la pellicceria

Le sorelle Vestidello sorprese in casa dai malviventi saliti attraverso un'impalcatura - Una legata e imbavagliata, l'altra costretta a aprire il negozio - Botting di mezzo milardo

Due sorelle, titolari di una pellicceria in piazza Sabotino, sono state aggredite in casa nel cuore della notte, da banditi che hanno piombati nell'appartamento, sopra il negozio, arrampicandosi lungo le impalcature montate intorno al palazzo in cui abitano. Dopo averle legate hanno costretto l'altra a scendere e ad aprire il negozio, fuggendo con un furgone carico di pellicce. L'aggressione è avvenuta sotto gli occhi di una vecchia, costretta a letto.

«*Ce lo siamo visti addosso mentre stavamo per andare a dormire* — raccontano ancora terrorizzate Liliana Vestidello, 60 anni, la sorella Miranda, di 56, e la zia Angela, 80 anni, che vive con loro — «*Era circa l'una quando abbiamo sentito rumori provenire dalla finestra. Ci siamo trovate dinanzi quegli uomini prima di rendercene conto e quel che stava succedendo*».

I rapinatori erano cinque, tutti mascherati e armati di pistole, a perfetta conoscenza delle abitudini delle proprietarie del negozio. Per irrompere nell'alloggio si erano serviti delle impalcature addossate alle stabile di via Di Nanni 50 che proprio in questi giorni sarebbero state rimosse.

Liliana Vestidello

Liliana e la sorella sono state legate e imbavagliate. Miranda, dopo aver consegnato i gioielli e il contante che si trovavano in casa, ha dovuto precedere fino al negozio i rapinatori (che le avevano puntato una pistola alla nuca) e disattivare l'impianto d'allarme. A questo punto è stata a sua volta legata e imbavagliata.

La razzia dei banditi è durata circa un'ora: i rapinatori riempito il furgone con cui erano giunti di pellicce e altri capi di abbigliamento pregiati (visoni, volpi e marmotte) e hanno riportato la Vestidello nell'appartamento sopra il negozio, sfondando il portone della casa che avevano trovato chiuso.

Solo verso le 3, Liliana Vestidello, riuscita in parte dallo choc, ha osato chiamare la polizia. Le volanti, subito accorse, hanno anche fatto una battuta nei dintorni, ma i banditi erano ormai lontani.

★ Sorpreso da una volante della polizia in via della Consolata mentre stava scippando la borsetta a una donna, Vincenzo Pietropaolo, 21 anni, via Borgo Dora 36, è stato arrestato.

★ Due sconosciuti, armati e mascherati, sono entrati, l'altra sera, nel deposito della ditta di detersivi Delfi, a Moncalieri. I banditi hanno minacciato l'amministratore delegato, Elenio Pirpo, 46 anni, e si sono fatti consegnare l'incasso della giornata: circa 700 mila lire.

I commercianti si schierano contro Visentini

La proposta Visentini sta provocando le ire dei commercianti, che chiedono una radicale revisione del provvedimento. Il presidente dell'Ascom Luigi Rossi ha ribadito la ferma opposizione dei dettaglianti torinesi «*al pacchetto Visentini che rischia di compromettere la sopravvivenza di molti esercizi*», annunciando una settimana di agitazione della categoria.

Per l'occasione l'Ascom ha avviato una serie di contatti anche con le categorie artigianali e professionali colpite dal decreto e ha organizzato incontri con le segreterie provinciali e regionali dei partiti e con i parlamentari piemontesi. Lo stato di agitazione si concretizza con assemblee di settore: ne sono state convocate quattro: alimentazione, abbigliamento, arredamento, operatori della provincia.

Si concluderà con una manifestazione pubblica venerdì 19 ottobre al teatro Colosseo.

Processo d'appello per il caso di piazza S. Giovanni

I parcheggi riservati C'è un solo colpevole

E' l'impiegato che ha falsificato l'ordinanza emanata per l'ostensione della Sindone - Assolti l'ex assessore Rolando e i funzionari

Processo d'appello per l'ordinanza falsificata per parcheggio in piazza San Giovanni, utilizzato dal '78 all'83 in parte riservata ai dipendenti degli uffici tecnici. L'ordinanza del 3 agosto '78 consentiva quest'uso, ma limitatamente al periodo dell'ostensione della Sindone. Al pretore Casalbore, che aveva chiesto agli uffici una copia dell'ordinanza, arrivò una duplicata dove una cancellatura e un fotomontaggio avevano fatto scomparire questa specificazione. Il primo grado era stato condannato a un anno di reclusione soltanto l'autore materiale del falso, il geometra Giuseppe Griffa.

I giudici della seconda sezione del tribunale (pres.Capirossi) hanno confermato l'assoluzione con formula ampia per l'ex assessore alla viabilità Giuseppe Rolando, (difeso dall'avv. Mittone), adottando la stessa formula per l'ingegnere capo del Comune Francesco Sibilla (avv. Tardy), e per il capo della 1ª ripartizione, architetto Cesare Bersia (avv.Aiti), che in primo grado erano stati assolti dal pretore Casalbore, ma per insufficienza di prove. Ridotta la pena a un anno e 3 mesi di reclusione, con tutti i benefici di legge, a Griffa, che ieri non si è presentato in aula «per stress da processo», come ha spiegato il suo difensore Picatti.

Un colpo di spugna, dunque, su una vicenda che all'epoca aveva provocato un notevole scalpore nell'amministrazione comunale, chiamata in causa dalla polizia dell'impiegato modello Griffa, che si era preso la briga di falsificare il documento richiesto dal pretore Casalbore (che stava conducendo un'inchiesta sui parcheggi cittadini), perché «*il suo reato contro che la zona di piazza San Giovanni non era coperta da un'ordinanza, ormai scaduta*».

Per il pubblico ministero Ferrando il geometra Griffa «*aveva falsificato l'ordinanza per coprire le responsabilità dei suoi superiori: più giusto quindi condannare tutti e quattro gli imputati alla stessa pena, un anno di reclusione*».

I magistrati della seconda sezione, che il 15 novembre prossimo giudicheranno gli imputati dello scandalo delle tangenti, hanno voluto ridurre di vicenda giudiziaria il più modeste proporzioni, accontentandosi della spiegazione del troppo zelante geometra Griffa.

★ I carabinieri di Collegno hanno arrestato per detenzione e spaccio di stupefacenti Salvatore Infuso, 18 anni.

Temperatura di ieri

massima	+ 17,8
minima	+ 12,5
media	+ 15,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1023 mb, umidità 99%. Temperatura: massima +17,2; minima +11,4; media +13,8. Previsioni: nuvolosità irregolare, con possibili precipitazioni. Visibilità ridotta per foschie e banchi di nebbia nel corso della notte. Venti da deboli a moderati. Temperatura pressoché invariata. Sole: sorge alle 6,30; tramonta alle 17,51. Temperature delle scorso anno a Torino: max +23,5; min +12.

Il freddo sollecita il riscaldamento

Chi ha fatto ritardo la richiesta di allacciamento milano tempesta di telefonate l'Italgas «Entro i tempi previsti garantiamo il servizio a chi ha presentato domanda prima del 15 luglio»

Il permesso di accendere il riscaldamento con qualche giorno di anticipo rispetto al calendario fissato dalla legge ha colto impreparati alcuni condomini della città. In molte case, infatti, sono in corso i lavori per sostituire le vecchie caldaie a gasolio e a carbone con le moderne centraline a metano.

Afferma la direzione Italgas: «*A chi ha firmato il contratto di fornitura entro il 15 luglio, abbiamo garantito l'erogazione del gas e quindi la possibilità di accendere gli impianti entro il 15 ottobre. Stiamo effettuando un centinaio di sopralluoghi al giorno; i tempi dovrebbero venire rispettati con uno scarto minimo e con i disguidi che sorgono sempre quando si deve gestire una tale mole di ordini*».

Ma il freddo giunto anticipatamente ha provocato disagi, qualche ritardo deriva anche da una vertenza sindacale, spiega il consiglio d'azienda: «*Durante la manifestazione di venerdì scorso a sostegno della piattaforma rivendicativa, si è deciso uno sciopero articolato. In magazzino, servizio distribuzione e ufficio commerciale, l'intera adesione del personale alla protesta contro l'azienda ha bloccato l'attività, senza aver tale, tuttavia, da creare gravi problemi al pubblico*». In casi particolari «*tra gli altri, per andare incontro alle esigenze di persone anziane*», il materiale indispensabile a rendere funzionanti i termosifoni è stato prelevato dal magazzino nonostante lo sciopero.

All'Italgas sono giunte 1400 richieste per impianti centralizzati (che si aggiungono agli attuali 15 mila) e quasi 30 mila altre ai 600 esistenti. In realtà, gli utenti che vogliono il riscaldamento autonomo sono assai di più. «*Ma* — precisa l'Italgas — *se si tratta di edifici costruiti con caldaia unica, non vi alcuna possibilità di predisporre erogatori per i singoli alloggi. Il meno che gli inquilini non siano tutti, insieme anche mille, d'accordo*».

Perché questo ritorno all'impianto privato? Risponde l'Italgas: «*Una ricerca del Cnr ha dimostrato che una famiglia può risparmiare fino al 25 per cento l'anno riscaldandosi in modo autonomo. Ognuno può infatti scegliere la temperatura preferita nelle varie ore della giornata e spegnere o tenere al minimo*».

Templi di Malta

«I templi megalitici di Malta» è il tema di una mostra illustrativa che si inaugura oggi alle 21 nella sede dell'Associazione ex allievi in via 103. Durante la cerimonia l'architetto Riccardo Berretti presenterà il materiale esposto e il periodo storico relativo, che va dal 3600 avanti Cristo. La rimarrà aperta fino a domenica 21 con il seguente orario: feriali 9-13 e 16-20,30; sabato 9-12 e 14,30-18; domenica dalle 9 alle 12.

Scioperi e comizi sindacali

In seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto negli acquedotti a gestione privata, sono stati proclamati il blocco degli straordinari e uno sciopero di 8 ore. Stamani prima astensione dal lavoro di due ore. In Piemonte sono interessate 9 aziende: l'Acquedotto del Monferrato, che rifornisce 114 centri, la Società acque potabili, che opera nella cintura torinese, e le aziende di Verbania, Nuvi Ligure e Savigliano.

FINDIESEL — Ieri, sciopero di 8 ore e fino stamane contro i tagli dei posti di lavoro. Al mattino, da corso Moriaro i lavoratori sono sfilati in corteo fino in piazza Castello, dove Daghino e Agnolon (segreteria regionale Fim) hanno tenuto un comizio.

CEPI — L'assessorato al lavoro della Regione ha ricevuto ieri una delegazione di lavoratori Elett, preoccupati per il progetto di riduzione degli organici.

CEAT — Cgil-Cisl-Uil hanno incontrato ieri l'assessore al Lavoro della Regione per sollecitare il pagamento della cassa integrazione e chiedere garanzie per il riassorbimento dei 720 addetti inviati a casa in seguito alla cessione della fabbrica di Settimo alla Pirelli (dove ora sono rimasti 600 tutti).

Specchio dei tempi

J'accuse: «Torino è miseria con contorno di delinquenza feroce» - Delusa allora, lo sarà anche domani? - Quell'etichetta non sta bene a molti - Lettura più precisa - A onor di Castellamonte

Un lettore ci scrive:

«*Per avere le case disponibili bisogna costruirle. Dal 1975 l'amministrazione Novelli, ignorando tale semplice assunto, ha ostacolato tenacemente chi può costruire, avvalendosi di un piano regolatore e di un regolamento edilizio che praticamente impediscono ogni nuova costruzione a Torino*».

«*L'assessore municipale all'urbanistica Radicioni ha colpe e memoria. Stampa, 6-9-84) coloro che accusano il paralizzante immobilismo dell'attuale giunta. E invece c'è chi ricorda certi fatti: negli Anni 70 era stata progettata la città satellite di Borgaro (36.000 vani), furono proprio i comunisti a opporsi e a impedirne l'attuazione. E gli stessi dicevano no all'autostrada Torino-Bardonecchia, no allo sviluppo dell'aeroporto di Caselle, no all'espansione dell'industria*».

«*Al forestiero che arriva, Torino sembra una città morta, lunare, paralitica, tetra: come in una immensa rimozione. Nili un cantiere, una gru, case vecchie e decrepite, muri scrostati e sporchi, edifici marci, che crollano come biscotti; pause di miseria, con contorno di una delinquenza feroce, alimentata dalla disoccupazione (16%). Una situazione intollerabile, assurda; come contare che questa disennata guerra di consenso ha non solo fatto numerose vittime in chi cerca casa e non la trova, ma anche fra i lavoratori edili che da 35.000 a 1500 si sono ridotti a 15.000. Fame di case e disoccupazione, ecco i risultati finali*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Faccio seguito alle segnalazioni apparse su "Specchio dei tempi" circa l'organizzazione Aido*

«*Mio marito era iscritto all'Aido dal 1976, di Torino. Gruppo di Nichelino Alta, con tessera n. 1. Colpito infarto fu ricoverato d'urgenza Molinette, dove purtroppo è deceduto: era il 20 agosto 1978.*

«*Il dottore di turno, presentando la tessera, che mio marito era iscritto all'Aido per il prelievo delle sue Telefonai all'Aido spiegando il caso a che mio marito era lì, in ospedale: mi passarono l'infermiera quale mi rispose che non si poteva far niente, perché l'équipe era in ferie! Io, nella confusione del momento, non pensai e non fui consigliata di telefonare all'ottalmico.*

«*Mio marito ci teneva molto a donare i suoi occhi ai suoi vedenti e che la cosa sia finita così, fu per me motivo di grande dolore*».

«*Qualunque iniziativa a scopo umanitario è encomiabile, ma all'atto pratico si può constatare come il tutto non funzioni: carenza organizzativa? menefreghismo?*

«*Spero che, essendo pure io iscritta, la mia donazione vada poi a buon fine, ma purtroppo ne dubito*».

Pina Trinchero-Bandini

Un lettore ci scrive:

«*Sono un divorziando che rifiuta a sua volta l'etichetta di divorziato (vedi lettera del 30-9) e che avrebbe il desiderio di riferir una vita al fianco di una persona che abbia i suoi stessi desideri e, soprattutto, i suoi ideali e stessi principi morali.*

«*Come vede, gentile lettrice, non tutti i uomini fannullone donne divorziate e separate un unico fascio. Sono fermamente stufo che di noi, che ci troviamo nella stessa situazione, non sappettino altro che incontrare una sorta, affettuose e veramente intenzionate, che sappia farci ritrovare quei reali valori che rendono la vita degna di essere vissuta*».

«*Non mia parola triste, perché vedrà che prima o poi, con pazienza e fiducia, anche lei riuscirà ad incontrare la persona giusta. Per quanto mi riguarda, se mi è consentito, vorrei aggiungere che il conoscere l'esistenza di persone come lei, mi ha dato una iniezione di fiducia*».

Segue la firma

Il direttore compartimentale FS di Torino ci scrive:

«*Mi si consente di fare una precisazione in merito a quanto denunciato da una lettrice su questa rubrica il 6 ottobre scorso, circa l'incompletezza dell'informazione relativa al bando di pubblici concorsi speciali, per titoli, ai fini dell'immissione nei ruoli dell'Azienda F.S., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.*

«*Una più attenta lettura del bando avrebbe evitato gli spiacevoli equivoci e le inutili spese lamentate dalla lettrice. Infatti, l'articolo 3 recita, fra l'altro: "Ai concorsi speciali di cui al precedente art. 1 possono partecipare gli impiegati contrattualizzati alla data del 1° maggio 1982 per i che non hanno dato all'inquadramento previsto ai sensi della Legge 26 aprile 1982, n. 339*".

«*Preciso, inoltre, che in tale senso questa direzione compartimentale ha pure emesso, ad abundantiam, un apposito comunicato stampa recapitato a tutti gli organi di informazione locali*».

Luigi Ballabeni

Un lettore ci scrive:

«*Con riferimento all'articolo pubblicato sulla Stampa di merito alle statue di Castellamonte, aggiungo: in Jugoslavia, nella città di Opatia (ex Abazia) nell'Hotel Opatia, una statua tipo Castellamonte alta 2 metri, messa lì nel 1936, quando andava scritto l'Imperatore Francesco Giuseppe. Non è più lì ora, ma rimane al suo posto, come ricordo*».

rag. Bonaparte Ottolenghi

Sono morti ieri, a poche ore l'uno dall'altro, altri tre dei cinque gemelli Caputo

Samantha adesso è rimasta sola

Dopo Christian, che è vissuto poco più di 10 ore, si sono spenti Fabio, Luca e Sabrina, stroncati da ed emorragia endocranica - Vano il generoso prodigarsi dei medici, dolore di quanti chiedevano tutti i giorni notizie dei fratellini - L'amarezza dei genitori

Tante cure amorose per Samantha sulla sua incubatrice

Il bel sogno della famiglia Caputo si è sgretolando. I cinque gemelli nati lunedì al Sant'Anna sopravvive solo Inutile il prodigarsi dei medici, ogni per in vita le cinque creature. Ieri, dopo l'altro, sono morti Fabio, e Sabrina, nell'arco di otto ore, fra l'una di notte e le nove di ieri mattina, mentre già martedì all'alba, a dieci ore dalla nascita, si era spento Christian.

E' un momento . La vicenda di Donato e Michelina Caputo, i suoi risvolti prima felici, drammatici, ha l'intera : «Come stanno?». E stata la domanda che il più frequente lungo i fili dei telefoni de *La Stampa* e dei del Sant'Anna e del Regina Margherita. E' stato difficile, ieri, che quattro più.

Ore terribili per Donato e la moglie. L'uomo ha la notizia morte dei due maschietti alle 8, appena giunto al Sant'Anna. Un'ora dopo, i medici hanno dovuto informarlo che dal vicino Regina Margherita era giunta la notizia del decesso di Sabrina.

Donato, operaio metalmeccanico, da trent'anni emigrato a Torino, un uomo certo temprato dalle difficoltà della vita. E' chiuso in un totale . La cronista non ha parso neppure giusto sollecitare un commento che sarebbe solo di disperazione. E così è tornata alla mente una frase di Donato, mormorata fra una sigaretta e l'altra lunedì sera, nell'anticamera sala parto prima ancora che nascessero i suoi cinque figlioletti: «Potrebbe una , ma anche un grosso dramma. E bellissimo che i bambini, nascendo a poco più mesi, abbiano problemi. Riusciranno a superarli?».

Questa domanda, scambiata in un primo momento quasi preoccupazione di troppo in al genuino entusiasmo del reparto neonatale Sant'Anna, assume drammatica attualità.

A Michelina Caputo la notizia della morte dei bimbi è stata comunicata con grande attenzione: le non meno preoccupanti, ma non ha ancora completamente superato i postumi del difficile parto. Il marito ha preferito informarla per gradi, il più possibile un lenta violento. Per lei sono giunti in queste ore di mazzi di fiori: accanto quelli del sindaco anche quelli giberite, gladioli e violette inviate da gente comune. Fra i messaggi augurio spiccava quello di una donna «che ha sempre sognato di diventare madre».

Intorno a Samantha, affidata all'equipe del prof. Gavinelli, al Sant'Anna, si moltiplicano in queste gli sforzi dei medici e l'affetto di tutti. Nessuno vuole fare previsioni o dire quali le possibilità sopravvivenza. I medici allargano le braccia: «Noi facciamo tutto quanto è umanamente possibile». Ma nascondono che ogni consente al piccolo organismo di adattarsi alla nuova vita, grembo materno, e che il solo fatto che sopravviva rappresenta un segnale positivo.

Lei, la più piccola della nidiata con i suoi grammi, sembra reagire con vigore inaspettato, alla sua culla, munita di respiratore automatico e per la nutrizione, c'è quella di una paffuta bimbetta, nata nell'agosto scorso dopo meno di di gestazione: ata a Fra poco lascerà l'ospedale. Anche per Samantha c'è dunque un filo di speranza.

Angelo Conti

Erano troppo deboli

I medici spiegano perché i gemelli sono morti

La morte di Fabio, Luca e Sabrina, pur se dolorosa, non ha colto di sorpresa i medici e gli specialisti che hanno ingaggiato in questi difficile lotta per mantenerli in vita.

«*Che ci fossero scarse probabilità di sopravvivenza* — spiegano i medici — *lo si* intuito dopo il parto. *Christian, il più piccolo, praticamente già condannato, cianotico e con gravissime difficoltà respiratorie sin dalla nascita. Siamo riusciti a farlo sopravvivere una decina* ore». Per gli altri c'era una speranza in più, mercoledì sera, a 48 dalla nascita, apparsi evidenti i gravi problemi di Sabrina, affetta da malformazione cardiaca che ha il cardiochirurgo infantile . Marzaglia a un difficile intervento per la chiusura del «dotto di Botallo», cioè il collegamento tra il sinistro dell'arteria polmonare e l'arco aortico.

contemporaneamente sono peggiorate le condizioni di Fabio che, colpito da una emorragia endocranica, ha vivere dopo mezzanotte al Regina Margherita. «*La rottura di alcuni vasi sanguigni* — ha spiegato il prof. aiuto del prof. Zuccaro — *è una complicazione purtroppo frequente nei prematuri. Per c'è stato nulla da fare*». Intanto, duecento metri più lontano, nel reparto immaturi Sant'Anna, Luca stava i suoi ultimi minuti di vita: l'insufficienza respiratoria che già colpito nelle precedenti andava aggravandosi. E' morto alle 2,50.

In mattinata, alle 8,35 cessato di vivere Sabrina, anche lei colpita da una forma di emorragia endocranica dopo che l'intervento chirurgico aveva migliorato le sue condizioni cardio-polmonari.

Resta, dunque, la vita solo Samantha. Ce la farà? Il professor Gavinelli, primario divisione di pediatria neonatale del Sant'Anna, ripete che «*la speranza esiste, ma è condizionata alla non insorgenza di qualsiasi complicazione*». Il dottor Grasso, che ieri ha seguito la bambina sino a sera, ha comunque ribadito che «*le funzioni vitali sono attive*».

Stupisce i profani il fatto che Samantha, la più leggera nidiata con i suoi grammi, abbia dimostrato maggior resistenza. «*Ma è fatto che non è eccezionale* — ha spiegato il dottor Grasso — *perché Samantha ha dimostrato, con la sua reazione di essere, il peso, leggermente più sviluppato dei fratellini*».

Critiche del Tar al Comune

Quell'appalto che fu sospeso

Per il magazzino centrale dell'economato

Ormai la rinuncia a realizzarlo, è calato il sipario sul magazzino centralizzato l'economato, opera chiacchierata dello scandalo delle tangenti. Ma la procedura per l'appalto, oggetto la raffica di ricorsi presentati dall'avv. Marco Siniscalco, ha dato modo ai giudici del Tar di indirizzare critiche certo benevole Comune i suoi rapporti le aziende che hanno partecipato alla stesura dei progetti.

Per la *gaffe* revoca dell'appalto-concorso all'amministrazione comunale milioni (le spese di giudizio), ma restano da definire i subiti ditte concorrenti che, per partecipare, hanno centinaia di milioni: quasi potrà chiesto risarcimento magistratura ordinaria.

La storia delle delibera è semplice: volendo realizzare il magazzino centralizzato dell'economato (spesa prevista 20 miliardi) il Comune, il 13 gennaio '83, invita 50 imprese e, il aprile, proroga mese i termini per la presentazione degli elaborati: i progetti dovranno essere consegnati l'11 giugno. Nel frattempo, scoppia lo scandalo delle tangenti e il magazzino è uno dei filoni dell'inchiesta. Solo il 1° alo la giunta annulla la gara: i 10 progetti pervenuti saranno mai aperti. Da ciò il ricorso di 6 10 imprese al Tar.

I giudici la revoca della gara non è per nulla motivata: «Il provvedimento, affermano, contiene una sola parola che spieghi perché la costruzione un pubblico che prima il Comune ha ritenuto necessaria al punto da finanziarne la realizzazione, sia diventata inutile».

Ma neppure, secondo il Tar, è convincente il fatto che l'apertura dell'inchiesta sulle tangenti turbato il regolare svolgimento della gara: «A rigor di logica dovrebbero assumersi il contrario, posto che il controllo *giudice penale potrebbe dirsi influenzato* confronti commissione per *l'aggiudicazione dell'appalto* soltanto ed maggiore scrupolosità».

Non basta: il Comune è anche contraddittorio nella sua decisione perché, da un lato l'appalto-concorso, dall'altro esprime l'intenzione di indire un altro (dimostrando in questo di ritenere ancora necessaria l'opera). In parole massimo il potuto sospendere

«Non mi *annullare* — conclude il Tar — *che dopo aver invitato numerose imprese a partecipare una che comportava gravi impegni finanziari, è decisione all'improvviso di annullarla, riservandosi indire una futuro, perché sono corso accertamenti penali che non risulta coinvolgessero né la commissione di gara, i partecipanti alla stessa*». E comporta «un'alterazione dei corretti rapporti *fra giurisdizione e amministrazione*». E questo, secondo il Tar, giustifica l'accollo delle spese di giudizio al Comune.

Gianni Bisio

La mostra dei minerali

prevedono due giorni in la Mostra torinese dei minerali organizzata domani nel 6° padiglione di Torino Esposizioni dall'Associazione piemontese di mineralogia e paleontologia «F. Mella».

Si tratta dell'appuntamento più importante in Italia per i molti appassionati e studiosi settore che possono farvi acquisti e Fra gli espositori vi il Museo regionale scienze naturali, commercianti provenienti dal Brasile, dall'Argentina e dagli Stati Uniti.

MOLE
una MOLE di capi in PELLE
LIQUIDAZIONE TOTALE
PELLE
FABBRICA
Via Montebello 21
SCONTI dal al

Messaggi urgenti
FIDUCIOSA pensionato per zona Pozzuo. Tel. 347 1972.
REGISTRATRICE venticinque precisa cerca lavoro presso ditta seria anche come segretaria. Tel 626 0159

Nuova 13
L'OCCASIONE
Magazzino - Abbigliamento
UOMO-DONNA
Corso Re Umberto 50 - TORINO
(angolo via Valeggio)

Informatilia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFO- - ESITO
Corso Emanuele, 107
Telefoni 511.034 -

Salone LA STAMPA

Ogni venerdì su STAMPA SERA la settimana alla tv, al cinema e a teatro

la ditta
dal dr. Joe Riso via Gobetti 8 Torino tel. 519.373
I PREZZI SBALORDITIVI !
Centinaia di stupendi autentici tappeti offerti in UNICA
ORIENTE: anni attività - 60 anni garanzia

Concluso il processo d'appello

Banda armata 5 anni a Fenzi

Condannati, il professore genovese, altri 5 imputati - Non punibile la compagna

Fenzi, il professore genovese «grande pentito» delle Brigate e, per questo motivo, quasi indenne da processi (tre anni di perché considerato delle del capoluogo ligure, e pochi mesi per il ferimento di Castellano). ricevuto dalla d'appello di Torino condanna più severa: cinque anni e mesi.

Addirittura anno in più quanto aveva chiesto il procuratore generale Luigi Rischin l'ex professore di Lettere, che doveva rispondere partecipazione a banda e di pistola trovata nella sua casa di campagna a Chiavari. Con lui erano imputate altre sei persone, tutte condannate a anni, tranne Fenzi, dichiarato «non punibile».

La storia gruppo comincia il 17 maggio del '76, quando i nuclei speciali Dalla Chiesa compiono, a Genova, un blitz che porta carcere 18 polemiche sprecano, perché manette sono finiti animatori gruppuscoli dell'estrema extraparlamentare, addirittura, si tra loro. Il processo di primo grado il giudice assolve scatenando polemica reazione Dalla Chiesa, si scaglia contro «l'ingiustizia che assolve».

Accade, però, che a Milano, in un conflitto a fuoco, muore Walter Pezzoli, uno degli Enrico Fenzi. Il suo canto, e clandestinità e viene catturato, sempre a Milano, Mario Moretti. Di fronte a questi fatti, l'appello la sentenza di primo e tutti vengono . I rimangono, e la nulla tutto, ordinando processo a Torino.

Gli avvocati di dimostrare che, quelli dietro le nel , solo Fenzi e Enrico La Paglia (gli altri imputati sono Luigi Grasso, Massimo Sella, Giorgio Moroni, Antonio De Muro e la Ravaioli) condividevano i progetti (Walter Pezzoli, esempio, era stato reclutato in carcere dallo stesso Fenzi subito dopo l'arresto).

Fenzi, pentito, li scagiona tutti; il commissario della polizia Genova, che Moroni, Grasso, e Sella brigatisti; testimone chiave, Susanna Chiarandini dichiara alcune sue accuse sono equivocate. Niente da fare. Dopo un'ora e un quarto di camera di consiglio lotta presidente Barberis.

Tentato omicidio, ieri mattina alle 8, in un cortile di Volpiano

Ferito alla vigilia delle nozze in un agguato davanti a casa

Trent'anni, colpito un proiettile al torace, rischia di restare paralizzato - di cadere ha fatto il nome dello sparatore che è fuggito - Movente: vendetta, vecchi rancori,

Volpiano, case Ina, via Milano 8, ieri 7 e 45. Domenico Catanzariti, anni, di dicendo che andato a da giare ai conigli. Ma, giunto nel tira fuori la pistola, calibro 9 corto, e apposta in Ernesto anni, di casa. E, infatti, ogni mattina, alle qualche minuto il giovane esce, attraversa il cortile, apre il garage.

Mentre salendo sulla sua Ritmo per recarsi al lavoro (è carpentiere a Leinì) viene affrontato dall'uomo che lo stava attendendo impaziente. Non si sa se i due si siano detti qualcosa. Dalla pistola che impugna il Catanzariti parte un colpo, e Ernesto Zanaga crolla a terra gridando Molinette: il proiettile gli ha trapassato il torace, rischia di rimanere paralizzato.

Ai vicini che lo soccorrono Zanaga mormora poche parole: «E' stato Catanzariti». Poi sviene. E nel panico che si diffonde nel caseggiato, la nota Domenico Catanzariti fuggire i prati. Ora i carabinieri di Volpiano lo stanno cercando.

Il perché abbia sparato lo chiedono in molti. A minciare dai familiari dello Zanaga. parla vecchi rancori tra le due famiglie,

Ernesto Zanaga, 30 anni, in gravi condizioni alle Molinette

che risalirebbero addirittura al '50 quando, gli Zanaga Veneto e i Catanzariti dalla Calabria, si sono trasferiti all'Ina case Ina via . I primi al piano rialzato, i Catanzariti sopra.

«*I rapporti* *mai stati buoni* — spiegano Antonio, 48 anni, e Tullio di 42, fratelli di Ernesto — *litigavano per tutto. Loro sono meridionali, e di ogni litigio erano sempre profondo rancore. Domenico, ex muratore, da quando aveva lasciato il lavoro in attesa della pensione più lo stesso*». Oltre discussioni per futilità c'erano anche Antonio Zanaga, vedovo, qualche anno fa era andato a convivere con una figlia di Catanzariti, Caterina 35 separata. Hanno avuto una figlia, Erika, che ha anni. Otto fa si sono Quest'unione e poi separazione non erano stati di buon occhio dalle due famiglie.

«*Ma* — aggiunge Antonio piangendo — *se fosse per questo dovuto sparare a me e non a . No, forse è questo il motivo. Probabilmente gelosi perché mia fratello era vivo mentre figlio, Pasqualino, Ernesto, è morto quattro anni fa. E allora ha fatto bene i conti: sarebbe dovuto sposarsi, fosse riuscito ad ammazzarlo quel giorno ci sarebbe fatto il suo funerale*». Per Antonio e fratelli questa l'unica spiegazione. «*Nei giorni scorsi mia madre accusato contento che Pasqualino fosse morto*».

Pasqualino Catanzariti, un altro dramma. Il ragazzo, nel dicembre '80, era stato con colpo un rapinatore un complice rapina in bar Regina Margherita a Volpiano. Lui si trovava nel locale per caso, doveva giocare la schedina. Aveva 25 anni.

Orso Bosco esposto Wwf anti bracconieri

Meglio un hamburger o un tè al limone?

La prossima creazione di un «fast food» in luogo del classico «Caval 'd bronz» divide i commercianti di Roma - C'è chi lamenta il degrado che subisce la strada più prestigiosa del centro e chi è favorevole alle novità (purché di bell'aspetto)

Il Wwf (Fondo mondiale la natura) in un esposto alla Procura della Repubblica che «si sono ravvisabili estremi di nella vicenda relativa piano di abbattimento lativo e cervi, caprioli, e cinghiali nel Parco naturale del Gran Bo di Il punto è della delibera regionale cisa, dice l'esposto, che chi vuol partecipare alle battute di aver contravvenzioni.

Secondo il WWF avrebbero l'autorizzazione due fratelli multati ne di esemplari specie protetta. L'esposto prosegue elencando incongruenze tra la nazionale, quella regionale e la delibera. Un esempio: l'abbattimento dei cervi consentito dalla legge nazionale fino al 31 dicembre, la delibera lo allunga fino al gennaio mentre la legge regionale precisa date. Inoltre: la regionale vieta espressamente gli abbattimenti su intervallo, la delibera li consente.

Il Caval 'd bronz si trasforma in *fast food*. La notizia, diffusa tam tam dei commercianti, in realtà avrebbe di sensazionale (già da il vecchio prestigioso cambiato volto, seppur parzialmente) se l'avvento di *hot dog* e *hamburger* nel del centro storico torinese non avesse polemiche, grida d'allarme, petizioni.

«E' l'ultimo atto del degrado di via *Roma*» sostengono alcuni commercianti aderenti all'Associazione Torino-via Roma e chiedono alla presidente, Maria Luisa Rossi, di impedire l'inaugurazione «dell'intruso» rivolgendosi alle autorità competenti. «E' un *tradimento alla città, un danno enorme, uno schiaffo alla tradizione: se ci insediano non ce ne andremo più* e così il centro rimarrà *sfregiato da punte, rapaccini* di *salotino, confusione e chissà che cos'altro ancora*» afferma Maria Luisa Rossi che si appella a Comune e governo affinché si impongano alle attività commerciali centri storici.

Sul banco degli accusati *fast food* e pasticcherie che sono in compagnia di jeanserie e negozi casual; alcuni puntano contro questi nuovi negozi e denunciano la fuga delle importanti, a loro dire assenti dal tutto o quasi prestigiosa

Via Roma, con le sue fredde linee austere, è dunque vittima di un degrado inarrestabile e volgare o è prolagonista di una trasformazione che spezzando la tradizione si però alla scelta già vissute da storiche strade europee e nordamericane? Per tentare di intelleggiare una risposta ci siamo rivolti ad alcuni commercianti le loro vetrine sotto gli alti portici. Un voci, impressioni, opinioni.

Affranti, polemici e talvolta infuriati i sostenitori del degrado. Stella Pasano, della elegante esclusiva gioielleria: «*Ristoranti, pasticcerie puzzolenti, fast food, fatti. A Milano le belle signore con lo sbellino e gioielli miliardi passeggiano in via Montenapoleone e fanno bella loro città*».

Anche Doriana La Penna, titolare di *Les must* Cartier, una grande firma arrivata recentemente via a testimonianza che «*non tutto è perduto*», concorda ricordando che «*costa decisamente troppo stare in via come questa*». Conclude perentoria: sarebbe più aprire una *fonderia*».

Furibondo e lui sostiene — sull' della crisi Giampiero De Candia sapide: «*Via Roma è diventata una via popolare, il passeggio è fatto dal popolo e la gente bene, la bella gente elegante viene più; al massimo fanno rapidi mattutini nei negozi a cui affezionati*».

Altri come Cesare Favro, direttore di Aldrovandi, sostengono che la perdita di eleganza dipende fatto che vi si anche merce vendita nei negozi di periferia oppure, come Angela Ponte, della gelateria puro stile Las Vegas *Al Paradise*, che sia conseguenza cura e trascuratezza.

Perentoria Anna Maria Simonetti, direttrice della pasticceria Cossolo, rifiutte alle accuse: «*Abbiamo nostra pasticceria degrada la via: i nostri dolci piacciono e molto*». Decisa e battagliera Cancian, direttrice di Carrera: «*Torino è operaia e per più crisi. Non si può pretendere che sia scintillante. I negozi corsi di via Roma, con i costi di affitto che ci appartengono a grandi case e certamente non degradano nulla*».

Concorda Luciano Biondo, titolare Benetton: «*Il del degrado è nostalgico. Tutto cambia e i negozi devono essere competitivi. Non mi sembra drammatico se un giovane vuole un hamburger anziché e il gelato*».

«*Sempre uguali torinesi: se nulla è perché i "bogianen": se qualcosa si muove è un coro di*». Livio Negro, titolare del prestigioso negozio di biancheria Visetti, prende l'intera vicenda molto buonumore: «*Non mi bello tentare di impedire al fast food di aprire; hanno già . Semmai si potrà protestare in seguito, scorgeranno problemi*».

Piemontico, Franco Di Masi, titolare del negozio di abbigliamento Olympic, dice: «*In questa via dovrebbero esserci negozi, però anche una jeanseria purché ben e ben arredata. Il cambia: il sabato pomeriggio in via Roma c'è un mare di gente di ogni tipo e tutti hanno diritto di guardare e comprare*».

Giancarlo Martino, gerente di Sportelli, ricorda: «*Il discorso del degrado è il massimo dell'autolesionismo. La via rispecchia la città che non è né ricca, né disponibile. E allora non facciamo una tragedia se arriva un fast food*».

Marina Cassi

The Burberry Look

Lord Lichfield e Lady Annunziata Asquith indossano classici impermeabili Burberry, con accessori coordinati nel famoso check Burberry.
Per informazioni rivolgersi all'Agente Generale di Burberrys:
L. Magnani S.r.l, Via Brera 7, 20121 Milano. Telefono: 878400/800941.

Burberrys OF LONDON

'Burberry' and 'Burberrys' and the device of a mounted Knight are some of the registered trade marks of Burberrys Limited, London.
Every genuine Burberry garment contains a label incorporating a registered trade mark of Burberrys Limited

ECONOMICI

8 Rappresentanti

CATENA di negozi di articoli sportivi, presente sul mercato torinese con un'immagine di assoluto prestigio, cerca, per consolidare proprio punto vendita, ambosessi 22-28 anni con immagine sportiva vera guida per l'abbigliamento e montagna imprendibile. Tel. ai 556.1400 oppure inviare curriculum a: «L.D.S., via Egeo 16, 10134 Torino».

CERCASI elemento per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica, occorrono poche ore settimanali ed un capitale liquido di L. 6 milioni 400 mila L. 12 milioni 800 mila. Assicurati ex privi di ingaggio. Comunicare indirizzo e numero telefonico. Scrivere: «PubliKompass 5055 — 20123 Milano».

COPTEN s.a.s. assume 2 venditori per tecnopolimeri. Tel. 505.539 - 506.055.

INDUSTRIA articoli largo consumo cerca rappresentanti per: TO, AT, VC, NO, AL, CN e province, tel. 0874 23.361 - 87.178.

RAPPRESENTANTI cercasi per Piemonte da ditta costruttrice macchine lavori ausiliarie. Tel. 02 940.2515.

RAPPRESENTANTI autonomi/ti anche plurimandatari introdotti preferibilmente, ditta leader distribuzione intercambio cerca per ampliamento gamma produzione. Offresi: fondi propri, inquadramento Enasarco. Scrivere: Bebobu, via Piave 21, 21020 Brebbia tel. 0332 770.286.

SOCIETA' cerca rappresentanza introdotti settore negozi abbigliamento Piemonte Liguria Lombardia per interessante abbinamento. Scrivere: «PubliKompass 6271 — 10100 Torino».

SOCIETA' distribuzione articoli per tabaccherie e cartolerie ricerca agenzie di contratto preferibilmente introdotte e possibilmente residenti in zona e cui affidare il proprio portafoglio clienti nella zona di AT AL NO VC. Si richiede massima serietà e professionalità. Tel. per appuntamento 011 538.603.

VENDITRICE automunita cercasi per lavoro da svolgere esclusivamente in ufficio, settore informatica. Esperienza, provvigioni e fisso. Tel. 372 661.

10 Prestazioni consulenze

SERI professionisti offrono consulenza e gestione contabile ad amministratori di stabili. Tel. pomeridiano 680.8101.

11 Baby sitter domande

REFERENZIATA offresi come baby sitter e piccoli lavori domestici, non fissa. Tel. 650.3583.

15 Autovetture

A.A.A. ALLA Lancia concessionaria Lancia Autobianchi pronta consegna di tutti i modelli aperto al sabato corso Regina 370, tel. 751.666.

A. ALLA Lingotto concessionaria Lancia Autobianchi, vetture nuove pronta consegna. Vasto assortimento vetture usate. Corso Principe Oddone 66, corso Chiusano 72. Sabato tutto il giorno.

A 113 tutte le versioni di ogni età garantite 12 mesi a Lancia corso Regina 270, tel. 751.666

ACQUISTO auto d'occasione e semestrali massimo contanti piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2584.

ACQUISTIAMO automobili piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 33, tel. 461.674.

ACQUISTIAMO auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto anche pomeriggio. Tel. 827.242.

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone Gi.Elle. 326.647 corso Agnelli 78, sabato aperto.

ACQUISTIAMO pagando massimo 128, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, 85,corso Raffaello 3, tel. 655.001.

ALLA Francese corso Belsazi 372 chiedi di Leo Fernastere ha vetture in eccezionale condizioni ad 1000 c.c. da L. 1 milione e L. 1 milione 500 mila indecimabili telefonando al 323.893.

ARO Dacia 2400 con Hard top bellissima vendo concessionaria Rinaldi corso Francia 267, tel. 715 696.

AUTOCARRO Fiat 625 N2, motore e cassone ribaltabile nuovi L. 3 milioni trattabili vendesi. Tel 015 642.994 ore ufficio.

AUTOMOTOR

Mala Morena motore garanzia 1 anno, pneumatici con ABS, auto da sportivo. Via Cassini 48, tel. 50.58.58 aperto anche il sabato.

AUTOMOTOR

Peugeot 305 blu interno in perno meccanica perfetta ben gommata. Via Cassini 48 tel. 50.58.58 aperto anche il sabato.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche semestrali massima valutazione corso Torino 8. Tel. 671 643.

BMW 520 i 1983 condizionatore ABS, TRX unicoproprietario con tetto, Bmw 323 i 1983 unicoproprietario, Bmw 320 i 1982 vari colori e accessori, Bmw 318 i, 4 porte 2 mesi condizionatore vetri elettrici, listini aste corso Turati 53, Torino, tel 505 252.

CITROEN OCCASIONI

Citroen GS 1220 cc L. 1 milione 600 mila, Citroen CX 2a L. 1 milione 600 mila, CX 2a da L. 3 milioni occasioni benzina e diesel con e senza garanzia. Finanziamo conto Sofinco/Cofi 262. Tel. 223 693/4.

FERRARI 308 Turbo corre nuovo accessoriato anno 1982 vendo Mondialcar corso Turati 83. Tel. 601.314.

GARDENETTE USATE

Fiat 600 L. 850 mila, Citroen Gs L. 1 milione 100 mila, Fiat 131 Familiare 1600 L. 2 milioni 150 mila. Ce 2000 andante capacità L. 2 milioni 950 mila più Finanziamenti corso Genova 201. Informazioni al 523.882.

INCAR ACQUISTA

auto di tutti i modelli e chilometraggi. Regolari e incidentati pagamento in. Pagamento immediato. Corso Giulio Cesare 219 (ponte Dora), tel. 787.963.

JAGUAR 4.2 marrone 1979 5mila km gli optionals automatico con garanzia vendo Fiorasio Jaguar corso Turati 15.

MERCEDES 240 D 1982 unico proprietario acconsentita come nuova vendo Rinaldi corso Francia 262, tel. 715.696

OPEL Rekord D station wagon ispezionabile privato internamente vendo Rinaldi corso Francia 262, tel 715 696.

PORSCHE Cabriolet rosso 911 SC anno 1983 come nuova vendo Mondialcar corso Turati 83 Tel. 601.314.

PORSCHE Carrera 3 litri metallizzato in garanzia vende Mondialcar corso Turati 83. Tel. 601.314.

PRIVATO vende Ragata 70 S bianco immatricolata km 5000 mai usata L. 10 800 000 tel. ufficio 545 677 pasti 237.114.

RENAULT 18 GTD station wagon 1982 accurato metallizzato tutti gli accessori pochi km in garanzia vende Fiorasio corso Turati 13/D.

RITMO 105 TC 1982 Silver cerchi in lega Pirelli unicoproprietario inviolato in garanzia vende Fiorasio corso Turati 13/D.

SAAB Turbo bianco Sedan 4po full optional anno 1983 vendo Mondialcar corso Turati 83 Tel 601.314

SAAB 900 Turbo 4po 1983 5P come nuova argento metallizzato tetto apribile condizionatore aria km 31.000 unico proprietario vendo permuta L. 16 milioni 800 mila. Tel. 396.506.

SAAB 900 turbo 3P nero 1980 sono apribile inviolata unico proprietario full optional in garanzia Fiorasio Turati 13/D.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, corso Raffaello 3, tel. 656.001.

SIAC

Concessionaria Fiat Chieri

Strada Padana Inf. 119 tel. 947.655

Festival Panda a prezzi 1983

Panda 30 L. 8 milioni 374 mila

Panda 30 S L. 7 milioni 3 mila

Panda 4x4 L. 10 milioni 960 mila

Prezzi chiari in mano ha compresa Rimessa Sava, anticipo «0» Rateazione 30% interessi Offerta valida sino al 30 ottobre

STUPENDA 315 Bmw 1600 unica occasione privato vende solo privato, vero affare L. 5 300 000 tel. 0184 83.136.

VERDE Mercedes 190 E 6 mesi prigio acuro full, optionals (sunroof, lussing), Tel ufficio 545.156.

16 Motocicli

APPROFITTATE prezzi vantaggiosi campagna Piaggio accettasi valpmotori. Concessionaria Borgaretto, via Cameranа 8, Torino.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTA funzionario tecnico commerciale alloggio, in Torino 1-2 camere servizi in contanti. Tel. 602.145.

A prezzo ragionevole privato acquista alloggio buone condizioni di 2 camere tinello cucinino bagno zona Cit Turin, S. Donato. Tel. 397.542.

ABITEGNA 2 camere tinello stato medio disponibili L. 45/50 milioni subito. Tel 667.834.

ACQUISTASI alloggio libero 3/4 vani in Torino anche da ristrut. Pagamento in contanti. Telefonare al 541.760.

ACQUISTASI bilocali anche in Torino a prima chiara. Si assicurano: rapida trattativa, giusta valutazioni, pagamento contanti, massima serietà. Fiduciaria immobiliare telefono 537.8956.

ACQUISTO 2 alloggi uno nuovo e uno più grande in Torino per sopraggiunte urgenze pago contanti. Tel. 761.643.

ACQUISTO vuole camera tinello cucina bagno in Torino casa decorosa quartiere zona. Tel. 538.181.

ALLOGGIO vuole zona acquistare 2 camere tinello servizi disponibili portanti L. 54 milioni. Tel. 788.883.

APPARTAMENTI, bilocali stabili, villa casette in Torino Caselle mercato paga bene contanti! Agenzia cerchi pomeriggio 011 55.56 corso [redacted] 23, Torino

CABETTA acquisterei cintura Torino libera con giardino 4-5 vani servizi con urgenza. Tel. 532.409.

CABETTA o alloggio liberi zona comoda cercasi pensionati pagamento contanti. Tel. 752.442.

CONIUGI anziani cedono in casa indipendente alloggio di camera [redacted] bero. Tel. 509.898

COPPIA sposi acquisterebbe villetta unifamiliare o alloggio in villa precollina di Torino Tel 010 806.493.

FIDANZATI comprano alloggio camera tinello cucinino libero barriera Milano o vicinanze. Tel 481.714.

LIBERO corso in Torino camera cucina bagno tenni spesa limite L. 32 milioni ai 788.663.

MEDICO acquista per abitazione cinquanta metri alloggio in Torino di medie proporzioni contanti. Tel. 848.158.

PRIVATAMENTE acquisto libero 2 camere cucina servizi massimo L. 60 milioni contanti. Tel. 473 0118.

PRIVATO acquista in Torino 2 camere tinello cucinino bagno se piano alto con ascensore. Tel. 539.185.

PRIVATO ACQUISTA

sulla media precollinea di Torino villa di prestigio. Massima riservatezza. Tel. un ufficio 011 817421. Sechiari Immobiliare.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASAMERCATO 6586 libero corso Francia 2 camere tinello cucinino servizi Piano ott. Facilitazioni.

A.A.A. CASAMERCATO 6586 libero corso Rosselli (B. Pasto) 2 camere cucina servizi cantina Dilazioni.

A.A.A. CASAMERCATO 6586 libero via Cardinal Fossati (Porta Susa) salone 2 camere 2 servizi più mansarda cantina cucinino servizi. Dilazioni.

A.A. AFFARE unico libero vicinia piazza Bengasi ottima per studi 3 camere tinello semiarredato mq 100 magazzino mq 60 L. 175 milioni. Tel. 508.508.

A.A. FIDALCASE 606.808 libero ottimo panoramico S. Rita camere tinello cucinino servizi abitabile a mansarda bonus ulteriori abitabile di mq 80 L. 82 milioni.

A.A. FIDALCASE 606.808 Libero stupendo Drop libero recenti piano alto 2 camere cucina servizi L. 60 milioni.

A.A. FIDALCASE 606.808 libero Crocetta recente 3 camere cucina servizi ottimo uso ufficio mq 85 L. 75 milioni.

A.A. FIDALCASE 606.808 libero [redacted] Martiri recente camera tinello ingresso servizi cantina mq 50 L. 32 milioni.

A.A. FIDALCASE 606.808 libero corso Grosseto ottimo panoramico 2 [redacted] cucina servizi mq 70 L. 63 milioni.

A.A. MULTICASE 648.185 libero zona Rivoli/vicino recente 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] 70 milioni.

A.A. MULTI [redacted] via Cigna 2 [redacted] tinello [redacted] servizi cantina [redacted] ristrutturato L. 61 milioni.

A.A. MU [redacted] 553.497 libero [redacted] prese corso Siracusa camere tinello cucinino subito ottimi servizi L. 39 milioni.

A.A. MULTICASE 649.185 liberi Montebianco stabile 1-2 camere tinello cucinino servizi recentissimi abitabile.

A.A. MULTICASE 553.148 Grugliasco liberi stabile abitabile 1-2 camere tinello servizi cantina dal L. 45 milioni.

A.A. ZONA S. Edoardo liquidiamo per trasferimento 3 camere cucina piazza affari Lux Casa. Tel. 544.100.

A la Loggia cambiamo in stabile signorile alloggio 3 camere cucina bagno mansarda. Tel. 0121 724.94.

A Michelino libero recente signorile 3 camere cucina box. Vendo o cambio alloggio simile stesso zona. 648 810.977.

ABICASE A libero prossi [redacted] [redacted] 3 soggiorno 2 camere cucina servizi 130 milioni. Tel. 510.853.

ABICASE C libero Crocetta signorile piano alto salone/cino 4 camere cucina 3 servizi balconcini L. 190 milioni possibilità mansarda. Tel. 544.070.

ABICASE C libero corso Piacenza) composizione decorosa camere cucina servizi L. 45 milioni. Tel. 597.5605.

ABICASE D libero corso G. Cesare simpatico camere tinello cucinino servizi perfetto L. 42 milioni. Tel. 510.853.

ABICASE E libero via Cernaia prestigioso piano alto soggiorno 3 camere cucina 3 servizi ingresso terrazzo di 30 mq camino posto. Tel. 544.070.

[redacted] CASE F [redacted] piazza Bengasi proprietario vendesi [redacted] cucina 3 servizi [redacted] bagni con box. Tel. 510.853.

ABICASE H libero Monosalier corso Roma ottimo soggiorno camere tinello cucinino servizi L. 65 milioni. Possibilità box. Tel. 510.853.

ADIACENTE corso Francia stabile ristrutturato su 2 piani con 7 box cedesi Tel. 0121 724.94.

ADIACENTE Francia/Bianzè libero signorile salone 2 camere cucina bagno ripostigli ristrutt. Tel. 741.3125.

ADIACENTE piazza Bengasi vendiamo in bella casa d'epoca 2 camere cucina 2 camere tinello a partire da L. [redacted] Tel. Mec Casa 544.401.

ADIACENTE piazza Bengasi vendiamo liberi in casa 20 anni camere tinello cucinino 3 camere cucina 3 servizi. Tel. Mec Casa 533.025.

ALLOGGIO centralissimo (via C. Alberto) libero subito camere cucina bagno L. 25 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.

ALLOGGIO corso Agnelli libero camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 18 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.

ALLOGGIO libero via Priocca privato vende a privato due camere tinello cucinino servizi bagno accessorio termoautonomo. Telefonare 237.160.

ALTO livello di costruzione a finalmente vede a scelta a 2 km da Rivoli verso Villarbasse giardino privato informazioni e visite 800.532.080.

AVIGLIANA alloggio ingresso cucinetta piccola camera bagno boccata e cantina. Ristrutturato e permuta. Telefonare 936.873 931.1995.

AVIGLIANA in palazzina ultimo piano 2 ultimi alloggi centralissimi mq 2% Telefonare 936.873.931.1995.

AVIGLIANA nella splendida villeggiatura Belsito impresa vende direttamente rinnovate tenute parco sole e aria pulita. Permute piccole con proprietà di qualsiasi tipo Mutui a tassi tra 2% Telefonare 936.873 931 1995.

BALDISSERO ristrutturazione quasi ultimata casa e scheda mq 340 abitabili più accessori e mq 400 terreno L. 130 milioni. Tel. 533.410.

BARRIERA Milano occupato camera cucina servizio ottimo L. 19 milioni 200 cedesi. G.R.I. l'immobiliare 329.0421.

BUTTIGLIERA alloggio stupendo mq 150 vista pianura giardino posto auto vendesi permute dilazioni. Tel. 344.800.

CABARIANCA libero zona via Cigna ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 48 milioni rateali. Tel. 831.319.

CABARIANCA 831.316 libero zona Parella in civetta camere tinello cucinino servizi terzo autorizzato L. 35 milioni.

CABARIANCA 831 008 libero signorile zona via De Sanctis camere tinello cucinino servizi piano 4° L. 44 milioni.

CASAMERCATO A 5586 libero corso Monlegrappa (Parella) ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Ottimo prezzo rateale. Appeti subalpino preferenziale.

CASAMERCATO B 55 66 liberi 1-2-3-4 camere tinello case semirecente quasi centrale. Appeti subalpino preferenziale.

CASAMERCATO 5586 libero via Bernino (B. Pasto) camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Cuneo (Regio Parco) portone ca. camere 2 piani. Termo autocamille 180 mq.

CASAMERCATO 5586 libero via Pietro Giuria (Valentino) camere cucinino servizi. Stupe signorile. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero Collegno via La Pira 3 camere cucina abitabile angolo cottura servizi. Possibilità box.

CASAMERCATO 5586 libero via Bronzi (Rivoli) 2 camere tinello cucinino servizi piano alto. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Sansit (Carmagnola) salone camere cucina servizi autorimessa. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Cigna/Rubino salone 2 camere cucina servizi ampiamente ristrutturato completamente.

CASAMERCATO 5586 libero via Foà (Porta Susa) soggiorno camera cucina servizi. Completamente ristrutturato.

CASAMERCATO 5586 libero piazza Martiri Tabor (Bertolla) corazone di casa 3 camere 2 cucine 2 servizi box mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Bravo (Mercati Generali) 3 camere tinello cucinino servizi. Ultimo piano. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Postumia (Porta Susa) salone 2 camere cucina angolo cottura servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero Strada Reale ai Cinquanta 2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Genina (Vanchiglia) 2 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero corso Re Umberto ingresso soggiorno camere cucina servizi. Anche uso ufficio, studio.

CASAMERCATO 5586 libero via Sete Comuni camere tinello cucinino servizi. Ottimo prezzo rateizzabile.

CASCINE Vica libero via Firenze 8 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni. Camerarado 5586.

CASETTA via Degli Ardeti ristrutturata soggiorno 2 camere cucina servizi su 2 piani. Casamercato 5586.

CENTRO CASA 513.831 libero via Pietro Cossa camere cucina ingresso bagno 2 alte L. 29 milioni 900 mila mutuo.

CENTRO CASA 513.831 libero signorile adiacente Tesoriere 2 camere tinello cucinino bagni L. 85 milioni mutuo.

CENTRO CASA 513.831 vende Crocetta corso De Nicola piano alto ascensore 3 camere cucina ingresso camere L. 53 milioni.

CENTRO CASA 513.831 vende via V. Amedeo angolo via De Sonnaz luminosi ingresso soggiorno camere cucina bagno cantina.

CENTRO CASA 513.831 vende libero Perrone via Capelli piani corso Francia ingresso 2 camere cucina bagno cantina.

CENTRO CASA 513.831 vende libero via Cavaria monolocale con bagno arredato 1° piano L. 22 milioni 250 mila.

CENTRO CASA 513.831 vende adiacente via Pergola via Lanzengo ristorano camere tinello cucinino bagni L. 39 milioni.

CENTRO CASA 513.831 vende Fattoria via Del Fagio soleggiato soggiorno 3 camere cucina bagno L. 81 milioni chiavi in mano.

CENTRO CASA 513.831 vende libero corso Bramante fronte Molinetta lavoro successivo panoramico camere cucina bagno.

CENTRO CASA 513.831 vende libero corso Stati Uniti ingresso 2 camere cucina bagno cantina mutuo.

CENTRO CASA 513.831 vende libero Piazza Bodoni via Duchi d'Aosta camere cucina con angolo cottura bagno cantina.

CENTRO CASA 513.831 libero via Pietro Cossa camere cucina ingresso bagno 2 alte L. 29 milioni 900 mila mutuo.

CENTRO CASA 513.831 libero signorile adiacente Tesoriere 2 camere tinello cucinino bagni L. 85 milioni mutuo.

CENTRO CASA 513.831 vende Crocetta corso De Nicola piano alto ascensore 3 camere cucina ingresso bagno cantina L. 53 milioni.

CENTRO CASA 513.831 vende via V. Amedeo angolo via De Sonnaz luminosi ingresso soggiorno camere cucina bagno cantina.

CENTRO CASA 513.831 vende libero Perrone via Capelli piani corso Francia ingresso 2 camere cucina bagno cantina.

CENTRO CASA 513.831 vende libero via Cavaria monolocale con bagno arredato 1° piano L. 22 milioni 250 mila.

CENTRO CASA 513.831 vende adiacente via Pergola via Lanzengo ristorano camere tinello cucinino bagni L. 39 milioni.

CENTRO CASA 513.831 vende libero corso Re Umberto ingresso soggiorno camere cucina bagno L. 81 milioni chiavi in mano.

CENTRO CASA 513.831 vende Fattoria via Del Fagio soleggiato soggiorno 3 camere cucina bagno L. 81 milioni chiavi in mano.

CENTRO CASA 513.831 vende libero corso Bramante fronte Molinetta lavoro successivo panoramico camere cucina bagno.

CENTRO CASA 513.831 vende libero corso Stati Uniti ingresso 2 camere cucina bagno cantina mutuo.

CENTRO CASA 513.831 vende libero Piazza Bodoni via Duchi d'Aosta camere cucina con angolo cottura bagno cantina.

CENTRO CASA 513.831 vende libero Madonna del Pilone corso Casale camere cucina servizi cantina L. 19 milioni.

CENTRO CASA 513.831 vende libero adiacente corso Toscana corso Monte Ibernino luminoso 3 camere cucina bagno.

CENTRO CASA 513.831 vende libero Perrone via Antonelli di Sanmazzo recente camere tinello cucinino bagno L. 38 milioni.

CENTRO CASA 513.831 vende libero Cittadella via Assarotti in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina 2 bagni nobile.

CENTRO CASA 513.831 vende libero adiacente piazza Adriano via Pinerolo soleggiato camere tinello cucinino bagno.

CENTRO CASA 513.831 vende libero San Salvario via Foscolo costruzione recente salone 4 camere cucina doppi servizi cantina.

CENTRO CASA 513.831 vende libero corso Francia casa d'epoca salone 3 camere cucina bagno anche uso ufficio mutuo.

CENTRO CASA 513.831 vende Crocetta corso De Nicola piano alto ascensore 3 camere cucina ingresso bagno cantina L. 53 milioni.

CENTRO CASA 513.831 vende via V. Amedeo angolo via De Sonnaz luminosi ingresso soggiorno camere cucina bagno cantina.

CENTRO CASA 513.831 vende libero Perrone via Capelli piani corso Francia ingresso 2 camere cucina bagno cantina.

CENTRO CASA 513.831 vende libero via Cavaria monolocale con bagno arredato 1° piano L. 22 milioni 250 mila.

CENTRO CASA 513.831 vende adiacente via Pergola via Lanzengo ristorano camere tinello cucinino bagni L. 39 milioni.

CENTRO CASA 513.831 vende libero corso Re Umberto ingresso soggiorno camere cucina bagno L. 81 milioni chiavi in mano.

CENTRO CASA 513.831 vende Fattoria via Del Fagio soleggiato soggiorno 3 camere cucina bagno L. 81 milioni chiavi in mano.

CENTRO CASA 513.831 vende libero corso Bramante fronte Molinetta lavoro successivo panoramico camere cucina bagno.

CENTRO CASA 513.831 vende libero corso Stati Uniti ingresso 2 camere cucina bagno cantina mutuo.

CENTRO CASA 513.831 vende libero Piazza Bodoni via Duchi d'Aosta camere cucina con angolo cottura bagno cantina.

CENTRO CASA 513.831 vende libero Madonna del Pilone corso Casale camere cucina servizi cantina L. 19 milioni.

CENTRO CASA 513.831 vende libero adiacente corso Toscana corso Monte Ibernino luminoso 3 camere cucina bagno.

CENTRO CASA 513.831 vende libero Perrone via Antonelli di Sanmazzo recente camere tinello cucinino bagno L. 38 milioni.

CENTRO CASA 513.831 vende libero Cittadella via Assarotti in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina 2 bagni nobile.

CENTRO CASA 513.831 vende libero adiacente piazza Adriano via Pinerolo soleggiato camere tinello cucinino bagno cantina

Dopo 4 mesi di cassa integrazione riaperto lo stabilimento di via Parella

Ripresa (parziale) alla Wamar

Sono tornati al lavoro [illegible] su 191 dipendenti - Per [illegible] la produzione è limitata a 105 quintali [illegible] biscotti al giorno La soluzione [illegible] resa possibile dal consenso del Comune [illegible] vendita di 11 [illegible] metri quadrati [illegible] terreno dell'azienda (nascerà un centro commerciale) - All'origine della crisi, [illegible] debiti - Le prospettive

Sono tornati al lavoro, dopo quattro mesi di cassa integrazione, 86 dei 191 dipendenti della *Biscotti Wamar spa* di via [illegible]. La ripresa, per [illegible] produzione giornaliera [illegible] di circa 105 quintali, è stata resa possibile dal [illegible] Comune [illegible] vendita di 11 [illegible] metri quadrati di terreno dell'azienda.

La vicenda, in toni meno drammatici, ricorda [illegible] linee generali il caso della *Venchi* [illegible]. Allora, il voto [illegible] cessione dei [illegible] mila metri quadrati di piazza Massaua aveva contribuito al fallimento delle [illegible] ipotesi di salvataggio [illegible] condannato 1800 lavoratori. Sindacato, [illegible] comunale e Regione hanno ora scelto la «linea morbida» e forse [illegible] possibile ridare il lavoro a tutti i 191 dipendenti della *Biscotti Wamar*.

[illegible] cosa è [illegible]. Dal 22 settembre, la [illegible] Gerolamo Gualini di Genova ha ceduto il [illegible] per cento del capitale [illegible] (in origine 2 miliardi, poi rimasto a 400 [illegible] [illegible] Cipa [illegible] (Compagnia investimenti e partecipazioni azionarie) di Milano. Questa società, il [illegible] sulla piazza. Creata con atto del notaio Princiti di Milano [illegible] marzo di quest'anno (presidente e amministratore delegato è l'ing. [illegible] Marselli) con [illegible] milioni, il minimo previsto dalla legge, [illegible] per il 95 per cento da una fiduciaria (la Consulta Fiduciaria spa [illegible] dott. Cavicchioli di Mantova) e per il 5 [illegible] cento da un privato, [illegible]risti Bonifti [illegible] ora la Cipa non ha altre partecipazioni oltre la *Biscotti Wamar* e la *Consulta Finanziaria* (amministrata [illegible] dott. Carrera, ex direttore generale della *Venchi Unica*).

L'operazione è avvenuta con il consenso [illegible] [illegible] e [illegible] enti pubblici, [illegible] punto di forza [illegible]a del terreno e la costruzione di un centro commerciale di [illegible] mila metri cubi (investimento di circa 12 miliardi) [illegible] uffici e negozi. La [illegible] della società infatti non era delle più rosee e, nonostante la bontà dei suoi prodotti, difficilmente avrebbe trovato un industriale disposto [illegible] accollarsi interamente il rischio d'impresa.

Anche se non c'è ancora un bilancio definitivo, la *Biscotti* [illegible] accumulato circa [illegible] miliardi di debiti [illegible] breve», cioè [illegible] pagare in tempi stretti. Di questi, 4 nei confronti [illegible] fornitori (e il 16 ottobre il giudice Janni discuterà cinque istanze di fallimento). Per [illegible] altri, [illegible] giorni [illegible] stato raggiunto un [illegible] con nove istituti di credito. Esso consiste nel consolidamento di [illegible] miliardi (capitale + interessi) per un [illegible]al [illegible] ufficiale di sconto maggiorato di un punto e mezzo + da un piano di rientri del [illegible].

In sostanza, la *Wamar* dovrà [illegible]re: 250 milioni alla fine dell'operazione di azzeramento [illegible] capitale sociale e [illegible] reintegro a due miliardi; [illegible] milioni all'erogazione da parte [illegible] banche [illegible] consenso di un miliardo. E infine [illegible] miliardo e 850 milioni alla prevista vendita del terreno.

Prospettive future? Almeno sulla carta sono buone. [illegible] una parte ci sono imprenditori decisi e una soddisfacente copertura finanziaria, dall'altra [illegible] società delocalizzata che ha [illegible] provveduto due mesi di biscotti [illegible] sta quindi lavorando sul sicuro. Il primo passo è stato fatto. Per i prossimi non ci [illegible] date, solo l'impegno e efficienza verificate. E comunque, come è scritto [illegible] una relazione tecnica [illegible] società, «solo *per le linee* [illegible] *prodotti* [illegible] *sistema assorbimento* [illegible] *la soppressione graduale delle linee non economicamente* [illegible] *remunerative, graduale sostituzione degli impianti esistenti manuali o semiautomatici*.

Circa i rischi che l'operazione sia mirata [illegible] centro commerciale giustificato [illegible] *Wamar*, l'assessore regionale Tapparo è moderatamente ottimista. «*Abbiamo posto* [illegible] *clausole* — [illegible] detto — *che ci consentiranno in qualsiasi momento di intervenire affinché quelle che oggi rite*[illegible] *essere* [illegible] *alterazioni non si trasformino in* [illegible] *speculazione intesa nel senso deleterio del termine e a danno dei lavoratori*».

La parola ora passa ai fatti. A gennaio (a quattro [illegible] dall'acquisizione [illegible] pacchetto azionario di maggioranza), la Cipa spa si è dichiarata disponibile a versare un miliardo. Sino al settembre '86 infine la [illegible] società potrà far [illegible] una [illegible] di [illegible] di prelazione sul 34 per cento della *Biscotti Wamar* oggi ancora in mano alla Fondazione Girolamo Gualini. Se un importante passo avanti è stato fatto, la strada resta [illegible] lunga e difficile.

Adriano Provera

Le vetrine del negozio che, nella sede della Wamar, in [illegible] Vigevano, ne vende i prodotti

Sono esposti (con qualche latitanza) in [illegible] Vittorio 8

In vetrina anche tutti i redditi di chi amministra enti pubblici

Secondo gli elenchi il più ricco è [illegible] socialista Froio, amministratore delegato Sitaf

Dopo le dichiarazioni dei [illegible] [illegible] '83 presentate [illegible] consiglieri comunali, oggi è in [illegible] degli amministratori di enti pubblici: di chi è stata, cioè, nominata a dirigere le aziende municipalizzate e a rappresentare l'ente pubblico in consorzi, società e banche.

Nel rispetto della [illegible] comunale dell'ottobre '83, quasi [illegible] hanno reso pubblica la propria reddita, quella cioè derivante [illegible] pubblico consumato al personale (gli elenchi sono [illegible] [illegible] corso Vittorio [illegible] presso la ripartizione [illegible] e [illegible]). [illegible] è rimasto nell'ombra? Nella [illegible] compagnone Beppe [illegible]II (ex consigliere Tst); [illegible] Bartolo (Usl); [illegible] (Consorzio Torino Sud); Rodolfo Caponetto (Tt); Domenica Carta (Ativa); [illegible] (Usl); Giuseppe [illegible] (Teatro Regio); Vincenzo Fenzia (Usl); Renato [illegible] (Amrr); Michele Giachero [illegible] (Aam); Giuseppe [illegible] (ex consigliere Aam); Luigi Vadalà (Sagat); Egidio Velterrani (ex consigliere Tst).

Ed ecco l'elenco completo delle [illegible] per il [illegible] Come abbiamo [illegible] precisato, questi non si riferiscono esclusivamente a quanto viene percepito per l'incarico pubblico ma sono il totale di tutti i redditi che ciascuno ha (pensioni [illegible] lavoro, per l'esercizio di una professione o altro).

Alasia Giovanni (Azienda elettrica municipale), reddito [illegible] 50.153.000 (43.680.000 + 6.473.000); Astore Ezio (Aem), 48.734.000 [illegible] e 18.317.000);

Banfo [illegible] (presidente Azienda municipale rifiuti), [illegible] (15.303.000 e 17.511.000); [illegible]ita Claudio (istituto bancario San Paolo), 85.672.000; Beltrame [illegible]dro (Sitrasb, traforo [illegible] Bernardo), 21.436.000; Benevolo Corrado (ex consigliere Opsomila Torino Nord), 2.286.000; Berardelli Carmine (Consorzio Torino Nord), 15.004.000; Bonicelli [illegible] (direttore Aem), [illegible]; [illegible] Sergio (Sitrasb), [illegible]; Bottazzi Lelio (presidente Aem) [illegible] (33.100.000 e 830.000); Bottero Danilo (ex consigliere Teatro [illegible]), 17.413.000; [illegible] Luciano (Unità sanitaria locale), 87.002.000 (78.928.000 + 8.074.000); Briccarello Roberto (ex Tst), [illegible];

Caretta Marcello (presidente Ativa, autostrada Torino-Ivrea), [illegible] (44.920.000 e 11.805.000); Cattel Luigi (Usl), [illegible]; Cerlini Luigi (Trasporti Torinesi), [illegible]; Chiamparino Sergio (Usl), [illegible] Cinquegrana Saverio (Azienda acquedotto municipale), 38.324.000; Cipolla Salvatore, 38.180.000 (27.960.000 e 240[illegible]); Codazzi Francesco (consigliere [illegible] Risparmio), [illegible] (91.794.000 e 2.702.000); Conte Alberto (Teatro Regio), 44.074.000 [illegible] e 31.965.000); Coriando Carlo (direttore TT-Gialli), 103.788.000 (102.277.000 + 1.391.000); C[illegible] Pietro (vicepresidente Centrale del latte), [illegible]

Daffara [illegible] (Amrr), 24.334.000; Damari Silvana (Tst), 20.834.000 (8.854.000 + [illegible] Damico Vito (Cassa Risparmio), 89.050.000 (73.568.000 e 15.491.000); Desiderio Giovanni (consigliere Teatro Regio), 103.873.000;

Feroglio Teobaldo (Consorzio Torino Nord), 21.738.000 [illegible] + 8.718.000); Fer[illegible] Fernando (Amrr), 22.033.000; Fiorini Fausto (ex consigliere FinPiemonte), [illegible] Froio Francesco (amministratore delegato [illegible] Sitaf, [illegible] [illegible] Frejus), [illegible];

Garberoglio Sergio (Aam), [illegible] (38.753.000 e 16.359.000); Giubergia Giovanni (Aam), [illegible] Gregori Ernesto (Cassa di Risparmio), 73.513.000 (44.698.000 + [illegible] [illegible] Angelo (Aem), [illegible] [illegible] e [illegible] Liebrich [illegible] (Consorzio Nord), 22.241.000; Lo Sardo Antonino (Sagat, Aeroporto), 42.950.000;

[illegible] Donato (Usl), [illegible] (20.973.000 + [illegible] Mezzano Giovanni (amministratore delegato TT), 20.498.000; Morra Lauro (TT), 26.767.000;

[illegible] Vietti [illegible] (Aem), 26.825.000; Negro Vittorio (vicepresidente [illegible] Regio), 16.226.000;

Pacifico [illegible] (ex consigliere TT), 47.228.000 (20.906.000 e 26.322.000); Paonni Salvatore (Aam) 23.841.000 (20.333.000 + 3.508.000); Papa[illegible]rella Giuseppe (Usl), 45 milioni [illegible] (36.839.000, 11.896.000 e 13.126.000); Parenti [illegible] (presidente Sagat), 89.697.000 (46.620.000 + 41.047.000); Pastore Costanzo (Aam), 24.033.000; Pedussia [illegible] (direttore Aam), 89.210.000; [illegible] Giorgio (Aem), [illegible] (34.406.000 + 17.760.000); [illegible] Giulio (presidente Usl), 123.683.000 (71.106.000 + del due [illegible] 52.580.000); Pruvvidero Sebastiano (Amrr), [illegible] Puddu Maurizio (ex [illegible] del latte), 38.343.000;

Ramazzotti Bruno (TT), 55.506.000 (47.476.000 + 8.030.000); Revelli Francesco (vicepresidente Sitaf), [illegible] milioni [illegible] Antonio (presidente TT), [illegible] + 8.727.000); Salerno Giovanni (Usl), [illegible] (46.525.000 + 6.533.000); Salituro Francesco (Usl), 33.277.000 (19.327.000 + 13.950.000); Scamardella Lucio (direttore Atm), [illegible] (91.716.000 + 1.158.000); Serra Giuseppe (TT), 45.241.000 [illegible] + 2.939.000); Silvestro Guido (direttore Amrr), 89.566.000;

Tita Paolo (Ativa), 79.506.000; Trinelli Lorenzo (Amrr), 44.715.000; Tromboni Angelo (vicepresidente Sagat), 34.697.000 (20.243.000 + 14.454.000);

[illegible] [illegible] (presidente Aam), 18.810.000; Ver[illegible] Pietro (Istituto bancario San Paolo), 82.703.000 (81.230.000 + 21.473.000); Vincenti Luciano (TT), 47 milioni [illegible] Virano Mario (ex vicepresidente TT), 20 milioni [illegible].

Chivasso, protesta per la sicurezza nelle scuole

Lavori non appaltati e i mutui si perdono

I consigli d'interclasse dell'elementare Marconi chiedono l'urgenza delle opere - La crisi di giunta rischia di annullare i [illegible]

Di nuovo in subbuglio il mondo scolastico di Chivasso. Dopo le proteste dei giorni scorsi per il freddo nelle [illegible] delle elementari della Biatta, insorgono questa volta i [illegible] gli di interclasse [illegible] [illegible] la elementare Marconi, che in una lettera inviata agli organi competenti e [illegible] dei genitori e degli alunni, chiedono che gli edifici scolastici [illegible] siano resi [illegible] sicuri e adeguati alle vigenti [illegible] di legge nel più breve tempo possibile.

Questi lavori avrebbero già dovuto [illegible] appaltati, ma in seguito alla crisi politico-amministrativa, che [illegible] pa[illegible] mesi coinvolge la giunta socialcomunista, gli amministratori locali [illegible] hanno potuto accedere [illegible] mutui, che avrebbero [illegible] la ristrutturazione e l'agibilità dei plessi scolastici [illegible] una certa urgenza.

I consigli d'interclasse, nella [illegible] lettera inviata [illegible] direzione didattica, al consiglio del primo circolo, al [illegible] scolastico, [illegible] consiglio scolastico provinciale e per conoscenza [illegible] a tutti i direttori e consigli di altri circoli, nonché [illegible] autorità scolastiche, precisano tra l'altro: «[illegible] *ufficialmente a tutte* [illegible] *le politiche presenti nel consiglio comunale* [illegible] [illegible] *voler sbloccare detti mutui scolastici, nell'interesse esclusivo degli studenti e della cittadinanza intera. E' noto, infatti, che questi mutui decadranno a fine anno se non deliberati, a maggioranza* [illegible] *consiglio comunale,* [illegible] *ne autorizzerà l'accesso*».

Concludono: «*E' noto anche che non si potrà disporre* [illegible] *altri simili fondi in tempi brevi, lasciando quindi irrisolte le gravi situazioni di sicurezza e le carenze strutturali di alcuni edifici scolastici cittadini*».

Il Comitato [illegible] pace e il disarmo di Chivasso organizza [illegible] domani, ore 15, nel quartiere popolare [illegible] Coppina, [illegible] manifestazione per la pace.

Truffa all'anagrafe

Accusato un impiegato [illegible] di via San Benigno - Avrebbe favorito un'amica

Ordine di accompagnamento davanti [illegible] sostituto procuratore [illegible] Corsi per un impiegato dell'ufficio anagrafe di via San Benigno, accusato di falso e truffa. Secondo le indagini [illegible] magistrato, che aveva ricevuto una circostanziata denuncia [illegible] Iacp, Domenico Torrero, [illegible] anni, avrebbe falsificato un [illegible] [illegible] famiglia di una amica, facendo risultare nel nucleo familiare la madre e [illegible] componenti che invece vivevano da tempo per conto loro. Obiettivo dei due era ottenere l'assegnazione di un alloggio dello Iacp.

Secondo l'istituto, il trucco usato al videoterminale dall'impiegato sarebbe diventato una pratica abbastanza diffusa (si segnala un altro caso all'anagrafe di Moncalieri su cui sta già indagando il magistrato) per alterare la composizione dei nuclei familiari, aumentare il punteggio e ottenere così l'assegnazione di un alloggio.

[illegible] *uffici dell'anagrafe* [illegible] già provveduto a introdurre [illegible] rigorosi controlli che escludano per il futuro [illegible] possibilità.

A Ceresole Reale

Inchiesta su galleria pericolosa

Il ritardato intervento [illegible] Anas a protezione della galleria naturale tra [illegible] e Ceresole, sulla Statale 460, ha provocato un'inchiesta del pretore [illegible] Cuorgnè, [illegible] Boggio, con l'emissione di due comunicazioni giudiziarie. A riceverle sarebbero [illegible] il [illegible] compartimento [illegible] Torino, Francesco Ferrante, ed il responsabile dell'arteria, [illegible]. Le comunicazioni giudiziarie ipotizzerebbero il reato [illegible] «ritardi [illegible] *atto d'ufficio*».

La vicenda [illegible] origine in febbraio, quando [illegible] galleria fu minacciata da [illegible] frana che danneggiò i paravalanghe sopraelanti ed altre [illegible] tezioni in ferro. Il sindaco [illegible] passo, [illegible] Bianchetti, in[illegible] [illegible] fatto il prefetto. [illegible]ndò un intervento urgente, mai effettuato.

Nel frattempo, invece, venivano completati [illegible] lavori poco più a valle, per la rettifica [illegible] un tornante. Sembra [illegible] questi mesi tra Comune, prefettura ed Anas sia [illegible] corso [illegible] lungo carteggio, ricco [illegible] [illegible] intenzioni e null'altro; «*Il pericolo è notevole* — spiega il sindaco — *anche perché le eventuali slavine* [illegible] *abbatterebbero in quella* [illegible] *non troverebbero più alcun argine, la pratica fino alla sede stradale. Per fortuna due giorni fa sono* [illegible] *i lavori, che speriamo vengano completati al più presto*».

La tragedia ieri a Volpiano vicino alla raffineria

Un operaio è morto folgorato sul lavoro

Il giovane, 23 anni, stava riparando i lampioni [illegible] strada [illegible] all'Agip Petroli - Sfiorati i cavi dell'alta tensione

Maurizio Dell'Armellina

Un operaio [illegible] [illegible] ieri mattina a Volpiano folgorato dalla corrente elettrica. Si [illegible]a Maurizio Dell'Armellina, 23 anni, via Umberto I 12, Volpiano. E' accaduto [illegible] 11 nella raffineria Agip Petroli, sulla nuova variante Leini-Foglizzo.

Il Dell'Armellina era dipendente della Gpic, una ditta che si occupa di manutenzione [illegible] degli impianti elettrici dell'Agip. Ieri mattina il [illegible] con il fratello Giancarlo, 30 anni, anch'egli dipendente della [illegible] azienda, stava riparando alcuni lampioni su una [illegible] secondaria che corre intorno allo stabilimento.

Avevano appena finito di aggiustarne uno e si stavano spostando per controllarne un altro, «*Non immaginavamo che* [illegible] *fossero i* [illegible] *dell'alta tensione.* [illegible] *spingendo il trabattello, quando ho visto Maurizio cadere a terra* [illegible] *da un fremolio convulso*» [illegible] raccontato Giancarlo Dell'Armellina dopo l'incidente.

Il [illegible] [illegible] ferro dell'impalcatura mobile, alta circa nove metri, che i due fratelli stavano spingendo, hanno sfiorato i fili dell'alta tensione. Una scarica da 15 mila volt ha fulminato [illegible]. Ilieso Giancarlo che, forse, [illegible] un attimo [illegible] lasciato la presa. Il ragazzo quando il [illegible] stato soccorso dal fratello e dai compagni di lavoro respirava [illegible] ma è morto durante il trasporto all'ospedale di Chivasso.

Maurizio Dell'Armellina abitava a Volpiano soltanto dal febbraio [illegible] quando [illegible] a convivere [illegible] la [illegible] fidanzata, Ignazia Abras, parrucchiera.

Squadra blocca un topo d'auto

Un topo d'auto è stato bloccato, l'altra sera, da un'intera squadra di pallacanestro, mentre armeggiava vicino a un'utilitaria. [illegible] Marco, 24 anni, via Bernardino Luini 157, stava scassinando una 500 nel cortile della scuola di via Traboschi, a Madonna di Campagna, quando è stato visto [illegible] proprietaria, una ragazza che usciva in quel momento dalla palestra in cui si stavano [illegible] alcuni cestisti. Il giovane si è messo a urlare, attirando l'attenzione degli atleti, che, usciti tutti insieme, si sono gettati all'inseguimento del ladro. Acciuffato il Bacco, lo hanno consegnato all'equipaggio di una volante.

REGENCY SCHOOL

[illegible] LE LINGUE, [illegible] INSEGNANTI [illegible] MADRELINGUA CORSI AZIENDALI

• CORSI A TUTTI I LIVELLI • PREPARAZIONE AD ESAMI • ITALIAN FOR FOREIGNERS • [illegible] SLAVE E ORIENTALI • INGLESE PER BAMBINI • CONSULENZA PER TRADUZIONI, INTERPRETARIATO E SOGGIORNI STUDIO ALL'ESTERO DURANTE TUTTO L'ANNO

REGENCY CLUB

CONFERENZE, DIBATTITI, PROIEZIONI, FILMS, NEWS, SLIDES, SEMINARI, CORSI DI LETTERATURA, VIDEOTECA, NASTROTECA, BIBLIOTECA

SCUOLA RICONOSCIUTA M.P.I.

10121 TORINO - VIA ARCIVESCOVADO 7
TEL. (011) 517456 (3 LINEE)

COMPLESSO RESIDENZIALE IN RIVOLI

"RIVOLI GARDEN" srl vende

• APPARTAMENTI signorili di ingresso, salone, cucina, 2 camere, biservizi, di mq 103 e mq 108.
[illegible] auto e magazzini.
[illegible] di qualità, ampi spazi verdi, comodità di servizi.
• POSSIBILITA' DI PERMUTE.
Rivolgersi corso Torino ang. via Monginevro - Rivoli
Tel. [illegible] - 650.3171
(Assistenza tecnica [illegible] cantiere)

Giorno per giorno

Borgo Vittoria

[illegible] 20,30, corso Cosenza 108, si [illegible] una riunione aperta [illegible] Consiglio di [illegible]coscrizione per studiare [illegible] serie [illegible] manifestazioni sulla pace.

[illegible] in filosofia

Nell'aula magna della Facoltà di Lettere, [illegible] 9, [illegible] [illegible] incontro orientativo per gli studenti del primo anno [illegible] [illegible] di lettere.

Psicosomatica

Alle 21, via Accademia Albertina 31, sarà presentato il seminario di Tai Chi Chuan con il maestro Marcello Curti.

Ospedale militare

Oggi e domani (inizio alle 9) [illegible] luogo il [illegible] «Aggiornamento in psicoterapia». Nella prima giornata parleranno [illegible] altri [illegible] Torre, [illegible]ttore della [illegible] psichiatrica, Rovera e Rosati, docente di psicoterapia [illegible]

[illegible] della birra

[illegible] sera Rivarolo, [illegible] corso [illegible] della birra, [illegible] di [illegible] Graziani, con inizio alle 21. La festa, che aveva subito una momentanea chiusura [illegible] problemi di sicurezza, è [illegible] prolungata di [illegible] giorni.

Divisioni e Pont

[illegible] Consiglio comunale [illegible] Pont. Tra i ventidue punti [illegible] del giorno, le dimissioni dell'assessore Luigi Truffa e mutui per 200 milioni per migliorare la viabilità e l'acquedotto [illegible] fra[illegible]

Ancel

Presso la segreteria [illegible] via Nota 7 sono aperte le iscrizioni [illegible] per il corso serale di training autogeno [illegible] [illegible] inizio il 6 novembre. [illegible] informazioni telefonare [illegible] numero [illegible]

Mercati nel Pinerolese

Luserna: venerdì; Villafranca: martedì; Villar Perosa: martedì e giovedì mattina; Perosa Argentina: domenica mattina; Cavour: martedì; Torre Pellice: venerdì; Airasca: mercoledì; None: mercoledì; Pinerolo: mercoledì e sabato.

Denuncia il sindaco per abuso

[illegible] titolare [illegible] un impianto smaltimento rifiuti a Torrazza: per la Regione è regolare, per il Comune [illegible]

Una denuncia che equivale a una dichiarazione di guerra. L'ha presentata al pretore di Chivasso, e per competenza alla procura della Repubblica di Torino, il legale rappresentante [illegible] discarica «Torrazza». Giovanni Orengo [illegible] contro il sindaco del Comune di Torrazza Piemonte, Bernardo Nigra. Le accuse sono pesanti: abuso in atti d'ufficio e inosservanza di un ordine legittimo dell'autorità. La Regione, imposto per ragioni di igiene e salute pubblica [illegible] *non avrebbe regolarizzato la propria posizione amministrativa, dimenticando la concessione* [illegible] *rilasciata nell'83*».

Da mesi il Comune è in lite [illegible] la discarica Torrazza. Nel suo esposto al magistrato Gi[illegible] Ricci i momenti più difficili dello scontro: «*La discarica è oggetto* [illegible] *attacchi da parte di privati e del Comune, che ha "scoperto" abilmente recentemente che la so*[illegible] *non avrebbe regolarizzato la propria posizione amministrativa, dimenticando la concessione* [illegible] *rilasciata nell'83*».

Chiusa nel giugno scorso su ordinanza del Tar (Tribunale amministrativo regionale), la discarica è stata riaperta con un'ordinanza della Regione, [illegible] autorizzava [illegible] accogliere i rifiuti speciali-industriali [illegible] molti Comuni [illegible] Piemonte. A parere dei tecnici, lo [illegible] è fra i più moderni d'Europa. E' [illegible] [illegible] di accogliere 40 mila [illegible] metriche [illegible] rifiuti speciali.

Qui scaricavano fino a qualche [illegible] [illegible] Lanzia [illegible] Chivasso, la [illegible] di Orbassano, Rosalgnol, Enea, Occital, Honeywell, per citare alcune [illegible] aziende clienti della so[illegible] Lo scorso maggio [illegible] perizia [illegible] [illegible] pretore di Chivasso [illegible] conferma[illegible] che non [illegible] pericoli [illegible] inquinamento.

Il sindaco ha risposto al primo provvedimento [illegible] sospendendo l'attività. [illegible] [illegible] ordinanza [illegible] Regione, Bernardo [illegible] ha [illegible] un netto rifiuto, ponendo i [illegible] alla sbarra d'imputati per [illegible] su[illegible] nello stabilimento.

[illegible] Grammo «la Regione ha una competenza esclusiva [illegible] *materia di smaltimento dei rifiuti speciali-industriali. L'atteggiamento del* [illegible] *integra, quindi, gli estremi del reato* [illegible] *abuso* [illegible] *atti d'ufficio,* [illegible] *inosservanza di un ordine legittimo*».

Discarica consortile in Val Susa

Il problema dello [illegible] delle spazzature in Val di Susa sarà risolto con la creazione di una discarica consortile controllata nel comune di Mattie: la decisione è stata presa al termine di una riunione promossa dall'assessore provinciale alla Mi[illegible] [illegible] che ha posto il [illegible] questione fra [illegible] del piano [illegible] investimento 1984-'88 degli avanzi di amministrazione.

All'incontro, ultimo di una serie di contatti iniziati a Susa in scorsi aprile, erano presenti anche l'assessore regionale all'Ambiente, Calsolaro, gli assessori provinciali Rossi (Agricoltura) e Massano (Viabilità), i sindaci dei Comuni di Mattie, Venaus, Bruzolo, Sant'Antonino, Gravere, Exilles, Chiomonte, Susa, ed il presidente della Comunità montana della bassa Valle.

Individuata la località per la discarica, è ora necessario poter disporre di almeno un miliardo e 500 milioni per dare il via ai lavori. La Provincia, con gli assessori Grosso e Rossi, si è impegnata ad un contributo di 500 milioni, mentre l'assessore Massano ha assicurato tutti gli interventi per la sistemazione delle strade d'accesso alla discarica. Dalla Regione dovrebbe venire un contributo di 400 milioni: l'opera interessa 13 Comuni della bassa Valle e 5 della alta.

Secondo l'assessore Grosso, entro il 1985 il problema dovrebbe essere completamente risolto e potrebbero essere del tutto eliminate le tasse discariche, spesso inquinanti, che castellano la val di Susa.

ENZA MERLINO

... Il piacere di indossare una bella pelliccia
esperienza classe lavoro artigianale - trasformazioni

!!! FAVOLOSE AGEVOLAZIONI !!!
Corso Regina Margherita 218 - TORINO - Telefono 011 471.771

IL DIBATTITO AL FESTIVAL

Giovani registi con pochi soldi

[illegible] qualche difficoltà di comprensione per ragioni linguistiche si è avuto ieri l'incontro con gli autori stranieri ospiti del festival nelle due sezioni — a torto o a ragione — ritenute di maggior richiamo «Opere prime» e «Tematiche giovanili».

Sollecitati a raccontare la loro personale vicenda nel cinema e il loro personale modo di intendere il cinema, hanno dato risposte sostanzialmente omogenee. Tutti hanno denunciato la [illegible] scolta [illegible] trovare finanziamenti, cosa [illegible] firma può confortare [illegible] aspiranti cineasti nostrani, nel senso che non sono rose e fiori [illegible] all'estero e neppure nella mitica America, dove per altro esistono scuole di cinema, università e borse di studio per incominciare.

Forse i quattrini arriveranno ora: i festival internazionali servono anche a questo, si spera, a farsi un po' di promozione personale. Quanto alla domanda: cos'è per voi il cinema, e cos'avete da dire di nuovo? qualcuno ha risposto che non c'è nulla di nuovo sotto il sole, il problema è di dire in modo nuovo ciò che già si conosce, reinventando il mezzo cinematografico. Per altri invece il problema sta nell'imparare a esprimere qualcosa quando ne [illegible] veramente la pena.

Se poi il cinema sia arte, o più semplicemente un mezzo per far quattrini, resta da vedere. Per i registi inglesi di [illegible] Galaxy Films» [illegible] faccenda è chiara: a loro interessano i soldi. m. mo.

Le segnalazioni di oggi — Continua con successo la rassegna degli autori italiani nella sezione Spazio Aperto. Al Movie Club due informative dedicate alle scuole italiane di cinema: dalle 15 alle 17 la Itaca di Milano e la Gaumont; dalle 21 alle 24 i saggi di regia del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, con le prove di diploma di alcuni noti registi italiani, come Bellocchio, Cavani, Ferrara, Mingozzi.

Agli Infernotti alle 15,35 *Colpo di* [illegible] di Riccardo Donna, un esempio di film d'assaggio, più che d'essai: i primi venti minuti in attesa di trovare i soldi per continuare a girare. In sala Video 1 dalle 15 alle 20 rassegna di videomaker torinesi, con *Parola per parola* di Buri e *Tempi postmoderni* di Spinazzola, in cui Gianni Vattimo, stimato docente di estetica, è coinvolto nelle inconsuete vesti di attore.

Per la Retrospettiva Nouvelle Vague al Charlie Chaplin 2 ore 11,15 e 16,30 due mitici film di Alain Resnais *L'année dernière à Marienbad* e *Muriel*. Alle 20,30 *Ophelia* di Chabrol, inedito in Italia.

Per la sezione Opere Prime e Tematiche Giovanili al cinema Nazionale [illegible] 21,15 l'americano *Repo Man* di Alex Cox, [illegible] dal successo di Berlino, e alle 24 [illegible] *Karate* [illegible] John Avildsen. Il regista di *Rocky I*, campione di incassi negli Usa.

Il seminario e le proiezioni

Tre gruppi di 33 giovani ciascuno hanno realizzato «Dabliusi», «Polaroid» e «Autoritratto», film [illegible] Il 9 minuti [illegible] saranno presentati oggi e domani alle 19,30 al Movie. [illegible] opere costituiscono la prova finale degli allievi del seminario di cinema organizzato nei primi mesi dell'anno dal Cut, con il patrocinio della Regione. Dopo le lezioni teoriche tenute da Ovidio Fortemero, da registi e tecnici, i giovani, [illegible] gruppi Apocalisse, Cormorano e Beta hanno ideato, sceneggiato e girato i loro film. Un giorno di riprese per ciascuna opera e poi 40 ore per [illegible]ggio, colonna sonora e doppiaggio.

«Dabliusi» (Apocalisse) è la divertente storia di un ragazzo che, per fuggire incomprensioni familiari e problemi, si rifugia nel bagno di [illegible] tappezzato di libri e attrezzato con impianto hi-fi, finché un incontro con Bogart lo convince ad affrontare il mondo.

«Polaroid» (Cormorano) è [illegible] lungo insegnamento tra una ragazza appassionata di fotografia e un giovane da [illegible] ritratto per [illegible]

«Autoritratto» (Beta) [illegible] incontro sulla figura di un «madonnaro». s. p.

IL STARE [illegible]

Yoga di giovinezza

Una volta si cercava la «fontana dell'eterna giovinezza». Oggi più realisticamente ci si accontenta di restare giovani o lungo o almeno di sembrarlo, perché, in una società che maltratta il giovane, si reputa necessario mantenere il dinamismo, l'efficienza e l'entusiasmo della «prima età». Qualcuno ci prova con il Kaya Kalpa, tecniche yoga di ringiovanimento che si perdono nella notte dei tempi.

Come spiega Achille Brunetti, che le insegna all'associazione sportiva Ryugi, via Stelvio 24, «suo scopo è purificare, depurare e rinnovare l'organismo, preservando l'integrità degli [illegible] gani incaricati di eliminare le [illegible]. Queste tecniche possono essere così riassunte:

1. Lavacri esterni, da includere nelle abitudini quotidiane, per stimolare l'eliminazione delle tossine [illegible] soprattutto attraverso la pelle;

2. Purificazioni interne per depurare l'organismo, intossicato da un'alimentazione sbagliata e disordinata;

3. Esercizi respiratori, [illegible] praticare ogni giorno. I polmoni, il cuore e la circolazione sanguigna vengono stimolati e mantenuti nelle migliori condizioni fisiologiche; la respirazione yoghi[illegible] — ritmica, profonda e armoniosa, il cosiddetto «pranayama» — ringiovanisce l'organismo in modo eccezionale, quasi inspiegabile se si confronta la semplicità degli esercizi con la loro efficacia;

4. Asana, cioè quelle posizioni immobili e prolungate, che ai profani ricordano esercizi da fachiri e invece non sono tanto difficili da eseguire. Sono un mezzo [illegible] inarrugginito (perché non fa violenza al corpo, al contrario [illegible] certi esercizi ginnici) per ridare e mantenere [illegible] scioltezza di muscoli e articolazioni fino a età avanzata;

5. Tecniche di rilassamento. Si impara a riposare da svegli, le cellule nervose traggono più riposo [illegible] che non [illegible] ore di [illegible] agitato.

Dopo un corso trimestrale con frequenza bisettimanale [illegible] (lunedì e mercoledì, dalle 18 alle 20) Brutati assicura che «l'allievo sarà in grado di continuare da solo». Restare giovani non sembra dunque impossibile, forse basta soltanto volerlo veramente. g. l.

Il nostro taccuino

Corale Universitaria — Si svolgerà stasera alle 21, nella chiesa dei Santi Martiri, via Garibaldi 23, il concerto di chiusura della rassegna polifonica organizzata dalla Corale Universitaria di Torino in occasione del trentennale della fondazione. Partecipano tutti i gruppi della rassegna: i Piccoli Cantori di Torino, il Complesso vocale «Musica Laus», il Coro delle 9 di Pescara, il Coro Accademico Umcs (Polonia) e la Corale Universitaria.

Una gara — Stasera al circolo Discoclub Studio 54 di via Valprato 39/A si inizierà le iscrizioni al concorso «Hollywood Night» dilettanti in pista. La gara si svolgerà per due mesi ogni venerdì e domenica.

Alla Gran Madre — Sarà aperta oggi alle 17,30 presso il Centro Incontro di corso Moncalieri 18 la mostra «Il tempio della Gran Madre di Dio in Torino». Organizzano l'assessorato alla cultura del Comune e il Consiglio di circoscrizione 22 Cavoretto - Borgo Po.

Un compleanno — «Il corriere espresso», la ditta fondata da Matteo Piana, di 80 anni, festeggia oggi il cinquantesimo anno di attività.

All'Ucro — Stasera alle 21,30, al circolo Arci «L'Uovo», via San Domenico 1, si svolgerà il concerto jazz con il duo Puntasi - Rindona.

Un monologo — Stasera alle 22, al Circolo Amsterdam di via Giulia di Barolo 11, Renato Liprandi reciterà il monologo «Una relazione accademica» [illegible] Kafka. Organizza il Gruppo teatrale Khamma.

Ricerca spaziale — Stasera alle 21, nella Sala convegni del San Paolo, via Lupano 15, il professor Vincenzo Marano, rappresentante dell'Italia all'Ente spaziale europeo, parlerà sul tema «Sistemi spaziali al servizio delle ricerche astronomiche». La conferenza è organizzata dalla Scuola di astronomia Zagar.

Pro natura — Stasera alle 21, nella sabrita conferenza del collegio San Giuseppe, via Andrea Doria 18, Beppe Scutari, responsabile del «Trekking Pollino», presenterà una serie di diapositive sul tema «Immagini e problemi del futuro parco nazionale del Pollino». Seguirà un dibattito, ingresso libero.

Per l'Amira — A conclusione delle serate gastronomico-culturali organizzate dall'Amira e da sei pittori si svolgerà oggi un gran [illegible] al ristorante «Antica Zecca» (Jet Hotel) di Caselle.

Per gli studenti — [illegible]ggi alle [illegible] Centro psicologico didattico organizza un incontro gratuito sul problema degli esami. Si parlerà di metodi di studio, [illegible] esami, di autofiducia, [illegible] comunicazione verbale e non verbale. Si può telefonare al 539.733, via Beaumont 25.

Riunione poetica — Presso l'«Aderenza Artistica Culturale» di Lungo Po Machiavelli angolo via Santa Giulia, si svolgerà stasera alle 20,30 una riunione poetica coordinata da Michelangelo Mazzeo. Partecipano i poeti dell'«Orsa minore», Angelini, Carli, Chiosi, Dellara, Riccardino, Scheilino, Taschino. Letture di Paolo Riva.

Hi-Fi

Dimostrazione al pubblico in anteprima italiana del nuovissimo diffusore

dbx SOUNDFIELD ONE

con il rivoluzionario sistema

DIGITALE dbx 700

Stereo Review ha detto:

SEMPLICEMENTE SUPERBO!!

In dimostrazione da:

stereomarket - Torino

Corso Peschiera 265 - Tel. 335.1132

Venerdì 12 ottobre ore 15-20

Sabato 13 ottobre ore 10-20 continuato

ADRIANO AGHEM CAMPIONE

Bocce da mundial

Adriano Aghem

Dopo due tentativi [illegible] a vuoto, finalmente centrato l'obiettivo [illegible] titolo mondiale di [illegible] a quadrette: è questo il curriculum degli ultimi tre anni della carriera dell'azzurro Adriano Aghem, torinese, 43 anni, sposato con Rita, senza figli.

Giocatore di A dal '67, capace di ricoprire sia il ruolo di boccatore di testa sia quello di «spalla», Aghem ha indossato [illegible] prima [illegible] maglia azzurra nel '73, [illegible] proprio quell'incontro Francia-Italia a Tolosa gli è stato fatale: a causa di alcune sue dichiarazioni è stato [illegible] nel «dimenticatoio». «Ripescato» nell'82, da allora è stato uno dei punti fissi della nazionale italiana.

L'esordio ai mondiali di [illegible] è [illegible] infelicissimo (tutta la squadra italiana perse la testa); l'anno scorso, a Ginevra, compiice anche un po' di sfortuna, Aghem s'è visto sfuggire d'un soffio il titolo mondiale; quest'anno, finalmente, è riuscito a salire [illegible] gradino più alto del podio insieme con Brunone, Notti, Sturla e i giovani Amerio e Pastre.

L'avventura di Spalato, però, [illegible] iniziato sotto i migliori auspici, tanto che l'[illegible] era [illegible] a piazzarsi soltanto 8° nella gara di tiro; grazie anche alla fiducia accordatagli dal c. t. Cortigiani, Aghem s'è ripreso.

Tenendo fede a una promessa fatta alla vigilia della partenza a un gruppo dei suoi più accaniti fans, appena rientrato a Torino Adriano Aghem ha tagliato sacrificare [illegible] folta barba «vecchia» di 12 anni!!. «Un titolo mondiale vai [illegible] una [illegible]», è stato [illegible] commento [illegible] fronte al parrucchiere armato di forbici e rasoio g. tol.

UNA PROIEZIONE IN PIU' [illegible] IL FILM DI LEONE

C'era tre volte l'America

Dopodomani, domenica, al cinema Vittoria il film di Sergio Leone, *C'era una volta in America*, avrà tre proiezioni a ingresso continuato che inizieranno rispettivamente alle 13,30 - 17,15 - 21,15.

Nei giorni feriali le proiezioni continueranno a essere due, entrambe con [illegible] orario fisso (15 e 21) e conseguente sospensione dell'entrata del pubblico in sala durante le proiezioni stesse.

L'iniziativa delle tre proiezioni domenicali, [illegible] dal Vittoria e dalla casa distributrice Titanus, è circoscritta alla giornata festiva come esperimento, realizzato per favorire quel pubblico, soprattutto giovane, scarsamente incline all'idea di recarsi al cinema a ore rigorosamente fissate.

L'esperienza [illegible] domenica scorsa, 7 ottobre, è stata chiara in proposito: nel pomeriggio, soprattutto dalle [illegible] alle 17,30 circa, davanti alle porte sprangate del Vittoria, e con la sala non occupata nella totalità dei posti a sedere disponibili, c'era [illegible] gran folla che, impossibilitata a entrare causa l'orario non flessibile, ha dovuto rinunciare al film o tornare la sera

Tutti alla sagra del buonumore

«Sagra del buon umore» a Settimo per ricordare i dieci anni di fondazione della sezione della Croce Rossa. Saranno tre giorni di festa, di allegria per le vie del centro storico, chiuse al traffico, con tanti giochi in gran parte rispolverati [illegible] ricordi delle fiere paesane di inizio secolo.

La festa comincerà oggi con [illegible] distribuzione [illegible] via Italia dei maxi-panino lungo cento metri, confezionato [illegible] panettieri e dai salumieri; e poi domani, con l'asta di due maialini e di due p[illegible]ll (che saranno assegnati a chi indicherà il peso approssimativo [illegible] vicino a quello reale) e ancora con l'albero della cuccagna, la rottura delle pignatte, il gioco dei «mestieri». E ancora le caricature del sindaco, del maresciallo dei carabinieri e del parroco nel gioco delle tre palle, e altri giochi tra gli stands di gastronomia, dove [illegible]no birra e vino a volontà.

Una curiosità: [illegible] possibile prenotare anche serenale espresso a domicilio con dedica e cuoro a mogli, mariti, fidanzate. Per l'occasione è stato [illegible] l'aperitivo Croce Rossa», la degustazione [illegible] pedonale.

ASTA ANTIQUARIATO

saranno posti in vendita:

— mobili d'epoca dal '600 all'800

— dipinti [illegible] '600 [illegible] '900

— soprammobili, porcellane

— argenti orologi, bronzi, avori e pietre dure

— tappeti orientali [illegible] vecchia [illegible] nuova lavorazione.

ASTA:

sabato 13/10 [illegible] 15,30

«Rendez Vous» con GIOVANNI MATTA

domenica 14/10 ore 15,30

saranno presentati pezzi [illegible] oggetti inediti d'antiquariato.

Siete tutti cordialmente invitati, presso la sede di

VEROLENGO (To) - Via Torino 12

Tel. (011) 91.41.77

VIVERE MEGLIO INSIEME

Il centro di educazione e preparazione alla famiglia, opera in campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi [illegible] molto spesso sorgono nella famiglia.

- CONTRO L'ABITUDINE NEI RAPPORTI
- [illegible] TENSIONI
- IL [illegible]
- L'INCOMPRENSIONE DEI FIGLI

CEPAF

CENTRO EDUCAZIONE E PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA

Tel. al pomeriggio 011-8219178 - 10080 RIANO - Via Roma 20

FILM, VIDEO, CORTOMETRAGGI

Il programma di oggi

Ecco il programma di oggi del Festival Cinema Giovani.

Tematiche giovanili
Opere prime - Anteprime

NAZIONALE — Ore 9,[illegible] *Going Down* di Keenan; 11,30 *Hard Choises* di King; 15 *De laitel (Health Warning)* di Wong; 17,30 Opere prime *Les amants terribles* di Dubroux e Kaplamidis; 21,15 *Superhero* di Paul Stone. Tematiche giovanili *Repo Man* di Cox; 24 Anteprime *The Karate Kid (Per piacere domani)* di Avidsen.

Retrospettiva
Nouvelle Vague

CHARLIE CHAPLIN 2 — Ore 9,30 sul set di «Le mépris» *Paparazzi* di Rozier (replica); *Le parti des choses (Godard-Bardot)* di Rozier; *Le dinosaure et le* [illegible] di Labarthe; 11,15 *L'année dernière à Marienbad* di Resnais; 14,30 Cortometraggi e mediometraggi di Marker *Dimanche à Pékin, Lettre de Sibérie, La jetée*. 16,30 *Muriel ou le temps d'un retour* di Resnais; 18,30 Cortometraggi *Les Maîtres fous* di Rouch; [illegible] *grand escroc* di [illegible]; *L'homme qui* [illegible] *la Tour Eiffel* [illegible] Chabrol; *Antoine et Colette* [illegible] Truffaut; 20,30 *Ophelia* di Chabrol; 22,30 *Parts nous appartient* di Rivette, [illegible] integrale.

[illegible] CHAPLIN 1 — Ore 9,30 *L'eau à la bouche* di Doniol-Valcroze; 11,15 *Les parapluies de Cherbourg* di Demy; 14,30 *Adieu Philippine* di Rosier; 16,30 *Jaguar* [illegible] Rouch; 18,30 *Un couple* di Mocky; 20,40 *L'amour existe* di Pialat, *Vivre sa vie* di Godard; 22,45 *Bande à part* di Godard.

Spazio aperto

MOVIE CLUB — Informativa: film di Hing Kong [illegible] 9,30 *The contract* [illegible] Shum; *Rocky 73* di Shun, *Meditations: river* di Shun, *Meditations: Indie* di Teo. 11 *This is a Musical* [illegible] Estdelacropolis. Informativa: scuole italiane di cinema. 15 *Aubade* della scuola Itaca di Milano; 17 *Juke box* degli allievi della Scuola Cinema Gaumont. Informativa: saggi di regia del Centro Sperimentale di Cinematografia, dalle 21 *Il nemico di Mingozzi; La torreccia di Ferrara; Etude* di Gaal, *La colpa e la pena* di Bellocchio, *La battaglia* di Cavani, *Uno, due e fra di Orco.*

INFERNOTTI — Spazio aperto: superotto torinesi, dalle 9,30 *Isvara* [illegible] Vottero, *Resident* di Sirato. [illegible] *l'uomo normale* di Ferlaino-Boffetta, *Tempo di Novelara* di Bruciamonti, *Le regole del nero* [illegible] Bratini. *Tre fiori* di Ricotta, *La cosetta*, [illegible], *Fantasia* di Ragusa, *Remedios (...find a* [illegible] di Kebab. Spazio aperto: film torinesi a 16 mm dalle 15 *Vanessa per sempre* di Bertolina, *Colpo di pento* di Donna, *Jimmy, Tic, Harry, Pat e la moto...* di Dettori, *Il paese dove non* [illegible] *muore mai* di Di Giovane - San Martin - Diegi - Tasselli, *La luna* di Boriango - Lanzerchia, *Vento di terra* di Donvito, *Brevi stagioni* di Migliardi, [illegible] *spericolata* [illegible] Moisio, *Dabliusi W. C.* del Gruppo Apocalisse, *Polaroid* del Gruppo Cormorano, *Autoritratto* del Gruppo Beta, *Virus* di Pennacini. Informativa: Leicester Indipendent Film, dalle 21 *Pansivo (State)* di Christus, *Soft parade compilation reel* di Lindlay, *Overflow solutions* di Fisher, *Eyeballs against the windscreen* di Gould. Spazio aperto, ore [illegible] *petite plage* di Perneel, *Dorian* di Bulthuel - Clarisse - Van Insaker.

SALA VIDEO 1 — Informativa: video francesi distri[illegible] [illegible] Intermedia, ore 9,30 spazio aperto: video torinesi, dalle 15 *Surprise* di Nesci, *Parola per parola* di Buri, *El palo aragonés* di Tarallo, *Vanno per caso* di Tarallo, *Il buio* del Gruppo Progetto [illegible] Aporti, *Analisi di un confronto* di Ivaldi, *Il bracciello, Atomic control, Tempi postmoderni* di Spinazzola, *Un Dieu marqué* di Chiesa, *Garden of delights* di Gasparini.

[illegible] [illegible] 2 — Informativa: video [illegible] Ore 9, Informativa: Leicester Indipendent Film, dalle 14,30 *Five animated films* di Coleman, *New town* di Mellox - Stokes, *Turning pro* di Pollack. Informativa: Albany Video e [illegible] wer Hamlet, dalle 18,30 *Framed youth* di AA. VV., *Despite fp* di Despite tv Workshop, *End zone* di Worrell, *Territories* di I. Julien, *What do you expect* [illegible] Tower Hamlet Art Projec. Informativa: [illegible] te of Contemporary Arts di Londra, [illegible] 21 *The Lord's prayer* di Scarlett - Davis, *Pirate tape* di Jarman, *Circus logic part I* di Maybury. Informativa: London video art; 23,15 *Telefaxi 85* di Whitford e Pocock; 22,45 *The Sildom mistery* di Kiffin.

Le tv in regione

Grp

12 — Mezzogiorno di... gioco
14 — Telenovela Marcia nuziale
14,30 Telefilm Peyton Place
15,30 Telefilm New Scotland Yard
16,30 Telefilm L'intrepido [illegible]
17,30 Cartoni
19 — Grp flash
[illegible] Telefilm New Scotland Yard
20,20 Effetto concerto, spettacolo con i «New Trolls»
1 — Film Diario segreto di un carcere femminile, di Dino Di Silvestro, con Jenny Tamburi, [illegible] Fabrizi
2,30 Film Flemenco gitano Bel calcio
4 — Film Io Emanuelle
6,30 Film Draci e magri

Videogruppo

13 — Telefilm The Doctors
14 — Telenovela Veronica
15 — Auto show
15,30 Telefilm Arrivano le spose
16,30 Uno i cartoni
17 — Telefilm, Poliziotto [illegible] quartiere
18 — Videomobile (3ª edizione)
18,05 [illegible] La pista di pattinaggio
18 — Videomobile (3ª edizione)
18,15 Primo piano, attualità
19,30 Ruote in [illegible] e protagonisti del motorismo sportivo
20 — Telefilm The Doctors
20,30 Telenovela Veronica
21,30 Film Romeo e Bautia, di Mélino Missery, con Claudia Cassanova e Pierre Destailles
23,15 Le sute della settimana
23,45 Videomobile (4ª edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,15 Film I viaggiatori del tempo, di Alexander Singer, con Richard Basehart e Sam Groom

Telesubalpina

12,20 Il prezzo delle settimane
15,45 Cartoni
16,05 Telefilm Selvaggio West
17,20 Film L'uomo dalla cella, di [illegible] Landres, con George Montgomery e Randy Stuart
19 — «Parrocchia» spazio di attualità: vita della Chiesa
[illegible] Il regionale
20 — Cartoni
20,30 Film Con lui cercai la morte, di G. Veri, con Ivana [illegible]
[illegible] Il regionale
22,50 Film [illegible] Il sole, di King Vidor, con Gregory Peck e Jennifer Jones

Telecupole

12,30 Sceneggiato Shane
13,30 Telefilm La strana coppia
14 — Telenovela [illegible] Celeste
15 — Trasmissione per ragazzi
16 — Telefilm Lassie
16,30 Cartoni spettacolo
17 — Telefilm La Valle del Cervo
17,30 Cartoni Jane e Miei
18 — Shane, sceneggiato
19 — Barbagianni, Pavesello & Co., documentario
19,30 Tg4 segue Absi-jour
19,50 Telenovela Andrea Celeste
21 — Film Paul e Michelle
23 — Tg4 segue Absi-jour
23,30 Telefilm La valle [illegible] Cervo
24 — Film Le cose delle vergini dormienti, di K. Yoshimura, con T. Tamura

[illegible] 58

18 — I racconti del signore del Monti Giganti, per i bambini
18,15 Verso i mari del Sud, per i ragazzi
18,45 Tg
18,50 Il mondo in cui viviamo
19,15 Il giorno della luce, rubrica religiosa
19,55 Videoselfari, rubrica [illegible] merciale per piccoli acquisti
20 — Appunti di cultura politica
20,15 Tg
20,40 Reperi
21,45 Varietà
22,45 Tg
22,55 Telefilm Simpa & Simpa
23,45 Tg
23,50 Videoselfari
23,55 Tg

Rete Canavese

12,45 Canavese oggi
13 — Telefilm Skippy il canguro
13,30 Telefilm Side Street
15 — Film Delle donne ed amori del Decamerone segreto
17,15 All magic
18 — Cartoni Zaborger
18,30 Telefilm Cisco Kid
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,30 Meteo
20,15 Film Chi ha ucciso la bella Sherman
22,15 [illegible] oggi
22,30 Calcio brasiliano

Antonella Lualdi alle 20,20 su Primantenna è la protagonista del film «Gli uomini che mascalzoni», con Walter Chiari

Primantenna

14 — Le sute della settimana
14,30 Cartoni
15 — Pomeriggio con simpatia, giochi e quiz
16,30 Supercassettine show
17,30 Pomeriggio con simpatia, 2ª parte
18,30 Flipper 39°, per voi ragazzi
19 — Tutto cinema: [illegible] cinematografiche
19,30 Weekend, anticipazioni del fine settimana
19,45 Telesera notiziario
20 — Cartoni
20,20 Film Gli uomini che mascalzoni, di Giauco Pellegrini, con Antonella Lualdi e Walter Chiari
22 — Le sute della settimana
22,30 Il salotto di Primantenna

Telemetta

14,30 Film Le spacciate sours
15,15 Telefilm Arrivano le spose
17,45 Telefilm L'uomo di Lovtex
19 — Telefilm
19,30 Tribuna sportiva, rubrica
19,45 The Doctors
20,20 Today News
20,30 [illegible] Arrivano le spose
21,30 Film Sociale per me
23 — Telefilm
23,30 Le sute della settimana
24 — Telefilm L'uomo di Lovtex

Quinta Rete

12,15 Novela Lacrime di gioia
13 — Film Una [illegible] violenta, di V. Zimmerman, [illegible] C. Jennings, L. Quinn
14,45 Novela Cara e cara
15,30 Telefilm I love America
16 — Cartoni Tenerine
16,30 Cartoni L'Ape Maya
17 — Cartoni Piccola Lulù
17,30 Cartoni La battaglia dei pianeti
18 — Cartoni Pat la ragazza del baseball
18,30 Telefilm Medicot [illegible]
19,30 Novela Lacrime di gioia
[illegible] Film Il lungo fi certe fi gallo, di L. Fulci, con F. Franchi, C. Ingrassia
22,15 Gran varina tv
23,30 Film Malaticosmagia
1 — Film La confessa e i suoi amanti, di K. Nachman, con K. Schubert, R. Kasche

Videouno

14 — Telefilm The Outsiders
14,50 Film Uomini [illegible], di Francesco [illegible], [illegible] Gian Maria Volontè
16,40 Videouno notizie flash
17 — Telefilm Carissimo Billy
17,30 Motori non stop
18 — Cartoni Braccio di ferro, Superman e i loro amici
18,30 Natura selvaggia, documentario
19 — Videouno e gli altri
19,20 Videouno notizie
19,45 Cinema attualità
19,50 Cartoni Braccio di Ferro, Superman e i loro amici
20,20 Juventus Torino ecc.
21 — Superclassifica show
22 — Videouno notizie
22,30 Film Romanzo di un giovane povero, di Cesare Canevari, con Raffaele Curi e Maria Pia Giancaro

Canale [illegible]

13 — Film Ho sbarcato con tua moglie
14,40 Telemarket
15,15 Promenade
16,30 Film Stanza con vista sul mare
18 — Supercartoni
19,15 Il giocoserio, gioco a premi
20,30 Film Commandos in Vietnam
22,05 Torino magica
23,30 — Film Super evasione

[illegible]

Retecapri

12,15 Commerciali
12,30 This is diretta
13 — Obey motori
14 — Cartoni Galking
14,30 Le sute della settimana
15 — Telefilm La valle del diavolo
15,30 Commerciali
15,45 Film Addio disegno addio, con Maria Isabel Alvarez, Francisco Vila
17,30 Telefilm La famiglia [illegible] donna
18 — Mirage, programma di fitness muscolare
19 — Le sute della settimana
19,30 Telefilm Bill Cosby Show
20 — Cartoni Galking
20,30 Film L'ultima chance, con Richard Kranna, [illegible] Gulager
22,30 Telefilm Garrison commando

Telecity

[illegible] Telefilm Hulk
12,45 Te Sesh
13 — Cartone Lupin III
13,30 Cartone Candy Candy
14 — Telenovela Marcia nuziale
14,30 Telenovela Mama Linda
15,45 Telenovela Cuore selvaggio
17 — Per ragazzi Viva
19,15 Telenovela Mama Linda
20,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
21,15 Film Amityville horror
23,15 Turbocinema
23,2[illegible] giochi per voi - Segue Non stop

Erre Uno tv (Svizzera)

[illegible] Film L'uomo [illegible] braccio d'oro, di O. Preminger, con F. Sinatra, K. Novak
16 — I racconti del signore [illegible] Monti Giganti
18,15 Verso i mari del Sud: Sulle orme del Pacifico, documentario
1[illegible] Telegiornale
18,50 Il mondo in cui viviamo, documentario
19,15 Venerdì live
19,55 Il Regionale
20,15 Telegiornale
20,40 Reporter
21,45 Varietà
22,35 Telegiornale
22,45 Telefilm Simpa & Simpa
23,35 Telegiornale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive [illegible] alle delle emittenti.

LA PUBLIKOMPASS spa

FILIALE DI TORINO

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, 60
VIA ROMA, 60
VIA MARENCO, 32

RISPONDE AL NUOVO NUMERO DI TELEFONO 66.211

Domenica 21 ottobre

10° Giro della Collina

Marcia non competitiva alla scoperta dei colori della [illegible] organizzata da

STAMPA SERA

In collaborazione con:

Invicta

[illegible] latte di Torino

Istituto [illegible] Paolo di Torino

Iscrizioni: Lire 3000 da [illegible] presso il Salone «La Stampa» di via Roma 80 entro le 19 di sabato 20 ottobre e presso i seguenti negozi specializzati di invicta:

POLISPORT, corso Roma 58, Moncalieri.
DINO SPORT, via Vittorio Emanuele 18, Chieri.
MONTICONE SPORT, via Gollo 1, Torino.
LEVRINO SPORT, corso Peschiera 211, Torino.
JOLLY SPORT, corso Dante 70, Torino.
SCHENONE SPORT, corso Raffaello 19, Torino.
QUOTA 3641, corso Casale 82, Torino.
MY SPORT, via Genzia 135, Torino.
RONCO SPORT, corso Monregrappa 36, Torino.
GERVASUTTI SPORT, corso Palermo 38, Torino.
VOLPE SPORT, piazza Emanuele Filiberto 4, Torino.
MORONDO SPORT, corso Moncalieri 261, Torino.
DALMASSO SPORT, piazza della Repubblica 1 bis, Torino.
TRIVERO SPORT, via Gl Nanni 79, Torino.
JOY FUN SPORT, corso Siccardi 4, Torino.
ASCARDI, via Nizza 50, Torino.
POOL, via Roma 1, Torino.
WILLY SPORT, via Frejus 118, Torino.

Un programma sul nostro Paese per due mesi alla tv inglese

Bbc: italiani gente felice

La trasmissione, dal 19 ottobre, darà [illegible] noi un'immagine soltanto allegra [illegible] - E neppure [illegible] dei grandi problemi dell'Italia di oggi verrà sfiorato

Gassman e la Mangano in una scena di «Riso amaro»: uno dei film nel «programma italiano» della [illegible]

LONDRA — Gli inglesi vogliono saperne [illegible] più sull'incognita Italia, nazione-mistero di grandi scandali e grandi successi, [illegible] dolce vita e sparatorie mafiose, [illegible] Sindona e Buscetta. [illegible] anche [illegible] Krizia e Armani, tutta gente che riempie le pur restie pagine (in politica estera) dei giornali inglesi. E cosa mai diranno quei milioni di turisti inglesi che [illegible] dopo aver [illegible] che nella terra degli [illegible] si vive molto meglio che a Liverpool o a Manchester?

Tre libri [illegible] usciranno, tutti sull'Italia, tutti forse dovuti alla grande curiosità [illegible] Paese-fenomeno, e uno di questi [illegible] basato sulla raccolta di dieci [illegible] Willey [illegible] la Bbc [illegible] capitoli visivi, un po' sullo schema [illegible] «Gli italiani» di Luigi Barzini, che vogliono spiegare gli italiani non dagli eventi politici, ma analizzando [illegible] delle situazioni.

Ecco che il primo italiano a spiegare l'Italia per [illegible] spettatori della [illegible] 2 [illegible] Claudio Cassidei, bagnino di Rimini. Ha [illegible] anni e stivato dalla sua intera famiglia, affitta cabine e ombrelloni [illegible] italiani e stranieri [illegible] affollano quelle [illegible] spiagge. Quante [illegible] ha viste, e [illegible] ha visto cambiare gli italiani.

Questo primo documentario-verità è sul video il 19 ottobre alle [illegible] (ogni puntata [illegible] mezz'ora) [illegible] come il resto [illegible] serie, è narrato da Michael Pennington e scritto da David Willey.

La [illegible] continuerà sino al 21 [illegible] ed è «affiancata» [illegible] film italiani che non sono mai [illegible] sul video, cominciando da «Riso [illegible] di [illegible] e finendo con «Io, [illegible] e [illegible] Scuro» [illegible] Maurizio Ponzi (1982).

[illegible] «capitolo» è [illegible] sindaco di Montemilone. Dino Labricola, comunista in [illegible] cittadina [illegible]: e questo documentario dovrebbe sollevare dei veli all'inglese [illegible] non riesce mai a spiegarsi il comunismo all'italiana.

Ci sono poi l'attrice romana Mirella D'Angelo, un restauratore [illegible] quadri, Lionello Tintori, un maestro di [illegible] Il giovane [illegible] Ferruccio Berolo. E non poteva mancare il pescatore siciliano alla «Terra trema», Ciccio Longo, un po' [illegible] della [illegible] infuocata della [illegible] in quanto abitante [illegible] Messina.

[illegible] Giovanna Mazzocchi della casa editrice e, nell'ottavo capitolo, l'operaio dell'Alfa [illegible] Mauro Fiamenghi. E come non parlare della religione cattolica, [illegible] vi[illegible] dal [illegible] «La [illegible] di Spoleto» si intitola la penultima puntata [illegible] a suor Genoveffa Call, un'italiana dall'arte mistica e dal viso se[illegible]

Chiude «La sposa di Calabria», che non [illegible] alla 'ndrangheta, bensì a una giovane un po' mustacchiuta — ma meno del suo necessario — figlia maggiore di un contadino calabrese: Naitza Mangiavini sposerà il suo [illegible] video inglese. C'è di più: un concorso [illegible] viaggi premio in Italia per chi riesce a piazzare le città giuste nelle caselle giuste del radiocorriere [illegible]

Insomma, il tipo d'Italia che emergerà dal ciclo [illegible] [illegible] ridente, [illegible] troppo, mentre sembrano essere totalmente assenti le ombre che sull'Italia sono sempre pesate e che fanno [illegible] questo Paese oltre che un'incognita un nucleo [illegible] grande interesse.

In questo «studio» dell'Italia contemporanea, non si parla di Calvi e di Andreotti, di camorra e Ortolo, di giudici che saltano in aria, di altri [illegible] litigano illegalmente armi [illegible] casa. Insomma, siamo in un [illegible] dei balocchi.

Saranno, quindi, tutti contenti e magari il team [illegible] Bbc [illegible] troverà felicemente l'regista di commendatorati e cavalierati della Repubblica. Il che è sempre gratificante.

Gaia Servadio

Rinuncia ufficiale all'acquisto del 51% del pacchetto azionario

Ente cinema, fondi dimezzati è saltato l'«affare» Gaumont

[illegible] — *Si chiudono* [illegible] *la Gaumont* [illegible] *possibilità di sopravvivenza* [illegible] [illegible] *progetto di acquisto dell'Ente* [illegible] *gestione cinema: nella mattinata* [illegible] *ieri l'ente ha comunicato al ministero delle Partecipazioni* [illegible] *aver rinunciato all'acquisto del 51 per cento del pacchetto* [illegible] *della Gaumont italiana.*

[illegible] *decisione — chiariscono* [illegible] *comunicato — è dovuta alla accertata indisponibilità di mezzi finanziari conseguente* [illegible] *riduzione operata* [illegible] *legge finanziaria* [illegible] *fondo* [illegible] *previsto per* [illegible] *gruppo cinematografico pubblico nel* [illegible] *da 41 a 30 miliardi».*

[illegible] *commissario straordinario* [illegible] *dell'ente* [illegible] *Favero ha tenuto* [illegible] *a sottolineare* [illegible] [illegible] *ministro* [illegible] [illegible] *seconda* [illegible] [illegible] *mancato accordo* [illegible] [illegible] *«l'esito negativo della ricerca di uno o più partners privati italiani che avrebbero dovuto rilevare entro il 15 dicembre prossimo il* [illegible] *per cento del pacchetto azionario,* [illegible] *che la Gaumont* [illegible] *disposta a mantenere solo la quota* [illegible] *25 per cento».*

Sulla chiusura della trattativa Favero ha voluto fugare eventuali sospetti di rottura polemiche o dissidi: «L'Istituto Luce [illegible] *nella più assoluta trasparenza* [illegible] *chiarezza circa gli obiettivi operativi e gestionali,* [illegible] *do nella controparte apertura, collaborazione* [illegible] *convergenza di intenti».*

[illegible] *controparte è* [illegible] *il presidente della* [illegible] *italiana Mario* [illegible] *ha preso atto di una decisione* [illegible] *determinata da mancanza di volontà politica, ma* [illegible] *da reale impossibilità economica».*

«Certo il [illegible] doveva essere investito in una società [illegible] crisi — *ha commentato Annibaldi* — ma [illegible] destinato alla ricapitalizzazione: [illegible] due o tre anni il bilancio sarebbe potuto ridiventare positivo; ripartendo da zero [illegible] società avrebbe sicuramente generato le energie [illegible] necessarie ad assolvere i propri impegni».

«D'altro [illegible] il grande cambiamento è già avvenuto — *ha aggiunto il presidente della Gaumont* — attraverso l'eliminazione delle attività accessorie, non collegate [illegible] cinema, che [illegible] passato hanno [illegible] solo la funzione [illegible] di[illegible] [illegible] società dai [illegible] veri [illegible]: [illegible] distribuzione e il mantenimento [illegible] un circuito nazionale».

Annibaldi ha poi giudicato «serio e intelligente» il comportamento dell'Istituto Luce, soprattutto per quanto riguarda la disponibilità a ridurre l'azienda nelle [illegible] «integrità», [illegible] in blocco, senza preferire attività più fruttuose ad altre meno produttive.

Nell'incerto futuro della Gaumont non [illegible] vedono per ora possibili partner italiani: «La trattativa con l'Istituto Luce ci ha un po' congelati! [illegible] finora poteva pensare di entrare [illegible] concorrenza con lo [illegible] — *commenta Annibaldi* —. Le soluzioni che [illegible] prospettano sono di chimica aziendale: bisogna trovare [illegible] che abbiano i mezzi per il rilancio, preferibilmente [illegible] azionisti francesi».

In [illegible] di futuri interventi, quasi [illegible] sollecitarli, il presidente [illegible] *Gaumont ripete incoraggiante «che la società è ancora in grado di dare molto».*

[illegible] a metà del guado — *dice* — anche [illegible] per il momento non si intravedono nuove soluzioni». f. c.

Da oggi il film ispirato a Orwell

Il «1984» arriva [illegible] Londra

Richard Burton, scomparso poche [illegible] fa, in «1984» con John Hurt: il film, tratto da Orwell, è proiettato da oggi a Londra

FRA I FILM DI STASERA ALLE TV ANCHE «LA FORMULA» A «FILM-DOSSIER», CON MARLON BRANDO GIGIONE

Richard Burton, un gesuita che si azzuffa con il diavolo

ESORCISTA II: L'ERETICO *(1977, su Italia 1, alle 20,25)*, di John Boorman («Un tranquillo [illegible] paura», [illegible]os», «Excalibur»), con *Richard Burton, Linda Blair, Louise Fletcher,* [illegible] *Sydow: quattro* [illegible] *dopo «L'Esorcista». Il Friedkin, ecco il seguito con cambio di regista.* [illegible] *qui l'intellettuale* [illegible] [illegible] *l'horror* [illegible] *su un pieno filosofico-ontico-edificante: l'esorcista stavolta è* [illegible] *gesuita Burton, allievo del defunto reverendo* [illegible] *Spiazza nella* [illegible] *misteriosa morte indaga; viene a contatto con la fanciulla Blair ormai diventata giovinetta, sempre in preda a traumi, e attraverso lei gli si* [illegible] *Pazuzu, uno* [illegible] *molti demoni che impossessandosi* [illegible] *esseri umani intendono scoraggiare la religiosità. Burton* [illegible] [illegible] *dino in Africa, fra* [illegible] *e sogni surreali, in un contorto rapporto* [illegible] *odio e* [illegible] *zione sino* [illegible] [illegible] *finale.*

AMITYVILLE HORROR *(1979, su Kurowl, alle 21,20)*, di *Stuart Rosenberg*, con *James Brolin, Margot Kidder,* [illegible] *Steiger:* un altro thriller satanico, un dal filone della casa maledetta dove il Maligno [illegible] scatena contro gli infelici abitanti; qui il diavolo [illegible] la prende con due giovani sposi che incautamente acquistano [illegible] [illegible] *sul fiume dalla fama sinistra.*

IL MARCHESE DEL GRILLO *(1982, Canale 5, alle 20,25)*, di *Mario Monicelli*, con *Alberto Sordi, mattatore nella doppia parte* [illegible] *marchese cinico e spregiudicato, e infaticabile autore di beffe* [illegible] *Roma papalina dell'epoca napoleonica, e del popolano trepebondo che rischia la ghigliottina; accanto a lui Flavio Bucci* [illegible] *il brigante e Paola Stoppa è il* [illegible] *Pio VII.*

PANE, [illegible] E MARMELLATA *(1977, su Retequattro, [illegible] 20,25)*, di *Giorgio Capitani, commedia farsesca con Enrico Montesano che abbandonata* [illegible] *moglie viene ospitato e coccolato* [illegible] *tre ballerine, Rossana Podestà, Claudine Auger, Rita Tushingham.*

L'UOMO [illegible] [illegible] TE *(1976, su Italia 1, [illegible] 23,35)*, *con Burt Lancaster, protagonista e co-regista assieme a Roland Kibbee: delitti in un campus universitario scoperti* [illegible] *guardiano ex poliziotto.*

«Ma Bruneri sosteneva di [illegible] Canella»

ROMA — E' [illegible] rinviata al 6 novembre, alle ore 11, la discussione [illegible] causa tra i parenti di [illegible] Bruneri e gli autori del film «Uno scandalo perbene».

Ieri mattina, [illegible] davanti al pretore Domenico Benaccorsi si sono presentati gli avvocati [illegible] [illegible] parti [illegible] causa: Franchini e Guglielmi per i parenti di Bruneri e Mannaro per il regista Pasquale [illegible] Squitieri.

I primi hanno riproposto le accuse contro il film, soprattutto quella della violazione dell'immagine di Bruneri e del modo tendenzioso con cui la pellicola affronterebbe la vicenda; il secondo ha chiesto, ottenendola, la integrazione [illegible] contraddittorio.

In [illegible] l'argomentazione presentata dall'avvocato [illegible] coproduttore Italo[illegible] Emanuele Golino. «Se i ricorrenti vogliono difendere la figura dello smemorato di Collegno — ha detto [illegible] — si pongono [illegible] stessi contro la realtà, [illegible] e [illegible] [illegible] ha [illegible] sostenuto di essere Giulio Canella».

Anche la politica è scienza

Una pellicola che è un pretesto per parlare di spionaggio industriale e intrighi internazionali

Secondo appuntamento, stasera su Raiuno, con «Film dossier» che, affidato a Piero Angela, non può che trattare argomenti scientifici.

Come è andato il debutto, la settimana scorsa? Direi complessivamente bene. Anzitutto c'era, di base, un film [illegible] serio. A., quell'*Alien* di Ridley Scott che resta uno dei più attraenti, intelligenti ed emozionanti fantascientifici degli ultimi anni; e che, insieme, è un thriller mozzafiato, [illegible] tensione crescente, sorprese continue e colpo [illegible] finale.

C'era poi il ghiotto tema del dibattito, [illegible] possibilità di una vita extraterrestre, che incuriosisce chiunque. Come prevedibile, il dibattito è sempre [illegible] stimolante anche perché Angela [illegible] è preoccupato di dire [illegible] [illegible] concrete, legate a studi e scoperte recenti. Difetti? Due. I soliti. Uno [illegible] strutturale, ossia il [illegible] che [illegible] discussione, avendo davanti [illegible] film, viene aperta [illegible] ora tarda, troppo [illegible] una parte del pubblico; l'[illegible] [illegible] a volte gli ospiti [illegible] sono abbastanza [illegible] e prolungano l'intervento oltre il necessario (e il conduttore dovrebbe tagliarli senza pietà). Aggiungo che si [illegible] notati [illegible] [illegible] scarsa [illegible] traduzione [illegible] interventi in lingua straniera.

Stasera il film funziona proprio soltanto da pretesto e chi ama il dibattito [illegible] aspettare che trascorrano [illegible] due ore de «*La formula*», bizzarro, spiegherajo film di John Avildsen.

E' un film all'origine pieno [illegible] impegno che è [illegible] funestato sul set da [illegible] fra regista, soggettista e produzione. [illegible] trama ha subito profondi mutamenti e rimaneggiamenti — *forse* per pressioni esterne — e risulta piuttosto arruffata e persino incomprensibile. De «*La formula*», sostanzialmente un fiasco, [illegible] è partito quasi subito per le beghe interne, per l'ostilità di certe società americane che non volevano nemmeno che uscisse e per [illegible] comparsa, stranagata, [illegible] durata di tre minuti, [illegible] un Marlon Brando che gigioneggia a più non posso truccato alla Charles Laughton e che [illegible] [illegible] super-capitalista mandante di killers.

Comunque la storia, anche se mutilata e stravolta, è ricca [illegible] spunti: poco prima del crollo, scienziati nazisti mettono a punto una prodigiosa [illegible] di carburante sintetico che [illegible] meno del petrolio, ma la formula sin dal '45 viene sequestrata [illegible] fatta sparire dalle grandi compagnie petrolifere mondiali: chi vuole cacciare il naso nella faccenda [illegible] impadronirsi [illegible] segreto, passa i suoi guai e ci rimane secco.

Ci [illegible] [illegible] di [illegible] scientifiche (è possibile il carburante sintetico?) [illegible] parlare di spionaggio [illegible] e dintorni con polemiche incursioni — Rai permettendo — nello scottante [illegible] della politica internazionale e dei suoi intrighi. u. bz.

Costanzo Show, Nichetti, telenovelas

Retequattro si presenta

[illegible] — Prima conferenza stampa di Retequattro entrata nell'orbita del gruppo Berlusconi, che ieri ha presentato in una nuova stagione televisiva. I dirigenti hanno subito voluto precisare che il network «non perderà la propria fisionomia»: punto di forza sarà ancora il «Maurizio Costanzo show», che debutta mercoledì prossimo, anticipato in prima serata alle 20,30.

«Una fascia oraria preoccupante», l'ha [illegible] Costanzo, che intende con la sua trasmissione «verificare se i pareri dell'uomo della strada sui problemi più attuali e scottanti trovino riscontro tra gli esperti».

Il «clou» dell'intrattenimento sarà il «Que vadis?» di [illegible] Nichetti, che debutta venerdì 19, «star» Sydne Rome; ti telefoni [illegible] non m'ama», che [illegible] inizio il 29 ottobre con [illegible] Dell'Abate. «Sogatitsco, non scalzo la Ciuffini», dice la show-girl.

[illegible] parte [illegible] importante [illegible] palinsesto saranno [illegible] sempre [illegible] telenovelas, «Fiore Selvaggio» e «Samba d'amore», mentre la sera [illegible] le [illegible] [illegible] al film «superstar». Qualche titolo: «Il postino [illegible] [illegible] volte» con Nicholson, «Il portiere [illegible] notte» Lilla Cavani, «My fair lady» e «Prima pagina».

Disturbavano polizia [illegible] carabinieri

Sequestrati i ponti radio dei due circuiti televisivi Elefante e Videomusic

ROMA — «*Da parte nostra non c'è alcun intento persecutorio nei confronti delle tv private*», precisano [illegible] pretura. Il sequestro [illegible] ponti radio delle [illegible] «Elefante» e «Videomusic» è stato disposto perché «*segnali taluni interferiscono* [illegible] *bande attribuite a servizi di primaria importanza (ministero della Difesa, polizia, carabinieri, comunicazioni terra-bordo-terra)*». E' inoltre escluso che [illegible] [illegible] pronti [illegible] decreti che bloccherebbero [illegible] trasmissioni di altre sei emittenti importanti.

La replica, dettata ieri alle agenzie dagli uffici giudiziari di piazzale Clodio, [illegible] le notizie [illegible] un quotidiano [illegible] parla [illegible] un «*blitz della magistratura*», [illegible] il «*rischio di* [illegible] *dei network nazionali*». «*Il sequestro* — chiarisce [illegible] Eugenio Bettiol, il magistrato [illegible] coordina le indagini — *non riguarda* [illegible] *due tv in sé, ma i ponti radio che utilizzano. Nulla vieta a queste emittenti di usare il ponte radio su un'altra frequenza*».

L'indagine [illegible] da Bettiol si svolge sulla [illegible] di esposti giunti all'autorità giudiziaria per segnalare [illegible] illecite interferenze su canali [illegible] assegnati oppure destinati ad interventi di emergenza. I [illegible] devono quindi godere di una particolare tutela proprio [illegible] le loro funzioni. E' un lavoro di «routine» e riguarda soprattutto [illegible] emittenti radiofoniche [illegible] più frequentemente [illegible] interferiscono con le loro trasmissioni. Quanto agli altri [illegible] decreti di sequestro che interesserebbero gli [illegible] «networks» [illegible] Berlusconi, Alberto Scandolara, direttore delle relazioni esterne di Canale 5, ha detto di non esserne a conoscenza.

La Rai ricorda Valmarana

ROMA — La terza rete [illegible] dioFonica [illegible] [illegible] [illegible] stasera [illegible] 21 [illegible] rubrica [illegible] Tre Ognissanti» a ricordare Paolo Valmarana un anno dopo la sua morte.

Del lavoro [illegible] [illegible] come organizzatore di cultura, del contributo da lui dato al cinema italiano d'autore e al cinema dei giovani parlano, interrogati da Lidia Tornabuoni, Paolo e Vittorio Taviani, Nanni Moretti, [illegible] Amelio, Gianluigi Rondi, Paola Ghaccia, Giacomo Campiotti.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 23,45
10-11,45 Televideo, pagine dimostrative
12,05 **Pronto...** [illegible] con Raffaella Carrà
13,25 **Che tempo** [illegible]
13,55 **Tg1 - Tre** [illegible] con...
14 — **Pronto... Raffaella?** L'ultima telefonata
14,05 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. «Cosmo: [illegible] frontiera dell'infinito»
15 — [illegible] [illegible] e Jorge Luis Borges
15,30 **Doc: La vita degli animali**: «Gli insetti»
16 — **Jackson Five** - Cartone animato
17,05 **Barriere**, (2° puntata) sceneggiato
18 — **Avventure, disavventure e amori di Nero**, [illegible] di lava: **Caccia all'elefante**
18,10 **Il trio Dac: Il favoloso tesoro dei pirati**
18,30 **Tg1**, telefilm: «La moglie del capo»
19 — **Action Now**: questa pazza, pazza America: «Schmuck infermiera - [illegible] desert: acrobazie con il paracadute»
19,35 [illegible] [illegible] giorno dopo - [illegible] tempo fa
20,30 **La formula** (1980), regia di John G. Avildsen, con [illegible] Brando, George [illegible] Scott, [illegible] Keller, John Gielgud. Al [illegible] in diretta da [illegible] Dossier sul film, in [illegible] Piero Angela
23,55 **Doc: [illegible] familiari segreti**, di A. Sabrini: «Genitori alla rovescia»

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,35; 23,45
10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
12 — **Che fai, mangi?**
13,25 [illegible] - [illegible] [illegible]
13,30 **Capitol** (118° puntata)
14,35-16 In diretta dallo Studio 3 di Roma: **Tandem**. Presentano [illegible] Dané, Fabrizio [illegible] Nel corso del programma: attualità, giochi e [illegible] - **Musichi**, gioco e premi in collegamento con la sede [illegible] Napoli. Il mistero [illegible] settima strada, telefilm «Geert-Jan»
16,25 **Doc: Für mich, für dich, für alle**, corso di lingua e cultura tedesca. 1° livello. Replica della 2ª lezione
16,55 [illegible] **simpatia**, uno sceneggiato in dieci «Il circolo Pickwick»
17,30 **Tg2 - Flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **I ragazzi** [illegible] **volo misterioso**, «Fuoco e neve» (5ª punt.)
18,05 **Le avventure** [illegible] **Sindbad**, cartoni animati
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **I professionals**, telefilm
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Gianfranco Funari** conduce **Abbeceparte**
21,45 **Hill Street giorno e notte**, telefilm
22,45 [illegible] piano, «L'Italia dei capelli grigi», di Leandro Castellani e [illegible] Dal-Cin
23,35 **Tuttocavalli**, telecronaca della [illegible] tris della settimana

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,30
11,45-13 **Televideo**, [illegible] dimostrative
15,45 **Doc: La filatelia e il gusto**, di A. Pellegrini. **Arte dei tessili: Tessuti Copti e Iranico-Arabi**
16,15 **Doc: Corso di informatica**, «La scheda perforata» (8)
16,45 **Piccola storia** [illegible] **musica**, «Il Settecento strumentale: [illegible] archi»
18,25 **L'orecchiocchio**, Rockline, il meglio [illegible] [illegible] parade inglesi
19,35 [illegible] **orme** [illegible] **antenati**, [illegible] di archeologia
20,05 **Doc: Il documento e le tecniche del restauro**, «Il [illegible] [illegible] supporti cartacei»
20,30 **Omaggio a Puccini**, dall'Arena di Verona «Turandot» con: Ghena Dimitrova, Gianfranco Manganotti, Ivo Vinco, Nicola Martinucci, Cecilia Gasdia. Orchestra e [illegible] dell'Arena di Verona, direttore [illegible] Arena. Regia di Giuliano Montaldo, regia televisiva Brian Large
23,05 [illegible] **2000**, «La c[illegible] incantata»
23,35 [illegible] Il meglio delle «Hit Parade»

Ghena Dimitrova è [illegible] protagonista di «Turandot» [illegible] Puccini, [illegible], ore 20,30. L'opera è stata registrata a Verona. [illegible] gli altri interpreti: Nicola Martinucci, [illegible] Vinco, [illegible] Manganotti. Il direttore d'orchestra è Maurizio Arena

Italia 1

9,30 **La signora Sundance** (1974) film di Marvin Chomsky
11,30 **Telefilm Maude**
13 — **Bim Bum** [illegible]
14 — **Telefilm Agenzia Rockford - Cannon**
16 — **Bim Bum** [illegible]
17,40 **Telefilm** [illegible] **Woman**
18,40 **Telefilm Charlie's Angels**
19,50 **Cartoni I puffi**
20,25 **Esorcista II: l'eretico** (1977) film di [illegible] Boorman con Linda Blair, Richard Burton, Max Von Sydow (drammatico)
22,30 **Due mafiosi contro Goldginger** (1965) film di Giorgio Simonelli con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (comico)
23,30 **L'uomo di mezzanotte** (1975) [illegible] di Burt Lancaster e Roland Kibbee con [illegible] Lancaster, Susan Clark, Cameron Mitchell

Canale 5

10 — **Gianni e Pinotto reclute** (1941) film
12 — **Telefilm I Jefferson**
12,25 **Help gioco musicale**
13 — **Il prezzo è** [illegible] con Corrado
13,25 **Teleromanzo** [illegible] **Ieri**
14,25 **Teleromanzo Capitol Hospital**
15,25 **Teleromanzo** [illegible] **vita** [illegible]
16,25 **Documentario Il** [illegible] [illegible] **animali**
17 — **Telefilm Galactica**
[illegible] — **Telefilm Tarzan**
19 — **Telefilm I Jefferson**
19,30 [illegible] [illegible] **gioco** con Raimondo Vianello, [illegible] [illegible]
20,25 **Il** [illegible] **del Grillo**, [illegible] Alberto Sordi, Paolo Stoppa
22,50 **Donne di vivere** (1958) film di V. Minnelli con K. Douglas, A. Quinn, J. Dorléac (drammatico)

Rete quattro

11,45 [illegible] [illegible]
12,45 **Telefilm Alice**
13,15 **Telefilm Mary Tyler Moore**
13,45 [illegible] **Tre** [illegible] **stile**
14,15 **Novela Fiore selvaggio**
14,50 **Le memorie** [illegible] [illegible] **Giovanni** film [illegible] **Joseph Newman**
17 — **Cartoni Le regina del mito** [illegible] - [illegible] [illegible] **dell'Universo**
17,50 **Sceneggiato Fabbricatori** [illegible]
18,45 **Novela Sambe d'amore**
19,30 **Telefilm New York New York**
20,25 **Tutti possono arricchire** [illegible] **I poveri** (1976) film [illegible] [illegible] [illegible] Bouchet, [illegible] Montesano, Anna Mazzamauro
22,15 **Film Kaddebentruppen**
24 — **Telefilm Hanay Squadra S - 9**

Eurotv

14,30 [illegible] [illegible]
16 — **Hero High - Pelota - Candy Candy** cartoni
[illegible] [illegible] [illegible]
20,20 [illegible] **I ricchi piangono**
21,20 **Amityville** [illegible] (1979) film di Stuart Rosenberg con Rod Steiger
23,15 **Tuttocinema**
23,30 **Catch**

Rete A

14 — [illegible] **Il diritto di nascere**
15 — **Cara e cara**
16,30 **Il gusto del peccato** (1971) film di John Llewellyn Moxey con Barbara Perkins, Barbara Stanwyck
18,30 **Cartoni**
19 — **Cara e cara**
20,25 **Marlene: Il diritto di nascere**
21,30 **Ciao Eva** dall'Italia con amore
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19,30; 23
17 — **L'Orsochiocchio**
17,30 **Animals**
18 — **Oasis di Hollywood** telefilm
19,30 [illegible] telefilm
19,55 **La** [illegible] [illegible] **cinque** telefilm
20,25 [illegible] **strada** [illegible] **San** [illegible] telefilm
21,25 **Sport: calcio**
22,15 **Clip'n'roll** video-rock

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 22,15
17,05 **La piccola Hazy** pupazzi animati
18,35 **Medical Center** telefilm
19,50 **Con noi in studio**
20,20 [illegible] **rosso** film di W. Hale con W. [illegible] e M. Brandon
21,55 **Quattrovanti** video [illegible] turistico
[illegible] **Alla pressione** [illegible] **ica**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,35; 23,35
13 — **Basilea**: [illegible]
18,05 **L'uomo del braccio d'oro** film
18 — **Per i** [illegible]
19,15 **Venerdì live**
20,40 **Reporter**
22,45 **Piccoli dettagli**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 18, 21, 23. Onda verde: 6,57, 7,57, 8,57, 11,57, 12,57, 14,57, 16,57, [illegible] 20,57, 22,57 — 6 [illegible] anch'io; 11,10 [illegible] [illegible] Parma, [illegible] [illegible] 11,30 Piccola Italia; 18 Il paginone, 17,30 Radiouno Ellington; 18 Europa spettacolo, 19,30 Io Toscanini, 19,28 Sul nostri mercati; 20 Una commedia di Cajol; 20,21 Philips Marlowe; 21 Concerto Rai; 22,50 La telefonata; Radiosecondo 14,30-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,45 Soap opera all'italiana; 8,10 Discoparade; 16,50 [illegible] 3131; 12,10 - 14 Trasmissioni regionali; 12,45 Tanto è un gioco; 15 Prandelo «Reposte»; 15,42 Omnibus; 17,32 «Intervista con don Giovanni»; 21 Radiosera jazz; 21,30 Radiodue 3131 note; [illegible] due; 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: [illegible] 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45 — 6,55, 8,30, 9 Il concerto del mattino; 10 Ore 3; 12 Pomeriggio musicale; 18,30 Un certo discorso; 17, 19 Spazio tre. 21,10 Nono panlere internazionale d'arte di Montepulciano; 22,10 Musorgu; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Radiosecondo 24-6.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 541 007) Il ladro di bambini di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso, Valeria Golino, Giuseppe Ciccio. Ore: 16-22.30

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 537.100) Amanti sul mare, di Dino Risi, con Marcello Mastroianni, Faye Dunaway. Ore: 16-22.30

ASTRO (via Lanzo 19, tel 264.232) Sesso nudo, con Jessica Dublin, Jeff Stevens, Jeanne Silver. Ore: 16-22.30

CAPITOL (via San Domenico 34, tel 540.806) Bambi di pelliccia con Sissy Gutenberg, Rim Cattrel (divertimento). Ore: 15.30, 17.10, 18.50, 20.45, 22.40

CENTRALE D'ESSAI (via C. Alberto 37, tel 540.118) Liquid sky di S. Tsukerman con A. Carusi, E. Sheppard (colori, vietato ai minori di 18 anni). Premio Speciale Festival di Montreal 1983. Ore: 16.20-18.20-20.30-22.30

CRISTALLO (via Cavo 5, tel. 650.71.00) Ghostbusters con Bruno di Francesco, Isabella Ferrari, Massimo Ciavarro (colori). Non vedenti: ore 16.30, 17.20, 19, 20.40, 22.30

DORA (via Cagliari 9 bis, tel. 542.422) Il migliore, Robert Redford (commedia). Orario: 16.30, 18.10, 20.20, 22.30

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel 547.5241) Carmen di Francesco Rosi con Julia Migenes Johnson, Ruggero Raimondi, Placido Domingo. Colori. Non vedenti (70 mm): Orario 16, 18.45, 21.30

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel 547.5241) Il futuro è donna di Marco Ferreri, con Ornella Muti, Hanna Schygulla. Col Vist 14. Orario: 18.30, 18.30, 22.30. Ingresso 5000, ridotto 3000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372.057) Cherche la Femme Sauvage, con Claudia Cardinale, Catherine Gamet, Catherine Spaak. Ap. 20 ult 22.30 L. 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500.760) Una donna alla spregiudicata con Stefania Sandrelli, Jean-Hugues Anglade. Musiche di Gino Paoli. Col Vist 18. Orario: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 5000

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel 851.804) Supermarket Traviata - Vermouth Principe. Tutti i giorni tranne martedì dalle ore 16 alle ore 3 (ultimo ore 24). Vist 18. Ingresso 6000

IDEAL (corso Becceria 4, tel 011.532) Indiana Jones e il tempio maledetto, con Harrison Ford, Kate Capshaw, Ke Huy Quan. Non vist. Ap. ore 16, Inv. 18.15, 18.20, 20.20, 22.30

JOLLY (via XX Settembre 15 bis, tel 537.100) Breakfast party (Addio al celibato), commedia brillante. Non vedenti (70 mm): Orario 14.15, 17.10, 18.50, 20.40, 22.40. Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel 541.383) Greystoke la leggenda di Tarzan, Christopher Lambert, Ralph Richardson (fantastico). Orario 14.50, 17.20, 19.50, 22.20. Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 455.334) Sono tre... le vogliu, con Sylvia Kristel, Richard Allan. Col Vist 18. Ap 14.30

METROPOL (via Principe Tommaso 1, tel 540.54.70) F... la permanente con Sara, Amanda Harvey, John Lo Bue, Rwanda Jo Patty Color. Vist 18. Ap 14.30, ult 22.30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.150) «Festival film gialli».

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 537.449) Splash, una sirena a Manhattan, con Ron Howard, Tom Hanks, Daryl Hannah, Dolby stereo. Orario: 16-18.10-20.20-22.30. Ingresso 5000

PLANETARIO (via Principe d'Acaja 45, tel 348.951) Porno erotic body, con John Holmes, Vanessa Del Rio, Veronica Hart. Vist 18. Ap 15; ult 22.30. Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 172, tel 530.885) Porno erotic body, con John Holmes, Vanessa Del Rio, Veronica Hart. Vist 18. Ap 14.30, ult 22.30. Ingresso 4500, ridotti 3000

REPOM (via XII [illegible] 15, tel 531.400) Mark la scatenata, con Sylvester Stallone, Dolby Parlor (antifurto) in dolby stereo. Ap 16. Feriali 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 5000

ROMANO (via Buniva 2, tel 510.545) Broadway Danny Rose, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow. Non vist. Orario: 14.30-16-17.30-19.30-21-22.30. Ingresso 5000, ridotti 3000

STUDIO INTZ (via Acqui 2, tel 830.521) Il Bounty di R. Donaldson, con Mel Gibson, Anthony Hopkins, Laurence Olivier (Cannes '84). Colori. Non vist. Orario: 17.30, 20, 22.30. Ingresso 5000, Allievi 3000

TORINO (via Bucchi 6, tel 530.353) Nikita d'amore, Marina Vlandy, Peter Coyote, Laura Dernpon. Colori. Vietato ai minori. Vist 18. Ap 10, ult 22.30 no stop

VITTORIA (via Roma 334, tel 511.788) C'era una volta in America di Sergio Leone con Robert De Niro, Elizabeth McGovern, James Wood (straordinario). Panoramica ore 15, spettacoli ore 21 Prezzi L. 10.000

NEI CINEMATOGRAFI

[redacted]

AMBRA TEATRO (via Chieri della Salute 77, tel. 267.187) Rudy, con Mariam Bisahy, Diane Keaton, Jack Nicholson. Ap 15 Ult 22.30

ARCO (corso Principe [redacted] 15, tel 484.671) John Holmes gioca ginn, Ancora Lisa e Candida Royal in Bondage Godrèe. Vist 18 Ap 14.30, ult 22.30 Ingresso 4000, ridotti 3000

MASSAIA (piazza Massaua 9, tel 790.803) Donavi Productions, L. Lobby. Orario 20.45; 22.30

MILANO - [redacted] (via Milano 5, tel. 530.356) Cassoni erotici di una porno moglie. Novità Vist 18. No esp dalle ore 10; ult 22.30

SUPERGA STUDIO (corso Cosenza 68, tel. 269.723) Whatever, il nuovo spettacolo di Claudio Risi con Pierre Cosso e Lara Wendel. Colori, non vist. Orario 20.30, 22.30

ROMA [redacted] (via [redacted] Bongo 40, tel 482.865) Ultrafast con Seka, James Deen, John Leslie, Lisa De Leeuw, Candida Royal. Eccezionale (recent production underground american hard core). Vist 16 Ap 15; ult 22.30 Ingresso [redacted]

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel 874.171) Per favore non montatemi sul collo di Roman Polanski con Roman [redacted] Sharon Tate [redacted] 2000). Ap. 22 ult 22.30

SPERIA (via Nizza 170, tel. 656.361?) Sensual Invitation di Joaquim Pinto. Vist 18 Ap 15, ult 22.30 in grande 3000

IL VERRETO (piazza Vittorio Veneto 7, tel 871.842) Dove siete, dietro Silvio? Un porno erotico di Gerard Damiano, vist 18 No pop dalle 14 alle 24

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Saccni 18, tel 511.293) Jolanda (glaciai d'amore) Annette Haven. Vist 18. Orario 14.05; 15.30; 18.55; 18.50; 18.45; 21.10; 22.35

NUOVO GIDEON (via Venaria 6, tel 710.257) I predatori dell'Arca perduta, un film di Steven Spielberg, musiche di John Williams con Harrison Ford, Karen Allen. Multaneophicarbine dolby stereo (ampia 115) Ap. 20, ult. 22.20

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/c, tel. 544.077) Festival internazionale cinema giovani - Sempre aperto - Proiezioni dalle ore 9 alle 24

CINECLUB (via Calandra 15, tel 531.062) dalle 14.30 alle 24 continuo in Bizarre kaleidoscope. Novità assoluta Ingresso riservato [redacted]

ARNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel 612.130) Chiuso. Domenica riapre con Esperi di nove 3.

ZONA [redacted] PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 103, tel 267.674). Libero. [redacted] Vist 18. Ap 15. Ult. 22.30

[redacted] **LINGOTTO**

CLUBE (via Nizza 36, tel. 687.668) I film di successo da vedere. I personaggi di Nevsome, Gregory Peck, David Niven, Inch. ore 18.30, 22.15

* Cinema a contare petrocchiani

[redacted] DI CITTA'

CARMAGNOLA
[redacted] INTA: Scuola di polizia. Non vist

CHIVASSO
[redacted] la donna [redacted] speciale. [redacted] ato di polizia.

POLITEAMA: All'inseguimento della pietra verde.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: [redacted]
SPLENDOR: Due vite in gioco.

CIRIE'
CATALANO: Cenere il diamante.
ITALIA: New York vigilia, con C. Alpon, musiche di Rod Stewart col Vist. 18.
NUOVO: Scuola di polizia, con Steve Guttenberg. Non vist

CUORGNE'
PERONA: Scuola di polizia
MARCHENTA: Maria Lavori.

NOLA
POLITEAMA: C'era una volta in America, ore 20.30

MONTANARO
VITTORIA: Exhibition orgasm, vist 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Scuola di polizia
ITALIA: Maria Lavori.
RITZ: Cherubinone.

RIVOLI
NUOVO: Mia per sempre
VALPE [redacted]
[redacted] donna alla [redacted]

TEATRI E CONCERTI

AUDITORIUM - I concerti di Torino Settembre Musica Pubblico 1984/85 - 2° Concerto questa sera ore 21. Direttore Hans Vonk, violino Lucia Sheveninka, mezzosoprano Ludmila Filatova. Orchestra: «Romeo e Giulietta», Ouverture-fantasia - «Eugen Onegin», atto I, quadro 2°, Scherzo n. 3 e mi minore op. 64. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino (ingresso L. 4000 Ridotti 3000)

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20.30 La mandragola di Niccolò Machiavelli. Regia di Mario Missiroli con Paola Borboni, Pina Cei, Cesare Gelli, Claudio Gora, Riccardo Peroni, Binaldo Clementi, Alessandra Mussoni, Franco Bellì, Viviana Larice, Massimo Foschi, Alessandro Haber, Gianni Cavina, Ivano Staccioli, Daniela Nobili, Gianni Bonagura, Gianni Agus, Gianni Giuliano, Gianni Bonagura, Gianni Agus, Gianni Giuliano, Gianni Bonagura, Gianni Agus, Gianni Giuliano

PRIME FILM: l'attore protagonista di «The natural», un melodramma sportivo

Redford, il migliore in Usa

Il [illegible] di Barry Levinson con Robert Redford, Robert Duvall, Glenn Close, Kim Basinger. Dal romanzo di Bernard Malamud. Produzione americana a colori. Drammatico sportivo. Cinema Doria di Torino.

Levinson regista di una storia che celebra la tradizione senza risparmiarsi. Un eroe solitario che batte la società corrotta che lo circonda.

Robert Redford ne «Il migliore», [illegible] di [illegible] giocatore che vince contro tutti in età matura

Doveva rappresentare l'America-America alla Mostra di Venezia, al posto o in [illegible] sovietizzante *Maria's* [illegible]. Il [illegible] Rondi ci [illegible] pensato [illegible] abbastanza a lungo, poi ha deciso per il no, attirandosi, pare, qualche irritazione [illegible] parte americana. Certo, *Il migliore* è [illegible] [illegible] ai monumenti [illegible] compiuta troppo [illegible] fretta, non [illegible] guidatore fresco di patente, restano [illegible] inesplorate, palazzi [illegible] bene illuminati.

Eppure è un [illegible] che celebra la tradizione senza risparmiarsi, pieno di pagine commoventi e [illegible] colpi [illegible] ma obbligati, [illegible] un retrogusto amarognolo che viene dal primo [illegible] di Malamud, *The Natural*, adesso tradotto in [illegible] presso Mondadori. Eppure è tutto quello [illegible] ti aspetti: un [illegible] solitario, [illegible] campione sportivo che batte, almeno [illegible] una volta, la [illegible] ciata [illegible] e cinica che [illegible] circonda.

Insomma, un [illegible] sportivo in cui Redford [illegible] trova benissimo, [illegible] [illegible] aria «liberal» e perbene che [illegible] s'annebbia mai. [illegible] sappiamo su tradu[illegible]cendo *The Natural* con *Il migliore* si [illegible] aggiungere enfasi all'individualismo americano e all'opposto, far vibrare il sarcasmo della parabola, [illegible] la parte [illegible] è degna [illegible] memoria.

[illegible] un giovane bravissimo nel gioco del baseball, abita in campagna, il padre vede in [illegible] il più grande campione che l'America abbia avuto. Il [illegible] s'è costruito una mazza col legno di un albero colpito [illegible] fulmine, [illegible] mazza indistruttibile. Quando il padre muore il [illegible] piose parte per la città dove, [illegible] squadra l'ha prenotato; [illegible] sbaglia nel far vedere lungo il cammino il suo valore alla gente, ai compagni [illegible] viaggio. Una donna misteriosa, [illegible] va in giro a ficcare palloncini d'argento nella parola dei nascenti campioni, gli dà appuntamento in albergo, lo accoglie [illegible] di veli [illegible] e [illegible] spara.

Che ne dite? [illegible] facile [illegible] il migliore se nessuna brutta strega [illegible] spara, [illegible] [illegible] diventare grandi campioni, a 36 [illegible], dopo un lungo, lunghissimo soggiorno in ospedale. «Chi è quello?» mugugna l'allenatore della squadra newyorchese che naviga [illegible] fondo alla classifica. «Adesso, inseguiamo anche i vecchi». Robert Redford redivivo sta zitto e si siede [illegible] panchina. Non [illegible] non gli importa che l'abbiano [illegible] come un bronco per affondare del tutto la squadra e favorirne l'acquisto [illegible] a prezzi stracciati da parte [illegible] nuovi padroni. [illegible] importa [illegible] I nuovi padroni) e i loro manutengoli intanto arrolandano [illegible] scommettendo contro la propria squadra.

Robert Redford attende il [illegible] turno [illegible] impugnare la mazza e scendere [illegible] campo contro il battitore avversario. Non ci crederete, ma la volta del miracolo accade d'allenatore non ha più un [illegible] va[illegible] da [illegible] nello [illegible] scoppia un tuono in cielo, al [illegible] lampo, e la palla da [illegible] colpita [illegible] mazza magica [illegible] [illegible] mille pezzi. Il migliore è il migliore.

[illegible] I melodrammi sportivi, se avete patito a suo tempo lo [illegible] del calcio scommesse, conservatevi fino alla vostra privata visione la curiosità di [illegible] la squadra [illegible] di [illegible] [illegible] scudetto, se [illegible] [illegible] campione e a quale prezzo. Kim Basinger è una [illegible] e cattiva adatta alla parte, Robert Duvall fa [illegible] carogna di giornalista sportivo che forse [illegible] non ce ne [illegible] neanche in Italia, Glenn Close, [illegible] [illegible], la nuova Meryl Streep, sembra tuttavia come fallita buona la zia [illegible] Redford.

s. r.

Caso mafia in Rai

Tg2 Dossier il sostituto Meucci

ROMA — L'Antimafia, [illegible] a [illegible] stato [illegible] l'altra sera, [illegible] a [illegible] informazioni alla presidenza della commissione di vigilanza Rai [illegible] pertanto l'organismo parlamentare [illegible] composto [illegible] da [illegible] democristiani, Zavoli, Agnes e lo stesso Mastrostefano per chiarire i motivi del rinvio della puntata di «TG 2 Dossier» dedicata alla mafia.

Sommerso dalle richieste, Nicola Signorello ha disposto di acquisire tutti gli elementi utili di conoscenza: del caso e del suo lungo strascico di polemiche si occuperà, mercoledì prossimo, la competente sottocommissione presieduta dalla senatrice dc Jervolino. Lo scontro si sposterà così nei prossimi giorni da via Teulada e da viale Mazzini a Palazzo San Macuto.

Ieri alla Rai, mentre il direttore del TG 2 Zatterin sceglieva il successore di Mastrostefano, Paolo Meucci, che curerà «Dossier» e i redattori della testata annunciavano per stasera un'assemblea, è stato diffuso il testo [illegible] giorno, approvato sera [illegible] consiglio d'amministrazione, sul quale [illegible] sono [illegible] i [illegible] rappresentanti del pci, [illegible] Tocco e Vecchi, in precedenza, avevano presentato un odg per far trasmettere il programma [illegible] [illegible] realizzato Mastrostefano. Ma la richiesta era stata respinta, con 8 voti contrari e un'astensione.

[illegible] documento approvato [illegible] prende tra l'altro [illegible] del[illegible] [illegible] mese di [illegible]sigli[illegible] Zatterin sul [illegible] per i quali [illegible] rubrica non è [illegible] in onda. Il «dossier» sulla [illegible] ha [illegible]to il direttore [illegible] [illegible] in onda [illegible] Rai 2 «alle 23,15 di martedì [illegible] ottobre».

Secondo il presidente della [illegible] Zavoli, al [illegible] [illegible] di questo [illegible] che «pure dovrà trovare [illegible] soluzione inventariabile a difesa dei principi istituzionali e a tutela degl'interessi professionali chiamati [illegible] causa. Ma Rai non può essere [illegible] alcuna forma di reticenza, [illegible] o disimpegno di fronte ai vari [illegible].

«Su questa verità — ha aggiunto — [illegible] [illegible] [illegible] divisioni [illegible] consiglio e nell'azienda».

Da registrare infine la reazione dei 5 consiglieri dc della Rai che hanno [illegible] [illegible] [illegible] alcune corrispondenze da Palermo apparse negli ultimi giorni sul Tg 2».

g. f.

[illegible] DELLA REGIONE PIEMONTE AL
46° MIPEL
Milano - [illegible] ottobre [illegible]
ALMI
Corso Svizzera 185 - 10143 TORINO
Tel. 011 748.900
Banco, bancali, cestoni - Rep. alcuni tagli bell.
A.P.T. di Aceto Piero
Via Nava 38 - 10154 TORINO
Tel. 011 859.120
Bancali, bancali
BARMANI Industria del Pellame
Concessionaria «[illegible]TO SALERNA»
Via Sandrino di Bentasana 6
15100 ALESSANDRIA
[illegible] BASSI Alfio
Piccole e [illegible] Leather Goods
ESSEBI - Wunder Brandizzo s.p.a.
Via Santa Lucia 130
10075 MATHI CANAVESE (Torino)
Tel. 011 9280 924/9457760 - Telex 210118 WUNDER
Valigeria, borse, contenitori per attrezzi sportivi, cinturini, abbigliamento sportivo - Suitcases, bags, sports holdalls, shoes, garments for sport
GARBIERI [illegible]
Via Pantelleria 21 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131 53.470
Cinturini per orologi, piccola pelletteria - [illegible] leather goods
[illegible]
Ufficio Vendite:
Via dei Pellegrini [illegible] - 20122 MILANO
Tel. 02 588.473
Bancali, sacchi sportivi - Handbags, travel bags
MINIMETAL s.r.l.
Via F. Filzi 19 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131 60.282
Fibbie ed applicazioni per cinture - Buckles and applications for belts
[illegible] - 28010 [illegible]
Tel. 0322 [illegible]
Ombrelli - Umbrellas
OMBRELLI JOLLY s.r.l.
di Marco Pessina & C.
Strada Provinciale per [illegible]
28040 S. PIETRO MOSEZZO (NO)
Tel. 0321 [illegible]
Ombrelli - Umbrellas
Via Torquato 4
15047 SPINETTA MARENGO
[illegible] - Leather factory
[illegible]
Via Santhià 28 - 10154 TORINO
Tel. 011 [illegible]
Ombrelli, foulards - Umbrellas, head-scarves
RAGAZZONI CARLO VALIGERIA
Via Montebello 20 - 10154 TORINO
Tel. 011 837.059 - 882.852
Borse, cartelle, bauli, zaini e [illegible] - Bags, cases, trunks and rucksacks
[illegible]
Sotto il patrocinio dell'Assessorato al Commercio e dell'Artigianato della Regione Piemonte

Al Cinema Giovani un film politico ed esistenziale, opera prima del cinese Wu Tianming

Tre poveracci sulla zattera post-Mao

[illegible] — E' vero, *i film delle sezioni ufficiali portano, [illegible] per sera, il loro [illegible]to e quello che [illegible] l'obiettivo principale del festival Cinema Giovani: [illegible] ritratto aggiornato [illegible] cinema [illegible] indipendente, fatto [illegible] immigrati americanizzati e [illegible] americani europeizzati. E' giusto, nella sezione Spazio Aperto [illegible] confrontano i documenti universitari (per [illegible]pio, uno studio sul Lingotto di un collettivo [illegible] architetture), le velleità e la stravaganze [illegible]una Banda Osiris [illegible] nel oldcolape [illegible] che [illegible]volse Nogaro), [illegible] lasciatecl parlare un poco di Cina.*

L'opera prima [illegible] Wu Tianming ha [illegible] titolo lungo [illegible]you hang biao [illegible] he liu [illegible]erona corta in traduzione, Il [illegible] senza boe. E' interessante da vedere, più interessante da meditare. Secondo [illegible] Müller, [illegible] a Torino [illegible] dimenticate Ombrie elettriche, il l'unico film [illegible] politico tra quelli prodotti oggi [illegible] Cina, non [illegible] pamphlet confronto sottile, [illegible] anche «il primo film esistenziale realizzato a Pechino».

Il fatto è che Wu Tianming compie diverse operazioni concorrenti alla buona riuscita: [illegible] omaggi figurativi e [illegible] [illegible] maestri, [illegible] ironicamente i melodrammi politici che si facevano [illegible] la Banda dei Quattro e la Rivoluzione culturale per [illegible] esattamente l'opposto, [illegible] anche l'ipocrita compensazione del nuovo corso moderato delle moderne [illegible] che [illegible] limita o rinnega i perseguitati [illegible] [illegible] facendone [illegible] a sostegno del regime.

Qui, sulla zattera che scivola lungo un fiume nel [illegible]ma suggestivo della Cina più [illegible] senza boe. E' interessante da vedere, più interessante da meditare. Secondo [illegible] Müller, [illegible] a Torino [illegible] dimenticate Ombrie elettriche, il l'unico film [illegible] politico tra quelli prodotti oggi [illegible] Cina, non [illegible] pamphlet confronto sottile, [illegible] anche «il primo film esistenziale realizzato a Pechino».

Il fatto è che Wu Tianming compie diverse operazioni concorrenti alla buona riuscita: [illegible] omaggi figurativi e [illegible] [illegible] maestri, [illegible] ironicamente i melodrammi politici che si facevano [illegible] la Banda dei Quattro e la Rivoluzione culturale per [illegible] esattamente l'opposto, [illegible] anche l'ipocrita compensazione del nuovo corso moderato delle moderne [illegible] che [illegible] limita o rinnega i perseguitati [illegible] [illegible] facendone [illegible] a sostegno del regime.

Qui, sulla zattera che scivola lungo un fiume nel [illegible]ma suggestivo della Cina più [illegible] durante gli anni della Rivoluzione culturale, [illegible] sono tre eroi [illegible], [illegible] poveracci dall'animo semplice. [illegible] più anziano, [illegible] Laosou, non ha mai avuto i soldi per sposarsi [illegible] per di più è stato umiliato e [illegible] agli inizi della Rivoluzione [illegible] finiscono vendere [illegible] pesce e tenere [illegible] [illegible] gallina e si era accusati [illegible] capitalismo); il più [illegible], Zhao Ling, ha sette figli da mantenere e nessuno che gli abbia parlato [illegible] rivoluzione [illegible] nascite, tiene i soldi nella cintura per la dote delle figlie; il più giovane, Shigu, amava [illegible] ragazza contadina, ma la capogruppo [illegible] nuova organizzazione rivoluzionaria l'ha costretta di forza a sposare un altro.

Nel film, secondo le regole del melodramma maoista visto per antifrasi, tutti s'incontrano, urlati ad [illegible]mato, [illegible] quadri del partito e nuovi segretari sopraffattori, fino al naufragio della zattera e alla ricerca di Pay Laotou che [illegible] lasciato per gli [illegible]. «Forse lo ritroveremo, uno come lui non può morire».

[illegible] rottura del tabù [illegible] fini con segretario del partito preso a schiaffi, [illegible] ragazza forzata alle nozze) Wu Tianming aggiunge l'agro [illegible] dell'estremismo visto dai poveri. Chiunque abbia ogni tanto, come noi, tentazioni robespierriane, maledì sui furori cinesi; [illegible] rappresentazione teatrale obbligatoria [illegible] la pioggia, la piola obbligatoria per la [illegible] [illegible] capi, [illegible] noiose politiche, [illegible] coda del capitalismo [illegible] chi non [illegible] nulla.

Sul film [illegible] dibattito (Americ[illegible] autobahn) dell'egiziano-americano Andre Degas, [illegible] anni, [illegible] potrà magari tornare, ma ne segnaliamo fin d'ora [illegible] freschezza e [illegible] naturalezza, pur dentro [illegible] peggiori compilazioni romanzesche. Degas [illegible] [illegible] il film di mafia e il film [illegible] viaggio, [illegible] puréeun dell'eroe buono e la [illegible] delle metropoli e delle [illegible].

Uno scrittore tedesco d'ottimo debuttante Michael [illegible] der Goltz) coinvolto [illegible] un [illegible]litto [illegible] mafia, fugge in cerca di [illegible] nuova identità, [illegible] la ragazza Mary (l'ottima debuttante Jan Jalenak) e si fa uccidere per [illegible]. Non si sa più quanto questi sguardi stranieri sull'America siano cambiando lo sguardo americano, [illegible] mai ce n'è stato [illegible] solo.

Stefano Reggiani

Ghiuselev e la Ricciarelli in Anna Bolena [illegible] Rovigo

[illegible]O — «Anna Bolena» di Donizetti andrà in scena [illegible] questa [illegible] al [illegible] Comunale di Rovigo nell'ambito [illegible] manifestazioni dell'Autunno Musicale Trevigiano. [illegible] quest'opera punta [illegible]la presenza di [illegible] come [illegible] Ghiuselev e Katia Ricciarelli, che [illegible] esibiscono [illegible] città, tornandovi dopo [illegible] anni di una splendida carriera internazionale.

[illegible] 19 ottobre l'opera sarà per tre repliche a Treviso, [illegible] [illegible] Ricciarelli [illegible] scalitalia da [illegible]livia Stapp. La [illegible] [illegible] spettacolo è fi[illegible] [illegible] Beppe de Tomasi, le scene da Giuseppe Mieri.

Sul podio sarà il giovane direttore d'orchestra Evelino Pidò, torinese, già [illegible] [illegible] alcuni spettacoli diretti [illegible] Piccola [illegible] ed [illegible] [illegible] [illegible] repertorio operistico [illegible] [illegible] I complessi sono quelli dell'Orchestra Filarmonica [illegible] e del Coro del Teatro [illegible] di Rovigo.

La danzatrice americana si [illegible] esibita al Nuovo [illegible] «Solo»: [illegible] grande successo

C'è la Carlson, anche i vestiti ballano

Lo spettacolo ha aperto la stagione dell'Unione musicale e, insieme, la rassegna «Il gesto e l'anima»

Carolyn Carlson ha danzato tutta sola in uno spettacolo che ripercorre alcuni momenti della sua storia artistica, da «Underwood» a «Trio», con grande impegno e bravura

[illegible] — Carolyn Carlson [illegible] [illegible] al [illegible] Nuovo. E non soltanto per tenere fede al titolo [illegible] spettacolo che ha aperto contemporaneamente le [illegible] dell'Unione musicale e [illegible] ciclo «Il gesto e l'anima». In [illegible] la coreografa e [illegible] americana, [illegible] [illegible] esperienze [illegible] del [illegible] con [illegible] Eicon e Jorma Uotinen e dei gruppi parigini e veneziani, [illegible] ripiegarsi solipsisticamente su se stessa e rimeditare il suo percorso artistico per brevi citazioni e significativi segnali.

Solo, su musica minimale del suo abituale collaboratore [illegible] Aubry, [illegible] affida, più che [illegible] scenografie [illegible] [illegible] Robert e [illegible] Zimmermann, alle [illegible] [illegible] John [illegible] [illegible] suggeriscono un passaggio incantato [illegible] [illegible] [illegible] Magritte. Ma [illegible] l'immagine astratta che appare [illegible] [illegible] schermo delle tende veneziane possiede il mistero metafisico di un manichino di De [illegible] E' [illegible] difficile sbirciare dietro quella [illegible] che [illegible] lascia intravedere un [illegible] forse vuoto, forse il mondo imperscrutabile dell'ambiguità [illegible] [illegible] come [illegible] Regina [illegible] notte [illegible] questo [illegible] percorre nella sua [illegible] tuaria [illegible].

[illegible] storia narrata dalla Carlson è quella emblematica di una donna [illegible] spensierata adolescente caratterizzata [illegible] [illegible] «country [illegible] [illegible] spensierata, eseguisce in [illegible] azzurro vestito [illegible] un primo momento il titolo [illegible] spettacolo doveva essere [illegible] *Blue Lady*) fino alla vecchina rattrappita [illegible] [illegible] che gira appoggiata [illegible] un ombrello. Tra la «*jeune fille en fleur*» [illegible] quella sorta di «*folle* [illegible] [illegible] con ridicoli cappellini, [illegible] [illegible] dei «vestiti che ballano» [illegible] [illegible] rebbe citando [illegible] [illegible] San Secondo) possiedono [illegible] loro significatissimo. C'è il giallo oro [illegible] [illegible] pieno meriggio [illegible] [illegible] [illegible] rosso fiamma [illegible] lungo strascico che la [illegible] (un ricordo, probabilmente, [illegible] [illegible] maestro Alwin Nikolais) e infine la stre[illegible] [illegible] in cui si [illegible] ma la donna sexy che accen[illegible] [illegible] sorta di grottesco spogliarello.

I siparietti [illegible] [illegible] che se[illegible] *Solo* (un'ora [illegible] dieci minuti [illegible] intervallo) sono pure molto significativi. [illegible] [illegible] gabbiano in volo [illegible] *La fin*, c'è una mongolfiera; ci sono le foglie morte di *Underwood*. E [illegible] altro richiamo nostalgico e ecologico [illegible] [illegible] grande albero spoglio [illegible] taglia l'orizzonte [illegible] nuvole leggere.

Dopo la negativa esperienza [illegible] *Chalk work* la Carlson ritrova qui momenti creativi felici, anche [illegible] qualche ripiegamento [illegible] stanchezza si avverte [illegible] taluni passaggi della coreografia. Ma [illegible] [illegible] dell'interprete resta [illegible] la sua [illegible] risulta vittoriosa [illegible] strenuo impegno [illegible] [illegible] sola [illegible] palcoscenico, con la frammentarietà che [illegible] la sua caratteristica secondata dal [illegible] [illegible] [illegible] iterativa [illegible] Aubry, [illegible] a numeri chiusi che ripetono [illegible] vari strumenti una sorta di «*idée fixe*» che forse sarebbe piaciuta a Berlioz.

A dispetto della fatica che uno spettacolo [illegible] questo tipo comporta, non [illegible] [illegible] l'interprete, ma anche per [illegible] spettatore, l'attenzione è stata sempre tesa da parte del numeroso pubblico, [illegible] [illegible] termine [illegible] lungamente [illegible] clamato [illegible] coreografa-interprete.

Luigi Rossi

NUOVA SAAB 900i.
RISERVATA A CHI CONOSCE IL VALORE DEL DENARO.

Chi è arrivato tanto in alto da saper riconoscere e desiderare un'auto di valore come la Saab, è certamente gente che sa spendere il proprio denaro nel modo migliore: senza rinunciare, senza strafare.
Per gente così, nella gamma Saab, oggi c'è un'auto che ha tutti i pregi delle Saab costando un po' meno delle Saab.
E' la nuova 900i, 175 Km/h, 1985 cc, a partire da L. 18.054.000
Disponibile anche in versione 3-4 porte. Qualsiasi concessionario Saab è pronto a dimostrare che la 900i è davvero un'auto che in un prezzo calibrato [illegible] grado di offrire il massimo.

SAAB
[illegible] CHE SA DOVE ARRIVARE.

accettazione inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale
Salone LA STAMPA
[illegible] - [illegible] 817.958 - 535.834 - 535.113

CASO CAMERUN **La Federazione si affida all'avv. Corso Bovio per tutelare la reputazione del calcio** ASSOLUTO

Sordillo passa all'attacco

Azione giudiziaria contro gli autori dei servizi sul presunto illecito fra Italia e Camerun. Le querele dovrebbero partire indipendentemente dalle decisioni della Fifa

Il presidente Sordillo

MILANO — La Federcalcio ha deciso di adire in giudizio in sede penale gli autori dei servizi giornalistici che col pretesto della partita Italia-Camerun rischiano di infangare «la *reputazione, universalmente riconosciuta, di correttezza e lealtà della federazione*». Lo stesso consiglio di presidenza riunitosi ieri a casa di Sordillo, erano presenti quasi tutti i consiglieri, ha deciso di tutelare una immagine, inevitabile illazione giudiziaria affidata a uno dei più noti penalisti in materia di diffusione a mezzo stampa, l'avvocato Corso Bovio.

Al termine dei lavori, protrattisi per un'ora, c'è stato un brindisi augurale per il compleanno del presidente Sordillo, reduce da un delicato intervento chirurgico alla schiena: le sue condizioni sono tali per cui è stato evitato l'affaticamento di una conferenza stampa nella quale il presidente avrebbe avuto poco da aggiungere rispetto al comunicato rilasciato nel pomeriggio: «*La presidenza della Federazione gioco calcio comunica in relazione agli articoli recentemente apparsi sulla stampa concernenti la partita Italia-Camerun della fase eliminatoria del campionato mondiale in Spagna ha conferito mandato all'avv. Corso Bovio di Milano per la tutela in sede giudiziaria del grande patrimonio sportivo e morale della Nazionale azzurra e della reputazione, universalmente riconosciuta, di correttezza e lealtà della federazione. La presidenza federale, sotto delle dimissioni di Cesare Casanova, ha nominato in sostituzione nella Can, Ettore Persico*».

Tutto qua. Non è parlato di altri argomenti se non tangenzialmente di Zoff candidato a entrare nello staff azzurro: questo è di pertinenza del Consiglio federale e non della presidenza.

Ora l'avvocato Bovio disporrà dei 60 giorni riconosciuti dalla legge per presentare le querele per diffamazione contro i giornalisti Chiodi e Beha, autori dei servizi apparsi su Epoca e l'Espresso.

In studio dell'avvocato Bovio ha ascoltato questa dichiarazione: «Il mio cliente si propone di denunciare la *diffamazione aggravata a mezzo stampa. Se verrà assunta questa decisione, le querele partiranno indipendentemente dalle decisioni prese dalla Fifa, anzi, probabilmente molto prima*». «Obiettivamente — ha concluso l'assistente dell'avvocato Bovio — esistono le premesse per un'azione giudiziaria». L'avvocato Bovio è patrocinato sia la Juventus che l'Inter in occasione del calcio-scommesse e del caso Juary tutelando giornali.

Sempre in tema, su una televisione privata il previsto ti confronto tra i due giornalisti autori del servizio e il centravanti degli africani che a suo volta in ha negato ogni irregolarità relativa alla partita incriminata. Anzi giornalisti italiani avrebbe confidenze piuttosto pesanti nei confronti dei colleghi autori dei pretesi scoop. Il giornalista Beha ha chiesto anche di ascoltato dalla Federcalcio «ma solito — ha — asserendo che non sono un traditore. *Altre bugie, poco o calcio in una società regolarmente affiliata, dunque anche in ogni aspettatevi altre rivelazioni clamorose. Perché non ci querelano?*» aggiungeva Beha prima ancora di conoscere le decisioni Figc. Attendiamo dunque le nuove rivelazioni mentre un altro personaggio, l'industriale torinese Brignolo, ha dato mandato all'avvocato Calderara di Novi di presentare querela nei confronti di Epoca per dichiarazioni in servizio. Brignolo capitano i due giornalisti durante il loro Camerun loro prestato anche milione e mila lire che somma gli fosse restituita. Querelato per diffamazione da Chiodi e Beha ha replicato con controquerela affermando di disporre di testimonianze scritte.

Giorgio Gandolfi

Mundialgate italiano per la stampa africana

PARIGI — Come reagisce la sport africano alle voci del presunto scandalo riguardante la partita Italia-Camerun dell'82 a Vigo? Con molta misura e qualche sarcasmo. «Afrique-Asie», quindicinale a grande diffusione, dedica tre pagine del suo ultimo numero al «Mundialgate all'italiana». L'articolista, Faouzi Mahjoub, definisce con ironia suo «scoop» quello dei due giornalisti italiani, ironizzando sul fatto che il presunto accusatore, Philippe Kouton, viene fotografato e filmato solo di schiena. «In realtà — scrive il periodico — lui ed i suoi confidenti non forniscono la minima prova materiale della corruzione, se essa ha avuto luogo, né della combine, se essa è esistita».

Di Philippe Kouton il giornalista africano dice: «Vestito di bianco, egli ha fatto realmente parte della spedizione in Spagna. Era infermiere presso il Centro nazionale di documentazione di Yaoundé, dal primi di agosto non ne fa più parte, è stato licenziato. Kouton ora ha agito per disperato, per interesse, o per ordine di altri?

Mahjoub non risparmia sarcasmi sul nostro calcio, ricordando che nella sua storia vi è già partite di scandali, dal caso scommesse a «vecchi» su alcune partite di Coppe internazionali. Se questo è un inevitabile aspetto da pagare, più concreto è il secondo rilievo: «Non è sorprendente che la stampa italiana abbia dato tanto spazio alle 'rivelazioni' di Epoca, ed abbia considerato così poco due anni fa l'andamento del match di Vigo. Il fatto è che in Italia si parla tanto di soldi e dei loro riflessi sullo sport, che il football come gioco è diventato mentre inutile ed ingombrante».

Altre «rivelazioni» di Orlando Moscatelli

ROMA — Nel numero in edicola oggi, Epoca pubblica una seconda tornata servizi sulla vicenda della partita Italia-Camerun ai Mondiali '82. Vi figura un'intervista a Orlando Moscatelli, l'uomo che era a Vigo (aveva quale «manager» di Milla) ed ora affermerebbe di essere stato avvicinato da un italiano, il quale gli propose di re cinque giocatori del Camerun, offrendo loro 100 milioni di lire.

Dopo aver detto di aver solo smentito di aver preso soldi, Moscatelli ribadisce che i cinque giocatori erano Milla, N'Kono, Tokoto, M'Bida e Abega, i quali avrebbero dovuto ricevere 20 milioni a testa. «Magari - continua Moscatelli - poi non gliel hanno dati. Ma quali mezzi possono confermarlo. E chi potrebbe avere imbrogliati?, domanda l'intervistatore. «Il più probabile è Vincent, l'allenatore» è la risposta di Moscatelli.

Il successo serve per difendere il primato e come test per capire se i gialloblù sono da scudetto

Verona, se batte la Juve vince due volte

Bagnoli: «E' stato quel maciste di Briegel più di Elkjaer a consentirci il salto di qualità» - Il tedesco: «Platini è il numero uno in assoluto» - Il presidente Guidotti: «Il nostro traguardo resta la zona Uefa»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — «I miracoli li fa il buon Dio: il Verona è, semplicemente, una squadra composta da giocatori bravi e modesti che stanno insieme da anni, guidati da un tecnico come Bagnoli che è il re incontrastato della felice situazione». E' il presidente Celestino Guidotti, il dr. Ferdinando Chiampan, che è il *maggior azionista e quindi il «padrone» della società scaligera, che parla di momento magico del Verona, a pochi giorni dalla sfida con la Juventus campione d'Italia.*

La calma regna. La ploppetella non regna più entusiasmi e quel pizzico di tensione che l'avvenimento è il Verona ad affrontare i bianconeri guardandoli dall'alto classifica. C'è grande attesa, la gente parla di scudetto, ma Guidotti sta i piedi per terra. «Il nostro traguardo la zona-Uefa — dice — e quello che verrà in più ben accetto. Per noi è già motivo di legittima soddisfazione che lo sport stia restituendo a Verona immagine, dopo tanti gravi legati alla droga.

Questa piaga e i problemi della città per un momento in secondo piano di fronte al Verona di «Maciste» Briegel, che Osvaldo Bagnoli indica come uno dei componenti principali della nuova realtà gialloblù. «Più di Elkjaer è stato il tedesco a rivelarsi importante nei punti vitali del campo, a tranquillità a la squadra», spiega Bagnoli. *Però ammette che manca ancora un pizzico di continuità per fare un definitivo salto di qualità.*

Domenica scorsa a Stoccarda il Verona perso l'occasione per battere l'Inter, che aveva paura di durissimo mercoledì di Coppa Uefa. Bagnoli sostiene che ciò è stato solo in parte: «La convinzione arriva quando c'è il singolo che risolve la partita, scade alla Juventus con o Rossi oppure Bonlek. Comunque soltanto dalla ventesima giornata in poi si potrà stabilire se siamo psicologicamente maturi per sostenere l'esame-scudetto, ammesso che a quel punto il trovi al vertice. Adesso è un discorso fuori luogo, anche se contro la Juventus verificheremo nostre ambizioni».

Bagnoli facendo il pompiere per impedire che l'euforia dei tifosi contagi la squadra e ricorda ai suoi giocatori, per evitare che si montino la testa, che molti di loro sono emersi di grandi club. Contro i bianconeri, dopo le vittorie in negli ultimi due campionati, la gente chiede il tris, ma si rende conto che sarebbe un errore dare per scontato risultato pieno, anche se la Juventus non è il massimo della condizione, se ha Brio e rischia di presentare un a mezzo servizio, impegnato domani in Lussemburgo con la Nazionale.

Briegel in azione contro il Napoli: il ha solidità e grinta alla squadra di Bagnoli

«Platini è il più forte giocatore di questi anni — premette Bagnoli — ma se andare in panchina a disputare tempo magari Vignola che un partitone. e sulla Non ci per ora, le pessioni che hanno altri squadroni. Pertanto niente paura, ma guai a sbagliare che batteremo di sicuro i bianconeri. Proprio perché qualche problema la Juventus è più pericolosa».

Bagnoli problemi ex Au. *Confermerà la formazione di San Siro augurandosi che piano offensivo attacco inizia più che l'Inter. Elkjaer è disposto all'autocritica. Confesso aver giocato al possibilità a volersi riscattare. Briegel, che potrebbe trovare Bonlek sul suo cammino, ha un grande rispetto per i bianconeri e per in particolare, che definisce* «Platini è ro uno in assoluto. il *ritorno che Platini tornerà dal Lussemburgo in condizioni soddisfacenti.* «E' poco più di un allenamento, lui. Vedrete che sarà in Comunque con o senza Platini il Verona giocherà alla pari».

Per e Galderisi, bocciati dalla Juventus, è partita è sempre speciale. sono già *vendicati segnando gol decisivi. Questo Verona è pronto per centrare l'obbiettivo.* «Con la Juventus i campionati si la trasferta, a Roi basta anche il pareggio — *risponde Fanna che ha conquistato tre scudetti* — e inoltre mentre i bianconeri sono abituati a superare i momenti di crisi in pochi giorni, non ne hanno mai vissuto uno lungo come resteremo quando qualcosa girerà

Bruno Bernardi

Bianconeri 7 gol (e Briaschi due)

CAERANO S. MARCO (Treviso) — Temporaneamente «orfanato» di Platini, la Juventus ha disputato ieri una un'amichevole a San Marco, tappa intermedia verso Verona, contro l'Oderzo, che milita nella Promozione veneta. I campioni d'Italia hanno offerto scampoli di bel gioco e 7 gol (e zero) ai quattromila spettatori accorsi nel piccolo stadio a pochi chilometri da Montebelluna.

I marcatori sono stati Cabrini, Boniek (con una punizione alla Platini), Rossi, Limido, Briaschi (2) e Caricola. Vignola ha colpito una traversa (come quasi puntualmente non sarà lui a sostituire Platini a Verona ce lo ha confermato Trapattoni) in panchina. Potrebbe essere, infatti, Limido (o Prandelli) il vice-Platini che, comunque, dovrebbe giocare uno spezzone di partita.

Pioli, che ieri ha riposato saranno redenti contro con la Under 21, sarà il sostituto di Bris che verrà operato lunedì prossimo di menisco. Dopo la gara, la Juventus si è trasferita a Bérgamo dove rimarrà in ritiro fino a domenica mattina.

JUVENTUS: Tacconi (46' Bodini); Caricola, Cabrini (46' Keetling); Bonini, Favero, Scirea; Briaschi, Tardelli (46' Prandelli), Rossi, Limido, Boniek (46' Vignola).

Reti: al 30' Cabrini, 38' Boniek, 41' Rossi, 43' Limido, 46' e 76' Briaschi, 89' Caricola.

L'austriaco ha il nuovo la febbre

Schachner forse no per Torino-Inter

TORINO — Nuovo per Schachner. Il centravanti austriaco, colpito all'inizio della settimana da influenza, è con la febbre e dopo un miglioramento manifestatosi nella giornata di mercoledì, ieri ha dovuto registrare un improvviso rialzo di temperatura ed è costretto a rimanere a letto. Se entro oggi non vi saranno sintomi positivi, difficilmente Schachner sarà in grado di giocare l'Inter. Nella partitella di ieri al ha giocato Comi, sostituito nel finale da Osio.

L'epidemia d'influenza che serpeggia a Torino ha bloccato anche il secondo portiere Bissi (promosso riserva di Martina dopo l'infortunio subito da Copparoni) ed il dirigente Giacomo Franco, che segue quotidianamente la squadra.

Le condizioni di appaiono meno serie di quella di Schachner, per cui si spera in un pronto recupero. Per ogni evenienza è stato messo in preallarme il diciottenne Spadoni, portiere della Primavera.

Radice è apparso contrariato per l'inconveniente di Schachner. r. s.

Villar Perosa ospita l'Inter

L'Inter, che ieri ha disputato una partitella a ranghi ridotti ad Appiano Gentile, non sembra avere problemi di formazione per la trasferta di Torino. Castagner sfrutterà il tandem Canuto-Pasinato e confermerà Riccardo Ferri in difesa. Da stasera i nerazzurri saranno in ritiro a Villar Perosa dove domattina si allenerannno completando la preparazione in vista della gara di Comunale.

Cinque tifosi condannati

PERUGIA — Il tribunale ha condannato a otto mesi di reclusione per oltraggio a pubblico ufficiale e danneggiamento cinque giovani tifosi perugini che avevano partecipato agli incidenti scoppiati all'ingresso di Renato Curi Perugia-Pisa del 22 novembre 1981 e visto dai toscani per 3 a 0.

Lazio-Napoli record

ROMA — La prevendita dei biglietti per Lazio-Napoli ha superato i trecento milioni e si avvia all'esaurimento entro domani. Ventimila biglietti sono stati distribuiti alla tifoseria napoletana e non sono stati sottoposti in questa prevendita romana.

Comprendendo la quota abbonati l'incasso dovrebbe superare ampiamente il miliardo. Alla Lazio sono pervenuti, a oggi stati accettati, gli accreditamenti di troupe televisive inglesi, argentine, tedesche, brasiliane e danesi.

Milan-Roma curve esaurite

MILANO — Popolari esauriti per la sfida fra Milan e Roma. Considerato che la società rossonera ha 20 mila abbonati ne consegue che nuovo stadio è già stato prenotato.

Zurigo, spariti i biglietti per Grasshoppers-Juve

I tifosi: «Ci hanno ingannati»

ZURIGO — La vendita dei biglietti per l'incontro di ritorno di Coppa Campioni tra il Grasshoppers e la Juventus del 7 novembre prossimo allo stadio zurighese del Letzigrund si è interrotta in uno scandalo. Per il tardo pomeriggio di mercoledì era stata annunciata alla sede del Grasshoppers la vendita degli ultimi duemila posti a sedere, ma al momento dell'apertura degli sportelli la migliaia di tifosi delle due squadre, convenuti da tutta la Svizzera, hanno constatato che i tagliandi per la tribuna erano già esauriti.

Sbarrati dalla lunga e vana attesa, gli appassionati delle due società hanno inscenato una manifestazione di protesta urlando la rabbia: «Siamo stati ingannati». Per evitare il peggio sono state sbarrate le porte d'accesso della sede. Alcuni funzionari della società zurighese hanno chiamato la polizia, ma quando gli agenti sono arrivati, i manifestanti si erano già allontanati.

Soltanto ieri è stata possibile i motivi scomparsa dei posti a sedere. Pare che poche ore prima dell'apertura degli sportelli alcuni bagarini, riconosciuti e un salato stralcio-gemma, siano riusciti ad acquistare i biglietti di quasi tutti i posti di tribuna che dovevano essere messi in vendita.

La stampa zurighese critica per la vendita dei partendo da uno «scandalo precedenti». Secondo il diffuso quotidiano "Tages-Anzeiger", diecimila dei dodicimila posti numerati sono stati ceduti a varie prima inizio della vendita.

Intanto i giocatori del Grasshoppers proseguono regolarmente i preparativi per il duplice confronto con la Juve. Ieri hanno sconfitto 3-1, in una partita valida per il campionato nazionale, il Vevey. Per gli zurighesi hanno segnato Lauscher (due volte) e In-Albon. L'allenatore Blazevic si è detto molto dei suoi uomini.

l. c.

Gioca il 2° tempo a S. Siro?

C'è Ancelotti con la Roma

Ancelotti, superati i guai, è ormai pronto a tornare

ROMA — Piove anche a Roma, per nulla scirocco-ta dominante, ma è bastato il ritorno in campo di un campione come Carlo Ancelotti per convogliare al «Flaminio» spettatori a migliaia. L'amichevole non ha avuto portata particolare, contro la consueta Cinthya, ma il test condotto dal centrocampista per tutti i novanta minuti è stato più che positivo. Dopo dieci mesi, Ancelotti è un giocatore pienamente ristabilito, e la sua utilizzazione dipende esclusivamente dal giudizio del cui non è stato in forma.

Seguendo i consigli di Chiarugi che già ha parlato a lungo prima dell'inizio della gara, Ancelotti non ha mai forzato il ritmo, non ha cercato contrasti ma nemmeno li ha evitati, dimostrando di essere sicuro anche psicologicamente. Gli manca del resto l'abitudine all'impegno continuato ma non bisogna dimenticare che anche in tempi normali un atleta massiccio come lui ha sempre impiegato più tempo di altri nel trovare la miglior condizione.

La partita è finita sul punteggio di 4 a 2 per la Roma, con reti di Graziani, Conti, Di Carlo e Iorio, quest'ultima su rigore. In-tervista buona intesa, qualche ottimo spunto di Conti, la consueta abilità di Di Carlo nei tiri da lontano.

Ora Eriksson dovrà decidere lo schieramento per San Siro, tenendo conto della ritrovata disponibilità di un altro uomo di centrocampo, quel Ruben Buriani messo k.o. a Bergamo da una entrata di uno spettatore. E' improbabile che il tecnico svedese decida di schierare Ancelotti fin dal primo minuto, mentre è certo il suo inserimento fra i panchinari in vista di una utilizzazione parziale. Certo invece è il recupero di Buriani nel ruolo di centrocampista più arretrato del pacchetto. Maldera rimarrebbe a coprire la fascia sinistra, Bonetti manderebbe la sua destra, con Righetti e Nela difensori centrali. Incaffinato in questa giostra è Odoli che del resto è sempre stato utilizzato nella fascia sinistra.

Nulla di mutato per gli altri ruoli, con il pieno recupero di Prunea. Il centravanti aveva accusato domenica scorsa un forte dolore al muscolo della coscia destra, ma non s'è trattato del temuto stiramento: era una semplice contrattura, risoltasi in pochi giorni. Resta nuovamente fuori Iorio, viene confermato Graziani, mentre comincia qualche incertezza ancora tra Giannini e Chierico. g. v.

Tutto esaurito domenica per la sfida fra Sampdoria e Fiorentina, ambiziose inseguitrici del Verona

Virdis vorrebbe segnare la prima rete ai toscani

GENOVA — e serrato la prevendita dei biglietti per Sampdoria-Fiorentina: i tagliandi (trentila dei quali richiesti dai tifosi viola, e già spediti a Firenze nei giorni scorsi) stanno andando a ruba. Ma comunque vadano le cose sul campo, quindi, almeno i della due società, domenica pomeriggio, saranno felici, anche se non si arriverà al primato.

La partita, del resto, è di quelle davvero importanti: Sampdoria e marciano spedite, alle spalle del capolista Verona, e nessuna delle due ha intenzione di ... mollare la presa. Non la Fiorentina, costata 5-6 inflitto e condotta da Socrates che è riuscito finalmente a segnare; pure che mai poi, la Sampdoria, anch'essa in perfetta media inglese, che vuole continuare su questo ritmo.

La Sampdoria però una volta dovrà fare a meno di Francis, il centravanti titolare, al quale gli ortopedici della società, dopo un esame artroscopico, hanno asportato un minuscolo frammento di legno staccatosi dal retro della rotula in conseguenza che affligge il ginocchio dal giocatore inglese. Il stato un intervento chirurgico — hanno precisato i medici — ma un semplice esame artroscopico compiuto con una microsonda ed una microprima». *I tempi di recupero di Francis si annunciano abbastanza contenuti.*

Sarà, quella di Francis, un'assenza Sampdoria accusera oltre misura? Bersellini, che pure contrattanti ha la massima considerazione, risponde «L'età complessiva — *il trotter sampdoriano* entrambi rendendo oltre ogni aspettativa, specialmente in della loro giovane età».

Bersellini, nell'allenamento di ieri pomeriggio, non ha scoperto le sue carte. La formazione? Deciderà all'ultimo momento.

Più loquaci invece, i due giovani attaccanti Virdis e Mancini. «La Fiorentina — dice l'ex cremonese — è una squadra che ancora non ha subito gol, e mi piacerebbe essere io l'autore di questa prodezza». I viola alcun timore reverenziale — dice a sua volta Mancini — perché sappiamo che questa Sampdoria è squadra di tutto rispetto. Lo supremo campo».

Giorgio Bidone

De Sisti va a Marassi con prudenza e manderà in campo una sola punta

Monelli, unica punta viola

FIRENZE — De Sisti ha voglia di tornare all'antico, alla tattica con una punta contro l'Atalanta ha tolto un re, Mos, e ha inserito un attaccante, il vecchio, valoroso Pulici. A Genova contro la Sampdoria ha in animo di presentare soltanto Monelli in avanti, sorretto dal centrocampisti, a cominciare da Socrates per Ortali e per finire con Massaro, ala tornante di destra ma in realtà centrocampista aggiunto.

L'allenatore viola inquadra così la Sampdoria: «Il' una squadra che nei discorsi comuni non è mai stata in primissimo piano, non ha mai ricevuto alcun particolare, non ha mai subito il pronostico pratico. Tutto questo le ha permesso di prepararsi in santa pace, di lavorare con molta calma. I risultati si vedono. i discorsi prima la classifica, e non c'è dubbio che il Blucerchiati di abbiano avuto un inizio di pionato. A punto sarei (perché aggiungere che un anno avuto anche la Fiorentina. La mia non è fatta sentire, e questo è ciò che mi preoccupa. Tutto è andato nel migliori dei modi. La testimonianza arriva anche da questo della classifica».

al è molto signore quando che le sono andate ugualmente bene, nonostante la sua Di dell'allenatore-pesato spesso sulla squadra, sullo sviluppo del gioco, sui correttivi da adottare. Tutto ciò, sia ben chiaro detto senza mettere minimamente in discussione le capacità, l'entusiasmo, la professionalità del «vice» di Picchio, quell'ottimo Armando che si è trovato a guidare la squadra in un periodo molto delicato, a cavallo tra la Coppa Italia e il campionato.

Alla Sampdoria mancherà Francis, alla Fiorentina mancano il solito, Antognoni. capitano ricomincia a calciare il piede destro. Sono i primi tentativi, timidi, ma carichi di speranza. Il chirurgo che ha eseguito a tempo l'intervento ha detto che «a questo punto il giocatore è *perfettamente guarito e deve essere lasciato in pace*». Questo, si intende, favorire il recupero. Previsioni? Si parla di data intorno a Natale. La cosa certa in questo momento è che Antognoni manca dai campi dall'11 febbraio di quest'anno.

Giampiero Masieri

PUGILATO — Sfumano i sogni mondiali

Oliva k.o. dalla sorte carriera in pericolo?

Affetto [illegible] osteoporosi [illegible] mano destra, due fratture, fermo 50 giorni

NAPOLI — Fosse dipeso da lui, si [illegible] allenato ed avrebbe anche difeso il titolo europeo [illegible] superleggeri il 3 novembre a Saint-Vincent contro lo svizzero Giroud, sfidante ufficiale. Ma Oliva è stato fermato da un ortopedico di Napoli, il prof. Funsone. [illegible] è stato riscontrato una osteoporosi cronica alla mano destra. Le radiografie hanno anche scoperto due fratture, al secondo ed al terzo metacarpo.

Il campione d'Europa dei superleggeri dovrà [illegible] pare [illegible] allenamenti per 50 giorni, se tutto va bene. Quindi l'arto mal[illegible] la magnetoterapia e [illegible] prodotti a [illegible] di ormoni. C'è il pericolo [illegible] un abbandano prematuro anche [illegible] Oliva smentisce tale ipotesi: «*Finora ho sofferto per questi [illegible]ri alla mano. Nessuno mi crede* [illegible]. [illegible] *adesso che ho finalmente scoperto di cosa si tratta, voglio guarire presto per ritornare sul ring quello di prima. Abbandonare? [illegible] ci penso, per ora*».

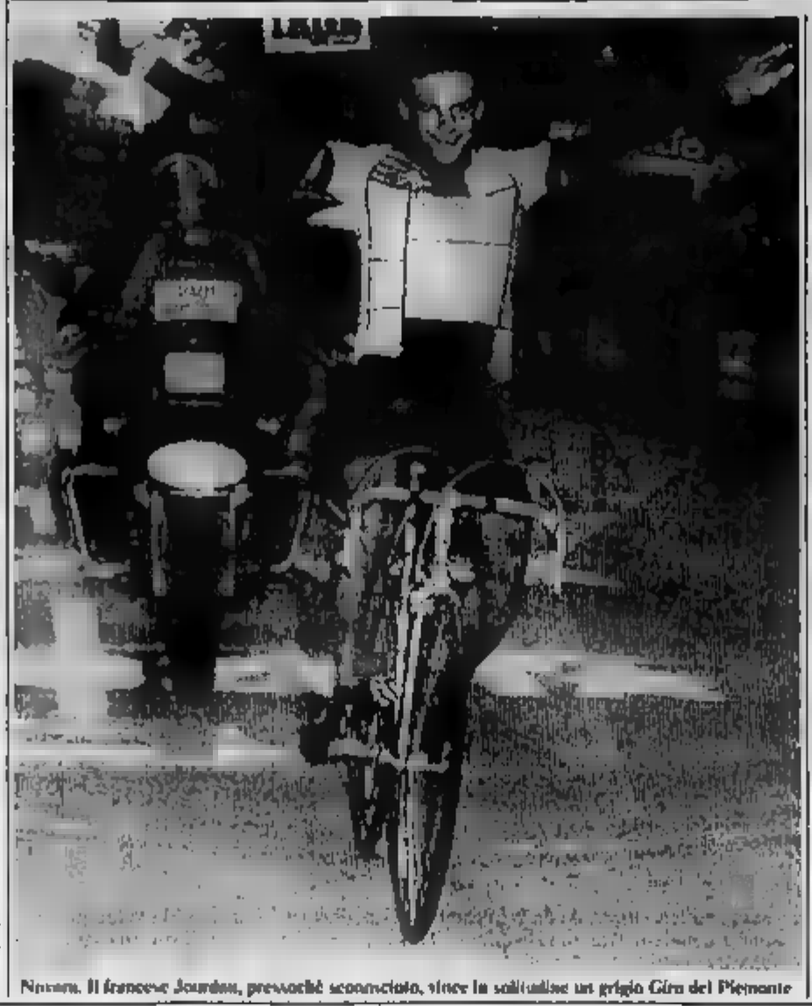
C'è molta apprensione nel suo clan. Rocco Agostino, il suo manager, già non aveva digerito alcune [illegible] Oliva, come quella [illegible] allenarsi da solo a Napoli nella palestra dell'ex calciatore Improta. Saltera la difesa dell'europeo con lo svizzero Giroud in calendario il 3 novembre [illegible] Saint-Vincent. Anche il [illegible] diale subirà evidentemente rinvii. Invano Sabbatini ora riuscito a strappare proprio ieri l'altro un accordo: il vincitore del match tra l'americano Hatcher e l'argentino Sacco avrebbe messo in palio il titolo dei superleggeri, versione Wba, in Italia il primo dicembre, sfidante Oliva.

Sul futuro [illegible] «oro» [illegible] Mosca nascono [illegible] perplessità. L'osteoporosi, frequente nelle [illegible] anziane, rende esposti al pericolo di fratture. Per [illegible] pugile è [illegible] handicap praticamente insormontabile. Dopo La Rocca, forse, la boxe italiana rinuncerà all'assalto di un altro mondiale. Stavolta senza [illegible] tenerla, a meno di un miracolo.

r. d'a.

Patrizio Oliva: la sua carriera pugilistica è in serio pericolo

CICLISMO — Via libera agli stranieri: primo Jourdan, secondo Da Silva



Novara. Il francese Jourdan, provvisoriamente sconosciuto, vince la solitudine un grigio Giro del Piemonte

Piemonte, un bel Giro che nessuno ha visto

Corsa senza pubblico, formula da rivedere - Domani il «Lombardia»

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Sei [illegible] del Piemonte quanto [illegible] agonismo. Ordine d'arrivo (primo Jourdan, francese, secondo Da Silva, portoghese) da rileggere e salutare domani, dopo il Giro di Lombardia. Però ieri a Novara, dove la corsa era partita e dove è arrivata, poca pochissima gente, e sul percorso, 185 chilometri, desolazione di pubblico, assai di non pubblico, non tutta spiegabile [illegible] pioggia che ha tormentato qualche zona.

Da anni e anni siamo allenati a drenare i sentimenti cordiddati popolari, intorno alle corse ciclistiche, a capire se e quanto la gente partecipa alla vicenda. Ieri c'è stata chiara assenza, peggio ancora dell'assenteismo che presuppone almeno una presa di coscienza ed un preciso atteggiamento psicofisico. Ieri è stata la quasi clandestinità di un Giro del Piemonte disputato come allenamento per il Giro [illegible] Lombardia, a disturbatore di piaghe, «stupratore» di centri pensanti e cittadini, [illegible] il suo trompare anche in [illegible] di buon traffico automo[illegible]. Novara per altri quattro anni organizzerà [illegible] corsa, che dal 1985 dovrà aver altro essere appaiata a qualche idea, a qualche novità, a qualche classifica speciale. Sono i quaranta patti di ieri dispenseranno venti.

I formalismi, i platismi, le generose auroleurioni sono a questo punto cattiveria pepiori che la [illegible]ondo noi, il Giro del Piemonte non [illegible] essere indagato per trovare [illegible] qual [illegible] che [illegible] [illegible] conservato di bello, di valido, [illegible] deve essere «preso a schiaffi» affinché si arrabbi, attraverso chi l'organizza, lo finanzia, con il proprio [illegible]no [illegible] calendario, [illegible] portarlo [illegible] [illegible] stagione.

[illegible] sindaco [illegible] Novara, Riviera, era ieri al traguardo e ha capito tutto. Offrire una corsa soltanto [illegible] ciclisti, specie stranieri, che preparano il Giro di Lombardia, significa essere troppo generosi.

La comunque bella prova di ieri non ha chiamato folla. Mancava troppa Italia pedalante, e l'estero ha mandato avanti i secondi, i terzi, i decimi dell'anno. Christian Jourdan, che ha vinto, è preparato di fitnault, ha 30 anni, quest'anno ha fatto corsa meglio un quindicesimo posto al Gran Premio Cerami in Belgio, poco più del giro del campanile. La sua vittoria di ieri è la settima della carriera, la due maestre, prima, sono state due Paris-Camembert, che sarebbe come dire Milano-Gorgonzola.

Christian Jourdan [illegible] a meno di due chilometri dal[illegible] fine, nello slancio dei supersti di chiusura, avvenuti come da copione. Il francese, a cinque chilometri dalla fine, [illegible] portato [illegible] testa, con l'olandese Van Vliet, inseguendo Rogiers, Jorgen Pedersen, Andersen e Petito, cioè inseguendo i resti del gruppo che a meno 30 aveva scalenato l'attacco più serio della giornata, con Duclos-Lassalle, Rocha, Delgado, Maechler, Gomez, Pedersen, Ferretti, Santoni, Andersen, Bombini, Rogiers e Petito.

Tanti, troppi stranieri, e inattivi, presentando il Giro del Piemonte, avevano scritto [illegible] grande corsa straniera e povera corsa italiana: tutto giusto, purtroppo, anche se dopo 111 chilometri, sotto la pioggia, si è ritirato Hinault, e se Kelly [illegible] avanti però senza fare mai il Kelly.

La cronaca valida è tutta negli ultimi chilometri, già cantati. Prima tanta pioggia, solitaria [illegible] niente (vida che Piemonte è, senza manco una montagnola?», ha detto Bartali, chiaro e semplice), velocità alta però per motivi quasi fisiologici: e cioè questi ciclisti appaiono come robo[illegible] pedalano soprattutto sullo slancio di un'assassata, [illegible] non di [illegible] vita.

Scrutando i «fondi» della corsa come gli stregoni i fondi [illegible] caffè, si possono reperire auspici speciali [illegible] di «Lombardia». Per esempio, Claudio Corti, vicecampione del [illegible]do, ha BUIO [illegible] Criquielion, campione del mondo, nonché De Wilde [illegible] nonché, per fortuna, [illegible] stesso.

Di più è difficile dire, scrivere. Mancavano Saronni, Moser, Argentin, Baronchelli, per stare agli italiani, il ciclismo di questi autunni sembra un salame più molto affettato e rancido dove deve continuare a prendere aria. Poi magari domani il Giro di [illegible] trasformerà i disagi in epocalisse, le fatiche in martirio, la rottura di bastole in fachirismo, e sarà subito epopea. [illegible]

Gian Paolo Ormezzano

Primo italiano Petito (quinto)

ORDINE D'ARRIVO: 1. Jourdan (Fra), km 185 in 4h47'19", media km/h 39,317; 2. Da Silva (Por) a 8"; 3. Van Vliet (Ola); 4. Andersen (Dan); 5. Petito; 6. Rogiers (Bel); 7. Pedersen (Dan); 8. Wojtinek (Fra) a 21"; 9. Mantovani; 10. Gavazzi;

Coni, è pronto il bil[illegible] '85

ROMA — La giunta Coni tenutasi ieri non è stata seguita dalla consueta conferenza stampa. Il comunicato diramato dall'ufficio stampa del Coni riporta che è stato fissato l'ordine del giorno per il Consiglio nazionale del prossimo 30 ottobre comprendente, fra i molti punti, l'approvazione del bilancio di previsione approntato ieri.

Gli altri argomenti discussi sono stati i Giochi della Gioventù, la seconda Settimana dello Sport, la riunione dei comitati olimpici europei [illegible] tenuta a Roma.

Nel corso del Consiglio Nazionale, i presidenti di federazione che lo compongono saranno chiamati ad approvare (o no) lo statuto del nuovo Movimento Sportivo Popolare, unito di promozione che ci spoggia a «Comunione e liberazione». L'Msp ha scelto come campo d'azione uno sport non proprio popolarissimo come il golf.

Tennis squalifiche

Panatta, mlt per 30 giorni

ROMA — Una valanga di provvedimenti disciplinari ha colpito i tennisti italiani dopo la disputa dei campionati assoluti. Punizione massima per Claudio Panatta, squalificato per 30 giorni e multato di un milione, quindi segue Vantini, fermo per 15 giorni, poi Cancellotti, Fiorini e via via [illegible] altri soltanto multati.

Gli italiani [illegible] Victory all'altezza del team di Cino Ricci

Ora Azzurra non è più sola

Meritato il successo di Flavio Scala [illegible] dei suoi nel mondiale di Porto Cervo - Le prospettive

La sconfitta di «Azzurra» [illegible] il trionfo di «Victory» [illegible] Campionato Mondiale dei [illegible] metri ha destato una certa sorpresa. Per i tifosi della vela «Azzurra» è la fidanzata d'Italia dopo il brillante esordio in Coppa America. La tecnica, però, rifugge [illegible] sentimento ed [illegible] che già a Newport il [illegible] inglese acquistato poi dal Sindacato Yacht [illegible] Italiano era risultato più forte.

La storia di «Victory», del resto, è significativa. De Savary, il finanziere che rappresentava la Gran Bretagna, non aveva badato a spese per affrontarle la Coppa America. [illegible] «Victory '83», il primo [illegible] ordinato, era apparso «un chiodo», non andava in modo assoluto. De Savary l'aveva accantonato ordinandone un secondo a Jan Howlett.

Il progettista inglese aveva addirittura alterato l'affusolazione rivoluzionaria adottando [illegible] pure [illegible] pinne che [illegible] parte hanno [illegible] nel trionfo [illegible] «Australia II». [illegible] Coppa America. Sfortunatamente per De Savary, le prove in vasca non avevano convinto.

Così «Victory» ha ripetuta[illegible] [illegible] tradizione. Era e continua comunque ad essere una splendida barca, tanto è vero che a Newport nel girone decisivo si erano avute sei vittorie per i britannici e quattro per gli uomini di Cino Ricci. Trattandosi di matricole nel [illegible] mondo dei [illegible] metri, il quarto posto italiano — dietro «Australia II», «Freedom» (Usa) e «Victory» — aveva suscitato grande entusiasmo.

A Porto Cervo il [illegible]rento «Victory»-«Azzurra» ha avuto uguale risultato [illegible] la differenza [illegible] che su «Victory», battente bandiere italiana, navigano ora tutti italiani, salvo il «tattico» americano Rod Davis. L'affermazione di «Victory» [illegible] dunque [illegible] altro rilancio per la vela italiana, anche se è bene dire [illegible] che nell'80-87 a Perth i nostri velisti difficilmente potranno ripetere [illegible] gloriosa [illegible]ua di Newport. In America gli sfidanti erano [illegible]. In Australia saranno dai diciotto ai ventiquattro, con cinque o sei barche [illegible], ansiose di giungere alla finale per ri[illegible] a casa la Coppa.

Porto Cervo, comunque, dà fiducia ai Comodi che non si arrendono di fronte a pesanti [illegible] economici di previsio[illegible] e che tenacemente portano avanti la sfida italiana. [illegible] di [illegible] possono rimpiangere il famoso errore della bugna nella prima [illegible] finale. [illegible] è trattato di [illegible] vela (lo spinnaker) tirata su [illegible] lato sbagliato. [illegible] ha [illegible] ma grave, come Paolo Rossi che [illegible] un rigore per aver [illegible] male [illegible] nodo della scarpa. Un evento umano comunque che nulla toglie al valore di «Azzurra».

D'altra parte, «Victory» ha vinto in modo regolare. Il suo [illegible]so dà un solido contenuto sportivo ad un campionato che in partenza sembrava troppo favorevole ai velisti di casa. «Azzurra», infatti, corre, per lo Yacht Club Costa Smeralda ed era affiancata da [illegible] due [illegible] certo rivali, «Interprince», ribattezzato «New Zealand», e «Freedom». La vecchia barca lepre non ha fatto [illegible]; la nuova, affidata ai tre migliori timonieri d'America, Conner, Kolius e Blackthaller, è stata invece nelle [illegible] [illegible] duro per «Victory», che tuttavia l'ha spuntata.

In quattro mesi Flavio Scala, Bertolotti e gli altri uomini [illegible] genovese si sono [illegible] all'altezza di Pelaschier e dei suoi compagni. L'Italia [illegible] oggi due buone squadre [illegible] Coppa America, non più [illegible].

Paolo [illegible]

Basket-Coppe: superati danesi e ungheresi

Avanti Roma e Bologna

Le due squadre italiane nel «Campionato» promosse in tandem agli ottavi

Facile, [illegible] previsto, la prono[illegible] in tandem [illegible] due squadre italiane nella Coppa Campioni di basket. Granarolo e Banco passano agli ottavi di finale avendo eliminato senza problemi ungheresi e danesi.

Bologna, davanti a [illegible] migliaio di spettatori, la Granarolo, che nell'andata a Budapest era riuscita nell'impresa di restituire alle Honvéd una dignità internazionale che mancava da decenni al basket maschile d'Ungheria, vincendo di un solo punto, ha impiegato ieri cinque minuti a guadagnarsi la qualificazione: in svantaggio di un punto (8-10 al 5'), ha rifilato agli ungheresi un parziale di 16-0.

Molto meno dotata tecnicamente, ma anche in netto vantaggio fisico, la Honved ha incredibilmente insistito per 40' in una difesa a uomo che ha naturalmente ingigantito i suoi limiti. Soverini al rimbalzo, gli ungheresi hanno spesso tentato soluzioni [illegible] in attacco col risultato di scoprirsi al contropiede.

Nonostante la facilità del compito i titolari si sono lodevolmente impegnati, anche in difesa. Ind[illegible] [illegible] riposo con 20 punti di scarto.

Nella ripresa hanno giocato quasi sempre Binelli, Lanza, Valenti e Daniele, ma tutti piuttosto male, tant'è vero che l'Honved ha recuperato 11 punti, soprattutto coi tiri da fuori di Farkas (7 su 10) e Horvath (3 su 3 da tre punti). Il migliore comunque è stato il pivot Heinrich (9 su [illegible] e qualche buon rimbalzo).

A [illegible] nel Palazzetto gremito [illegible] quasi duemila spettatori, il Banco ha superato ancora nettamente i cento punti contro i modesti danesi del [illegible] Copenaghen. L'esercitazione voluta da Bianchini — che ha chiesto ai suoi una difesa più attenta rispetto alla partita di andata — si è svolta senza sussulti, con le schiacciate di Solfrini, un Flowers scatenato ed i contropiede di Gilardi e Townsend. I [illegible] hanno subito cinque punti in meno rispetto all'andata (141 contro 146), [illegible] ne hanno segnati 27 in [illegible] [illegible]. Facile anche [illegible] qualificazione [illegible] Vicenza agli ottavi [illegible] Coppa Campioni donne, battendo ancora molto largamente. [illegible] già in Svizzera, le elvetiche del Nyon. d. b.

Granarolo-Honvéd 96-77 (56-30). *Granarolo Bo (11 12/14):* Brunamonti 9, Valenti 3, Fantin (5) 12, Lanza 6, Trisciani, Villalta 28, Bonamico 9, Rolle 5, Binelli (5) 17, Daniele 10. *Honved Budapest (11 15/22):* Kamarás 4, Kiss 17, Farkas 14, Horvath 10, Recska 2, Heinrich 20.

Banconoma-Sisa 141-69 (71-[illegible]). *Banconoma (11 13/20):* [illegible]rra 13, [illegible]lla 6, To[illegible]od 17, Flowers [illegible], Tom[illegible] 17, Gilardi [illegible], Polesel[illegible]o 6, Scarnati 4, Solfrini 29, Valente 4. *Sisa Copenaghen (11 10/14):* Strunk 2, J. Monberg 2, Danielsen 15, A. Monberg 6, Starup 13, 6. Lockwood 6, Norgard 11, Vandervelde (5) 16, 2, K. Lockwood 2, Kjer 2.

Vicenza-Nyon 136-47 (65-14). *Vicenza (11 14/17):* Dal Corso 6, Pullin 20, Gorlin, Lawrence 19, Smith 38, Biondani 8, St. Stanzani 8, Passaro 10, Peruzzo 8. *Nyon (11 5/7):* Matzinger 4, Brischetti 9, De Faveri 2, Allista 2, Baal 12, Favre 2, Van Holsen 8, Badal 8.

Arnoux al lavoro per il Portogallo

MARANELLO — La pioggia vanificato gli sforzi tecnici Ferrari e Weber per la sperimentazione di nuovi apparati elettronici [illegible] utilizzare nell'ultima gara della stagione di F.1, il Gran Premio del Portogallo. René Arnoux ha compiuto una trentina di giri fermando i cronometri in 1'10"18 con pi[illegible] [illegible] in 1'20"80 sul bagnato.

[illegible]ilota francese sarà [illegible] Michele Alboreto, sempre al volante [illegible] 126 C4 MS.

Balestre: via Monaco dall'auto

[illegible] Il Gran Premio ed il Rally di Montecarlo verranno organizzati egualmente perché le vie del Signore (e dei dollari) sono infinite. Certo è, però, che [illegible] cose si mettono male per l'Automobile Club di Monaco che dovrebbe mettere in piedi, come ha fatto a partire [illegible] importanti manifestazioni sportive.

[illegible] (Federazione Internazionale Automobilistica), dopo avere cancellato il G.P. di Formula 1 [illegible] minacciato anche il Rally se non verranno pagati 200 milioni di lire per i passaggi delle vetture sui territori extra-monegaschi, ha infatti iniziato una procedura per escludere l'A.C. Monaco dall'organizzazione, ragion per cui il Principato non avrà più la possibilità materiale di far disputare alcuna gara automobilistica.

La prima mossa è stata quella di far perdere il posto presso il comitato esecutivo della F.1 a Michel Boeri, presidente dell'A.C. monegasco. I [illegible] di questa autentica guerra che vede impegnato in prima persona Jean Marie Balestre, presidente [illegible] e «vice» della Fia, sono noti. Montecarlo ha esagerato nelle sue ben note tendenze a voler incassare denaro ed ha stipulato un contratto per la trasmissione in diretta del Gran Premio con la catena televisiva americana [illegible]. Normalmente invece i diritti televisivi vengono spartiti fra la Fisa e la Foca, l'Associazione dei Costruttori di F.1.

«Dopo avere ascoltato le proposte del bureau della Fia riguardanti le gravi violazioni dello statuto commesse dall'A.C. Monaco, e soprattutto per i [illegible] pregiudizi morali e finanziari che ha causato alla Fia stessa, il comitato della Federazione ha deciso di aprire ufficialmente una procedura d'urgenza d'esclusione dell'Automobile Club [illegible] Monaco». — Il legge in un comunicato di[illegible] ieri dall'agenzia France Presse —. Questo significa che le possibilità di una soluzione del problema diminuiscono.

A [illegible] che [illegible] [illegible] trovi una scappatoia, facendo organizzare [illegible] corse in questione da un Automobile Club stra[illegible]. Rimarrebbe ovviamente in gioco i soldi delle riprese televisive. c. ch.

Arnoux al lavoro per il Portogallo

MARANELLO — La pioggia vanificato gli sforzi tecnici Ferrari e Weber per la sperimentazione di nuovi apparati elettronici [illegible] utilizzare nell'ultima gara della stagione di F.1, il Gran Premio del Portogallo. René Arnoux ha compiuto una trentina di giri fermando i cronometri in 1'10"18 con pi[illegible] [illegible] in 1'20"80 sul bagnato.

[illegible]ilota francese sarà [illegible] Michele Alboreto, sempre al volante [illegible] 126 C4 MS.

La famosa corsa ritorna in dicembre

Anche piloti di F.1 al Rally Sestrieres

TORINO — Torna il Rally dei Sestrieres, una delle gare più prestigiose degli Anni Cinquanta. La tradizione, interrotta parecchio tempo fa, riprende per volere dell'Automobile Club torinese in collaborazione con la Regione Piemonte.

La gara sarà disputata nella notte tra il 7 e l'8 dicembre, su un percorso di 540 Km. diviso in 29 settori, con 30 controlli orari e 12 prove speciali per complessivi 340 km. Il percorso sarà molto interessante, in considerazione anche del periodo che può far prevedere una condizione d'innevamento delle strade del Colle del Sestriere, i concorrenti [illegible] no alla Val Chisone per raggiungere Monèsse e il Colle Braida; successivamente, punteranno a Nord, nella zona di Lanzo, attraverseranno Viù e, attraverso il colle del Lys, scenderanno in Val di[illegible] per effettuare altre prove.

[illegible] nutrita la partecipazione a questa gara, che sarà valida per il campionato italiano rallies e vedrà quindi iscritti tutti i migliori piloti che lottano per il titolo, compreso Tabaton della Lancia. Ma la novità più clamorosa sarà la partecipazione di alcuni piloti di Formula 1. Saranno certamente presenti Ghinzani e Baldi, alla guida delle Ritmo gruppo A, mentre sarà in corsa anche una squadra ufficiale della Mazda con Carlsson, Thorlar e probabilmente lo svizzero Marc Surer.

NOTIZIE FLASH

- Il motociclista romagnolo Maurizio Vitali nel'85 affiancherà lo spagnolo Nieto, tredici volte iridato, alla guida delle inedite Garelli 250.
- I mondiali di fondo per cittadini si disputeranno nel 1985, dal 7 al 13 febbraio, sulle piste della Conca dei Parpari, sopra Verona.
- Il Cagliari ha concluso ieri le trattative per l'ingaggio del ventinovenne difensore Chiarenzo, proveniente dal Catania.
- Sergio Brio, lo stopper della Juve, sarà operato al menisco esterno del ginocchio destro lunedì mattina alla Prima Pinter dal prof. Pizzetti.
- I tennisti italiani Bassanelli, Cierro, Pironi e Zampieri partecipano dal 15 ottobre al 18 novembre al primo «circuito satellite» brasiliano, che ha un montepremi di 50 mila dollari.
- Il pugile Sandoval difenderà il titolo mondiale dei gallo, versione Wba, l'8 dicembre a Miami contro il cileno Cardenio Ulloa.
- [illegible] Santal Parma sfiderà domenica a San Paolo [illegible] Brasile nella prima Coppa del mondo interclub di pallavolo affrontando gli jugoslavi del Mladorat-Monter. Fra le prime tre squadre classificate verrà divisa un [illegible] tepremi di 50 mila dollari.
- Corso minibasket a Torino, organizzato dalla Bertoni, per ragazzi nati dopo il '73. Informazioni allo 011/4061047.
- Il Bayern Monaco è tornato alla vittoria nel campionato tedesco, riportando a 4 punti il suo vantaggio in classifica su Amburgo e Eintracht Francoforte. Risultati di mercoledì: Amburgo-Arminia 4-0; Eintracht F.-Bayer Uerdingen 3-2; Fortuna Duesseldorf-Bayern Monaco 0-3; Bloccardia-Borussia Dortmund 2-0; Leverkusen-Karlsruhe 4-1; Schalke 04-Werder Brema 3-2.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
[illegible]
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Marinò
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Perabotto
Direttore Generale Paolo Peloschi
★ Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco: O.E.C. S.p.A. Via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A., Cinisello Balsamo, Milano
© 1984 EDIZ. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1886
CERTIFICATO N. 3000 DEL 30-10-1963

NUOVO MODELLO '85
VOLVO 760 GL
Le eccezionali prestazioni del
TURBO DIESEL 6 CILINDRI
2383 cc. - 112 CV-DIN - Oltre 175 km/h.
a 28.140.000 'CHIAVI IN MANO', IVA COMPRESA
VOLVO
Qualità e Sicurezza

Alessa[illegible] S.A.G.I.CAR di S. Gagliano Via Duccio Galimberti 11 Tel. 64770/446687 • Aosta [illegible] s.a.s. - Via Chambery, 60 - Tel. 42397/34874 • Asti CONSULCAR [illegible] Capuzzo e Maggiora Via F. Filiberto 12/14 - Tel. 55377 • Cuneo V.A.R. s.r.l. - C.so A. de Gasperi, 21[illegible] - Tel. 55466 - 55467 • [illegible] (Cuneo) F.LLI VEGLIO s.n.c. - Via Rossini 12 Tel. 49780 - [illegible] Cristo Re, 16
Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s[illegible] - Via Savigliano-Rualta Landi 30 - Tel. 43463 • Novara TOTAUTO s.r.l. - Viale Roma 34 - Tel. 453900 • Borgomanero (Novara) FONTANA [illegible] Via Novara 95 - Tel. 81944/845088 • Torino PUNTO AUTO s.p.a. - C.so F. Ferrucci 105 Tel. [illegible] - C.so Grosseto 241 - Tel. 297001 • Torino ZUAN-CAR s.r.l. - C.so [illegible]ieoli, 61 - [illegible] 517983/530324/533915/535382 - Moncalieri - C.so Savona 17 Tel. 641645
Torino ZUAN-SERVICE s.r.l. - Via Cobola [illegible] - [illegible] 595666 • Nresa (Torino) [illegible] ALL CARS s.a.s. - Stradale Torino, 169 - [illegible] 424105 • [illegible] CENTRALE s.n.c. [illegible] Pagella e [illegible] - C.so Europa, 6 - Tel. 29650 • Caresanablot (Vercelli) [illegible] C s.r.l. Via Vercelli 39 - Tel. 63787/56364

OTTOBRE *A112.*

RITORNA LA PROPOSTA DA TRE STELLE.

RIDUZIONE DI LIRE **550.000** SUL PREZZO CHIAVI IN MANO

ALLA CONSEGNA **4.500.000*** MENO IL VALORE DEL VOSTRO USATO

SALDO NEL **1986** SENZA INTERESSI

I desideri espressi d'estate, quando cadono le stelle, si realizzano puntualmente in autunno. Se desideravate una A112 a condizioni specialissime, è ottobre il vostro mese fortunato.

Tanto per incominciare, fino al 31 ottobre i Concessionari Lancia vi applicano, per tutti i modelli A112, una riduzione di 550.000 lire sul prezzo chiavi in mano, equivalenti all'incirca al costo della messa su strada. Poi, per portarsi via una A112 Junior bastano appena 4 milioni e mezzo di anticipo alla consegna. E se avete un'auto usata da dare in cambio i Concessionari Lancia ve la valutano molto bene, e detraggono la cifra dall'anticipo. Se per esempio il vostro usato vale 3 milioni, per avere subito una A112 Junior basterà un milione e mezzo! Ma il meglio deve ancora venire. Il conto lo salderete solo nel lontano gennaio 1986. E senza pagare una lira di interessi. Grazie a ciò e alla riduzione iniziale, il saldo sarà di appena 3.036.000 lire. Naturalmente questa eccezionale offerta è valida anche per l'elegantissima Elite, la sportivissima Abarth e l'esclusiva LX. Consultate la tabella per credere! Se poi vorrete pagare tutto in contanti, o con le comode rate SAVA che arrivano anche a 48 mesi, i Concessionari vi manterranno comunque la riduzione 550.000 lire, proponendovi condizioni molto, molto vantaggiose. L'A112 è proprio diversa in tutto. E anche se oggi è difficile meritarsi tre stelle lei ci è riuscita.

MODELLO	ALLA CONSEGNA (meno il valore dell'usato)	SALDO (nel gennaio 1986)
A112 Junior	4.500.000	3.036.000
A112 Elite	5.388.000	3.036.000
A112 LX	6.294.000	3.036.000
A112 Abarth	6.540.000	3.036.000

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano senza optional, già ridotto del costo della messa su strada. La proposta si intende valida solo per le vetture disponibili presso il Concessionario e non è cumulabile con altre eventualmente in corso.

*Versione Junior senza optional

Presso tutti i Concessionari Lancia.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GABETTI 6767 vende libera piazza Carducci via Madama Cristina 2 camere living cucinino bagno L. 33 milioni.
GABETTI 6767 vende libera centrale via Calandra ampio ufficio 2 camere living cucinino bagno contesto.
GABETTI 6767 vende libero adiacente corso Ferrucci via Anghiera spazioso 4 camere cucina bagno cantina.
GABETTI 6767 vende libera via Borgo Dora piazza Rampoldi ristrutturato camere cucina bagno L. 37 milioni.
GABETTI 6767 vende S. Salvario via P. Tommaso recente splendido 3 camere cucina bagno cantina con mutuo.
GABETTI 6767 vende Barriera Milano via Carmagnola camere cucina servizi cantina L. 18 milioni possibile mutuo.
GABETTI 6767 libero Crocetta via Vico salone 2 camere cucina 2 bagni ascensore ampie vedute.
CERBINO via Cordero ristrutturato ingresso cucina 3 camere doppi servizi splendido balconi cantina e garage. Ottimo condominiale. Dilazioni a persone. Terranova 838.873 931.1995.
GRETTI libero adiacente corso Svizzera ampio ingresso 3 camere più domestica cucina e bagni. Tel. 650.7857.
GRETTI libero (quasi piazza Rastignano) ingresso camere cucina servizi prezzo interessante. Tel. 650.7857.
GRETTI libero zona Mercati Generali ingresso 2 camere cucina servizi facilitazioni. Tel. 650.7857.
GRIMALDI libero corso Regina 2 camere cucina servizi L. 60 milioni dilazionabili. Tel. 505.917.
GRIMALDI San Salvario libero camera cucina soffitte servizi L. 27 milioni 500 mila. Tel. 506.464.
GRIMALDI via Vanderwerdhe in stabile di epoca libero salone 3 camere cucina servizi L. 158 milioni. Tel. 650.464.
GRIMALDI via Cesare Balbo salone 3 camere cucina servizi ristrutturato L. 85 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDINASCO ingresso cucinino 3 locali camera bagno ripostiglio balconi e cantina. Dilazioni a persone. Terranova 838.873 931.1995.
GRIMALDINASCO libero recentissimo attico 2 camere cucina doppi servizi cantina G.R.I. Immobiliare 320.524 - 329.0421.
GRIMALDINASCO libera della Rovere libero piano alto 2 camere cucina servizi 85 milioni. Grimaldi tel. 505.917.
GRIMALDINASCO vendesi alloggio in villa bifamiliare Tel. 783.825.
IMPERIA libera indipendente due camere servizio cucinetta terrazzo L. 35 milioni. Tel. 0141 831.210.
IMPRENDITORE OPERA potete prendere ogni condizioni vantaggiose o ve la 2% il vostro alloggio o la villetta e acquisti nel nuovo centro residenziale Op-Ra attenzione la zona Francia e la tangenziale in via Sestriere. Personale in cantiere anche sabato e domenica, per indicazioni tel. ore ufficio 832.7981.

VENDE
in [illegible] edificio cooperativa, [illegible] appartamenti, trilocali 6,50 - 12,50 - 14,50% 740.748.

LERICI occasione libero recente in piccola palazzina 2 camere tinello cucinino bagni garage mutuo. Tel. 020.8648.
LERICI vendo alloggio 2 camere tinello servizi accessori, spaziosi. Tel. 088.8370.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi cedesi abbisognano persone serie centrale, come prezzo, dilazioni. Casamercato 56.86.
LIBERO adiacente corso Racconigi piano 4° camere tinello cucinino bagno ascensore. Tel. 696.234.
LIBERO Gerbido Milano via Palestro camera tinello cucinino bagno L. 33 milioni dilazionabile. Tel. 653.429.
LIBERO Cologno adiacente corso Francia signorile 3 camere tinello servizi recente piano alto. Tel. 502.896.
LIBERO Ormeasco in villetta soggiorno 2 camere cucina bagno, ottimo contatti e dilazioni. Immobiliarcoop 542.781.
LIBERO signorile via C. Pavese salone 2 camere tinello 2 servizi box. Tel 348.9330 - 690.820.
LIBERO via Saluzzo due appartamenti uno libero piano alto abitabili di cabina cucina bagno prezzo basso, subentro L. 15 milioni cornanti. Fiduciaria Immobiliare tel. 557.89.88.
LIBERO 3 camere 4° piano via San Domenico servizi vende L. 35 milioni. No agenzie. Tel. 845.7984.
MADRE vende Borgaretto libero piano rialzato camere tinello cucinino L. 42 milioni. Tel. 810.664.
MADRE vende Nichelino palazzo di 6 alloggi composti di camera tinello cucinino uno libero più 3 box L. 185 milioni. Vero affarone. Tel. 810.664.
MONOCAMERA libera via Carlo Alberto pressi piazza Carlina 25 milioni. No agenzie. Tel. 845.7984.
MORE vista sopra 3 camere cucina servizi ampio soleggiato box laverna camino. G.R.I. Immobiliare 320.524.
ORBASSANO libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina box permute mutui dilazioni ns. 2%. Tel. 906.6565.
ORBASSANO libero 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina box permute mutui dilazioni. Tel. 906.6565.
ORBASSANO libero recentissimo luminoso 7° piano 3 camere tinello cucinino bagno L. 65 milioni. Rateali 017.5787.
ORBASSANO libero ristrutturato cucinino 3 camere tinello cucinino bagno cantina box permute mutui dilazioni. Tel. 906.6565.
ORBASSANO libero Torino, ampiamente e tranquillamente di villa recente libero e con 1000 mq giardino, disponibilità posteggio 2 camere cucina servizi, soggiorno una camera cucina servizi, box auto, Prezzi convenientissimi. Visita previo appuntamento. Fiduciaria Immobiliare tel. 56.74.958.
PERRUTTIANO libero 1-2-3 camere tinello case recenti con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 56.86.
PINO impresa vende direttamente appartamenti indipendenti finiti e ville e schiere ns. 2%. Tel. 840.351.
PRECOLLINA alloggi in ristrutturazione 75/130 mq giardino garage possibilità mutuo pubblici vendo. Tel. 667.916.

PRECOLLINA
villa panoramica posizione di cocuparsi mq 780 ottimamente signorile box 60 mq e terreno circostante mq 4000. No intermediari. Scrivere: «Pubblicompass 426 — 10100 Torino».

PRESTIGIOSO zona Diablo libero privato vende appartamento piano Via 160 composto mansarda mq 80, tripla servizi. Tel 011 876.833.
PRIVATO vende libero zona Parco Rumi 2 camere cucina bagno ingresso decentissimo L. 47 milioni. Tel. 337 028.
PRIVATO vende a privato libero giardino ristrutturato camere cucina ingresso bagno terrno completamente rinnovato arredamento a pz Baborno. Tel. 610.778.
RIVOLI bella posizione vendo vero affare alloggio libero 2 camere cucina bagno L. 35 milioni. Tel. 537.7082.
RIVOLI in costruzione villa unifamiliari su 3 piani con mansarda metratura grandissimo privato ottima esposizione, finiture e dilazioni. Via Zib. Terranova 838.873 931.1995.
RIVOLI via Dalli alloggio [illegible] 2 camere cucina balcone cantina box 50 mq ottimi più mutuo 30 milioni. Tel. 548.134.
RIVOLI villa cucina soggiorno 3 camere camera mansarda parzialmente arredata 2 bagni ripostiglio lavanderia fine 250 milioni trattabili. Tel. 532.146 pomeriggio.
S. BENIGNO Canavese centrale splendido recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina dilazioni. Tel. 870.0275.
S. GIORGIO Canavese vario metratura in palazzina L. 840 mila mq. Visita sabato via Marconi 31, Maloja 756.695.
S. RITA libero 1 salone 2 camere cucina 2 servizi più box. Bolt 637.048 531.420 595.974.
S. SALVARIO libera signorile splendido salone ampia cucina ingresso camera soffitta perfetta. Tel. 447.5721.

SANGANO
vendesi libera mansarde in palazzina mq 60 camera cucina ingresso bagno 2 balconi giardino e posto auto L. 35 milioni Tel. 540.801.

SETTIMO Torinese corso Agnelli libero recente luminoso 6° piano 3 camere cucina bagno L. 83 milioni. Grisetti 5787.
SOGEIM S.r.l. 011 537.620 vende alloggio 170 mq signorile libero Giulio Cesare 2 ingressi salone 4 camere cucina 2 bagni divisibile prezzo libera agevolazioni.
SOGEIM S.r.l. 011 537.620 vende Italia 61 zona residenziale alloggio 130 mq salone 2 camere cucina libertyst.
SOGEIM S.r.l. 011 537.620 vende zona Cit Turin p. 2 alloggi composti 145 + 85 mq piano rialzato in casa d'epoca di pregio adatti studio abitazione box 3 auto vendita anche separata frazionamenti.
STUDIO CATA S. Paolo vicini piazza Robilant libero 2 camere tinello cucinino bagni. Tel. 335.6672.
TAIT 508.581 libero zona via Venticinque Aprile 3 camere tinello cucinino (forno recentissimo L. 78 milioni.
TAIT 508.581 libero su corso corso Cro cattaneo salone camera cucina ingresso bagno terrno accessorio 2 grs.
TAIT 508.581 libero via G. Da Verazzano (Crocetta) 3 camere cucina ristrutturato rinnovato L. 43 milioni 500 mila.
TAIT 508.581 libero camera tinello cucinino servizi (zona piazza Maratona) terrno accessorio L. 38 milioni.
TRA Cavour e Principe casa restaurata 4 vani e tinello, terrno mq 2000 circa L. 45 milioni libera Tel. 0121 6158.
UTIP 516.088 libero Cascine Vica via Bernina, 2 camere tinello cucinino terrno bagno accessorio. Possibilità box.
UTIP 516.088 vende libero zona cappelletti adiacente via Chivasso salone 2 camere tinello cucinino bagno.
UTIP 516.088 vende libero via Parma grossi lungo Dora Firenze 3 camere cucina terrno bagno L. 64 milioni rateali.
UTIP 516.088 vende libero via Borgaro grossi via Fratus 3 camere cucina terrno bagno L. 64 milioni rateali.
UTIP 547.828 borgo Vittoria libero spazioso via Cardinal Massaia camere tinello cucinino terrno bagno grossoni.
UTIP [illegible] Belgio via [illegible] 2 camere cucina terrno bagno L. 22 milioni 900 mila Mutuo dilazioni. Personale in loco pomeriggio.
UTIP 547.828 vicini S. Salvario stabile casa monocamere 1-3 camere tinello cucinino servizio da L. 6 milioni rateali.
UTIP 547.828 vende Barriera Milano via Cuneo 18, 1-2 camere cucina bagno box ringraziali. Mutuo dilazioni [illegible] loco.
UTIP 547.828 vende in palazzina signorile ristrutt. diretta Madonna alloggio su 2 piani salone 4 camere cucina 2 bagni terrazzo garage giardino.
VIA Porpora acquistiamo per fine trattenimento 1/3 camere tinello bagno [illegible] 478.

[illegible] PIAZZE Madama Cristina in corso completamente ristrutturato alloggi liberi varie dimensioni ingresso varie disposizioni tva 2%. Personale sul posto sabato tutto il giorno. Per informazioni uff. tva ufficio 839.7981.
VILLA intermittente a Pino di Chieri vendesi con trullullo e ampio giardino mq 1000 diviso tva 2%. Tel. 644.116.
VILLE nuova Pino Torinese panoramica salone 2 camere cucina mansarda 2 camere doppi servizi taverretta garage 3 auto giardino vendesi. Tel. 680.577.
VILLE e schiere vendonsi a trattative ottime posizioni direttamente dall'impresa. Tel. 865.4112.

VILLE
in costruzione prestigiose Trofarello 230 mq abitabili più taverretta box giardino vendesi. Telefonare 596.244.

VILLE in Trofarello centrale precostruzioni signorili con giardino impresa vende. Esaminansi permute. Tel. 648.0151.
VILLETTE in Carmagnola centrali da L. 160 milioni più mutuo impresa vende. Esaminansi permute. Tel. 647.004.
ZONA Bengasi alloggio 2 camere libero cucinino bagni posto auto prezzi interessante. Tel. 384.491 333.037.
[illegible] pulitissimi 2 camere tinello cucinino bagno posto auto pressi corso Francia, unico mutuo. Tel. 442.286.

20 Domande affitto

A. ABBIOGHANI benissimo appartamento in Torino uso transitorio 7 abitazione telefonare. Tel. 540.277.
A. ATTENZIONE senza visite agenzia Lusitica immobiliare ricerca alloggi vigilio in Torino e cintura. Tel. 882.609.
AF[illegible] necessità per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 648.530.
ASCASE ricerca immobili signorili in Torino vuoti o arredati per clientela selezionatissima e funzionari grandi società in trasferta. Si richiede e si garantisce serietà. Tel. 519.353.
AMBOSUE Occupati con figlio cercano 2 camere cucina servizi zona S. Rita Lingotto o limitrofi. Tel. 683.800 AS.
ARCHITETTO con moglie bancaria cerca [illegible] 2 vani solo [illegible] servizi, tel. 561 865 pranzi.
CARROZZIERE e commessa distinti sposi cercano alloggio Tel. 262.3186
CERCO uso ufficio abitazione appartamento circa 80 mq zona precollina o giardiniera. Tel. 992.717 ore pasti.
COMMERCIANTE referenziato cerca alloggio 3 camere cucina e servizi in Beinasco o dintorni. Tel. 859.092.
DUE medici specialisti cercano in Concetta appartamento signorile mq 150-180 in stabile, per studio professionale non mutuabile. Scrivere: «Pubblicompass 5404 — 10100 Torino».
PROFESSIONISTA cerca alloggio 180 mq in Torino uso abitazione tel. 385.227 532.317.
[illegible] in locazione quale seconda casa alloggi vuoti o arredati quartieri panoramici, tel. 644.793.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento monolocale vuoto o arredato contratto 4 anni rinnovabile. Tel. 545.526.
A. AFFITTASI piano rialzato e piano alto 2 unici fabbricati classi 3 vani servizi. Tel. 851.918.
A. [illegible] prestigiosa posizione Moncalieri prestigioso uso ufficio abitazione salone camere bagno cucinino servizi L. 450 mila mensili.
B. FINALCASE 501.240 affitta via S. Quirico prestigioso uso ufficio abitazione [illegible] 4 camere cucina riservati passeggiata mq 350 L. 1 milione mensili.
B. FINALCASE 501.240 affitta [illegible] piazza Bernini uso ufficio 3 vani servizi mq 65 1° piano L. 350 mila mensili.
BENIAMO accogliente arredato modello soleggiato zona semicentrale affitta Rubino Immobili 751.826.
AFFITTASI prestigioso ufficio adiacente corso Vinzaglio, 3 saloni 4 camere e 3 vani uso archivio. Immobiliarcoop 542.781.
AFFITTASI grossa casa mansarda ristrutturata via Morgantini uso piedi a terra L. 160-180 mila mq cadauno. Tel. 535.762.
AFFITTASI uso ufficio-abitazione via Cibrario piazza Statuto 200 mq divisibile per ditta o professionista. Tel. 845.570.
AFFITTASI 2 camere tinello cucinino bagno signorile zona borgo S. Paolo a pressi spedi. Mobilificio, tel. 353.0272.
AFFITTO prestigio parzialmente ufficio di 3 vani e servizi in zona Maratona libero subito. Tel. 561.019.
AFFITTO zona piazza S. Carlo 4 camere salone piano 2° solo uso ufficio epoca. Rubino Immobili 779.733.
APPARTAMENTO contrattempo affittasi a Società uso ufficio o abitazione proprio dirigente 3 camere cucina salone doppi servizi. Scrivere: Pubblicompass 519 - 10100 Torino.
CHIERI affittasi [illegible] casa signorile 3 lato soggiorno cucina 2 servizi a dirigenti o funzionari Tel. 647.2400.
COLLINARE Moncalieri in villa [illegible] arredato salone 2 camere cucina doppi servizi box ottimi uso transitorio. Di Salvatore 687.183 687.035.
MANSARDA piazza Statuto ristrutturata con finizioni di pregio signorile ottimo arredamento. Tel. 335.6672.
POED A TERRE arredato senza cucina libero subito affitto L. 190 mila alloggi matrimoniale privata. Tel. 480.315.
RESIDENCE Duca Piani offre in uso moderne monocasa arredati completi con comfort e servizi. Tel. 309.8786
RIVOLI affittasi alloggio in villa di salone 3 camere tinello 2 bagni box. Floriperni Valentino tel. 691.255.
SANTENA stessa casa alloggio vuoto di 3 vani e salone 2 camere tinello 2 bagni box. Vasanino tel. 681.258.
UFFICI arredati Crocetta parcheggio negozio trattasi Mail Via Vop - Op ore 8-20, sabato 8-12. Tel. 657.8268.
UFFICI libero subito di 2-3 vani più servizi zona corso Mamoni, Sterna Attita. Tel. 548.534
VILLA affittasi a Ivs Volanova d'Asti salone 2 camere cucina doppi servizi taverna lavanderia garage 3 auto terreno giardino L. 500 mila mensili. Tel. 0161 [illegible] 262.

23 Camere, pensioni

SIGNORILE camera ammobiliata cameriera affittasi a stabile distinto/uomo referenziato. Tel. 565.080.

24 Mobili, arredi

FIERA del [illegible] gruppo Gomà, componi, letto singola. Corso Francia 290, via S. Donato 95, via Luigino 74.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiature lavorazioni resinovinica patchwork riparazioni alloggi lavori rapidi. Tel. 297.864.
VUOI ristrutturare in parte o interamente il tuo alloggio? Lo puoi fare senza anticipo senza cambiali con comode rate mensili? Preventivi gratuiti. Tel. 473.0116.

31 Lezioni, tecnici

INTERPRETE (anche tecnico) tedesco e inglese residente in Germania offre collaborazione. Tel. 0049 8121 - 523.915.

33 Matrimoniali

LAUREATA 36enne ottima preparazione e solida posizione economico-sociale sposerebbe coetaneo pari requisiti serissimamente interessato ad un rapporto lieto e costruttivo, massima discrezione. Scrivere Publicompass 5401 — 10100 Torino.
VEDOVO benestante relazionerebbe scopo matrimonio nubile massimo 50enne pari condizioni. [illegible] posta 6015 — 10100 Torino.
[illegible] sola, seria, [illegible] bell'uomo [illegible] 50, [illegible] 10 scopo matrimonio. Scrivere [illegible] Casella 873-U 12061 Bra.

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI pastori maremmani, abruzzesi [illegible] privato vende. Telefonare 0172 [illegible] e pasti, Savona.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. ALPIGNANO Casamercato 5586 villa indipendente indipendente [illegible] sulle subito salonone 2 camere cucina servizi fantastica cantina box 3 auto terrazzo giardino L. 165 milioni dilazionabili. 20 rate agevolate.
A.A.A.A. CHIVASSO Casamercato 5586 casona completamente indipendente ristrutturata subito ampio ingresso cottura camera bagno terreno circostante completamente recintato L. 37 milioni 500 mila dilazionabili 60 rate mensili.
A.A.A.A. IMPRESA vende villette singole di nuova costruzione a Villanova Asti non circa mq 1700 di terreno cadauna. Si acquistano permute con alloggi in Torino. Si offrono notevoli agevolazioni nel pagamento fra ns. 2%. Tel. 011 6818.0565.
A.A.A.A. 30 km da Torino Casamercato 5586 casona indipendente completamente ristrutturata subito ampio ingresso cottura camera bagno terrazzo giardino L. 62 milioni 500 mila dilazionabili 60 rate.
A.A.A.A. L. 17.000.000 cinquemila mattoni 37 km Torino possibilità 4 vani giardino. Gastim 850.8429.
A.A.A.A. 30 km Torino rustico con laghetto privato 1000 mq terreno L. 55 milioni dilazionabili. Gastim 850.8429.
A.A. CASETTA nuova da ultimare 30 km Torino predisposta per 6 vani bagno giardino L. 55 milioni. Tel. 011 674.429.

A L. 5.900.000
il Punto Immobiliare vende nel Canavese rustico indipendente con terreno pagamento rateale. Tel. 656.235 656.333.

A Pralormo colline astigiane ristrutturato 3 camere salone cucina servizi stalla rustico recentissimo mq 9 mila terreno L. 138 milioni. Tel. 0121 799.66.
A 1 km da Ivrea casa parzialmente abitabile in centro paese vendo L. 18 milioni. Tel. 0125.76.177 ore ufficio.
A 30 km da Torino rustico mq 2 mila terreno L. 34 milioni (minimo 10 milioni in contanti). Tel. 0121 724.94.

ACQUISTIAMO
casetta, rustici, terreni. Gastim 850.8429.

ALASSIO zona precollinare, alloggio panoramico 100 mq salone 2 camere cucinino bagno abitabile ripostiglio e mutuo vendo L. 135 milioni SOGEIM Bri 011 537.620.
ANDORA Albenga 200 mt mare ingresso vendo splendidi mono-bi-trilocali anche villa mare. Pagamento dilazionatissimo, possibilità mutuo [illegible] 280 85.350 011/788.118.
ARMA di Taggia vendiamo centralissimo vista mare 3 vani più servizi. Telefonare 0184 486.140.
ASTIGIANO 40 km Torino grande cascina 7 camere stalla fienile 7 portici cantine interrate terreno mq 3200 bella posizione panoramica tutte acque irrigazione prima abitabile L. 56 milioni dilazioni. Tel. 0141 048.342.
BAITA in montagna L. 9 milioni comprensivi dilazioni, ampio terreno, ad pesca a 1700 metri. Tel. 015 355.526.
BARDONECCHIA Savoyat, splendida posizione [illegible] di camere [illegible] A piedi da L. 37 milioni. Arredo [illegible] mi [illegible] di pagamento. [illegible] 649.781.
BAROLO con [illegible] casetta abitabile con terreno posizione dominante L. 26 milioni 600 mila Tel. 0173.56.648.
BERGEGGI vista mare ampio soggiorno due camere letto servizi posto auto pozzo e piscina affare inv. mm 610.283.
BORGO Varazzi vista mare pinetaia più vasti terreno [illegible] L. 20 milioni più piccole rate. Tel. 011 [illegible] 287.
CASA panoramica nuova costruzione collina Revello Borgo acqua luce terreno privato vendo. Tel. 0175 75.345 pasti.
CASA di 4 vani con orto vendesi vicinanze Fossano strada asfaltata L. 16 milioni 600 mila. Tel. 0178.58.648.
CASA rustici indipendenza 3000 mq terreno pozzo vigna in Valle Po L. 21 milioni. Tel. 0175 87.256 ore pasti.
CASA tre Principi e Savoir cucinino giallo 3 stanze stalla fienile terreno L. 32 milioni. Tel. 0121 312.74.

CASAMERCATO A 011 53.86 comprensorio rustici, cascine, casine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagamento cinque contanti. Aperto sabato pomeriggio.

A cinque stelle 40 km Torino 4 vani bagno stalla fienile orto terreno L. 45 milioni. Tel. 011 674.470.
CASETTA Canavese (Agliè) splendida superba vedendo bifamiliare 5 camere tinello cucinino bagni cantina giardino L. 58 milioni. Tel. 011 [illegible] 0565.
CASETTA rustico in parte ristrutturato indipendente vicinanze Revello vendo L. 18 milioni. Tel. 0121 81.274.
CASETTA rustico Frossasco 4 vani cantina pozzo terreno acquedotto L. 46 milioni. Tel. 0121 21.456.
CAVOUR (Circoterme Bergia) casa ristrutturata salone cucinetta 3 camere bagno terreno G.R.I. Immobiliare 320.524.
CERES vendesi mono-bi-trilocali in residenze con parco cortiles pochi minuti imparti acilucci. Tel. 618.418.
COAZZE vendo mobilificio con servizi, vari affari L. 14 milioni. Tel. 937.7082.
COAZZE via Cavour salone 3 camere cucina 2 bagni in [illegible] palazzina con [illegible] dilazioni vende 011 57.67.
COLLINA Agliè vendo casa indipendente abitabile subito 3 camere cucina garage cantina con giardino circostante. Tel 0141 248.82.
COLLINA Borgo Ervie casetta abitabile cucina salone 2 camere bagno giardino L. 45 milioni. Tel. 0121 71.821.
CRESCENTINO comodo impianto ad vendo alloggio cucina 2 stanze bagno cantina giardino L. 45 milioni. Tel. 0121 71.821.
CUMIANA casetta libera 2 camere cucina servizio cantina giardino L. 35 milioni G.R.I. Immobiliare 320.0421 320.524.
FELETTO Canavese vera occasione libera recente 1 camera tinello cucinino bagno garage L. 30 milioni. Tel. 950.0275.
GIAVENO da Valsangone immobiliare davanti al Municipio tel. 937.4227 aperta tutti i pomeriggi, sabato [illegible] e giorno festivi vendi [illegible] ci vendi in zona.
IPI 011.382 — Alpette 0160 42.741 — Champoluc in villa ristrutturata abitata arredata, L. 85 milioni.
LOANO [illegible] rustico indipendente giardino L. 38 milioni ristrutturato tel. [illegible] 344.247.
LOANO Garlido sulla spiaggia impresa costruttrice vende direttamente propri alloggi nuovi signorili, iva 2%. Tel. 0182 [illegible] 650.100.
LOANO impresa vende alloggi nuovi in costruzione ad ultimati iva 2%. Tel. 019 870.512 ore 10-12, ufficio 668.227.
MACLIANO Alfieri vicinissima Alba appartamento in palazzina mq 170 più box eventuale. Tel. 011 544.491 360.227.
MURAZZANO (Langhe) in splendida posizione ottimare casetta completamente ristrutturata con 5000 mq di terreno con [illegible] frutta L. 62 milioni trattabili. Tel. 0174 48.227 ore ufficio.
OC[illegible] eleganteno vendo 3 locali servizi giardino privato box cantina nuova costruzione metodo a gradoni. Tel. 02 221.5273.
OCCASIONE Finale Ligure vista mare alloggio 4 vani più servizi balcone solaio L. 40 milioni più dilazioni [illegible] 644 297.
OCCASIONE in [illegible] panoramici villette in bifamiliare, terreno, cantinetto, posteggi. L. 270 mila mensili più anticipo. Tel. 016.385.526.
OMEGNA LETTI monolocale con terrazzo posto auto vista mare condominio signorile con piscina. Tel. 011 774.084.
PRADLEATO vendo alloggio nuova costruzione, posteggio dicembre L. 47 milioni. Tel 0173 40 814.
PRALI (confinante Sisc Bouchet) soggiorno cucinino camera camerella bagno posto auto G.R.I. Immobiliare 320.524.
S. UREE (Cuneo) montagna monolocale ristrutturato con vista panoramica vendo L. 15 milioni più 17 milioni dilazionabili. Tel. pasti 392.711.
S. VIN[illegible] in posizione panoramica villetta a partire da mq 47 a L. 84 milioni. Tel. Principale Trasmissioni immobiliari 0186.81.775 anche festivi.

SANREMO
FRONTE PORTO SOLE
proprio con L. 6 milioni
alloggi sfogorati, vista mare, recentissima indipendenza, piscina, tennis, box posto auto, cantina, mutuo, dilazioni. Personale in cantiere sabato e domenica Tel. 0173 30.484 - 48.574; 0184 690.870.

SANREMO Cedesi/si vende alloggi ampi vista valle mediterranea prospiciente mare Tel 0184 64.212 - 82.538.
SANREMO vendo bellissimo attico vista mare costruzione recente mq 120 circa cadauno ristrutturato mq 53 milioni + bagno massimo. Tel. 878.327 via Massina 27; A. ACQUISTO attico 100 mq più 500 giardino soprammobili oggetti vari spendiamo alloggi. Tel. 380.166 - 237.845.

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Redipuglia 47, ore negozio, 668.0481.

ACQUISTO collezione monete francobolli italiani ed esteri vecchi cerchiamo. Martinetto, Corso Tortona 161, [illegible] 852.
A.A.A.A. COMPERIAMO argentiere orologeria gioielleria monete preziosi. Corso P[illegible] 161, [illegible] 852.
A.A.A.A. COMPERIAMO argentiere orologeria gioielleria monete preziosi. Massima serietà. Tel. 878.327 via Massina 27; A. ACQUISTO attico 100 mq più 500 giardino soprammobili oggetti vari spendiamo alloggi. Tel. 380.166 - 237.845.

TROFARELLO
soltanto agenzia commerciale vende vendesi villini alloggi 2-3 camere, salone, servizi, box, locale speciale. Tel. ore ufficio 0123 47.333.

[illegible] vendo vicino Canelli rustico indipendente 7 vani riscaldamento termino L. 58 milioni. Tel. 0141 55.675.
[illegible] vendo vicinanze Castel Alfero casa adatta fine settimana vera occasione L. 22 milioni Tel. 0141 55.675.

VALLE d'Aosta La Magdeleine in centralissimi fabbricati panoramici alloggi varia metratura pagazioni giornaliere. Immobiliare Aosta, tel. 0165.34.353.
VENDESI a Ceres alloggio libero in villa salone angolo cottura 2 camere servizi e giardino L. 67 milioni. Tel. 565.676.
VENTIMIGLIA regione Grimaldi Bairi Rossi vendo alloggio in villa con parco composto di 2 camere cucina servizi libero. Tel. 0121 71.873 - 641.076.
VILLA recente salone 3 camere cucina servizi giardino mq 1400 Moncna (CN) vera occasione. Tel. 011 364.481.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ALA
di Stura panoramico Don Nicolao, via Corso 16, ultimi alloggi completato di 2 vani e mezzi. Chiavi in portineria. Telefonare ore ufficio 0123 47.435.

ALASSIO Lungomare Loano Borghetto affittiamo appartamenti [illegible] da L. 200 mila mensili. [illegible] 019 67[illegible] - 0182 480 044/8.
BERTIERE Grangesisse affittasi bilocali con posto letto per stagione invernale. Tel. ore ufficio 02 607.0519.

47 Alberghi, pensioni

BOCCIONO car anziani piccolo bravo e ordinato, ospitalità. Bairo Canavese tel. 0124 501.018 - 501.275.

49 Informazioni

ALLA Stinge investigazioni controllo indebitati, indagini, rintracci. Via Nizza 32, telefono 650.4917.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli indebitati. Corso Vittorio Emanuele 127, telefonare 511.024 - 538.862.

Occasioni

AFFARONI cucina d'arredamento [illegible] pista in cotone massacolo nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.515.

Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi ottimi. Corso P[illegible] 161, [illegible] 852.
A.A.A.A. COMPERIAMO argentiere orologeria gioielleria monete preziosi. Massima serietà. Tel. 878.327 via Massina 27; A. ACQUISTO attico 100 mq più 500 giardino soprammobili oggetti vari spendiamo alloggi. Tel. 380.166 - 237.845.
ACQUISTO collezione monete francobolli italiani ed esteri vecchi cerchiamo. Martinetto, Corso Tortona 161, [illegible] 852.
ASTROLOGIA carismatica risolve problemi in tempi celerissimi amore, legge matrimoniale, affari. Tel. 749.5623.
CARTOMANTE dietà medianica risolve ogni problema sicura fortuna personalità legge persone [illegible] Tel. 308.7732.

"DIMMI, DIMMI... COME SONO LE DUE NOVITA' SONY?"

Se entri in un Centro Dimostrativo Sony Betamax puoi essere sicuro di trovare sempre personale altamente specializzato che ti metterà al corrente di tutte le novità Sony. Potrai ascoltare gli incredibili 80 dB di dinamica del nuovissimo videoregistratore Sony Beta Hi-Fi. Provare Betamovie e scoprire la praticità del videoregistratore incorporato e dell'autofocus. Vieni e chiedi tutto quello che vuoi. I Centri Dimostrativi Sony Betamax sono a disposizione della tua curiosità.

SONY BETAMAX CENTRO DIMOSTRATIVO

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA • TORINO ALBERTINI ANGELO & C. Via Stradella, 60 - BOERO S.N.C. Via A. Cecchi, 50 - BOVE TV COLOR S.R.L. Corso S. Margherita, 212/bis - C.R.A.E.T. Via S. Quintino, 19 - GALLO di DOGLIO S.N.C. Via Tiziano, 34/C - FRATELLI MENZIO Via Garibaldi, 34 - [illegible] VIN Via Legnano, 45 - [illegible] VIDEO S.R.L. Via S. Secondo, 49/bis - SORIZ S.A.S. Via Bava, 17 - STEREO S.A.S. Corso Bramante, 58 - STEREOCONSULT S.N.C. DI CARLO GAGGIO & C. Via del [illegible] 24 - STIEVANI S.P.A. Largo Giachino, 93 - TAXIVISION S.R.L. Via Verdi, 21 - V.A.T.E. [illegible] TELE [illegible] ALBA Corso Italia, 10 - ALESSANDRIA EL.CA.MA. Via Milano, 99 - ASTI STEREOTECNICA HI-FI Corso Dante, 109 - BIELLA NEGRINI MARIO Via Tripoli, 32 - BORGOMANERO HI-FI DISCOUNT S.N.C. Corso Garibaldi, [illegible] - CALUSO GIACOMETTO Via Cesare Battisti, 22 - CHIERI PAUL & CHICO SOUND Via Vittorio Emanuele, 59 - COLLEGNO HI-FI CLUB Corso Francia, 92/C - CUNEO [illegible] S.N.C. Corso Nizza, 16 - GRAVELLONA TOCE MAYA Corso Roma, 156/A - [illegible] EGRINI MARIO Corso Vercelli, 120 - MONDOVÌ NORIS ALTA FEDELTÀ Corso Europa, 28 - NOVARA VASCO JAPAN di GERMANO MARISA Viale Volta, 60 - ZEFTON S.N.C. Via Marconi, 3/A - NOVI LIGURE EL.CA.MA. Via del Mille, 29/31 - PINEROLO OBERTO Via M. Buni [illegible] LUCIANO Via Genova, [illegible] - TRINO VERCELLESE FOTO COLOR SAETTONE Regione S. Grato Strada per Vercelli - TORTONA VALLEGRO VITTORIO P.za Roma ang. L.go Bargarelli - VERCELLI ELETTROGAMMA di B[illegible] C. Corso Bormida, 27 - AOSTA FRATELLI GATTI S.P.A. Via Festaz, 75 - NEGRINELLI ERMANNO Via Adamello, 10/12

SONY

VIENI A PROVARLE.

CENTRI DIMOSTRATIVI BETAMAX.

SIGLA
COPIA DI SI VIZI
EDIZIONE NAZIONALE
10100 TORINO

Anno 118 - Numero 242

LA STAMPA

Venerdì 12 Ottobre 1984

A PAGINA 5

Una storia di Pietro in Pietro. «Sospeso sul vertice straordinario

di Franco Barbieri

I genitori di Samantha

In Cronaca

Samantha è rimasta sola. altri 3 dei 5 gemelli torinesi

Votazione a sorpresa in commissione, un altro allarme per Craxi

Socialisti schierati con il pci il governo sconfitto sui Bot

Approvata proposta per tassare i titoli di Stato in mano a banche e imprese - Polemici i democristiani - La questione sarà affrontata nel consiglio di gabinetto convocato per lunedì

ROMA — Sorpresa, confusione e grosse polemiche in Parlamento: il governo a guida socialista è sotto in una alla Finanze della Camera (impegnata nell'esame della legge finanziaria) dal «cartello» delle sinistre, che stavolta però contava sue anche i deputati dei psi, presenti con autorevolissimi esponenti, come il capogruppo Rino Formica e il presidente della commissione, Giorgio Ruffolo. La clamorosa spaccatura è avvenuta al momento di votare un del giorno che impegna il governo a a 1 Oct in possesso di e società. Non si tratta di un parere vincolante, ma l'esecutivo non potrà ignorare l'invito della commissione.

Il documento, nonostante il giudizio contrario del governo, è passato di stretta misura, 19 voti contro 17, con l'appoggio di pci, psi e sinistra indipendente e il «no» degli altri gruppi maggioranza (dc, pri, psdi, pli) e dei missini. La questione della tassa sui titoli di Stato non detenuti dai risparmiatori era stata sollevata nei giorni scorsi dal socialista Franco Piro.

Il voto a sorpresa ha fatto immediatamente nuovi interrogativi grado di coesione della maggioranza si chiede, in sostanza, se la mossa del quattro compagni (il quarto ombra Formica, e Carlo Stefano) indirizza esclusivamente ai democristiani, contrari da sempre a questo tipo di tassazione, o se invece il gruppo parlamentare del psi intenda riprendere iva autonoma Palazzo Chigi sulle varie misure economiche, dopo i recenti cambiamenti vertice del partito. Sta di fatto che il presidente del Consiglio si ritrova un problema in più. si aggiunge a quelli creati da una agitata situazione politica (Craxi ha di la richiesta di ben cinque dibattiti parlamentari) sul pacchetto Visentini) Tutti questi saranno affrontati lunedì nella riunione del Consiglio di gabinetto: per prepararla Craxi ha iniziato ieri un giro di consultazioni con i segretari dei partiti della maggioranza.

Il primo a tuonare contro il nuovo «cartello» sinistre, che ha provocato il ravvicinamento delle alleanze, è stato Luigi Rossi di Montelera, alla commissione Finanze. «Sono sbigottito — ha detto — perché i socialisti *si sono appropriati di comunisti, votando contro l'esplicito parere* del governo Craxi». E questa posizione, ha aggiunto, risulta «grave, *inquietante e più significativa* per la partecipazione al voto dell'onorevole «*grande parte rappresentata* ai lavori commissione». L'altro esponente democristiano, Usellini, ha invece sottolineato che l'eventuale tassazione titoli di banche e imprese provocherà un «*buco gigantesco* nei conti del Tesoro, per una prevedibile *fuga* dei sottoscrittori».

Immediata la replica dei commissari socialisti, i quali negano seccamente che la votazione nasconda una manovra contro il governo Craxi. Semmai, osserva Piro, si sono evidenziate le contraddizioni della dc che, se da una parte punta a modificare il «pacchetto» Visentini, dall'altra «*non vuole impegnarsi per l'equità nella tassazione dei finanziari. Sono molti i deputati democristiani (ultimamente contrari che le tasse non pagate dalle società le poi pagare il mondo del lavoro, quello dipendente e quello autonomo*».

A gettare sul fuoco delle polemiche è stato il ministro del Tesoro, il democristiano Goria, il quale, in una dichiarazione all'Ansa ha seraficamente riconosciuto che «*il problema esiste, ma la frattura di la soluzione più equa, più ragionata, più e tutti, senza voler bastonare nessuno*». Comunque, Goria ha tenuto a ribadire che nessuno a Bankitalia i Bot dei risparmiatori e che, anche per i titoli di Stato in mano a banche e società, il discorso riguarda i titoli futuri, certo quelli già quelli. Paolo il giudizio della Confindustria. Il vicedirettore generale Carlo Ferroni si è detto favorevole a giungere ad una tassazione dei titoli di Stato, non in tempi brevi «*considerata la forte esigenza finanziamento del debito pubblico*».

L'episodio di alla commissione Finanze suona però come un campanello d'allarme per il governo. La discussione sui documenti contabili per il ormai entrata nel vivo e più acuti si fanno i contrasti. Dalle prossime votazioni potrebbero saltar fuori altre sorprese spaccature, soprattutto quando si dovranno affrontare i tagli alle spese di sanità, previdenza e pubblica istruzione.

Emilio Pucci

Craxi consulta gli alleati Cinque dibattiti scottanti

— Ben cinque dibattiti attendono il governo alla prova. Li hanno chiesti partiti di maggioranza e di opposizione su temi scottanti: politica estera, caso Cirillo, Pci, Sindona-Andreotti. Ad essi si aggiunge la richiesta di dimissioni del ministro degli Esteri avanzata dal pci.

Per arginare questa valanga, il presidente del Consiglio Craxi ha ieri interpellato tutti i segretari dei partiti che sostengono il governo. Le loro posizioni non sono omogenee sui vari argomenti (compresi quelli economici e fiscali, pure in discussione) e il consiglio di gabinetto, convocato per lunedì, si profila difficile.

(A pag. 3 i servizi di *Luca Chiurco* e *Alberto Rapisarda*)

Viaggio tra i ribelli delle montagne afghane

Kabul, stracci e coraggio

Tre milioni di profughi si rifugiati nel Pakistan, altri sono fuggiti nell'Iran Sono quasi donne e bambini gli abitanti delle tendopoli ai piedi del Khyber Pass, ma intenso l'andirivieni dei mujahiddin che combattono in patria - Dalla guerra lampo al anni: i sovietici di stroncare il flusso di armi

DAL NOSTRO INVIATO

TERI MANGAL (Pakistan) — Le tendopoli sono le prime immagini di questa guerra che doveva essere un blitz e che sta per compiere cinque anni. I sovietici preferirebbero tenerla segreta questa guerra di guerriglia ormai cronica, vorrebbero allontanare gli sguardi indiscreti e inviperenti l'Urss: ma straripa come un fiume in piena, con le sue miserie e le sue violenze, dai confini afghani.

Gli accampamenti sono grandi macchie ai piedi del Khyber Pass, sembrano campi di stracci esposti intemperie, abbeverati dal vento dell'Asia Centrale. E' lì che vivono i profughi. Nessun conflitto negli ultimi decenni ne ha creati tanti. Quasi tre milioni di afghani si sono rifugiati nel Pakistan e ristagnano a ridosso del confine, qui nella disperata provincia di Nord-Ovest e più a Sud, nell'ancora più povero Beluchistan. Altri hanno raggiunto l'Iran dell'ayatollah Khomeini. Circa un quarto della popolazione, valutata a 15 milioni, ha abbandonato il Paese invaso dai russi, dai «shuravi».

Sono soprattutto donne e vecchi gli abitanti permanenti di queste tendopoli, che via via si trasformano in sterminate periferie di baracche prefabbricate, fornite dalla beneficenza occidentale e dalla solidarietà islamica. Le donne fanno figli e aspettano i mariti *mujahiddin*, combattenti della fede, della guerra santa, *jihad*, che vanno a vengono dall'Afghanistan con il «Kalashnikov» a tracolla, a intervalli di mesi o di anni, sempre generosi nel raccontare storie di villaggi distrutti e di parenti e amici uccisi, e di imprese eroiche compiute dalla resistenza nella patria occupata. Appena si esce in quei campi si è investiti dal fiato pesante della povertà che la diaspora afghana.

Cerco di fare le somme di questa guerra che Breznev, già con un piede nella tomba, pensava di risolvere «*rapido intervento*», e che invece dura ancora dopo la morte di Andropov e che con tutta probabilità continuerà a preoccupare anche il re di Cernenko. Chi percorre in questa stagione, più tornata a non ancora nevosa, le montagne che si stendono lungo il confine, si accorge subito quanto sia difficile fare un bilancio. Si segue un rario zigzagante, da un villaggio pakistano si arriva in un villaggio afghano, per poi ritornare al di qua della frontiera e sconfinare di nuovo, qualche chilometro più in là, a bordo di un minibus o di una camionetta che arranca sulla pista di roccia friabile, a sella a cavallo magro e tenace che di notte fa scintille martellando i sassi gli zoccoli ferrati.

L'andirivieni di *mujahiddin* è intenso in questi giorni. Quindicimila soldati sovietici tentano di interrompere il traffico armi e di uomini che alimenta la guerriglia. Incursioni aeree e operazioni lampo, con reparti speciali. Ma non si ha l'impressione che il confine sia sbarrato. Piccoli convogli di viveri munizioni, di *mujahiddin* passano lo stesso di notte, avvolti loro scialli.

La resistenza, benché divisa, benché avvelenata litigi tra i vari gruppi, fondamentalisti (ossia religiosi) oppure tradizionalisti (ossia altrettanto religiosi ma con obiettivi politici meno pantagruelici) si è fortificata. È più organizzata e più I vecchi «Enfield», a ripetizione, creditati dall'esercito britannico, rari: i «Kalashnikov» arrivati dalla Cina o dall'Egitto, o operati combattimenti i sovietici, o portati dai disertori dell'

Bernardo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

I minatori sempre divisi, i duri passano alla disobbedienza civile

Sette mesi: in Gran Bretagna continua lo sciopero più lungo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — sciopero dei minatori inglesi, che oggi soglia del record 1 mesi, si sta trasformando da aspra vertenza sociale un aperto, inquietante conflitto «disobbedienza civile». Il leader categoria, Arthur Scargill, e il sindacato hanno annunciato che rifiutano di pagare le multe inflitte l'altro ieri dall'Alta Corte londinese, la quale, il ricorso di dati «crumiri». Ha dichiarato «illegale» l'agitazione almeno in un paio di regioni, quanto non sottoposta alla votazione dei lavoratori interessati, prescrive la nuova legge introdotta dal governo

Scargill e altri dirigenti sindacato dei minatori hanno ripetutamente rifiutato di comparire in tribunale, e, dopo pazienti tergiversazioni, un giudice ha deciso infine multarli rispettivamente di due milioni e e di mezzo miliardo di lire, intimando il pagamento entro due settimane, pena sanzioni più gravi, come il sequestro *National Union of* Scargill ha sprezzantemente respinto intimazioni del tribunale, il quarto provenienti da una «giustizia di classe». E ha sostenuto polemicamente che «*il sindacato continuerà a fare tutto il possibile per aver il massimo rapporto allo sciopero, e i minatori non oltrepasseranno i picchetti*».

In realtà, lo sciopero pare giunto, numerosi osservatori, alla stretta decisiva. Malgrado le violente azioni di picchettaggio qualche migliaio di e i ripetuti episodi di intimidazione i minatori che si disciplinano, lo sciopero si sta sfilacciando. Sulle carbone della Gran Bretagna il lavoro procede normalmente in 45; in una trentina l'attività è parziale, e dei pozzi completamente era sono

A PAGINA 6

Washington denuncia i russi; ignorano i trattati sui missili

a

Scappa un altro dipendente Messerschmidt

— Un dipendente della aeronautica di Monaco di Baviera Messerschmidt-Boelkow-Blohm, la sigla nella quale, lo scorso settembre, è stata scoperta una spia dei sovietici, è il 2 dopo che della azienda erano stati arrestati. La Procura Karlsruhe ha di avere aperto indagini per Juergen Hegewald, redattore tecnico dell'Ufficio documentazione della Mbb che, secondo la azienda, aveva documenti riservati.

Dal 24 settembre si hanno notizie di dirigente delle Finanze di Monaco, Hartmut Goetz, della moglie e dei due figli. Non si che Goetz e Hegewald avere avuto collegamenti l'ingegner Manfred arrestato il 20 settembre per avere fornito materiale segreto al Kgb.

Il Papa è arrivato a Santo Domingo

Santo Domingo, Giovanni Paolo II è arrivato ieri Repubblica Dominicana: nella un militare sorveglia un aeroplanino che trasporta i suoi con benvenuto (Telefoto Associated Press; a pagina 4 il Marco Tosatti)

Parla il giudice di Palermo «assolto» dal Csm

Viola: «I miei errori? Erano in buona fede»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — «Un anonimo scrittore: *il giudice Costa possiede una villa, una grossa auto, un motoscafo*. Un altro segnalava: *frequenta cinque imprenditori mafiosi. Un altro ancora se la prendeva con un giudice "pupi"*: diceva che *nel suo tribunale tutti conoscevano queste propensioni, e questo offuscava l'immagine della giustizia. Dinanzi a un simile diluvio di segnalazioni anonime, cosa avrei dovuto fare?*».

Lo sfogo, Ugo Viola, 61 anni, procuratore generale di Palermo, fondo sembra sollevato. gli è giunta la notizia il superiore magistratura ha deciso risparmiarlo. «Sul tutti i vertici del tribunale di Trapani, altri magistrati si dimettono per protesta, ma lui — l'uomo cui spettava, anche sugli uffici di Trapani, il potere vigilanza — se la cava con una trasmissione degli atti al ministro di Grazia e Giustizia. E adesso, dietro una ingombra carte, il distinto signore dai grigi nasconde

«Al ministero — riprende — avevo trasmesso i risultati Trapani, Lumia, Saverio Inzerillo, Erasmo, non ero, nell'81: un periodo terribile per giudici palermitani. L'epoca dei l'anno, degli assassini di uomini politici, di militari. L'epoca in cui da questo ufficio dovevo occuparmi di tutto: dei processi all'organizzazione scorte, dei turni del personale alla vigilanza sull'operato dei colleghi. Allora, allora come oggi, in bilico: ed in mezzo io, chiuso qui dentro, con e un telefono non posso neanche stare con un minimo di sicurezza...».

— , quali telefoni?

«Posso attraversare il centralino, *filtro tutte le chiamate: anche le più riservate, anche quelle che arrivano dal ministero. Del centralino può passare chiunque. Ma non vado dire di più: su questo punto c'è un'inchiesta*».

Un'inchiesta su una spia della mafia annidata in tribunale? Più tardi, invitato a precisare il senso affermazione, il preferirà non volare. Come accuratamente evita ogni polemica con il Consiglio superiore della magistratura.

«All'epoca, chiesi al procuratore Trapani, Lumia, accertare la *fondatezza* accuse sul conto di Costa. Lui si rivolse al collega: e Costa spiegò che la villa se l'era comprata col mutuo fatto di ricevuta), che il motoscafo l'aveva da tempo fatto di cambiali, che quegli imprenditori mafiosi lui il processo. Cosa avrei fare? tutto il ministero, dovere. Nessuna omissione, nessun insabbiamento. Il, forse ho di trasmettere al Palazzo dei Marescialli un rapporto dell'allo commissario De Francesco. Ma l'avevo ricevuto in copia, e sopra c'era già l'intestazione "per conoscenza, Consiglio superiore della magistratura". Al massimo dunque è stata una *formale*, una dimenticanza».

— Molti però al Consiglio non hanno condiviso questa opinione...

«*Sui giornali, leggo che maggioranza dei consiglieri ha* non provveduto *disciplinari nei miei confronti. E' la dimostrazione che sono stati pienamente*

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

il governo «Aquino

— «La rete televisiva americana ha reso nota la stesa di inchiesta sull'assassinio del senatore Benigno Aquino, massimo oppositore del presidente Marcos, ha respinto la versione del governo e ha concluso che il leader dell'opposizione venne ucciso da militari coinvolti in un complotto. La Nbc afferma di avere tratto questa informazione da una bozza della relazione definitiva stilata dalla commissione.

Il rapporto, che non minimizza le responsabilità del governo, il quale aveva attribuito il delitto a un «agente comunista», indica come più probabili assassini due soldati che, insieme ad altri, stavano scortando Aquino dall'aereo da cui era appena sceso, provenienti dagli Stati Uniti, alla macchina che lo avrebbe portato nella capitale.

Scelto, a sorpresa, un poeta dissidente anni

Nobel per la letteratura al cecoslovacco Seifert

— Non si aspettava Borges, Yourcenar o qualche altro grande scrittore fama mondiale è stato deluso ancora una volta: l'Accademia ha assegnato il Premio al poeta Jaroslav Seifert, il primo cecoslovacco cui il più riconoscimento letterario. finora tradotto Italia. Definito nella «un pioniere di anni», è stato to per «*la freschezza, sensualità e ricca inventiva*. sua poesia, che «*offre un'immagine liberatoria dello spirito indomabile e della versatilità dell'uomo*».

Seifert, in un quartiere operaio di nel settembre 1891, pubblicò a diciannove anni sua prima di poesia: *Città in* Dissidente *sotto* fascismo, partito comunista nel 1929. Durante l'occupazione nazista, Seifert impegnò nella del suo Paese. Poesie *Pietre del* sono canti resistenza che aprovano la gente ritrovare fiducia se stessa.

Nel presidente Associazione degli scrittori cecoslovacchi, si espresse duramente contro l'intervento militare sovietico che voleva la «primavera di Praga». In seguito, tra i primi firmare la *Charta 77*, il manifesto intellettuali cecoslovacco. Deposto dal regime di Husak, sue opere ripreso a essere pubblicate nel L'ultima è un di memorie: *Vsecky krasy sveta* (Tutta la bellezza del

Ieri è stato l'ambasciatore svedese a portare la notizia Nobel al poeta, facendogli visita all'ospedale praghese «Vinohrady», dove si trova ricoverato per un infarto, il terzo due anni. Seifert si è detto «*felice e* e ha aggiunto che le sue precarie condizioni di salute impediranno recarsi a Stoccolma per ritirare personalmente il premio.

Praga la notizia stata diffusa solo a ora. L'agenzia ufficiale Ctk tace Seifert nell' degli ambienti riformisti per mettere invece risalto i versi «*di gratitudine*» per l'esercito sovietico scritti nel maggio 1945.

a pagina 3: «canto tra i drammi di Praga» di Sergio e la traduzione inedita di poesie Jaroslav Seifert.

Da artigiani commercianti che protestano per le nuove norme fiscali in discussione

Parlamento assediato a San Marino

DALL'INVIATO

SAN MARINO — governo delle scoppiato sul progetto di riforma fiscale presentato dal governo di sinistra. È subito gran la protesta commercianti. Mobilitazione generale e serrata: decine e decine e le aziende, officine chiuse, artigiani e commercianti chiamati in piazza per manifestare la loro rabbia. Mercoledì c'era stato l'annuncio di lotta, dietro la parola d'ordine lanciata dall'associazione: «*Questo progetto non deve passare*». Commercianti e artigiani si sono scritti punirà da un provvedimento che non dovrebbe poi far altro che portare un po' d'ordine e modernismo il sistema tributario (che risale al 16 marzo 1939) fino a ieri regolato da accertamenti non scritti, da controlli forse troppo poco severi.

È scattata la protesta. si sono tutti il palazzo del governo; un migliaio persone, piene di rabbia. mano che gli emendamenti presentati dall'opposizione democristiana venivano bocciati uno dietro l'altro dalla maggioranza di governo (formata nisti, dai socialisti e dai socialisti democratici). Tre meno di gran lunari), la tensione cresceva.

Alle riunione Consiglio è stata aggiornata. E in quel momento è partito l'assedio. I gendarmi hanno tentato inutilmente far sordo inutili sono tentativi dei deputati democristiani di riportare calma. Tre meno di gran chiasso. Un coro di voci: «*Fascisti*», urlavano i commercianti; e dall'altra parte rimbalzavano lo stesso insulto: «*Fascisti siete voi*». Poi le spinte, anche i pugni. Poco prima delle ci ha pensato un magistrato a porre all'assedio. Ha interventi durissimi, ventilato reati pesanti. E la calma è tornata all'improvviso, come per miracolo. I politici hanno il palazzo.

Centrale sindacale unitaria ha subito manifestazione, una «straordinaria *sostenuta da* grappi *capitalisti*».

Ma la battaglia, comunque, è solo La pace provvisoria durerà il tempo una tregua. Appuntamento tutti alle 9 lo è davanti al palazzo del governo. Riprende la discussione del progetto.

Pierangelo Sapegno

Tutto il commercio minaccia

Scontro aperto sul fisco

— fisco scontro aperto. Dopo la Confcommercio, la Confesercenti e gli ambulanti decisi alla serrata protestare contro il piano anti-evasione del ministro delle Finanze. Al fianco però di Visentini si sono schierati i tre sindacati Cgil, Cisl e Uil: Lama, Carniti e Benvenuto si contatti telefono e oggi decidere le iniziative a sostegno del ministro.

(Servizio di Ernesto Paladini a pagina 12).

La dc ritrova [illegible] certa compattezza dopo una notte di grande tensione

Palermo ha di nuovo una giunta ma solo per rinviare le elezioni

Inutili i tentativi dell'opposizione di invalidare la votazione [illegible] far dimettere sindaco [illegible] consiglieri

[illegible] NOSTRO SERVIZIO

PALERMO — La giunta è eletta. La città ha un governo [illegible] ma nella [illegible] già lunga di [illegible]ad delle Aquile, la confusione è al culmine. «Fuori gli *estranei*», grida il sindaco Martellucci, [illegible] l'ascolta. «*Non trasformate quest'aula in una bolgia*», urla adesso. Dai banchi dell'opposizione un consigliere [illegible] ribatte: «*Vergogni signor sindaco responsabili voi; voi della cristiana avete ridotto questo Consiglio ad una fogna*».

Da un tripode in rame [illegible] [illegible] un fumo denso. [illegible] bruciano le [illegible]. [illegible] Sala delle Lapidi mozza il fiato: «*Aprite le finestre, spalancate le porte*», supplicano i consiglieri più anziani e [illegible] precipitano nella [illegible] anticamera dai soffitti dorati. Tutti scappano. Il fumo aumenta, l'aria è irrespirabile. Un commesso, in [illegible] elegantissimo, [illegible] di soffocare le fiamme nel braciere con una piccola mazza di legno.

A Palermo le schede si bruciano dopo ogni votazione. E' un rito, perché, qui, ogni scheda è firmata. [illegible] voto chiaro e riconoscibile. Maggioranze ed opposizioni, per evitare il disturbo [illegible] franchi tiratori, obbligano i consiglieri a esprimere un voto in meno rispetto [illegible] sedici da indicare per la giunta. Il sedicesimo suffragio deve [illegible] proprio nome. Così non ci si sbaglia.

Dalla cassetta [illegible] noce, ad ogni scheda, l'intero Consiglio sa da chi è stato espresso il voto. E gridano il nome, se [illegible] rimandano da uno all'altro, ridendo ed urlando. Impassibile, Nello Martellucci, che il cardinale Pappalardo definì «*sindaco di Sagunto*», ripete il suo slogan: «*Non usate violenza, signori, non usate violenza*». E' una frase che ripete in continuazione, [illegible] ogni occasione.

A chi lo interrompe Martellucci dice: «*E' violenza, violenza*», [illegible] sembra convinto [illegible] le parole [illegible] sindaco sembrano avere alcun effetto. La folla aumenta, nell'aula si presenta l'ex presidente della Provincia, Ernesto Di Fresco, non ha incarichi, ha lasciato la tessera della dc dopo le disavventure giudiziarie [illegible] lo hanno portato [illegible] [illegible] Di Fresco è lì, [illegible] banco [illegible] giunta. Osserva, controlla, saluta. In aula c'è un vecchio amico, anche se ora guida una formazione autonomistica.

Un campanello assordante copre ogni altro rumore. Seguita ininterrotto per venticinque minuti. Il suono rimbalza nella strada. Supera la piazza Pretoria, sveglia il mendicante che dorme su un foglio di [illegible] all'angolo del Quattro canti. L'uomo salta in piedi, avanza verso il palazzo comunale. Un vigile gli impone di non superarne l'ingresso.

[illegible] alla votazione di ballottaggio. Nelle due tornate precedenti sono risultati eletti soltanto due dei sedici assessori scelti dalla democrazia cristiana. Ci vuole più di un'ora per [illegible] il quorum. Il campanello continua ad assordare. Si tenta, per telefono, di convocare [illegible] senti. «*Svegliè a fa patrì*», grida un consigliere che alla fine li raccoglie. Tenta [illegible] superare il martello della campana. «*Digli di venire, il gioco è tutto*».

Si arriva [illegible] voto. Partito comunista, movimento sociale e pdup tentano l'impossibile per inserire, sul [illegible] un voto [illegible] differenza, un loro rappresentante in giunta. Il [illegible] è sventato. Simona Mafai, che [illegible] un [illegible] costruisce un muro sulla moquette verde dell'aula pone il 30° mattone: «*Ne applichiamo uno per ogni assente, spiega, perché ogni volta chiediamo al sindaco il rinvio della convocazione [illegible] e lui non lo fa*».

Ogni mattone ha una data. «Oggi è un [illegible] dice la capogruppo comunista. Un [illegible] aggiorni l'interrompe: «*Senatrice Mafai, non tutte queste date mi sembra di essere a Bedigaglia*». La Mafai aggiunge il mattone. Martellucci la ignora.

Al tavolo centrale si prepara una richiesta di revoca del [illegible] Martellucci. Questo suo slogan «non usi violenza», che ha ripetuto per tutta la notte, ha trentaquattro firme dell'opposizione. E' accusato di aver violato il regolamento «*In spregio a qualsiasi principio di imparzialità e di correttezza*», scrivono i consiglieri. Martellucci ha impedito di parlare E lui si giustifica: «*Non potevo trasformare questa seduta [illegible] votazioni in un dibattito*».

Ora la chiamano «*la giunta di Pirro*». [illegible], a Palermo, sino all'altra notte tutto poteva accadere. [illegible] è [illegible] il «miracolo». Le opposizioni hanno minacciato di far dimettere tutti i consiglieri. Altri hanno evocato escamotage e procedure d'assalto [illegible] sciogliere il Consiglio. In realtà la democrazia cristiana di Palermo dinanzi al pericolo [illegible] esporre la città, unica in Italia ad elezioni anticipate in dicembre, ha ritrovato, d'improvviso, compattezza. E' un segnale anche [illegible] Carlo Felici, l'inviato [illegible] [illegible] mila che [illegible] il compito [illegible] «ricostruire» il partito, [illegible] arginare le correnti, di ridare a Palermo, dominata dall'eco[illegible] [illegible] droga, una patuglia politica credibile, non compromessa.

Francesco Santini

«Ciancimino? Un ricordo»

Parla Carlo Felici, coordinatore [illegible] De Mita a Palermo

[illegible] NOSTRO SERVIZIO

PALERMO — Carlo [illegible] coordinatore [illegible] De [illegible] a Palermo, commenta l'elezione [illegible] giunta [illegible] Nello Martellucci.

[illegible]

«Siamo riusciti [illegible] evitare il voto anticipato a [illegible] per la città».

— Soltanto questo?

«No. [illegible] dc, a Palermo, ha dato prova di competenza».

— Ma erano [illegible] consiglieri liberali, Insalaco e la Elda Pucci...

[illegible] già. Insalaco. Adesso [illegible] lascia prendere [illegible] perché ha fatto il sindaco per cento giorni e criminalizza il partito».

— In che senso?

«Devo imparare a vivere in comunità. Mi auguro soltanto che [illegible] atteggiamenti [illegible] finalmente abbiano riscontri certi. E se ci sono, su fatti illeciti, ha il dovere [illegible] denunciare [illegible] giudici, alla magistratura quello che sa».

— E all'assessorato?

«Con tutto il rispetto, il compito dell'assessore è di [illegible] un viene applicata [illegible] legge La [illegible] di inquisire».

— E lei, a Palermo, si è preoccupato come [illegible] inquisire?

«[illegible] avessi accertato situazioni illecite le avrei portate alla magistratura. Io, a Palermo, ho un unico compito, quello [illegible] ritessere il partito».

— Con [illegible] ex di Ciancimino [illegible] giunta?

«Premetto: [illegible] l'unico democristiano che in Sicilia non [illegible] mai conosciuto Ciancimino».

— E per gli assessori di Martellucci?

«Li ho chiamati. Tutti e quattro mi hanno smentito qualsiasi legame. Non sono più con Ciancimino [illegible] congresso [illegible] Agrigento».

— Che può fare la giunta monocolore di [illegible] per la città?

«Martellucci deve lavorare tranquillo. Può attuare il programma concordato dall'ultimo pentapartito. Questo è un monocolore, ma [illegible] stessi programmi, gli stessi obiettivi».

f. s.

Milano, Falcone ha incontrato i giudici del caso Sindona

MILANO — Oran via vai ieri nei corridoi dell'ufficio istruzione al palazzo di giustizia. Tutti i magistrati impegnati in processi di mafia o altri [illegible] collegate hanno avuto riunioni, incontri, atti istruttori. Tutto nel massimo segreto.

Falcone si è incontrato [illegible] il giudice Giuliano Turone, in questi giorni impegnato col collega Gherardo [illegible] nell'interrogatorio fiume di Michele Sindona, detenuto nel supercarcere femminile [illegible] Voghera (Pavia).

Arrestato in Brasile il [illegible] Buscetta

RIO DEI JANEIRO — Il* successo di Tommaso Buscetta, Homero Magalhaes, brasiliano, è stato arrestato: la [illegible]lizia [illegible] ha fornito particolari sull'arresto, preannunciando [illegible] che Magalhaes, 66 anni, sarà presentato alla stampa.

Nell'ottobre dell'82, poco dopo l'arresto di Buscetta a San Paolo, l'uomo era stato ferito in uno scontro con alcuni agenti di polizia che tentavano di arrestarlo.

Pochi mesi dopo essere stato ricoverato in ospedale Magalhaes era stato rimesso in libertà.

Scandalo edilizio all'Isola delle Femmine (Palermo)

Arrestati 10 politici (due giunte) e l'ex socio del boss Badalamenti

Accuse: associazione per delinquere [illegible] interesse privato in atti d'ufficio - Ogni abitante ha un reddito doppio di un palermitano - Don Masino teste nei processi [illegible] e Marchese

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — [illegible] primo processo del «dopo Buscetta». [illegible] ecco subito annunciarsi [illegible] secondo: ieri mattina, [illegible] Corte di assise [illegible] appello, l'udienza inaugurale [illegible] giudizio contro i probabili assassini del capitano Emanuele Basile [illegible] è esaurita in eccezioni procedurali. Ma [illegible] Corte di assise ecco comparire altri imputati: tre detenuti (Giuseppe Gambino, Giuseppe Lobocchiaro, Gaetano Lo Presti) sono accusati [illegible] omicidio [illegible] insieme [illegible] i due presunti mandanti, Filippo Marchese, boss di [illegible] Milia, e Michele Greco.

L'accusa è quella di [illegible] organizzato l'assassinio nei corridoi dell'Ucciardone di un altro mafioso, Pietro Marchese, 38 anni, considerato [illegible] «traditore» per essere appena passato [illegible] era [illegible] primi [illegible] dalla [illegible] dei Greco a quella degli scorpioni.

Il 23 febbraio di due anni [illegible] il giovane fu circondato [illegible] gruppo di detenuti mentre, uscito dalla cella, si stava recando all'ufficio postale del [illegible] con in mano un telegramma che [illegible] «Tutto bene». Fu prima con coltellate, poi gettato già [illegible] scale.

Ai presunti responsabili i giudici istruttori di Palermo erano [illegible] arrivati, ma adesso Buscetta rafforza [illegible] prime conclusioni [illegible] le [illegible] quella storia «don Masino» ne molto: è vero o no che altri «traditori» amici [illegible] vittima [illegible] stati [illegible] a Zurigo proprio [illegible] stava[illegible] chese, 38 anni, considerato [illegible] «traditore» per essere appena passato [illegible] era [illegible] primi [illegible] dalla [illegible] dei Greco a quella degli scorpioni.

Il 23 febbraio di due anni [illegible] il giovane fu circondato [illegible] gruppo di detenuti mentre, uscito dalla cella, si stava recando all'ufficio postale del [illegible] con in mano un telegramma che [illegible] «Tutto bene». Fu prima con coltellate, poi gettato già [illegible] scale.

Ai presunti responsabili i giudici istruttori di Palermo erano [illegible] arrivati, ma adesso Buscetta rafforza [illegible] prime conclusioni [illegible] le [illegible] quella storia «don Masino» ne molto: è vero o no che altri «traditori» amici [illegible] vittima [illegible] stati [illegible] a Zurigo proprio [illegible] stava[illegible] no per imbarcarsi [illegible] volta di Rio, dove Buscetta li attendeva, e che un altro trafuga, Toni Spica, era stato raggiunto e bruciato a [illegible] ne, dopo un allucinante pomeriggio di violenza contro la sua donna, che [illegible] stata [illegible] stretta a confessare dove il giovane si nascondeva?

Ecco dunque un altro processo nel quale le rivelazioni [illegible] Buscetta saranno preziose. Quello aperto ieri, e che riguardava l'assassinio [illegible] capitano Basile, per [illegible] ha riservato alcuna novità. L'intera mattinata è trascorsa in discussioni formali sulla validità di [illegible] notifiche. La [illegible] ha detto a chiare lettere: «[illegible] *far* [illegible] *lo non abbiamo alcun interesse. Non sappiamo però se a prendere l'iniziativa sarà [illegible] pubblico ministero*».

[illegible] alla volta, intanto, i giudici che da Palermo [illegible] erano sparsi per le carceri di mezza Italia stanno completando la prima [illegible] di interrogatori. I risultati [illegible] erano quelli [illegible] si prevedevano: i mafiosi coinvolti nella retata della «notte di [illegible] Michele» negano tutto, [illegible] definiscono Buscetta «un pazzo».

Per pazzo qualcun altro ha preferito [illegible] passare direttamente: è stato il caso di Giuseppe Marchese, che portato dinanzi ai giudici non ha fatto [illegible] che ridere, senza neppure abbozzare una risposta.

Entro la fine della settimana, i giudici si ritroveranno a Palermo [illegible] un primo bilancio delle indagini. Il momento [illegible] tanto atteso «salto [illegible] dovrebbe maturare subito dopo [illegible] nelle ultime ore altre indagini stanno piovendo sull'ufficio istruzione. L'ultima ha portato ieri mattina, ad Isola delle Femmine, un centro [illegible] una ventina di chilometri dalla città, all'arresto [illegible] due intere giunte comunali, quelle che negli ultimi anni si [illegible] succedute alla guida del paese.

[illegible] gli arrestati [illegible] politici di tutte le estrazioni: Antonio Lo Bianco, sindaco e promotore di [illegible] civica dal nome «Nuova Isola», il suo predecessore Vincenzo [illegible] Maggio (leader della fa[illegible]zione «Torre») e ben nove consiglieri comunali: un socialista, due repubblicani, tre democristiani, un comunista, un socialdemocratico ed una di collocazione più incerta. [illegible] accuse: associazione per delinquere e interesse privato [illegible] gli amministratori [illegible] Isola delle Femmine è finito in carcere [illegible] un imprenditore edile, Giovanni Bruno, già socio [illegible] Gaetano [illegible] menti in una [illegible].

[illegible] delle indagini, le ripetute varianti [illegible] un piano regolatore che avrebbero cementato, nel tempo, all'interruzione di una strada.

All'inizio dell'anno i giornali parlarono [illegible] Isola come una piccola «Eldorado». Secondo [illegible] lavoro [illegible] dell'università [illegible] Roma, sui [illegible] [illegible] capita prodotta dai [illegible] italiani nel [illegible], Isola [illegible] Femmine registrava un reddito superiore di oltre il doppio a quello di Palermo.

Ogni isolano produceva un [illegible] [illegible] 9 milioni e [illegible] mila [illegible] contro quattro milioni e [illegible] [illegible] lire dei palermitani.

g. s.

Il [illegible] [illegible] Nola ammonisce i fedeli

«Sostenete gli uomini che rifiutano tangenti»

OTTAVIANO — Le «raccomandazioni rappresentano un sistema iniquo e [illegible] contro il quale «tutti la comunità cristiana deve gridare a squarciagola» perché ha «l'apparenza di una beneficenza mentre [illegible] i diritti legittimi di chi ha più bisogno».

Lo ha detto, parlando ai fedeli nella cattedrale di Nola, il [illegible] Giuseppe Costanzo nel presentare il piano pastorale del prossimo anno, terzo del suo ingresso in diocesi.

«Molti vengono da me per farsi raccomandare — ha aggiunto monsignor Costanzo — ma il vescovo non fa raccomandazioni, non perché non abbia cuore, ma per il bene dei più poveri e dei più dimenticati».

[illegible] rapporti tra [illegible] e politica il vescovo [illegible] Nola ha riportato i fedeli a sostenere «chi ha dimostrato di non aver accettato tangenti».

«Si diffidi di chi ci ha fatto il cosiddetto piacere, [illegible] lo si vuol. Si vuli, invece, chi ha tenuto fede alle pubbliche graduatorie e [illegible] »

A proposito [illegible] camorra, infine, monsignor Costanzo ha detto «dobbiamo gridare senza paura contro la [illegible] che si afferma con la prepotenza delle armi, ma dobbiamo anche far gurire a quella piccola camorra quotidiana nella quale siamo [illegible] coinvolti, quando perseguiamo i nostri interessi personali e corporativi e danno degli altri. [illegible] contro l'anticultura della camorra, del clientelismo e dell'interesse privatistico».

Buscetta accusa «Zaza [illegible] socio [illegible] clan Greco»

ROMA — Nella copiosa messe delle [illegible] Tommaso Buscetta ha coinvolto, [illegible] e pesantemente, anche Michele Zaza.

Stando alle indiscrezioni, [illegible] indicato in Zaza un «capo-famiglia» in stretto contatto con esponenti di clan dei Greco di Ciaculli nonché con i fratelli Alfredo e Giuseppe Bono, con i fratelli Enea e con i [illegible] rossa. Tutti coinvolti nelle richieste di rinvio a giudizio appena formulate dal giudice Falma.

Il computer sulle bancarelle

Kiel. Al mercatino della città tedesca è comparsa una merce-nuova. Viste le novità sfornate a getto continuo dal settore e lo sviluppo dei personal computer i *pezzi di ricambio* dei calcolatori sono giunti sulle bancarelle creando un mercato dell'usato «alla buona» (Publifoto)

Trapani, al Palazzo [illegible] Giustizia dopo la decisione del Consiglio superiore

Giudice trasferito: mi dimetto è un provvedimento indegno

[illegible] NOSTRO SERVIZIO

TRAPANI — «*Un immeritato e indegno provvedimento [illegible] trasferimento coatto*» definisce Giuseppe De Maria, presidente [illegible]a Corte d'Assise [illegible] Trapani, la decisione del Consiglio superiore della magistratura [illegible] trasferirlo per punizione. De [illegible] [illegible] quindi diviene [illegible] una lettera inviata al Csm e resa nota alla stampa. Nè scritto [illegible] che: «*So che potrei affrontare il procedimento disciplinare, ma intuisco che tutto è predisposto e la decisione finale, a me nefasta, è [illegible] sottoscritta. Mi allontano con l'animo in pena, [illegible] con [illegible] limpida coscienza che ha sempre assistito l'esercizio delle mie funzioni e che ha rappresentato, con l'amore per la mia famiglia, l'ideale più bello della mia vita*».

Altre reazioni alzano per il momento a Trapani [illegible] se ne [illegible]. Non hanno fatto sentire il loro [illegible] gli altri magistrati che [illegible] pure «processati» [illegible] nell'ambito dei «repulisti» seguiti all'imbarazzante scarcerazione [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Antonio Coaia, arrestato per [illegible] ne con la mafia e condannato a tre anni [illegible] reclusione per detenzione illegale [illegible] armi, trovate a Castellammare del [illegible] nella sua villa, valutata oltre mezzo miliardo.

Ieri mattina il dottor De Maria si [illegible] recato [illegible] ufficio, dove [illegible] è fermato appena mezz'ora. Ma a Palazzo [illegible] Giustizia non si sono visti né [illegible] presidente del tribunale Cristoforo Genna, [illegible] il procuratore [illegible] Repubblica Giuseppe Luisia entrambi inquisiti [illegible] Csm, che ha sollecitato [illegible] la [illegible] richiesta [illegible] trasferimento [illegible] Cassazione; un trasferimento che hanno chiesto quando è parso chiaro a tutti che sarebbero stati [illegible] mandati via da Trapani.

Assente dal Palazzo di Giustizia anche Alberto Giacomelli, presidente di sezione del tribunale, anch'egli trasferito e che comunque ha avuto straziata la sua posizione relativamente agli sviluppi [illegible] della vicenda Coaia.

A Palermo infine non ha voluto commentare la decisione del Csm neanche il suo ufficio procuratore [illegible] Repubblica Rino Olzani (pure per [illegible] è scattato il trasferimento), che per alcuni anni [illegible] stato giudice istruttore a Trapani [illegible] è stato sfiorato [illegible] sospetto di [illegible] inutile i «legami» tra il [illegible] [illegible] ed i mafiosi senza farne però cenno.

[illegible] [illegible] prima commissione referente [illegible] Csm, che il 24 e il 25 settembre a Trapani indagò in profondità sul prima e [illegible] dopo Coaia, [illegible] è stata condotta per [illegible] eventuali «deviazioni deontologiche e disfunzioni operative» nel [illegible] [illegible] Giustizia.

[illegible] sarebbe dovuta incominciare la sessione della Corte d'Assise che il questo paese, senza presidente, sembra destinata a saltare. Non solo: l'intero Palazzo di Giustizia rischia il collasso. Infatti tre giudici, [illegible] coinvolti nell'inchiesta, hanno [illegible] tempo chiesto di essere destinati altrove e, se dovessero andare via, l'organico giudiziario [illegible] Trapani scenderebbe da 16 a 7 magistrati.

Antonio Ra[illegible]

Condannato il sindaco [illegible] Castrocaro

FORLI' — Il sindaco di Castrocaro Terme, Mario Savelli, 67 anni, socialista, in carica [illegible] 1975, è [illegible] a due anni e otto [illegible] di reclusione [illegible] tribunale [illegible] Forlì per concussione.

Secondo l'accusa, nel 1977 avrebbe costretto i tre proprietari a cedere un terreno edificabile ed un polivalente [illegible] [illegible] [illegible]

PUGILATO

Sfumano i sogni mondiali

Oliva k.o. dalla sorte carriera in pericolo?

Affetto da osteoporosi alla mano destra, due fratture, fermo 50 giorni

NAPOLI — Fosse dipeso da lui, si sarebbe allenato ed avrebbe anche difeso il titolo europeo dei superleggeri il 3 novembre a Saint-Vincent contro lo sfidante Giroud. Affrontato il problema, è stato fermato dal suo ortopedico di Napoli, il prof. Fornaro. Gli è stata riscontrata una osteoporosi cronica della mano destra. Le radiografie hanno anche scoperto due fratture, al secondo e al terzo metacarpo.

Il campione d'Europa dei superleggeri ha interrotto per gli allenamenti per 50 giorni, ma tutto va bene. Cura l'arto malandato con la magnetoterapia e con prodotti a base di ormoni. Il pericolo di un abbandono prematuro anche di Oliva sembrerebbe tale ipotesi: «Finora ha *sofferto per questi dolori allo stesso modo mi credevo. Adesso che ho finalmente scoperto di cosa si tratta, voglio guarire presto per ritornare sul ring quello di prima. Abbandonare? Non ci penso, per ora».*

Una molta apprensione nel suo clan. Rocco Agostino, il suo manager, non aveva digerito alcune decisioni di Oliva, come quella di allenarsi da solo a Napoli nella palestra dell'ex calciatore Improta. Gallera la difesa dell'europeo lo avrebbero Giroud in Saint-Vincent. Anche questa sfida subirà evidentemente rinvii. Invano Sabbatini è riuscito a strappare proprio l'altro un accordo: il vincente tra l'americano Hatcher e l'argentino Sacco avrebbe il diritto di sfidare dei superleggeri, per la versione Wba, in Italia il primo dicembre, Patrizio Oliva.

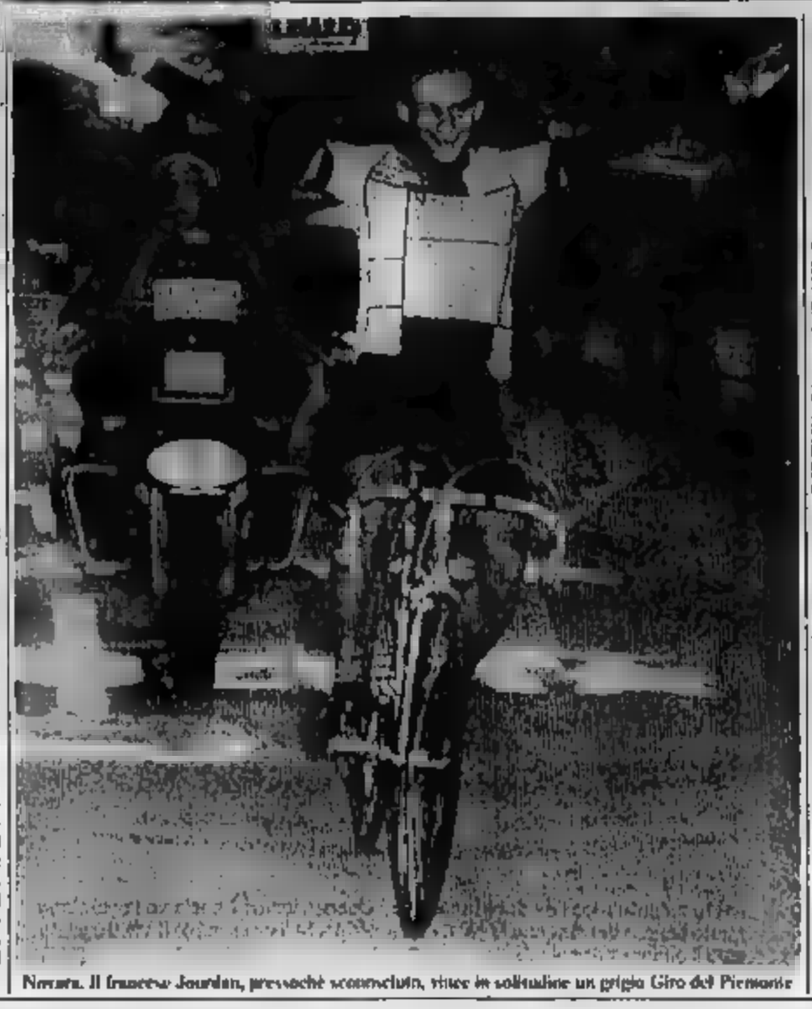
Il futuro dell'ex campione nasconde numerose perplessità. L'osteoporosi, frequente nelle persone anziane, rende esposti al pericolo di fratture. Per un pugile è un handicap praticamente insormontabile. Dopo La Rocca, forse, Ali hanno rinunciato all'assalto di un altro mondiale. Stavolta senza neanche tentarlo, a meno di un miracolo.

e. d'a.

Patrizio Oliva: la sua carriera pugilistica è in serio pericolo

CICLISMO

Via libera agli stranieri: primo Jourdan, secondo Da Silva



Novara. Il francese Jourdan, pressochè sconosciuto, vince in solitudine un grigio Giro del Piemonte

Piemonte, un bel Giro che nessuno ha visto

Corsa di pubblico, formula da rivedere - Domani il «Lombardia»

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Bel Giro del Piemonte quanto ad agonismo. Ordine d'arrivo (primo Jourdan, francese, secondo Da Silva, portoghese) da rileggere e valutare domani, dopo il Lombardia. Però ieri a Novara, dove la corsa era partita e dove è arrivata, poca pochissima gente, e sul percorso, 185 chilometri, desolazione di pubblico, anzi di non pubblico, non tutta spiegabile con la pioggia che ha tormentato qualche zona.

Anni e anni a allenati a dreare i sentimenti cordialità popolari, alla corsa ciclistiche, a capire se e quanto la gente partecipa alla corsa. Ieri c'è stata chiara assenza, peggio ancora dell'assenteismo che presuppone almeno una presa di coscienza di un preciso atteggiamento psicofisico. Ieri è stata la quasi clandestinità di un Giro del Piemonte disputato come allenamento per il Giro di Lombardia, e disturbatore di piaghe, «stupratore» di centri pensanti e cittadini, con il suo trompers anche in ore di buon traffico automobilistico. Novare altri quattro anni organizzerà la corsa, che dal 1985 dovrà senz'altro essere agganciata a qualche idea, a qualche novità, a qualche classifica speciale. Se no i quaranta gatti di ieri diventeranno

I formalismi, i pietismi, le generose assoluzioni sono a questo punto cattiverie peggiori che la critica. Noi, il Giro Piemonte deve essere indagato per trovare quel poco che ieri conservato di bello, valido, ma deve «pesare a schiaffi» affinché si arrabbi, l'organizzatore, lo finanzia, il proprio destino di calendario, di posizionamento nella stagione.

Il di Novara, Riviera traguardo e ha capito tutto. Offrire una corsa soltanto ai ciclisti, specie stranieri, che preparano il Giro di Lombardia, significa essere troppo generosi.

La comunque bella prova di

Primo italiano Petito (quinto)

ORDINE D'ARRIVO: 1. Jourdan (Fra), km 185 in 4h0'19", media km 39,017; 2. Da Silva (Por) a 2"; 3. Van Vliet (Ola), 4. Andersen (Dan); 5. Petito; 6. Ruggera (Bel); 7. Pedersen (Dan); 8. Wojtinek (Fra) a 22"; 9. Mantovani; 16. Cavazzi

ieri ha chiamato *folla. Mancava pedalante, e l'intero ha mandato avanti i secondi, i terzi, i decimi dell'anno. Christian Jourdan, che ha vinto, è preparto di Renault, ha 30 anni, quest'anno ha fatto come meglio un quindicesimo posto Gran Premio Cerami Belgio, poco più del giro del campanile. La ieri lo settima della carriera, due massima, prima, sono state due Paris-Camembert, che come dire Milano-Gorgonzola.*

Christian Jourdan è uscito a meno di due chilometri dalla fine, sullo risultati di chiusura, avvenuti come da copione. Il francese, a cinque chilometri dalla fine, si è portato in testa, l' Van Vliet, inseguendo Rogiers, Jorgen Pedersen, Anderse e Petito, cioè inseguendo i resti del gruppo che 30 aveva sca l'attacco più serio della giornata, con Ducloz-Lassalle, Rocha, Delgado, Maechler, Gomez, Pedersen, Ferretti, Santoni, Andersen, Bombini, Ruggera e Petito.

Tanti, troppi stranieri, e infatti, presentando il del Piemonte, scritto di grande straniera e povero italiana: tutto giusto, purtroppo, anche se dopo 111 chilometri, sotto la pioggia, si è ritirato Hinault, e se Kelly è andato avanti però senza fare mai il Kelly.

La cronaca valida è tutta negli ultimi chilometri, già cantati. Prima tanta pioggia, saltelle niente che Piemonte è, senza manco montagnola?», ha detto Bariali, chiaro e semplice), pelocità però per motivi quasi fisiologici: e cioè questi appaiono robustissimi, pedalano soprattutto sullo slancio di un'annata, se non di una vita.

Scrutando i «fondi» della corsa come gli stregoni i fondi del caffè, si possono reperire auspici speciali per il «Lombardia». Per esempio, Claudio Corti, vicecampione del mondo, ha visto bene Claudio (Claudio) Criquielion, campione del mondo, nonché Da Silva, nonché, per fortuna, se stesso.

Di più è difficile dire, scrivere. Mancheranno Saronni, Moser, Argentin, Baronchelli, per stare agli italiani, il ciclismo di questi autunni sembra un salame già molto affettato e rancido dove deve continuare a prendere aria. Poi magari domani il Giro di Lombardia trasformerà i disegni apocalisse, le fatiche in martirio, le rotture di scatole in fschirismo, e sarà subito epopea. A domani.

Gian Paolo Ormezzano

Coni, è pronto il bilancio '85

— La Coni ieri a sera dalla consueta conferenza stampa. Il comunicato diramato dall'ufficio stampa del Coni riporta che è stato firmato l'ordine del giorno per il Consiglio nazionale del prossimo 20 ottobre comprendente, fra i molti punti, l'approvazione del bilancio di previsione approntato ieri.

Gli altri argomenti discussi sono stati i Giochi della Gioventù, la seconda Settimana dello Sport, la riunione dei comitati olimpici europei avvenuta a Roma.

Nel corso del Consiglio Nazionale, i presidenti di federazione che lo compongono saranno chiamati ad approvare (o no) lo statuto del nuovo Movimento Sportivo Popolare, ente di promozione che si appoggia a «Comunione e liberazione». L'Msp ha scelto come campo d'azione uno sport non proprio popolarissimo come il golf.

Tennis squalifiche

Panatta, alt per 30 giorni

ROMA — Una valanga di provvedimenti disciplinari ha colpito i tennisti italiani dopo la disputa dei campionati assoluti. Punizione massima per Claudio Panatta, squalificato per 30 giorni e quindi seguito Vantini, fermato per 15 giorni, poi Cancellotti, Fiorini e via via tanti altri soltanto multati.

Gli italiani di Victory all'altezza del team di Cino Ricci

Ora Azzurra non è più sola

Meritato successo di Flavio Scala e dei suoi nel mondiale a Porto Cervo - Le prospettive

La sconfitta di Victory» nel trionfo «Victory» Campionato Mondiale dei 12 metri ha destato una certa Per i della vela «Azzurra» la d'Italia dopo il dele in Coppa America. La tecnica, però, rifugge dai sentimento ed osserva che già a Newport il battello inglese acquistato poi dal Sindacato Yacht Club era risultato più forte.

«Victory», resto, è significativo. De che rappresentava la non aveva badato a spese affrontarle Coppa America. Poiché «Victory '83», il primo battello ordinato, era «un chiodo», non andare modo assoluto, De Savary scontentarsi ordinandone un condo a Howlett.

Il progettista inglese aveva sfiorato l'affermodo rivoluzionario adottando agli pure le pinne che tanta parte hanno avuto nei «Australia II» in Coppa America. Sfortunatamente per De Savary, le in vasca non avevano vinto.

«Victory» ha ripetuto la tradizione. Era comunque sere una splendida barca, tanto è vero che a Newport, nel girone decisivo ai avute sei vittorie per i britannici e quattro per gli Cino Ricci. di matricole nel misterioso mondo dei 12 , il quarto posto — «Australia II», «Freedom» (Usa) e «Victory» — aveva suscitato grande entusiasmo.

A Porto Cervo il confronto «Victory»-«Azzurra» ha avuto uguale risultato con la differenza che su «Victory», battente bandiera italiana, navigano ora tutti italiani, salvo il «tattico» americano Rod Davis. L'affermazione di «Victory» è dunque un altro rilancio per la vela italiana, anche se è bene dirlo subito che nell'86-87 a Perth i nostri difficilmente potranno ripetere la avventura di Newport. In America gli sfidanti erano sette, in Australia saranno dai dieci ai venticinque, con cinque o sei barche Usa, analoce di giungere finale per riportare a casa la Coppa.

Porto Cervo, comunque, dà fiducia ai Consorzi che non si arrendono di fronte a pesanti bilanci economici di previsione e che tenacemente portano avanti la sfida italiana. Gli italiani di «Azzurra» possono rimpiangere il famoso della bugna nella prima finale. Si è trattato di una vela (lo spinnaker) lisciata su dal lato sbagliato. Una banalità molto grave, come Paolo Rosai che sbaglia un rigore per aver fatto nodo dello scarpa. Un evento umano comunque che nulla toglie al valore di

D'altra parte, «Victory» ha vinto in modo regolare. Il suo un solido contenuto sportivo ad un campionato che in partenza sembrava troppo favorevole ai velisti di casa. «Azzurra», infatti, corre per lo Yacht Club Costa Smeralda ed era affiancata da altri due battelli non certo rivali. «Interprise», ribattezzato «New Zealand», e «Freedom». La vecchia barca lepre non ha fatto molto; la nuova, affidata ai tre migliori timonieri d'America, Conner, Mollus e Blackhaller, è stata invece nella eliminatorie un osso duro per «Victory», tuttavia l'ha spuntata.

I quattro mari Flavio Scala, Bertolotti e gli nel del Sindacato genovese si portati all'altezza di Palaschier e dei suoi compagni. L'Italia ha due buone squadre da Coppa America, non più una sola.

Paolo Berlotti

Basket: «annullata» la prima squalifica 84-85

Il giudice smentito

Due turni di sospensione (a Magnifico) ridotti a una multa: perché?

La prima squalifica comminata sportivo nella A di basket, quella di Walter Magnifico (Scavolini) per due giornate, è rapidamente rientrata. La società pesarese si è appellata alla Commissione Giudicante, che ha puntualmente ridotto di un turno la sospensione: cosicchè la Scavolini, pagando la solita multa, potrà disporre del suo giocatore.

E' questa ormai una prassi consolidata: gli producono referto, in base al quale il delibera punizione, contro la quale la società si appella, ottenendo quasi sempre dal Giudicante, che in pratica traduce la squalifica in pena pecuniaria. Ha un senso tutto ciò? Qualche volta sì, ma sono eccezioni: in generale la Giudicante delibera sulla base degli stessi elementi a disposizione del Giudice, eppure mostra sempre meno indulgente.

In primo dell'anno, gli arbitri di Berlonitre giornata di A1) hanno presumibilmente raccontato nel referto che nel finale della partita Della Valle ha intercettato un brutto passaggio di Silvester a Magnifico e che quest'ultimo ha poi platealmente abbracciato dietro il giocatore della Berloni, per impedirgli di partire in contropiede. Inevitabile, il quinto per Magnifico, che lo commenta con un robusto «vaffa» rizzo dell'arbitro più vicino. Costui, giustamente, fa finta di nulla e indica a Magnifico la via della panchina. Il giosi poi, dopo tre passi, si gira verso l'arbitro e lo sommerge di insulti, sbracciandosi.

Se tutto ciò stava scritto sul referto, le due giornate stabilite dal Giudice calzavano a pennello, a meno che si che per due giornate di squalifica il giocatore deve sparare all'arbitro. Ma si intuisce che cosa possa aver e la Scavolini per guadagnare a Magnifico l'indulgenza Giudicante.

Questo modo di procedere ha mille evidenti lati negativi (contrasti fra i tre gradi di giudizio, possibilità di vari pesi e varie misure, sostanziale discolpazione dal giocatore che resta impunito) e un solo risvolto positivo, i tanti più che entrano nelle casse della Federbasket attraverso le multe. E allora tanto varrebbe evitare tutto il giro di valzer e americana, che la prima «squalifica» dell'anno è in ogni caso convertita in pecunia: magari 10 milioni per ogni giornata.

F. mem.

Magnifico: domenica gioca

Si la «guerra» fra il Principato la Federazione Automobilistica

Balestre: via Monaco dall'auto

Forse il Gran Rally di no organizzati egualmente perché le vie del Signore (e dei dollari) sono infinite. Certo è, però, che le cose si mettono male per l'Automobile di Monaco che dovrà mettere piedi, come ha fatto a partire dagli anni cento, le importanti manifestazioni sportive.

La Fia (Federazione Internazionale Automobilistica), dopo avere il G.P. di Formula 1 calendario 1985 ed minacciato anche il Rally se verranno pagati 300 milioni di lire per i passaggi delle vetture territori extra-monegaschi, infatti una procedura per escludere l'A.C. dall'organizzazione, ragion per cui il Principato non avrà la possibilità materiale di far disputare alcuna gara su-

al lavoro per il Portogallo

MARANELLO — La pioggia ha vanificato gli sforzi dei tecnici Ferrari e Weber per la sperimentazione di nuovi apparati elettronici da utilizzare nell'ultima gara della stagione di F.1, il Gran Premio del Portogallo. Renè Arnoux ha compiuto una trentina di giri fermando i in 1'16"78 con gli asciutto e in bagnato.

Oggi il pilota affiancato da Alboreto, salirà al volante della 126 C4 Mf.

La prima è stata quella di far perdere il posto presso il comitato esecutivo della a Boeri, presidente dell'A.C. monegasco. I motivi di questa autentica guerra che vede impegnato in prima persona Jean Marie Balestre, presidente e «vice» Pia, noti. Montecarlo esagerato nelle sue ben tendenze a voler incassare denaro ed ha stipulato un contratto per la trasmissione di diretta Gran Premio la televisiva americana. Normalmente invece i diritti televisivi vengono spartiti fra la Fia e la Foca, l'Associazione Costruttori di F.1.

«Dopo avere ascoltato le proposte della riguardanti le gravi violazioni dello statuto commesse dall'A.C. Monaco, e soprattutto per i gravi pregiudizi morali e finanziari che ha causato alla Fia stessa, il comitato della Federazione ha deciso di aprire ufficialmente una procedura d'urgenza d'esclusione dell'Automobile Club di Monaco» — si legge in un comunicato diramato ieri dall'agenzia France Presse —. Questo significa le possibilità di una soluzione del problema diminuiscono.

A meno che non si trovi una scappatoia, facendo urganizzare le corse in questione da un Automobile Club straniero. ovviamente in gioco i soldi delle riprese televisive,

e. ch.

Ippica

Ippica — 23,35 «Tuttocavalli».

Ciclismo — Ore 23,55: Settimana Internazionale del Lazio.

MONTECARLO

Calcio — Ore 21,30: da Barcellona, Barcellona-Resto del Mondo in onore di Quini.

La famosa ritorna in dicembre

Anche piloti di F.1 al Rally Sestrieres

TORINO — Torna il Rally del Sestriere, delle gare più prestigiose degli Anni Cinquanta. La tradizione, interrotta parecchio tempo fa, riprende per volere dell'Automobile Club torinese in collaborazione con la Regione Piemonte.

La gara sarà disputata nella notte tra il 7 e l'8 dicembre, su un percorso di 560 Km. diviso in 29 settori, con 20 controlli orari e 15 prove speciali per complessivi 240 Km. Il percorso sarà molto interessante, in considerazione anche del periodo che può far prevedere una condizione d'innevamento delle strade: dal Colle del Sestriere, i concorrenti scenderanno alla Val Chisone per raggiungere Meana e il Colle Braida; successivamente, a Nord, nella zona di Lanzo, attraverso Viù e, attraverso il Colle del Lys, scenderanno in Val di Susa per effettuare altre prove.

Particolarmente nutrita la partecipazione a questa gara, che sarà valida per il campionato relies e vedrà quindi iscritti tutti i migliori piloti che lottano per il titolo, compreso Talbon della Lancia. Ma la novità più clamorosa sarà la partecipazione di alcuni piloti di Formula 1. Saranno certamente presenti Ghinzani e Baldi, alla guida della Rlmo gruppo A, mentre sarà in corsa anche una squadra ufficiale della Mazda con Carlsson, Therier e probabilmente lo svizzero Marc Surer.

NOTIZIE FLASH

● Il motociclista romagnolo Maurizio Vitali nell'85 affiancherà lo spagnolo Nieto, tredici volte tricolore, alla guida delle inedite Osarelli 250.

● I modelli di fondo per cittadini si disputeranno nel 1985, il 7 ed il 13 febbraio, sulle piste della Conca dei Parpari, Verona.

● Il Cagliari concluso ieri le trattative per l'ingaggio del ventinovenne difensore Chiorlillato, proveniente dal Catania.

● Sergio Brio, lo stopper della Juve, sarà operato al menisco esterno del ginocchio lunedì mattina Pinna Pintor dal prof. Pizzetti.

● I tennisti italiani Barazzutti, Cierro, Fioroni e Zampieri partecipano dal 15 ottobre al 18 novembre al primo «circuito satellite» brasiliano, che ha un montepremi di 50 mila dollari.

● Il pugile Sandoval difenderà il titolo mondiale del gallo, versione Wba, l'8 di- a Miami contro il cileno Cardenio Ulloa.

● La Santal Parma darà domenica a San Paolo del Brasile nella prima Coppa dei mondiali interclub di pallavolo affrontando gli jugoslavi del Mladorat-Monter. Fra le prime tre squadre classificate verrà diviso un montepremi di 60 mila dollari.

● I fiorettisti azzurri partecipano domani e domenica a Kusanachi, in Svizzera, al primo turno della Coppa del mondo giovani.

● Il Monaco è tornato alla vittoria nel campionato tedesco, riportando a 4 punti il suo vantaggio in classifica su Amburgo e Eintracht Francoforte. Risultati di mercoledì: Amburgo-Arminia 4-0; Eintracht F.-Bayer Uerdingen 3-2; Fortuna Dusseldorf-Bayern Monaco 0-3; Stoccarda-Borussia Dortmund 3-0; Leverkusen-Karlsruhe 4-1; 04-Werder Brema 2-2.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Antonio Ferraro (presid.), Luigi Damiani, Giovanni Paradiso
Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in rotocalco: S.T.E. S.p.A., Cadrezzate (Varese)
© 1984 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 3151/1958
CERTIFICATO N. 000 DEL 29-11-1983

NUOVO MODELLO '85
VOLVO 760 GL
Le eccezionali prestazioni del
TURBO DIESEL 6 CILINDRI
2383 cc. - 112 CV-DIN - Oltre 175 km/h.
a 28.140.000 'CHIAVI IN MANO', IVA COMPRESA
VOLVO
Qualità e Sicurezza

Alessandria SA.GI.CAR di S. Gagliano - Via Duccio Il - Tel. 64770/446687 • S.V. AUTO - Via Chambery, 60 - Tel. 42397/34874 • CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora - Via Fiuberia, 12/14 - Tel. 55077 • Cuneo V.A.R. s.r.l. - C.so A. Gasperi, 21/23 - Tel. 55466 - 55467 • Alba (Cuneo) F.LLI VEGLIO s.n.c. - Via Rossini 12 - Tel. 4978ll - Piazza Civile Re. 16
Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c. - Via Savigliano-Rucia Bandi, 30 - Tel. 43463 • Novara TOTAUTO s.r.l. - Viale Roma 34 - Tel. 453900 • Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE - Via Novara, - Tel. 81941/845088 • Torino PUNTO AUTO s.p.a. - C.so F. Ferrucci 106 - Tel. 4475654 - C.so Grosseto, 241 - Tel. 297001 • Torino ZUAN-CAR s.r.l. - C.so Marsaglia, 61 - 517481/530324/533415/535362 - Moncalieri - C.so Savona, 17 - Tel.
Torino s.r.l. - Via 35 - Tel. • Ivrea (Torino) SVAUTO ALL CARS s.a.s. - Strada Torino, 169 - Tel. 422264/ 05 • Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis - C.so Europa, 6 - Tel. 29850 • Caresanablot (Vercelli) BRUCCO & C. s.r.l. - Via Vercelli, 39 - Tel.

Si è conclusa la settima edizione della mostra del gioiello

Valenza produce, fa affari ed ha successo all'estero

Ottimismo degli organizzatori - Il presidente dell'AOV, Verità: «Forse siamo alla fine della crisi» - Sono stati consistenti gli acquisti degli operatori stranieri

VALENZA — «*Pur tenza nascondere che esistono ancora difficoltà, questa settima edizione della mostra del gioiello valenzano ha dato ossigeno alla nostra economia. Possiamo certo dire che speriamo di essere alla fine di una crisi che ci colpisce il settore del gioiello*».

Così Stefano Verità, presidente dell'Associazione Orafa Valenzana, ha sintetizzato il bilancio della «Mostra del gioiello» che ha chiuso i battenti mercoledì sera dopo la visita del presidente della Provincia Angelo Rossa. E aggiunge il dottor Diarena, direttore dell'AOV: «*Senza fare trionfalismo possiamo affermare che la mostra è andata abbastanza bene. Il giudizio conclusivo non può che essere buono*».

Un dato, intanto, è di interesse: la rassegna del gioiello valenzano è salvaguardato in Italia ed all'estero. I visitatori — e sono tutti operatori del settore, grossisti, commercianti, importatori e via — sono aumentati del 16 per cento, con un incremento molto importante e significativo; del 32 per cento per i visitatori stranieri.

«*La qualità dei visitatori è stata notevole. Ricco, si è trattato di gente che mediamente "conta" nel mondo della gioielleria*», tiene a precisare il direttore dell'AOV. Mentre Paolo Staurino, sindaco, consigliere dell'Associazione Orafa, da poche ore, assessore comunale, aggiunge con come importante la notevole presenza di stranieri.

«*I nostri gioielli all'estero certamente sono piaciuti, c'è stato interesse*», sottolineano diversi espositori. La prova è data dal gran lavoro della dogana — la «Mostra del gioiello valenzano» è l'unica fiera del mondo che abbia un servizio doganale incorporato —, ed è la dimostrazione evidente che gli stranieri hanno acquistato i gioielli e molti li hanno subito portati via con sé.

E' aumentato il numero dei visitatori, non è certo mancato, ed il giro di affari? A questa domanda, logicamente, diventa più difficile rispondere, l'operatore parlano di quanto ha venduto, degli incassi. Dice Paolo Staurino: «*Comunque è indubbio che gli affari sono stati abbastanza buoni. Il tipo di gioiello più richiesto è quello di livello medio*». E per i valenzani il livello medio significa anello che non superi il valore di un milione.

I visitatori, è anche questo è importante, hanno anche apprezzato la nuova, più razionale disposizione della mostra e la sempre più dignitosa immagine degli stands, così come sono stati apprezzati i vari servizi istituiti in fiera. Anche questi aspetti sono significativi. Tra l'altro dimostrano quale sia l'impegno degli orafi valenzani per superare, ad ogni costo, il momento attuale del settore, che non è certo dei più favorevoli, come fanno notare all'Associazione orafa.

Un'ultima annotazione a chiusura della «mostra»: il grande interesse che c'è stato per il settore del gioiello inedito presentato sotto lo slogan «*Valenza produce*», primo passo — ricordiamolo — per arrivare di qualità, alla doc, del gioiello valenzano. La collezione dei gioielli inediti, delle nuove idee degli orafi valenzani, diventerà mostra itinerante.

Franco Marchiaro

Il provvedimento con inizio dal prossimo lunedì

Raddoppiato il prezzo alla mensa degli orafi

VALENZA — *Da lunedì prossimo il «ticket» per usufruire di un posto alla mensa orefa di via Pellizzari costerà lire invece delle attuali 2700. Inoltre il Consorzio di gestione ha dato disdetta alla Camst, la ditta emiliana che ha in appalto il servizio di cucina ed il cui contratto scade a fine*.

La gestione della mensa (cui hanno aderito 600 ditte, ma di cui usufruiscono giornalmente meno di 200 persone) è deficitaria: considerando il contributo delle aziende e quello del «ticket», perde oltre mille lire a pasto. Lo si era detto nel giugno scorso, quando, dopo sei mesi di attività, si era fatto un primo bilancio ed i responsabili avevano in risalto le perdite.

Da allora non è niente che potesse modificare la situazione: in questi giorni sono in programma incontri fra il sindacato orafo e le due associazioni artigianali (Libera e Unione) con cui si dibatte l'accordo di base al quale era nata la mensa.

Si cerca una soluzione per che i provvedimenti attuati dal Consorzio di gestione vengano applicati: il presidente Piero Pasero è della stessa idea. Ed è pronta a sospenderli non appena venga raggiunto un compromesso che permetta di superare la crisi.

La strada più semplice sarebbe quella di aumentare il contributo per le aziende (ma le associazioni artigiane non sono d'accordo) oppure il «ticket-pasto» (ma in questo caso il sindacato orafo è le due associazioni artigianali (Libera e Unione) dovrebbero dibattere l'accordo di base al quale era nata la mensa.

Aggredì la giovane parrucchiera

Condanna a 5 anni per il bruto di Novi

Disperazione di moglie e madre alla sentenza

ALESSANDRIA — Giuseppe Pellegrini, 31 anni, sposato, abitante a Novi Ligure in via San Marziano 20, in carcere fine agosto, è stato ieri condannato dal tribunale (presidente Marcello Di Serafino) a 5 anni di carcere, identico periodo di interdizione dai pubblici uffici, risarcimento danni alla parte revoca dei benefici di legge ottenuti due precedenti condanne.

L'uomo, negato disperatamente, era di aver usato violenza a giovane parrucchiera di Pozzolo Formigaro aveva ottenuto lui un passaggio in auto («*Tutti sono facciamo l'autostop per tornare a casa*», ha detto la ragazza).

Leggermente inferiore — 4 anni e due mesi di reclusione — la proposta pubblico Rapetti. Il difensore Fausto Bellato ha subito appellato la sentenza.

Alla lettura della condanna e la moglie dell'imputato hanno reagito urlando e piangendo: si è reso necessario l'intervento dei carabinieri che, fra l'altro, hanno scortato all'uscita la parte lesa. E' occorso un certo tempo per riportare la calma in aula.

A denunciare Giuseppe Pellegrini era stata la parrucchiera che aveva poi riconosciuto il suo aggressore attraverso l'auto e una foto segnaletica (il trentunenne novese ha un precedente analogo). La ragazza disse, e lo ripetuto in aula, di aver chiesto un passaggio per ritornare dopo il lavoro a un giovane che, invece di condurla a Pozzolo, si era fermato vicino alla sona industriale usandole violenza. Riuscì impedirla fuggire, l'aveva afferrata per i capelli e poi minacciata di morte. «*Qual o te se mi Zenaci*», le aveva detto l'uomo.

Giuseppe Pellegrini si è difeso di lavorato fino 19,30, dell'aggressione, nel laboratorio artigiano dove da tempo è occupato, e il cui ha confermato la circostanza, è di avere poi sostato al bar con amici per l'aperitivo.

e. c.

Casale — E' morto ieri al reparto di rianimazione dell'ospedale Santo Spirito il pensionato Narciso Spessot, 72 anni, che venerdì scorso aveva tentato di uccidersi gettandosi dalla finestra della sua abitazione, in via Bertana, approfittando della momentanea assenza della moglie.

Con un fra gli studenti delle medie

Masone vuole ricordare un nostro caro lettore

Alberto Sirito, ferroviere, «tifoso» dell'informazione

NOSTRO SERVIZIO

— Il Comune di *Masone, in collaborazione con la Biblioteca civica e la scuola media «Pastorino»*, ha deciso di bandire un concorso fra gli studenti medi *del Genovese, della Valle Stura e del basso Alessandrino, per uno studio sul ruolo e la funzione dell'informazione. Agli autori dei lavori più interessanti andranno abbonamenti a giornali e riviste.*

Il premio sarà intitolato a Alberto Sirito, un ferroviere di Masone, scomparso nel giugno. Commemorando Sirito, Masone richiamare l'attenzione una figura troppo trascurata degli studiosi: il destinatario dell'informazione, il lettore. Sirito era un lettore attento ed appassionato, particolare «La Stampa», e della lettura aveva fatto quasi una ragione di.

Ad Alberto dedicato un ricordo promotori dell'iniziativa, il professor Tomaso Pirlo, preside della scuola «Pastorino» di Masone.

Così Pirlo descrive il ferroviere di Masone intento alla quotidiana lettura del giornale: «Il naso a due dita dal foglio; quella piccola lente scheggiata sull'occhio destro, restava lì, per delle bloccata una posizione impossibile, in una ricerca minuta, attenta, come se avesse perso qualcosa importante».

«Un vizio? mania. No. Un modo vivo, con la testa se non altro, di vita del mondo, mettersene un po' dentro tutti i giorni; di guardarsela tutta, anche nei dettagli minuti, anche nelle pieghe nascoste, questa commedia umana, finissimo il.

era un intellettuale, considerato cultura», ricorda il prof. Pirlo. un uomo che giorno dopo giorno viveva il proprio tempo, cercando non soltanto «viaggiatore in transito», ma partecipe della. uomo come tanti, che sapeva una cosa molto importante: leggere è uno strumento di civiltà e libertà.

g. .

Manca l'accesso ad scala chiesta dai vigili del fuoco l'anno scorso

Insicuro anche il Vivaldi

ALESSANDRIA — Se il ministro Pubblica Istruzione deciso, provvedimenti, il rinvio al 22 ottobre dell'inizio dell'anno scolastico Conservatori italiani, al «Vivaldi» di lezioni certamente non sarebbero iniziate regolarmente. Il Carlo Mosso, infatti, aveva già un telegramma al sindaco informandolo che, in mancanza di un intervento per risolvere un problema sicurezza, non avrebbe aperto l'istituto e avrebbe invitato insegnanti e allievi a recarsi in Comune.

Sia il presidente del «Vivaldi», Giancarlo Cattaneo, il direttore Mosso fanno notare come molte cose non siano in ordine nell'edificio che ospita l'istituto scolastico, in particolare poi sulla mancanza di una scala di sicurezza che era stata richiesta, oltre un anno fa, dai vigili durante un sopralluogo.

«*Questa scala - si fa notare al «Vivaldi» - esiste già, ed è anche ampia. Basta soltanto abbattere un muro di mattoni forati che era stato costruito in porta di comunicazione tra scuola e scala stessa. Un lavoro di poche ore*».

Secondo quanto si dice al Conservatorio i vigili del fuoco avevano posto come termine, per dotare di una doppia scala l'istituto scolastico, un periodo di mesi, questo circa un e mezzo fa, nulla nel frattempo è scaduto. Per questo motivo il direttore giorni aveva deciso di non inizio alle lezioni, quando ancora arrivata la disposizione ministeriale che slittare l'apertura dell'anno scolastico al 22 ottobre.

Del problema è stato informato anche il prefetto Carlo Lessona che ha assicurato un suo intervento nei confronti del sindaco per sollecitare i lavori. Ora non resta che attendere per vedere se il passaggio aperto, dando così risposta sollecitazioni per consentire al «Vivaldi» di essere in regola.

Comune, intanto, l'assessore Lavori pubblici Francesco Franzo fa che si sta predisponendo piano per far sì che tutti gli di proprietà comunale, quindi anche le scuole, adeguati norme di sicurezza, un intervento che soltanto per il primo lotto finirà richiedere spesa almeno un miliardo.

f. m.

SPETTACOLI E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Chewingum (commedia).
AMBRA: Tuono blu (fantascienza).
Cairoli Il dirigibile (avventuroso).
CORSO: Greystoke la leggenda di Tarzan (avventuroso).
CRISTALLO: Super baby (sexy)
GALLERIA: Carmen (commedia).
MODERNO: Il scalmato (commedia)

ACQUI
(commedia).
CRISTALLO: Scuola di polizia (comico)

MONFERRATO
Greystocks, la leggenda di Tarzan (avventuroso).
POLITEAMA: Bachelor Party (ad- (commedia).
Amarsi un po' (commedia)

GAVI
IL: La casa (thriller)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: C'era una in
(commedia)
ITALIA: Windsurf (commedia)
: Bachelor party (Addio (commedia).

OVADA
LUX: Braccialacci (musicale).
MODERNO: Le congiure innocenti (drammatico)
: a crudele (film documento)

SCRIVIA
Pensavate del (sexy)

TORTONA
MODERNO: C'era una
(commedia)
Windsurf (commedia)
(drammatico)

VALENZA PO
di pelle (comico)

VOGHERA
ARLECCHINO: La casa (thriller)
GALVANI: Isolata (drammatico).
ROMA: Scuola di polizia (comico)
SOCIALE: All'inseguimento della pietra verde (avventuroso)

FARMACIE
Alessandria: Danovi, corso Roma; notturna: S. Stefano, via Milano.
Acqui: Albertini, corso Italia.
Casale: Misericordia, via Lanza.
Novi Ligure, via Girardengo.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Zaltz, via Emilia.
Valenza: Viganò, via Cavour.
Voghera: Gandini, via Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 48.991; Acqui: 57.778; Casale 78.361; Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.661; Voghera: 41.626 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3981 (396 + numero interno).

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 168; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

ALLE TV

TELECITY
21,15 Antiyrtle horror di Rosenberg con R. Steiger — Giovane coppia acquista una «particolare» (1979)

14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con stupefia: giochi e quiz
16,30 Supercalasifico show
17,30 Pomeriggio con stupefia: giochi e quiz (seconda)
18,30 Flipper: minuti) per
19 — Cinema: nematografica
19,30 Week-end: anticipazioni fino settimana
19,45 Telesera
20 — animati
Film che (commedia) con e Walter Chiari. Regia di Glauco Pellegrini
22 — Le foto della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Il salotto di Primantonia
24 — Telecity Notizario
0,10 Pensierino della notte
2 — Buona notte con...

Coro di proteste anche categorie alessandrine

Negozianti e artigiani contro il disegno di legge Visentini

ALESSANDRIA — «*Il disegno di legge Visentini anziché permettere di attenuare una perequazione tributaria, può favorire nuove forme di evasione fiscale. Inoltre, l'approvazione di questo provvedimento colpirebbe in modo iniquo le imprese minori chiamate a tenere una contabilità ordinaria non compatibile con le dimensioni dell'azienda*».

Questo hanno ribadito i rappresentanti delle associazioni Commercianti, Libera Artigiani, Confesercenti, Unione Artigiani e Usarci (l'associazione che agenti e rappresentanti di commercio) in un'affollata riunione che si è tenuta l'altra sera in città. L'assemblea aveva lo scopo di confrontare le rispettive posizioni e verificare le possibili strategie da seguire per giungere ad una sostanziale modifica del disegno di legge Visentini.

Hanno detto Cesare Fissore, Valerio Bellora, Nino Crocco, Renzo Isbiglio e Paolo Malno, presidenti varie associazioni: «*Il nuovo sistema imporrebbe di ripartire il reddito tra i componenti l'impresa familiare in misura fissa indipendentemente dall'effettiva partecipazione dei singoli al lavoro dell'impresa*».

La discussione è stata lunga e vivace. «*Alle richieste avanzate in questi anni dalle categorie dei lavoratori autonomi per ottenere dall'Amministrazione finanziaria chiare norme per giungere ad una giusta tassazione del reddito delle imprese e colpire la vera evasione fiscale, il disegno di legge Visentini appare una risposta inaccettabile*», è stato detto nel corso della riunione.

Questo il motivo: «*Il disegno di legge non solo rappresenta uno strumento di ingiustizia fiscale ma anche un passo indietro rispetto ai principi cardine della riforma tributaria che si proponeva di determinare il reddito tassabile sulla base dei principi della certezza e della trasparenza*».

Non si può, in sostanza, secondo i commercianti, artigiani e i rappresentanti alessandrini, accertare il reddito delle imprese in base a elementi che danno a che fare con la contabilità aziendale. E inoltre non si può ipotizzare una tassazione effettuata in base coefficienti determinati dal Ministero e uguali su tutto il territorio.

«Le realtà del mondo del lavoro autonomo sono diverse da zona a zona, ecco perché modificare la legge», hanno concluso i presidenti delle varie organizzazioni.

e. c.

Fonte Nuova — L'antica Abazia di Sant'Alberto di Butrio ha un nuovo rettore. Si chiama don Sergio Zanatta, ha 42 anni e proviene da Udine. Prende il posto di don Angelo Mezzalira che ha lasciato l'incarico, dopo 10 anni di fervida attività.

Sabato 13 ottobre - ore 17
a **Casale Monferrato** - Salone del Senato (Palazzo Langosco)
incontro con
on. VALERIO ZANONE
SEGRETARIO NAZIONALE P.L.I.
sen. ATTILIO BASTIANINI
RESPONSABILE NAZIONALE P.L.I. PER I PROBLEMI DELLA CASA
LIBERALI E DEMOCRATICI EUROPEI — PLI
Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare
AL TERMINE SARA' SERVITO UN COCKTAIL
Lavorare in libertà per crescere in democrazia

SALES MEN
RAPPRESENTANTI
Volenterosi di intraprendere carriera di rapida crescita, a livello internazionale, per città di:
ALESSANDRIA
L'opportunità offerta della filiale italiana di un Gruppo internazionale, nel settore dei prodotti da banco per bar e affini, in fase di espansione sul italiano.
- Stipendio fisso.
- Forte appoggio pubblicitario e promozionale.
- Premi e incentivi.

SI RICHIEDE:
- : 25/45 anni.
- Impegno, voglia affermarsi, predisposizione ai umani.
- preferenziale una precedente esperienza vendita.

Trident
CHEWING-GUM SENZA ZUCCHERO
SP MINT
SA TEETH 5 STICKS

curriculum dettagliato, corredato di foto, indirizzo e recapito telefonico a:
R.C. ANDREAE s.r.l. - Via Dante, 18 - 22100 COMO.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
locale completamente rinnovato
VENERDI'
12
OTTOBRE
con *l'orchestra*
PINO NOVELLI
AMPIO PARCHEGGIO - CONDIZIONATA

CASTELNUOVO SCRIVIA
C.A.P. 15053
(Provincia di Alessandria)
AVVISO DI PUBBLICAZIONE ADOZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
IL SINDACO
Visto l'art. 15 comma 7, della legge regionale 5.12.77 n. 56, modificata ed integrata con legge regionale 20.5.80 n. 50,
AVVERTE
che con deliberazione consiliare n. 57 del 27.7.1984 è stato adottato il Piano Regolatore Generale Comunale.
Il predetto ed i pareri delle citate disposizioni di legge resteranno in pubblicazione e depositato nell'Ufficio di Segreteria del Comune per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Chiunque potrà prendere visione.
Castelnuovo 9-10-84
IL SINDACO
(O. Musso)

BDG polimeri
Granulati termoplastici per
- *AUTO*
- *ELETTRODOMESTICI*
- *ARTICOLI TECNICI*
BDG POLIMERI S.p.A.
S.S. Zona Industriale PONTECURONE (AL) - 0131/686.117

LOTTERIA DELL'ARCO '84
VINCI UNA REGATA

AUT. MINIST. CONC.
1.000 lire di spesa nei negozi dell'Arco un biglietto in omaggio
PREMI PALIO
1 Automobile Fiat Regata 70 (Grignolio)
2 Videoregistratore Hitachi - VT
3 Viaggio a Parigi per due
Divano 3 posti IVM (Patriarca Center)
5 Set viaggio (2 pezzi) - Chic)
6 Enciclopedia Universo DE AGOSTINI 14 vol.
7 K 2 (Arcosport)
8 Computer VIC 20 (Viplano)
9 Bicicletta classica da donna (Mezzo)
10 Bicicletta classica da uomo (Mezzo)
11 Orologio (Calle)
Orologio Shop-in)
13 Orologio PRIMA WATCH (Henry)
Treno gomme CONTINENTAL 125/13 (Piccogomme)
Telescopio ESCHENBACH 25/30 (Cuoghi)
CENTRO COMMERCIALE DELL'ARCO - Alessandria
Dante - Via Ghilini - Via Pontida -

In attesa di un incontro con i responsabili della direzione

Prime reazioni all'Italsider contro il mancato turn-over

E' stato deciso dai sindacati il blocco del lavoro straordinario e della mobilità i

NOVI LIGURE — La crisi dell'Italsider novese apertasi in seguito [illegible] lavoratori messi in prepensionamento e non sostituiti e per ottenere [illegible] ammodernamento tecnologico degli impianti esistenti, rischia davvero di portare un nuovo autunno caldo nel metalmeccanico.

Sul problema il Consiglio di fabbrica ha avuto un incontro con i responsabili della federazione Cigl-Cisl-Uil settore industria e [illegible] la [illegible] provinciale [illegible] Fim. La decisione del Consiglio di fabbrica è stata di aprire un confronto con l'azienda affinché [illegible] ricoperti i posti vacanti anche [illegible] nuove assunzioni di giovani disoccupati, previ [illegible] nella zona in numero assai elevato.

«A sostegno di questa richiesta — dice Massimo Ormane, dell'esecutivo del Consiglio di [illegible] —, *che è di notevole portata politica, [illegible] solo si sono schierate le strutture esterne del sindacato ma si sono decise iniziative di lotta che a partire dal blocco dello straordinario e della mobilità interna, proseguiranno con assemblee e scioperi per reparti e registreranno un continuo crescendo, fino al raggiungimento degli obiettivi».*

La scelta di fondo del sindacato, in sostanza, è di consolidare l'esistente attraverso la realizzazione di una serie di investimenti per l'ammodernamento tecnologico degli attuali impianti, per altro previsti dal piano nazionale e fatti propri dal Cipi.

Dicono al Cdf: *«La discussione ha altresì cercato di individuare per lo stabilimento un futuro strategico con un impianto a ricottura continuo e la verticalizzazione del prodotto. Quest'ultima esigenza, che richiede l'installazione [illegible] linea per la produzione [illegible] lamierino elettrosaldato, diventa impellente per fronteggiare le massicce importazioni registrate negli ultimi mesi».*

In merito alla situazione degli organici è stato poi rilevato come nel periodo luglio-dicembre 1984 [illegible] 200 lavoratori lasceranno l'azienda, per cui è stata valutata insufficiente la mobilità possibile [illegible] lavoratori del Gruppo Iri per [illegible] l'attuale produzione. Su questo tutto verrà aperta la [illegible] Saranno infine indette tempestivamente le elezioni dei delegati di tutti i reparti.

n. f.

Marito e moglie [illegible] feriti in uno scontro

VOGHERA — Incidente stradale [illegible] periferia cittadina: un motocarro condotto da Remo Mussini, 61 anni, abitante in via Pertusi, che aveva al fianco la moglie Maria Casarini, [illegible] all'incrocio [illegible] strada Castellina veniva violentemente urtato dal [illegible] «Colt» condotta da Marco Chiapparoli, 27 anni, via Toscana.

Remo [illegible] ha riportato la frattura della gamba destra e del setto nasale e ferite al viso, prognosi 50 giorni. [illegible] moglie è stata ricoverata [illegible] prognosi di [illegible] giorni, per ferite multiple.

(e. g.)

Ad Acqui per avere il fiume Bormida più pulito

Il depuratore è pronto però mancano i tecnici

Il Comune [illegible] può assumerli perché non ha i soldi per pagarli

ACQUI [illegible] — [illegible] impianto costato centinaia [illegible] milioni e ormai ultimato resterà inutilizzato perché l'Amministrazione comunale [illegible] ha i [illegible] necessari per garantire l'assunzione del personale necessario al funzionamento. E' il depuratore che, [illegible], dovrebbe raccogliere e bonificare tutte le acque degli scarichi della città prima [illegible] immetterle nel fiume Bormida, il cui grado [illegible] inquinamento, purtroppo, sappiamo bene a quali livelli è già.

La denuncia di questo stato [illegible] cose è stata fatta, proprio [illegible] un incontro sul problema [illegible] del fiume Bormida, dal consigliere comunale di Acqui Terme Giuseppe Gonella, che si [illegible] per conto dell'Amministrazione dei problemi ecologici.

«Il depuratore (è stato [illegible] costruito [illegible] località [illegible], alla periferia della città, a breve distanza dal fiume Bormida: ndr) *è ormai praticamente ultimato, attendiamo soltanto più gli [illegible] da parte [illegible] e poi potrebbe cominciare a funzionare, purtroppo, per il momento non possiamo garantire il funzionamento stesso»*, ha detto a chiare lettere Giuseppe Gonella.

Il consigliere comunale ha quindi spiegato il perché di [illegible] affermazione. *«Per far funzionare l'impianto occorrono dipendenti che non possiamo [illegible] il blocco disposto [illegible] Governo. [illegible] più precisi le assunzioni potremmo effettuarle, ma bisognerebbe pagare i dipendenti con i fondi in bilancio per le spese facoltative. A questo punto [illegible] non [illegible] fare [illegible] più precisa: far funzionare [illegible] scuole oppure il depuratore»*, ha affermato Gonella.

[illegible] ha, concluso: *«Il depuratore graverebbe, oggi [illegible] oggi, in maniera allarmante [illegible] finanze comunale. Allora, a [illegible] di [illegible] miracolo, non potremo mettere [illegible] funzione l'impianto».*

f. m.

Anna Valdetarra, prima delle italiane, avrà [illegible] «laurea» anche in violino

Soprano vogherese è terza al «Viotti»

VOGHERA — Un [illegible] posto [illegible] prestigioso concorso «Viotti» [illegible] Vercelli (ma [illegible] soddisfazione di [illegible] stata [illegible] prima degli italiani) non ha scosso il buon senso «padano» di Anna Valdetarra, giovanissimo soprano vogherese — ha solo [illegible] anno — che questo successo conferma fra [illegible] speranze della lirica italiana.

«Un terzo posto ai Viotti è [illegible] risultato che sprona a fare [illegible] più, se non altro per conoscere i propri limiti. Insomma se [illegible] veramente brava [illegible] ben vincere un giorno», afferma la giovane cantante.

Anna Valdetarra [illegible] [illegible] da tre anni, [illegible] Genova, al Centro [illegible] lirico «Rosetta Noli»; mentre al Conservatorio «Vivaldi» [illegible] Alessandria è arrivata, sotto la guida del maestro Marcello Bianchi, all'ottavo anno [illegible] violino, quindi [illegible] per diplomarsi. Una vita da *«pendolare della musica»* che però non sembra pesarle.

Al «Viotti», accompagnata da Mario Pullin, ha partecipato [illegible] con due brani: *«Senza mamma»* dalla *«Suor Angelica»* di Puccini e *«L'altra notte in fondo al [illegible]»* dal «Mefistofele» di Boito.

p. b.

Anna Valdetarra ha interpretato arie [illegible] Puccini e Boito

ASTA DEGLI ARREDI DEL CASTELLO DI TORRE RATTI

DI [illegible] BORBERA (AL)

Per completare la vendita del [illegible] patrimonio artistico e gli ulteriori arredi della proprietà, la [illegible] continueranno fino a **domenica [illegible]** con il seguente programma:

questa sera,
venerdì 12 ottobre ore 21
[illegible] ottobre [illegible] 15,30 e ore 21
domenica 14 ottobre ore 15,30 e seguenti

La visita al castello è aperta al pubblico con orario 10-13 e 15-20

TORRE RATTI
BORGHETTO BORBERA
(Alessandria)
Telefono: 0143/89443

Autostrada Milano-Genova, uscita Vignole [illegible], strada per Borghetto Borbera (6 km. dal castello).

GATES SpA

a **St.Gréé** di Viola
(18 km. da Ceva)
propone:
prezzi [illegible] condizioni ultrafavorevoli
per chi acquista un alloggio
entro il 31 ottobre 1984
[illegible] **soli 6.000.000 in contanti**
si ha subito l'alloggio da utilizzare.

Il resto:
[illegible] ½ con dilazioni senza interessi
per un anno
[illegible] ½ con mutuo fondiario
[illegible] **monolocali [illegible] lire 28.000.000**
[illegible] **bilocali da lire 35.000.000**

Personale in loco tutte le domeniche
Per informazioni: tel. (010) 540.791
(ore ufficio)

KARTING - Lo studente di Novi ha vinto [illegible] Parma il titolo italiano

Anselmi tricolore senza rivali

Il giovane (18 anni) ha coronato la stagione d'oro dopo aver sbaragliato in Svizzera e Francia titolati avversari - La passione [illegible] sci alpino - Ora pensa alla scuola

[illegible] [illegible] — [illegible] città continua [illegible] raccogliere allori sportivi. Oggi [illegible] la [illegible] di uno studente, Alberto [illegible]mi, figlio di un ingegnere dell'Enel, che a Parma ha [illegible] guistato il titolo [illegible] campione d'Italia [illegible] «go-kart».

[illegible] [illegible] è [illegible] disputata su quattro prove e Alberto [illegible] ha conquistato il [illegible] condo posto nella prima, dietro al campione d'Italia uscente, Cancellieri. Nella seconda «manche», il corridore novese ha vinto nettamente, infine nelle ultime [illegible] [illegible] ha agevolmente controllato il rivale, assai intervenuto per l'exploit di Alberto Anselmi, sulentica sorpresa di questi campionati.

Anselmi, non ancora diciottenne, negli scorsi anni si è dedicato allo sci alpino ottenendo l'ammissione alle qualificazioni regionali e alle eliminatorie «Trofeo Topolino», una specie di campionato europeo giovanissimi. [illegible], improvvisamente, Alberto Anselmi decise di abbandonare lo sci, passando [illegible] seggiolino [illegible] un «karting», sport totalmente diverso, anche se richiede, come lo sci, doti [illegible] coraggio e prontezza [illegible] riflessi.

Novi Ligure. Alberto Anselmi conquista il titolo col suo kart

In pochi mesi il giovane novese ha fatto passi da gigante. Dopo [illegible] vinto alcune importanti gare davanti a piloti [illegible] e francesi, ha coronato la sua annata d'oro con la vittoria tricolore.

Una vittoria importante, [illegible] [illegible] dello scettro tricolore. [illegible] con Anselmi anche il «go-kart» [illegible] tra gli sport dei novesi.

Gli chiediamo: a quando il casco iridato? *«Il karting mi entusiasma perché mi offre la possibilità di scaricare tutta la mia tensione. Del titolo italiano sono [illegible] anche se l'ho [illegible] sognato. Ora penso alla [illegible]. La prossima stagione vedremo».*

n. f.

Donatore di sangue nominato cavaliere

OVADA — Angelo Canepa, 59 anni, pensionato, [illegible] squadra della Croce Verde, è da [illegible] cavaliere al merito della Repubblica. Donatore [illegible] [illegible] quasi trent'anni volontario della Croce Verde, [illegible] dipendente dell'Enel, insignito [illegible] dodici medaglie fra oro e argento per i suoi interventi che hanno permesso di salvare vite [illegible]. Angelo Canepa è una figura nota in tutto l'Ovadese.

Nel [illegible], ad esempio, riuscì a rianimare, anche con un massaggio cardiaco, un operaio diciannovenne che stava annegando mentre faceva il bagno a dieci anni dopo il suo intervento fu determinante per salvare la [illegible] [illegible] una giovane donna che aveva ingerito una forte [illegible] di barbiturici. Angelo Canepa nel 1983 prestò anche servizio, [illegible] oltre un [illegible], nelle zone terremotate.

(r. bo.)

Nelle prime ore [illegible] ieri mattina

In fiamme a Morano [illegible] molino-riseria

Per [illegible] corto circuito - Danni per 400 milioni

[illegible] PO — [illegible] incendio sviluppatosi probabilmente in seguito ad un corto circuito ha semidistrutto il [illegible] di [illegible] riseria [illegible] [illegible] provocando danni che vengono valutati tra i 350 e i [illegible] milioni.

L'incendio è divampato nelle prime ore di ieri mattina, quando però è stato dato l'allarme le [illegible] [illegible] già assunto [illegible] consistenza ed è stato così reso più difficoltoso l'intervento dei vigili del fuoco di Casale e Alessandria. Sono state impegnate cinque autobotti e le squadre [illegible] soccorso.

Il Molino Boccardi, utilizzato per la lavorazione del granoturco, [illegible] potrà funzionare per alcuni mesi. Le [illegible] me [illegible] distrutto le semolatrici, [illegible] macchinari, il pavimento ed il tetto del piano superiore e la zona posteriore dello stabile.

Dopo che il titolare Mauro Boccardi, [illegible] [illegible] [illegible] mercoledì, [illegible] uscito, nei locali dell'azienda [illegible] è sviluppato l'incendio. L'allarme è stato dato [illegible] ritardo da [illegible] dipendenti [illegible] stabilimento «Unicem» che [illegible] nelle immediate [illegible] vicinanze. Gli operai addetti al turno di [illegible] stati insospettiti dal [illegible] delle lamiere, ormai incandescenti, che proveniva dal [illegible].

Sul posto sono intervenute numerose auto della polizia e le squadre di soccorso dei vigili [illegible] fuoco che hanno prima dovuto lottare per evitare che [illegible] fiamme raggiungessero la seconda fabbrica, poi [illegible] lavorato ancora per domare il [illegible].

g. d.

[illegible]

vendo bilocale con cameretto [illegible] privato, [illegible]a, nella montagna biellese, a [illegible] minuti dalle piste sci di Bielmonte e Oropa. [illegible]. [illegible] contanti + dilazioni in 5 anni.

Tel. 015 355.526

[illegible] CERVO

vendesi bella tipica [illegible] terreno mq 7500 [illegible]. [illegible] condizioni strutturali, ricavabili 4 [illegible] locali e bagno. Posizione incantevole. Possibile [illegible] vendita frazionata in 2 unità indipendenti. 9.000.000 contanti + dilazioni.

Tel. 015 355.523

RUGBY - Dopo due sconfitte e un pareggio

E' arduo per la Dlf far punti col Torino

Gli alessandrini domenica al «Ferrovieri»

ALESSANDRIA — Alla ri[illegible] della prima vittoria di campionato — fino ad ora [illegible] collezionato due sconfitte esterne ed [illegible] pareggio interno — la Dlf Alessandria ospita domenica alle 15 al campo «Ferrovieri» [illegible] formazione del Torino (rugby, serie B).

Non è certo l'occasione più propizia per aggiudicarsi i [illegible] punti. I torinesi sono stati infatti protagonisti di un avvio di stagione alla grande: [illegible] convincenti affermazioni contro Parabiago e Cus Genova. [illegible] un'inevitabile sconfitta contro l'inavvicinabile Calvisano che, forte dell'esperienza fatta l'anno [illegible] nel torneo di massima [illegible]sione, sembra seriamente intenzionato a disputare [illegible] campionato a parte. Il Torino è dunque un avversario [illegible] tutto rispetto, con un organi[illegible] completo in ogni reparto.

La speranza [illegible] vittoria dei tifosi [illegible] potrebbero quindi [illegible] delusi, ma sicuramente, [illegible] [illegible] il responsabile tecnico [illegible] Dlf Ezio [illegible]ni: *«I ragazzi non [illegible] nulla [illegible] intentato. Una cosa è certa, non [illegible] cheranno né ignoriamo né pe[illegible] nerosità».*

Il rendimento fornito [illegible] Dlf in questa prima parte del campionato è stato per alcuni versi confortante, soprattutto [illegible] fatto [illegible] non aver [illegible] accessivamente deli[illegible]l'impatto con il clima del torneo cadetto. La squadra appare sufficientemente [illegible] petitiva. Rimangono tuttavia diverse cose da rivedere.

m. p.

VOLLEY - Arriva la Smalticeram

Bistefani, esordio contro le emiliane

Le ragazze casalesi domani [illegible] Leardi

CASALE — *E' già tempo di campionato e [illegible] Bistefani al suo esordio in A1, dopo la parentesi di un anno [illegible] serie B, ospita domani alla palestra «Leardi» [illegible] compagine dello Smalticeram [illegible] Reggio Emilia, che sulla carta [illegible] [illegible] come favorita per il primato.*

Le emiliane, è bene saperlo, retrocessero la scorsa stagione, [illegible] nascondono le proprie ambizioni: puntano decisamente a risalire nella massima serie e, già a partire dalle prime [illegible] cercheranno [illegible] imporre la loro legge.

[illegible] canto suo la compagine casalese, allenata da mister Mauro Domichella, affronta l'incontro d'esordio [illegible] alcuni punti interrogativi [illegible] sciogliere.

Dice l'allenatore: *«Se alcune [illegible] giocatrici [illegible] [illegible] Torretta, [illegible] Angelino e [illegible] Marsella [illegible] già [illegible] piena forma, c'è invece ancora qualche problema in fase di ricezione [illegible] «a muro». Soprattutto nelle gare [illegible] precampionato non [illegible] stato sempre possibile mettere [illegible] prova due elementi di spicco come la [illegible] e la Bojourina, per cui una [illegible] mezza potenzialità potrà venire [illegible] dagli incontri che, a partire da domani, valgono davvero».*

La compagine casalese, comunque, rispetto alle prestazioni fornite durante le prime amichevoli, [illegible] in fase di crescita: l'impegno poi è garantito contro una compagine del calibro delle emiliane.

Parte la «Coppa Italia» [illegible] volley femminile a Valenza e [illegible] Marini [illegible] (Cl) ospita domani al Palasport [illegible] primo raggruppamento di qualificazione che comprende il Pavia Romagnano e [illegible] Sammartinese Novara. Le gare inizieranno alle 17 e prevedono: Marini-Sammartinese, Pavia-Sammartinese e Marini-Pavia.

Agli ordini di mister [illegible] Perez [illegible] Marini [illegible] dovrebbe schierare [illegible] squadra al completo. Nei due sabati successivi le [illegible] formazioni si incontreranno [illegible] [illegible] a Romagnano [illegible] ed a Novara: quella che [illegible] più punti passerà il turno.

[illegible] s.

BASKET - Prima partita in casa

Domenica i cestisti giocano al Palasport

Gli alessandrini ospitano [illegible] forte Geas

ALESSANDRIA — *Ormai è quasi certo: i tifosi alessandrini potranno assistere, domenica, alle 17,30, [illegible] primo incontro interno dell'Alessandria Basket Club, che affronterà il forte Geas di Sesto San Giovanni per il campionato di A2. [illegible] stata molta incertezza sull'agibilità del Palasport, dove si stanno [illegible] effettuando i lavori chiesti [illegible] commissione di vigilanza per [illegible] sicurezza (dovrebbero terminare verso metà novembre).*

Poi, l'altro giorno, la commissione stessa ha visitato l'impianto dicendosi, al termine, disposta a concedere un'agibilità temporanea, [illegible] [illegible] domenica [illegible] effettuati alcuni piccoli lavori (rimozione di cubetti di porfido, ripristino di alcuni [illegible] rotti e così via). Domani [illegible] previsto un altro sopralluogo: se [illegible] partita si giocherà a «porte aperte» sarebbe un precedente importante anche per [illegible] altre società che dovrebbero utilizzare il Palasport.

p. b.

La Karuma Castelspina Basket, invece, ha ripreso l'attività in vista del prossimo campionato di promozione. [illegible] sponsor milanese ha avuto [illegible] fiducia nella società ed [illegible] già programmato alcune amichevoli a Milano per far ammirare i [illegible] giocatori.

[illegible] Gianfranco Testa, intanto, [illegible] cercando [illegible] allestire [illegible] squadra che possa ben figurare, ma non mancano le difficoltà: sul mercato scarseggiano i giocatori polivalenti e quei pochi che [illegible] sono, [illegible] troppo costosi.

[illegible] Castelspina ha un buon organico e sono prestati [illegible] polo [illegible] [illegible] di giocatori molto quotati. La concorrenza si è fatta [illegible] agguerrita; si sono rafforzate soprattutto Serravalle, Luese e Valenza.

La squadra agli ordini [illegible] preparatore atletico Ivano Salvadori sta lavorando [illegible] [illegible] cercare di ottenere una buona forma fisica in tempi brevi. La società sta intanto impostando un ottimo lavoro con il settore giovanile, attività di minibasket.

p. b.

La stagione [illegible] Sci Club

ACQUI TERME — Per [illegible] 21 di questa sera è convocata [illegible] [illegible] [illegible] Sci [illegible] [illegible] [illegible] i responsabili [illegible] sezione per [illegible] [illegible] '84-'85.

Durante l'assemblea saranno anche illustrati i tracciati [illegible] nuove piste di [illegible] che [illegible] allestite nel prossimo inverno [illegible] Comunità [illegible] [illegible] Val [illegible] e Valli Erro e Bormida, a Cartosio, Cimaferro [illegible] Ponzone, [illegible] Berlon di Moretti [illegible] Pianocastagna e S.Luca di Melazzo.

(c. r.)

AFFITTASI
IN UN UNICO [illegible] IN [illegible]

salone deposito [illegible] esposizione, mq 469, magazzino piano interrato mq 410, fabbricato [illegible] cortile [illegible] uso officina, lavaggio e verniciatura mq 179, tettoia [illegible] cortile completa di piano sopraelevato di carico mq 374. Superficie libera del cortile in [illegible] esclusivo all'azienda mq 2250.

Tel. (0131) 342.123 Bonzano

NUOVA INFORMATICA EDP s.r.l.
COMPUTER & ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Via Rosselli 36/b - Tel. 0142 79.160
CASALE MONFERRATO (AL)

Agente non esclusivo **IBM** per
SVS - S/34 - S/36 - S/38
per [illegible] potenziamento dei propri quadri desidera mettersi in contatto con:
- **Agente [illegible] vendita** per Mini e Personal Computer
- **Programmatore** RPG II - RPG III (gradita conoscenza ADM e SAXAP).

La banca di servizi per l'artigiano.

L'artigiano è cambiato: oggi deve fare i conti con la concorrenza, i nuovi materiali, l'aggiornamento delle tecniche, i problemi dei dipendenti.
La Bipielle offre [illegible] pacchetto di [illegible] studiati per agevolare l'attività artigiana.

138 Sportelli nelle province di Alessandria, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Milano, Pavia e Varese sono a disposizione per ulteriori informazioni.

PRESTITI ARTIGIANCASSA
PRESTITI PER L'ACQUISTO DI VEICOLI INDUSTRIALI LEGGERI [illegible] SU CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI, COOPERATIVE E CONSORZI [illegible]
LEASING FINANZIARIO
LEASING AUTOMOBILISTICO
[illegible] [illegible] EXPORT
VERIFICA PROTESTI

BIPIELLE Banca Provinciale Lombarda

I retroscena della riunione del Consiglio d'amministrazione

«Un colpo a sorpresa» sui confini del Parco

«Silenzio il mattino, nel pomeriggio la decisione» - Riunione della Comunità montana

— Il direttivo della Comunità montana Gran Paradiso, presieduto dal sindaco di Valgrisenche Eugène Bovard, affronterà il problema dei nuovi confini del Parco. Per il [illegible] stata decisa la [illegible] riunione, ma si pensa a uno dei primi giorni della prossima settimana.

Si percorrono [illegible] di questo Parco, che è avanzato improvvisamente e rischia di sottrarre nuovo territorio [illegible] agricoltori e al turismo, ma [illegible] si incontrano simboli più o [illegible] apparenti di [illegible] testa.

Nessuna manifestazione né scritte fresche sui muri delle [illegible] o sull'asfalto o all'interno delle gallerie paravalanghe. Tutto tranquillo, per ora, in Valsavarenche, a Rhêmes, a Cogne; nessuna particolare segnalazione alle [illegible] carabinieri. [illegible] aspetta. La [illegible] però [illegible] sera decisa: «E' [illegible] il momento di far sentire la nostra voce, forse uno dei più importanti; [illegible] Regione [illegible] deve aiutare».

Ricordiamo la tormentata seduta del Consiglio di amministrazione [illegible] segretario dimissionario dell'Ente Parco, Costantino Pramotton, dice: «Abbiamo subito uno dei ricorrenti colpi di mano di una certa componente del Consiglio. Nella mattinata dello [illegible] giorno [illegible] svolto [illegible] riunione del Comitato esecutivo, ma nelle tre ore di dibattito il presidente Desvalis non aveva fatto [illegible] di quello che si è poi dimostrata la sua volontà propositiva. Quando nel pomeriggio l'ha formulata noi valdostani siamo [illegible] letteralmente sopresi. Le mie dimissioni sono, prima [illegible] tutto, una disapprovazione [illegible] [illegible] gli organi deliberanti dell'Ente, [illegible] palese e continua violazione delle loro normative interne».

Riferendosi alla decisione [illegible] far scendere [illegible] paline dei confini, nel rispetto del decreto Marco del '77, c'è chi ha parlato di «dura lex, sed lex». Per le popolazioni [illegible] del Parco il problema sta nella [illegible] traduzione pratica [illegible]. Su questo piano è [illegible] battaglia.

Rifacendosi alla politica dell'Ente Parco di questi ultimi [illegible] anni Pramotton rileva [illegible] valido l'esame [illegible] piano territoriale «come unico strumento idoneo a risolvere il problema dei confini, garantendo [illegible] sviluppo socio-economico dei territori interessati». L'ex segretario aveva visto in questa impostazione [illegible] [illegible] speranza fra le popolazioni locali, la cui pace sociale è elemento determinante per la buona fortuna del Parco come entità ecologica». Tutto è crollato in un pomeriggio a Torino.

Continua Pramotton: «La delibera [illegible] scarso rimane [illegible] dubbio [illegible] nostra [illegible] certa politica, la nostra buona fede. [illegible] pace sociale nel [illegible]. Alla difesa di tali valori [illegible] è da collegarsi il mio voto contrario. C'è [illegible] preferisce invece il concetto della [illegible] far, sed [illegible] abbiamo gestirlo non sarà facile. La serenità sta per finire».

Caduto l'auspicato collegamento consultazione-confini, [illegible] guarda adesso a una più ferma politica della Regione. Pramotton ha [illegible] in questa direzione: «Per quanto mi [illegible] non [illegible] mai [illegible] un sostegno politico da parte dell'amministrazione regionale. Non ci sono stati né [illegible] sono rapporti formali istituzionalizzati fra noi e la Regione, soltanto sul piano personale [illegible] a livello amichevole». Importante potrà essere il colloquio [illegible] presidente della giunta Rollandin e il ministro dell'Agricoltura Pandolfi.

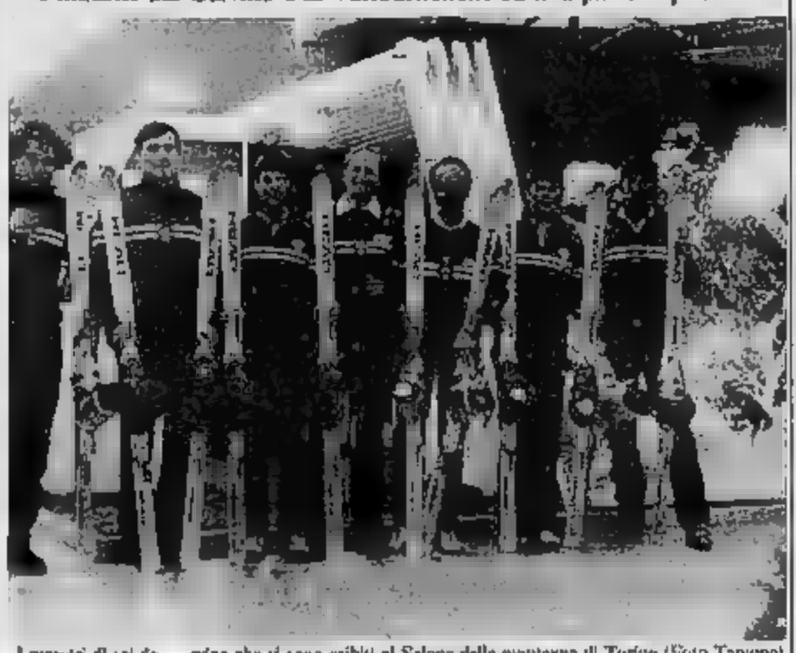
Costantino Pramotton

Un po' alla volta, intanto, [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible]

Al Salone della montagna di Torino

Follie sugli sci tra quattro mura

I maestri del Cervino e Valtournenche su una pista di plastica



I maestri di sci de... cervino che si sono esibiti al Salone della montagna di Torino (Foto Tanone)

CERVINIA — Molti applausi e pubblico per i maestri di sci Cervino e Valtournenche, che si sono esibiti sulla pista di plastica allestita al 31° Salone della Montagna di Torino.

Ivana Tamone, Luigi Brunodet, Massimo e Carrotta, Rinaldo Menabreaz, Bruno e Marino Pession per oltre un'ora sono scesi più volte lungo il tracciato artificiale, eseguendo in modo impeccabile i vari esercizi della «progressione», dallo spazzaneve alle serpentine a corto raggio (sogno di ogni sciatore, dal principiante al più esperto).

Il presidente Franco Maquignaz ha reso più vivace lo spettacolo proponendo al pubblico una serie di quiz sul comprensorio sciistico del Cervino. Le domande sono state quasi sempre indovinate

Adriana Pession, una delle segretarie della Scuola di sci del Cervino, ammiratissima nel suo costume valdostano, ha consegnato bottiglie di ganepy e magliette personalizzate del domaine skiable a coloro che rispondevano in modo esatto ai quiz. Ha spiegato Maquignaz: «*Si tratta d'un comprensorio molto vasto, attrezzato benissimo e presto conta di collegarsi, attraverso il Colle delle Cime Bianche, agli impianti di Monterosaski in Val d'Ayas*».

E' sceso quindi, applauditissimo, lungo la pista di plastica anche Elkesleyé, il pupazzo assurto a simbolo del Monterosaski, quasi ad auspicare il collegamento annunciato. Il battage pubblicitario per il lancio del gigantesco impianto di innevamento artificiale di Sestrières (un po' in novità di questo salone) non sembra avere scalfito le chances del comprensorio del Cervino, già ora abbondantemente ricoperto da neve naturale. Dallo scorso sabato ai sci bene il Plateau Rosa (un metro e mezzo di neve) e Maison (un metro).

Nuccio Doglione, dirigente della società funiviaria Cervino dice: «*Abbiamo ricevuto la visita di 133 presidenti di Ski clubs, parecchie richieste di informazioni sul nostro comprensorio e sugli altri della Valle, consegnato oltre 15.000 dépliants. Questi saloni sono molto importanti perchè consentono di fatto immediato con il pubblico. Bisognerebbe frequentarli tutti, in Italia e all'estero soprattutto. I quattro maggiori stazioni invernali valdostane: Courmayeur, Pila, Cervinia e il Monterosaski dovrebbero fare la moda, magari a turno, di non saltarne uno. Uno sforzo che verrebbe sicuramente compensato da risultati concreti in tempi abbastanza brevi*».

l. c.

Dopo Verrès e Aosta, riunione a St-Pierre

Anche su Sant'Orso le norme del Fisco

Proposte per mettere in regola gli artisti del tempo libero

VERRES — E' svolta a Verrès, nel salone comunale di Piazzale Europa, la prima delle tre riunioni indette dall'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato sul problema della regolamentazione fiscale degli espositori della Fiera di Sant'Orso e delle altre mostre e manifestazioni dell'artigianato tipico.

Alla riunione di Verrès erano invitati tutti gli interessati residenti nella Valle. Un altro incontro è poi avvenuto ad Aosta per i residenti della Media Valle. Il terzo per l'Alta Valle si svolge questa sera a St. Pierre.

A presentare nei suoi termini la questione è stata a Verrès l'incaricata al servizio dell'artigianato tipico per le mostre e le esposizioni Eufrasia Moro, mentre a proporre la soluzione è stato il presidente della Federazione delle Cooperative valdostane Riccardo Gretton coadiuvato dal consulente Germano Correx.

In sintesi gli artigiani iscritti all'albo e con regolare numero di partita Iva non incorrono in alcuna sanzione se rilasciano al momento della vendita regolare fattura e dispongono della bolla di accompagnamento. Il problema è posto per chi produce oggetti dell'artigianato tipico nelle ore libere dall'attività primaria, del tutto indipendente dal lavoro svolto quasi a passatempo. Alle fiere autorizzati alla vendita, fiscalmente in regola.

Il risvolto più grosso, per cui l'assessorato è sentito di intervenire per cercare una soluzione, è che parecchi artigiani sono pronti ad abbandonare la loro attività artistica con una perdita non ammissibile di valori tradizionali della cultura regionale. Per risolvere il problema l'assessorato ha anche incaricato lo studio del commercialista Giuseppe Piaggio di Aosta che a sua volta ha proposto la ricerca al professor Gilli della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Torino.

La prima proposta illustrata prevede la costituzione di una più cooperative, soluzione fra l'altro già in alcuni settori e soddisfacenti risultati. La cooperativa inoltre dei contributi messi a disposizione della Regione e dalla Comunità europea ed avrebbe lo scopo di commercializzare il prodotto che gli artigiani realizzerebbero.

Per rendere attuabile la proposta sarebbe comunque necessaria un'iscrizione all'albo di tutti i soci.

Altro punto a favore della cooperativa sarebbe la presenza di un unico incaricato che, oltre a curare il settore promozionale, svolgerebbe le pratiche burocratiche di registrazione fiscale per tutti i soci.

La (qui riportata in sintesi) è stata discussa dai presenti che, chiariti alcuni punti singole esigenze, hanno in numero abbastanza considerevole dimostrato interesse sulla possibile realizzazione. Per trarre le conclusioni bisogna attendere ora i risultati della riunione di questa sera. Sembra comunque possibile che almeno di questa cooperative venga costituita.

Ezio Bovo

Sui campi di Aosta, Gressan, Ivrea

Tennis, i tornei di fine stagione

AOSTA — I campi di tennis Club Aosta si sta avviando il «Torneo di chiusura», una manifestazione ormai classica di fine stagione. Il programma incontri singolare maschile (serie) e femminile e di doppio maschile e

Finora le sorprese, fatta eccezione per la caduta di singolare maschile, della serie quattro Rossetti (eliminato dai Vicari per rinuncia) e della serie numero cinque Eugenio Torrione sconfitto da Cristiano Chiucchiurlotto in tre set, 5-7, 6-3, 7-5.

Il torneo è riservato, limitatamente ai singolari, a giocatori per cui testo di serie numero uno Roberto Mistretta e Chiucchiurlotto. Il profilo tecnico e spettacolare è preannuncia interessante il torneo di doppio misto che iscritte, tra le altre, le seguenti coppie: Scapillato, D'Achille; Salter, Tomiolo; Chiucchiurlotto, Mistretta; , Stefano Torrione.

Sempre ad Aosta si concludi i campionati valdostani riservati alla categoria «veterani». Dopo l'assegnazione del titolo nel singolare a Nicoli, vincitore su Giannini per 6-2, 6-1, si è svolta anche la finale del doppio, che ha decretato il successo di Nutini-Pastorelli, i quali hanno sconfitto per 6-3, 4-6, 6-2 Giannini e Gombero.

Nel singolare 35- la finale era vinta da Fracasal per 6-0, 6-7, 6-0 ai danni mentre il doppio Fracasal e Bal si erano imposti per 6-4, 6-1 nei confronti di Ruggiero e Poliastrelli.

Concluso a Gressan anche il riservato ai maestri di sci con la vittoria in singolare di Dario Nicoli che ha superato per 6-2, 3-6, 6-2 Gianfino Canal al termine di un avvincente incontro.

G. F.

IVA L. 8.250.000 IVA e trasporto compresi

PEUGEOT 205 TRE PORTE

IL NUOVO LOOK DELLA PEUGEOT 205

E' moderna! E' giovane! E' simpatica! E' Peugeot 205 versione 3 porte, grintosa e brillante come tutte le Peugeot. Brillante anche nei consumi: 23,2 Km/h a 90 Km/h* per la versione XR 1.124 cm³. Protetta 6 anni la "garanzia anticorrosione Peugeot". La Peugeot 205 tre porte completa la ricca 205. Una gamma versatile in versioni, a 3 e 5 porte, e 5 diverse motorizzazioni: benzina, 954 e cm³ - Diesel, 1.769 cm³.

PEUGEOT 205 CHE NUMERO!

*Omologazione CEE 80/1268

VALCAR

QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008 vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi

CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

Immobiliare AOSTA snc

Via Lucat 2/A

DI QUART

Villa nuova costruzione salone doppio, cucina, 4 camere, 3 bagni, lavanderia, ampio box, giardino.

Tel. 43.621 - 34.

Immobiliare AOSTA snc

Via Lucat 2/A

PIAZZA DELLA REPUBBLICA

piano alto panoramico, vendiamo luminosi appartamenti varie dimensioni.

0165 43.521 - 34.553

SALES MEN

RAPPRESENTANTI

Volonterosi di intraprendere una carriera di rapida crescita, a livello internazionale, la città di:

IVREA

L'opportunità viene offerta dalla filiale italiana di un Gruppo internazionale, leader nel dei prodotti da banco per bar e affini, in fase di espansione sul mercato italiano.

OFFRE:
- Stipendio fisso.
- Forte appoggio pubblicitario e promozionale.
- Premi e incentivi.

Si
- Età: 25/45 anni
- Impegno, voglia di affermarsi, predisposizione ai contatti umani.
- Sarà preferenziale una precedente esperienza di vendita

Trident

CHEWING-GUM SENZA ZUCCHERO

TEETH

Inviare curriculum dettagliato, corredato di foto, indirizzo e recapito telefonico a:

R.C. ANDREAE s.r.l. - Via Dante, 18 - 22100 COMO.

IPI

VENDE IN AOSTA

AOSTA - VIA CROCE DI CITTA'

Ultima plano in fabbricato di 15 anni: soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, balconi, cantina L. 101.000.000

AOSTA - VIA PARIGI

Ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, cantina 2 balconi L. 80.000.000

per informazioni e visita telefonare: 18 - tel. 0165/43741

Azienda commerciale ricerca

VENDITORI 25/35 enni

automuniti nella zona di:

AOSTA e provincia

Inquadramento di legge, spesa, provvigioni, incentivi.

Tel. 0322/844.823 Ditta EFFEPI.

Disponendo di terreno con progetto approvato in prestigiosa zona collinare di Aosta, gruppo di persone cerca soci per completare

COOPERATIVA EDILIZIA

per informazioni tel. 0165 - 361.281

Agenzia d'Affari

Campagnolo

Via Chambery ang. via Chavanne - Ao

CERCA

per proprio cliente locali uso ufficio in Aosta.

Tel. (0165) 32.579

AVIS

AOSTA

Via Croce di Città, 90 - Tel. 40237

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle di legge vigenti in materia si rende nota che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di di un ponte torrente Chalamy in Comune di Issogne.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L.
La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Ai dell'art. 9 della legge 10-12-1981 n. 741 non ammesse offerte in aumento.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori cat. IV di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. 150.000.000.
Le imprese intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare in bollo entro le ore 17,30 del giorno ottobre 1984 all'Assessorato ai LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

Al LL.PP.
(ing. Augusto Fosson)

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai dalle norme di legge vigenti in materia si rende nota l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata l'esecuzione lavori di costruzione del 2° lotto fognatura del Brayl in Comune di Valtournenche.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L.
La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Ai dell'art. legge 10-12-1981 n. 741 non saranno ammesse offerte in aumento.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori cat. Xa di al D.M. 25-2-1982 per importo minimo di L. 700.000.000.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare in bollo entro le ore 17,30 del ottobre all'Assessorato ai LL.PP. dell'Amministrazione Regionale Valle d'Aosta.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(ing. Augusto Fosson)

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

AI LAVORI PUBBLICI

DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad licitazione per l'esecuzione di sistemazione e allargamento della strada Pian-Fultz e della Coulp nei Comuni di Oyen ed Etroubles.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 203.309.830.
La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
dell'art. 9 della legge 10-12-1981 n. 741 non saranno ammesse offerte in aumento.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori cat. VI di cui al D.M. 25-2-1982 un importo minimo di L. 300.000.000.
Le imprese che intendessero dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 22 ottobre 1984 all'Assessorato ai LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(ing. Augusto Fosson)

Società svizzera ricerca per la provincia di Aosta

n. 2 diplomati / laureati

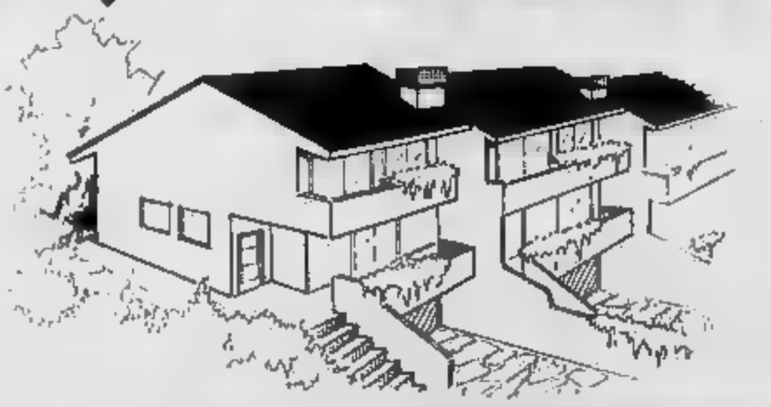
23-27 anni per attività di pubbliche relazioni, vendita, nel settore dell'orientamento professionale, da svolgersi esternamente, nell'ambito della propria zona di residenza.

Offresi: inquadramento di legge, retribuzione inferiore ai mensili, addestramento in zona.

I candidati dovranno possedere i seguenti requisiti: buona cultura generale, estroversione, dinamicità, predisposizione ai contatti umani, auto propria, liberi subito.

Telefonare stesso appuntamento al n. 011.

La Chenille, la Collina Incantata.



la Chenille

Pochi chilometri possono bastare per darvi un giusto e rapporto con la città, il lavoro, i servizi e al tempo stesso un modo diverso di abitare.
Sopra Aosta nasce «La Chenille», un complesso residenziale di villette unifamiliari a schiera, armoniosamente inserite nel verde declivio della collina.
Al piano seminterrato di ogni villa si trova garage per due auto, cantina ed in più uno spazio adatto per l'hobby o il divertimento.
Il soggiorno, al piano terra, si apre su un'ampia terrazza che collega lo spazio interno col giardino prospiciente la casa; sul retro bagno e cucina si affacciano anch'essi su una verde, adatta al gioco dei bambini, agli hobby, al riposo.
E poi, al piano rialzato, 2/3 da letto, ancora un bagno, il ripostiglio ed il balcone.
Ultime villette disponibili a prezzi molto interessanti, con possibili di mutuo (13%) e permute. Iva al 2%.
Per maggiori informazioni telefonateci, il nostro numero è 0165/361941-42

Silt Costruzioni

Viale Gran S. Bernardo Aosta. Ufficio 361941/42

Dopo Rizzolari (pci) anche Fasolis (dc) lascia il seggio

Continuano le dimissioni dal Consiglio comunale

ASTI — In Consiglio comunale si sta battendo il record delle dimissioni e delle rinunce. All'unanimità, il Consiglio ha preso atto delle dimissioni di Luciano Rizzolari (pci). In una lunga lettera inviata al sindaco Gian Piero Vigna, e letta durante la seduta di mercoledì, Rizzolari (ex assessore all'igiene, sanità ed ecologia) giustifica la sua rinuncia a consigliere con i suoi impegni di lavoro. Doveva subentrargli Chiara Lazzaro, dipendente dell'Usl di Asti, ma questa ha rinunciato con cui è stata sostituita Natalino D'Orsi, dipendente Vetreria che la segue nell'ordine delle preferenze.

La comunista elezioni del 1980 aveva ottenuto undici seggi. Tra dimissioni precedenti e rinunciа, D'Orsi si arriva al ventunesimo lista.

Ieri giovedì, all'inizio seconda seduta il consigliere geometra Fasolis ha pure annunciato di aver inviato al sindaco una lettera con le dimissioni. Fasolis, imprenditore edile, era stato eletto quale indipendente nella lista della democrazia cristiana al quarto posto con 1150 preferenze. Anche lui spiega le dimissioni per motivi di lavoro. Era entrato a far parte del Gruppo misto di centro-sinistra, componente della commissione lavori pubblici.

Al posto Fasolis (mercoledì sera è intervenuto per l'ultima volta ai lavori consiliari e le sue dimissioni saranno poste per l'approvazione al prossimo ordine del giorno) subentra l'ing. Eugenio Ollino, dc, che in passato era già membro del Consiglio.

Dalle elezioni amministrative del giugno 1980 ad oggi sono le dimissioni e le rinunce. Infatti, per il partito socialista si era dimesso Carlangelo perché entrato a far parte della giunta provinciale, e per democrazia cristiana l'ex assessore Marco Amerio, trasferito nelle Marche come funzionario Coldiretti.

Mercoledì sera la seduta è stata occupata anche da altre discussioni: una serie di interpellanze della minoranza, e numerose ratifiche di giunta.

L'ordine del giorno con cinquantasette pratiche può esaurirsi nelle due previste sedute. Tappeto, oltre ai centri commerciali, c'è anche l'istituzione della Consulta giovanile comunale e i problemi della dei giovani. I movimenti giovanili del psi, pli, psdi, pri, dc. Esso si propone di diventare, dice lo statuto, «l'organo consultivo e propositivo del consiglio comunale», presentando «pareri e proposte sulle deliberazioni inerenti alle tematiche giovanili».

Il consiglio dovrà nominare una commissione incaricata di redigere un regolamento per agevolare una maggior speditezza delle sedute.

Vittorio Marchisio

Corsi di basic per ragionieri

NIZZA — Il «Pellati», l'istituto tecnico diploma ragionieri, organizzerà anche quest'anno corsi «basic», l'insegnamento del linguaggio del computer.

Le lezioni aperte a iniziano dal ottobre, e saranno aperti sia agli attuali allievi dell'istituto, che agli studenti già diplomati.

Si terranno una lezioni, a scadenza bisettimanale.

Già lo scorso anno il «Pellati» organizzò questo corso: «Quest'anno, abbiamo potenziato il nostro laboratorio che dispone ora di *Olivetti Prodest PC 128, Contemporaneamente prenderà il via anche un corso di perfezionamento per gli insegnanti, perché il nostro intendimento è far diventare queste macchine un normale strumento didattico», spiega il preside, Cesira Antonucci Tarolla. Il «Pellati» è stato infatti il primo istituto in provincia a dotarsi di computer e gli inscritti normali attività scolastiche. *(f. fa.)*

Quale spazio per lo sport ad Asti?

ASTI — Si terrà oggi il convegno «Spazio sport ad Asti». L'incontro avverrà a Palazzo Ottolenghi con inizio alle ore 17,30.

Verranno dibattuti i temi riguardanti l'impiantistica sportiva: il tema centrale rappresentato dal problema nuovo Palazzetto dello Sport, si parlerà anche di attrezzature sportive scolastiche, come potenziare e utilizzare i giardini, i parchi e altre aree per pratica sportiva.

All'incontro di Ottolenghi interverranno il sindaco Gian Piero Vigna, il vicesindaco Galvagno, l'assessore provinciale allo Sport Carlangelo Moro, il Provveditore agli studi Giuseppe Martini e il presidente provinciale del Coni Bruno Paussone. Seguirà un dibattito.

Vivaci polemiche alla scuola media di Canelli

Contestato il preside che toglie l'inglese

Un volantino della Cgil contro l'abolizione di una prima classe

CANELLI — Il prof. Pietro Paolo Olivieri, preside delle scuole medie, è al centro una polemica: a chiamarlo causa è il sindacato Cgil prima redatto un volantino pesantemente critico nei confronti dell'operato del preside, poi indetto per stamane (venerdì) un'assemblea dei docenti per discutere alcune questioni riguardanti l'andamento scolastico.

rivolte a Olivieri? Nel volantino della Cgil si legge: «*Il preside, nel formare le classi prime, ha ritenuto di dover tenere conto della circolare ministeriale nella quale si prevede che per ogni classe non possano essere inseriti più di due alunni affetti handicap e che le classi che li accolgono non superino il numero complessivo venti alunni».

A Canelli vi quattro alunni con handicap che sono stati inseriti tutti nella medesima classe venti allievi. Complessivamente, gli iscritti prima sono 177; secondo i sindacati, sarebbe stato possibile otto classi, mentre il preside ha disposto all'inizio dell'anno che le sezioni fossero solo sette, e quattro con più di ventisei studenti. Gli stessi docenti si erano lamentati per questa soluzione, che si ripercuoterebbe sulla stessa attività didattica, per l'alto numero di allievi inseriti in ogni classe.

Si era poi fatto notare che la classe soppressa quella dove veniva insegnata la lingua inglese. La richiesta al momento delle iscrizioni, a molti alunni ad essere inseriti di francese.

Continuano i: «*Viene legittima chiederci mai il preside abbia rifiutato l'istituzione dell'ottava classe, che il provveditorato era ben disposto a concedere, con il risultato inserire quattro alunni con handicap stessa classe, precludendo loro possibilità un adeguato inserimento».*

Dal canto suo, il prof. Olivieri, interpellato, si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione: «visto il volantino sindacale, ma non intendo fare alcun commento; dopo l'assemblea dei docenti, se sarà il caso, dirò qualcosa».

Non è la prima volta che scuola media Canelli si trova centro polemiche. Da due anni ha il poco invidiato record di bocciature nelle prime classi. giugno ben studente su tre, in prima, fu respinto. Secondo il preside, però, è sempre trattato di polemiche pretestuose: «*A scuola si viene per studiare, non è un istituto di beneficenza, dove si regalano promozioni*».

Fulvio Lavina

Mancano i prof. per le «150 ore»

Oggi i sindacati vanno Prefetto

ASTI — Ad una settimana dall'inizio delle lezioni, previste per il 20 ottobre, molti relativi alle ore rischiano non poter prendere via per mancanza insegnanti. Asti e provincia circa seicento gli studenti interessati a questa iniziativa che nei suoi dodici anni vita in città sempre avuto un regolare svolgimento.

Stamane, per sollecitare un interessamento al problema, le delegazioni dei consigli di fabbrica verranno ricevute alle 11 dal prefetto, Michele Barile, mentre nel pomeriggio gli iscritti ai corsi si raduneranno in assemblea nei locali del municipio.

Il problema riguarda la mancata nomina da parte del ministero della Pubblica istruzione di personale supplente annuale che dovrebbe compensare la carenza di insegnanti di ruolo destinati a coprire le cattedre delle 150 ore.

Ad Asti e provincia, dei quaranta corsi allestiti per la scuola media (oltre ad operai e lavoratori è alta anche la presenza di casalinghe; oltre il 30 per cento), dodici corrono il pericolo di non poter avviare le lezioni, mentre un corso di scuola elementare sui tre previsti è senza insegnanti. mesi i sindacati si stanno battendo perché i corsi delle 150 ore possano sopravvivere; ma l'ostacolo della mancata assunzione di personale supplente si è rivelato per ora insormontabile.

Sottolinea Francesco Tesoriere della Cgil: «*Lo studio è un diritto sancito dalla Costituzione e chi desidera conseguire un diploma delle la possibilità di farlo: la validità dei corsi delle 150 è confermata dalle iscrizioni che ogni anno pervengono, solo il sindacato è rimasto in prima linea per difendere quella che a nostro avviso una necessità*».

f. c.

Domenica appuntamento in paese

A Castagnole festa con trifole e la vendemmia

CASTAGNOLE MONFERRATO — Secondo appuntamento, domenica, con le «giornate del tartufo», nella sede solita dell'azienda agricola «La Mercantile» di via Calliano. C'è però una novità rispetto allo «Quest'anno ci limiteremo alla vendita del prodotto, l'asta», spiega il neopresidente Pro Loco, Renato Chiaro.

decisione è stata presa dalla Camera Commercio per concentrare le grosse vendite in poche aste.

Non dovrebbe comunque il consueto affollamento di bancarelle (tra cui anche altre di prodotti locali: miele, frutta e soprattutto) per offrire a compratori e buongustai il prestigioso e prezioso tubero, quotato domenica a Montiglio anche mila lire l'etto.

Sono oltre turisti.

Pro Loco e hanno infatti abbinato alla «Giornata del Tartufo», anche la quinta edizione della sagra paesana denominata «Su e giù per i vigneti», con una rievocazione «storica», ad uso e consumo turisti, delle operazioni di raccolta delle uve, tuttora in corso in tutto il Monferrato. Allieteranno la giornata bande musicali «La monfrinota», diretta da Giuseppe Ferraris, le «majorettes» ed il gruppo «Minimonfrinole».

f. b.

Nazionale cantanti domani in campo

Gianni Morandi e Riccardo Fogli, della nazionale canora

ASTI — Domani al Comunale, con inizio alle 15,30, nazionale italiana dei cantanti incontrerà una formazione «All Star» vecchie glorie del calcio e altri personaggi dello sport (tamburello, pallavolo e pallone elastico). Il ricavato degli incassi verrà interamente devoluto in beneficenza alla Croce Verde di Asti.

Con casacca azzurra della Nazionale scenderanno in campo popolari cantanti capitanati dal paroliere Mogol, che tre anni fa, in coppia con Gianni Morandi, aveva messo in piedi la squadra. Da allora ad oggi gli «azzurri» delle sette note hanno disputato settantacinque incontri nei principali stadi italiani. Fanno tappa ad Asti per la prima volta.

L'undici è composto Andrea Mingardi, Gianni Bella, Pino D'Angiò, Riccardo Fogli, Sandro Giacobbe, Mogol, Gianni Morandi, Pupo, Eros Ramazzotti, Enrico Ruggeri e Umberto Tozzi.

La composizione della squadra avversaria non è ancora nota: certi, per ora, Aldo Maroso e Beppe Bonagnale (tamburello), Solferino (pallone elastico), Martino (volley), Salvadore, Fossati (vecchie glorie) e il Giorgio Gallegno.

Il prezzo d'ingresso è di lire 5000 (studenti e militari)

Un autocarro fuori strada a Nizza, salvo l'autista

Incidenti a raffica (3 feriti) sulle strade dell'Astigiano

NIZZA — Tre stradali, nel giro di poche ore, sulle strade del astigiano, nella giornata mercoledì. Fortunatamente non sono registrati feriti gravi.

Il primo è accaduto in regione Gianola, Nizza e Castelboglione, all'incrocio con la strada di Acqui. Una Opel Mario Pastorino, anni, abitante a Finale Ligure, proveniente da Acqui, si è scontrata con la Mini 90, che giungeva da Nizza e guidata da Ezio Gavigio. La peggio è toccata al Gavigio è stato ricoverato all'ospedale per quindici giorni prognosi per ferite varie.

In regione Villa Cerreto, di Nizza, invece, un autoarticolato si è ribaltato nel fossato al lato strada, all'altezza nella discesa di Bazzana. Il camion, un Fiat 682, era condotto Aldo Fiorentino, abitante a Como. Probabilmente a del carico mal sistemato, il rimorchio è uscito fuori strada, trascinando anche la L'autista è imprigionato all'interno cabina che è ribaltata. E' stato necessario l'intervento dei del fuoco. Per il Fiorentino solo ferite gambe guaribili in 15 giorni.

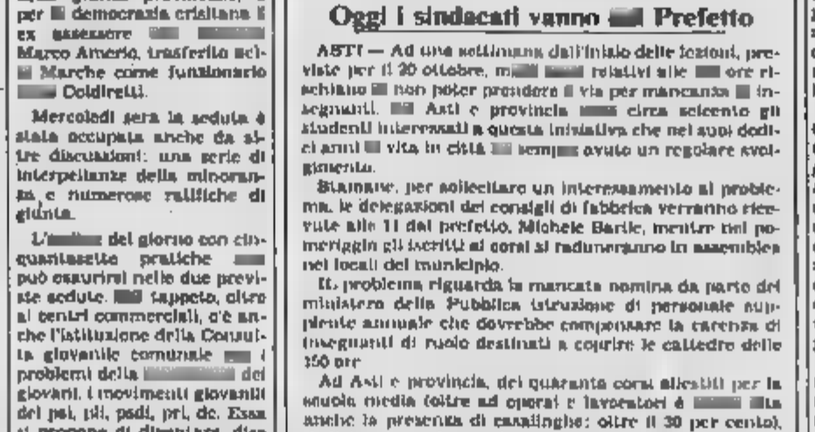
Infine a San Marzanotto, tra Asti e Isola, un autocarro condotto Carlo Caputo, di Agliano, si è con il motocarro di Franco Migliaia, abitante ad Asti via Cellini, che si è improvvisamente sulla strada dalla banchina dove parcheggiato. Leggermente ferito l'autista del motocarro.

f. fa.

Asti — Oggetti d'oro, duecentomila lire in contanti, abbigliamento sportivo e un giubbotto rappresentano il bottino di un furto avvenuto nell'alloggio di Alfredo Bo, 35 anni, abitante in via Cattedrale 9.

Si è specializzata in canti piemontesi monferrini

Nuova corale a Grazzano



GRAZZANO — La nuova corale (18 elementi Il maestro d'organo Renzo Sassone), diretta da Bruno De Giovanni, ha fatto l'altra settimana il suo esordio, con una esibizione sulla piazza dello sferisterio.

I coristi, nove donne e Franca Olearo, Claudia Monteglio, Giuseppina Fracchia, Emma Zello, Piera e Redoglia, Fiorella Sassone, Felicina Piccinino) e uomini (Maurizio Rosso, Giulio Me- Luigi Diletta, Flavio Marangon, Cesare Alasio, Renato Cazzullo, Roberto Assandri, Ugo Carelli, Franco Nicola) hanno presentato un classico repertorio di vecchie canzoni piemontesi di montagna.

Una piccola «perla» Corale è proprio la riproposta un antico motivo: è «La bergera» ispirato alla dominazione napoleonica, che racconta di una pastorella corteggiata da tre soldati d'Oltralpe che vengono respinti da lei a beneficio di un contadino monferrino.

Il repertorio grazzanese è dunque costituito da vecchi e nuovi «pezzi», mia cento lire», «Cimitero di Rosa», «Fiume amaro», anche altre canzoni tipicamente nostrane come la «Barbera» e l'immancabile «*La Monfrinota*».

Ogni dieci-quindici giorni ritrovano nella chiesa parrocchiale sotto la guida di Giovanni del «Coro Way Assauto» di Asti.

Tutti i coristi sono dilettanti: l'età varia dai 17 anni delle più giovani Carmen Olearo e Claudia Monteglio al sessanta di Ottilio e Alasio.

Il primo esordio «fuori casa» corale è stato a Crea.

(f. b.)

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Windsurf.
NAZ: Amarsi un po'.
SPLENDOR: Una donna allo specchio.
VITTORIA: Broadway Danny Rose.
Cristoforo la leggenda di Tarzan.

CANELLI

Un ragazzo e una ragazza.
RADIO D'ORO: Strani giochi erotici di una moglie.

NIZZA

AURORA: di e Las Vegas.
Baci
SOCIALE: Cenere il distruttore.
VERDI: Amapola.

riposo
riposo
CRISTALLO: Re per una notte.

FARMACIE DI TURNO

diurna corso F. Cavallotti 2A; notturna Bosco, piazza V. Veneto 9.
Canelli: Bocco, via Alba 9
Mercalerl: Cillerio, via Cassito 12.
Nizza: Gay Cavallo, via Carlo Alberto 44

Centralino telefonico Asti 721.971; Canelli Monastero 84 048, Nizza d'Arazzo 698.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.168; San Damiano 975.910; Castigliole 966.779; Villafranca 933.844; Cocconato 485.059. Montemagno 63.283, Castelnuovo Don Bosco 967 6468, Villanova 94 555.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza Massimo d'Azeglio 29, tel 33.252 - 4, Canelli e Nizza 726 202.405. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32 272.

Basket: le formazioni astigiane pronte al campionato

La Perlino e l'Astense ricominciano dalla C2

ASTI — Con l'anticipo in programma domani (sabato) a Moncalieri fra L'Orecchia e l'Astense prende il via il campionato di pallacanestro di serie C 2.

L'altra formazione astigiana, la Perlino, esordirà casa domenica contro il quotato

Rispetto precedente, il torneo non presenta più ai nastri partenza le formazioni emiliane te da quattro rappresentanti della Liguria (Canaletto Spezia, First Loano, Genova e Rapallo) e altre piemontesi; oltre ad Astense e Perlino completano infatti il girone: Cus Torino, Unipol Alessandria, Moncalieri, Collegno, Basket Alessandria, Biella, Valenza, De Fonseca Torino.

Le due astigiane, reduci entrambe da una stagione di assestamento, non hanno apportato variazioni all'intelaiatura tradizionale.

La Perlino, decisa affrontare una stagione ha la linea giovane privilegiando le leve migliori vivaio, mentre l'Astense ha pieno di velocità nella sua collaudata intelaiatura il play-maker Omero e la «guardia» Paolo Pinto (ex Perlino).

Perlino, ha fatto la riconferma in panchina Andrea Ravalico (una scelta giusta dopo le avventurose esperienze con i tecnici torinesi Tassone e Strona), mancano all'appello del campionato pedine Santus, e tello, tutti trasferiti. La squadra, dunque, perde centimetri e sotto i tabelloni e inevitabilmente qualcosa in difesa.

Con due soli veri leader (Di Giulia e Cavallini) e giovani di belle speranze, la Perlino non può far altro che stringere un patto d'alleanza con la grinta e voglia di lottare senza risparmio.

Pare questa l'unica ricetta per raggiungere obiettivi prefissi. Commenta l'allenatore Ravalico: «*Gioco aggressivo e molto contropiede le armi squadra; importante inoltre buona partenza, per di entrare subito assieme un discreto numero punti*».

L'Astense ha perso i due metri e cinque centimetri Trucco, ma Paolo Arucci, il fratello Maurizio, e Andrea Frediani con la loro esperienza grado di frenare l'emorragia in altezza sotto i tabelloni. La società confida inoltre molto giovane De

Dietro «lunghi», l'Astense ha messo assieme una batteria di tiratori (De Grassi, Pinto, Cassano e Gabbin), tali con il confermato Ferrigno gioco veloce e spumeggiante che può fare questa squadra la rivelazione del campionato.

Sottolinea l'allenatore Massimo Malfa: «*Gli uomini di cui disponga mi consentono di applicare una buona contropiede e un modulo di gioco aggressivo in difesa e veloce in attacco*».

Ed ecco, per finire, la «rosa» delle due squadre.

Perlino: Di Giulia, Canlore, Ferraris, Gentapaura, Pascolati, Covre, Borgoglio, Bianco, Montruschio, Bongiovanni, Visconti, Cognolato. Astense: Cassano, Pinto, Ferrigno, De Grassi, Bosino, Paolo Arucci, Maurizio Arucci, Frediani, Cornero, De Stefano, Mantello, Gabbin, Raffanno e Bodano.

f. c.

Castelnuovo Belbo — Il recupero Massimo Berruti pare ancora lungo: la società spera di poterlo schierare domenica, per l'ultima partita di campionato contro Pavese, Berruti appare poco convinto. Fra due domeniche ha in programma la finale del torneo «Cassa Rurale di Verzo» proprio contro Felice Bertola: evidentemente vuole arrivare in forma a quell'appuntamento per togliersi la soddisfazione di battere il neo campione d'Italia.

Castagnole Lanze — In serie C, l'unica squadra astigiana impegnata nella poule promozione alla serie B, la Card di Castagnole Lanze, è stata eliminata dalla Carrigliese.

Astigiani ai Giochi della gioventù

Due i primi posti e tanti piazzamenti

ASTI — Due medaglie d' e alcuni buoni piazzamenti il bilancio partecipazione astigiana finali dei Giochi gioventù di Roma. Le discipline premiate con l'oro il tamburello alla apparizione sul podio (due medaglie d'argento e una d'oro) sempre grazie alla scuola media di Montechiaro, e il pentathlon moderno che non è nuovo a successi importanti.

I ragazzi media di Montechiaro finalisti hanno avuto la meglio sulla rappresentativa del Veneto, tradizionale avversaria della scuola tamburellistica astigiana, per 13-10.

Componevano la formazione, allenata da Aristide Cassullo: Pongbetti, Petroselli, Musso, Redoglia, Cuccolo, Panzini e Barrera.

Nel pentathlon i giovani della squadra del «Cross», dopo una partenza in sordina nella prova dei 300 metri libero, hanno sbaragliato i concorrenti nella prova decisiva 1500 metri (campestre) superando il Veneto che si era trovato in testa dopo la prima giornata. Gli artefici (tutti ragazzi 1971) Emanuele Gazzara, Fabrizio Marello, Maurizio Capellino e Massimo Cavoto; allenatore Ezio Terruzzi.

In atletica leggera, eccellenti risultati individuali con Stefano Trotti (media Jona), salto nel peso con 13 metri e 96, e Dario Cimino (media Martiri della Libertà), ancora sesto con 1,68 nel salto in Inoltre, la squadra femminile di atletica leggera della media Jona si è piazzata quarantaquattresima assoluta su novantadue squadre. Hanno gareggiato: Giorgia Mazzetto, Stefania Giulivi, Manuela Nivolo, Barbara Mella, Patrizia Masenga, Manuela Olivetti, Cinzia Battisti, Stefania Donna.

Un piazzamento rilievo ancora in campo femminile per la scuola media Dalla Chiesa di Nizza Monferrato, giunta tredicesima nelle finali ginnastica ritmico-sportiva. I nomi delle ginnaste nicesi: Elisa Barbera, Patrizia Bensi, Ornella Lacqua, Patrizia Onnati, Emanuela Morando, Camilla Morino e Laura Bisoglio.

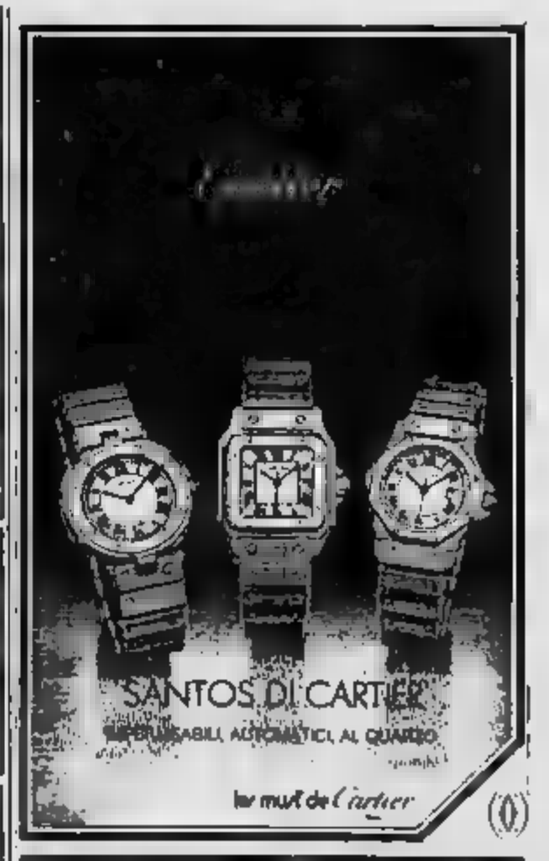
(f. c.)

Importante S.p.A.
AGENTE
residente in zona ASTI - ALBA introdotto elettrico - elettrodomestici. Età minima anni, lisso garantito più provvigioni.
Telefonare
011 707.2081 - 701.613.

Dancing Music - Hot
Lido
S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI
QUESTA SERA
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
LA NUOVA ERA

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI - Tel 513.453
QUESTA SERA
VIDEO DANCE SHOW
Jay
Nico Metta

VENETA ASSICURAZIONI
... è la per ....
Agente generale Porcellana Elidio
Corso 234 - Asti - Telefono 55.135.



SANTOS DE CARTIER
IMPERMEABILI, AUTOMATICI, AL QUARZO.
le must de Cartier

AFFARE causa scioglimento società
VENDIAMO
centro vendita al dettaglio centrale Asti.
Nuovissimo, attrezzato, pubblicizzato, licenze cine foto ottica, Hi-Fi, radio tv, dischi, computers, strumenti musicali, articoli artistici e decorativi
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 486 — TORINO

GIOIELLERIA
OLIVERO
P.zza S. Secondo 8 - Tel. 32.236 - ASTI

Iniziativa che riguarderà tutta la provincia

«Progetto giovani» per battere la droga

L'impegno del Comitato che fa capo al Provveditore agli studi

[illegible] — Si chiama «Progetto giovani»: quattro «cartelle» dattiloscritte ricche di dati, [illegible] proposte e di indicazioni concrete. E' un'iniziativa [illegible] comitato provinciale per la prevenzione delle tossicodipendenze, che fa capo al provveditorato agli studi di Cuneo e [illegible] raccoglie l'adesione [illegible] di studenti, insegnanti, rappresentanti [illegible] Comune, della Questura, delle forze dell'ordine. Lo scopo è importante: creare uno steccato tra il mondo della scuola e quello [illegible] droga, far diventare i giovani protagonisti nella lotta contro [illegible] stupefacenti, nella prevenzione delle tossicodipendenze, farli impegnare in prima persona.

[illegible] progetto giovani [illegible] so i primi [illegible] proprio [illegible] questi giorni che segnano una nuova, pesante sconfitta del mondo degli spacciatori, con 12 arresti operati [illegible] «Granda» dalla Questura cuneese. Alla fine di settembre o nei primi giorni di ottobre una ventina di studenti in rappresentanza di tutti gli istituti di secondo grado della città si sono incontrati con la responsabile del Comitato provinciale: uno scambio di idee e di esperienze e l'elaborazione del progetto.

Spiega la professoressa Maria [illegible] Cerrato, responsabile della giunta del comitato provinciale: «Abbiamo deciso [illegible] allargare e [illegible] intensificare la partecipazione degli [illegible] cuneesi alle iniziative contro la droga. Ci siamo detti: gli studenti [illegible] conoscono a fondo la situazione, possiamo impegnarli in prima persona».

E precisa: «Per carità, [illegible] vogliamo trasformarli in piccole spie, in delatori. Ci mancherebbe: vogliamo invece che si impegnino attivamente in attività concrete, che creino all'interno di ogni singolo istituto gruppi di intervento per realizzare interventi [illegible] prevenzione». Il progetto, [illegible] ora, interessa dislessi gli studenti di Cuneo e di Fossano, località dove sono concentrati gli istituti scolastici di secondo grado e dove è più numerosa la popolazione studentesca.

[illegible] l'impegno del Comitato e l'aspirazione del provveditore agli studi, Claudio Martinelli, è di allargare l'attività su tutto il territorio provinciale. Dice ancora la professoressa Boella: «Nelle riunioni il [illegible] anche definito il contenuto della strategia preventiva. I giovani potranno così impegnarsi in un'opera di sensibilizzazione sul tema della salvaguardia della salute, coinvolgendo non [illegible] droga, ma anche l'alcool, il fumo.

Poi programmare incontri, lezioni, dibattiti, fare indagini sul territorio, prendendo ad esempio concreto dei servizi esistenti, intervistando assessorati, responsabili delle [illegible] sanitarie». E poi: [illegible] al delle [illegible] rischio, creazione di [illegible] di informazione, documentazione, consulenza, forme di animazione. Spiegano ai [illegible] «L'attività dei giovani sarà coordinata e in stretto collegamento con le strutture [illegible] ciali, giuridiche, sanitarie [illegible] esistenti sul territorio e di cui il nostro ente [illegible] un punto di riferimento».

Luigi Bagliano

Centro collaudi auto ad [illegible]

[illegible] — Entrerà [illegible] funzione [illegible] prossimi giorni, in località Mussotto, uno dei [illegible] più estesi da anni in tutto il compensorio: il centro collaudi e revisione autoveicoli con [illegible] della motorizzazione civile. [illegible] è una [illegible] poche [illegible] non capoluogo di provincia, che disporrà di un centro collaudi.

Il centro collaudi sarà ufficialmente inaugurato domenica 14 ottobre.

Clamorosi sviluppi delle indagini condotte dalla Mobile di Cuneo sull'omicidio di Beinette

L'artigiano coinvolto in un traffico di preziosi ucciso da 4 «killer» arrivati dalla Romania

Ricercati in Italia e all'estero - [illegible] favoreggiamento personale [illegible] lucidatore [illegible] pavimenti [illegible] Borgo San Dalmazzo, sposato [illegible] romena

Da sin. Gianfranco Califano, arrestato; Ioan Seckel Viorel, ricercato, e i funzionari della squadra mobile [illegible] Cuneo che conducono le indagini sul delitto

CUNEO — E' [illegible] un [illegible] golamento di conti a mettere tragicamente fine alla burrascosa esistenza [illegible] [illegible] Pagnutti, 52 anni, l'artigiano edile trovato martedì pomeriggio [illegible] il cranio spaccato dentro la sua [illegible] parcheggiata [illegible] [illegible] Beinette. [illegible] [illegible] sono arrivati da lontano per far pagare con la morte un presunto sgarro.

La squadra [illegible] in meno di 48 [illegible] ha risolto un «giallo» che sembrava inestricabile. Sarebbero quattro, tutti cittadini romeni, i «killer». Si conoscono i nomi [illegible] due, [illegible] Ghiriscan, 32 anni, e Ioan Seckel Viorel, 31 anni, entrambi di Arad, una cittadina della Romania conosciuta per es[illegible] una colonia importante del [illegible] zingaresco, mentre degli altri due [illegible] Questura [illegible] solo [illegible] possesso dell'identikit: tutti sono comunque riusciti a fuggire e sono [illegible] ricercati in Italia e all'estero per concorso in omicidio volontario premeditato.

La Mobile ha invece arrestato per favoreggiamento personale Gianfranco Califano, 39 anni, lucidatore [illegible] pavimenti residente a Borgo San Dalmazzo, in via Lovera 33.

Per il dottor Umberto Ne[illegible] capo della Mobile, i funzionari Nanni e Cunsolo, [illegible] ispettori Gioaira e Ciaramella, il maresciallo Girard e gli agenti Ippolito, Angeloni, Lucarati e Biengino, che senza risparmio [illegible] forze hanno svolto le indagini, il caso è risolto anche se i responsabili devono ancora essere assicurati alla giustizia.

Dall'inchiesta sono emersi [illegible] particolari sconcertanti su un traffico [illegible] preziosi [illegible] provenienza furtiva [illegible] e per [illegible] Romania, [illegible] all'esportazione clandestina di valuta pregiata, soprattutto dollari [illegible] marchi, con [illegible] [illegible] portura dei viaggi turistici.

Le prime tracce per giungere [illegible] all'identificazione dei responsabili la Mobile [illegible] ha [illegible] interrogando familiari, parenti e amici della vittima [illegible] e scoprendo che Italo Pagnutti, 3 anni fa, [illegible] [illegible] arrestato [illegible] carabinieri per ricettazione [illegible] oggetti d'oro, che lo stesso compiva frequenti viaggi in Romania [illegible] che proprio lunedì [illegible] ore precedenti [illegible] delitto, quattro [illegible] [illegible] erano stati a Cuneo.

La pista [illegible] si [illegible] strada quella giusta insieme alla constatazione che Italo Pagnutti [illegible] una doppia vita. In quanto era [illegible] apprezzato artigiano edile e [illegible] con i romeni [illegible] origine zingaresca.

Italo Pagnutti nella scorsa primavera era rimasto vittima di un «bidone», così almeno disse [illegible] Gianfranco Califano, [illegible] [illegible] e compagno di escursioni e viaggi, ad opera [illegible] banda che [illegible] avrebbe poi ucciso. Ricevuto un pacco [illegible] [illegible] chili d'oro da portare [illegible] Italia [illegible] [illegible] che [illegible] trattava di volgari patacche, rimettendoci 30 milioni. [illegible] decise [illegible] rivalersi alla prima occasione, che [illegible] presentò il 17 giugno. I romeni gli consegnarono [illegible] altro [illegible] prezioso. Italo Pagnutti finse di essere stato intercettato dalla polizia [illegible] confine [illegible] [illegible] intascò [illegible] bottino. I [illegible] furono però informati (da chi? che erano stati a loro volta «bidonati» [illegible] decisero di vendicarsi.

I quattro killer giunsero a Cuneo lunedì, si incontrarono prima con la vittima [illegible] designata, poi [illegible] Gianfranco [illegible] a Borgo San Dal[illegible] [illegible] seguito attirarono con una [illegible] Italo Pagnutti a Beinette e lo [illegible]. Secondo la Mobile [illegible] uccidere materialmente con almeno dieci randellate l'artigiano cuneese sarebbe stato [illegible] Ghiriscan, presenti anche gli altri tre. [illegible] I quattro [illegible] scappati, forse in Francia. In Romania non [illegible] infatti tornare perché [illegible] ricercati anche da quella polizia. Ma poiché il traffico [illegible] preziosi rubati aveva [illegible] in molti [illegible] dell'Europa, gli [illegible] possono contare su sicure complicità.

Molti particolari sulla sanguinosa vicenda sono stati raccontati [illegible] Gianfranco Califano che, assistito dall'avv. Bruno Dalmasso, è stato in[illegible] [illegible] pomeriggio dal [illegible] procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo. Il borghigiano ha [illegible] moglie, Mariella Tassan, 35 anni, originaria di [illegible]: ha lasciato il marito due giorni prima del delitto [illegible] che andava a [illegible] i genitori in Roma[illegible]

Gianni De Matteis

La vendemmia sta entrando nel pieno: mercati, proposte [illegible] dibattiti

Prezzi uve, fino a 8000 per i dolcetti Il barolo a doc anche se è giovane?

ALBA — Ottomila [illegible] [illegible] per le partite migliori, [illegible] selezionate, particolar[illegible] nella zona di Diano: prezzo medio 6000 [illegible] [illegible] 8300 lire [illegible] le [illegible] meno belle, provenienti dai vigneti delle zone poco favorite. Sono i prezzi registrati sui mercati dell'Albese delle uve [illegible] destinate [illegible] produrre vini doc [illegible] vendemmiati praticamente [illegible].

«Le quotazioni — dicono gli operatori — si sono mantenute sui livelli dello scorso anno, ma il quantitativo è [illegible] scarso, circa il 20% in meno, in alcuni casi di più, rispetto [illegible] annate normali. La qualità, invece, è buona: i dolcetti hanno fatto registrare 16,5-17 gradi babo e daranno vini di 11,5-12 gradi, armoniosi».

Si sta ora raccogliendo la Freisa, che ha una produzione limitata nell'Albese mentre a fine settimana si inizierà la vendemmia delle barbere, che si presentano [illegible]; secondo i tecnici hanno resistito bene alle piogge dei giorni scorsi.

Per quanto riguarda i prezzi sul mercato si parla [illegible] sulle lire per le Barbere bene selezionate, adatte a produrre vini doc, sulle [illegible] mila per le altre. Per i [illegible] da Barolo e Barbaresco il cui raccolto quest'anno è molto [illegible] (il massimo di produ[illegible] per [illegible] è [illegible] ridotto del 25% per la vendemmia [illegible] [illegible] è tenuta [illegible] sera una riunione alla Camera di Commercio [illegible] Alba con i rappresentanti [illegible] [illegible] le categorie interessate: agricoltori, commercianti, industriali.

Le parti hanno deciso di ritrovarsi lunedì 15 ottobre per raggiungere, se possibile, [illegible] accordo sui prezzi. [illegible] le preoccupazioni [illegible] gli agricoltori dopo il crollo [illegible] quotazioni dei Nebbioli dello scorso anno (i Nebbioli da Barolo e Barbaresco furono pagati appena 5-6000 [illegible] mg., contro le 10-11 mila [illegible] dell'anno precedente). Frattanto si è deciso, con l'appoggio della Camera di Commercio, di richiedere una seconda nuova [illegible] (il nome non è ancora stato deciso) [illegible] utilizzare per produrre vini [illegible] ven[illegible] «giovani», senza invecchiamento, nella quale convogliare uve che, per scelta del produttore o per annate sfavorevoli non possono [illegible] salire vini da [illegible] nella doc superiore.

Con una seconda doc intermedia, non si dovrà più declassare a rossi comuni da tavola vini come Barolo e Barbaresco, quando non possono fregiarsi della denominazione di origine controllata e [illegible] rantita. [illegible] possibile evidenziare almeno l'origine del vino.

g. f.

In breve

Mondovì — Inizieranno giovedì 18 ottobre le lezioni all'Università degli adulti [illegible] gani[illegible] dal Distretto Scolastico [illegible] collaborazione con il Comune, l'Unità Sanitaria locale n.) Centri [illegible] [illegible] città. [illegible] previsti diversi corsi di cultura generale aperti a persone che abbiano compiuto 19 anni.

Mondovì — Il presidente della Repubblica ha conferito l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica a tre monregalesi. Sono Celestino Ornelli, Giovanni Triconi e Ezio Barotto.

Castè — Il consiglio comunale ha stanziato 800 milioni per ultimare le fognature comunali e asfaltare alcune strade alla periferia del paese.

Bastia — Grazie ad un accordo tra le due amministrazioni comunali i bambini che abitano nella frazione Vasserpt Pasgomonti di Mondovì potranno frequentare la scuola materna di Bastia più vicina e più facilmente [illegible] giungibile [illegible] quella [illegible] Mondovì.

Una pensionata travolta [illegible] a Dronero

DRONERO — Mortale incidente stradale mercoledì sera sulla [illegible] n. 22 all'altezza dell'incrocio per la frazione Prataveccchia. La vittima è Palmira Albis, 78 anni, pensionata, abitante nella frazione Ricogni, via B. Lucia 63.

L'anziana donna, a piedi e con la bicicletta per mano, stava attraversando la strada per raggiungere [illegible] propria [illegible] è stata investita dalla [illegible] Diesel, condotta dal meccanico Domenico Chersaco, 39 anni, residente in via [illegible] 13 a Dronero.

Palmira Albis ha battuto con violenza il capo sul parabrezza [illegible] l'auto, sfondandolo. La donna è morta per politrauma cranico durante il trasporto all'ospedale «S. Croce» di Cuneo: illeso invece il conducente della «Ritmo». Anche il marito della Albis, Chiaffredo Barbero, era morto qualche anno fa, in un incidente stradale, [illegible] nelle vicinanze [illegible] l'incrocio per la Prataveccchia, che è estremamente pericoloso.

L'aggressione un anno fa, nel casolare in campagna della donna

Due operai di Mondovì sono in carcere per rapina [illegible] un'anziana di Garessio

MONDOVI' — «Concorso in rapina a mano armata, procurato lesioni e detenzione illegale di arma»: con queste accuse due operai [illegible] Mondovì sono stati arrestati dai carabinieri e rinchiusi nelle carceri cittadine a disposizione [illegible] procuratore della Repubblica. Sono Dario Borgna, 24 anni, abitante [illegible] numero 41 di via Tiro a Segno, pregiudicato, e Giorgio [illegible] Somà, originario di Sovea, [illegible] anni, abitante a Mondovì in via Rosa Govone 20.

Secondo gli inquirenti sarebbero loro [illegible] autori della rapina [illegible] danni di una pensionata di Garessio, [illegible] Castagnino, 72 anni, abitante in località Castagnino.

Il fatto [illegible] al 1° settembre del 1983. L'anziana donna era sola nel suo appartamento di un fabbricato rurale, in aperta campagna, quando [illegible] persone, armate di pistola, l'aggredirono.

La [illegible] raccontò [illegible] carabinieri: «Mi hanno legata a una [illegible] una corda e mi sono messi a frugare dappertutto. Volevano dei soldi. [illegible] pistola hanno minacciato di uccidermi. Non ho dove tenevo nascosto il resto. L'[illegible] due mi ha graffiato la faccia e mi ha dato alcuni pugni. Se ne [illegible] andati

Dario Borgna

Giorgio Mainardi Somà

mesi'ore dopo [illegible] un fucile [illegible] fratello Angelo».

La donna, ricoverata in ospedale, venne giudicata guaribile in trenta giorni dalle ferite lacero-contuse [illegible] al [illegible]. Le indagini, coordinate [illegible] procuratore della Repub[illegible] portarono a risultati concreti. L'altro ieri, [illegible] grazie ad una segnalazione anonima, i carabinieri hanno perquisito l'abitazione [illegible] due operai e hanno trovato [illegible] fucile calibro 12 con il numero [illegible] limato. Sono riusciti [illegible] accertare che è quello che venne rubato dall'abitazione della Castagnino. Di qui l'arresto.

I primi sospetti che possano essere loro [illegible] autori [illegible] rapina, [illegible] emersi agli inquirenti dopo aver avuto ulteriori particolari sulla fisionomia degli aggressori [illegible] [illegible] Letizia Castagnino. Grazie [illegible] [illegible] [illegible] ma il magistrato [illegible] deciso [illegible] tramutare il fermo dei due operai in arresto. Nei prossimi giorni Dario Borgna e Giorgio Mainardi Somà verranno nuovamente interrogati e [illegible] probabilità [illegible] organizzato [illegible] confronto diretto con [illegible] Castagnino.

g. m.

Mondovì, liceo riprenderà le lezioni

MONDOVI' — Gli studenti [illegible] liceo scientifico che scioperano [illegible] da [illegible] giorni per protestare [illegible] la mancata [illegible] [illegible] dell'impianto [illegible] riscaldamento [illegible] loro istituto, da oggi, venerdì, [illegible] a [illegible]. Il preside Giovanni Griseri spiega: «Abbiamo raggiunto un accordo [illegible] [illegible] tecnico [illegible] che mette a disposizione la sala nel pomeriggio, [illegible] 14 alle 18. Le lezioni [illegible] svolgeranno regolarmente [illegible] questi [illegible] fino a quando l'impianto del riscaldamento [illegible] liceo non [illegible] [illegible] in funzione. Mi [illegible] che gli [illegible] presentino tutti venerdì [illegible] 19 [illegible] accettando questa soluzione provvisoria».

Ieri mattina oltre agli studenti del scientifico hanno scioperato anche quelli del liceo classico con le aule nello stesso edificio. Anche loro hanno deflato [illegible] la temperatura [illegible] 14 gradi che da [illegible] giorni c'è nei locali per la mancata entrata in funzione dell'impianto di [illegible]

Un barista resiste [illegible] al «serpentone»

[illegible] FALLET[illegible] — Un [illegible] di vent'anni, Walter Seghelo, [illegible] giocato per [illegible] ore consecutive a «Nibler», il gioco elettronico detto del «serpentone» al bar «L'ape» di Castiglione Falletto. Incoraggiato da un gruppo di amici che l'hanno assistito, gli hanno passato, di tanto in tanto, una bibita e [illegible] panino, Walter [illegible] giocato ininterrottamente, [illegible] un solo gettone da 300 lire, [illegible] 14,30 di [illegible] [illegible] 15,20 di mercoledì (ha passato tutta [illegible] [illegible] [illegible] macchinetta) totalizzando [illegible] 495.720.000 punti. «Il [illegible]» — spiega Walter Seghelo — è un gioco elettro[illegible] che [illegible] nel mano[illegible] Il serpente in precisi passaggi di un labirinto».

Bra, cinquanta studiosi al convegno su Diderot

BRA — *Si stanno svolgendo nella sala conferenze del Cen[illegible] culturale polifunzionale e [illegible] concluderanno oggi i lavori [illegible] colloquio franco-italiano [illegible] Denis Diderot, ai quali partecipano una cinquantina [illegible] studiosi [illegible] due Paesi. Il Convegno, voluto [illegible] Comune per inaugurare l'attività del Centro — ricavato dall'ex caserma Cavalli dove [illegible] poco si trasferirà [illegible] Biblioteca civica — si è aperto presenti il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Fassino, [illegible] rappresentanza [illegible] ministro Falcucci, il presidente della Regione Viglione, l'ex rettore dell'Università di Torino Cavallo, il console di Francia a Torino e Genova, il sindaco di Langres (città [illegible] tale di Diderot) ed esponenti [illegible] varie associazioni culturali italo-francesi.*

Relatori al colloquio sono alcuni dei più noti specialisti nella storia del «secolo [illegible] lumi». [illegible] quali è stato chiesto di approfondire i vari aspetti della poliedrica personalità dell'autore dell'Enciclopedia: filosofo, narratore, polemista, musicologo.

g. p.

Mondovì — E' entrato in funzione il nuovo peso pubblico sistemato sul piazzale del Ravanet, nell'immediata periferia del quartiere di Breo.

Le borse e gli accessori d'abbigliamento della collezione

Autunno - Inverno 84-85

ROLFI 1890

di

sono di

ARMANI - BORBONESE - ENRICO COVERI - GIANMARCO VENTURI MANDARINA DUCK - VALENTINO YVES SAINT LAURENT

esclusivisti per Mondovì e Fossano di

G.F. FERRE' - NANNINI PITTI - PRADA

e da ottobre, in esclusiva anche per Cuneo, tutti i prodotti

NAZARENO GABRIELLI

e [illegible] nuovissima linea

[illegible] FORMULA

CUNEO contrada Mondovì 5 Tel. 0171 3777
MONDOVI' vicolo del Moro 2 Tel. 0174 42.660
FOSSANO via Roma 86 Tel. 0172 634.514

DOPOLIBRO

BRA

In una nuova dimensione vi aspetta per la riapertura QUESTA SERA con la migliore atmosfera e musica, alla consolle

CLAUDIO [illegible] - CLAUDIO TWO

Domani sera [illegible]

Disponendo posti lavoro esaminiamo

21ENNI/45ENNI

Presentarsi il 12 ottobre 1984 ore ufficio a Fossano, Via [illegible] 29 - 2° Piano.

CEDESI NEGOZIO IN BRA

centralissimo via Vittorio Emanuele. Per informazioni telefonare 0172 423.539 ore pasti

Per conto società operante in provincia di [illegible] ricerchiamo

RAPPRESENTANTE

al quale affidare la promozione [illegible] [illegible] per uso amministrativo.
Si richiede esperienza pluriennale acquisita nella vendita diretta [illegible] aziende anche non specifica.
Inquadramento corrispondente al grado di preparazione e responsabilità. Trattamento economico interessante.
Inviare curriculum vitae a:
Studio Consulenza rag. Almone [illegible] - via Matteotti 5 - 12084 MONDOVI'

LE CUPOLE

MUSIC CATHEDRAL

Se volete passare una serata alla grande!!!

Questa sera non dovete

MANCARE!!!

[illegible] per voi

LA BRAVA ORCHESTRA DI

PRIMINO

BALLERINA varte 90 CUNEO Via XX Settembre, 32 [illegible]

dal 13 [illegible] 21 [illegible]

«IL BATIK» di LAURA BOGETTO

Creazioni artistiche in seta eseguite [illegible] una delle più antiche e suggestive tecniche orientali.
Orario: 16 - 19,30 aperto tutti i giorni.
[illegible] [illegible] sabato 13 ottobre 1984.

CORSI

di meditazione trascendentale tecnica naturale che consente all'uomo [illegible] liberarsi dagli stress quotidiani.

Per informazioni tel. 0172 [illegible] 011 850.3086.

CRISTAL

Oggi si è risvegliato lo stile e FANTASY ne [illegible] approfittato per regalarti QUESTA SERA (con ingresso libero) SFILATA DI MODA presentata da FASSINO CONFEZIONI DI LAGNASCO con l'intervento delle ragazze ostesse I SAMANTA FOLK P.S. all'ART BAR & PIANO CINZIA MASELLI con la migliore musica SOFT

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211 Via Roma 80 - Tel. 65.211 Via Maroncelli 32

PK Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.42 AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.951 ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700 ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222 BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) [illegible] Corso Risorgi[illegible] 13 [illegible] - Tel. (0[illegible] 40.56.33 CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 50.832 NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 32.341 VERCELLI 13100 Via Foà 63 - Tel. (0161) 60.435

PK Agenzia LIGURIA GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 Tel. (010) 582 580 - 886 833 IMPERIA 18100 Via Bonfanti 1 - Tel. (0183) 27.35.71 SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 66.49 49 SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36 219 - 36 64.96

PK Punti di corrispondenza ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 83 - Tel. (0144) 2529 [illegible] Borgo Mer[illegible] Coppino 8 - Tel. (0173) 36.717 CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - [illegible] (0142) 21.54 [illegible]0 (12045) Via [illegible] Alighieri 18 - Tel. (0172) 60.084

PK publikompass spa

Con altre categorie da tutelare

Un piano regionale per gli anziani e gli handicappati

GENOVA — L'assessore alla sanità regionale Giuseppe Josi ha ieri messo a fuoco, per settori specifici, la nuova normativa in Liguria a favore di tutte le categorie «da ... e le loro peculiari caratteristiche.

... mentale — Si tratta d'un settore specifico, un tempo competenza delle Amministrazioni provinciali. Prevede una serie d'interventi ambulatoriali e anche domiciliari (a seconda della gravità dei casi).

Inoltre gli interventi graduali a seconda delle situazioni si hanno contributi mensili da 100 mila a 300 mila lire: in pratica si tratta di ... elargito per consentire a ... di sostituire cure contro l'ansia.

Oltre ai contributi ordinari, si può arrivare a contributi straordinari di 500 mila lire al mese e persino, in casi estremi, al pagamento delle spese di vitto e alloggio, presso esercizi pubblici.

Area materno-infantile — ... previsti interventi nei confronti dei minori, di accertamenti psicologici sulle coppie che chiedono l'adozione speciale, e per i casi in cui è richiesto, l'aborto terapeutico.

Area tutela sociale — Si prevede l'assistenza medica, infermieristica e ... ambulatoriale, in casi specifici particolarmente gravi, si può passare anche all'assistenza residenziale in strutture convenzionate dalla Regione.

Area handicappati — Si studia la possibilità di recupero casa per casa, di ovvie gestazioni ... organizzate in centri specialistici, assistenza domiciliare riabilitativa e infermieristica, oppure soltanto semi-residenziale per i casi meno urgenti.

Area tossicodipendenti — Nel caso è previsto ... e una disciplina particolare per i ricoveri ospedalieri, anche una serie d'interventi d'urgenza per chi si trovi in stato di detenzione.

Assistenza agli anziani — (Anche per le protesi dentarie) — Il finanziamento relativo al «Progetto obbiettivo anziani 1981». (le Usl, liguri hanno in complesso un miliardo in dotazione) prevede diversi tipi di contributi ... gli ultra sessantacinquenni: 300 mila lire per protesi dentaria a una arcata e 700 mila lire per protesi dentaria a due arcate (naturalmente queste erogazioni saranno ... solo in casi specifici e di grave urgenza), altre ... per i casi ... prevedono l'esenzione dal ticket.

p. l.

A PAGINA 9

Sarà così il Salone di Genova

di Mario ...

Casanova a Parigi altro rinvio

PARIGI — La sezione ... Corte d'appello di Parigi ha rinviato di una settimana la decisione di rimettere a piede in libertà Federico Casanova, implicato nello «scandalo petroli», e la moglie Bruna Arecco. ... settembre all'aeroporto di Parigi di ritorno ... Ibla (costruzioni ... di Genova, condotto da Guglielmo Bolto, ... via Orsini 2, Bordighera; è ... denunciato per omicidio colposo.

L'intervento della Croce Verde di Sestri, giunta ... posto pochi minuti dopo il fatto è stata inutile: il ragazzo, schiacciato dalle ruote del pesante mezzo, era morto sul colpo.

... impressione e ... rabbia da parte degli abitanti del quartiere di Lapide, teatro ... tragedia annunciata, perché tutti conoscevano questo ragazzo che ogni mattina percorreva in ... sicilia il tragitto tra via della ... e Riva Trigoso, dove abitava con i genitori e il fratello ... anni e via della Chiusa, dove ha sede l'istituto tecnico industriale di Stato «Giulio Natta». Simone frequentava il primo anno

«L'anno scorso era compagno di scuola di mio figlio, poi erano stati bocciati entrambi e si erano persi di vista», racconta ancora scosso per l'accaduto un carabiniere ... tenenza di Sestri: rabbia, perché via Sara, Pila e tutta la ... di Lapide sono delle vere e proprie trappole dove gli incidenti sono all'ordine del giorno; l'altro ieri, a pochi metri di distanza, un uomo è stato investito da un'auto pirata, per fortuna senza ... gravi ...

Avvertito dai ... urbani il sindaco di Sestri, Sergio Piccinini, è stato tra i primi ad accorrere sul luogo dell'incidente dove ha reso omaggio alla salma del ragazzo. Subito dopo l'incidente, intanto, il ... consigliare di minoranza della democrazia cristiana ha presentato una mozione urgente nella quale sollecita la ... dell'intera viabilità nella ...

«Esiste già un progetto pronto per la zona ... Pila sul Gromolo e Lapide, elaborato dall'assessore Motto e che prevede appunto la semaforizzazione ed altri importanti modifiche alla viabilità; si tratterà però di ... per 30 milioni per semafori e segnaletica» ha spiegato il sindaco Piccinini. ... ha aggiunto comunque ... ritenere che la responsabilità ... incidente ... dovuto alla viabilità.

I carabinieri di Sestri stanno infatti interrogando Guglielmo Bolto, il camionista della Ibla (tra l'altro la ... interpellata ha assicurato che tutti i suoi mezzi sono in perfette condizioni di meccanica e di manutenzione) per ... la ... del fatto.

Sembrerebbe che l'uomo non si ... fermato ... stop di via Sara, non accorgendosi forse della bicicletta che stava sopraggiungendo. Soltanto le perizie comunque potranno stabilire la verità.

Il padre di Simone, Tommasino Canepa, casalingo ... Pci, ha saputo della tragica morte ... di alcuni conoscenti e subito ha voluto recarsi ... posto, dove intanto ... era raccolta una piccola folla.

La scena è stata straziante: pochi minuti prima una donna di 40 anni, Calogera Re..., forse un'amica di famiglia oppure una semplice passante, era stata colpita da malore alla vista del povero ... imprigionato tra le ruote dell'autocarro. ... stato necessario il trasporto all'ospedale Marco ...

Sono stati distrutti all'interno dell'hotel Angst di Bordighera

Il giallo degli affreschi

L'episodio la ... scorsa - Risalivano ... seconda metà dell'Ottocento - Da anni la proprietà chiede di poter abbattere ... per poter realizzare un moderno residence - Proprio ... presenza ... delle opere d'arte ha sempre spinto Comune, Regione e Sovrintendenza a negare il permesso

... — ... pregiati affreschi risalenti alla seconda metà dell'Ottocento, realizzati dai pittori Piana e Nestel, sulle pareti dei saloni di rappresentanza dell'Hotel Angst, sulla via Romana di Bordighera, sono stati distrutti l'altra notte da ignoti ... che vi hanno disteso sopra ... strato di vernice blu.

L'Angst ... tempo considerato il migliore albergo del Ponente e della ... Costa Azzurra (vi soggiornarono, fra ... altri, l'imperatrice di Germania, moglie di Guglielmo I, la Regina Vittoria, arciduchi austriaci e granduchi russi) ... anni ormai è in un pietoso ... di abbandono, con infissi divelti, soffitti ... denti, pareti screpolate. Il parco in rovina, con erbacce e ... al ... delle piante ... colari e dei ... che lo adornavano.

Proprietaria dell'albergo è la società «Tuttocolle» di Tortona, ... anni ... lotta con il ... e la autorità regionale per poter abbattere l'immobile e realizzare al suo posto ... moderno residence. Un'opera da 3 milioni al metro quadro. L'operazione non è stata finora possibile ... grazie ... *palese e ... vandalismo fosse seguito da altri ... più gravi come incendi o sabotaggi ... strutture tali ... giustificare il raggiungimento degli scopi dell'attuale proprietà*».

... Nostra ... segnalato l'accaduto al ministero ed alla Sovrintendenza ai Beni ambientali ed architettonici di Genova.

Aggiunge Cocchi: «*Abbiamo immediatamente inviato un telegramma al ministro e Sovrintendenza ... misfatto perché la tutela culturale dell'Angst è di loro competenza. Sarà il ministero a promuovere una inchiesta anche di ... giudiziaria*».

Gli affreschi sono irrecuperabili: la vernice li ha coperti in modo uniforme ... risparmiare nulla. Neppure una rotocalcografia opera di restauro potrebbe riportarli ... luce. «C'è malafede — dice ancora il presidente ... Italia ... — ... emerge chiaramente la volontà ... distruggere ... raggiungere un obbiettivo ben preciso: costruire al posto dell'Angst un mostruoso edificio moderno».

La battaglia ... società «Tuttocolle» ... trasformare il decadente edificio in prestigiose ormai ... tempo. L'ultimo atto risale allo scorso agosto quando i responsabili presentarono ricorso al Tar ... Lazio contro il vincolo posto ... ministero, ... allora «Italia Nostra» ... intervenuta, ricordando la presenza, all'interno dell'edificio, ... pregevoli stucchi e ... e di un colonnato ... marmo, di ... valore artistico e culturale.

Una battaglia analoga, per ottenere lo svincolo, era stata intrapresa ... dalle proprietà degli alberghi «Londra» e «Royal», entrambi risalenti ai tempi della Belle Epoque. L'obbiettivo non era ... raggiunto ed i due grandi hotels della via Romana erano stati ristrutturati mantenendo ... le loro caratteristiche architettoniche originali.

... Piero Moretti

Bordighera - La facciata dell'hotel Angst in evidente stato di abbandono (Tel. Gatti)

Eletto ieri a Genova ... 405 voti

Enrico Beltrametti è il nuovo Rettore (decide Medicina)

Il prof. Enrico Beltrametti

GENOVA — Il professor ... Beltrametti, 51 anni, ... di Scienze, è il nuovo rettore dell'Università di Genova e succede a Carmine Alfredo Romanzi, in carica per altre 16 anni.

Il prof. Beltrametti è stato eletto ieri sera poco dopo le 18,30. Il seggio elettorale ... puntualmente ... ottenuto ... voti su un ... di ... (contro gli 877 del giorno ... in occasione ... primo scrutinio), il più ... quorizzante ... della metà più uno.

Il suo «rivale», il prof. Vincenzo Lorenzelli, ... di ... presso la ... di Ingegneria, ... ottenuto ... ...

... Romanzi ne ... avuti 58, mentre 33 ... sodali al prof. Raimondo Strotti, di Economia e Commercio. ... sono ... poi ... ventina ... voti dispersi e schede bianche e nulle.

Lo scrutinio ... è svolto in pubblico ... Magna ... alla stipata all'inverosimile. C'è stato un «life» acceso, con applausi, esclamazioni di gioia e ... disappunto.

Quando il prof. Beltrametti ha superato il quorum ... un applauso fragoroso. ... possono, a botta calda, essere le interpretazioni sul voto accademico?

In primo luogo, come già si era compreso nei giorni scorsi, all'interno dell'Ateneo ha prevalso ... dei rinnovamento. I ... hanno chiaramente puntato a ... modernamente organizzativo e didattico dell'Università.

In secondo luogo, ... trattato d'un voto «politico» vero e proprio. Beltrametti ... partito forse un po' avvantaggiato ... un «lustro» indicato dai comunisti.

Ma probabilmente ha pesato maggiormente la terza «Opus Dei» attribuita al rivale Lorenzelli.

In ... la spinta determinante è venuta invece dai professori associati, che sono poi quelli che vivono maggiormente la vicenda universitaria e ... sono la maggioranza degli elettori.

Il prof. Lorenzelli ha dovuto contendere il sostegno dei vertici degli ordinari, ... grandi baroni e del ... al prof. Romanzi che tutti ... non c'è dato per vinto sino all'ultimo.

Ma il vero vincitore ... «operazione rettore» resta il prof. Pontremoli, preside della Facoltà di Medicina.

Il prof. Pontremoli aveva ... duri scontri, ... mesi scorsi, con il prof. Lorenzelli quando quest'ultimo era prorettore di Romanzi, e lo aveva accusato di aver bloccato ... fondi destinati ... Facoltà di ... diretti ... ad altri settori dell'Ateneo.

La «vendetta» della ... di ... che, disponendo di oltre 200 voti su 1100, è sempre storicamente determinante per l'elezione del rettore, è scattata.

p. l.

Tragedia in via Sara: lo studente ... sulla bicicletta che usava ogni mattina

Ucciso da un camion mentre va a scuola un ragazzo di 15 anni a Sestri Levante

... chiamava Simone Canepa, suo padre ... un cassaintegrato della Fit - L'autista è stato denunciato - Una ... pericolosa

SESTRI LEVANTE — Tragedia della strada ... a Sestri, ... di 15 anni. Simone Canepa, che stava percorrendo in bicicletta via Sara per andare a scuola, è stato travolto e ucciso da un autocarro ... Ibla (costruzioni ... di Genova, condotto da Guglielmo Bolto, ... via Orsini 2, Bordighera; è ... denunciato per omicidio colposo.

L'intervento della Croce Verde di Sestri, giunta ... posto pochi minuti dopo il fatto è stata inutile: il ragazzo, schiacciato dalle ruote del pesante mezzo, era morto sul colpo.

... impressione e ... rabbia da parte degli abitanti del quartiere di Lapide, teatro ... tragedia annunciata, perché tutti conoscevano questo ragazzo che ogni mattina percorreva in ... sicilia il tragitto tra via della ... e Riva Trigoso, dove abitava con i genitori e il fratello ... anni e via della Chiusa, dove ha sede l'istituto tecnico industriale di Stato «Giulio Natta». Simone frequentava il primo anno

«L'anno scorso era compagno di scuola di mio figlio, poi erano stati bocciati entrambi e si erano persi di vista», racconta ancora scosso per l'accaduto un carabiniere ... tenenza di Sestri: rabbia, perché via Sara, Pila e tutta la ... di Lapide sono delle vere e proprie trappole dove gli incidenti sono all'ordine del giorno; l'altro ieri, a pochi metri di distanza, un uomo è stato investito da un'auto pirata, per fortuna senza ... gravi ...

Avvertito dai ... urbani il sindaco di Sestri, Sergio Piccinini, è stato tra i primi ad accorrere sul luogo dell'incidente dove ha reso omaggio alla salma del ragazzo. Subito dopo l'incidente, intanto, il ... consigliare di minoranza della democrazia cristiana ha presentato una mozione urgente nella quale sollecita la ... dell'intera viabilità nella ...

«Esiste già un progetto pronto per la zona ... Pila sul Gromolo e Lapide, elaborato dall'assessore Motto e che prevede appunto la semaforizzazione ed altri importanti modifiche alla viabilità; si tratterà però di ... per 30 milioni per semafori e segnaletica» ha spiegato il sindaco Piccinini. ... ha aggiunto comunque ... ritenere che la responsabilità ... incidente ... dovuto alla viabilità.

I carabinieri di Sestri stanno infatti interrogando Guglielmo Bolto, il camionista della Ibla (tra l'altro la ... interpellata ha assicurato che tutti i suoi mezzi sono in perfette condizioni di meccanica e di manutenzione) per ... la ... del fatto.

Sembrerebbe che l'uomo non si ... fermato ... stop di via Sara, non accorgendosi forse della bicicletta che stava sopraggiungendo. Soltanto le perizie comunque potranno stabilire la verità.

Il padre di Simone, Tommasino Canepa, casalingo ... Pci, ha saputo della tragica morte ... di alcuni conoscenti e subito ha voluto recarsi ... posto, dove intanto ... era raccolta una piccola folla.

La scena è stata straziante: pochi minuti prima una donna di 40 anni, Calogera Re..., forse un'amica di famiglia oppure una semplice passante, era stata colpita da malore alla vista del povero ... imprigionato tra le ruote dell'autocarro. ... stato necessario il trasporto all'ospedale Marco ...

Avegno rinuncia ai festeggiamenti in Svizzera

No al viaggio dei tre crocefissi

AVEGNO — *I tre antichi crocefissi processionali delle chiese di Avegno, Salto e Tuffalunga saranno trasferiti ad Avegno, località ... dove ... sul piccolo centro della valle ... Rocco ... stretto ... anni un rapporto di amicizia (un incontro tra le due comunità ... è svolto ... mese scorso).*

L'«esportazione» temporanea dei ... crocefissi era stata prevista per due giorni, ... e 31 ottobre, in occasione dei festeggiamenti che si svolgono nel paese avegnese in onore di San Luca. Nel marzo scorso gli amministratori ... si erano attivati ... poter partecipare ... tradizionale festa patronale ... 17 luglio, ma il «nullaosta» ... ministero per i Beni culturali e ambientali ... giunto solo il 26 luglio, costringendo ... ... Avegno a rimandare il viaggio all'estero.

«Dopo oltre nove mesi di istruttoria — scrive ora il sindaco Giuseppe Cilli al suo collega svizzero, Luigi Bonfietti — siamo arrivati alla constatazione ..., oltre alle barriere burocratiche per ... insormontabili, la spesa da affrontare costituisce per le ... di questo Comune un impegnativo onere, difficile ... giustificare nei confronti dell'opinione pubblica e degli organi di controllo».

Sono sorte infatti nuove difficoltà dopoanali ed è stato calcolato che la ... del trasporto avrebbe raggiunto i 10 milioni (6 milioni e ... mezzo dovevano essere versati come cauzione alla Banca d'Italia). Così, seppure a malincuore, il sindaco ... ha deciso ... rinunciare e ... ha dato comunicazione agli amministratori svizzeri.

E' stato comunque assunto l'impegno di far assistere la comunità ... Canton Ticino (con la quale ... dovrebbe giungere presto ad ... formale gemellaggio) ... una processione ... crocefissi appena ... ne presenterà l'occasione ...

p. pi.

Concorso per gli studenti medi

Masone ricorda quel caro lettore

Il premio intitolato ... Alberto Sirito

NOSTRO SERVIZIO

MASONE — *Il Comune di Masone, in collaborazione con ... Biblioteca ... e la scuola media «Pastorino», ha deciso di bandire un concorso fra gli studenti medi del Comprensorio, della Valle ... e del ... Alessandrino, per una ricerca ... ruolo e la funzione dell'informazione. Agli autori dei lavori più interessanti ... andranno abbonamenti a giornali e riviste.*

Il premio sarà intitolato a Alberto Sirito, un ferroviere di Masone, scomparso nel giugno scorso. Commemorando Sirito, Masone vuole richiamare l'attenzione su una figura troppo spesso trascurata dagli studiosi: il destinatario dell'informazione, il lettore. Sirito ... un lettore attento ... appassionato, in particolare de «La Stampa», e della ... fatto quasi una ragione di vita.

Ad Alberto Sirito ha dedicato un commosso ricordo uno dei promotori dell'iniziativa, il professor Tomaso Pirlo, preside ... scuola media «Pastorino» ... dice: «Il ... servire il ferroviere di Masone intento ... quotidiana lettura dei giornali: «Il ... e due ... fogli; quella piccola lente schegiata sull'occhio destro, restava lì, per delle ore, bloccato in una posizione impossibile, in una ricerca ... attenta, come ... perso qualcosa».

«Un vizio? Una mania. No. Un modo ... essere vivo, con la testa su non altro, di stare in vita del mondo, di metterne un po' dentro tutti i giorni; di guardarsela tutta, anche nei dettagli minuti, anche nelle pieghe nascoste, quelle ... commedia umana, ... cui ... finissimo il ... sa».

Non era un intellettuale. ... si considerava un ... di cultura», ... il prof. Pirlo. Era un uomo che giorno dopo giorno osserva il proprio tempo, ... cercando di non essere soltanto «ringiottare in tranquillo», ... partecipe della società. Un uomo ... tanti, che sapeva una ... molto importante: leggere è uno strumento ... civiltà.

g. fer.

... compleanno, il piano è imponente. «*Il Ritorio tra il dire e il fare arieta sempre* — dice ... —, ma esistono procedure piuttosto ... in materia edilizia. *Parte degli interventi del piano della viabilità è stata inclusa, con ... progetti, nell'idoneo strumento di programmazione, il piano pluriennale di attuazione, che dovrebbe essere pronto fra un mese. E' necessario considerare il computo economico delle opere ... il ... intende realizzare nell'arco ... tempo stabilito: non potremmo includere ... getti non fattibili*».

n. pi.

Stasera si riunisce (ore 21) il Consiglio comunale

Il porto di Rapallo fa sempre discutere

... — Torna a riunirsi stasera alle ... il Consiglio ... per ratificare ... deliberazioni adottate dalla giunta in via d'urgenza e per esaminare un nutrito numero di pratiche.

Particolarmente importanti appaiono quelle riguardanti l'assunzione di due mutui, ... di ... per i lavori di ... della passeggiata a mare; il secondo di ... per la manutenzione ... ... brietà che ... tempo ospitano le scuole elementari di S. Anna e che ora dovrà diventare sede della ... comunale.

Ma si parlerà anche del porto: la recente scelta dell'assessore delegato ... portuali, il liberale Romanelli («O si affrettano i tempi dell'esame ... o ne ... radio ... giunta e dalla maggioranza»), e la tagliente replica del vertice della democrazia cristiana rapallese («Siccomodi pure, la porta è aperta in tutti i due i sensi»), hanno riportato prepotentemente alla ribalta la realtà dello scalo marittimo rapallese che, come la tela di Penelope, è ben lungi dal vedere la conclusione dei lavori, ... gratuito per quanto concerne la zona pubblica di quarta classe.

Il porto di Rapallo è sempre al centro di vivaci polemiche

C'è da prevedere ... numerosi e vivaci interventi da parte della minoranza.

«E' da ... anno e quasi che il nostro ... ha presentato un'interpellanza — dice Rino Vaccaro, del partito comunista — per avere lumi ... situazione del porto, ... sempre stata fatta sfilare. Adesso, alla luce di quanto è accaduto in questi ultimi giorni, chiederemo che tanto ... discusso. Abbiamo ancora nelle orecchie la dichiarazione ... Romanelli, per altro ... e cerbale, che ... per definita, diversi ... fa, la questione della concessione fra Comune, privati e concessionari.

Fortemente critico anche l'indipendente Agostino ... Vincenti: «Di questa concessione conosciamo davvero poco, si sa ... che in maggioranza stanno litigando. E' ... un modo arrogante di amministrare: in pratica, ... sediamo in Consiglio comunale per prendere semplicemente atto ... di ... maggioranza». ... Si-

Ancora dubbi a S. Giulia ... la gestione dell'eredità

Assemblea pubblica per il «lascito Sivori»

LAVAGNA — Sarà un'assemblea pubblica. ... convocare entro ... mese nella sede ... Consiglio di quartiere, a chiarire i molti dubbi dei frazionisti ... S. Giulia sulla gestione del «lascito Sivori» da parte dell'amministrazione comunale.

... giorno presentato ... pci e approvato all'unanimità dopo qualche ... il ... consiglio comunale, al termine di una discussione durata oltre tre ore.

Tutto era cominciato qualche mese fa con una petizione dei battaglieri abitanti della frazione che sollecitavano il rispetto ... voleri del ... possidente, ... Sivori, morta senza figli nel '38.

Tra i tanti «lasciti», ... Sivori aveva anche pensato ai «vecchi soli e bisognosi» ... S. ... ai quali aveva lasciato alcune case coloniche ... attenute con i proventi dei ... e ... affitti di altre proprietà a Lavagna, oltre ad ... denaro, e da trasformare ... ricovero per vecchi.

... di tanti anni, denunciavano i frazionisti, «il lascito non ha realizzato ... ricovero; alcune ... sono in stato ... altre ... state indebitamente vendute e per giunta il Comune ... ha registrato l'indipendenza del ... Sivori», ma unicamente i consigli d'amministrazione di tutte le fondazioni cittadine». Come se non bastasse, continuavano, solo un abitante della frazione è rimasto, nel Consiglio, ad amministrare il lascito.

La protesta degli abitanti era stata raccolta dal pci e rilanciata in un'interpellanza; ieri ... l'intervento di tutti i gruppi ... stata una prima risposta alle loro denunce.

L'assessore Micheletti (pri) ... ad esempio sottolineato che soltanto una piccola parte ... del «lascito Sivori» è veramente esistita (la donna aveva lasciato, secondo il testamento, a zecca Ligure il corrispondente in oro di 7 miliardi di lire attuali, ... che ... avrebbe in ... visto), e che ... quanto riguarda la quota ... e di terreni ... al Comune di Lavagna tutto ... è svolto regolarmente, ... prese ... alienazioni di alcuni immobili ... via Nuova Italia.

I frazionisti sostenevano il ..., nell'assemblea ... S. Giulia potranno forse conoscere, assieme al rendiconto della gestione, anche i programmi futuri della Fondazione Sivori.

en. r.

Forse si sblocca in Regione l'esame del piano

Viabilità: anche Sori ha progetti ambiziosi

SORI — Da due anni il piano della viabilità di Sori, ... strumento urbanistico che ... amministratori considerano ... vitale importanza per lo sviluppo del paese e la risoluzione di alcuni gravi problemi, giace negli uffici della Regione. Dopo così lunga attesa ... pare ... qualcosa si stia finalmente muovendo.

«*Ne notizia* — dice il sindaco ... Morone (pci) — *che la discussione del piano dovrebbe figurare all'ordine del giorno ... delle prossime sedute ... comitato ... Regione*».

Il piano (redatto dagli ... chitetti Minucci e Beausacre) ha l'obiettivo di risolvere i gravi problemi di congestione ... traffico ... è stretta fra due colline) recuperando spazi sul torrente, nella ... immediatamente a monte del ... urbano.

Al tempo della discussione in Consiglio, la minoranza (de-indipendenti) aveva criticato il piano, giudicandolo difficilmente realizzabile. «*Potremmo anche definirlo un progetto ardito* — ribatte il sindaco Morone — *ma non avveniristico. Sono stati verificati i costi e l'aspetto economico risulta accessibile. Le opere stradali sono collegate alla sistemazione degli argini e dell'alveo del torrente, per il quale ... è ... il progetto per la rielaborazione ... fiume*».

Con il cambio di «classe», ... interventi per la sistemazione del corso d'acqua ... fruirebbero ... particolari contributi. Il riconoscimento della qualifica ... «... già stato richiesto, ... esito, ... Anni 70.

Il piano della viabilità dovrà risolvere anche i problemi ... due ... sulla via Aurelia. Quello di Ponente, oggi assai pericoloso, dovrà essere ampliato, la sistemazione di quello ... Levante è in parte collegata ... piano di recupero di alcuni ruderi di guerra.

... completano, il piano è imponente. «*Il Ritorio tra il dire e il fare arieta sempre* — dice ... —, ma esistono procedure piuttosto ... in materia edilizia. *Parte degli interventi del piano della viabilità è stata inclusa, con ... progetti, nell'idoneo strumento di programmazione, il piano pluriennale di attuazione, che dovrebbe essere pronto fra un mese. E' necessario considerare il computo economico delle opere ... il ... intende realizzare nell'arco ... tempo stabilito: non potremmo includere ... getti non fattibili*».

n. pi.

Luigi Attanasio presidente Industriali

GENOVA — Il comitato direttivo ... giovani industriali di Genova ha eletto il nuovo presidente ... gruppo Luigi Attanasio, che subentra a Marco Ghiglietti.

Luigi Attanasio è socio ... comandatario del 1874 della «Epige ... s.a.s.», un'azienda chimica con sede a Carasco già appartenuta a suo padre.

Genovese, 33 anni, Luigi ... è subentrato al padre ... deceduto

Trovato morto il cercatore di funghi

GENOVA — ... primo ore del pomeriggio è stato ritrovato il corpo senza vita ... Valentino Paganini, 55 genovese di ... che mercoledì pomeriggio ... era recato in Val ... a ... funghi.

Secondo le prime notizie ... come dalla morte dovrebbe risalire ... un incidente stradale. ... dell'uomo è stato ... recuperato lungo una mulattiera nei monti di ... (Piacenza)

La ... degli allievi fotografi

SOCCIASCO — Resterà aperta fino al ... ottobre, presso la sede della Pro Loco, ... Mazzini 24, la mostra fotografica «Immagini».

... dei lavori di 18 allievi della scuola diretta dalla fotografa genovese ... Traverso. La mostra, che sta ottenendo vivo ... è aperta tutti i giorni (9-11,30; 15,30-18,30), ... di lunedì e venerdì mattina e domenica pomeriggio.

(n. pi.)

La ... delle rustie ... a Ruta

CAMOGLI — Domenica, presso il campo sportivo di Ruta, a Ruta di Camogli, è in ... la tradizionale «Festa da rustie», giunta alla nona edizione, che prevede la distribuzione gratuita delle caldarroste ... partecipanti.

Il programma della giornata prevede, ... 10, la celebrazione della ... sportivo, seguita fino a ... sogiorno ... cottura e distribuzione ... «rustie». L'operazione sarà ripetuta nel pomeriggio, dalle 14 ...

Dopo [illegible] serie di esposti che hanno sottolineato il problema

Discariche abusive a Imperia Il pretore apre un'inchiesta

Ce ne sono un po' dovunque: le maggiori sul torrente Impero, ma anche i [illegible] d'acqua minori sono intasati dai detriti - Interessato pure il Comune di Imperia - Parla l'assessore

Imperia. Cumuli di terra sul greto del torrente Impero (Tel.)

IMPERIA — Lungo le sponde [illegible] e l'Impero [illegible] discariche abusive, [illegible] rischiano di diventare molto pericolose. [illegible] di piena del corso d'acqua?

A sollevare l'interrogativo, è stata un'inchiesta giudiziaria, [illegible] dalla magistratura di Imperia, che ha deciso di intervenire dopo aver ricevuto negli ultimi [illegible] numerosi esposti. L'indagine è [illegible] volta dal riserbo del segreto istruttorio.

[illegible] indiscrezioni, risulta tuttavia che il pretore Andrea Colorelli abbia chiesto informazioni [illegible] Genio Civile di Genova, per verificare se esistano estremi [illegible] reato a [illegible] di chi, pubblico amministratore o imprenditore privato, abbia contribuito a [illegible] situazione [illegible] specie se dovesse ripetersi l'alluvione dell'autunno [illegible] il cui ricordo è ancora ben vivo in tutta la [illegible].

Si giudici, sarebbe già stato trasmesso un fascicolo, [illegible] contiene [illegible] documentazione massiccia. Nel «dossier» [illegible] dettagliatamente illustrate le condizioni di un tratto del torrente, di oltre 1 km, e sui quali sono stati illecitamente formati depositi [illegible] materiale terroso. Una mappa molto accurata, e che proverebbe la confusione esistente [illegible].

Dice Giuseppe Davico, vicesindaco di Pontedassio: «*Non abbiamo notizia* [illegible] *denunce. Sappiamo però che* [illegible] *Regione ci ha chiesto di indicare le località più idonee per installarvi una discarica. Ne abbiamo segnalate tre, e riteniamo che ci venga detto quali* [illegible] *le preferite, per poi procedere alle perizie idrogeologiche* [illegible] *terreno*».

[illegible] vi sia necessità di mettere ordine in materia, [illegible] conferma Gerolamo Saglietto, assessore all'Ambiente del Comune di Imperia. «*Quello delle discariche abusive è un fenomeno* [illegible] *esiste e che va combattuto. Ne è affetta anche la nostra città: fra il ponte dell'Autostrada del Fiori e via Nazionale sul greto dell'Impero* [illegible] *sorti cumuli* [illegible] *terra* [illegible] *riporto, che hanno notevolmente ristretto l'alveo del torrente*».

Precisa Saglietto: «*Lamentele e richieste d'intervento* [illegible] *giunte anche a noi, e non si riferiscono soltanto all'Impero. Ma le* [illegible] *competenze sono limitate alla pulizia dei torrenti: quest'anno, una ventina di milioni li abbiamo già spesi, altri 50 li abbiamo stanziati proprio adesso anche per il Prino e il Carmagna. I terreni* [illegible] *demaniali, ed è il Genio Civile che rilascia le concessioni*».

[illegible] non [illegible] sufficiente, ammette lo stesso Saglietto: «*Non* [illegible] *fatto di sistemare da una parte che di notte, furtivamente, tonnellate di detriti vengono riversate in un'altra*».

Occorre una maggiore azione di controllo, insomma, anche perché [illegible] alcune discariche autorizzate [illegible] sarebbero a posto: sembra infatti che [illegible] sorte in luoghi diversi [illegible] quelli previsti o che, con il [illegible] del tempo, si siano allargate più del consentito.

s. d.

Cristian Trucco, sette anni, lotta contro la morte al Gaslini di Genova

Bimbo sanremese in coma profondo era in clinica per estrarre due denti

Mercoledì il ricovero a Villa Speranza - Durante l'intervento, eseguito in anestesia totale, il [illegible] ha cessato di battere - E' stato rianimato e trasferito prima all'ospedale e poi a Genova - Per [illegible] inspiegabili [illegible]

SANREMO — Un bambino [illegible] di [illegible] anni è ricoverato fin [illegible] vita al Gaslini [illegible] Genova, dove è stato trasferito [illegible] pomeriggio [illegible] mercoledì.

E' caduto in coma mentre, sotto anestesia [illegible], veniva sottoposto nella [illegible] di cura privata «*Villa Speranza*» di «via Goethe» [illegible] un intervento odontoiatrico.

[illegible] chiama [illegible] Trucco, [illegible] nella frazione [illegible] Bussana, in strada Castellieti 1, figlio unico. Il padre, Carlo, è un croupier del casinò; la madre, Tiziana Bianchert, è casalinga.

Inspiegabili, per ora, le cause. Il piccolo Cristian doveva subire un'operazione banalissima: l'estrazione [illegible] due denti «*da latte*» [illegible] ostacolavano la crescita di quelli definitivi. E' entrato in [illegible] operatoria alle 9,55 di mercoledì mattina [illegible] è stato «*intubato*» per [illegible] gli l'anestesia totale. Il [illegible] Giovanni Mura, [illegible] stesista e direttore sanitario della clinica, ricostruisce quei momenti: «*Tutto procedeva regolarmente... Improvvisamente, verso le 10,15, quando l'intervento, condotto dal professore Amedeo Zerbinati, stava per concludersi,* [illegible] *stato l'arresto cardiaco. Il bimbo* [illegible] *stato* [illegible] *sottoposto a terapia* [illegible] *rianimazione e il cuore ha ricominciato a battere*».

Il bambino, però, non [illegible] più ripreso [illegible] il blocco dell'attività [illegible], protrattasi per un paio [illegible] minuti, avrebbe provocato danni cerebrali. Cristian Trucco ha ripreso a respirare autonomamente [illegible] circa mezz'ora, poi si è fatto ricorso [illegible] attrezzature esterne.

Il piccolo è [illegible] trasportato nel reparto rianimazione dell'ospedale [illegible] Sanremo. Dice il primario, dottor Giuseppe Rovere: «*Quando è arrivato era in stato* [illegible] *natura da determinare. L'elettroencefalogramma* [illegible] *evidenzia* [illegible] *sofferenza cerebrale. Le condizioni disperate* [illegible] *Cristian ci hanno imposto il trasferimento a Genova*».

Il [illegible] è arrivato [illegible] nel tardo pomeriggio. [illegible] Centro [illegible] rianimazione della Croce [illegible] sanremese, accompagnato dai genitori.

I medici del Gaslini [illegible] luogo parlano [illegible] «*critiche*», stazionarie rispetto a mercoledì. Il dottor Mura, [illegible] ieri il [illegible] nell'ospedale genovese, [illegible] che «*le funzioni metabolico-respiratorie sono conservate*». In altre [illegible] parole, cuore, polmoni e reni sono integri, per cui l'ausilio della respirazione artificiale.

Non [illegible] si può pronunciare, invece, sulla portata delle lesioni cerebrali (causate dal mancato afflusso di [illegible] ossigeno) e quindi [illegible] possibilità [illegible] recupero [illegible] Cristian Trucco, [illegible] di coma profondo. [illegible] prognosi è ovviamente riservata.

Cristian Trucco, in primo piano, il bambino grave (Tel.)

Che cosa può aver provocato la tragedia? Per [illegible] dare [illegible] risposta non è possibile, e non è detto che lo sia neppure in [illegible]. «*Il paziente è stato sottoposto a tutti i consueti esami pre-operatori e non presentava alcuna* [illegible] *malia*» aggiunge il dottor Mura.

Il mistero, quindi, purtroppo rimane, mentre una famiglia è precipitata nella disperazione. I genitori di Cristian sono costantemente al capezzale [illegible] figlio, nell'attesa di una sua reazione cosciente.

Dice una zia: «*Non riusciamo a capire come* [illegible] *potuto accadere. Cristian* [illegible] *un bambino pieno di vita, sano. Qualche tempo fa* [illegible] *stato sottoposto ad un'operazione di appendicite e tutto* [illegible] *andato per il meglio*».

La notizia ha colpito profondamente soprattutto i piccoli amici di Bussana, dove lo sfortunato bambino frequenta la seconda elementare. I compagni di scuola gli hanno mandato un messaggio: «*Forza Cristian, devi farcela. Il sopralluogo*».

Claudio Donzella

Condannati due giovani a Imperia

«Abbiamo rubato perché volevamo comprar la droga»

IMPERIA — Processo per direttissima, e condanna severa, per [illegible] Cattivelli, 22 anni, Diano Marina, via Vrzi 16, e Ivo Vatti, [illegible] anni, Torino, via Tronzano 29.

Il tribunale di Imperia, presidente [illegible] Romanelli, li ha ritenuti responsabili [illegible] furto e rapina impropria pluriaggravata e, tenuto conto dei precedenti penali, ha [illegible] dannato Cattivelli a tre anni e [illegible] mesi di reclusione, un milione [illegible] mila [illegible] multa, e Vatti a due anni e tre mesi, 800 mila lire [illegible] multa; a Cattivelli, inoltre, è stata inflitta la interdizione [illegible] pubblici [illegible] per cinque anni.

Nei confronti di Cattivelli il p.m., [illegible] Novella, aveva [illegible] la condanna a due anni e 5 [illegible] e di Vatti a un anno e 8 mesi.

Il 14 settembre scorso i due, conosciuti come tossicodipendenti, erano [illegible] all'interno della pensione «Liliana» [illegible] Diano Castello dove [illegible] penetrati per rubare, [illegible] con un cacciavite la porta di due camere ed impadronendosi della borsetta contenente denaro di Johanna Ludenhelt, una turista tedesca.

I ladri erano poi fuggiti, qualcuno aveva tentato [illegible] fermarli ma Cattivelli [illegible] ferito leggermente due persone con lo stesso coltello che gli era servito per aprire le porte.

In [illegible] i due ragazzi, ammanettati, hanno ammesso i fatti attribuendo le azioni [illegible] alla necessità di procurarsi soldi per poter acquistare la droga.

b. v.

Marco Cattivelli

Johannes Michael Hahn, 36 anni, [illegible] studiato [illegible] Porto e Oneglia

Imperia, torna per riposare l'olandese ucciso dal gas

I funerali oggi pomeriggio nella [illegible] di S. Maurizio - I ricordi degli amici

IMPERIA — [illegible] celebrano questo pomeriggio [illegible] Imperia, [illegible] [illegible] 15.15, nella [illegible] di San Maurizio, i funerali del giovane diplomatico olandese Johannes Michael Hahn, [illegible] anni, morto il 5 ottobre ad Utrecht dopo [illegible] agonia durata sei mesi: la [illegible] giungerà [illegible] [illegible] a Milano e proseguirà poi in furgone per [illegible].

Questo ritorno in Liguria della salma [illegible] voluto dal padre, Karl Josepf, alto funzionario della Cee, e dalla intera famiglia perché il giovane era cresciuto ed aveva studiato a Imperia.

Ha [illegible] [illegible] la sorella Veronica: «*Mio fratello, come tutti* [illegible] *del resto, considerava l'Italia,* [illegible] *in particolare Imperia, la sua seconda patria. Qui riposano già la nonna e la mamma. La tomba di famiglia costituirà in futuro il luogo di riferimento di tutti noi, che le vicende* [illegible] *sito hanno sparso un po' ovunque nel mondo*».

L'uomo è rimasto vittima di una tragica fatalità, per [illegible] quale è in corso un processo che deve stabilire eventuali responsabilità: nella [illegible] fra il 24 ed il 25 aprile [illegible] quest'anno, mentre dormiva nella camera [illegible] proprio appartamento a Roma, [illegible] lavorava [illegible] presso l'ambasciata del [illegible] Brasile, era rimasto intossicato, nel sonno, [illegible] esalazioni di [illegible] giunte nella [illegible] [illegible] a rottura [illegible] una tubazione sotterranea dell'Italgas.

Da allora Johannes ha vissuto costantemente in [illegible] coma profondo, irreversibile, da cui nessun intervento medico [illegible] è riuscito a strapparlo.

Johannes Hahn

La notizia della [illegible] di Johannes Hahn [illegible] provocato [illegible] Imperia profonda impressione e dolore: qui lo scomparso, assieme con le sorelle, [illegible] studiato nelle scuole medie e superiori, raccogliendo molte amicizie per il [illegible] carattere spontaneo e la sua perizia sportiva.

Socio del Circolo Velico Imperiese aveva partecipato vittoriosamente a molte regate. Ancora lo scorso anno, assieme con quattro genovesi, aveva attraversato per due volte l'Atlantico con una barca a vela sul tragitto Canarie-Venezuela e ritorno.

Era [illegible] l'ultima volta ad Imperia, [illegible] [illegible] resto facendo spesso [illegible] i weekend, nel mese di marzo, pochi giorni prima della disgrazia. In particolare con gli amici Tonino Chiosatto e Stefano Montanari aveva ricordato i lunghi anni trascorsi in Riviera, il caldo giornale [illegible] in Borgo Marina o a Borgo Foce, [illegible] il desiderio di ritornare [illegible] non appena gli fosse stata possibile.

Johannes s'era fatto molti amici anche durante gli anni [illegible] trascorsi alle medie di Porto Maurizio ed al [illegible] classico «De Amicis» di Oneglia. Anche da parte di questi amici erano state fatte pressioni sulla famiglia per quello ritorno della salma [illegible] sulla Riviera che Hahn aveva tanto amato.

Bruno Viano

Rinviato il processo [illegible]

SANREMO — Ancora [illegible] rinvio, [illegible] resto sconfitto, [illegible] primo processo in Italia contro Licio Gelli, la moglie Vanna Vannacci ed il figlio Raffaello, accusati di esportazione [illegible] di valuta sotto forma [illegible] dodici assegni circolari [illegible] valore [illegible] cento [illegible] consegnati ad un antiquario.

Il processo è stato aggiornato [illegible] 1 febbraio [illegible] perché dal vicino Principato non sono ancora arrivati i documenti.

(c. d.)

Da domani festa per l'anniversario della fondazione

Quaranta anni di storia del sindacato monegasco

Concerti e dibattiti, manifestazioni popolari e serate danzanti

MONACO — I festeggiamenti per il [illegible] anniversario dell'Unione sindacale monegasca [illegible] nata il 21 marzo del [illegible] [illegible] riconosciuta ufficialmente nell'ottobre [illegible] successivo, iniziano domani [illegible] il gran [illegible] popolare che [illegible] svolgerà nella Halle [illegible] Centenaire, nel Principato. Il programma prevede per il 17 ottobre il ricevimento delle organizzazioni sindacali, [illegible] [illegible] Comuni limitrofi, per concludersi poi il giorno seguente con un importante concerto dell'Orchestra Filarmonica di Montecarlo che si esibirà all'Auditorium del Centro congressi del Principato.

Quando [illegible] importante organismo cominciò ad agire il suo direttivo [illegible] 43 rappresentanti [illegible] 6000 iscritti a durante il primo congresso, svoltosi nel gennaio del [illegible] fu organizzata un'imponente manifestazione di fronte al padronato e al governo dell'epoca per l'avvio delle legittime rivendicazioni [illegible] lavoratori.

Dal 1967 l'Unione sindacale monegasca è guidata da Charles Soccal, che ha tenuto [illegible] ha tuttora in pugno saldamente le redini dell'organizzazione.

Con il passar degli [illegible] [illegible] iscritti non sono diminuiti e tra essi più di 1500 sono frontalieri: nell'attuale direttivo, composto da [illegible] membri, due rappresentano [illegible] italiani: Spinella, che è anche consigliere provinciale del partito comunista e Filipponi, entrambi di Ventimiglia.

Fino a qualche anno fa c'è [illegible] una donna, che ha poi dato le dimissioni perché la fabbrica [illegible] prestava la sua opera è stata [illegible].

I frontalieri nel Principato sono [illegible] 3600, e nonostante la crisi occupazionale riescono più o meno a mantenere i posti di lavoro.

Soprattutto sul problema della specializzazione il sindacato [illegible] [illegible] perché la riduzione di manodopera non qualificata [illegible] influisca negativamente.

Emerge dall'esame [illegible] ci- [illegible] [illegible] oltre [illegible] [illegible] nostri connazionali si non hanno aderito ad alcun sindacato o fanno parte delle frange autonome.

Impero Spinella spiega: «*E' stato importante e determinante* [illegible] *dialogo sempre aperto con il padronato* [illegible] *sono mancati momenti di tensione in questi anni, ma molti problemi sono stati risolti e tante conquiste sociali realizzate*».

«*Ancora tanto resta da fare* — ha concluso il sindacalista rentimigliese — *e noi continueremo a batterci in difesa e per il benessere dei lavoratori*».

L. m.

Imperia, morto Giacomo Alcardi

[illegible] — E' [illegible] [illegible] prematuramente [illegible] Alcardi, padre del giornalista pubblicista Dario. Aveva [illegible] anni, [illegible] conservato [illegible] [illegible] capacità di lavoro ed impegno.

Di antica famiglia portoriana, Alcardi, per [illegible] suo [illegible] ha [illegible] ed il lavoro [illegible] [illegible] provinciale [illegible] lavoro, era conosciuto e benvoluto.

Era uno dei soci benemeriti della Croce Bianca.

(b. v.)

Lo stabilisce un decreto ministeriale: problemi anche nell'Imperiese

Aumentano le tasse sui terreni

Il provvedimento scatterà [illegible] primo gennaio prossimo - Malumore tra le categorie interessate

SANREMO — Attualmente i proprietari [illegible] terreni agricoli, si anche [illegible] in [illegible] agricola, [illegible] pagano [illegible] [illegible] e se [illegible] pagano [illegible] fanno la forma [illegible] giacché le tariffe medie per il reddito domenicale, sul quale si calcolano i tributi dello [illegible] sono stabilite, fin [illegible] lontano 1939 [illegible] [illegible] lire al [illegible] q.

Dal primo gennaio prossimo, [illegible] decreto del ministero delle Finanze già pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del [illegible] luglio scorso, le tariffe domestiche [illegible] notevolmente aumentate in [illegible] to [illegible] condizioni [illegible].

Per fare un esempio un [illegible] ed [illegible] frigno a coltura floreale, che interessa l'intera provincia [illegible] Imperia, da 500 lire al metro, 500 mila [illegible] ad ettaro, è stato portato a [illegible] lire per metro quadrato, 6 milioni e [illegible] mila lire per ettaro. Si tratta [illegible] [illegible] stanza [illegible] un aumento di oltre 13 volte.

[illegible] il provvedimento, che rientra nel nuovo catasto terreni elaborato per [illegible] il territorio nazionale, libera [illegible] fatto quel [illegible] dall'equo canone, una volta [illegible] [illegible] affitto. Infatti: le [illegible] ri al metro potranno essere [illegible] tate, per effetto [illegible] una legge tuttora in vigore, [illegible] un minimo di 50 volte ed un massimo di 150.

[illegible] della provincia di Imperia, che [illegible] l'80% dei produttori floricoli, si sono visti applicare [illegible] [illegible] «150 volte» che, tuttavia, portava il canone d'affitto a [illegible] valore accettabile.

[illegible] che il [illegible] domenicale [illegible] non sarà più possibile moltiplicare quel reddito [illegible] [illegible] volte, perché [illegible] scatturirebbe [illegible] un [illegible] macroscopico «oltre [illegible] milioni l'annuale comunque da impedire l'esercizio affittuario. Occorrerà dunque liberalizzare il coefficiente di moltiplicazione, annullando, di fatto, l'equo [illegible] in vigore.

La notizia nota alle [illegible] [illegible] nizzazioni [illegible] categoria che [illegible] [illegible] dimostrate restie a fare sapere agli operatori [illegible] [illegible] tore in attesa di [illegible] [illegible] quale ripensamento [illegible] [illegible] [illegible]

IERI S'E' INSEDIATO IL NUOVO CAPO DELLA PRETURA

Ma la giustizia a Savona è ancora all'emergenza

Il magistrato, consigliere di Cassazione, proviene da Napoli - Sempre vacanti le sedi di Albenga, Cairo e Varazze - Con la nuova legge in arrivo migliaia di cause

SAVONA — L'organico di Palazzo di Giustizia. Presidente del tribunale: Guido Gatti. Presidenti di sezione: Gennaro Avolio e Franco Berchino. Procuratore Capo: Michele Russo, sostituti Francesco Gigliotti e Maria Teresa Camelli. Ufficio Istruzione: Francantonio Granero (capo), Michele Gandin e Filippo Maffeo. Pretore capo: Antonio Puoti; pretore Giovanni Zerilli. Pretori onorari: Antonio Chirò e Sergio Traverso.

— Si è insediato, negli uffici di via Guardia Superiore 6, il nuovo capo della pretura, dopo oltre tre mesi di «vuoto» di potere succeduto all'abbandono, per limiti di età, del dottor Antonio Cospito.

E' il dottor Antonio Puoti, 60 anni, consigliere di Cassazione: è il pretore dirigente, che si va ad affiancare al dottor Giovanni Zerilli, il magistrato che è il trovato da solo, in questi mesi, a far fronte alla massa incredibile di lavoro. Rimangono in servizio i vice pretori onorari, gli avvocati Antonio Chirò e Sergio Traverso, che restano a carico dei togati nel disbrigo delle inchieste.

L'arrivo del dottor Puoti, che proviene da Napoli, risolve almeno in parte i problemi della pretura di Savona, dove i fascicoli inevasi sono continuati la situazione è destinata ad aggravarsi, ora che è cui sarà resa operativa la legge Martinazzoli che trasferisce alle preture la competenza di alcuni reati (ricettazione, furto aggravato, rapina, truffa) sino ad oggi nella sfera della della Repubblica.

Uno studio dell'avv. Chirò prevede che, per ogni giudice, arriveranno 700-800 fascicoli più all'anno. E sono calcoli approssimativi per difetto.

Il nuovo capo pretura trova dinanzi ad un compito difficile, quello riorganizzare un settore della giustizia da tempo in grave crisi ed in preda caos. Il suo predecessore più volte denunciato i guai pretura, il numero sempre più elevato pratiche, di inchieste che non riescono a decollare per assoluta di tempo magistrati, costretti a svolgere la routine quotidiana.

Dal ministero però nessuna risposta. E così il quadro complessivo della pretura è è via via deteriorato, sino ad assumere gli allarmanti connotati di oggi, con gli avvocati decisi ad organizzare forme di protesta clamorose, come lo sciopero avvenuto ad Albenga dove pretori togati e uffici giudiziari sono affidati, in via provvisoria, ai pretori che fanno quello che possono.

Ancora nessuna reazione, dal Ministero di Grazia e Giustizia, per quanto riguarda sedi Varazze e dove vi sono giudici togati. Spiega un magistrato: «*Sbaglia chi sottovaluta queste smagliature dell'apparato giudiziario solo le grandi inchieste, quelle che fanno clamore questioni diritto, piccole ingiustizie, che hanno bisogno della stessa attenzione da parte giudici. Chi intenta una causa, deve poter contare su una sentenza relativamente rapida. Oggi trascorrono anni anni prima di aver un giudizio definitivo. E così crea un rapporto di sfiducia fra cittadini ed istituzioni*».

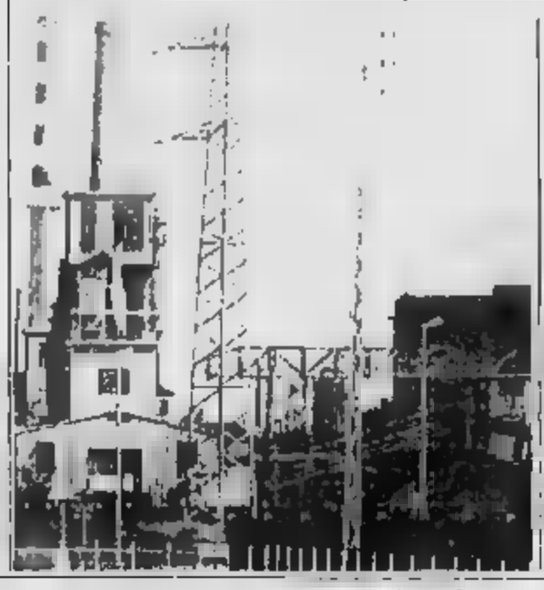
A Savona la situazione sta precipitando: 3622 cause civili ancora pendenti, e oltre nel settore penale. Il tribunale avrà di fronte, nei prossimi mesi, appuntamenti impegnativi: in primo luogo il processo Teardo che dovrebbe celebrarsi, secondo le ultime indicazioni, entro marzo '85, poi i processi in Corte vedranno sbarra colpevoli di omicidio ed protagonisti di gravi reati

Numa

Il pontile non fa più parte della struttura della Fornicoke

Vado: la nuova mossa dell'Eni ha spaccato anche i lavoratori

Il provvedimento contestato non solo dal sindacato ma anche dalle forze politiche Parla Nello Cerisola - La posizione dell'Ente porto - Deciso sciopero del settore



SAVONA — La decisione, da parte della Italiana Coke, di dividere il pontile di Raffaele dalla cokeria è stata contestata non solo sindacato ma anche forze economiche e sociali della provincia. Venerdì a tarda sera, l'azienda comunicò al consiglio di fabbrica di voler creare due nuove società che andranno a sostituire la ex Fornicoke.

Il pontile in cui sono occupati circa cento lavoratori bilancio industriale attivo L'Italiana Coke, con questa manovra, ha rivelato i suoi obiettivi a lunga scadenza, da una parte è stato salvato il pontile, una struttura che continuerà a costituire il punto riferimento per l'imbarco e lo sbarco di carbone nel Nord Italia, dall'altra affondare definitivamente la cokeria che marcia già al cinquanta per cento del suo potenziale produttivo.

Tutto ha portato i lavoratori a decidere uno sciopero dell'intero comparto cokeria di Savona. Anche negli ambienti imprenditoriali ed economici c'è perplessità sull'improvviso diktat dell'Eni.

Sostiene Nello Cerisola, addetto stampa dell'Ente Porto di Savona: «*In materia così delicata, che coinvolge direttamente gli interessi dell'area, il nostro parere determinante. Siamo a conoscenza dei particolari dell'operazione solo in modo indiretto e per esprimere un giudizio definitivo è necessario un incontro coi vertici della Italiana coke. Da una prima valutazione emergono però motivi di perplessità e di preoccupazione*».

Le dichiarazioni dell'Ente Porto seguite a quelle, ore, dell'amministrazione provinciale, del consiglio Vado, del sindacato unitario dei chimici, oltre che consigli di di Vado e Giuseppe.

I lavoratori dei due stabilimenti vedono sfumare per lo scorporo in atto, il programma di integrazione produttiva.

L'accordo ministeriale del 21 gennaio 1984 è stato completamente annullato dalla sorprendente decisione di spaccare in due la fabbrica di Vado. La divisione ha provocato inoltre trascolpo nei rapporti sindacali. Gli operai del pontile, ora estranei alla crisi della Fornicoke, sembrerebbero più restii a seguire i colleghi sul terreno della lotta.

I lavoratori si sono così trovati ancora più indebolitti di fronte all'offensiva dell'azienda che si concluderà al momento della verifica finale dell'intero comparto coke.

Una sorta di «redde rationem» di cui si conoscono già i particolari finali. Secondo uno studio della società ricerca «Arthur Little», la Fornicoke, fra le quattro aziende, è quella da chiudere. L'Eni ha in piano le linee dei tecnici statunitensi che hanno messo a punto il piano di ristrutturazione.

Il presidente del Comitato delle cokerie, Carlo Alberto Nencini, ad un'altra commissione tecnica il compito fare una controperizia basata su una logica strettamente industriale. Le speranze di salvare la Fornicoke al futuro sempre più esigue

m. ma.

Prosegue celerità l'inchiesta sulla mafia nel Ponente savonese

Un'altra sfilata dai giudici Pronta una seconda lista?

Il procuratore sarebbe al lavoro su nuovi filoni dell'indagine - Interrogati personaggi minori

SAVONA — Anche ieri mattina i giudici del tribunale di Savona hanno ascoltato nove persone i cui nomi sono stati inseriti procuratore della Repubblica Michele Russo nell'elenco di 45 persone che potrebbero avere legami con organizzazioni mafiose.

Il magistrato, intanto, secondo indiscrezioni, starebbe preparando una seconda lista. Oltre a imprenditori edili, agenti immobiliari e pregiudicati, questa volta potrebbero addirittura essere chiamati in causa amministratori e amministratori Ponente

Ieri, dopo che per due giorni sfilati i presunti personaggi principali della vicenda (ad esempio ex muratori ed ex lavascale che nel giro di pochi anni hanno creato veri e propri imperi finanziari), è stata la volta dei «cavalli», personaggi minori.

Ieri mattina i giudici hanno convocato per primi Giuseppe Capitano di Albenga, Giuseppe Caso di Alassio e Domenico La Bella di Ceriale, che sono sotto processo per l'estorsione ai

Bidente dell'Imperia, Andrea Biamonti. Poi è stata volta Vincenzo 73 anni, di Albenga, arrestato nel maggio con un chilo e mezzo eroina. Poi Francesco Seggiaro, anni, di Leca d'Albenga, Michel Lauricella, 22 anni, detenuto per droga; Ferdinando Ber- 31 anni, Spotorno, detenuto; Marco Garzoglio, 36 anni, Spotorno; Baldassarre Parlapiani, 37 anni, Bergeggi.

Gli interrogatori stati particolarmente brevi. Tutti gli imputati hanno negato di essere in contatto con organizzazioni mafiose. Per qualcuno di loro però, soprattutto per chi è detenuto per droga, i giudici hanno opposto prove schiaccianti. Parebbero parte avrebbero contatti diretti con potenti famiglie legate alla «'ndrangheta» calabrese.

Il rapporto del procuratore della Repubblica è molto preciso. Per ciascuno degli inquisiti il magistrato, in base segnalazioni carabinieri, della polizia e guardia finanza, ha tracciato un breve curriculum. Per alcuni di loro sono stato sufficienti poche battute, per altri il lavoro è stato di gran lunga più complesso. Sono stati ricostruiti anche episodi sintomatici ad esempio, veri e propri summit di presunti «boss» mafiosi che giungevano luoghi dell'appuntamento spalle coperte squadre di gorilla.

Il novembre (intanto il tribunale prese con molti processi) gli interrogatori riprenderanno.

g. p. c.

Il problema della Sirma di Vado

SAVONA — C'era un programma per salvare il posto di lavoro agli operai della Sirma, la Vado destinata alla chiusura. Il segretario della Fulc Riccardo Peace aveva annunciato a suo tempo che «era possibile». L'assunzione dei lavoratori della Sirma nei nuovi complessi dell'indotto Fiat.

Ora interviene il segretario Fim Giovanni Scavuzzo, decisamente contrario a questa prospettiva: «*Non d'accordo. Prima di procedere a questa operazione vanno stralciati gli operai cassintegrati della Fiat, ancora non inseriti nel circuito produttivo. Poi potremo pensare anche altre soluzioni*».

(m. nu.)

Savona: vive in un camper dopo lo sfratto

SAVONA — Nasi, anni, *autotrasportatore*, sfrattato, come del resto decine altri savonesi, da sempre cerca casa. Ora, dissero, ieri mattina ha deciso di esporsi al prefetto di

In attesa di trovare una abitazione decente si è acquistato un camper dove vive con i disagi. Tra le altre cose ha chiesto al prefetto l'autorizzazione ad occupare un'area dove parcheggiare la sua casa mobile impegnandosi a «curarla per non deturpare il paesaggio». Un'analoga richiesta presentata alcuni giorni fa al sindaco Scardaoni non ha avuto per il momento alcuna risposta.

(g. p. c.)

Lo strumento è in fase sperimentale alla Comunità del Giovo

Il «mulino a vento» del 2000 per creare energia elettrica

Lo usano due aziende agricole - E' il modo per risolvere il problema della luce nelle zone rurali?

SAVONA — Al «*Salone della Montagna*» di Torino ha esposto anche la provincia di Savona. Non ha pubblicizzato centri turistici invernali ma ha presentato, nello stand della Fiat, un impianto sperimentale che sfrutta il vento per produrre energia elettrica.

E' stato installato a Stella dalla Comunità Montana Giovo con la collaborazione della Regione e del Centro Ricerche Fiat TTG.

Esso serve due aziende agricole situate in località e Cavarì per le quali l'allacciamento alla rete risultava problematico dal punto vista tecnico ed eccessivamente costoso.

L'impianto eolico è stato studiato dalla Fiat nell'ambito di un programma del Cnen ed è il primo del suo genere in funzione nella nostra regione. E' ancora in fase sperimentale e da quando è stato installato ha subito già diverse modifiche.

L'impianto è costituito da un alto traliccio, sulla cui cima è collocata un a tre pale che funziona aerogeneratore, e da accumulatori elettrici. Ad esso è affianca un elettrogeneratore diesel che interviene quando in caso di vento la produzione energia eolica non è sufficiente alle esigenze delle due aziende agricole.

un'ora produce 3 kW energia con un accumulo in batteria una riserva di 6 kW.

Il Centro Studi Fiat ha dovuto superare non poche difficoltà legate alla complessità dell'impianto e alle capricciose caratteristiche dei venti che sull'Appennino e che in più occasioni hanno danneggiato le pale dell'elica.

Osserva il prof. Dario Franchello, presidente della Comunità Montana del Giovo: «*Un impianto di questo tipo, una volta messo definitivamente a punto, può contribuire a risolvere il problema dell'elettrificazione rurale che spesso si presenta inaffrontabile per ragioni tecniche ed alti costi. Sono molte, sull'Appennino, le frazioni montane e case rurali isolate, ancora prive di energia elettrica perché lontane dalle linee dell'Enel*».

Nelle vicinanze dell'impianto di Stella sono stati anche collocati dalla Fiat diversi apparecchi, specie di «scatole nere», per la raccolta e l'elaborazione di tutti i dati che possono contribuire a migliorare la resa del «mulino a vento» e, poiché la stessa Comunità vi e società stazione meteorologica

che sarà posta al servizio dell'agricoltura.

Nella Comunità Giovo, comunque, il problema della elettrificazione rurale è stato affrontato in maniera seria e prioritaria. Con dell'ente stesso stati realizzati, nei comuni di Giustenvalle, Tiglieto, Stella, Pontinvrea, Vado, Varazze e Sassello, lavori quasi 300 milioni mentre la Regione è intervenuta 291 milioni per interventi analoghi.

Precisa il vicepresidente ed assessore ai Lavori pubblici, nonché sindaco di Celle, Renato Zunino: «*Attualmente sono in corso opere per altri 80 milioni finanziati dalla Cee e dalla Regione*».

Ma non è tutto. Presto saranno avviati contatti con l'Enel per la produzione, attraverso il riciclaggio stallatico, di biogas negli impianti domestici di riscaldamento e nelle cucine a gas si pensa anche, sempre a fini energetici, ad un utilizzo legname, non altrimenti impiegabile, e di cascami legno provenienti dalle falegnamerie

Nicolò Siri

Motrice travolge Albissola giovane

ALBISSOLA — Stefano Frumento, 24 anni, Albissola Mare, via Ines Negri, è stato ricoverato ieri sera in prognosi riservata all'ospedale San Paolo. Il giovane, che era in sella a una Vespa 50, è stato travolto da una motrice impazzita mentre percorreva l'Aurelia in direzione Albissola.

Sulla dinamica, molti dettagli da chiarire: è pare la motrice, condotta da Giovanni Siri, 29 anni, Albissola Marina, via dell'Industria 20, ha perso un pneumatico e invaso la corsia.

(m. nu.)

Pensionato muore in auto contro un Tir a Dego

La statale Savona-Alessandria diventa sempre più pericolosa

DEGO — Un pensionato milanese, Mario Lazzarillo, 61 anni, abitante nel capoluogo lombardo in via Bianchi 8 è morto ieri mattina in un incidente stradale poco dopo le 8 in località Colletto a Dego.

A causa dell'asfalto reso ha perso il controllo della sua «Citroen Visa» e dopo avere invaso la corsia opposta si è schiantato contro un autotreno condotto da Giovanni Scivoli, 32 di Acqui Terme.

L'uomo è morto tra le lamiere contorte non utilitaria.

I vigili del fuoco di Cairo hanno lavorato per oltre un'ora per poter estrarre il corpo del poveretto che è ricomposto nella camera ardente del cimitero di Dego.

Sono in corso indagini da parte dei carabinieri del reparto radiomobile di Cairo.

(g. p. c.)

CAIRO M. — L'incidente avvenuto ieri mattina in località Colletto a pochi passi caselli della vetreria di Dego ripropone in modo drammatico pericolosità della statale 29 e 30 Savona-Alessandria un'arteria che non è più al passo con i tempi.

Due i nodi più gravi, attraversamento Dego e la strettoia Ponti in provincia di Alessandria.

Sia la Regione Liguria la Regione Piemonte hanno già tempo preparato il progetto per le varianti ma i lavori tardano a iniziare.

Il sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello: «*Le strettoie su il tracciato rappresentano vere e proprie strozzature per lo sviluppo industriale dell'intera Val Bormida. Il traffico pesante è penalizzato. Molte imprese di autotrasportatori del Nord Italia da anni preferiscono dirottare i loro traffici su altre vie penalizzando così la provincia di Savona*».

Dicono i camionisti del «Cav», il consorzio autotrasportatori della Val Bormida: «*Le nostre proteste sono cadute nel vuoto. A causa delle condizioni disastrose dell'arteria abbiamo perso commesse e lavoro. Ci sono tratti dove l'intercolo tra due autotreni diventa problematico*».

Il punto più pericoloso è senza dubbio il «Colletto» di Dego, teatro più volte di spaventosi incidenti. Le curve sono insidiose, quando piove o nei periodi invernali il fondo stradale diventa particolarmente insidioso. L'amministrazione comunale di Dego ha da tempo provveduto a sistemare, allargandola, la sede stradale, la segnaletica è stata rifatta ma non basta

g. p. c.

Ad Albenga da parte del giudice istruttore Maffeo

Per il «caso» dell'asilo ripresi gli interrogatori

ALBENGA — Dopo quattro è ripresa ieri pomeriggio presso la caserma dei carabinieri Albenga l'inchiesta del giudice istruttore, dottor Filippo Maffeo, sui dei presunti maltrattamenti compiuti nido albenganese «Roberto Di Ferro» di via Torino.

Una dipendente, Vittoria Doria, due anni fa accusò di maltrattamenti ai bambini due maestre, Ombretta Pastorino e Concetta Violi, e il procuratore della Repubblica, dottor Boccia, intraprese nell'episodio fondate circostanze reato. Aprì un'indagine che è tuttora in Una comunicazione giudiziaria per una presunta omissione d'atti d'ufficio venne recapitata al sindaco dell'epoca, Angelo Viveri (pci), che dopo un periodo opposizione è tornato qualche mese vertice dell'amministrazione comunale di Albenga.

Ieri il giudice istruttore ha inizialmente tre testi: Vittoria Doria, l'accusatrice, il vicesegretario comunale, avvocato

Savona ricorda la scoperta dell'America

SAVONA — Stamane a Palazzo degli anziani, sede «A Campanassa», si celebra la ricorrenza della perta dell'America.

Alle 11 i vigili del fuoco faranno rintoccare il «campa- della torre del Brandale.

Il sindaco Umberto Scardaoni e il presidente della «A Campanassa» Rocco Peluffo ricorderanno il viaggio Cristoforo Colombo.

Alla cerimonia interverranno rappresentanze delle scuole cittadine, enti ed associazioni.

(g. p. c.)

Mentre il sindaco Viveri ha parlato alle Industriali

Per la Mameli di Albenga preside contro assessore

ALBENGA — Le condizioni della scuola media Mameli, i problemi delle Campochiesa, l'istituzione della di agraria ancora centro dell'attenzione Albenga.

Alla «Mameli», in relazione alle notizie allarmanti sulla situazione dell'edificio di via degli Orti, categoricamente smentite dall'assessore ai Lavori pubblici Danilo Sandigliano, rispondono preside e insegnanti dell'istituto che non hanno accolto di buon grado un apprezzamento dell'amministratore municipale che ha definito l'intera questione «*una strumentalizzazione di un gruppo professori*».

Una nota ufficiale del preside, professor Mirko Navone, afferma che la perizia tecnica sulle condizioni venne decisa all'unanimità consiglio d'istituto nello marzo, quando era in carica un'amministrazione colore politico diverso. Una circostanza che giustifica società

Il preside vuole anche ricordare che perizia convalidata in pretura è inviata all'autorità comunale soltanto il 5 giugno, solo per dare possibilità alla nuova amministrazione insediarsi problemi. L'attuale assessore ai Lavori Pubblici informato verbalmente un mese dopo.

Ieri il Comune provveduto a far re da un geologo alcune aree nelle dei muri per sotto controllo di assestamento dell'edificio.

Quanto all'Istituto industriale di Campochiesa, il sindaco Angelo Viveri, nel suo intervento all'assemblea degli studenti, ha illustrato proposta del Comune per trasferimento della scuola altra sede.

Viveri ha precisato: «*I renderà disponibile la sede attuale in Dalmasso della peraltro L'Ortofrutticola che intenda portare le sue strutture il cuore dell'Autofiori. In questo edificio, che potrebbe ospitare circa 2 miliardi e mezzo, possono tranquillamente convivere industriali e scuola agraria, indipendentemente tipo di istruzione che si impartire. La competenza tuttavia è dell'amministrazione provinciale, che dovrebbe chiedere il finanziamento necessario. Il termine scade perentoriamente ottobre prossimo. La Provincia deve far presto, altrimenti problema verrà dilatato enormemente due o tre anni*».

Ad Albenga ipotizza invece che l'amministrazione provinciale condivida questa soluzione e sia orientata ad acquistare l'attuale sede degli industriali a Campochiesa.

g. m.

Stasera nella sala di via dei Conradi

Un convegno del pci sul futuro di Albisola

ALBISOLA — Il partito comunista ha organizzato per stasera, alle ore nella sala via Conradi, un convegno problemi della città.

Sono stati invitati giornalisti, rappresentanti di associazioni di categoria, esponenti politici tutti i partiti. Spiega il capogruppo consiliare, Luca «*La nostra iniziativa ha due scopi. Il primo è quello elaborare un programma politico per risolvere i grandi problemi, industriali, politici e amministrativi di Albisola. Il quello denunciare l'incapacità e le contraddizioni dell'attuale giunta di centro sinistra, in peggiore in assoluto questi ultimi anni*».

Le elezioni, che si terranno, nel prossimo giugno, sono già considerate vicine dal partito comunista, che vuole aspettare l'ultimo momento presentare il suo programma: da qui l'esigenza di contattare tutte le forze sociali, per mettere a punto un progetto di ricostruzione della cittadina.

La corsa per ottenere la maggioranza a palazzo comunale è cominciata.

m. nu.

moto grave ragazzo di Pietra

— Allo studente di Pietra L., Marco Grignaffini, 20 anni, via Cesare Battisti 13, è ricoverato in fin di vita al S. Martino di Genova, per le ferite riportate giovedì sera in un incidente avvenuto sulla strada che da Borghetto porta a Toirano. Il giovane era sul sellino posteriore di un motociclo guidato da un altro giovane, per il momento sconosciuto.

Non ancora certo, il centauro ha perso il controllo della moto. Grignaffini è sbalzato ad una ventina di metri di distanza. Il suo compagno è rimasto illeso.

(g. p. c.)

Lo afferma un documento del pli

Rischia la soppressione l'Usl di Albenga

ALBENGA — L'Unità sanitaria n. 3 albenganese rischia di scomparire e sorpresa nelle Unità limitrofe? Lo afferma documento sezione albenganese del dopo le consultazioni avvenute ad Alassio e a Loano con l'intervento dell' regionale Josi e del consigliere liberale Valenziano, presidente della commissione regionale Sanità.

Il pli era rappresentato dalla signora Maggiorina Ivaldi Pellegrini, consigliere nale Albenga, che ha criticato del rappresentanti dell'amministrazione civica.

Il pli respinge l'ipotesi del taglio posti letto in quanto già si ricorre cliniche private che offrono un accurato servizio facendo pagare rette pari ad un terzo di quelle ospedaliere.

Altro argomento affrontato dai liberali è costruzione nuovo ospedale in località Colombera, ove già esiste l'area, esigenza che Maggiorina Pellegrini afferma «*essere stata recepita anche dall'amministrazione comunale di Alassio*».

g. m.

Un convegno sullo sport a Varazze

VARAZZE — Domani e domenica sala del Comune di Varazze si svolgerà un convegno promosso dal Coni provinciale e dalla città di Varazze sul tema: «Promozione sportiva, Centri giovanili - Centri Olimpia».

I lavori saranno presieduti dalla dottoressa Pollini e dal dottor Di Marzio, dirigenti nazionali del Coni, delegato regionale del Comitato, il dottor Podestà, e dal presidente provinciale.

Il convegno inizierà domani che domenica, alle 9,30 del mattino, presenti i presidenti e i segretari

(g. p. c.)

CITY CLUB
È PIÙ BELLO

la qualità e la tradizione di sempre in locale completamente rinnovato.

CITY CLUB - Via I. Corsi, 10 r. - Tel. 21932 - SAVONA

Martedì potrebbe [illegible] la guida dei biancoblù al posto di Tonelli

Savona, Viviani sulla porta

Domenica assisterà all'incontro con il Pontedera - In attesa dell'assunzione dovrebbe esserci un chiarimento dirigenziale - Del Buono potrebbe restare solo alla guida della società

Ghizzardi domenica in panchina, poi arriverà Viviani

SAVONA — Franco Viviani ha avuto un primo incontro con Marino Del Buono, dicendosi disposto, in linea di massima, ad accettare la guida del Savona. C'erano solo due candidature la sua e quella di Valentino Persenda, scartata per evitare qualsiasi riferimento con il passato. Ora in altre occasioni Del Buono aveva precisato che non intende servirsi di tecnici che abbiano già allenato i biancoblù. Sul nome di Viviani si sono trovati tutti d'accordo: Marino e i suoi collaboratori Di Biasio, Guagnini e Ciacci. Anche [illegible] ha limitato il raggio dei possibili successori di Tonelli a questi due nomi.

Domenica Viviani sarà ufficialmente in tribuna per assistere al delicato incontro con il Pontedera. Avrebbe subordinato l'accettazione dell'incarico a un chiarimento interno del Savona. Ormai non è un mistero, infatti, che, pur lavorando tutti nell'interesse del Savona, Del Buono abbia una posizione diversa da quella di Guagnini e Di Biasio: i dirigenti dovrebbero incontrarsi in questi giorni e prendere una decisione entro martedì. Le soluzioni, a meno di par sempre possibili compromessi, sono due: si forma un consiglio di amministrazione in cui entrano anche gli attuali dirigenti, oppure, l'ipotesi più probabile, Del Buono solo in società, servendosi più da vicino di Mario Robbiano.

Quest'ultimo è ormai quotidianamente a Savona. Anche nelle ora precedenti l'esonero di Tonelli ha ribadito a Del Buono il suo pensiero sulla situazione tecnica della squadra. È noto che reputa Tonelli un bravo tecnico, non adatto alle esigenze attuali dei biancoblù. Inoltre, sempre secondo queste valutazioni, non avrebbe saputo «imporsi» ai giocatori né tenere in debita considerazione i «anziani» della squadra. Ora in estate aveva suggerito l'ingaggio di Viviani, secondo lui più indicato per predisporre una formazione guardinga, che giochi soprattutto e non a zona, e che punti dritta a fare risultati per centrare l'obiettivo salvezza.

Viviani accetterebbe l'incarico anche per via delle assicurazioni di Robbiano sulla consistenza della rosa, fermo restando che a ottobre, con la riapertura delle liste, grazie a qualche cessione e a un po' di quattrini, è possibile rinforzare la squadra. Si ritiene che il Savona abbia bisogno soprattutto di un forte centrocampista, mentre Viviani si riserverebbe la valutazione su tutti gli altri elementi della rosa, compresi quelli che sembravano già sul piede di partenza. Verrà invece ceduto Lapa, per cui l'Inter ha fissato un forte prezzo di riscatto.

Franco Viviani, comunque, nel futuro del Savona. A parlare il passato nel Genoa, è reduce un buon lavoro con la Sanremese e si appresta adesso a un compito ancora più difficile sulla panchina biancoblù. Quasi certamente assumerà la guida squadra da martedì prossimo, ed esordirà in campionato con la trasferta di Tortona.

E domenica il buon Italo Ghizzardi cercherà di fermare, allo stadio, Canali e i suoi del Pontedera. Squadra un po' sistemata in difesa. L'esperienza dei «vecchi», mentre gli altri signorini dovranno darsi da fare e tirare fuori le unghie e le idee. Ormai la scusa dell'allenatore non è più buona, devono far vedere di essere, bravi o meno bravi, dei giocatori di calcio. Fino a oggi non hanno dimostrato.

Sandro Chiaramonti

Dopo Locatelli e Cucchi deve ora sostituire Tonelli

Ghizzardi, l'uomo-ovunque ma a quando la promozione?

SAVONA — *Italo Ghizzardi, [illegible] ancora a lui. L'uomo-ovunque del [illegible] società è stato chiamato, per la terza [illegible] in cinque anni (successe prima con gli esoneri di Locatelli e di Cucchi), a sostituire, per il [illegible] pro-tempore, il mister giubilato.*

E la decisione di lasciare a casa Tonelli ha preso alla sprovvista anche Ghizzardi, che dice: «Assolutamente non mi aspettavo quello successo anche se il calcio è fatto anche di queste cose. Mercoledì sera i ragazzi mi erano sembrati un po' abbattuti, disinteressati. A Tonelli dico solo: non ce la prendere, pure queste sono esperienze».

In tutto, sono una quindicina di volte che Ghizzardi, da quando è allenatore in seconda del Savona, ha dovuto occuparsi in prima persona della squadra. [illegible] queste, anche le occasioni in cui il mister era squalificato o fuori sede per motivi personali.

E sempre il buon Italo ha fatto il suo dovere, senza chiedere nulla, né garanzie e né rinforzi. Anche stavolta afferma: «Non so quando dovrà restare in panchina ma amo troppo il calcio e il Savona per preoccuparmene. Certo, sarebbe la realizzazione di un sogno guidare la squadra [illegible] fino. [illegible] non ci faccio un problema. Cercherò di dare il meglio di me stesso, fin da domenica prossima».

Già, domenica prossima. Al «Bacigalupo» il Pontedera di Giorgio Canali, col quale Italo è stato a collaborare l'anno scorso. Quale Savona vedremo? «Non parliamo di rivoluzioni. Solo, vorrei una squadra un po' più ermetica in retroguardia».

Buon senso, responsabilità, fiducia nei giocatori. Sono le regole alle quali Ghizzardi si affida nel non facile compito assegnatogli. E risultati [illegible] meno, è forse l'ora di fare un certo discorso. L'allontanamento di Ghizzardi [illegible] società, la sua [illegible] dell'ambiente, ma soprattutto il valore del tecnico, emerso prepotente nelle commemorazioni dei suoi Zenga, Zappa e Negretti, meritano una promozione.

E cioè: ora la pena andare a cercare un altro tecnico, magari [illegible] per le difficili piazze di Savona, non costi facilmente immaginabili (ed è certo, tra l'altro, che non vorrebbe dal rinforzi)? [illegible] sarebbe meglio affidare una volta tanto al mago fatto in casa?

Una riflessione che pensiamo debba toccare a Marino [illegible] Buono e agli altri dirigenti biancoblù. Ghizzardi, si sa, problemi non ce ne crea. E [illegible] perché dovrebbe crearli gli altri? E anche per i giocatori può essere la soluzione: un cambio di allenatore è traumatico già per sé. Figurarsi averne tre (Tonelli, Ghizzardi, Mister X) [illegible] giro di poche settimane.

Roberto Baglietto

Le squalifiche dei dilettanti

GENOVA — Non molte le squalifiche inflitte questa settimana dal giudice sportivo della Federcalcio ligure dilettanti.

Nel girone B di Promozione rimarranno fermi per un turno Giardina (Ascoli Orientercalo), Barbieri (Fivizzanese), Cini (Monzone) e Montani (Monzone). In Prima Categoria tre turni di squalifica per Baghino (Ligorna), uno per [illegible] e Cappelli (Moneglia), Zamboni (Veronesi A. Doria). Il dirigente Caldini della Carlo Grassa è stato inibito sino al 31 ottobre.

Infine, in Seconda Categoria (girone F) un turno di squalifica a Cattagnola del Sori e Brizzolara della Calvarese.

Parte la Terza Categoria, l'espressione più genuina del calcio

Anche il Cosmos di Pittofrati tra gli «eroi della domenica»

Venticinque le squadre, divise in due gironi - La Vecchia Chiavari decisa a riscattare la retrocessione - Sarà finalmente l'anno dell'Old Stars? - Il programma di domani

Scatta domani il torneo di Terza categoria, che vede ottocento atleti nostri di partenza venticinque squadre divise in due gironi: si gioca per puro divertimento e sincera passione, ma sono in molti a seguire con curiosità e simpatia le gesta di questi amanti del football semplice e genuino. Vediamo di scoprire i protagonisti dell'avventura che va ad incominciare.

Girone equilibrato. Nel gruppo A troviamo tredici formazioni che si affronteranno per complessivi 24 giornate per le solite questioni di ripescaggio. È importante non solo vincere il girone, ma anche piazzarsi nei primissimi posti: sono parecchie le compagini che puntano a questo obiettivo per la promozione. Attenzione soprattutto alla Vecchia Chiavari, che può limitare un solo campionato la sua permanenza in Terza, dopo l'inaspettata retrocessione della passata stagione e può sempre contare sul solito clan del Bar Corso, ma fari puntati anche sull'Old Stars e l'Old & Boys.

L'Old Stars di mister Bagnasco è stanco di recitare il ruolo di eterna promessa e spera di centrare finalmente l'obiettivo promozione sono [illegible] giocatori come Mari (ex Entella) e Sannino (ex Tigullio). Il buon Giorgio ha comunque un pinocchio che fa le bizze. Ci si affida anche alla capacità realizzative di Mosto.

L'Old & Boys punta invece sull'esperienza delle colonne Marinelli e tra i nomi più rappresentativi presenta Succardi a Vado. Potrebbe vestire i panni di outsider anche il «nuovo» Tigullio (sono cambiati gli staff dirigenziale e tecnico) dell'allenatore-giocatore Sandro Dalloro, che si appresta a lanciare in orbita giovani promettenti come Sanguineti (ex Bacezza) e Vai. Per i biancoazzurri molto dipenderà anche dalle capacità realizzative di Lanuto. «Kalle» si [illegible] alienando dall'estate scorsa con il Cep Salvatore e se sarà sorretto da buona condizione atletica potrà fare davvero bene. Peccato che i fratelli Fulvio e Danilo Pipone siano partiti per il servizio militare, perché una coppia bagnasco il Tigullio sarebbe stata competitiva al massimo.

Sono un'incognita la Chiavari Calcio, il Portofino e il Lavagnese, formazioni al loro primo [illegible] di attività agonistica.

Squadre guida. *Il girone B comprende dodici formazioni (partite giornate in tutto) e [illegible] la Caperanese e il Cosmos a godere dei favori del pronostico. La Caperanese è stata affidata a «Pipetta» Dattore (ex Calvarese) e il nuovo tecnico vedrebbe potrà contare su giocatori come [illegible] e Pagano (ex Cella), Lapadula (ex Calvarese), Giannotti (ex Entella) e Bernero (ex Cosmos). Anima e cuore della squadra saranno sempre i fratelli Upolini, che vogliono ritornare in Seconda nel breve volgere di un campionato.*

Da seguire anche il Cosmos di mister Pittofrati, che si è rinforzato con Macchiavello (ex Caperanese) e Dondero (ex Calvarese), è definito con il Tigullio lo scambio Bacigalupo-Lavaggi. Potrebbe essere l'anno della definitiva consacrazione della Cogornese del super bomber Pinasco (più di 30 gol l'anno scorso) e [illegible] anche interessante il derby a distanza tra Rulese e Sammartinese.

Croce Verde Boglisco, S. Ilario e Commercianti e Cortese Garibaldi sono al battesimo assoluto e comunque promettono di far bene.

Programma di domani. *Girone A: San Bartolomeo-Pro Sestri (Sestri B, ore 15), Atletico Moneglia-Aurora Apia (Secca, ore 15), Fremurese-Tigullio (Deiva Marina, ore 15), Old & Boys-Old Stars (Mare Chiavari, ore 17), Sporting 86-Vecchia Chiavari (Mare Chiavari, ore 14), Chiavari Calcio-Portofino (Caperano, ore 15). Ripone Lazzarin, girone B: Caperanese-Caperanese (San Salvatore, ore 15), Ruteso-Surf San Salvatore (Santa Margherita B, ore 15), Croce Verde Boglisco-S. Ilario (Boglisco, ore 15), mentre domenica ci saranno Corte-Gothersm (Santa Margherita B, ore 15), Cosmos-Nic Calcio (Caperana, ore 15), Sammartinese-Commercianti Corso Garibaldi (Galliati, ore 10).*

r. c.

Molte novità in [illegible] alla società biancazzurra ma il trainer rimane

Rondanini, sì alla Sanremese

Riconciliazione con l'ex capitano Cichero - Ufficializzato l'ingaggio del centrocampista Rocca

[illegible] — Rondanini rimane guida della Sanremese, Scioli (salvo sorprese) ne ridiventa l'unico padrone, arriva Rocca dall'Inter il primo rinforzo, Sala è già partito per Mestre e Cichero rientra nei ranghi. Queste in rapida sintesi, le notizie emerse conferenza stampa ieri dal presidente «dopo dieci giorni di confusione» (sono parole sue). La Sanremese cercato di venire a capo di una situazione difficile che minacciava travolgerla a livello societario, mentre la squadra brilla certo sul campo.

Rondanini — Il mister rimane. Lo ha detto lui stesso: «*Devono sciogliere il mio ultimatum e lo faccio resto, perché il presidente mi ha dato ampie garanzie di essere l'unico vero responsabile della società. Se prima mi impegnavo al 100 per cento, ora lo farò al 150 per cento.* Ha l'impegno a rafforzare la squadra. L'ha già detto ai giocatori: da oggi, ex sacco, ricomincia la stagione».

Il tecnico aveva avuto mattinata un lungo colloquio con il presidente, dopo due giorni di Nel primo pomeriggio, poi, Scioli e Rondanini hanno incontrato i giocatori. Anche loro c'erano parecchie cose da chiarire, atleti hanno detto loro, attraverso capitan Arecco.

[illegible] — «*Il responsabile unico alla Sanremese sono io. Me ho la responsabilità anche tutta*», ha esordito dopo una breve, polemica requisitoria contro stampa e televisioni troppo pettegole. Il n. 1 ha poi aggiunto: «*Martedì ci sarà l'assemblea. Da amministratore unico diventerò presidente. Verranno nominati anche un amministratore delegato ed un consigliere d'amministrazione. Saremo tre a dirigere la società. Martedì avrete conferma di quanto vi dicendo. Qualcuno, invece, abbandonerà Sanremese. Non sono affatto disposto a cedere la società anche se la porta è sempre aperta a chi vuole collaborare. Sono disposto a dividere le responsabilità, non a cederle*».

Dietro le quinte, le parole di Scioli possono significare alcune cose: 1) Con un notevole sforzo finanziario non rebbe estremamente qualunque azionista a meno (Cavallo o chi c'era per lui). qui e martedì l'operazione sarà perfezionata, salvo sorprese 2) amministratore delegato Nardo Scioli, fratello del presidente; nuovo consigliere, un personaggio non di Sanremo, entrato in società con un cospicuo esborso finanziario risposta degli operatori economici cittadini. È stata delusione come la campagna-abbonamenti: 712 le tessere vendute, più dello scorso anno). Non dovrebbero entrare Bergamini e Calassi: i nomi sono smentiti.

Intanto, la Seconda Categoria (girone F) un turno di squalifica a Cattagnola del Sori e Brizzolara della Calvarese.

Il presidente della matricola vede così la sfida di domani col Rapallo

Il Bogliasco pronto al gran derby Patrone: «Dobbiamo far punti»

BOGLIASCO — Il conto alla rovescia sta per finire e domani al «Macera» il Bogliasco celebrerà un altro evento importante della sua storia calcistica: la squadra di Corrado Cagnoli e Santo Machì affronterà i cugini del Rapallo nel primo derby ligure dell'Interregionale, e come si può facilmente immaginare il match è particolarmente sentito nell'ambiente bianco-rossoazzurro.

Oltre che per i soliti motivi di rivalità campanilistica, la sfida con i bianconeri rivelatisi sarà determinante ai fini della classifica: dopo la sonante vittoria inaugurale con il Cuoio Pelli, i bogliaschini sono incappati nelle sconfitte con il Rio Castellina e il Rosignano, il terzo stop consecutivo vita ad una situazione di crisi...

Sentiamo a tal proposito il vice presidente Giacomo Patrone: «*Siamo una matricola che si affaccia per la prima volta sul palcoscenico dell'Interregionale e per noi è un grossissimo traguardo arrivare a giocare contro il Rapallo. Inutile nasconderlo, questa partita ha un sapore tutto speciale e lo stiamo vivendo molto intensamente [illegible] immediata vigilia. Dovremo assolutamente far punti e siamo coscienti dell'importanza del match: se vincessimo sconfitti le cose per noi si metterebbero certo bene*».

Oltre allo squalificato Giuliani sempre indisponibili infortunati Sciallero ed Azzari, mentre potrebbe recuperare in tempo Testore. Pressoché sicuro invece il rientro di che ha scontato giornata di sospensione e sogna il gol-partita derby.

Ancora Patrone: «*La squadra ha ben digerito lo 0-3 casalingo di sabato scorso ha una gran voglia riscattarsi, per cui siamo sufficientemente fiduciosi. Il Rapallo ci è forse superiore sotto il profilo strettamente tecnico, ma cercheremo di sfruttare a dovere le armi della volontà dell'umiltà. Il risultato non è affatto scontato e vedrete che il Bogliasco saprà giocare la sua partita. In schedina metterei X fisso, perché un punto ci verrebbe molto comodo*».

Ora, ma il Rapallo è all'inizio in fatto di vittorie e potrà accontentarsi della divisione posta. Come andrà a finire?

a. c.

Ricci eletto presidente ginnastica regionale

RAPALLO — Umberto Ricci, presidente della Ginnastica Rapallo, è stato chiamato alla presidenza del Comitato regionale della Federazione ginnastica italiana, nel corso del recente congresso regionale delle tenutosi nella palestra Andrea Doria a Genova.

(a. c.)

Il Memorial De Martini a Rapallo

RAPALLO — Si disputa domenica su un percorso ricavato nel lungomare Vittorio Veneto il 1° memorial di su strada intitolato a Andrea De Martini, organizzato dall'Atletica Vigorelli con il patrocinio del Comune di Rapallo e del comitato provinciale dell'Aics.

Con questa manifestazione Gennaro [illegible], presidente della Vigorelli, e i suoi collaboratori, vogliono ricordare il promettentissimo atleta Andrea De Martini morto all'età di 17 anni in un incidente stradale il 12 agosto scorso.

Al memorial, che è a carattere interregionale, possono iscriversi tutti gli atleti tesserati per enti di propaganda sportiva e avviamento i tesserati [illegible] si prevede la partecipazione numerosa liguri e delle regioni vicine.

Tra i favoriti, ovviamente, gli che sono reduci da una stagione brillantissima in cui spiccano prestigiosa Coppa e i successi a ripetizione nel Trofeo Brodolini, disputatissimi negli splendidi lungomari di Pisa.

Il programma del «memorial De Martini» prevede gare dai 300 metri per le categorie più giovani (Cs e femminile, I tra il 1973 e il 1977) fino alle più spettacolari sui e metri riservate rispettivamente alle categorie delle allieve (classe 1965-'66) e degli allievi (classe 1967-'68).

L'inizio delle gare è fissato per le 9,30; al termine verrà effettuata la premiazione.

a. b.

Positiva amichevole a Vado

Un poker del Genoa e recupero di Peters

VADO L. — Il Genoa ha vinto per 4-3 l'amichevole al «Chittolina». Le indicazioni dalla partita sono praticamente due: il completo recupero di Jan Peters (che ha giocato l'intera gara e certamente sarà in campo domenica a Perugia), e l'intenzione di Burgnich presentare, alla prossima trasferta, il modulo a una sola punta.

Nel primo tempo, infatti, si è schierato come unico ruolo il solo Fiorini, nella ripresa Auteri tutto sembra indicare in Fiorini l'unica punta rossoblu in campo domenica.

Ancora da citare, prima dei gol, la buona prova nel Vado di Ciulli, del giovane Monte e di Canistra.

Il primo gol del Genoa arriva al 5' con Benedetti, autore di un gran tiro su passaggio di Bosetti. Raddoppio al grazie a Peters (forte botta sulla destra di Cerisola, dopo assist ancora di Bosetti). Prima della fine tempo, Cervone deve opporsi a una bella conclusione di lancio di Canistra.

Dopo la girandola di sostituzioni i locali erano privi di Rossi, Ciribaldi, Pezzoli e Balboni), accorcia le distanze il Vado, al 56', con un colpo di tacco di Sodini su cross da sinistra del bravissimo Ciulli. Dopo un rigore fallito da Auteri, terza rete per il Genoa su rigore, autore Bonetti. Segnano quindi ancora Etoi (78') e Lovetere (86'), su punizione.

Vado: Cerisola (46' Albini), Gamberucci, Croci; Pittina, Mazzucchelli (58' Loddoi, Benzi; Monte, Lovetere, Sodini, Canistrà, Ciulli).

Genoa: Cervone (46' Favaro), Testoni (46' Corti), Canuti (46' Musella); Benedetti, Onofri (46' Policano), Fiaccenda; Bosetti (46' Bergamaschi), Mauti (46' Etoi), Fiorini (46' Auteri), Peters, Bonetti.

r. bg.

Le squadre savonesi il solito problema del campo

Domenica parte [illegible] di hockey quattro liguri, tante speranze

SAVONA — Torna, domenica, l'attività agonistica ufficiale dell'hockey su prato. Parte infatti la stagione 1984-85 serie B, a cui prendono parte le due squadre savonesi, Liguria Mobiliere e Savona Hockey. Con loro, daranno il girone il Camisasca Genova, il Quadrifoglio Genova, e quattro toscane Parma Hc, Coop Parma, Reggio e Cus Pisa. Le prime due classificate accederanno al concentramento finale per la promozione in A2.

Anche quest'anno, anche se le chances delle savonesi non sono poche, resta il problema del campo di gioco. Il «Levratto», infatti, non è certo terreno adatto a questa disciplina, che richiederebbe manti erbosi curati e regolari. Per il momento, comunque, si va incontro ad un'altra stagione dove le «pietre» di Zinola saranno protagoniste.

Il Savona punta sul gruppo degli «esperti», da a Macchi, e ai registi Bornschi. Con loro, un drappello di giovani di buone qualità.

Linea verde, invece, il Liguria Mobiliare, dove Carlo ha inserito i migliori prodotti Della vecchia guardia non Cavallaro, Locatelli e Chiarenta. Ma c'è anche l'acquisto di nome. Si tratta di Andrea Addis, che dopo diversi anni in A2 col Cus Genova è nella sua prima squadra, e che dovrebbe rappresentare l'uomo-squadra.

Domenica, la prima giornata prevede un impegno interessante per il Savona, che al «Levratto» affronterà il «neonato» Quadrifoglio Genova, formazione che sulla carta non dovrebbe eccessivi problemi a

È duro, invece, l'impegno del Liguria, atteso dalla trasferta di Parma contro il Coop, squadra quotatissima, che conta su elementi di sicuro valore, e per questo di buona caratura. L'obiettivo di partenza dei biancoblù è il pareggio, ma per una squadra punta scopertamente all'ingresso alle finali per la A2, non è esclusa la caccia ai due punti.

I pronostici il successo finale coinvolgono anche il Pisa, lo stesso Coop Parma che domenica affronta il Liguria. Forse anche il Camisasca, apparso rinforzato rispetto alla scorsa stagione, e il Savona Hockey.

r. bg.

Sacco allenatore del Tigullio calcio femminile

S. LIGURIE — Agostino è il allenatore del Tigullio (calcio femminile). Prende il posto di Roberto Fernazza, dimissionario per motivi personali.

ha già in passato allenato il Tigullio, quando la squadra bluarancione era in serie A.

(a. c.)

Un gol nell'amichevole di Chiavari

Entella, brilla Benedetti vince la Primavera Samp

CHIAVARI — Una bella rete segnata dal centravanti Tosini al 30', ha regalato la vittoria alla Sampdoria «Primavera» nell'amichevole disputata ieri al Comunale di Chiavari contro l'Entella. Il colpo del subentrato all'attaccante bluscherzato ha lasciato Castagnola e i bianco- non più riusciti a rimontare.

Più che di una gara vera e propria, si è trattato di una semplice partitella. Comunque l'Entella si è impegnata per tutti e due i tempi (rispettivamente di e di minuti) per fare bella figura di fronte ai giovani di Lippi. L'allenatore Olimpiero Ventura ha mandato regolarmente in campo Castagnola; Guerra, Gandolfo; Di Fraia, Mariani, Contantini, Benedetti (bravo sempre), Evangelisti, Scarpa e Talarico, e ha successivamente concesso spazio a Cardinale, Faggi e Olivari.

Si sono invece alternati a parte Bertolucci e Antonucci (venti minuti di corsa e qualche esercizio di ginnastica) che ancora risentivano degli infortuni rimediati domenica scorsa.

Ha detto a tal proposito Ventura: «*Per Antonucci e Bertolucci decidere solamente dopo l'allenamento odierno: quella di domenica è una trasferta molto difficile e vista c'è già squalificato, vorrei utilizzare solamente giocatori che mi assicurino completa efficienza fisica. Nella partitella con Sampdoria "Primavera" hanno ricevuto qualche anche Guerra e Benedetti, ma mi auguro si tratti poco conto*».

a. m.

Pallavolo: da domani via al rodaggio in vista del campionato di serie

Ecco la Coppa, si pensa al campionato

In campo femminile l'Elce Chiavari sfida il Cus Genova - Tra i maschi Cus contro 2A e Novi

CHIAVARI — Tra un mese circa inizio i campionati di serie B di pallavolo e le varie squadre riuniscono il rodaggio in vista dell'appuntamento-clou stagione, prendendo parte domani alla Coppa di si tratta di una manifestazione che si articola in giorni eliminatori di tre formazioni l'una, il giocherà con la formula italiana per giornate complessive campi delle protagoniste, passerà turno successivo solamente la vincitrice ogni gruppo. Tutte partite saranno al meglio tre.

per quel che riguarda i gironi sono puntati sull'Elce Chiavari, che domani esordirà in Coppa di Lega capitando il Cus e la Sedes Sapientiae Savignone: il palasmitto di Savignone è occupato e manifestazione molto sarà Casa Marchesani con tre incontri da a partire ore 17.

Le biancorosse di Massimo Russo saranno in formazione incompleta per l'indisponibilità dell'infortunata Macchiavello, della Balano e della straniera Jaroslava Vitova: la giocatrice cecoslovacca (sposatasi il mese scorso con mister Russo) dovrebbe arrivare in a novembre e comunque la Federazione pallavolistica del Paese ancora il nulla osta per il trasferimento all'Elce Chiavari: sorgeranno nuovi problemi per il tesseramento «Jarka»?

Comunque sia, oggi le giocheranno con la Costi e la Cecchetti in diagonale, la Rossi e la Ohio al centro, la Ferrando e la Bacchetta esterne.

Nel corso del mini-torneo, Russo potrebbe anche concedere spazio a rincalzi.

Il trainer «*Ci allenando intensamente quattro sedute settimanali) in vista del campionato e questa Coppa Lega potrebbe rivelarsi un banco di prova interessante. Non dimentichiamoci che siamo una matricola del torneo cadetto e che per fare bene ci vorrà tanta umiltà*».

Dopo il chiavarese, l'Elce sarà di scena in casa del Genova ottobre) e della Sedes Sapientiae Sanremo (27 ottobre).

Per quel che riguarda i maschi, in programma domani gironi (inizio sempre 17) che interessano compagini genovesi: alla palestra di Cagliari il Cus vedrà con il 2 A e il Pazzanetta Novi Ligure, palestra di Voltri invece parlerà esclusivamente genovese con Champagnat, [illegible] e i padroni di casa Olimpia Voltri.

a. c.

Bozzo (Recco) «oro» di judo

RECCO — La ledoriana recchelina Daniela Bozzo ha vinto la Coppa Italia di judo nella fase finale disputatasi a Padova. La ligurese ha prevalso in tutti e quattro gli incontri prima del limite «Ippon».

Medaglia di bronzo alla chiavarese Tiziana Solari categoria regalata.

(a. c.)

Domani e domenica tradizionale torneo

Golf: in 150 a Rapallo per la coppa Mazzola

RAPALLO — Dopo la Coppa Jean Lassalle, un altro importante appuntamento del Golf Club Rapallo; domani e domenica sui green via Mameli si disputerà la tradizionale Coppa Mazzola. In questa edizione della Coppa prendono parte 150 concorrenti e con un numero così elevato di giorni golfistica risulterà senza dubbio interessante e tecnicamente valida.

Si gioca a coppie (quattro palle la migliore), la formula sarà Medal con un percorso di complessive 36 buche. Due le categorie di seconda dell'handicap di partenza: nella prima arriva sino a 12 per gli uomini e per le signore (limitato), nella rispettivamente oltre 12 e 16.

I campioni in carica nella prima categoria Nicola Nebbia e Cesare Origlia, ma quest'anno presente ufficialmente il primo; il vice campione europeo juniores gareggerà in tandem con Giuseppe Milici ed è inutile sottolineare che sarà questa la coppia da battere. A rompere il ghiaccio nel parliere a Nebbia-Milici ci proveranno Andrea e Luigi Canessa, Augusto ed Enrico Sposetti, Luigi Figari e Barsito, ma bisognerà d'occhio anche Antonio Biglioli e Di Carlo, formano un duo molto affiatato.

Nella seconda categoria i favori del pronostico vanno ad Agostino ed Iris Carnaggia e non sono da sottovalutare neppure Giovanni Galeppini e Castagnola, Thea Vaccari e Alberto Sposetti. Mancheranno invece i vincitori dell'83, Francesco Perrelo e Milly Bassala.

a. c.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Le nevi rosse di Jessica V 18 L 4000 Or 18 22.30

ARISTON (via San Vincenzo 19, tel. 268.549): Bloodsport violenza Or 15.30 17.15 19 20.45, 22.30 L 5000

ASTOR (via XX Settembre 232, tel. 564.429): Broadway Danny Rose Or 15 16.30 18 19.30, 21 L 5000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 648.8101): Indiana Jones e il tempio maledetto Or 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 L 5000

COLOMBO (via Colombo 11, tel. 580.099): La notte magica V 18 L 5000

EMPIRE (via Ippolito d'Aste 4, tel. 564.403): Greystoke (La leggenda di Tarzan) il signore delle scimmie Or 15 17.35 20 22.30 L 5000

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 883.360): Windwalker (Il vento nella morte) Or 15.15 17.15 19 20.45 22.30 L 5000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.661): Amarsi un po', Or 17 19.10 22.30 L 5000

ORFEO (corso Buenos Aires 83, tel. 384.338): Le mele marce Or 15.30 17.15 19 20.45 22.30 L 5000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): Beverly Hills Cop II poliziotto a Beverly Hills Or 15.10 17.10 19.10 22.40 22.30 L 5000

ORFEO (via XX Settembre 131, tel. 588.849): Una donna alla finestra Or 15.30 17.25 19.10 20.50 22.40 L 5000

PALAZZO GOLDY (corso 6 Novembre, tel. 564.517): Carmen di Bizet Or 14.30 17.30 20.30 22.30 L 5000

PRINCIPE (via XX Settembre 41, tel. 589.326): Il ritorno di Martin Guerre V 18 L 5000

SAMPIERDARENA (via Cantore, tel. 740.600): Sesso e volentieri V 18 Or 16.30 18.30 20.30 22.30 L 5000

SUPERCINEMA (via Sampierdarena 54, tel. 740.480): Il bacio della pantera V 18 L 5000

PROSSIMAMENTE

CENTRALE (via XX Settembre, tel. 580.300): Indiana Jones e il tempio V 18 Or 16.30 22.30 L 5000

EMBASSY (via Cesarea 11, tel. 580.718): Maggi prefetto V 18 Or 14.30 17 19.30 22 L 5000

EXCELSIOR (piazza Verdi, tel. 582.176): Ghostbusters 2 V 18 Or 14.30 17 19.30 22 L 5000

GARIBALDI (via Garibaldi 7, tel. 268.560): Le mele marce Or 15.30 17.25 19.10 20.50 22.40 L 5000

MIGNON (via Rolla 49, tel. 882.113): Una donna alla finestra Or 15.30 17.25 19.10 20.50 22.40 L 5000

CINEMA

Quirl CLUB LIGURIA (Via Fratelli Cervi 1, tel. 505.838): Pepsi & Shirley, 21 Jump Street

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

A.B.C. (via P. Chiesa 4, tel. 466.230): Oltre l'amore oltre l'amicizia V 18 L 3500

ADRIANA (via Cantore, tel. 466.806): La gang morte Or 15.00 17.30 19.30 22.30 L 3000

EL DORADO (via Buranello, 39, tel. 457.137): Paroxismo in salone V 18 L 3500

(piazza V. Vittorio, tel. 466.126): Assistenti sociali di Comella V 14 L 4000

CENTONA

COLORADO (via G. Jan, tel. 647.721): Piano piano Bi L 4000

BOLZANETO

NUOVO VERDI (via Palermo, tel. 888.2130): Rocky III L. 3000

RIPRESE RECENTI

GARDEN (via Canevari/ari, tel. 672.388): Bambi ovvero la vita nella foresta L 4000

HOLIDAY (via Marsala 23, tel. 825.865): Capitani di fortuna V 18 L 3500

VERDI (piazza Oneto 1, tel. 571.203): Commando V 18 L 4000

ARENCARO

ITALIA (via San Pelagino 21, tel. 91.27.286): Chiuso per ferie

PEGLI

(via Pavia 5, tel. 983.869): a ogni costo L. 3500.

CAMPOMORONE

ARENA (via Pelagicone 37, Rossby L. 2500

CHIAVARI

ASTOR (Centro di via Entella, tel. 308.868): Paroxismo in salone L. 4000

CENTRALE (largo Cairoli 10, tel. 308.530): In the mood L. 4000

MIGNON (Galleria Mazzini 349): Hard Rubby L. 3500

RAPALLO

GIACCHINI (via Mameli 47, tel. Colpo grosso spregiudicato

ITALIA (via 47, tel. 50.007): Guasto di polizia L. 4000

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329): Teatro Carmelo Bene Opera di Genova Stagione Balletto 1984-85: Venerdì sabato ore 21 (ultima replica domenica ore 16) Compagnia Teatro Balletto di Genova Ore 21,15: Concerto per pianoforte e orchestra, in programma musiche di Mozart e Schumann quartetto Carlo Chiarappa per Teatro Comunale del Opera di Genova direttore Bruno Bartoletti Pianista domenica ore 16

SALA CARIGNANO (piazza Vittorio Veneto 2, tel. 362.532): Circolo Ricreativo Cappellini Ore 21: L'indimenticabile signora Lidia di U. Marcantoni. R. Sinopoli, Gianni Magni, Augusto Cerqua, ore 21 domenica ore 16

SALA E. DUSE (via G. Bertolotto - Tel. 672.430): Teatro di Genova Stagione di prosa 1984-85 vendita abbonamenti Centro Compagnie 10-13-16-18 Martedì ore 20.30 Una donna sola Monologhi di Dacia Maraini Compagnia Del Teatro Stabile di Genova Gianni Santuccio Lia Zoppelli Regia Gianni Santuccio

SPOTORNO SAN FILIPPO (via Lamarmora 10 - Tel. 826.176): Cooperativa Teatro Spotorno, lunedì ore 21 Settembre in un atto di A. Cechov Regia Lorenzo Chiesa - Compagnia Teatro Spotorno Replica domenica ore 16

SAVONA

CINEMA

ARI (via Vegana, tel. 26.044): All'inseguimento della pietra verde.

ASTOR (via Pia, tel. 22.109): Bianca di pelle.

CHIABRA (via Brigneto 1/1, tel. 25.719): Bronstein (La leggenda di Tarzan il signore delle scimmie).

EL DORADO (via S. Teresa, tel. 26.343): C'era una volta in America

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.178): Pubblico ludibrio per delitto di infedeltà.

PALESTRINA (p. Diaz, tel. 260.267): Una donna un poliziotto e un delitto

LUX: riposo

COLOMBO: Amarsi un po'.

RITZ:

SALE DIANA: riposo

ALBISSOLA

(via Vittorio): Windwalker Il vento della morte.

ANDORA (via Doria): Il cane di Baskerville A.D.

CASTELLO: C'era una volta l'America

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Riposo di lunedì

CENTRALE: Riposo

CORSO: riposo per ferie

FERRALE LIGURE

GARDEN: riposo per ferie

VITTORIA: riposo per ferie

LOANESI

LOANESI: riposo per ferie

PERLA: C'era una volta l'America (15.30, 21).

VALLEGRANDE

ITALIA: Riposo per ferie

LUX: riposo

PIETRA LIGURE

CORALLINA: riposo per ferie

SPOTORNO

MARCONI: riposo per ferie

CASTELLO: riposo

VARAZZE

TEATRO: riposo per ferie

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE (via P.

DANTE: C'era una volta in America con R. De Niro

EUROPA: riposo

NORDEN: Riposo di lunedì

Attila la Tabilla

CAPITOL (via Massimo Dellepiane)

CENTRALE: Riposo

CORALLO: riposo

Domenicale

GLORIA: Professione spettatore, con Charles Bronson

SANREMO

(via Matteotti, tel. 21.971): Undicesima stagione della canzone d'autore «Tenco 1984»

CENTRALE (via Matteotti): Riposo

(corso Matuzia 126, tel. 82.333): Continental, Vol. 16.

ODEON: Chiusura

SUPERCINEMA: Riposo

L'attrice prepara un nuovo film con Roberto Russo ■ Vincenzo Cerami

Un po' di giovinezza per la Vitti

La sua seconda opera sarà dedicata all'età «più distante dalla vita» - La produrrà Raiuno

Nel futuro di Monica Vitti c'è la regia: dirigerà e interpreterà un film su quattro donne

ROMA — Monica Vitti ha [illegible] chi crede di potercela fare un'altra volta. Con il suo compagno Roberto Russo e con lo scrittore Vincenzo [illegible] sta finendo la sceneggiatura [illegible] suo secondo film da autrice: una storia [illegible] tre protagonisti, una donna, lei, Monica Vitti, un uomo [illegible] scegliere, e un ragazzo, ancora da immaginare. «*La cosa più difficile è trovare un attore che sia sufficientemente bravo e sufficientemente giovane da avere sulla faccia la violenza, la scomodità, la passione [illegible] sua età. La giovinezza è la cosa più distante dalla vita, è il momento [illegible] noi e del sol, del contrasto di interessi, del- [illegible] chiusura [illegible] mondo*».

Ride con la voce ingolata, Monica Vitti, seduta nel divano della sua grande casa [illegible] Tevere, sorpresa, lei stessa, [illegible] lasciato andare con tanto calore a descrivere il sentimento della gioventù. E si giustifica: «*Non è a me che penso. La mia memoria, quando la uso, mi riporta all'infanzia, mai alla giovinezza. Penso [illegible] tanti ragazzi [illegible] ho incontrato in questi anni, andando a tenere le lezioni all'Accademia o al Centro sperimentale. Al loro [illegible] di [illegible], ai loro sguardi, a certe paure, a quell'indefinibile essere altro che dura un momento e poi finisce*».

Monica Vitti, Roberto Russo e Vincenzo Cerami hanno deciso di non raccontare né [illegible] trama né il titolo né l'argomento [illegible] film. Finché [illegible] firmato il contratto [illegible] la prima rata della [illegible] che si è impegnata e produrlo, la decisione è di mantenere il silenzio. [illegible] Monica Vitti: «*Il film è partito come una storia molto seria, molto importante. Chissà perché, ma quando penso a [illegible] storie con una [illegible] protagonista, immagino sempre una vicenda profondamente drammatica e nient'affatto edificante. Poi, scrivendolo, anche se siamo stati fedelissimi al soggetto iniziale, il tono è andato mutandosi e il linguaggio si è fatto leggero, stralunato*». Pausa. «*La disperazione, io credo, è uno stato d'animo ridicolo: non si può raccontarlo senza ricorrere all'ironia*».

Nato dalla collaborazione [illegible] tre sceneggiatori anomali, Monica Vitti attrice di cinema, Roberto [illegible] fotografo regista e Vincenzo Cerami scrittore, questa sceneggiatura cinematografica ha seguito anche un percorso di scrittura anomalo. Ogni scena, prima di esser fissata in [illegible] forma definitiva [illegible] pagina, è [illegible] recitata in tutti i ruoli previsti dall'attrice Monica Vitti osservata con l'occhio [illegible] cinepresa [illegible] regista Roberto Russo quindi riportata in forma di dialogo [illegible] con una [illegible] protagonista, immagino sempre una vicenda profondamente drammatica e nient'affatto edificante. Poi, scrivendolo, anche se siamo stati fedelissimi al soggetto iniziale, il tono è andato mutandosi e il linguaggio si è fatto leggero, stralunato». Pausa. «La disperazione, io credo, è uno stato d'animo ridicolo: non si può raccontarlo senza ricorrere all'ironia».

Nato dalla collaborazione [illegible] tre sceneggiatori anomali, Monica Vitti attrice di cinema, Roberto [illegible] fotografo regista e Vincenzo Cerami scrittore, questa sceneggiatura cinematografica ha seguito anche un percorso di scrittura anomalo. Ogni scena, prima di esser fissata in [illegible] forma definitiva [illegible] pagina, è [illegible] recitata in tutti i ruoli previsti dall'attrice Monica Vitti osservata con l'occhio [illegible] cinepresa [illegible] regista Roberto Russo quindi riportata in forma di dialogo [illegible] scrittore Cerami.

«*Ci sono delle battute che, dette in piedi, perdono tutta la loro efficacia. Nessuno, quanto un attore di teatro che [illegible] nelle lente lunghe speranze di monologhi, sa come una bella frase scritta possa diventare improvvisabile davanti al pubblico. Lo stesso Bergman, prima di metterci a filmare, prova con i suoi attori il testo scritto per vedere cosa regge e cosa sia invece da eliminare all'interno della sceneggiatura. Nel nostro caso, per risparmiare sui tempi e sui costi, invece di fare questo lavoro con l'intera troupe l'abbiamo fatto noi tre da soli, nello studio dove ogni giorno ci mettiamo a chiudere per lavorare*».

Per fare *Flirt*, primo film al quale Monica Vitti ha partecipato in veste di sceneggiatrice, sono occorsi quattro anni, per fare questo i tempi saranno assai [illegible] brevi: all'inizio dell'anno prossimo [illegible] poter cominciare a girare. Dopo, [illegible] via dell'autocensura professionale, all'attrice Monica Vitti resta solo un altro passo [illegible] compiere: tentare la regia cinematografica. Ci sta pensando da anni. Ha scritto un soggetto, quattro storie [illegible] donne una mantenuta d'alto bordo, una attrice fallita, una signora in crisi coniugale e una anacronistica senza più ricordi né beni. I soldi ci sono: la Rai si è dichiarata disponibile a fargliele girare e magari anche a distribuirle [illegible] sale.

L'interprete ovviamente c'è già: lei stessa. [illegible] panni dei quattro personaggi. Resta la paura di tentare un'impresa più grande delle sue ambizioni. «*Anche se gli americani fanno realizzare tutto [illegible] soli, soggetto, regia e interpretazione mi sembra che possa esser scambiato per un eccesso di presunzione. Eppure, nonostante tutto, credo che lo farò. Ho anche il titolo pronto [illegible] sporgersi [illegible] Me l'ha regalato Rutger quando, tanti anni fa, mi volle a tutti i costi per farmi fare una piccolissima parte, quasi un'apparizione, nel ruolo di fanciulla della Liberia. E fu quella, per me, più che una opportunità professionale una straordinaria occasione [illegible]*».

Simonetta Robiony

Cannes, ecco il videodisco

CANNES — *Più di 12 mila specialisti provenienti da sessanta Paesi si incontreranno a Cannes nel corso del decimo Videom dal 13 al 17 ottobre. Tra le novità dell'esposizione si segnalano i microcalcolatori, che praticamente sostituiranno i videogiochi, più «superati», e i primi programmi in videodisco a uso professionale, cioè educativo e formativo.*

Bernard Chevry, che è il presidente di questa manifestazione considerata la più importante nel suo genere in Europa, non [illegible] de [illegible] soddisfazione per l'evidente interesse destato da questo appuntamento [illegible] della videocomunicazione.

Per operatori del settore, fabbricanti delle attrezzature più sofisticate [illegible] editori dei programmi, è questa l'occasione per un utile confronto e la discussione dei problemi.

Il ministro [illegible] cultura francese Jack Lang parlerà anche della possibile soppressione entro il 1986 delle tasse sulle attrezzature riguardanti il video in modo da poter agevolare l'espansione anche del film in videocassetta.

L. m.

Imperia: apre il Centrale con «prime» da cineclub

[illegible] — Con «Enrico [illegible]» di Marco Bellocchio, interpretato [illegible] Marcello Mastroianni e Claudia Cardinale, riprende questa sera l'attività del cinema Centrale, l'unico rimasto in funzione a Porto Maurizio, dopo la chiusura dell'Ambra prima e [illegible] Cavour poi.

[illegible] società che gestisce il locale [illegible] cambiato nome: [illegible] chiama adesso «Nuovo Centrale - Cooperativa di produzione e servizi culturali».

Superato il periodo di crisi, legato alla vertenza amministrativo-burocratica che [illegible] provocato la [illegible] [illegible] mesi, il Centrale presenta un'altra novità: un pieghevole mensile, che fornisce una dettagliata scheda illustrativa delle caratteristiche del film in programma. L'iniziativa è nata dall'esigenza di dare una maggiore informazione agli spettatori.

Spiega Andrea Faiella, dell'«Cooperativa di produzione»: «La nostra non è una programmazione commerciale, e molto spesso le opere proiettate [illegible] sono psichiatrico pubblicitario, così le brevi note possono far acquisire il film anche a chi ne sa poco o nulla».

Il mese di ottobre, e la prima settimana di novembre, prevedono un breve ciclo dedicato al regista statunitense Robert [illegible] si conclude, martedì prossimo, con «Una coppia perfetta», del '79, [illegible] Paul Dooley, Maria Steffen e Ted Neely; seguiranno: il 16 e 23 «Jimmy Dean, Jimmy Dean», dell'81, con Sandy Dennis, Cher e Karen Black; il 23 «Quintet», del '79.

Altre prime [illegible] lungometraggi sono: «Nel blu» di Pupi [illegible] (dal 19 al 21); «Tradimenti» di David Jones (dal 26 al 28); «Lo specchio del desiderio» di Jean-Jacques Beineix [illegible] e prima novembre); «Testamenti», di Lynne Littmann (da 2 al 4). **s. d.**

Le televisioni private in Liguria

R & G TELEVISION
CANALE 8

UHF 53, 56 — Ore 8,30 Telefilm «Phyllis» 9 Telemercato «Una vita da vivere» 10 Film Donne coraggiose, 12 Telefilm I Jeffersons; 12,25 Help gioco musicale 13 Il prezzo è servito, gioco a quiz; 13,25 Telemercato Beaufort 14,25 Telemercato Bernard Hospital 15,25 Telemercato Una vita da vivere 16,25 Documentario Il mondo degli animali 17 Telefilm Detective, 18 Telefilm Tarzan; 18 Telefilm I Jefferson; 19,30 Telefilm Bonetta, 20,25 Cineclub; 22,25 Anteprima prossimitàcinema (replica); [illegible] Film a prova di orrore, drammatico.

TIVUESSE
RETEQUATTRO

UHF 43, [illegible] 35, 36, 60 — Ore 8 Telefilm Mary Tyler Moore; 8,30 [illegible] Intervallo; 11 Novela [illegible] d'amore; 11,45 Telemercato Fatelo d'estate; 12,45 Telefilm Alice; 13,15 Telefilm Mary Tyler Moore 13,45 Telefilm Tre cuori in affitto; [illegible] 15 Novela Piove; sceneggiato; 14,50 [illegible] Il giardino di pesce (1964) (dramm.); 17 Cartoni; 17,30 Telefilm [illegible] d'amore; 18 [illegible] Novela Sandra d'amore; [illegible] Telefilm New York New York; 20,25 Film Odio in bianco (1980) (comm.); 22,20 Domani nel Secolo XXI; [illegible] Film Super Andy - Il [illegible] brutto [illegible] Superman (1979) (comico); 24 Baseball: [illegible] I giganti toscani [illegible] (1958), 2 Telefilm Hazell agente dinque zero.

TELELIGURIA

Ore 13 Cartoons Rai regia dei cartoni animati 13,30 Telefilm New Scotland Yard, poliziesco; 14,30 Film [illegible] ribelle un boia, comico; [illegible] Telefilm Il fiorentino; 17 Cartone Animagnago, 17,30 Cartone Gaaker; [illegible] Telefilm Il diario [illegible] soldati, 18,30 Sceneggiato L'ombra del [illegible] 18,50 Telefilm [illegible] famiglia Addams; 20 Telefilm Hotel; 20,30 Telefilm Peyton Place; 21,30 Film Doppio piano all'inseguimento; 23 Telefilm Le [illegible] del Chevalier 23,30 Film [illegible] consiglio [illegible] Londra, 1 Telefilm [illegible] Yard, [illegible]

[illegible] TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 48, 52, 64, 60 — Ore 7 Buongiorno stelline; Quel [illegible] stellone...; 7,05 Cartoni Thundarr; [illegible] Telenovela Rebelde d' [illegible] 9 Sceneggiato [illegible] Peyton Place; 10,45 Sceneggiato Bellissima; 12 Telefilm L'incredibile [illegible] 13 Cartoni Lupin III; 13,30 Cartoni Candy Candy; 14 Telefilm [illegible] Rudolf; 14,30 Telenovela Ricca Linda; 15 Cartoni Nave Nera; 15,30 [illegible] cinematografica Ville cinema; 16,25 Film La avventure [illegible] Cadet Rousselle, Usa, Francia, 1968; 17,40 Cartoni Peter; 18 Cartoni Lassi; 18,30 Cartoni Zeno; 19 Cartoni Candy Candy; 19,30 Telenovela [illegible] Linda; 20,20 Telefilm [illegible] I ribelli piangono [illegible] 21,20 Film Le regazze del piccolo globo, giallo, 1977; 23,30 Sceneggiato, I protagonisti della commedia americana. 0,25 Tutto cinema, [illegible] cinematografico.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 54, 58, 62, 69 — Ore 17 Telefilm Bonanza mobile; 18 Film 18,30 Videogiornale - Sport 19,55 Le vetrine; 20,15 Telegiornale; 20,45 Carabiniere di parte nessuno, rubrica 21,45 Film Il mondo conosciuto oggetto di cui Mondo Cinquanta (1960) (sport) 23,15 Videosport; 23,45 Parliamo di... 24 Film Zanzibar.

TELEGENOVA

UHF [illegible] 40, 42 — Ore 6,55 Cartoni [illegible] 7,20 [illegible] Jung Robot, 7,40 Cartoni Plastic [illegible] 8 Telefilm Lubana mio, [illegible] Telefilm The Doctors; 8,45 Buongiorno amico, programma in diretta 9,45 Telefilm Andrea Celeste [illegible] Buongiorno amico 12,10 Telefilm Il mondo di Berta 12,30 Telefilm Lubana mio, [illegible] 13,05 Telefilm Veronica, il volto dell'amore; 14,55 Telefilm [illegible] Doctors; 15,20 Radiotelevisione 16 Telefilm Arrigone lo sposo, 16,50 Telefilm Belvedere; 17,40 Telefilm Gabriel; 18,30 Flipper - Cartoni Ape Maia - Gatton - Sally [illegible] - Dallarmee; 20,25 Telefilm Belvedere; 21,25 Film Il bruto e la [illegible] (1952) (dramm.); 23,15 Telefilm Veronica, il volto dell'amore; [illegible] Film Passione del peloscenico.

CANALE 31 - Savona

UHF 31, 42, 21, [illegible] — [illegible] 13,30 [illegible] proposta 14,40 [illegible] La polizia ordina: [illegible] Il vizio [illegible] Sceneggiato Il forestiero; 16,30 Cartoni; 17,30 Telefilm Bionic; 18,30 Idee proposte, 18,35 [illegible] promozionale; 20 [illegible] 21; 20,30 Medicina e psicologia viva diretta, rubrica medica [illegible] Diletta Mussa, con Dervio Pranzo a Panaro Prati 23 Rimo, show con Walter Chiari; 0,15 Film Jack lo sventratore.

ITALIA 1

UHF 24, 30 47, 57 — Ore [illegible] La grande vallata [illegible] Film «Nemiroff Millefiore» L'orrore di Nasco, «[illegible] 1971, avventura; 11,30 Telefilm Bionic, 12 Telefilm Storie per gente, 12,30 Telefilm Lucy show; 13 «Film [illegible] [illegible]» cartoni Lady Georgia - I [illegible] viaggi [illegible] Pinocchio; 14 Telefilm Agenzia Rockford; [illegible] Telefilm Cannon; 16 [illegible] Gun Hero» cartoni La spaziale magica - C'era una volta... Polizia - Hello Spank, 17,40 Telefilm Wonder Woman 18,40 Telefilm Kung fu 19,30 Cartoni I Puffi 20,25 Film «Superboy». L'incredibile Uno 1973, dramma 22,45 Speciale mio figlio 23,20 Film [illegible] Benedikt, [illegible] 1979, drammatico; 1,15 Telefilm Incredibile

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Che famiglia, che donne! 11,30 Club dei bottoni 12 Tre volte donna, rubrica 13 Tg Tris 13,30 Film Squadra speciale con tempo di morire (1975) (dramm.) 16 Film Il cavaliere solitario (1972) (avv.); 18,30 Telefilm 17,30 Cartoni, 18,30 Black Jack, programma in diretta 19,30 La stella del mattino, drammatico 20 Tg Tris, 20,30 Film step, erotico.

PRIMOCANALE

UHF 66, 33, 28, 27 — Ore 11 Telefilm Cuore selvaggio; [illegible] Video shop presenta il concerto, 12,30 Cartoni La macchina del tempo 13 Cartoni, Flashe Gordon, 13,30 Telefilm Laura, 14,30 Quintetto di Venezia 17 Video Shop presenta il concerto 18 Cartoni, Dott. Slump e Arale, 18,30 Cartoni La macchina del tempo; [illegible] Stasera con..., [illegible] ne apri a spettacolo 19,35 Telefilm Cuore selvaggio; 20,30 Film Tendenly (1968) (comm.); 22,15 O.K. meteo! rubrica sportiva; 23,15 Film Le orme.

TELESANREMO

UHF 30 — [illegible] 17 Telegiornale [illegible] vai; 17,05 La tv dei ragazzi varietà, 17,55 Cartoni La battaglia dei pianeti 18,15 Telefilm Il cacciatore 19,30 Studio aperto, notizie in anteprima 20,05 Tempo, 20,10 TBRF notizie - Grecospo, 20,45 Ruota la pista 21,10 Il è un rubrica di moviola, 22 Film Rubo [illegible] - Telefilm - Tg notte - Grecospo.

TELECITY

UHF 29, 31, 47, [illegible] — Ore 7 [illegible] ragazzi, programma di cartoni e telefilm La Bella di Hong Kong - Skippy il canguro - Supermirror 9,30 Telefilm Fantasilandia 9,15 Telefilm Fanny Fane 9,45 Film; 12 Telefilm 13 Cartoni i fantastici 4; 13,30 Telefilm Skippy il canguro; 14 Telefilm [illegible] cartoni; 14,30 Telenovela Cara a cara; 15,15 Cartoni Angie Girl; 15,45 Telefilm [illegible] di stelle 17 Video, spazio tv per ragazzi 18 cartoni e telefilm. La furia di Hong Kong - Angie girl - Calendarman - Skippy il canguro; 19,15 Telenovela Cara a cara; 20,15 Telenovela Cuore selvaggio; 21,15 Film Il [illegible] dell'isola, 23,15 Telefilm Cinema e Cinecampo; 23,30 Un giallo per voi, a cura di Glauco Berra - Segue Non mollo

CANALE 7

UHF 22 24, 28, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore 9 Cartoni dei regni dei cartoni animati 9,30 Telefilm Ghana 10,20 Telenovela Lacrime di gioia, 11 Telefilm Tex & Co. [illegible] Cartoni Nel regno dei cartoni animati 12,05 Tempo di stasera rubrica cinematografica [illegible] Lacrime di gioia 13,30 Film Una pistola alla cintola, 15 Cartoni Una meravigliosa [illegible] Cartoni Nel regno dei cartoni animati 17,05 Telefilm Tex & Co.; 17,30 Cartoni [illegible] regno dei cartoni animati 18 Telenovela Lacrime di gioia 18,40 Film Di guerra Attacco alla quota di ferro; 20,25 Tempo di cinema, [illegible] cinematografica; 20,30 Telefilm Gli invasori 21,30 Film Il ghostbuster giallo, avventura, Hong Kong, 1975; [illegible] Hitchcock; 23,55 Notturno dei [illegible] attori; 24 Almanacco storico quel 13 ottobre ; 0,05 Intermezzo di mezzanotte 0,10 Storia di Sandokan 1,25 L'ora di Venere; 1,30 Film Lotta di donne; [illegible] Telefilm, 1973 2,50 Dulcis in fundo; 3 Notturno dei [illegible] attori.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 39, 41, 51 — Ore 8,30 Appunti un'amica 13,15 Appunti un'amica speciale, 14 Telefilm Marlena, il diritto di nascere, 15 Telefilm Cara e cara; 16,30 Film Il gusto del peccato (1971) (dramm.) 18,30 Cartoni animati 19 Telefilm Cara e cara; 20,25 Telefilm Marlena Il diritto di nascere; 21,30 Ciao Eva.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10,00 Appunti un'amica [illegible] Il famiglia, giochi, internazionali; 12 Telefilm; 13,15 Zoom TG Peloritano, notiziario; 13,30 Cartoni, 15 Telenovela Marlena Il diritto di nascere; 15 Telenovela Cara e cara; 16,30 Film Il gusto del peccato (dramm.) 18,30 Cartoni; [illegible] Lacrime di gioia 19,30 Film Una pistola alla cintola, 21 Telefilm Tex & Co.; [illegible] Cartoni animati 12,05 Tempo di stasera rubrica cinematografica [illegible] Lacrime di gioia 13,30 Film Una pistola alla cintola, Usa 1954 15 Telefilm Gli invasori; 17 Fumetti in Tv Tex & Co.; 17,30 Cartoni [illegible] regno dei cartoni animati 18 Telenovela Lacrime di gioia 18,40 Film Di guerra Attacco alla quota di ferro; 20,25 Tempo di cinema, [illegible] cinematografica; 20,30 Telefilm Gli invasori 21,30 Film Il ghostbuster giallo, avventura, Hong Kong, 1975; [illegible] Hitchcock; 23,55 Notturno dei [illegible] attori; 24 Almanacco storico quel 13 ottobre ; 0,05 Intermezzo di mezzanotte 0,10 Storia di Sandokan 1,25 L'ora di Venere; 1,30 Film Lotta di donne; [illegible] Telefilm, 1973 2,50 Dulcis in fundo; 3 Notturno dei [illegible] attori.

TELE T.R.I.L.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 11,30 Telefilm; 12,20 Cartoni; 13,20 Telefilm; 14,35 Film; 16,05 [illegible] Il vichingo; 18,24 Telefilm Kronos 17,30 Cartoni Goldrake; 17,55 Telefilm Il mio amico fantasma, 18,45 Telefilm Selvaggio West; [illegible] Telefilm Kronos; 20,30 Film; 22 [illegible] Il mio amico [illegible] Telefilm Selvaggio West; 23,40 [illegible] film Kronos; 0,30 Follia - Film.

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — 11,40 Spettacolo pomeridiano; 12,30 Leggiamoci insieme; 17 Tg notizie; 17,05 TV scuola; 18,30 Appuntamento con la Novella, 19 Liguria notizie, 19,15 Dal mondo del lavoro rubrica sindacale 19,30 Flash sport 20 Cinema teatro ed altro ancora 20,20 Film Attenzione mamma 21,50 Quattrocento lavoratori 22 TG sviluppi; 22,10 Alla penisola 22,30 Prossimamente alla Penisola Rotella.

FLASH

Ernst Thole ■ Calcagno all'Instabile

GENOVA — Domani sera, alle 21, al teatro Instabile [illegible] via Cerchi, si terrà uno spettacolo del cabarettista Ernst Thole. La serata [illegible] aperta [illegible] un balletto della [illegible] grafia [illegible] Copio. [illegible] poi di cantautore genovese Ivano Calcagno, concorrente [illegible] Festival di Sanremo con la canzone «Principessa delle rose». Ivano Calcagno [illegible] partecipato con Umberto Bindi, Gino Paoli e Bruno Lauzi, alla manifestazione [illegible] alla scuola [illegible] cantautori genovesi.

Dopo lo spettacolo di musica e cabaret sarà proiettato, a mezzanotte, il film «Metropolis» [illegible] Lang, in cartellone in questi giorni all'Instabile.

Quattro voci per un recital

GENOVA — Questa sera, alle 21, all'Oratorio di San Filippo, si terrà un recital a quattro voci intitolato «Quattro per quattro» con la partecipazione di Massimo Caviglione e Claudio Salvatori della Nuova Compagnia Teatrale.

La stagione [illegible] Camogli

CAMOGLI — Si apre domani sera, alle 21, nel Ridotto Sociale di Camogli, la stagione concertistica organizzata dall'«Gruppo Francesco» [illegible]. Il duo Ferrero-Penti (oboe e pianoforte) eseguirà musiche di [illegible], Haendel, Bach, Telemann, Beethoven, Schumann e Debussy.

Pianoforte a Savona

SAVONA — Questa sera alle 21 a Savona nella sala Cappa in via del Mille ad iniziativa dell'«Associazione amici della musica» di [illegible], concerto [illegible] pianista Alessandro Gagliardo. L'ingresso è gratuito. Verranno eseguite musiche di Chopin, Mozart e Beethoven.

Soudant al Comunale

GENOVA — Questa sera, alle 21,15, al Teatro Margherita, si terrà il primo [illegible] concerto della stagione sinfonica [illegible] Teatro Comunale dell'Opera di Genova con il pianista Hiromi Okada, l'orchestra e il coro del Comunale diretti da Robert Soudant. In programma musiche di Ravel e Schumann.

La Rassegna aperta ieri all'Ariston con Azzari e Leoncino

Al Tenco '84 arriva la Ruffini

SANREMO — Sono arrivati al Tenco [illegible] quasi per caso. «*Li avevo ascoltati a Mignano. Ne ero rimasto impressionato ma la locandina della rassegna era più completa. Poi, la defezione di Piero Berga ha aperto un buco e mi sono subito ricordato di loro*», dice Amilcare Rambaldi.

Alla storia del Tenco [illegible] Azzari e Roberto Leoncino sono passati [illegible] Arrivati per caso si [illegible] trovati in vetta [illegible] locandina [illegible] serata inaugurale e per i [illegible] cantautori genovesi, sconosciuti al grosso pubblico ma non ai più attenti addetti ai lavori, finalmente l'occasione di affacciarsi ad una platea ben più prestigiosa di quelle un po' underground che Genova e dintorni hanno finora offerto loro.

Claudio [illegible] 26 anni, un passato [illegible] cantante [illegible] politica, era tra i [illegible] maggiore impegno vocale; [illegible] Leoncino, [illegible] anni, ha [illegible] passato prima abbastanza [illegible] remoto nel rock prima di convertirsi alla canzone d'autore, [illegible] la chitarra e si occupa delle tastiere [illegible] Lui per la verità, non è alla sua prima rassegna canzonare: vi partecipò nel '77, ma solo come supporto al recital di Roberto Vecchioni. [illegible] di Azzari, faceva coppia con Cirigliano, altro cantautore genovese.

I due sembrano avere le idee chiare. La rassegna [illegible] [illegible] occasione per darsi un'immagine, più che un trampolino: «*Più che farci scoprire da qualche discografico e incidere qualche disco che poi magari rimarrà lì, qualche serata, speriamo farci notare e sentire per poter fare più concerti in futuro*» dicono.

Alla rassegna sono arrivati con [illegible] piccolo [illegible] [illegible] tanto intimista: «*Vorrei che fosse*», «*Cosa che brucia*», «*Noi e loro*», «*Settembre*». Hanno aperto, ieri sera, la sfilata dei cantautori sul palcoscenico del Teatro Ariston [illegible] dopo [illegible] loro Oreste Di Michele, Edoardo De Angelis e l'angolano Bonga, uno dei misteriosi ed interessanti stranieri che la manifestazione sanremese [illegible]

[illegible] il duo Azzari-Leoncino alla conquista «*scuola genovese*» dei cantautori. Un riferimento quasi d'obbligo in una rassegna intitolata a Tenco. Ma è anche un riferimento corretto? Forse Azzari e Leoncino hanno con Genova un legame [illegible] ipe diverso rispetto ai loro illustri predecessori ma certo anche loro sono esponenti [illegible] quel filone musicale e poetico che, nel capoluogo ligure, [illegible] rappresentato [illegible] dopoguerra certamente il fatto culturale più rilevante.

Questo il programma [illegible] oggi: ore 12 (foyer del teatro) presentazione [illegible] volume «*Schizzi e palmizi*», taccuino vissuto del «Tenco '83» a cura di Vincenzo Mollica e Sergio Sailis, seguirà l'incontro con Angelique Ionatos.

Ore [illegible] (teatro del Casinò) «*In medio stat virtus*», [illegible] Mario De Luigi e Michele Serra con interventi vari

Ore 21 (teatro Ariston) seconda serata dell'11ª Rassegna della Canzone d'autore con Pier Francesco Poggi, Rosanna Ruffini, Lucio Quarantotto e Angelique Ionatos (Grecia).

Nel foyer dell'Ariston prosegue la «Mostra del fumetto musicale» e quella «Bobo di Tenco» con disegni e fumetti di Sergio Staino.

Bruno Montanaro

«Il combattimento» e «Symbola»

Monteverdi e Corghi tradotti in balletto

IMPERIA — *Il Teatro Rossini ha ospitato, mercoledì sera, il terzo spettacolo del Festival organizzato dall'Associazione Teatro-Tempo: [illegible] combattimento [illegible] Tancredi e Clorinda di Monteverdi e Symbola di Aldo Corghi, proposti insieme in una in- [illegible] versione coreografica.*

*Il Combattimento fu pubblicato nel [illegible] [illegible] tratta [illegible] un madrigale drammatico, non di un'opera: non c'è, infatti, una vera e propria azione, [illegible] cui narrazione è affidata alla «storia». Prose fra le più affascinanti di Monteverdi, nel Combattimento si trova una perfetta fusione fra suono e parola e, soprattutto, fra evento drammatico ed

Con altre categorie da tutelare

Un piano regionale per gli anziani e gli handicappati

GENOVA — L'assessore alla sanità regionale Giuseppe Josi ha ieri messo a fuoco, specifici, la nuova normativa in Liguria a favore di tutte le categorie «da tutelare» e peculiari

— Di d'un settore specifico, un tempo competenza Amministrazioni provinciali. Prevede serie d'interventi ambulatoriali e anche domiciliari a seconda gravità dei casi).

Inoltre ci sono interventi graduali a delle situazioni. Si hanno contributi mensili da 100 a 200 mila in pratica si tratta di denaro elargito per consentire di acquistare contro l'ansia.

Oltre ai contributi ordinari, può arrivare a contributi straordinari da 500 mila lire al e persino, in casi estremi, al pagamento di vitto e alloggio, presidi pubblici

materno-infantile — previsti interventi nei confronti di minori, di accertamenti psicologici sulle coppie chiedono l'adozione speciale, e per i casi in cui è richiesto, l'aborto terapeutico.

tutela — Si prevede medico, e riabilitativo ambulatoriale. In casi specifici particolarmente gravi, si può passare anche residenziale e strutture Regione.

— Si studia la possibilità d'un recupero per di ovvie prestazioni riabilitative organizzate in centri specialistici, assistenza riabilitativa e infermieristica, oppure semi-residenziale per i casi urgenti.

tossicodipendenti — Nel caso è previsto oltre a una disciplina particolare per i ricoveri ospedalieri, anche serie d'interventi d'urgenza per chi in

agli anziani — (utilissimi per le protesi dentarie) — Il finanziamento relativo al «Progetto 1984» USL liguri in compenso un miliardo in dotazione) prevede diversi tipi di spesa: speciali per gli ultra sessantacinquenni: 350 mila lire per protesi dentaria a arcata e 700 mila lire per protesi dentaria a (naturalmente queste erogazioni saranno concesse solo in casi specifici e di grave urgenza), oltre che per i casi che prevedono l'esenzione dal ticket.

p. l.

Casanova a Parigi rinvio

— La sezione istruttoria della Corte d'appello di Parigi ha rinviato di una settimana la decisione di rimettere o meno in libertà Federico Casanova, implicato nello «scandalo petroli», e sua moglie tra Arvoco, arrestati l'8 settembre scorso all'aeroporto di Parigi di ritorno dalle isole Seychelles in base a mandato di cattura internazionale e il dicembre 1983.

I giudici si sono limitati a prendere atto della di libertà provvisoria dall'avvocato francese dei coniugi malese Jacques Kain, riservandosi di pronunciarsi il 17

Intanto la richiesta di estradizione inviata dall'Italia a carico di Federico e Bruna Casanova che sarà presa in esame dai giudici il ottobre prossimo.

Sono stati distrutti all'interno dell'hotel Angst di Bordighera

Il giallo degli affreschi

L'episodio la - Risalivano alla seconda metà dell'Ottocento - Da anni la proprietà chiede di poter l'edificio per poter realizzare un moderno residence - Proprio la presenza di opere d'arte ha sempre spinto Comune, Regione e Sovrintendenza a negare il permesso

BORDIGHERA — di vincolo dei preziosi affreschi risalenti alla seconda dell'Ottocento, realizzati dai pittori Piana e Nestel, sulle pareti dei saloni di rappresentanza dell'Hotel Angst, sulla via Romana di Bordighera, sono stati distrutti l'altra notte da ignoti vandali che vi hanno disteso una mano di vernice blu.

L'Angst, un tempo considerato il migliore albergo del Ponente e della stessa Costa Azzurra (vi soggiornarono, tra gli altri, l'imperatrice di Germania, moglie di Guglielmo I, la Regina Vittoria, arciduchi e granduchi russi) anni ormai è in un pietoso stato di abbandono, con infissi divelti, soffitti cadenti, pareti screpolate. Il parco in rovina, con erbacce e rovi al posto delle piante secolari e dei fiori che lo adornavano.

Proprietaria dell'albergo è la società «Tullosole» di Torino, da anni in lotta con il Comune e le autorità regionali per poter abbattere l'immobile e realizzare al suo posto un moderno residence. Un'opera da 8 milioni al metro quadro. L'operazione non è stata finora possibile per *gravi atti di palese e voluto vandalismo fosse seguito da altri ben più gravi come incendi o sabotaggi delle strutture da giustificare il raggiungimento degli scopi dell'attuale proprietà*».

Nostra ha segnalato l'accaduto al ministero ed alla Sovrintendenza ai Beni ambientali ed architettonici di Genova.

Aggiunge Geschi: «*Abbiamo immediatamente informato il ministero e Sovrintendenza del misfatto perché la tutela dell'Angst è di loro competenza. Sarà il ministero a promuovere inchiesta di giustiziaria*».

Nostra segnalato l'accaduto al ministero ed alla Sovrintendenza ai Beni ambientali ed architettonici di Genova.

Affreschi sono irrecuperabili: la vernice li ha coperti di uniforme risparmiare nulla. Neppure una coloratissima di repoitrebbe riportarli alla «C'è — dice il presidente di Italia — chiaramente distruggere per raggiungere obbiettivo ben preciso: costruire al posto dell'Angst un mostruoso edificio moderno».

La battaglia società «Tullosole» per il decadente edificio si protrae da tempo. L'ultimo atto risale allo quando i responsabili presentarono ricorso al del contro il vincolo posto dal ministero. Ciò allora era intervenuta la presentò, all'interno dell'edificio, di pregevoli stucchi e affreschi e di di marmo, valore e culturale.

Una battaglia analoga, per ottenere lo svincolo, era stata intrapresa fa dalle proprietà degli alberghi «Lon- e «Royal», entrambi risalenti ai tempi della Belle Epoque. L'obbiettivo era stato raggiunto ed i due grandi hotels della via Roma- ristrutturati mantenendo inalterate loro caratteristiche architettoniche originali.

Gian Piero Moretti

Bordighera - La facciata dell'hotel Angst in evidente stato di abbandono (Tel. Gatti)

Eletto ieri a Genova con 405 voti

Enrico Beltrametti è il nuovo Rettore (decide Medicina)

Il prof. Enrico Beltrametti

GENOVA — Il professor Enrico Beltrametti, 61 anni, ordinario di Fisica presso la Facoltà di Scienze, è il nuovo del dell'Università di Genova e succede a Aldo Romanzi, in per oltre 14 anni.

Il prof. è stato eletto poco dopo le 19,30. Il s'era chiuso puntualmente alle ha ottenuto voti su un totale di (contro gli 877 del giorno in sione del primo scrutinio). Il più quotante la metà più uno.

Il suo «rivale», il prof. Vincenzo Lorenzelli, ordinario la Facoltà di Ingegneria, ha 394 voti.

Carmine ne ha avuti 58, mentre 29 sono andati al prof. Raimondo Strolin, Economia e sono poi una dispersi a scheda e nulle.

Lo scrutinio si è in pubblico nell'Aula Magna dell'Università stipata verosimile. C'è un «tifo» accanito, con applausi, esclamazioni di gioia e di disappunto.

Quando il prof. Beltrametti ha superato il quorum è scattato un applauso fragoroso.

Quali possono, a botta calda, essere le interpretazioni sul voto accademico?

In primo luogo, come si era compreso giorni scorsi, all'interno dell'Ateneo ha prevalso la tesi rinnovamento. I chiaramente puntato a modernamento organizzativo e didattico dell'Università.

In luogo, non d'un voto «politico» vero e proprio. Beltrametti era partito forse un po' taggiato dal fatto d'essere definito un «laico radicale dai comunisti».

Ma probabilmente ha pesato maggiormente la targa «Opus Dei» attribuita a Lorenzelli.

In la spinta determinante è venuta invece dai professori associati, che sono gli quali che vivono giornalmente la realtà universitaria e che hanno la maggioranza degli elettori.

Il prof. Lorenzelli dovrà contendere il sostegno dei degli ordinari, dei grandi baroni e accademico al prof. Romanzi che tutto non s'è dato per vinto alla vero vincitore «operazione rettore» prof. Pontremoli, preside della Facoltà di

Il prof. Pontremoli aveva avuto duri scontri, scorsi, il prof. Lorenzelli quando quest'ultimo era prorettore Romanzi, e lo aveva accusato blocco dei fondi destinati Fi- di dirottati dell'Ateneo.

«vendetta» della Facoltà che, disponendo di oltre voti su 1100, è sempre storicamente per l'elezione del è scattata.

p. l.

Si apre oggi ad Albenga la mostra di piante ornamentali e crisantemi

La grande rassegna «verde»

La manifestazione, arrivata alla quinta edizione, è però riservata solamente agli operatori floricoli - Tutte le specie esposte e i loro prezzi: un giro d'affari di mil - Le novità per quest'anno

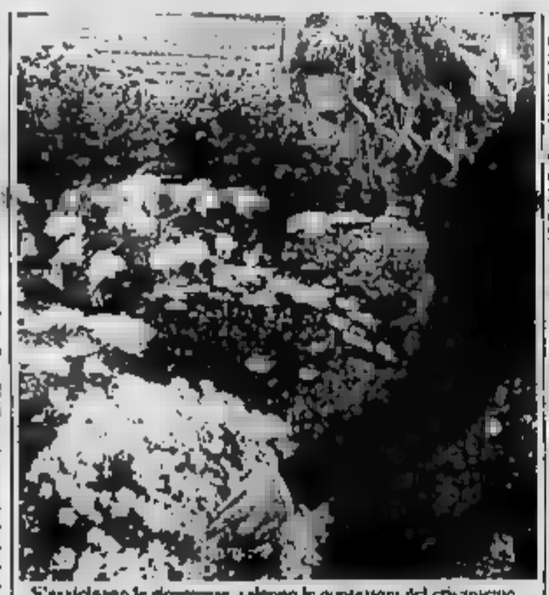
— La floricoltura albenganese, del Ponente ligure e anche della Azzurra, sarà in vetrina da oggi al parco Minisport di Italia, ad Albenga.

Si apre la quinta edizione della mostra-mercato del crisantemo in vaso e delle piante ornamentali da appartamento, che arriveranno sui mercati per la giornata dei defunti e per le feste natalizie. La produzione di piante in vaso che viene esposta, è soltanto una parte del prodotto floricolo albenganese ma già rappresenta un giro di alcuni miliardi.

La mostra infatti non è aperta al pubblico ma ai e ai promossi del settore arrivano da Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia e Lazio.

L'anno non meno di mille operatori le trattative, stagionale che ha un puramente informativo, si tiene come sempre al parco Minisport e resta aperta fino a domenica prossima.

Nel contesto della manifestazione si tiene una tavola presso il salone Rucola, il 14 alle 15 del pomeriggio, sulla coltiva-



S'avvicinano le ricorrenze, salgono le quotazioni dei crisantemi

e

Il convegno è promosso dalla sezione floricola della orticola italiana al avvale del rapporto e del contributo dell'Università di Torino, con il supporto della Camera di Commercio di Savona.

Si trattano argomenti relativi all'importanza economica delle specie, tecniche culturali da seguire al fine di sollecitare lo sviluppo produttivo

All'inaugurazione della rassegna allestita in collaborazione con la Coldiretti e il Comune di Albenga parteciperanno autorità prefettizie e le maggiori autorità cittadine.

parte dell'esposizione che occupa circa 3 mila metri quadrati sarà assorbita dalle specie, crisantemo, ciclamini, margherite e stelle di Natale; vi sono poi ficus, araliе, dracene, e croton varietà di piante tropicali.

Dalla Costa Azzurra arriva una novità. Il un garofano nano coltivato in vaso. Si che siano complessivamente trattabili un milione e pezzi.

Si tratta soltanto di una parte della produzione floricola dell'Albenganese che qualche è inserita nell'economia agricola diventando un supporto notevole che, peppe minori di termine di anno coltivale, è sicuramente alla pari per il valore del prodotto che dall'impiego di tecnologie molto sofisticate.

Albenga per esempio già conquistato un ruolo nazionale di produzione delle orchidee. Il piano economico di tradizionale orticoltura dell'Albenganese dell'orticoltura e delle primizie lasciando lentamente spazio ai fiori pur per varietà fanno completano la produzione del Sanremese.

Una conferma di evoluzione si ritrova nella mostra, sempre al parco Minisport, organizzata Lucia Alessandri, che si nel periodo pasquale con piante stagionali, le piante da giardino e alcune varietà di fiore reciso.

Le per i fiori in sono divenute per l'andamento del mercato nazionale. Il prodotto infatti si riversa successivamente in tutta l'Italia e in parte verso regioni coprendo notevole porzione del fabbisogno.

Per l'imminente giornata dei defunti potranno essere forniti negozianti e grossisti circa mila di crisantemo, altrettanti di ciclamino e circa 250 mila di margherite.

Altro prodotto che «brucia» le feste di d'anno sono il poinsettia o Stelle di Natale, per le quali la produzione è assai vasta.

Giuseppe Mercolio

Concorso per gli studenti medi

Masone ricorda quel caro lettore

Il premio intitolato ad Alberto Sirito

nostro servizio

— *Il Comune di Masone, in collaborazione con la scuola media «Pastorino», ha deciso di bandire un concorso fra gli studenti medi Genovesi, della Valle Stura e del basso Alessandrino, per ricordare la figura e la funzione dell'informazione. Agli autori dei lavori più interessanti andranno abbonamenti a giornali e riviste.*

Il premio sarà intitolato a Sirito, ferroviere di Masone, scomparso nel giugno scorso. Commemorando Sirito, Masone vuole richiamare l'attenzione su una figura troppo spesso dagli studiosi: il destinatario dell'informazione, il lettore. Sirito era un lettore attento ed appassionato, in particolare «La Stampa», e la lettura era fatto quasi ragione di vita.

Ad Alberto Sirito ha dedicato un commosso ricordo uno dei promotori dell'iniziativa, il professor Tomaso Pirlo, preside della scuola «Pastorino» di Masone. Pirlo descrive il ferroviere di sempre intento alla quotidiana lettura dei giornali: «Il mese e due dita dal foglio; quella piccola lente schegiata sull'occhio destro, messa lì, per delle ore, placido. In una posizione impossibile, in una ricerca maniacale, attenta, come se avesse qualcosa».

«Un vizio? Una mania. No. Un modo di esserci, con la testa se non altro, la vita mondo, di un po' dentro tutti i giorni, di guardarsela tutta, anche nei dettagli minuti, anche nelle pieghe nascoste, questa commedia umana, di cui aveva finissimo il senso».

Era un intellettuale, non si considerava un «uomo di cultura», ricorda il prof. Pirlo. Era un uomo che giorno dopo giorno viveva il proprio tempo, cercando di soltanto «viaggiatore di transito», non partecipe della società. Non sono come tanti, che sapete una cosa molto importante: leggere è uno strumento di civiltà

g. fer.

Le lezioni si inizieranno lunedì prossimo a Vado

Un corso per diventare archeologi subacquei

VADO L. — *Lungo il litorale di Ponente l'archeologia sottomarina trova, un tempo, un terreno fertile. Sono le zone di Albenga e Vado Ligure quelle più interessanti, non fosse altro che per la presenza di reperti dell'epoca romana.*

Lunedì prossimo a Finalmarina, a Ligure, la edizione del corso all'archeologia subacquea. L'appuntamento è per le 20,45 nella sala consiliare del Comune. L'organizzazione è del gruppo di che si propone di selezionare e istruire operatori subacquei.

Un conto è far rotta al largo di qualche castello e un conto è cercare reperti sul fondo del mare. «Ma questo non vuol dire che il corso sia aperto esclusivamente a persone esperte in immersioni: è indirizzato, infatti, anche a quanti intendano avere notizie o approfondire cognizioni sulla storia della navigazione, il commercio, lo studio dei relitti, arrivando alla conoscenza della storia delle coste savonesi e nada di in particolare», spiegano gli organizzatori.

Il gruppo di Vado, oltre a puntare sulla formazione di operatori subacquei, si fattivo l'inserimento al suo interno di quanti, in modo diverso, vogliano continuare, anche dopo il corso, l'approfondimento culturale unitamente al lavoro organizzativo ed archeologico.

volte alla settimana a cinque febbraio dell'anno prossimo: questo il delle lezioni, che gran parte docenti universitari e studiosi illustri, mentre i tecnici sono membri del gruppo e lì provata capacità esperienza.

Le lezioni si svolgeranno, successivamente, nella base operativa del gruppo, sulla via Aurelia a Porto Vado, subito dopo il ponte di San Raffaele. La partecipazione è gratuita.

L. p.

L'Anna Catharina a Porto Maurizio, clinica per giovani tedeschi disadattati

E' arrivato un veliero carico di speranza

Il progetto ideato e condotto dal dottor Delbele, specialista in pedagogia - Dopo la prima una lunga crociera nel

servizio

IMPERIA — *L'Anna Catharina* è approdata a Porto Maurizio. E' un veliero di metri, carico di speranza: il suo equipaggio è composto da giovani con passato tormentato. Sono disadattati, in maggioranza ragazzi cresciuti senza Alcuni di loro hanno avuto esperienze delinquenziali.

La barca è la loro «clinica», l'esperienza sul mare fa parte di un progetto ideato e realizzato dal dott. specialista in pedagogia e patrocinato dal governo federale tedesco.

«I giovani disadattati, hanno già avuto a che fare con la giustizia, in Germania vengono abitualmente rinchiusi in correzione in regime di semi-libertà — spiega Delbele —. è difficile che essi accettino la possibilità di reinserimento sociale loro offerta. Quello che stanco loro principalmente è la libertà partendo a mezzo. progetto che conducendo, invece, la condizione fondamentale per entrare nel gruppo è di poi lontà del giovane di farsi parte».

Imperia sta diventando il fulcro di questo progetto. *«Abbiamo scelto Porto Maurizio — continua il dott. Delbele — per il suo relativo isolamento alla Germania e per le condizioni climatiche. Siamo qui due anni, ci troviamo bene e stiamo anche incominciando, malgrado le prime perplessità, a legare con la gente porto».*

Spiega il dottor Delbele, infatti, che *«all'inizio c'era un po' di diffidenza nei nostri confronti: il pensano soprattutto problemi che i avrebbero potuto nella comunità. gente ha visto e compreso: questi giovani "handicappati" punto vista sociale. Vengono selezionati in Germania, sotto il del governo. Clinicamente non malati: psicologicamente hanno bisogno di aiuto. Il rischio per la maggior parte di essi sarebbe la delinquenza, la prigione. cerchiamo di dar l'affetto e la comprensione che sono mancati nella loro infanzia».*

La prevede tre fasi. All'inizio, a Imperia, i giovani (fra i 14 e i 18 anni) vengono capitati su due a vela (*Shamal* e *Anna Carolina*) imparano le nautica, sotto la guida dello skipper Clotta, ed eseguono lavori manuali.

Quindici si alternano al gruppo. Dopo tre i ragazzi salgono sull'*Anna Catharina*, comandata da Pietro Portogallo e fanno lunga (nei mesi) Mediterraneo.

In questo tempo, a bordo, godranno giornate felici, soffriranno, lavoreranno. Le rigide regole del impongono un modo di vivere difficile, a cominciare dal fatto di dover dividere con altri spazi limitati.

«La cura pedagogica — dice il dott. Delbele — è l'esperienza in se stessa. Per quasi tutti questi ragazzi, il fatto positivo della a bordo consiste nella possibilità di scoprire le proprie capacità attitudinali, di ritrovare fiducia in se stessi. Ognuno ha un ruolo, responsabilità. L'educatore è soprattutto partner spesso lascia decidere il gruppo in relazione alle esigenze della collettività. E il fatto di imbarcarsi non è il fatto sociale, anzi atmosfera, a bordo, nella vita comune, i porti ma le e i pericoli».

Dopo esperienza, i ragazzi ritorneranno in Germania saranno inseriti in piccole comunità e impareranno un mestiere, è la fase più delicata:

Imperia. Il simbolo un momento della vita di bordo e a destra l'Anna Catharina in navigazione

pronti, potranno «volare», soli, nella vita di tutti i giorni.

Un progetto ambizioso, che ha dato i suoi frutti: 35 giovani hanno già fatto questa esperienza: «Il risultato? Positivo per l'ottanta per cento dei casi — sostiene il dott. Delbele —. Ma non escludo che ci siano stati anche totali insuccessi dovuti principalmente ad un errore di valutazione nella diagnosi iniziale».

E il futuro? E' fatto di nuovi progetti che porteranno altri ragazzi tedeschi a Imperia: *«Ma soprattutto ci piacerebbe collaborare con medici, educatori e con la comunità locale»* aggiunge Delbele.

C'è già stato qualche tentativo di «contatto» con gli italiani. Per esempio, a Porto Venere i giovani hanno collaborato a ripulire un parco pubblico e a rivernicIarne le panchine. E in futuro il dott. Delbele vorrebbe anche fondare una casa-comunità a Imperia per la rieducazione. *«Potrebbe essere il punto di partenza per una collaborazione con gli italiani — fa notare Delbele —. Già molti genitori ci interpellano: alcuni sono disperati e vorrebbero affidarci i loro figli. Purtroppo non possiamo farlo ma siamo pronti a collaborare con chiunque volesse intraprendere la nostra stessa esperienza».*

Irene Cabiati

Martedì potrebbe assumere la guida dei biancoblù al posto di Tonelli

Savona, Viviani sulla porta

Domenica assisterà all'incontro con il Pontedera - In attesa dell'assunzione dovrebbe esserci un chiarimento dirigenziale - Del Buono potrebbe restare solo alla guida della società

Ghizzardi domenica in panchina, poi arriverà Viviani

— Franco Viviani ha un primo incontro con Marino Del Buono, dicendosi disposto, in linea massima, ad accettare la guida del Savona. C'erano solo due candidature: la sua e quella di Valentino Persenda, scartata ogni critica qualsiasi riferimento con il passato. In altre occasioni Del Buono precisato che non intende servirsi di tecnici che abbiano allenato i Viviani si sono trovati tutti d'accordo. Marino e i suoi collaboratori Di Biagio, Giugnini e Ciocci. Anche Robbiano ha la rosa dei possibili successori di Tonelli a questi due nomi.

Domenica Viviani sarà ufficialmente in tribuna per assistere al delicato incontro con il Pontedera. Avrebbe subordinato l'accettazione dell'incarico a un chiarimento interno del Savona. Ormai è un mistero, infatti, che, pur lavorando tutti nell'interesse del Savona, Del Buono abbia posizione diversa da quella di Giugnini e di Biagio. I dirigenti biancoblù dovrebbero incontrarsi in questi giorni e prendere una decisione entro martedì. Le soluzioni, a meno di più che possibili compromessi, sono due: il forma un consiglio di amministrazione in cui entrano anche gli altri attuali dirigenti, ipotesi più probabile, Del Buono resta in società, servendosi più da vicino di Mario Robbiano.

Quest'ultimo è ormai quotidianamente a Savona. Anche nelle ore precedenti l'esonero di Tonelli ha a Del Buono il suo pensiero sulla situazione tecnica della squadra. È noto che reputa Tonelli un bravo tecnico, ma non adatto alle esigenze attuali del biancoblù. Inoltre, sempre secondo queste valutazioni, non avrebbe saputo «imporsi» ai giocatori né tenere in debita considerazione gli «anziani» della squadra. Già in estate aveva suggerito l'ingaggio di Viviani, secondo lui più indicato per predisporre una formazione guardinga, che giochi soprattutto a non è zona e che punti dritta a fare risultati centrare l'obiettivo salvezza.

Viviani accetterebbe l'incarico anche per via delle assicurazioni di Robbiano sulla consistenza della rosa, fermo restando che a ottobre, con la riapertura delle liste, grazie a qualche cessione e a un po' di quattrini, è possibile rinforzare la squadra. Si ritiene che il Savona abbia bisogno soprattutto di un forte centrocampista, Viviani si riserverebbe la valutazione su tutti gli altri elementi della rosa, compresi quelli che sembrerebbero già sul piede di partenza. Ma Viviani, come Ghizzardi, si sa, problemi non ne crea: perché devono disobbligli altri? anche per i giocatori può essere la soluzione: un cambio di allenatore è traumatico già di per sé. Figurarsi averne tre (Tonelli, Ghizzardi, Mister X) nel giro di poche settimane.

Roberto Baglietto

Dopo Locatelli e Cucchi deve ora sostituire Tonelli

Ghizzardi, l'uomo-ovunque ma a quando la promozione?

SAVONA — *Italo Ghizzardi*, ancora a *L'uomo-ovunque* del Savona società è stato chiamato, per la terza volta in cinque anni (successe prima con Locatelli e di Cucchi), a sostituire, per il momento pro-tempore, il mister giubilato.

A decisione lasciare a caso *Tonelli* ha preso alla sprovvista Ghizzardi, che dice: «Assolutamente non mi attendevo quella chiamata, anche se il calcio il fatto anche di queste cose. Mercoledì sera i ragazzi mi sono sembrati un po' abbattuti, dispiaciuti. A Tonelli solo non se la prendere, pure queste sono esperienze».

In tutto, sono una quindicina le volte in cui *Ghizzardi*, da quando il allenatore in seconda del Savona, ha dovuto occuparsi in prima persona squadra. Tra queste, anche le occasioni in cui il mister non squalificato o fuori sede per motivi personali.

E sempre il buon Italo ha fatto il suo dovere, senza chiedere nulla, né garanzie e né rinforzi. Anche stavolta afferma: «Non so quanto dovrò restare in panchina ma sono troppo il calcio e il Savona per prendermi paternale. Certo, sarebbe la realizzazione di un sogno guidare la squadra fino alla fine. Ma non un fiasco un problema. Cercherò di dare il meglio me stesso, fin da domenica prossima».

Ora, domenica prossima «Sacrificio» *Pontedera di Giorgio Casali*, col quale *Italo* è cresciuto a collaborare l'anno scorso. *Quale Savona vedremo?* «Non parliamo di rivoluzioni. Solo, vorrei una squadra un po' più ermetica in retroguardia».

Buon senso, responsabilità, fiducia nei giocatori. Sono le regole alle quali Ghizzardi si affida nel non facile compito assegnatogli. E, rimasti alla mano, è forse l'ora di fare un certo discorso. L'attaccamento di Ghizzardi alla società, la conoscenza dell'ambiente, ma soprattutto il valore del tecnico, emerso prepotente nelle consacrazioni dei vari Zenga, Zappa e Negretti, meritano promozione.

E così: sul la pena andare a cercare un altro tecnico, magari nuovo di zecca per difficile piazza di Savona, costi facilmente immaginabili ed è certo, tra l'altro, che vorrebbe rinforzi? sarebbe meglio affidarsi una volta tanto mago fatto in casa?

riflessione che poniamo facce a Marino Del Buono e agli altri dirigenti Ghizzardi, si sa, problemi non ne crea è perché devono disobbligli altri? anche per i giocatori può essere la soluzione: un cambio di allenatore è traumatico già di per sé. Figurarsi averne tre (Tonelli, Ghizzardi, Mister X) nel giro di poche settimane.

Roberto Baglietto

Mentre si è chiusa la polemica a distanza fra Brin e Ciarlo

L'Albenga cerca rinforzi e il Varazze i suoi tifosi

«A Cairo sappiamo costruire meglio le squadre» - ritorna Sarti Magi - Ai nerazzurri di Nocentini, che si apprestano a trasferta a Moncalieri, rimasti pochi affezionati

È la prima polemica dell'anno, quella tra Brin e Ciarlo, a tenere banco nei di metà settimana in Interregionale. *Le frasi del numero uno* blu, e la «risposta» di Brin non mancano di pepe, anche se poi i toni si sono

A — i «milioni di Cairo» citati da Ciarlo nel dopo-partita di domenica scorsa, sono venuti abbastanza a caldo, cioè avendo ancora nel di delusione per la sconfitta. Però poi Ciarlo ha ribadito il concetto, spiegando: *«E' tutto l'ambiente Val Bormida ad essere più favorevole a certe politiche di risultati. Noi a Vado non abbiamo né il pubblico né le possibilità di fare certi Questi i «milioni» di Cairo, quelli che io intendevo domenica sera».*

La risposta — Brin ha subito ribattuto. *Non gli sia che qualcuno si occupi, da fuori, degli affari della sua società, e si è chiesto, con evidenti intenti polemici, dove*

E' la prima volta che sento parlare di milioni a Cairo. Le frasi del numero uno blu, e la «risposta» di Brin non mancano di pepe, anche se poi i toni si sono

A — i «milioni di Cairo» citati da Ciarlo nel dopo-partita di domenica scorsa, sono venuti abbastanza a caldo, cioè avendo ancora nel di delusione per la sconfitta. Però poi Ciarlo ha ribadito il concetto, spiegando: «E' tutto l'ambiente Val Bormida ad essere più favorevole a certe politiche di risultati. Noi a Vado non abbiamo né il pubblico né le possibilità di fare certi Questi i «milioni» di Cairo, quelli che io intendevo domenica sera».

La risposta — Brin ha subito ribattuto. *Non gli sia che qualcuno si occupi, da fuori, degli affari della sua società, e si è chiesto, con evidenti intenti polemici, dove* sioni di Castroppa, Altovino, Bolgiani, Iannelli e compagnia. «Ovviamente intendevo — ha precisato Brin — *se quelle cifre sono servite per costruire il Vado di quest'anno. In quel caso, dire che le squadre a Cairo le sappiamo fare meglio».*

Le conclusioni — Insomma, c'è il gioco a il naso di altrui. Un gioco che alla lunga non favorisce nessuno. La Cairese ha un super-, un super-pubblico, ovvio anche una super-squadra. Ma è vero, sostiene Brin, che la Cairese sa ben amministrare.

I soldi del Vado? Sono i passivi delle gestioni, quando i rossoblù conquistarono, in fila, tre sesti posti di prestigio. In quegli anni né gli né cessioni, hanno ad eliminare le spese. Ecco perché si è la politica del economico, ecco perché la squadra, è chiaro, è più quella del passato. Ma d'altronde certi obiettivi, la economica di Vado, sono impossibili da perseguire.

Così stando — Intanto, Varazze e Andora viaggiano all'insegna della tranquillità. è quella dei biancazzurri (che tra l'altro domenica riceveranno il Vado), anche i nerazzurri si apprestano alla trasferta di con sereno. Squalificato Calcagno, rientra Calardini.

pochi! Il pubblico latita. Pronostico che il calcio a Varazze coinvolgeva la città. Ora non sono rimasti che pochi affezionati. E per più qualcuno (vedi caso di Manitto) perde occasione per contestazioni gratuite.

— Brunzone l'ha promesso: avrà i rinforzi del Un punto dopo tre gare preoccupanti il giusto che il presidente corra ai ripari. Bisogna soprattutto puntellare il centrocampo (anche se domenica torna Magi).

r. bg.

Buone notizie dalla Sanremese con molte novità in seno alla società

Resta Rondanini, torna Cichero

L'allenatore ha sciolto il suo ultimatum dopo che Sciolli gli dato ampie garanzie di essere l'unico responsabile - Riconciliazione l'ex capitano - Ufficializzato l'ingaggio del centrocampista Rocca

— Rondanini rimane alla guida della Sanremese, Sciolli (salvo sorprese) ne diventa l'unico padrone, arriva dall'Inter (il primo rinforzo), Mola è già partito per Mestre e Cichero rientra nei ranghi. Queste, in rapida sintesi, le notizie emerse dalla conferenza stampa convocata dal presidente «dopo giorni di confusione» (sono parole sue). La Sanremese ha di venire a di una situazione difficile che rischiava di travolgerla a livello societario. squadra non certo sul

Rondanini — Il mister rimane. Lo ha detto lui «Dovevo sciogliere il mio ultimatum e lo faccio: resto, perché il presidente mi dato ampie garanzie l'unico, vero responsabile della società. *Se prima mi imponevano al 100 per cento, ora lo farò al 150 per cento.* C'è l'impegno a rafforzare la squadra. *L'ho già detto ai giocatori: da oggi, ex novo, ricomincia la stagione».*

Il tecnico aveva avuto in mattinata un lungo colloquio con il presidente, dopo due giorni di attesa primo pomeriggio, poi, e Rondanini hanno incontrato i giocatori.

Sciolli — «Il responsabile unico della Sanremese io. Ho la responsabilità assoluta», ha esordito dopo una breve, polemica requisitoria contro stampa e televisioni troppo petulegole. Il ha «Martedì ci sarà l'assemblea. amministratore unico diventerà presidente. Verranno nominati anche un amministratore delegato ed un consigliere direttivo. Saremo in 11 a dirigere la società. Martedì svelerò la conferma di quanto sto Qualcuno, invece, abbandonerà la Sanremese. *Non sono affatto disposto a cedere società anche se porta è sempre aperta a chi vuole collaborare».*

Dietro le quinte, le parole di Sciolli possono significare alcune Con un notevole sforzo finanziario verrebbe estromesso qualunque azionista più o meno occulto (Cavallo e chi c'era per lui). Di qui il martedì l'operazione sarà perfezionata, salvo sorprese. Il amministratore delegato dovrebbe Nardo Sciolli, fratello del presidente; nuovo consigliere, un personaggio non di Sanremo, entrato in società con un ruolo finanziario. Risposta degli operatori economici cittadini è stata dirompente come la campagna-abbonamenti: 112 la tessere vendute, il in più dello scorso anno). Non dovrebbero entrare e Orlandi: i loro nomi sono emersi

Le squalifiche ai dilettanti

GENOVA — Ecco i provvedimenti disciplinari adottati dal giudice sportivo della Federcalcio regionale.

In Promozione (girone A), una giornata di squalifica a Razzano (Mallarè); in Prima Categoria (girone A) giornate a Bardocci (Pietra Ligure) e Pizzorno (Bastia), una a Pinasco (Borghetto).

In Seconda Categoria, due turni di sospensione a (Camporosso) e Rocchiazzo (Nolese), una a Tortarolo (S. Bartolomeo), Engelini (Rebbio), Bagnasco (Ferrania), Sarre (Alassio) e Pagni (Finale).

(n. c.)

Ghizzardi, l'uomo-ovunque, ma a quando la promozione?

Resta Rondanini, torna Cichero

Anche Torino, Genoa e Sampdoria al torneo delle speranze «Berretti»

Un poker del Genoa e recupero di Peters

Domenica parte la A di hockey quattro liguri, tante speranze

I giovani della Sanremese, Savona e Imperia pronti al debutto

Positiva amichevole a Vado

Le squadre savonesi il solito problema del campo

Stasera l'incontro Piemonte-Liguria

Ritorna la boxe a Savona con i migliori dilettanti

Sabato e domenica il via alla stagione agonistica di tennis tavolo

Si parte, tornano racchette e palline

Domenica organizza un quadrangolare

Il Volley Imperia festeggia la promozione in serie C2

Una pattuglia di imperiesi è a contatto del titolo di marcia

IMPERIA — Cinque atleti della provincia di Imperia sono stati chiamati a far parte della rappresentativa regionale ligure per partecipare al campionato Italiano di marcia. La manifestazione, intitolata «Trofeo Mezzogiorno», si terrà domenica pomeriggio a Como, con inizio alle 14.

I marciatori imperiesi sono i cadetti Paolo Semeria (Polisportiva San Martino, Sanremo), Marzio Marino (Polo Nord Sanremo), Barbara Mincione (Polisportiva San Martino, Sanremo), e gli allievi Fabrio Acquaroli (A.S.Foce, Sanremo), Fabio Alassio (Bel San Camillo, Imperia).

La selezione ligure è completata dal cadetto Carlo Rossi (A.A.A. Genova), e dalle allieve Roberta Taverna (Triangolo Ligure, Genova), e Michela Cavanna (Don Bosco, Genova).

Gli otto atleti che rappresenteranno i colori della Liguria dovranno vedersela con una concorrenza forte e qualificata. Al «Trofeo Mezzogiorno» parteciperanno infatti circa 250 specialisti, in rappresentanza di ogni regione Italiana.

Ad accompagnare la comitiva ligure saranno il tecnico responsabile Franco Artusi e il vicecoordinatore regionale del settore giovanile, Fabrio Mariano.

Le attenzioni degli sportivi imperiesi sono concentrate su Fabio Alassio, unico atleta del capoluogo, della Bel San Camillo, che lo scorso anno, a Monumento Torino, riuscì ad imporsi nella finale Italiana di marcia valida per l'Italia centro-orientale.

f. d.

SANREMO — La Sanremese scenderà domenica nel torneo «Berretti» giocando in trasferta contro il Sampdoria. San Rocco di 31, al palazzetto dello sport di Tardy e Benech, l'Unione Pugilistica Savonese, con la dell'Assessorato allo sport e turismo del Comune di Savona, organizza un incontro interregionale dilettanti Piemonte-Liguria.

quadrato salirano sul ring stasera 10 pugili, i cui nominativi noti soltanto stasera. Questi i prezzi: ring numerate 3 mila lire: sedie platea 3 mila; gradinate 2 mila. Si effettua anche prevendita di biglietti presso l'Autotorino Vigliensoni.

La riunione presenterà alcuni dei migliori talenti delle regioni, a una cena, le incredibili, la Pugilistica Savonese riesce a portare avanti il proprio di fatto di sacrifici e grande impegno.

r. bg.

IMPERIA — I giovani nostri rappresentanti debutteranno domani in casa in Corsa. La partita avrà inizio alle 15, al «Ciarione». Dice il nuovo allenatore, Sergio Rubiliani: «Spero che mister Orasotti mi presti per l'occasione qualche titolare della prima squadra, come Oddone e Barbagli, che sono squalificati, o il diciassettenne Bamaritani».

Della «, hanno parte i portieri Cinfarione (classe '67) e Privitera ('66); i difensori Donati, Bianchino, Meda e Verda (tutti del '67), Alassio e Coppa ('66); i centrocampisti ('66) Ghetti ('67) e Lantieri , più attaccanti Remaggi ('66), Arrigo e ('66).

Osserva Rubiliani: «Per me, è un esperimento nuovo e stimolante . ad non ho sempre diretto squadre dilettantistiche. Le avversarie sono più addestrate di noi, ma qualche soddisfazione potremmo ottenerla».

f. d.

SAVONA — Comincia lo anche il giovanile del Savona, affidata anche quest'anno a Francesco Cavigiia. La prima partita, in programma domani (alle 15) al «Riccardi». Il Speterno, opporrà i biancoblù all'Alessandria. Il girone di qualificazione comprende quest'anno 13 squadre, con Torino, Sampdoria e Genoa come «big». Anche una formazione di serie C, però, si qualificherà.

Cavigiia dice: «Per noi non sarà facile puntare in alto. Siamo una formazione molto giovane e, per la prima volta, comprenda giovani di nostra proprietà».

Asti, Carrarese, Sanremese, Imperia, Derthona, Savonese, Vogherese e Sparta sono le squadre in lizza. Nella pattuglia biancoblù gareggiano da tener l'occhio un portiere Palmiero, Fernando, Michela, Melilla, Chiccone, Barroni, Sbravati e Turicco, tutti molto promettenti.

r. bg.

Positiva amichevole a Vado

Un poker del Genoa e recupero di Peters

L. — Il Genoa ha vinto per 4-2 l'amichevole «Chiltolina». Le indicazioni della partita sono state praticamente due: il completo recupero di Jan Peters (che ha giocato l'intera gara e certamente sarà in campo domenica a Perugia), e l'intenzione di Burgnich di presentare, alla prossima trasferta, il a una sola punta.

Nel primo tempo, infatti, si è schierato come attaccante di ruolo il solo Fiorini, nella ripresa Auteri. E tutto sembra indicare in Fiorini l'unica punta rossoblu in domenica.

da citare, prima del gol, la buona prova nel di Gulli, del giovane Monte e di Carlistra.

Il primo gol del Genoa arriva al 5' con Benedetti, autore di un gran su passaggio di Boselli. Raddoppio di grazie a Peters (forte botta sulla destra di Cerisola, dopo assist ancora di Boselli). Prima della fine del tempo, Cervone deve opporsi a una bella conclusione di Bodini su lancio di Carlistra.

Dopo la girandola di sostituzioni nel Genoa (i erano privi di Rossi, Giribaldi, Pezzoli e Balboni), le distanze di Vado, al 58', con un colpo di di Bodini, su cross da sinistra del bravissimo Gulli. Dopo un rigore fallito da Auteri (tiro rasoterra per il Genoa, su rigore, autore Bonetti Bergnano quindi ancora Eloi (79') e Lavarini (88'), su punizione.

Vado: Cerisola (46' Alibrio), Gamberucci, Croci; Pittino, Marzocchetti (58' Loddo), Bruni; Monte, Lavezzaro, Bodini, Carlistra, Gulli.

Genoa: Cervone (46' Favaro), Testoni (46' Corti), Canuti (46' Musella), Benedetti, Onofri (46' Policarpo), Piacenza; Bonetti (46' Bergamaschi), Mauti (46' Eloi), Fiorini (46' Auteri), Peters, Boselli.

r. bg.

Le squadre savonesi il solito problema del campo

Domenica parte la A di hockey quattro liguri, tante speranze

SAVONA — Torna, domenica, l'attività agonistica ufficiale dell'hockey su prato la stagione 1984-85 della B, a cui prendono parte le squadre savonesi, Liguria Mobilcasa e Savona Hockey. Con loro, daranno vita al girone il Genova, il Quadrifoglio Genova, e quattro toscane: Parma Coop Parma, e Cus Pisa. Le prime due classificate accederanno al concentramento finale per la promozione in A2.

Anche quest'anno, anche se le chances delle savonesi sono poche, resta il problema del campo di gioco, il «Levratto», infatti, non è certo terreno adatto a questa disciplina, che richiederebbe manti erbosi curati e regolari. Per il momento, comunque, si va incontro ad un'altra stagione dove le «pietre» di protagoniste.

Il punta ancora degli «esperti», Mezzelli e Macchi, e il regista Borsachi. Con loro, un drappello di giovani di buone qualità.

Linea verde, invece, al Liguria Mobilcasa, dove Carlo ha inserito i migliori prodotti del vivaio chia guardia non Cavaliaro, e Chiaanche l'acquisto di di Andrea Addis, che dopo anni in A2 col Cus Genova e nella sua prima squadra, è che dovrebbe rappresentare l'uomo-squadra.

Domenica, la prima giornata prevede un impegno interno per il Savona, che al «Levratto» affronterà il «neonato» Quadrifoglio Genova, formazione che sulla carta dovrebbe eccessivi problemi a Mezzelli e soci.

Più duro, invece, l'impegno dei Liguria, dalla trasferta di Parma Il Coop, squadra quotatissima, che conta su elementi di sicuro valore, e per questo di buona caratura. L'obiettivo di partenza biancoblù è il pareggio, ma per una squadra che punta apertamente all'ingresso alle finali per la A2, non è esclusa la caccia ai due punti.

I pronostici per il successo finale coinvolgono anche il Cus Pisa, lo Coop Parma domenica affronta il Liguria, anche il Cannaapparso rinforzato rispetto alla scorsa stagione, e il Savona Hockey.

r. bg.

Pallamano promosso in C

IMPERIA — Il giocherà nella serie B di pallamano. La formazione imperiese, seconda la scorsa stagione in D, è stata ripescata seguito alla rinuncia della Prà Polcevera Genova aveva vinto il torneo.

La Riviera Ponente avrà quattro squadre in C: il campionato prenderà il via il 4 novembre. (b. m.)

Stasera l'incontro Piemonte-Liguria

Ritorna la boxe a Savona con i migliori dilettanti

SAVONA — Nonostante problemi, il pugilato approda a Savona. 31, al palazzetto dello sport di Tardy e Benech, l'Unione Pugilistica Savonese, con la dell'Assessorato allo sport e turismo del Comune di Savona, organizza un incontro interregionale dilettanti Piemonte-Liguria.

quadrato saliranno sul ring stasera 10 pugili, i cui nominativi noti soltanto stasera. Questi i prezzi: ring numerate 3 mila lire: sedie platea 3 mila; gradinate 2 mila. Si effettua anche prevendita di biglietti presso l'Autotorino Vigliensoni.

La riunione presenterà alcuni dei migliori talenti delle regioni, a una cena, le incredibili, la Pugilistica Savonese riesce a portare avanti il proprio di fatto di sacrifici e grande impegno.

r. bg.

Lo scudetto per juniores di pallone

DI TAGGIA — Sarà di tutta imperiese il campionato italiano giovanile di pallone elastico. Dopo la qualificazione Juventus Imperia il aggiunta quella giovani della

Il titolo di campione italiano verrà assegnato nell'arco di due incontri: il primo in domani a Pieve Imperia, inizio ore 14.30. precisiamo il ritorno, questa volta alle 15, sulla sferisterio di Taggia.

(s. d.)

Sabato e domenica il via alla stagione agonistica di tennis tavolo

Si parte, tornano racchette e palline

A Sanremo, dopo la fusione tra S. Siro e Regina, c'è solo la Libertas - Torneo ad Alassio

Riparte la stagione agonistica del tavolo. Tra sabato e domenica si rimette in moto la macchina dei pieni. La riviera di Ponente parà rappresentata nei tornei di serie B2, C, D1 e C femminile. Non è uno schieramento imponente, ma è rappresentativo di quelli dei centri più ponga agonistico Bordighera, Sanremo, Alassio, Borghetto Santo Spirito. In attesa che città come Varazze o Ligure, con passate nel settore, tornino in lizza.

SERIE B2 — Sanremo ripropone in serie cadetta. C'è una grossa novità: la fusione tra il San Siro e il TT Regina di Raffaele Regina. I due «cari nemici» del pongismo locale, dopo anni di polemiche e dispettucci, si sono messi insieme. Durerà? Il tempo una risposta.

La nuova società, il TT Libertas Sanremo, esordirà domenica (ore ricevendo il TT Arti Marziali di Genova. Le ambizioni sono limitate. «Faremo quello che potremo», Gianni Manganaro. Il nuovo ha preso uno giocatori più interessanti: Luca Cosola, la scorsa stagione al San Siro, ha preferito andare a cercare gloria a Genova.

SERIE C — conda squadra del TT Libertas Sanremo che esordirà domenica visita al Circolo Arci 30 giugno di Cervo. La scorsa stagione era un torneo caratterizzato da massiccia presenza di squadre locali, ma fusione a Sanremo e la retrocessione Bordighera hanno ridotto i ranghi.

— Scattera solo il 10 novembre. un torneo interessante per il pongismo zona sono formazioni sanremesi (squadre TT Libertas), due bordighesi (formazioni del TT Bordighera). Una alassina (Bala del Sole) ed una di Borghetto Santo Spirito (Radar).

La favorita, carta, sembra la Bala del Sole. «Puntiamo alla serie C», dice Franco Caggero, patron del club. I quadri sono rinnovati e appaiono forti: Marco Burastero appena tornato alle gare dopo due anni di inattività; Gerolamo Caruso, ex Varazze ed ex Sanremo, ricco di esperienza; Augusto Larese, anche lui in arrivo da Sanremo; Maurizio Mangani, ancora giovane che coreràparticolarmente i giovani; fisso Rambaldo che allenatore in campo.

DONNE — Il momento felice pongismo alassino. Il team anche nascita di un femminile che conterà, inizialmente, su Afra Patrono, Barbara Laudani, Vero e Paola Sanremo avrà (la TT Libertas) in C: esordirà domenica la sua campo del TT Angera.

TORNEI — Ben 156 ragazzi hanno preso parte alla «Alassio 84», festival ping pong organizzato dalla del Hanno Antonio Liotta (medie maschili), Afra Patrono (medie femminili), Riccardo Barraino (elementari maschili) Elena (elementari femminili).

(b. m.

Domenica organizza un quadrangolare

Il Volley Imperia festeggia la promozione in serie C2

IMPERIA — Si svolge domenica alla palestra Maggi di Porto Maurizio il «1° Trofeo Città d'Imperia», torneo quadrangolare di pallavolo organizzato dal Volley Imperia per festeggiare la promozione in serie C2.

Alla manifestazione di grosso livello tecnico, parteciperanno l'Alca Novi Ligure (C1) Primavera, Volley Imperia e Pallavolo Savonese, tutte di C2.

Questi gli abbinamenti: ore 9 Volley Imperia-Primavera, ore 11 Alca Novi Ligure-Pallavolo Savonese. Nel pomeriggio, le finali.

Il quadrangolare, oltre ad uno spettacolo agonistico di buona levatura, costituisce l'occasione per fare il punto sulla pallavolo imperiese, un settore molto seguito che quest'anno ha subito grossi rivoluzionamenti.

Il Volley Imperia è stato promosso in C2 e il Primavera maschile ha assorbito buona parte della rosa della Maurina, impegnata per questa stagione soltanto in C1 per tentare la difficile scalata alla B. Nel quadro di tutti questi mutamenti si inserisce anche il potenziamento dei ranghi del Volley, che conterà forse anche sui resideui biancazzurri non ingaggiati dal Primavera. La rosa della neopromossa, attualmente, è composta da Giancarlo Ruffini, Puio De Bosdekunovich, Giuseppe Privitera, Gabriele Guglielotta, Roberto Guglielmo, Stefano Guerri, Lorenzo Reliveri, Davi, Carlo Ferraro, Francesco Ballines e Giuseppe Pedone (ora infortunato) il direttivo è formato dal Franco D'Arcangelo (presidente), Salvatore Privitera (Vice), Gianni Genta sportivo), Danilo Jacono e Marco Canetti (allenatori), Paolo Veglio stampa), dott. Luigi Di Stefano (medico sociale), Vincenzo e Arcangelo, Mirea Campeggio e Giuseppe Guastamacchia (consiglieri).

f. d.

Tre ore di dibattito in Provincia

C'è una mappa delle discariche per il Novarese

Un questionario distribuito a 165 Comuni

NOVARA — Un dibattito di tre ore, molto articolato, serio e responsabile, in Consiglio Provinciale ha permesso ieri di fare un quadro sufficientemente chiaro sulla situazione ambientale della provincia. Un argomento di scottante attualità anche per l'inchiesta aperta dalla magistratura sulle discariche di rifiuti.

E' toccato all'assessore Alcide Calderoni fare il punto dalla situazione illustrando le iniziative assunte dalla Provincia, rispondendo a un'interrogazione presentata dal gruppo comunista. Dall'intervento molto dettagliato di Calderoni è emersa una situazione a dir poco preoccupante.

Le discariche autorizzate sono complessivamente 47 (28 pubbliche, gestite dai comuni, e 19 private). Queste sono state tutte controllate dalle USL.

Dieci discariche, già autorizzate, sono state chiuse dai comuni di: Masera, Momo, Caltignaga, Tornaco, Bellinzago, Romagnano, Recetto, Nibbiola, Casalvolone e Borgomanero. Il personale della provincia e l'ufficio ecologia hanno provveduto a segnalare a 104 sindaci ben 520 ingenti ammassi di rifiuti abusivi.

E' in atto il censimento delle discariche nei 165 comuni. Sono finora pervenute 150 risposte ai questionari. Da questi è stato possibile rilevare che esistono 15 discariche non autorizzate in altrettanti comuni, situazioni che sono state segnalate alla magistratura alla regione ed alle USL perché provvedano a verificare se esistono anche gravi problemi dal punto di vista igienico sanitario.

E' stata accertata anche la presenza di due forni inceneritori, (ad Arizzano e Ghemme), non autorizzati. E' stata chiesta alla Regione la revoca dell'autorizzazione per la discarica di Grignasco per una serie di inadempienze riscontrate dalla USL.

L'assessore Calderoni ha illustrato anche il quadro delle competenze della provincia dal quale emerge come le stesse siano riferite ad ambiti particolari e non consentano interventi globali anche per la mancanza di risorse finanziarie e di personale. Da qui deriva la necessità di rivedere e riordinare le competenze e le normative nel loro complesso per adeguarle alle esigenze di interventi tempestivi ed efficaci.

Va dato atto all'Amministrazione provinciale di aver compiuto negli ultimi anni uno sforzo notevole in questo delicato settore che si non ha portato alla soluzione di problemi molto complessi ha tuttavia contribuito a far crescere la sensibilità nuove tematiche.

Ma il vero nodo da sciogliere, come è stato sottolineato in alcuni interventi, resta sempre quello legato alle possibilità di smaltire i rifiuti.

Gli interventi della magistratura e della stessa Regione imporranno, a breve scadenza, la chiusura di tutte le discariche fuorilegge. Ci si chiede allora dove e come sarà possibile smaltire i rifiuti.

Renato Ambiel

Una mostra dei pittori nei lager

DOMODOSSOLA — Si è inaugurata a palazzo S. Francesco la «Mostra dei pittori reduci dai lager nazisti», allestita a cura della sezione ossolana dell'Anei (Associazione nazionale ex internati).

L'esposizione, ospitata nei locali della sala nord, raccoglie le opere degli ex deportati ed è corredata da autentici cimeli.

Un ossolano di Vogogna torna in libertà, si rifarà il processo

La Cassazione fa scarcerare giovane condannato a 11 anni

Era accusato dell'uccisione di un'anziana pensionata di Premosello - Assolto in primo grado fu condannato in appello - Resta invece in prigione (10 anni) un altro ossolano implicato

PREMOSELLO — Ci sarà un quarto processo per fare piena luce sull'uccisione della pensionata Giuseppina Vittoni, 73 anni, trovata morta la mattina del 23 febbraio 1982, nella sua abitazione di via Chioverda a Premosello. La donna, vittima di una rapina, era stata imbavagliata e legata a una sedia. Il referto medico aveva stabilito che la pensionata era deceduta durante la notte per soffocamento. Il bottino della rapina era stato più che misero: qualche monile di scarso valore e poche migliaia di lire. La vittima non era certo benestante: conduceva una vita più che modesta e veniva persino assistita dal Comune.

I carabinieri di Premosello avevano arrestato nel giro di poche ore Massimo Rossini, un giovane disoccupato che era crollato quasi subito indicando come complice Pietro Argiolas, un «frontaliere» di Vogogna, che attualmente ha 30 anni. Nella prima versione fornita ai carabinieri, Massimo Rossini aveva detto che rapina ed omicidio erano stati

Premosello. Pietro Argiolas e la donna uccisa Giuseppina Vittoni

commessi dall'Argiolas mentre lui si sarebbe limitato a far da palo.

I carabinieri avevano allora ammanettato il «frontaliere» che si è sempre difeso affermando di essersi trattenuto, la notte della rapina in una pizzeria di Vogogna con alcuni amici dalle 10 di sera alle 2 di notte.

Al processo di primo grado in Corte di Assise a Novara, Massimo Rossini aveva però ritrattato tutto, sostenendo che i carabinieri lo avevano in pratica costretto a fare il nome dell'Argiolas sottoponendolo anche a percosse.

I giudici lo avevano condannato a 11 anni di reclusione, assolvendo invece il frontaliere per non aver commesso il fatto. Al processo di appello a Torino, nuovo colpo di scena. Massimo Rossini tornava sulla prima confessione, indicando Pietro Argiolas come complice. Sentenza di condanna per entrambi: 10 anni a Rossini, 11 per Argiolas. Nei confronti del frontaliere, che intanto si era reso irreperibile, veniva emesso un mandato di cattura. Pietro Argiolas era stato arrestato dai carabinieri in Sardegna.

I legali del frontaliere sono però ricorsi in Cassazione. La Suprema Corte, con una sentenza depositata recentemente, ha accolto le tesi dei difensori avvocati Alfredo Monleverde di Novara e Carmine Caudiano di Domodossola, secondo i quali in appello non sarebbero stati approfonditi gli interessi che Massimo Rossini poteva avere nel coinvolgere nella vicenda Pietro Argiolas.

Interessi che si potevano riassumere in un alleggerimento della sua posizione processuale. La Cassazione ha così annullato la sentenza della corte torinese ordinando un nuovo processo e disponendo l'immediata scarcerazione di Pietro Argiolas che è già tornato in libertà.

Adriano Velli

Per la festa degli agenti di custodia

A Novara il direttore degli istituti di pena

Niccolò Amato insieme al vescovo Aldo Del Monte e al direttore Giovanni Salomone (Finotti)

NOVARA — L'intervento del direttore generale degli istituti di pena Niccolò Amato, del vescovo di Novara monsignor Aldo Del Monte con le massime autorità civili e militari del capoluogo e della provincia, hanno reso particolarmente solenne la festa del corpo degli agenti di custodia svoltasi ieri nella nuova palestra del supercarcere di via Sforzesca.

E' toccato al direttore Giovanni Salomone dopo la Messa celebrata dal vescovo, fare gli onori di casa sottolineando le significative presenze. Il direttore ha ricordato come la presenza anche di dirigenti sportivi novaresi, nel nuovissimo impianto, stia a significare la volontà di un più stretto rapporto, di una maggiore integrazione, degli agenti e di tutto il personale, con la collettività novarese. La ricerca di questi rapporti nasce con il territorio e la città rappresenta un impegno qualificante dell'amministrazione carceraria in questi ultimi anni.

Su questo tema ha insistito, nel suo intervento anche Niccolò Amato ricordando quanto sia ingrato il compito degli agenti costretti ogni giorno a «confrontarsi con i problemi, il dolore e le sofferenze degli uomini».

Amato ha sottolineato l'importanza del supercarcere novarese nel panorama nazionale degli istituti di pena. «Qui è stato dimostrato che le difficoltà si possono superare con risultati positivi con lo spirito di sacrificio che contraddistingue l'azione del personale». A questo proposito ha ricordato il gesto coraggioso del direttore Pierpaolo Cilladini e del capitano Ciosuè Camilleri, che, tre anni or sono, durante una rivolta si offrirono in ostaggio per liberare otto agenti sequestrati dai detenuti. Amato ha accennato anche agli anni difficili e sanguinosi del terrorismo che cercarono con rabbia di lacerare alle spalle. «Oggi è possibile intravedere segni di superamento di questa fase drammatica. Il supercarcere di Novara mi è particolarmente caro perché conosco i detenuti che si sono rinchiusi. Da Novara vengono i primi segnali di questa nuova speranza e i segni di un ravvedimento. Ci sono detenuti che capiscono di aver sbagliato e stanno facendo una revisione ideologica autocritica molto importante. Ciò è molto positivo per le istituzioni e la società civile».

r. a.

Incidente a Sizzano

Due ragazzi ustionati da scoppio del gas

SIZZANO — Per una perdita di gas, da una bombola, si è sfiorata la tragedia, ieri pomeriggio, in una villetta di Sizzano.

Due fratellini sono rimasti gravemente ustionati quando hanno acceso un fiammifero in un ripostiglio saturo di gas, fuoriuscito da una bombola che alimentava un fornello. Fortunatamente la bombola non è esplosa.

Davide e Francesco Cruciano di 14 e 9 anni sono stati investiti dalle fiamme. Il primo ha riportato ustioni al volto ed alle mani ed il secondo in diverse parti del corpo. Indossava infatti una tuta in materiale sintetico che ha preso fuoco. I fratellini sono stati trasportati d'urgenza all'Ospedale di Novara con una lettiga della Croce rossa e qui i medici del pronto soccorso hanno prestato loro le prime cure.

L'incidente è accaduto ieri pomeriggio, intorno alle 17,30, in via San Clemente 18 dove, in una villetta, vive la famiglia Cruciano: il padre Roberto è un ingegnere che lavora a Torino, la madre Rina Sabadini è una casalinga. Ieri sera si trovava nella sua abitazione quando ha avvertito un boato e si è precipitata nell'autorimessa. Qui, in un locale di disimpegno, i suoi due bambini erano a terra sofferenti.

Era accaduto che Davide e Francesco entrando nel locale ed avvertendo l'odore caratteristico del gas avevano acceso un fiammifero per rendersi conto dove fosse la perdita. Evidentemente il locale era saturo e si è sviluppato un principio d'incendio. Le fiamme hanno investito in pieno i ragazzi.

r. a.

La vicenda delle manifestazioni alla Montefibre

Dal giudice i 21 operai del blocco ferroviario

VERBANIA — Lunedì prossimo il giudice istruttore del Tribunale di Verbania, dottoressa Elisabetta Massa, comincerà l'interrogatorio dei 21 tra sindacalisti, attivisti sindacali, operai (ma ci sono anche due amministratori comunali) che hanno ricevuto comunicazione giudiziaria per il blocco alla stazione ferroviaria di Fondotoce del 29 settembre dello scorso anno.

Un episodio che si concluse con tre feriti, parecchi contusi e sette arresti fra i dimostranti. Il blocco era stato originato da un'ennesima manifestazione di protesta di operai della Montefibre intesa a sollecitare un più concreto intervento governativo nella lunga vertenza che per altro ancora sta vivendo in questi giorni una drammatica. Turni devono rispondere il blocco ferroviario o meglio di «aver ostruito o ingombrato la stazione ferroviaria di Verbania occupando i binari e i marciapiedi e stendendo degli striscioni perpendicolarmente ai binari».

I loro nomi: Renato Zaretti, 45 anni, Roberto Cogrossi 38, Diego Caretti 45, Carlo Alberganti 43, Graziano Zaretti 41, tutti funzionari della federazione sindacale unitaria di Verbania; Franco Ghiselli 43 anni, Arturo Todisco 45, entrambi consiglieri comunali del partito comunista; e poi ancora Alfredo Mazzotti 40 anni, Angelo Turconi 50, Elia Rinaldi 46, Luciano Calvetti 42, Francesco Ricagno 37, Antonio Sorrentino 45, Francesco Vitale 50, Giacomo Ruschetta 50, Gianni Tosi 48, Enrico Mortari 45, Giuseppe Turconi 45, Roberto Obertini 41, Luigi Barzaghi 55 e la moglie Armida Colzani 53.

A questi due ultimi si fa anche addebito di aver tentato di far evadere dal furgone sul quale erano stati rinchiusi dalla Polizia dopo le cariche gli imputati Calvetti, Mazzotti, Ricagno, Sorrentino, Vitale, Ruschetta, pur non riuscendo «per cause indipendenti dalla loro volontà».

Novara: la divisione entro il prossimo anno

Convenzione con Torino per la Cardiochirurgia?

NOVARA — La divisione di cardiochirurgia che dovrà essere istituita fra non molto, (si parla dell'anno prossimo), all'Ospedale Maggiore, sarà subito autonoma oppure verrà gestita per i primi due anni dal professor Morea e dai medici del Maria di Torino?

L'interrogativo è ancora aperto anche se le posizioni, dopo il pronunciamento del professor Enrico Gjeuna e nome dei primari novaresi, sono chiare. A Novara si vorrebbe una divisione immediatamente autonoma con équipe e primario scelti con un regolare concorso. All'assessorato Sanità della Regione e nell'Usl 51, invece, si propende per una convenzione con il centro di cardiochirurgia dell'Università di Torino.

Dice l'ingegner Giulio Cardinali, presidente dell'Usl novarese: «*La convenzione col Maria e l'università era il programma con il quale siamo partiti, anche se nella nostra assemblea la dialettica è passata solo con la prepotenza del pci di arrivare al più presto all'istituzione di una regolare divisione autonoma*».

Tutto chiaro? Non ancora. Cardinali, infatti, aggiunge: «*La convenzione per la gestione della cardiochirurgia non poteva non investire anche il settore dell'anestesia*». In altre parole: non basta che da Torino arrivi l'équipe in grado di eseguire gli interventi a cuore aperto. Cardinali ha anche chiesto un'altra équipe da affiancare alla prima per la difficile fase post-operatoria dei pazienti.

Stando al presidente dell'Usl questo sarebbe uno degli «incagli» che pare abbiano bloccato l'iter della convenzione. Un altro problema sarebbe legato alla durata della convenzione.

Spiega Cardinali: «*So che una commissione dell'assessorato sta trattando con l'Università di Torino il pacchetto delle convenzioni e mi risulta che da parte dell'ateneo non si sarebbe accettare un periodo limitato come quello votato dalla nostra assemblea. Io sono per la cardiochirurgia novarese vista come gemmazione di quella torinese. Sono stato un sostenitore di questa soluzione, ma di fatto se arriva l'autorizzazione del ministero della Sanità e non c'è ancora la convenzione firmata il dovrà per forza ricorrere al concorso*».

Secondo il presidente dell'Usl 51, quindi, i tempi stanno stringendo. «*Resto convinto che con la convenzione si può guadagnare tempo, ma a patto che il documento venga firmato al più presto e non soltanto per l'équipe chirurgica ma anche per quella anestetica. D'altra parte per quello che ci riguarda noi stiamo approntando tutto: la sala operatoria sarà ultimata entro la fine dell'85 e abbiamo in corso l'invio del personale paramedico a Torino per un corso di perfezionamento. Stringendo i tempi della convenzione, a mio giudizio si potrebbe cominciare ad operare nella seconda metà dell'85*».

m. a.

Con un forte boato nell'edificio chiuso da tempo

Oleggio: crolla il soffitto dell'antico teatro «Verdi»

OLEGGIO — Un grande boato, tale da essere scambiato per una scossa tellurica, e il soffitto del «Teatro Verdi» che ha sede nella Villa Comunale «Trolliet», è crollato. I grossi calcinacci sono finiti su due camion della municipalità provocando seri danni agli automezzi: il vecchio teatro era utilizzato dal Comune come «garage» anche a causa del suo fatiscente stato.

Indubbiamente è stata una notte di panico per Teresa Grazioli, che da anni abita in un appartamento posto all'ingresso di Villa Trolliet, e fa da portinaia all'immobile comunale. «Sembrava una scossa di terremoto — racconta Teresa Grazioli — un gran rumore e il letto che ballava. Dopo avere pensato inizialmente al terremoto, mi sono resa conto che doveva essere crollato un muro o qualcos'altro della facciata di villa Trolliet».

In Comune, ad Oleggio, dopo essersi stato un sopralluogo a villa Trolliet dei Vigili del Fuoco di Novara e del Genio Civile, c'è stata un piccolo «vertice» tra le maggiori autorità della municipalità: il sindaco Negri, l'assessore Petrachi, e il segretario capo, Giuseppe Mario Stangalini. I danni fortunatamente — anche se ingenti per gli automezzi — si sono limitati alle cose. La scuola media sorge in altra ala della villa, ed è stato solo messo uno steccato per evitare che gli scolari si avvicinino incautamente ad una zona della villa Trolliet che è tuttora pericolante.

Con il crollo del soffitto del Teatro Verdi (sono rimasti solo i muri portanti) se ne è andata una parte della «Oleggio '800». E' in questo teatro — voluto dal prof. Pietro Paganini nel 1800 con la ristrutturazione della Chiesa di San Carlo sconsacrata — che si diedero appuntamento reali e personaggi dell'Italia del Regno di Piemonte e Sardegna e dell'Italia unificata.

u. g.

VILLA PIA già VILLA CRESPI
ORTA SAN GIULIO (NO)
Tel. 0322 90.110
VENDITA ALL'ASTA

dell'arredamento e della proprietà immobiliare.
Gli arredi verranno posti in vendita al maggior offerente senza limite di base.
Mobili, argenti, pizzi, arazzi, tappeti, avori, bronzi, dipinti, ecc., cataloghi in luogo.
ESPOSIZIONE: da giovedì 11 a giovedì 18 ottobre ore 10-13 e 15-22.
ASTE: da sabato 20 a lunedì 22 ottobre ore 15 ed ore 21.
Per la proprietà immobiliare si accettano offerte in busta chiusa.
Per informazioni e Segreteria Tel. 0322-90.110

Società immobiliare leader nel proprio settore
ASSUME FUNZIONARI
con esperienza e non, nel campo delle acquisizioni, per la propria sede in Novara.
Si offre: elevato trattamento economico commisurato alle effettive capacità; fisso L. 500.000 e provvigioni nella misura del 7%.
Trattamento successivamente migliorabile.
Telefonare per appuntamento al 0321 457.238/9.

ITALCASA
NOVARA
Via Azario n. 1
DEZI 390.443
Con L. 15.000.000 contanti è possibile acquistare la casa
L. 15.000.000 contanti + L. 715.000 mensili per casa libera indipendente DA ARMO DI NOVARA - zona S. Andrea - Composta da 3 locali P. T. + soffitto interno - 3 locali 1° P. - orto
L. 15.000.000 contanti - L. 715.000 mensili per casa libera già ristrutturata - zona S. Andrea - composta da soggiorno - cucina - camera - bagno + ampio locale pure terra
L. 15.000.000 contanti + L. 540.000 mensili per appartamento zona S. Martino composto da: ampia soggiorno - cucina - camera - bagno - cantina
L. 15.000.000 contanti + L. 527.000 mensili per appartamento libero zona S. Carlo, composto da: ingresso - cucina abitabile - soggiorno doppi - camera - bagno
L. 15.000.000 contanti + L. 540.000 mensili per appartamento libero composto da: ingresso - soggiorno - cucina - veranda - 2 camere - bagno - posto macchina
L. 15.000.000 contanti + stipendio per appartamento libero composto da: ingresso - soggiorno - due camere - bagno - cucina - ampio terrazzo coperto.
ITALCASA - Tel. (0321) 390.443

Società internazionale operante nel campo della fotografia aerea ricerca nella provincia di NO
4 COLLABORATORI
auto muniti per un serio lavoro di vendita diretta.
Gradita, ma non indispensabile precedente esperienza nel settore.
Si offre: provvigioni superiori alla media, concorso spese, inquadramento di legge, minimo garantito per il periodo di prova.
Presentarsi mercoledì 17-10 presso l'Hotel La Rotonda di Novara - Rotonda Massimo d'Azeglio dalle ore 10-12 e dalle 14-16.

LAGO MAGGIORE
SPLENDIDI APPARTAMENTI TERMOAUTONOMI, GIARDINO
SOLO 15.000.000 MUTUABILI
02/32.34.41

Pavimentazioni e rivestimenti in beole acciottolati
artigiano esegue ovunque
Tel. 0323 [illegible]

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Ditela no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 452.333 di Novara

CASA INDIPENDENTE DA AMMODERNARE
P. T. 3 locali - cortile interno - orto
1° P. 3 locali
L. 15.000.000 contanti + L. 30.000.000, possibilità mutuo.
ITALCASA 0321 - 390.443.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi della ricerca. Dipende da te.

Associazione Italiana Ricerca sul Cancro

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO
VENERDI' 12 OTTOBRE
BALLO LISCIO con
ORIETTA DELLI
SABATO E DOMENICA
BALLO MODERNO con
VIDEOMAXI DISCOTECA
Domenica pomeriggio e festivi per e da il PIRANHA servizio pullman gratuito partenza ore 14,30 dà autostazione di Novara e Magenta

ALBERGO BAR RISTORANTE ALTO VERGANTE
via Vittorio Veneto
CORCIAGO di NEBBIUNO - NO
(a 2 passi fra Arona e Stresa)
Il covo di Corciago il tuo ritrovo con la tua lei per i tuoi affari i tuoi incontri
GIARDINO
TAVERNETTA
ASCOLTO MUSICA
SALA BANCHETTI
Musica al pianoforte nelle serate di venerdì, sabato e domenica. Dalle ore 21 alle 2 si cena al lume di candela, con frutti di mare, champagne, spumante, birra, vino o quel che vuoi. Spaghetti e pappardelle in taverna (li offriamo noi per tutti).
E... tutte le sere dal martedì alla domenica fino alle 2 di notte, se hai voglia di cantare, suonare piano, chitarra, far cabaret, puoi farlo per tutti gli amici: si canta e si ride tutti insieme.
Specialità: pesce di mare, polenta e pesce, menù alla carta.
Pregasi prenotare - Tel. 0322/58014-58710
Chiuso lunedì

OCCASIONE
vendo bilocale con cameretta terreno privato, tavernetta, nella montagna biellese, a pochi minuti dalle piste sci di Bielmonte e Oropa. Lit. 7.000.000 contanti + dilazioni in 5 anni.
Tel. 015 355.528

CAMPIGLIA CERVO
vendesi bella tipica casa terreno mq 1500 circa, in ottime condizioni strutturali, ricavabili 4 ampi locali e bagno. Posizione incantevole. Possibilità vendita frazionata in 2 unità indipendenti. 9.000.000 contanti + dilazioni.
Tel. 015 355.528

VENDESI ALLOGGI IN BORGOMANERO
via per Cureggio angolo via Mons. adiacenti in costruzione consegna appartamenti agosto '85, varie metrature, a [illegible] camere singole, anche a mansarde in stabile tradizionale, intonaco pareti interne e grezzo, pavimenti ceramica a maggiore a scelta, serramenti plurigomma, doppi vetri, tapparelle automatiche, zona residenziale ampia [illegible] a verde, [illegible] agevolate, L. 30.000.000, acconto 60%, saldo interessi 5,50 - 5,80 - 13,50. Costo veramente competitivo, pagamento dilazionato.
Proposte e bozzetti ogni sabato visibile sul cantiere. Tel. 0322 [illegible]

A VERBANIA
VENDESI COMPLESSO ARTIGIANALE
mq 2000 coperti
Elevata cubatura anche frazionando.
Tel. 0323 42.846

Rinomata società immobiliare ricerca per la zona di Novara e limitrofi
GIOVANI
buona cultura - millesenni automuniti, L. 800.000 mensili + provvigioni.
Telefonare per appuntamento ITALCASA (0321) 390.443

GOLF GTD 3-5 porte
MERCEDES 190 - 190 E - Diesel
pronta consegna presso Auto G2 Multimarche - Borgosesia.
Tel. 0163 23.231/2

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 18 - Tel. [illegible]

Si è concluso ieri sera il «Piemonte»

Tutto straniero il Giro a Novara

Il sindaco Armando Riviera e il vincitore Christian Jourdan sul palco della premiazione

NOVARA — Alle 15 e 12 minuti, divisi in piccoli tronconi, i pochi corridori rimasti in gara su 186 partenti, sfrecciano al traguardo di viale Kennedy. La vittoria è andata al francese Christian Jourdan, 20 anni, un gregario della squadra di Hinault. Quest'ultimo si era ritirato dopo 110 chilometri di corsa lasciando via libera ai compagni di squadra che non si sono fatti pregare per aggiudicarsi la vittoria.

Il 72° Giro del Piemonte si è risolto in un completo successo straniero con il secondo posto del portoghese Da Silva, il terzo dell'olandese Van Vliet, il quarto del danese Andersen e il quinto del belga Rogiers. Gli italiani sono tutti spariti nel finale dopo il tentativo di Petito a 7 chilometri dal traguardo.

I cosiddetti «grandi» erano attesi alla prova ma si sono visti solo alla partenza quando gli organizzatori li hanno fatti avanzare, da soli, sulla linea del traguardo per gli scatti dei fotografi. Si trattava del campione d'Italia Vittorio Algeri, del vincitore l'ultima edizione Dario Bontempi, dell'asso francese Bernard Hinault, del campione del mondo Claude Criquielion e del velocista Pierino Gavazzi. Gli altri 100 corridori non hanno «digerito» questa divisione e sono partiti dei flachi che, a fine gara, sono risultati meritati.

Cosa rimane alla città di questa manifestazione internazionale? Forse solo la parte preparatoria: l'arrivo dei corridori con l'immancabile richiesta degli autografi, l'appello per la firma di partenza ed il multicolore schieramento prima del via. Poi il passaggio della carovana tutte strade della provincia con i giovani scolari ad applaudire gli irriconoscibili corridori.

Quest'anno, mancavano i due maggiori protagonisti del ciclismo italiano: Moser e Saronni. Senza di loro la folla non si infiamma anche se tutti gli altri corridori meritano il miglior elogio per il loro impegno. Forse è sbagliato l'abbinamento con il Giro della Lombardia e non hanno torto coloro che identificano il «Piemonte» come l'ultimo allenamento per la «classica» di chiusura.

L. L.

La seconda giornata del campionato

Hockey: il Novara in pista a Viareggio

Battistella: «Dovremo impegnarci al massimo senza un attimo di sosta per evitare brutte sorprese» - Gli avversari sono giovanissimi

NOVARA — Per la seconda giornata di campionato è già l'ora delle prime rivincite dopo l'esplosivo inizio che ha segnato vittime illustri quali Vercelli e Merano. I primi, battuti sulla pista amica dai pugliesi del Olevinazzo, i secondi costretti al pari interno dall'altra formazione neopromossa di Valdagno.

Interessante dopo questi risultati seguire la trasferta del Monza in terra pugliese e quella dei vercellesi a Valdagno, contro gli stessi avversari della settimana prima. Due gare che non avranno certo valore definitivo ma che potrebbero dare qualche ulteriore indicazione, se non altro, sulle intenzioni delle due squadre.

Quanto agli azzurri anche per loro si affaccia una trasferta insidiosa a Viareggio, contro una formazione «tutta italiana» intenzionata a difendere alla men peggio la brillante promozione conseguita lo scorso anno.

L'allenatore Mino Battistella ha ribadito il suo concetto di «marcia alla giornata» affermando che nessuna gara dovrà essere presa sottogamba: «*Dovremo impegnarci al massimo, senza un attimo di sosta per evitare brutte sorprese. Questo sarà un campionato aperto come non mai dall'inizio alla fine per la presenza di atleti in grado, in una serata di vena, di fare da soli il risultato. Abbiamo iniziato bene a livello di gioco e dobbiamo continuare migliorandolo*».

Jaime Cardoso

Pino Marzella

Giocando in trasferta, chiediamo, cambierà tecnica e si affiderà ancora alla velocità del duo Mariotti-Marzella?

«*A rigor di logica non dovrebbe cambiare nulla anche se la trasferta il contropiede dovrebbe facilitarci. Non abbiamo una squadra difensiva e quindi cercheremo di imporre il nostro gioco dopo aver visto le intenzioni degli avversari. Si tratta di una squadra giovanissima guidata da Vecoli, l'unico che supera i 25 anni*».

Un Novara che punta alla vittoria nella serata dedicata al nuovo «sponsor» che si abbinerà alla Pavesi: il Consorzio Tutela Formaggio Gorgonzola. E' stato lo stesso presidente, Luciano Uberto, a dare la comunicazione ufficiale, affermando: «*La prossima stagione sportiva dell'Hockey Novara vedrà pertanto affiancati i nomi prestigiosi dei due prodotti da sempre simbolo della nostra città. Una sponsorizzazione che ci onora e ci sproverà verso i traguardi sperati*».

Per quanto riguarda gli altri incontri della seconda giornata sono in programma interessanti accoppiamenti tra le vincenti e le perdenti del primo turno: Follonica-Lodi; Pordenone-Fortemarmi; Reggiana-Bassano; Hoiler-Castiglione oltre il già accennato Giovinazzo-Monza; Valdagno-Vercelli e Viareggio-Novara.

Sabato sera la classifica potrebbe allungarsi di più e delineare quelli che saranno i vari gruppi in lotta per le tre posizioni: play-off, play-off-spareggio e retrocessioni.

Liliano Laurenzi

ECONOMICI

Gli annunci economici vengono presi da: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.381. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa data rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1.500 la riga. Domande lavoro/impiego L. 500. Avvisi urgenti data fissa o nervisi: il doppio. Nervisi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: Scrivere: Pubblikompass s.r.l., 10100 Torino»; l'importo del solo canone è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3.000 per le spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

RAGIONIERA esperta calcolatori, contabilità generale esperienza biennale auto propria, cerca lavoro. Tel. 0322 90.215.

7 Offerte lavoro e impiego

SOCIETA' operante su territorio nazionale cerca per sede di Novara signorine 17-22 anni. Tel. 0321 391.724, ore 10-12.

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO nuovo libero in Castelletto Ticino, ingresso, salone, cucina, abitabile, 3 camere letto, 2 bagni, cantina, riscaldamento autonomo. L. 99 milioni. Tel. 0321 27.618.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

GOZZANO ultimo piano libero signorile appartamento: cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, cantina, garage. L. 75 milioni più dilazioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

LAGO Maggiore Premeno libera villetta nuova di mq 150 ca.: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, cantina, taverna, box, giardino. L. 120 milioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

MACUGNAGA centro in palazzina libero signorile appartamento ultimo piano con cantina e box. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

MACUGNAGA vicinanze libera villa in ottima posizione con terreno di mq 1400 circa. Tel. 0321 392.614.

OMEGNA casa indipendente di mq 180 circa con corte e giardino di 400 mq. L. 80 milioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

OMEGNA libero appartamento di 3 vani, cucina e bagno, soffitta. Tel. 0321 393.614.

STRESA dominante lago villa d'epoca di 9 locali, biservizi, cantina, mansarda, terreno di 1100 mq. Prezzo affare. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 4 Novara 0321 26.600 - 22.223, indagini aziende, inchieste speciali, sorveglianze, ripresoci sensazionali, ricerche estero.

COMPAGNIA EUROPEA IMMOBILIARE SPA

VENDE

LAGO MAGGIORE: Liberi, vista lago, mono-bilocali arredati e non, varie metrature. Prezzi interessanti.

NOVARA: vicinanze, terreno edificabile ad uso civile abitazione, mq 1500 ca. Ottimo investimento. Prezzo interessante.

LAGO D'ORTA: a 100 mt dal lago, libero appartamento composto da: ingresso, cucina, sala, camera, bagno, due balconi, cantina, posto auto.

NOVARA: v.le Piazza d'Armi; libero appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere, bagno, tre balconi, cantina. L. 76.000.000. Possibilità box L. 12.000.000.

ST. VINCENT (AO): libero lussuoso appartamento duplex, in villa Ottocentesca completamente restaurata, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, balcone, due verandine, posto auto coperto. Terreno di proprietà esclusiva. Riscaldamento autonomo. Ottime rifiniture. L. 180.000.000 dilazionabili.

NOVARA: vicinanze, libera al rogito casa indipendente così composta: 1° p.: ingresso, soggiorno, cucina/pranzo, sfireria, 1/2 servizi, bagno, quattro balconi; p.t.: ingresso, taverna, locale caldaia, box. Terreno di proprietà L. 170.000.000 pagamento dilazionato.

Condizioni di pagamento: 5% anticipo, 25% preliminare di compravendita e il rimanente 70% dilazionabile

Acquistiamo e permutiamo direttamente stabili appartamenti ville e rustici

C.E.I. S.p.A. via Greppi 2 - Tel. 0321 25.691 - 30.272 - NOVARA

cefim iniziative immobiliari s.n.c.

compra vendita - finanziamenti - permute

P.ZA TORNIELLI: a) libero bilocale con servizi, cantina, soffitta L. 16.000.000, b) libero appartamento mq 120 ca. 5 vani + servizi, cantina, soffitta L. 34.000.000.

C.SO RISORGIMENTO: libero appartamento di: ingresso, cucina abitabile, sala, 1 camera, bagno e cantina L. 24.000.000.

S. MARTINO: libero appartamento mq 95 ca.: ingresso, cucinotto, tinello, sala, 2 camere, bagno, cantina L. 43.000.000.

S. CUORE: libero appartamento mq 120: ingresso living, salone, cucina, 2 camere, bagno, cantina e box grande. Ottime finiture. L. 70.000.000.

SPLENDIDO bilocale in via Mameli; ingresso, soggiorno, angolo cottura, bagno, camera letto, terrazzo. Ottime finiture. Termoautonomo.

Acquistiamo appartamenti liberi in Novara - Pagamento in contanti

28100 NOVARA - Via Roma 9 - ☎ 0321/34203

I ROSSONERI CERCANO IL RISCATTO NELL'INCONTRO CON IL NOVARA

Omegna, c'è aria di tempesta per il derby Siegel riconfermato ma la panchina trema

OMEGNA — Quelli che precedono il derby sono giorni di tensione per l'Omegna. Dopo l'ultima brutta prestazione la panchina pareva sul punto di saltare, ma dopo un colloquio con i dirigenti Siegel è stato riconfermato.

Così si esprime il vicepresidente Inglinoli: «*Il tecnico non ha dato giustificazioni, quella di domenica è stata una brutta sorpresa anche per lui. Ora comunque la società non intende più difenderlo, deve dimostrare sul campo di valere la panchina rossonera. Personalmente ritengo che i guai dell'Omegna in questa stagione sono dovuti alla mancanza di un direttore d'orchestra sul campo e fuori, una parte sostenuta validamente da Jacomuzzi nello scorso campionato*».

Per i giocatori, accusati da Siegel di scarsa professionalità, parla capitan Colla, un ex: «*Sono convinto che a Novara la squadra avrà una valida reazione anche perché domenica si è veramente toccato il fondo. Direi che siamo nelle stesse condizioni in cui si presentò lo scorso anno il Novara all'Omegna, ma speriamo di ottenere lo stesso risultato degli azzurri (una vittoria). Il profondo divario fra la partita di Gorizia e quella di domenica scorsa si spiega solo con un calo atletico perché volontà e determinazione non sono mancate*».

Il derby per Mauro Colla è però una gara a sé e conclude: «*Certo non è una partita qualsiasi, con gli azzurri ho giocato per quattro anni all'inizio di carriera e voglio tornare a Novara ancora una volta da protagonista. Quest'anno poi troverò dall'altra parte l'amico "Jaco" nella veste di direttore sportivo e questo per me e per i miei compagni è senza dubbio un grosso stimolo*».

Leo Siegel

Mauro Colla

A Novara sull'altra barricata ci sarà per la prima volta Gianni Bracchi che vuol prendersi una grossa rivincita, soprattutto nei confronti del presidente Alberganti al quale fu risalire la causa del suo divorzio dall'Omegna. Sulla vicenda Alberganti non vuole entrare in polemica, dice: «*Bracchi deve rendersi conto che quando c'è una società c'è una divisione di compiti ben definita. Era segretario, doveva fare il segretario, se vuole contemporaneamente fare il presidente cerchi una società dove lo possa fare. Aveva determinate mansioni doveva mantenere la sua attività in quell'ambito. Non faccio questioni di capacità. Con la ristrutturazione della società non poteva pretendere di fare quello che faceva prima. Con Bracchi personalmente io non ho niente, quello che non ha saputo fare è adeguarsi ad un'impostazione nuova. Mi meraviglio che entri ancora in polemica oggi, vuol fare il presidente all'Omegna? Perché l'Omegna vada bene sono il primo ad esserne contento*».

Audenzio Martinazzi

Quarta giornata di Promozione

Borgo e «Mezzo» match di speranza

NOVARA — Quarta giornata in Promozione e quarta serie di partitissime destinate a dare chiarezza alla classifica che attualmente vede il Oravellona in fuga solitaria inseguito da una stuolo di squadre fra le quali figurano quasi tutte le protagoniste della vigilia. Ecco il tabellone domenicale cominciando da:

INDY ORAVELLONA (6 punti) - VILLADOSSOLA (4). L'unica squadra a punteggio pieno conta di incamerare altri due punti e di restare così tutta sola al comando. Attenzione però al Villa di Ernesto Cioi che non ha ancora perso e spera di provocare la «sorpresa».

MEZZOMERICO (3) - BORGOMANERO (5). Di fronte le due retrocesse dall'Interregionale, entrambe intenzionate a ritornare subito in alto. Personaggio di cartello del match è sicuramente l'allenatore borgomanerese Pierino Podestà che lo scorso anno guidava il Mezzo. Un pronostico per l'occasione è quasi impossibile anche se i padroni di casa sono convinti di vincere. Il vecchio Borgo dispone di una intelaiatura tale da potere puntare a qualsiasi risultato.

JUVE DOMO (2) - ARONA (3). Prevista goleada per i granata ossolani contro l'attuale Cenerentola della classifica. Gli aronesi di Valli non possono impensierire la squadrone di Zanetti che dopo due vittorie esterne vuole vincere anche al «Curotti».

GATTINARA (5) - BORGOSESIA (4). Ecco un altro big match oltre che un derby. Al Borgosesia il compito di verificare l'effettiva forza dei vignaioli sorprendentemente attestatisi nelle posizioni di testa.

ORIONASCO (4) - CASTELLETTO (1). I rossoneri di Morea, reduci dalla sconfitta di Borgomanero, non dovrebbero avere difficoltà a domare i ticinesi che ancora non sembrano avere raggiunto la condizione migliore.

GOZZANO (2) - STRESA (1). Cusiani sulle ali dell'entusiasmo dopo la vittoria esterna di domenica scorsa. Ma anche lo Stresa ha dato segni di ripresa, strappando un punto al Mezzomerico. Il pronostico di conseguenza è tutt'altro che scontato.

CERANO (1) - OLEGGIO (3). La «matricola» ceranese è ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale. Conta di conquistarla a spese degli arancioni di Oleggio apparsi finora tutt'altro che irrefrenabili.

VERBANIA (2) - COSSATESE (1). Due squadre di nobile passato ma di modesto presente cercano domenica una rivalutazione. Dovrebbe prevalere il Verbania che ha uomini validi in squadra e merita sicuramente una classifica migliore.

**

Sumo-Varese è la gara di centro della domenica in Prima categoria. Dovrà dire se effettivamente l'undici sunnese è da catalogare fra le «grandi» e se la Varese è davvero quel «rullo compressore» che i suoi sostenitori sognavano alla vigilia del campionato.

Interessanti prove anche per le «sorprese» di queste prime giornate: Cavaglio e Domodossola, impegnate rispettivamente con Ju.Cameri e Baveno.

Derby per il Meina con Dormelletto e gara decisiva fra Carpignano e Galliate che si giocano l'inserimento nell'alta classifica. Cruinallo e Crevolese, infine, dovrebbero agevolmente prevalere su Romagnano e Romentinese migliorando le rispettive quotazioni.

**

Nel girone «A» di Seconda Categoria la capolista Viscontea è al vaglio della Cristinese. In agguato c'è la Pievese che ospita l'Intra e spera di guadagnare la vetta.

Nel girone «B» le due attuali prime giocano entrambe in trasferta: la Pombiese è impegnata nel derby con la Varaipombiese e la Granozzese va a Ghemme. Anche le inseguitrici si esibiscono fuori casa: la Voluntas a Briona, il Bellinzago a Casalbeltrame e il Casalvolone a Borgolavezzaro.

m. a.

Alle tv private

ANTENNA 3
20,20 Effetto [illegible] con i New Trolls
23 — Film Ellis anni dopo

RETE A
20,25 Mariana: Il diritto di nascere Telenovela
21,30 Ciao Eva show sulla coppia con Paolo Mosca
23,30 Superpoposto

TELENOVA
20,20 Anche i ricchi piangono telenovela
21,20 Film Amityville horror di S. Rosenberg con R. Steiger — *Giovane coppia acquista una casa «particolare»* (1979)
23,15 Zona gol rubrica sportiva
23,45 Flash Tv rubrica sportiva

RETE 4
20,25 Film Pane, burro e marmellata di G. Capitani con E. Montesano — *Uomo abbandonato viene adottato da tre donne avvenenti* (1977)
22,15 Film L'Italia si è rotta di S. Vanzina con M. Carotenuto — *Siciliani licenziati ripercorrono l'Italia e ne rievocano i guai* (1975)
0,15 Telefilm Hawaii squadra 5-0

TELECITY
20,15 Cuore estroso, telenovela
21,15 Film Il tempo dell'inizio di L. Gianni con R. Rassimov — *Individuo asociale evade con la fantasia* (1974)
23,20 Un gioiello per voi

G.R.P.
20,20 Effetto [illegible] con i New Trolls
1 — Film Diario segreto di un carcere femminile di R. Di Silvestro con J. Tamburi — *Lily cerca di salvare il padre dalla galera* (1974)

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Wild dreams.
COCCIA: Bachelor Party.
ELDORADO: Greystoke, la leggenda di Tarzan.
FARAGGIANA: La casa.
VITTORIA: Amarsi un po'.
S. CUORE: Prigionieri del passato.

ARONA
LUX: Scuola di polizia.
MODERNO: Vedianoci chiaro.

BORGOMANERO
MODERNO: Best Sweet
NUOVO: Nude e crudele.

DOMODOSSOLA
CORSO: Una donna alla specchio.
COMUNO: Best Sweet.

TRECATE
VITTORIA: Scuola di polizia.

OMEGNA
SOCIALE: Tormenti di bocche inesauribili.

VERBANIA
APOLLO: I desideri di Angela.
ARISTON: chiuso.
VIP: riposo.
SOCIALE (Fallanca): Greystoke, la leggenda di Tarzan
SOCIALE (intra): Delitto al Blue-Jeff.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Scuola di polizia.
ASTORIA: All'inseguimento della pietra verde.
CAGNONI: Blastfighter.
MARCONI: C'era una volta in America.

Verbania — Riapre domani, interamente ristrutturato ed ammodernato anche negli impianti di proiezione e sonorizzazione, il cinema Ariston di via De Bonis.

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI

VENERDI' 12 BALLO LISCIO

con i TECNICOLORS

SABATO (sera) e DOMENICA (pom. e sera)

VIDEODISCOTECA

D.J. Massimo e Maurizio Farè

ARONA vendiamo in posizione centrale libero appartamento composto da tre locali cucina e servizio, box solaio L. 75.000.000 trattabili.
CASTELLETTO TICINO vendiamo terreno edificabile di mq 1000 ca. Prezzo veramente interessante.
GATTICO vendiamo rustico parzialmente abitabile L. 55.000.000.
GRIMALDI Arona - Via Palacoopa 37 Tel. 0322 - 41.524

OMEGNA cedesi AVVIATISSIMO RISTORANTE con annesso bar, grill, camere. Prezzo dilazionato. Tel. 0323 62.833

LA MAGA ESMERALDA
MEDIUM
Toglie ogni negatività
Risolve problemi d'amore e d'affari
tutto a qualsiasi distanza
Riceve per appuntamento
Via Torino 31 - A angolo v. le G. Cesare
Tel. 450 202 - NOVARA

Permutiamo libero appartamento in residence dotato di ogni comfort di nuova costruzione in LIGURIA - DIANO MARINA con appartamento o villetta anche accettata ARONA Via Panoramica 37 Tel. 0322 - 41.524

Vendesi avviata LAVASECCO in posizione centrale in BORGOMANERO.
Prezzo interessante
Telefono 0322 - 497.760

GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA N. 42 - TEL. 392.601

TRATTA

NOVARA SACRO CUORE libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, 2 ripostigli, balcone, cantina, box. Arredi e mura a scelta (non compresi nel prezzo L. 83.000.000.

NOVARA SAN ROCCO libero appartamento ultimo piano composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, 2 balconi, box. Recente costruzione L. 38.000.000 contanti + L. 10.000.000 dilazionabili.

OLEGGIO libera casa indipendente bifamiliare L. 110.000.000

STRETTE ADIACENZE NOVARA prestigiosa villa panoramica mq 1800 disposta su due piani. Terreno mq 1000. Prezzo interessante.

CERANO libero appartamento composto da: ingresso, salone, cucinotta, 3 camere, servizio, balcone, cantina, taverna, box. Recente costruzione L. 40.000.000 contanti + dilazioni.

...l'importante è il metodo!

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo

vende

VIA P. PELLEGRINI: libero appartamento in ottimo stato composto da: ingresso, sala, cucina abitabile, 1 camera, servizi, ripostiglio e cantina L. 33.000.000.

VIA RIGHI: libero appartamento, nuovo, mai abitato, riscaldamento autonomo, così composto: ingresso, salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina e box auto.

VIA MARONE: libero appartamento nuovo mai abitato, riscaldamento autonomo così composto: ingresso, living, salone, cucina abitabile, 1 camera, servizi, ripostiglio, cantina e box auto.

VIA OXILIA: libero appartamento composto da: ingresso, cucinotto, soggiorno, 2 camere, servizi e soffitta L. 28.000.000.

NOVARA zona centrale libero appartamento uso ufficio, piano rialzato, prezzo interessante.

NOVARA zona centrale libero monolocale nuovo mai abitato completamente arredato L. 28.000.000 possibilità box auto.

NOVARA ville binate nuova costruzione, possibilità scelta finiture, disposte su 3 piani; p. terra: lavanderia, box; 1° p.: ingresso, salone, cucina, servizi; 2° p.: 3 camere, bagno. Possibilità mansarda, ottime rifiniture, giardino L. 153.000.000.

NOVARA cedesi attività commerciale profumeria, possibilità saletta estetica prezzo interessante.

NOVARA cedesi attività commerciale tabella XIV, con arredamento L. 11.000.000.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

VENDIAMO

NOVARA - C.so Risorgimento libero ampio box con ripostiglio (20 mq circa) Lit. 13.000.000 dilazionabili.

NOVARA - V.le XXII Marzo adiac., ingresso, soggiorno, cucina, camera, servizio, balcone, cantina e solaio, Lit. 21.500.000 dilazionabili.

NOVARA - V.le G. Cesare, libero, ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, servizio, arredi con cassero, Lit. 22.000.000 dilazionabili.

NOVARA - S. Giuseppe, libero, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, servizio, due balconi, cantina, Lit. 29.500.000 dilazionabili.

Novara - V.le Volta adiac., libero fine 3-1985, ingresso, soggiorno, cucinotto, due camere, servizio, balcone, terrazzo, cantina, Lit. 43.500.000 dilazioni di pagamento. Possibilità box in affitto.

NOVARA - Via A. Costa, libero, ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, servizio, due balconi, cantina, Lit. 64.000.000 dilazionabili (possibilità affitto box con opzione in caso di vendita).

NOVARA - V.le Volta adiac., libero, ingresso, salone, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, due balconi, cantina e box, Lit. 109.000.000 ottime possibilità dilazioni di pagamento.

NOVARA - C.so Risorgimento, attività ad avviamento alta alla vendita di generi di macelleria. Alto reddito documentabile con clientela consolidata, Lit. 44.000.000 dilazionabili.

SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983

MUTUO FINO ALL'80%

La giunta pci

I nuovi assessori di Trino

TRINO — A poco più di due settimane dalla sua elezione, la nuova giunta municipale incomincia a muovere i primi passi. Operazione preliminare è stata la ripartizione degli incarichi tra i vari assessori: il sindaco Adriano Demaria si è riservato il bilancio ed il personale; Giacomo Bassanelli ha ottenuto i lavori pubblici e l'acquedotto; Marisa Aitara dovrà occuparsi dell'assistenza e dei servizi sociali.

A Renata Garrione sono stati assegnati l'istruzione, la cultura, lo sport e il tempo libero, mentre Lucia Russo si occuperà di commercio, artigianato, industria ed agricoltura.

L'assessorato all'urbanistica è passato a Giovanni Tricerri ed infine sanità e polizia urbana sono di competenza di Pier Franco Irico.

La nuova giunta, un monocolore democristiano che si avvale dell'appoggio esterno dei socialisti, deve affrontare parecchio lavoro accumulatosi nei sette mesi della crisi. Tra i problemi più urgenti, gli interventi sull'acquedotto. g. f.

Il primario di urologia, al S. Andrea, risponde alle proteste dei malati

«Aprirò il reparto dialisi quando sarà sterilizzato»

E aggiunge: «L'impianto va depurato per garantire agli utenti il suo funzionamento» - Il ritardo nell'inaugurazione del nuovo settore ha provocato dissensi

VERCELLI — Il nuovo reparto di dialisi del «Sant'Andrea» entrerà in funzione solo quando vi sarà la certezza assoluta che l'impianto sia sterilizzato. Lo ha affermato il professor Michele Ventura, primario di urologia, rispondendo agli ammalati che lamentano ritardi nell'avvio del nuovo reparto. Gli esami per il collaudo durano da quasi tre mesi, ma il primario è deciso a proseguirli sino a quando tutti i responsi del laboratorio di igiene e profilassi saranno negativi.

Poco prima dell'estate il presidente dell'Usl Marco Barberis annunciò che il nosocomio cittadino avrebbe avuto un servizio di dialisi all'avanguardia. «Tutto è pronto; ancora qualche dettaglio e il nuovo reparto entrerà in funzione, sostituendo gradualmente quello vecchio», aveva spiegato Barberis. Alcuni ammalati fanno però notare che il ritardo è eccessivo.

Dice a questo proposito il professor Michele Ventura: «Dal momento in cui la struttura viene attrezzata a quello del suo funzionamento, possono trascorrere anche dei mesi. L'impianto è nuovo, ci sono centinaia di metri di tubature che non debbono lasciare alcuna impurità all'acqua usata per la dialisi».

Prosegue il primario: «Abbiamo dovuto installare un nuovo impianto di depurazione, perché quello attualmente non dava sufficienti garanzie e provvedere ad una serie di analisi chimiche, biochimiche e batteriologiche dell'acqua. Nelle tubazioni il piombo sono presenti delle impurità che devono scomparire. Se l'acqua è portatrice di batteri o di altre sostanze inquinanti, l'intervento sui dializzati può avere conseguenze gravi».

Da circa tre mesi, dunque, il nuovo reparto di dialisi è sottoposto ad accurati controlli e centinaia di ettolitri di acqua sono già stati fatti scorrere nei tubi. Il reparto dispone di 12 posti-letto, ma difficilmente potranno essere tutti utilizzati.

Aggiunge il professor Ventura: «La Regione stabilisce che ogni ammalato sottoposto a dialisi abbia una costante assistenza ed a questo proposito stabilisce il numero di medici e di infermieri di cui il reparto deve disporre. Attualmente la dialisi non ha personale sufficiente a coprire i 12 posti e quindi sarà sottoutilizzata, a meno che la Regione non autorizzi nuove assunzioni. Mi sembra però che gli organici siano bloccati».

Marco Barberis è ottimista sull'entrata in funzione del reparto. A suo dire la struttura costituisce un passo avanti nell'assistenza sanitaria nel Vercellese ed il vecchio reparto non era più in grado di soddisfare le esigenze dei dializzati. Spiega il presidente dell'Usl: «Il fatto che la nuova dialisi non sia ancora in funzione, non significa che gli ammalati siano senza assistenza». d. ca.

Un corso per professori delle medie

Quaranta insegnanti imparano il computer

VERCELLI — *Oltre quaranta docenti delle scuole medie inferiori e superiori si sono iscritti al corso di aggiornamento sull'«informatica di base», organizzato dal Liceo Classico.*

Spiega il vicepreside del Classico, Angelo Fraponara: «Le lezioni, che si concluderanno alla fine di novembre, non vogliono creare esperti di calcolatori, ma tendono ad orientare i professori verso nuovi strumenti didattici».

La proposta ha stimolato molti docenti, tanto che gli organizzatori hanno dovuto allargare il previsto numero chiuso di partecipanti. Dicono: «Sentiamo l'esigenza di avvicinarci alla civiltà degli elaboratori elettronici, dai quali dipendiamo ormai persino per la stesura degli orari scolastici».

Il corso ha potuto decollare grazie all'interessamento del Provveditorato e dei due assessori alla cultura del Comune e della Provincia.

Delle 470 classi delle superiori nel Vercellese soltanto 210 (meno di un quarto) sono frequentate da studenti del Classico, dello Scientifico e del Magistrale. Le restanti 260 sono tutte sezioni di istituti tecnici professionali. d. b.

La cantante sovietica è la vincitrice del trentacinquesimo concorso

Il Viotti alla russa Davtjan per la sua professionalità

Un giurato: «Si può esibire su qualunque palcoscenico» - Il secondo premio va all'americana Cassello - Non c'è il vincitore assoluto nella sezione maschile

VERCELLI — *La voce di Amelia supera quella di Giulietta ed una razza di 34 anni si aggiudica il primo premio assoluto al canto al «35° Concorso Viotti». E' il responso di una splendida edizione della gara canora che ha visto in lizza 58 concorrenti e che ha consegnato alla finale 12 cantanti (sette donne e cinque uomini) in rappresentanza di otto nazioni.*

Se Araksija Davtjan ha preso sulla giovane americana Kathleen Cassello (seconda premio) nella sezione femminile, in quella maschile la palma viottiana non è stata assegnata ed il secondo posto è stato condiviso da due «bassi»: il belga Chris De Moor di 35 anni d'età finale del concorso) ed il russo Michail Krutikov, di 26 anni.

Ma torniamo alle donne. La Davtjan si è aggiudicata il primo premio presentando, in finale, la romanza di Medora da «Il corsaro» di Verdi e, appunto, «Ma dall'arido stelo divulsa», il lamento di Melania dal «Ballo in maschera» verdiano. Commenta uno dei giurati, Mario Baracco: «La sovietica ha vinto perché è un'interprete completa in grado di esibirsi su qualunque palcoscenico. E poi ci ha colpito la sua dizione italiana. Una vera professionista, degna della laurea viottiana».

Elogi anche per la ventisettenne Kathleen Cassello, che ha sfoggiato una grande Giulietta, dall'opera di Gounod, e un'eccellente «Regina della notte» dal «Flauto Magico» di Mozart. Un po' delusa la coreana Heui-Young Chun, 27 anni, di Seul, per il giudizio della commissione esaminatrice che l'ha piazzata terza, ex aequo, con l'italiana Anna Valdattara, ventunenne di Voghera, un soprano dalla carriera assicurata: la coreana si è poi ricreduta ed ha accettato sportivamente il responso della giuria internazionale presieduta dal sovrintendente dell'Arena di Verona Renzo Giacchieri.

Alle altre tre finaliste, altrettante medaglie d'argento: sono andate ad Angela Brown, mezzosoprano statunitense, ed ai soprani Paulette De Vaughn (Austria) e Fumiko Kobayashi (Giappone).

Fra gli uomini, oltre al secondo premio «ex aequo», un pari merito anche per il terzo posto, spartito fra il tenore russo Pjor Skumiwnki ed il baritono cecoslovacco Ivan Kusnjer. Medaglia d'argento, infine, con diploma di finalista al basso bulgaro Emile Ponoreki.

L'atto finale della sezione di canto si è svolto al teatro, non al «Ridotto» del Civico, di fronte ad un pubblico discreto e appassionato. Oggi si parte con le prove a porte chiuse di «violino»: gli iscritti sono 65. La giuria farà la prima selezione, dopodiché il pubblico potrà accedere alla seconda prova, alla semifinale e alla finalissima, in programma lunedì sera, sempre al Civico.

La commissione internazionale, presieduta da Arrigo Pellicola, è composta da Roger Aubert, Pina Carmirelli, Patricia Reybaud, Carlo Ponzi, Hans Wiking. Segretario, il fondatore e animatore del «Viotti», Joseph Robbone. e. d. m.

Vercelli. Il soprano Araksija Davtjan, durante l'esecuzione al concorso Viotti (Foto Greppi)

Primo lotto di allacciamento da Caresana a Stroppiana

I primi scavi nella Bassa e il metano ora è più vicino

Il rifornimento ai vari paesi si inizierà dal prossimo anno

MOTTA DEI CONTI — *Con la posa in opera delle tubature, si chiude l'ultimo capitolo dell'annosa vicenda del metano nella Bassa Vercellese. Proprio in questi giorni s'iniziano i lavori, nel primo dei sette paesi che entro l'anno prossimo potranno fruire del gas erogato dalla Snam.*

La mancata intesa fra le sette amministrazioni comunali ha diviso la zona in due blocchi. Motta, Caresana, Stroppiana e Rive hanno dato mandato all'Azienda autonoma dei servizi municipalizzati (Aasm) di Vercelli per la costruzione del metanodotto, mentre Costanzana, Pertengo ed Asigliano si sono rivolti alla Sodigas, una azienda privata di Trecate.

A Motta si sta allestendo la rete interna del paese, tralasciando per ora l'innesto proveniente da Terranova, il centro più vicino fornito di gas. Spiega l'ing. Carlo Felice Lupo, funzionario dell'Aasm vercellese: «Per gli scavi di collegamento da paese in paese, si dovrà attendere il termine della raccolta del riso per non intralciare il lavoro degli agricoltori. Procederemo quindi in aperta campagna soltanto durante il periodo invernale, riservandoci di disporre intanto le condutture che si articolano nei centri abitati».

L'Aasm attinge quindi dalla rete Sud il gas tanto ambito della popolazione della Bassa che attende da una decina di anni. Il progetto prevede come primo lotto un allacciamento che, proseguendo a Caresana, raggiunga Stroppiana. In un secondo tempo ci sarà un collegamento con Tricerro, Prarolo e Vercelli, così da poter disporre di un'erogazione eventuale proveniente anche dal capoluogo a seconda delle esigenze e disponibilità della Snam.

Più complicata la posizione di Rive, paese che rimane decentrato: da Stroppiana dovrà partire una derivazione che taglierà fuori il territorio di Pertengo che ha optato per il collegamento con Costanzana ed Asigliano. Per questi tre ultimi paesi, l'aggancio sarà disposto dalla Sodigas col metanodotto che si trova nel territorio di Tricerro.

Per i Comuni serviti dall'Aasm di Vercelli, l'allacciamento dalle tubature centrali fino ai bordi delle singole proprietà, costerà agli utenti 250 mila lire. Leggermente inferiore la cifra proposta dalla Sodigas: 236 mila lire.

g. b.

Pensionato truffato (7 milioni)

VERCELLI — Truffa di 7 milioni ai danni di un pensionato, Mario Zanierato, 65 anni, via Ariosto 23. E' stato avvicinato da un giovane che gli ha chiesto: «Cerco il numismatico Ferraro, devo vendergli monete d'oro per 30 milioni. Lo conosce?». Ma lui ha risposto di no.

Si è intromesso un altro uomo: «Lo conosco io», ha detto. Zanierato è stato convinto ad accompagnare i due. Ma è risultato che il numismatico era assente per qualche giorno. «Non posso aspettare - ha detto il giovane - perché non mi comprate le monete per 15 milioni e poi gliele rivendete?».

Il terzo personaggio ha risposto: «Io ho solo 6 milioni». Zanierato ha proposto: «Vado in banca e prelevo i miei 7 milioni». E ha consegnato il denaro al giovane. Questi ha invitato il pensionato ad andare ad acquistare una carta da bollo per regolarizzare la vendita da un tabaccaio. Quando è uscito dalla tabaccheria non ha trovato più nessuno. *(e. d. m.)*

Posta dei lettori

Un tifoso «Contesto le tattiche della Pro»

Riceviamo e pubblichiamo:

Nonostante i miei 80 anni non ho saputo resistere alla tentazione di assistere, domenica, al «derby» con il Novara. Sono uscito dal «Robbiano» amareggiato e non me la prendo con l'arbitro, ma con il gioco espresso dalla squadra. Le tattiche, purtroppo, stanno rovinando il gioco più bello del mondo.

Infatti, agendo solo di rimessa e basando la manovra sulla difesa, pur ferrea, si finisce col beccare il gol in zona Cesarini, com'è successo a Busto e con il Novara. Sono convinto che, se avevamo una possibilità di salvarci, ce la stiamo giocando con tutte queste tattiche e con la paura di vincere: il Novara, ad esempio, era battibilissimo; per superarlo era sufficiente spostare il baricentro della squadra un po' più avanti, possibile che Sacco non se ne sia accorto?

In ogni caso sono sicuro che il pubblico preferirebbe veder perdere la Pro 4 a 0, piuttosto che subire questi tatticismi antispettacolari.

Infine, vorrei chiedere alla società di via Massaua perché non tutti gli invalidi possono entrare, pagando il ridotto, come avveniva una volta. Mi sembra poco delicato «tagliare» le concessioni in questo settore. *Carlo Sifonio*

Le punizioni del giudice sportivo contro la Pro dopo la gara di domenica

Sacco squalificato per 3 turni

VERCELLI — Il giudice sportivo ha usato la mano pesante nei confronti dell'allenatore Giovannino Sacco, mentre ha graziato Taccheri ed ha inflitto alla Pro una multa contenuta (200 mila lire) per i fatti del dopo-derby di domenica scorsa con il Novara.

Sacco è stato squalificato per tre turni, fino al 31 ottobre. La motivazione del provvedimento parla di «gravi insulti all'arbitro a fine gara». In effetti, Sacco si avvicinò al signor Tonon e gli sferrò polemicamente la mano aggiungendo, evidentemente, qualche commento.

La Pro Vercelli sarà ora costretta a chiedere un permesso speciale in federazione per affidare la guida tecnica della squadra, durante le tre gare in questione, a Giampiero Sandro, l'allenatore delle giovanili. Ma la società sembra intenzionata ad appellarsi contro la decisione del giudice sportivo, chiedendo una riduzione della «pena» e inoltre non è esclusa la soluzione di far sedere in panchina un dirigente.

Aldo Taccheri ha invece evitato la squalifica: era stato allontanato per somma di ammonizioni ma, evidentemente, l'arbitro ha ritenuto di non calcare la mano nel rapporto confermando dunque le perplessità che l'intero ambiente solevò su un'espulsione apparsa a tutti quanto meno frettolosa. Taccheri è stato semplicemente ammonito.

Anche Piccini ha evitato la squalifica (già «ammonito» dal giudice sportivo, s'era visto aventolare il cartellino giallo dal signor Tonon), ma ora la Pro Vercelli si trova con un numero notevole di giocatori in odore di squalifica.

La trasferta di domenica prossima a Pordenone è senza impegnativa e, se non altro, Giovannino Sacco sa di poter contare su tutti i suoi atleti. In questi giorni il «mister» sta soprattutto cercando di ricaricare psicologicamente la squadra. Aggiunge il presidente Celoria: «E tutta la dirigenza fa quadrato intorno alla squadra». f. t.

Cine e Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Delitto al Blue Gay (vietato min. 18 anni).
LUX: ore 21,15 Notorius con Cary Grant e Ingrid Bergman. Regia di Alfred Hitchcock (giallo).
NUOVO ITALIA: La casa, (orrore).
PRINCIPE: Ufficiale e gentiluomo (drammatico) con Richard Gere.
VIOTTI: Greystoke la leggenda di Tarzan, (avventura).

GATTINARA

ITALIA: I desideri erotici di Calicia, (vietato min. 18 anni).

SAN GERMANO

ITALIA: Candida erotica Lilly (vietato min. 18 anni).

SANTHIA'

SPLENDOR: Sexy nature, (vietato min. 18 anni).

FARMACIE

Vercelli: Moderna, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 837.600; Santhià (0161) 921.888; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI

VENERDI' 12 *BALLO LISCIO*
con i TECNICOLORS
SABATO (sera)
e DOMENICA (pom. e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. Massimo e Maurizio Farè

... quello che non vorresti trovare!
Video-Discoteca
papeete
QUESTA SERA TI ASPETTIAMO
CRESCENTINO - Piazza Garibaldi - 0161 843.368

Media azienda della Valsesia ricerca
n. 1 CAPO OFFICINA
dotato di forte personalità con provata esperienza di conduzione del personale e buona preparazione in impiantistica generale di stabilimento.
n. 2 OPERAI STAMPISTI
con esperienza di lavoro su macchine utensili.
Inviare dettagliato curriculum e richieste a: Casella n. 10 Pubblivalsesia - 13011 Borgosesia (Vc).

Telefona ad un cervo.
Grazie a Jägermeister ora è possibile.

Ricordate le 56 erbe da cui deriva il nostro prodotto?
E vedete il bel cervo, una specie quasi in via d'estinzione, che adorna la nostra etichetta?
Un giorno, pensandoci, ci siamo detti che dovevamo fare qualcosa per avvicinare l'uomo alla natura.
Ma cosa?
In una notte buia e tempestosa ci è balenata l'idea.
Abbiamo inviato nella Foresta Nera una spedizione: un esperto di ricerche di mercato, un dirigente d'agenzia pubblicitaria, un ingegnere del suono con due tecnici e uno scrittore di testi.
Il compito: registrare il bramito di un cervo selvaggio.
Le difficoltà: il cervo doveva avere le corna a 12 punte, come quello della nostra etichetta, e per esigenze di copione doveva chiamarsi Rudi (abbreviazione di Rodolfo).
Dopo tre mesi di silenzio (sui nostri nastri) la spedizione ci ha riportato il parere degli specialisti: sembra assodato che i cervi bramiscono solo quando sono innamorati.
Così l'intera squadra fece ritorno nella foresta lo scorso ottobre e, com'era previsto, nel giro di 2 giorni raggiunse lo scopo.
Ed ecco il meraviglioso e commovente suono della natura, un lungo bramito, forte e ben modulato, dal profondo del cuore di un cervo in amore, offertovi da Jägermeister.
Telefonate al n. 015-513041 ed ascoltatelo.
Con ciò pensiamo d'aver risolto anche un piccolo problema pratico.
Siamo infatti al corrente che qualcuno trova difficoltà a pronunciare il nome del nostro amaro.
D'ora in avanti potrà chiederlo in qualsiasi negozio o bar semplicemente bramendo come il nostro Rudi.

Amaro Jägermeister.
Costa un po' di più, piace un po' di più.

Presentata dal Comune la nuova stagione del «Sociale»

E adesso tutti a teatro

Gli spettacoli proposti in abbonamento saranno otto. Due serate dedicate all'operetta. Un aiuto concreto al circolo «Lessona». La tessera costa 110 mila per le poltrone e 65 mila per la galleria. I fratelli Giuffrè il 15 novembre presenteranno la «Fortuna con la effe maiuscola» Verrà riproposto «Forza venite gente», presentato a Biella-estate

Una scena dell'operetta «Il paese dei campanelli», in programma per la stagione del Sociale

BIELLA — L'assessore alla Cultura, Gianluca Susta, ha presentato la stagione teatrale 1984-85, allestita dal Comune di Biella con l'impresario Lino Quaglia, gestore del Teatro Sociale e proprietario di varie altre sale. Anche quest'anno gli spettacoli proposti in abbonamento saranno otto, ma con una diversificazione, rispetto alle edizioni precedenti: due serate saranno dedicate all'operetta, genere comico-musicale che nel Biellese ha numerosi appassionati.

Susta ha inoltre reso noto che l'assessorato darà un aiuto concreto al Circolo di cultura musicale «Lodovico Lessona», impegnato in una stagione di tutto rispetto e con il consueto, particolare riguardo ai giovani (l'avvicinamento delle nuove generazioni alla «buona musica» è sempre stata la caratteristica del sodalizio). Era presente Cesare Gallo, che presiede il circolo musicale dall'81.

L'abbonamento è fissato in 110 mila lire per le poltrone, 80 mila e 35 mila, rispettivamente, per la prima e la seconda galleria. Il biglietto per i singoli spettacoli costerà, nell'ordine, 20 mila (vale anche per i «palchettisti»), 15 mila e 5 mila lire.

Saranno i fratelli Giuffrè a dare l'avvio, la sera del 15 novembre, al ciclo di spettacoli. Metteranno in scena «*La Fortuna con la effe maiuscola*» di Edoardo De Filippo, curandone anche la regia.

Seguiranno altri due lavori brillanti: il 16 dicembre «*Il genio*», di Damiani e la Capria con Giorgio Albertazzi (pure attore e regista) e, il 10 gennaio, «*Felice Pasqua*», di quel Poiret che, con un'altra sua opera teatrale, ha dato lo spunto per il film «*Il vizietto*». Ne saranno interpreti Lauretta Masiero e Renzo Palmer.

Sarà poi la volta di un'operetta, «*Il paese dei campanelli*», che andrà in scena il 15 gennaio. L'altra — «*Cincillà*» — è in cartellone per il 1° aprile. Non sono ancora note le compagnie scritturate.

Il 12 febbraio Alberto Lionello ed Erika Blank presenteranno «*Divorziamo*», altro lavoro brillante, del sempre divertente Sardou. Appuntamento con Shakespeare il 25 febbraio: Glauco Mauri vestirà i panni di «*Re Lear*», nella sua interpretazione, anche sul piano della regia, della tragedia. Lo affiancheranno Vittorio Franceschi, Massimo De Rossi e Roberto Sturno.

Il ciclo in abbonamento si concluderà il 4 aprile con «*Arsenico e vecchi merletti*», commedia da cui venne tratto un esilarante film con Cary Grant.

Ci sarà un altro spettacolo, «fuori abbonamento», ma a condizioni vantaggiose per chi intende seguire l'intero ciclo. A grande richiesta verrà ripetuto, probabilmente in marzo, «*Forza, venite gente*», il *recital* ispirato alla vita di San Francesco d'Assisi, già messo in scena in occasione di Biella *estate*, in un periodo in cui molti cittadini erano assenti per le vacanze.

Piero Minoli

E' in Francia la staffetta dell'amicizia

BENNA — Si stanno avvicinando alla meta i dodici partecipanti alla «Staffetta dell'amicizia al di là delle frontiere», che portano appunto un messaggio di fraternità agli abitanti di Lentigny. Questa città francese, ad una decina di chilometri da Friburgo, nel Lionese, è da tempo gemellata con Benna e vi sono già molti proficui scambi di capitalità.

Sono inoltre particolarmente cordiali i rapporti fra monsignor Raymond Pellibon «padre» di Lentigny, e il sindaco Luigi Bressola.

I 520 e più chilometri che separano Benna da Lentigny vengono percorsi dai partecipanti alla staffetta, di cui fa parte Ilario Carta, presidente dell'Associazione sportiva Bennese, alternandosi dopo un'ora di corsa. (m. p.)

Si conclude il convegno sindacale

PRALUNGO — Si conclude oggi il corso di formazione sulle politiche aziendali ed economiche indetto dalla Uil per dare strumenti nuovi ai dirigenti regionali e provinciali della Uilta, il settore sindacale cui aderiscono i lavoratori tessili e dell'abbigliamento.

Tre conferenze sul grande statista

Il ministro Sella era un alpinista molto scrupoloso

Lungo impegno per la fondazione del Cai

BIELLA — L'aula magna dell'Istituto tecnico industriale Quintino Sella, in via Rosselli 2, ospiterà le tre conferenze organizzate dall'amministrazione comunale per commemorare il centenario della morte dello statista biellese, il quale è appunto dedicata la scuola. Il ciclo avrà inizio stasera, alle 21, con riferimento all'attività alla quale il futuro ministro delle Finanze si dedicò prima di intraprendere la brillante carriera politica.

Il tema è «Il contributo di Quinto Sella allo sviluppo della scienza mineralogica» e sarà trattato da un docente particolarmente esperto in materia, il professor Ourmain Rigault de la Longrais ordinario di Mineralogia all'Università di Torino.

Anche le altre due serate si svolgeranno nella stessa sala e con orario immutato. Venerdì 19 ottobre l'avvocato Renato Chabod parlerà sul ruolo che Quintino Sella ebbe nella fondazione del Club Alpino Italiano. Il conferenziere è stato tra i più attivi presidenti del sodalizio, fra i maggiori d'Europa in questo campo.

Venerdì 26 ottobre il segretario del partito liberale italiano, Valerio Zanone, deputato al Parlamento, rievocherà «Il liberalismo di Quintino Sella».

Il ciclo commemorativo dovrebbe concludersi con l'intervento di Giovanni Spadolini, ma non è ancora stato possibile fissarne la data. L'assessore alla Cultura, Gianluca Susta, già da tempo si è messo in contatto con il ministro, che si è dichiarato disponibile ed onorato, ma oberato di incarichi e impegni. Susta conta di poter definire l'attesa partecipazione di Spadolini entro breve tempo, comunque non se ne parlerà prima di novembre. L'illustre studioso e uomo politico dovrebbe parlare al Teatro Sociale.

p. m.

Borgosesia Si va a scuola di Carnevale

BORGOSESIA — Nel centro valsesiano si va a scuola per imparare l'arte di costruire i carri e i mascheroni. Organizzato dal comitato carnevale di Borgosesia, con il patrocinio dell'Amministrazione provinciale, al Centro fiera di viale Vittorio Veneto sono iniziate le lezioni per apprendere tutti i segreti della cartapesta.

Fino a sabato 20, gli allievi conosceranno le regole della modellazione della creta, gli artifizi impiegati per la prozettazione delle figure, gli stili scenografici, come usare gli stampi e lavorare la cartapesta.

Il corso, gratuito, ha luogo con una duplice frequenza, diurna.

A queste ciclo di lezioni hanno dato la loro adesione parecchi componenti dei comitati rionali. (r. e.)

Magda Gatti smentisce le voci di un sequestro

La moglie di Serralunga «Mio marito è in clinica»

L'industriale pare abbia avuto un malore mentre era in auto

BIELLA — Riddà di voci sulla vicenda di Gian Piero Serralunga, meglio conosciuto con la contrazione del nome in Nanni, appartenente a una famiglia di industriali biellesi tra le più note.

L'altra sera si è sparsa la notizia che l'imprenditore era stato rapito mentre era sulla sua auto, in un punto imprecisato del Biellese, ma la polizia e i carabinieri l'hanno subito smentita. Ieri, in mancanza di dati precisi, si è continuato a parlare di sequestro.

La moglie dell'industriale, Magda Gatti, in una breve conversazione telefonica ieri, alle 20, ha detto: «*La verità è che mio marito purtroppo non sta bene ed è ricoverato in una clinica. Niente di più. Effettivamente mi era allarmata perché lui aveva avuto un ritardo, poi è risultato che era stato colpito da un malore mentre era alla guida dell'auto. Adesso è sotto controllo medico, si sta riprendendo*».

E ha aggiunto: «*Sono convinta che sia un fatto di carattere inequivocabilmente privato, che riguarda soltanto la nostra famiglia. Una persona avrà pure il diritto di non sentirsi bene, senza che la cosa diventi di dominio pubblico e per di più deformata*».

Biella. Nanni Serralunga in una immagine di 25 anni fa

L'imprenditore, che ha 58 anni, è consigliere della società in accomandita semplice «Pietro Serralunga», situata nell'omonima via (la famiglia ha dato alla città amministratori pubblici, filantropi, imprenditori sensibili ai problemi sociali). Fondata nel 1911 dal nonno di Gian Piero Serralunga per la lavorazione del cuoio, l'azienda si è tenuta al passo con il progresso e vi si lavorano attualmente anche materie plastiche di vario genere. Affiancano il padre, nella conduzione della stabilimento e in altre attività imprenditoriali, i due figli: Gregorio, poco più che trentenne, e Marco, di 28 anni. Uno dei giovani si è sposato la scorsa settimana.

Ci si può chiedere come sia sorta la voce del rapimento. In una città come Biella basta talvolta una mezza frase, ascoltata casualmente in un negozio, o in un bar, per far nascere congetture, anche in considerazione del fatto che le persone di rilievo sono conosciute praticamente da tutti. L'impenetrabile silenzio di polizia e carabinieri, interpretato in un determinato senso, ha finito per avvalorare la voce del sequestro a scopo di estorsione. Nanni Serralunga, fra l'altro, è un personaggio brillante, simpatico, che ha avuto momenti di particolare notorietà nel campo dello sci agonistico per una lunga serie di vittorie in competizioni di rilievo. Si è poi dedicato al golf, cogliendo altri successi.

p. m.

Il giovane ha applicato alla lettera un vecchio comandamento della Bibbia

Toglie dalla casa tutti i crocefissi La madre protesta e poi lo denuncia

Giuliano Chinellato, 25 anni, fa parte della Comunità dei frati cappuccini della frazione Spolina

COSSATO — «*Non farai sculture o immagini di Dio*». L'applicazione alla lettera di questo comandamento contenuto nella Bibbia, dimenticato da tempo immemorabile, ha messo nei guai un operaio di 25 anni, Giuliano Chinellato, abitante in via Torino 66. Il giovane ha tolto dall'appartamento in cui vive con la madre Leda Trabucco, 60 anni, i crocefissi e ogni altro oggetto sacro; ne è scaturita una denuncia all'autorità giudiziaria.

Al momento pendono su di lui tre ipotesi di reato: offese alla religione, violenza privata e danneggiamento. Se ne sta occupando l'avvocato Fernando Belio, che ritiene prematuro ogni commento. Gli hanno affidato la difesa del giovane due amici di Giuliano Chinellato, i coniugi Gian Ferdinando Callegaro e Franca Ceruetto. Pare comunque che il fatto sia destinato a ridimensionarsi, se non proprio a dissolversi.

Il protagonista della vicenda, è venuto a conoscenza dello stranico giudiziario per caso. La questura di Vercelli gli ha inviato una lettera, il 3 ottobre, comunicandogli che nei suoi confronti, con riferimento alla denuncia, «sono *sopravvenute le circostanze della legge del '67 che prevede il ritiro del passaporto*». Il giovane ne è privo e ha perciò dovuto portare ai carabinieri la carta d'identità.

L'antefatto affonda le radici nell'infanzia del giovane, cresciuto con la sensazione di essere un «*figlio indesiderato*». E' l'ultimo di tre fratelli (il padre è morto qualche tempo fa).

«*C'è poi stata un'esperienza terribile nel mondo della droga, dalla quale Giuliano, con grande forza di volontà, è riuscito ad uscire, trovando poi conforto nella fede e nel lavoro*», dicono i suoi due amici. Il giovane si è avvicinato ad una Comunità carismatica formatasi nella frazione Spolina, dove sorge un convento di frati cappuccini.

Precisa Gian Ferdinando Callegaro: «*La lettura della Bibbia lo ha ripetutamente sorretto in altri momenti difficili della sua vita*». In particolare, il giovane è stato colpito dal secondo comandamento e ne ha discusso in varie occasioni con fra Giovanni, nel convento, e con altri sacerdoti.

«*Perché la Bibbia dice una cosa e voi non ne tenete conto, riempiendo chiese e case di immagini di Dio?*», ripeteva ogni volta. «*Le risposte tendevano a spiegare che forse la tradizione è troppo radicata, per innovarla, e che le anime semplici non potrebbero comprendere il significato del radicale mutamento*», dice l'amico di Giuliano.

Qualche mese fa, il giovane decise di applicare il comandamento nell'ambito di casa sua. Prese le immagini sacre e se ne sbarazzò, materialmente.

Leda Trabucco, anch'essa cattolica praticante ma su posizione diametralmente opposte a quelle del figlio, se ne adontò e si rivolse ai carabinieri.

Le accuse di violenza privata e danneggiamento si riferiscono alla eliminazione degli oggetti sacri, quali beni materiali.

p. m.

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Greystoke, la leggenda di Tarzan.
MAZZINI: Broadway Danny Rose.
ODEON: Chewingum.
SOCIALE: La corsa più pazza d'America n. 2.

BORGOSESIA

LUX: Break dance.
SOCIALE: Break dance.

CANDELO

VERDI: Ai cessi in tassì.

COGGIOLA

ENNO: Velutia.
ITALIA: Nudo e crudele.
RADAR: Pinocchio.

COSSATO

PRIMAVERA: Inquilinottino.

PRAY

ESCELSIOR: Venerdì 13 capitolo finale.

SERRAVALLE

CORSO: Arrapaho.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370; **Sagliano Micca:** Mongrando; **Salussola.**
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 52.02.11; **Mottalciata;** Trivero.
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza parrocchiale, tel. 22.268; **Varallo:** Anselmetti, corso Umberto I, 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 746.111; **Valle Mosso** 709.154; **Varallo** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Antichità Da Grossi, via Repubblica 30, tel. 35.25.40: **Antichi tappeti di villaggio** (collezione di Paolo Bindi); 9-12,30 15-19,30, domenica e lunedì 15-19,30.
Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872: **XXI Collettiva d'autunno,** (da Cerrà a Viani): 10-12,30; 16-19,30, lunedì chiuso.

A nove mesi (con la condizionale): rimessi in libertà

Condannati i due algerini che rubavano abiti a Biella

BIELLA — Sono stati giudicati ieri «per direttissima» i due algerini arrestati un paio di settimane fa, per un furto nel negozio di abbigliamento Alvit di via Italia. Ha dovuto essere convocata un interprete, che traducesse in francese le domande del presidente del tribunale, dopo aver letto loro il capo di imputazione, e le risposte degli imputati: Mohamed Djouani, 41 anni, e Redouane Bou Said, 36. Entrambi non hanno potuto negare, essendo stati colti sul fatto.

Il pubblico ministero ha chiesto la condanna a nove mesi di reclusione e 90 mila lire di multa, con i benefici di legge e l'espulsione dall'Italia. Il tribunale ha condiviso la valutazione della pena detentiva e pecuniaria, ma non la richiesta di espulsione. I due algerini hanno potuto tornare in libertà.

Al momento del furto erano con un complice, che è riuscito a fuggire ed è rimasto ignoto. L'avrebbero fatta franca anch'essi, forse, se la apparente facilità con cui erano riusciti a mettere in due valigette sei capi (un milione e mezzo il valore) non li avesse indotti a tornare nel negozio.

Erano stati invece notati, mentre infilavano la refurtiva nelle «24 ore», dal vetrinista Pierangelo Acquadro, 22 anni. Il giovane li ha seguiti, senza farsi notare, fino alla loro auto, parcheggiata davanti ai giardini pubblici Zumaglini, poi ha avvisato la polizia.

La «volante» è entrata nel negozio mentre i tre stavano appunto tentando di ripetere il giochetto. Un algerino è stato bloccato subito, un altro è stato preso poco dopo. Il terzo si è dileguato.

p. m.

A Bottola Il traguardo di Borgo

BORGOSESIA — Grande entusiasmo sulle strade biellesi e valsesiane per il passaggio della carovana del 72° Giro del Piemonte, la classica d'autunno che ha visto al via da Novara oltre duecento atleti.

I corridori sono entrati nel territorio della provincia a Gattinara, proseguendo in gruppo per Cossato, Croce Mosso, Crevacuore, Borgosesia e Valduggia.

Il traguardo volante di Borgosesia, sponsorizzato dal Pedale Valsesiano in collaborazione con i bar Stazione e Gran Bretagna, è stato vinto dal neo professionista Giovanni Bottola che ha preceduto il plotone compatto. (r. e.)

Subito una difficile trasferta ad Asti per i biancorossi

Prende il via il campionato di C2 con il Biella targato Phantatex

Maurizio Benetti nuovo allenatore - Programma per valorizzare i giovani

BIELLA — Il Biella Basket Club «targato» Phantatex inizia domenica il cammino nel campionato di pallacanestro di C2. Il primo turno vedrà i biancorossi impegnati in trasferta contro l'Alfa Perlino di Asti.

Il nuovo allenatore, Maurizio Benetti, ha cercato di cambiare volto alla squadra dopo la retrocessione dalla C1. Il cambiamento non è stato radicale in quanto l'organico della squadra si presenta solo parzialmente rinnovato. La «rosa» dei titolari è composta dal «play» Bielmo Briga e Franco Fortunato, dalle «guardie» Marco Coppo, Stefano Ronetti ed Ezechia Peraldo; dalle «ali» Peter Merucci, Danilo Di Gangi e Flavio Pagliari; dai «pivot» Isidoro Corsa, Oleg D'Amico, Ugo Maffeo e Dario Raspino.

Maurizio Benetti ha detto: «*Le nostre forze sono modeste. Dico questo non per esprimere un giudizio negativo sulla squadra né per mettere le mani avanti, ma solo per non creare facili illusioni. Il campionato di C2 non è una passeggiata come qualcuno potrebbe pensare. Quest'anno moltissime squadre hanno investito capitali non indifferenti per comprare il meglio fra i giovani disponibili sul mercato. Questa politica non interessava né il sottoscritto né i dirigenti né lo sponsor*».

Il nuovo allenatore della Phantatex si è messo al lavoro e dedica la maggior parte del suo tempo a costituire un settore giovanile valido. E' riuscito a concludere un «gemellaggio» con un'altra società di basket, il San Biagio, e da più di un mese i ragazzi dei due sodalizi si allenano insieme sotto la supervisione di Benetti.

«*Sto trovando grosse difficoltà nell'organizzare l'attività giovanile per la carenza di palestre*», ha detto Benetti che ha aggiunto: «*Sto per partire con una leva di minibasket riservata ai giovani nati dal '73 al '78. Gli allenamenti si svolgeranno alla palestra Rivetti al martedì e al giovedì dalle 15 alle 17. Dalle 17 alle 18 invece terrò dei corsi per i ragazzi del '70 e del '71*». I risultati di questa politica dei giovani riferita alla prima squadra la si vedrà tra qualche anno.

Benetti ha detto ancora: «*Tra due o tre anni si potrà pensare alla promozione in C1. Adesso il discorso è prematuro. La squadra può disputare un buon campionato, non un torneo al vertice*».

Secondo il tecnico dei lanieri, le favorite del girone sono Cus Torino, Alessandria '82, Unipol Alessandria, Loano, Cus Genova e Astense. Dietro queste cinque, insieme a diverse altre, Benetti colloca la Phantatex.

Per quanto riguarda la gara d'esordio il «coach» laniero difficilmente potrà schierare la formazione tipo: Merucci, Coppo e D'Amico sono infortunati.

m. al.

a Lavagna, 38 km. da Genova
CENTRO RESIDENZIALE PARCO TIGULLIO
Dalla nuova palazzina "L'Ancora" vista-mare a 180 gradi
Prenotate subito! Gli appartamenti più panoramici sono solo quindici. Sono in vendita 1-2-3 locali anche con doppi servizi. Terrazzi affacciati sul mare, giardini privati, box e cantine. Riscaldamento autonomo, porte blindate, finiture alla qualità.
Al Parco Tigullio ogni comodità
Collegamenti pedonali con la spiaggia, porto turistico di Lavagna, Centro Sportivo Comunale nel parco, stazione e casello vicinissimi. Clima invernale 9, 4 gradi.
Per informazioni:
Ufficio Vendite: Lavagna, Parco Tigullio Tel. (0185) 391.971/2. Sempre aperto tranne martedì.
GATES: 16121 Genova, Via XX Settembre, 33. Tel. (010) 540.791
GATES SpA
professionisti nel vendere case

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato Tutto libri

GOLF GTD 3-5 porte
MERCEDES 190 - 190 E - Diesel
pronta consegna presso Auto G2 Multimarche - Borgosesia.
Tel. 0163 23.231/2

NELLE PELLICCERIE MAUCCI A COSSATO E A BIELLA
CONTINUANO CON GRANDE SUCCESSO
LE PRENOTAZIONI CON £. 200.000 DI ACCONTO
RISPARMIO EFFETTIVO DEL
30% 50%
CONTROLLA I PREZZI NELLE NOSTRE VETRINE
PELLICCE PRET A PORTER A PARTIRE DA
£. 390.000
CENTINAIA DI CAPI IN PELLE E MONTONE UOMO-DONNA A PREZZI MAI PRATICATI
PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO — VIA MAZZINI 21 — TEL. 015/93.824
A BIELLA — VIA ITALIA 13 — TEL. 015/23.143